SELEZIONE DAL READER'S DIGEST

il cucito in casa dall'A alla Z

INDICE

STRUMENTI PER IL CUCITO 7

CARTAMODELLI, STOFFE E FODERE 43

ABITI A PENNELLO 81

COSTRUIRE I PROPRI MODELLI 107

PREPARAZIONE AL CUCITO 123

PUNTI BASE 135

CUCITURE 157

PINCE E PIEGHINE 173

PIEGHE 181

ARRICCIATURE, INCRESPATURE, PUNTO SMOCK E VOLANT 193

SCOLLATURE 207

COLLI 227

CUCITURE IN VITA, CINTURE APPLICATE E SCIOLTE 245

MANICHE E POLSI 269

TASCHE 289

ORLI E ALTRE RIFINITURE 305

CERNIERE LAMPO 331

BOTTONI, OCCHIELLI E ALTRE CHIUSURE 345

SARTORIA 375

CUCIRE PER LA FAMIGLIA 399

CUCIRE PER LA CASA 413

MODELLI PER TUTTI 437

INDICE ANALITICO 517

STRUMENTI PER IL CUCITO

UN POSTO DOVE CUCIRE 9
STRUMENTI PER MISURARE 11
FORBICI E FORBICINE 12
STRUMENTI PER LA MARCATURA 13
ACCESSORI PER IL CUCITO 13
LA STIRATURA 14
IL FILO 16
GLI SPILLI 16
GLI AGHI 17
CERNIERE LAMPO 18
BOTTONI 19
BOTTONI AUTOMATICI 19
GANCI E ASOLE 19
OCCHIELLI METALLICI 19
NASTRO DI NYLON 19
ARTICOLI DI MERCERIA-PASSAMANERIA 20
MACCHINA PER CUCIRE 22
FILO SUPERIORE 23
RIEMPIRE LA BOBINA 24
FILO INFERIORE 26
AGHI PER LA MACCHINA 28
SCELTA DELL'AGO, DEL FILO E DELLA LUNGHEZZA PUNTO 29
PRESSIONE E TRASPORTO 30
LA LUNGHEZZA PUNTO DELLA CUCITURA DIRITTA 32
TENSIONE DEL PUNTO 33
IL PUNTO ZIG-ZAG 34
CUCITURA ELASTICA 37
IL PIEDINO DELLA MACCHINA 39
ACCESSORI 40
COME RISOLVERE I PROBLEMI PIÚ COMUNI DELLA MACCHINA 41

UN POSTO DOVE CUCIRE

Il primo passo per eseguire un buon lavoro di cucito è quello di procurarsi lo spazio adatto. L'ideale sarebbe una stanza apposita, predisposta ed equipaggiata per questo scopo.

Di questi tempi, ciò è possibile in poche case e la maggior parte delle donne deve sistemarsi in qualche angolo di fortuna.

Il problema comunque non è tale da scoraggiare, basta un po' d'ingegno. I suggerimenti e le illustrazioni di queste pagine possono essere di aiuto, ma alla fine ognuno deve decidere da sé la soluzione migliore per la propria casa.

Come scegliere il posto

Per prima cosa, considerare dove è possibile lavorare con la maggior efficienza e il minor rischio di interrompere le altre attività.

I requisiti base sono lo spazio, la luce e l'accesso alle prese elettriche. Scegliere la zona piú luminosa e allegra possibile.

LO SPAZIO Una stanza appositamente concepita per il cucito avrà zone separate per disporre il modello e tagliarlo, per cucire e stirare, per le modifiche e la confezione, lasciando spazio sufficiente per riporre la roba e per muoversi.

Se ci si deve arrangiare in qualche angolo improvvisato, bisogna innanzitutto che ci sia il posto per la macchina, per un tavolo da taglio e per un'asse da stiro, con abbastanza spazio per lavorare comodamente, senza impacci.

È necessaria un'ampia superficie per tagliare la stoffa – non meno di 1,80 m x 90 cm – con spazio libero su almeno due lati. Se poi fosse possibile girarvi intorno, sarebbe meglio ancora.

Se manca lo spazio, usare il tavolo da taglio per cucire a macchina e calcolare un'area sufficiente per tenere aperta l'asse da stiro, che si usa tra uno stadio e l'altro della confezione.

LUCE La luce del giorno è indispensabile per il taglio e il cucito e per combinare i colori. Il miglior posto per il tavolo da taglio è sotto una finestra, in modo che non si debba stare contro luce. Anche la macchina per cucire dovrebbe essere vicino alla finestra, se possibile perpendicolare a essa, perché la luce cada dove si svolge il lavoro.

Anche la troppa luce, come la poca luce, può creare problemi. Se la finestra è a sud, le tende alla veneziana impediranno che la luce abbagli.

ELETTRICITÀ Disporre le lampade in modo che le zone di lavoro siano illuminate abbondantemente e senza ombre. Per una luce sopra la testa, sono preferibili i tubi fluorescenti alle normali lampadine, perché diffondono la luce piú uniformemente su una vasta area. (Fare attenzione, però, perché i tubi fluorescenti possono anche alterare i colori; la luce del giorno, creata artificialmente, dà una luce fredda che permette una combinazione di colori molto accurata.) Le lampade da tavolo e i riflettori regolabili sono adatti per illuminare direttamente il lavoro.

Scegliendo il posto dove cucire, prendere in considerazione le prese elettriche, perché, anche se non si usa una macchina elettrica, si ha bisogno di una presa comoda per il ferro da stiro.

Come arredare la zona

Cominciare dal tavolo da taglio. È la superficie piú grande e piú importante – la base di tutta la disposizione del modello. L'ideale sarebbe un tavolo esclusivamente per questo uso, cosa difficile, a meno che non si abbia una stanza apposita.

In zone piccole, una buona soluzione può essere un tavolo su cavalletto. Si può piegarlo e riporlo piatto quando non lo si adopera.

Per allargare la superficie, secondo le misure consigliate (v. Lo spazio, sopra), comprare un foglio di compensato da un falegname.

Se si deve lavorare in una piccola stanza da letto e usare il letto per tagliare, coprirlo con un largo foglio di compensato che si possa poi nascondere sotto il letto stesso.

Se si deve usare il tavolo da pranzo, proteggerne la superficie lucida dai graffi delle forbici, degli spilli e di altri strumenti acuminati.

L'altezza di lavoro, cioè la superficie del tavolo da taglio, dev'essere a livello del gomito, sia da seduti sia in piedi.

Ora, considerare la macchina per cucire. È un oggetto piuttosto pesante da muovere, perciò è meglio trovargli una posizione fissa. Se non si ha il mobiletto apposito, tenere la macchina sopra la superficie di lavoro. Questa dovrebbe essere forte e robusta, alta 75 cm, larga 85-100 cm e profonda circa 45-50 cm. Se la base della macchina rientra nella superficie di lavoro, meglio ancora.

L'illustrazione della pagina accanto mostra come un mobiletto già esistente possa essere facilmente adattato come valida sostituzione del mobiletto fornito con la macchina.

Un buon lavoro di cucito richiede una stiratura attenta a ogni fase (v. pagg. 14-15). Un'asse da stiro portatile dev'essere larga e solida. Dove lo spazio è limitato, l'asse può essere attaccata al muro o tenuta in un armadio quando non la si usa. Per stirare le pince e le cuciture, è meglio un ferro a vapore con controllo termostatico. Invece, per stirare i tessuti grossi e per lavori di intelatura, usare un ferro piú pesante, non a vapore.

Uno specchio lungo è essenziale per chi cuce per sé. Può essere riposto dietro o di fianco a un armadio oppure montato al muro o alla porta dell'armadio stesso con attacchi angolari. Scegliere un posto con abbastanza spazio davanti.

Un manichino non è, invece, cosí facile da riporre, ma è un tale aiuto per chi confeziona i propri vestiti che deve avere la precedenza nell'organizzazione della zona di cucito.

Ogni cosa al suo posto

Dopo aver arredato il proprio angolo con quello che serve di piú, cominciare a rifornirsi di tutto il materiale e degli strumenti, sfruttando lo spazio nel miglior modo possibile.

Il segreto di una buona disposizione è di porre tutto quello che serve a portata di mano, dando la precedenza agli oggetti che si usano continuamente. Si perde tempo e si fanno sforzi inutili se ci si deve alzare ogni volta che servono un paio di forbici o una spoletta di filo.

Una pianificazione attenta e logica riduce questo spreco di energia, e quindi aumenta l'efficienza. Occorre affrontare questo lavoro razionalmente. Prendere posto al tavolo di lavoro e scegliere gli strumenti e il materiale che possono servire: cartamodello, stoffa, spilli, gessetto, forbici da taglio ecc. Lo scopo è di averli tutti a portata di mano quando ci si muove intorno al tavolo.

Sedersi alla macchina per cucire e fare una lista di tutto quello che si usa normalmente durante questa fase di lavoro: accessori della macchina, fili, fettucce e nastri, bottoni e ganci, forbici, modelli e istruzioni, ecc.

È bene fare un piano di lavoro e disporre il materiale necessario in modo che sia accessibile senza alzarsi dalla sedia. Se il tavolo ha i cassetti, tenere le cose che si usano maggiormente in quelli alti e usare quelli in basso o i ripiani per sistemare gli oggetti meno usati e gli avanzi di stoffa. Se si usa una lampada mobile o una a riflettore regolabile per il lavoro serale, sistemarle in modo da raggiungere comodamente l'interruttore.

Tenere a portata di mano un cestino dei rifiuti e non ingombrare la superficie di lavoro con avanzi e fili. Poiché è impossibile progettare un laboratorio per cucire che si adatti a ogni casa, le illustrazioni di questa pagina e quelle di pag. 8 sono esempi di come si possono adattare mobili ed elementi di arredamento che sono già in casa. Tenendo conto del principio "un posto per ogni cosa e ogni cosa al suo posto", seguire questi suggerimenti per adattare quello che si ha o ci si può procurare senza grandi spese.

Comodità e sicurezza

Può darsi che si possa fare poco o niente per quel che riguarda la dimensione e la forma della propria zona di cucito, ma, come in una cucina, la creazione della giusta atmosfera invoglia maggiormente al lavoro e minimizza gli eventuali problemi.

Scegliere colori chiari, specie dove la luce del sole è limitata. Una parete scura può essere rischiarata con qualche mano di pittura.

Prevedendo di dover sedere a lungo alla macchina per cucire, procurarsi una sedia con schienale comodo. Può essere utile una sedia da ufficio del tipo regolabile, specie se si pensa di star seduta anche durante il taglio e la stiratura, perché una sedia comune sarebbe troppo bassa.

In inverno, l'uso prolungato del ferro da stiro alza la temperatura dell'ambiente, specie se questo è piccolo; ma se occorresse riscaldare, evitare gli apparecchi con fiamme o elementi esposti perché potrebbero appiccare il fuoco alle stoffe. Una stufetta elettrica ad aria, calda o fredda, è il sistema piú sicuro. Non cucire in un'atmosfera umida, che arrugginisce gli strumenti e produce muffa. Proteggere le stoffe dalla luce diretta del sole, perché scoloriscono.

Infine, la considerazione piú importante fra tutte quelle finora dette: la sicurezza. ASSICURARSI che tutto l'equipaggiamento elettrico abbia i fili in ordine e la presa a terra sia sistemata; usare le spine adatte e le valvole consigliate.

NON lasciare che i fili elettrici striscino per terra dove sarebbe facile inciamparvi.
NON lasciare gli apparecchi inseriti nelle prese.
NON riporre i liquidi per la pulizia o gli utensili acuminati a portata di mano dei bambini.

NON ANDARE A CACCIA DEL DITALE

Il disordine è nemico del lavoro fatto bene. Bisogna avere un posto dove riporre tutti gli strumenti e il materiale, specialmente le piccole cose che si possono facilmente perdere. Altrettanto importante è sapere dove si sono messe le varie cose, in modo di non perdere tempo cercandole. Non occorre spender soldi in elementi d'arredamento: le illustrazioni di questa pagina danno esempi di contenitori che servono ottimamente allo scopo. Se non se ne trovano di adatti in casa, dare un'occhiata nei grandi magazzini o fare attenzione ai saldi.

Per riporre la stoffa che non si usa subito, servirsi di un vecchio bauletto, che può essere spinto sotto il letto o sotto il tavolo.

Cestini di giunco o di rafia servono a tener raccolti i vari oggetti di merceria: il metro a nastro, il ditale, il cuscinetto punta spilli, i fili, le fettucce, i nastri, gli elastici ecc.

I vasi di vetro sono ottimi contenitori per nastri e fili, per bottoni e cerniere, ecc., perché si può individuarne il contenuto a prima vista. Ideali i vasi con coperchio a vite.

Le scatole dei biscotti, di metallo, possono essere usate per riporre oggetti piccoli, dividendoli secondo il tipo. Etichettarle in modo da conoscerne subito il contenuto, evitando di doverle aprire l'una dopo l'altra.

Le cassette di metallo, per gli arnesi dei meccanici, hanno ripiani che si spalancano. Porre gli oggetti piccoli nei ripiani, gli altri in fondo.

Strumenti per misurare

Gli strumenti di buona qualità sono importanti se si vuole eseguire un buon lavoro. Nel cestino da lavoro di una principiante ci dovrebbero essere un metro a nastro, un righello, le forbici piccole e quelle grandi da sarto, il gessetto per segnare, gli spilli con il loro cuscinetto, il ditale, aghi e fili di diversi colori. Una persona piú abile avrà bisogno di qualche oggetto in piú, come la riga di almeno 60 cm, il curvilineo e la squadra, per costruire i propri modelli o per modificare quelli acquistati, la carta da ricalco, la rotella e un peso da sartoria (v. pag. 15). Il segnaorli non è indispensabile ma è molto comodo. Qui sotto e nelle pagine seguenti sono illustrati alcuni strumenti necessari e altri facoltativi, adatti a lavori piú particolari.

Il metro da sarta. Il migliore è quello realizzato in fibra di vetro o in materiale sintetico, che non si strappa e non cede. È lungo di solito 150 cm, con le misure centimetrate su entrambi i lati. Sui margini è segnato anche il doppio centimetro, indicato come misura da sarto, in quanto serve per calcolare a prima vista la metà della misura.

Squadra da disegno comune, indispensabile per tracciare le linee perpendicolari, soprattutto nel taglio del modello su misura. Ne esistono di legno, piú economiche, o di plastica trasparente. Se si sceglie quella di legno fare attenzione che la superficie sia perfettamente liscia.

Segnaorli. Questo è uno strumento di valido aiuto per segnare l'orlo. Ce ne sono di molti tipi. Quello illustrato ha uno spruzzatore a gesso, col quale si può segnare da soli la lunghezza desiderata della gonna sul tessuto. Ce ne sono altri che indicano solo il livello, ma occorre una seconda persona per appuntare gli spilli. Accertarsi che il segnaorlo sia regolabile a tutte le lunghezze di moda.

Regolatore scorrevole

Gesso

Pompetta

La riga lunga 80 cm è l'ideale per tracciare le linee durante la costruzione del modello su misura. È utile per individuare il diritto filo, segnare gli orli, prendere le misure per le tende.

Il curvilineo, venduto nelle cartolerie, serve ottimamente anche in sartoria per disegnare le curve degli scalfi e dello scollo, non soltanto per il taglio ma anche durante le modifiche del cartamodello.

Forbici e forbicine

Per tagliare il tessuto seguendo il cartamodello usare un robusto e affilato paio di forbici da sarto. Le forbici di buona qualità sono piuttosto care, ma se sono di acciaio temperato e vengono trattate con cura durano una vita. Usarle soltanto per tagliare il tessuto – la carta le smussa – e non farle cadere per terra. Il manico curvo le rende ideali per tagliare con facilità e precisione il tessuto su una superficie piana.

Le forbicine da ricamo a punte aguzze sono utili per tagliare i fili durante le cuciture. I sarti usano un arnese apposito che può essere tenuto nel palmo della mano quando si lavora. Le forbici seghettate si usano per rifinire i margini vivi del tessuto, mentre le forbici dentellate si usano per tagliare le stoffe a maglia, i tessuti trasparenti e quelli sintetici. Altre forbici, indicate sotto, sono impiegate per piccoli lavori di taglio.

Le forbici da sarto col manico ricurvo sono le migliori per tagliare i tessuti. L'angolo della lama inferiore fa rimanere il tessuto ben piatto. Sono disponibili in diverse lunghezze. Esistono anche forbici speciali per tagliare tessuti trasparenti e stoffe a maglia.

Le forbici seghettate tagliano un margine a zig-zag, molto resistente alle sfilacciature. Sono l'ideale per rifinire le cuciture e per uso decorativo. Non vanno usate per tagliare i cartamodelli. Sono di solito lunghe 16 e 19 cm.

Le forbici da ricamo servono per lavori di cucito, per estrarre fili, fare taglietti e aprire occhielli.

Le forbici dentellate servono a tagliare le stoffe sintetiche, a maglia e trasparenti e per rifilare vicino a una cucitura. Le lame dentellate impediscono al tessuto di scivolare e allentarsi.

Le forbici usate dai negozianti di tessuti hanno punte arrotondate e possono essere usate dai bambini. La lunghezza migliore è quella di 11 cm.

Le forbici normali da cucito sono lunghe 11, 14 e 16 cm. Una punta arrotondata impedisce loro di conficcarsi nel tessuto quando si taglia e si rifila.

Le forbicine leggere sono l'ideale per le riparazioni, le modifiche, la rifilatura dei margini di cucitura e piccoli lavori di taglio. Le più usate sono quelle lunghe 15 e 18 cm.

L'arnese per tagliare i fili (chiamato forbice da tessitore) si può tenere nel palmo della mano finché si cuce.

Strumenti per la marcatura

Marcatore per sartoria, completo di gesso, usato per trasferire i segni dal cartamodello alla stoffa e per le modifiche. È disponibile in vari colori. Si trovano anche marcatori di cera, ma lasciano segni difficili da togliere su stoffe ruvide.

Il gesso a forma di matita si usa come qualsiasi matita. Traccia linee sottili e precise ed è l'ideale per segnare le pieghe, gli occhielli, la posizione dei bottoni e altri particolari. È disponibile in bianco e colori pastello, con una spazzola per cancellare le linee.

Le rotelle per marcare sono usate insieme con la carta da ricalco per trasferire i segni dal cartamodello sul rovescio della stoffa. Hanno dischi ruotanti di metallo con bordi a punte o dentellati e sono molto utili per marcare quasi tutti i tessuti.

La carta da ricalco per sarti è disponibile in pacchetti con fogli di diversi colori, incluso il bianco. È consigliabile eseguire prima una prova su un ritaglio dello stesso tessuto per avere la sicurezza che i segni non passino sul diritto del lavoro.

Accessori per il cucito

Nelle mercerie si trovano molti accessori comuni, tra cui il cuscinetto puntaspilli, i ditali e gli infila-ago, e accessori speciali che servono occasionalmente per particolari lavori.

Si consiglia di acquistare prima quelli essenziali, poi gli altri, man mano che se ne sente la necessità. Si possono anche adattare molti arnesi che si trovano già in casa. Le pinzette, per esempio, possono essere usate per togliere pezzetti di filo, punti molli e punti d'imbastitura e il nastro adesivo trasparente può servire come guida alle impunture o per tenere a posto le modifiche sul cartamodello. La carta da pacchi e quella oleata servono per le modifiche apportate sul cartamodello e anche per cucire stoffe scivolose e morbide. Il talco o la farina si usano per impedire che la pelle o i materiali vinilici si appiccichino. Una calamita serve a raccogliere spilli e aghi di acciaio. Un uncinetto sottile è utile per annodare i fili corti o per passare i nodi sul rovescio delle stoffe a maglia.

Il cuscinetto puntaspilli è molto comodo per riporre spilli e nello stesso tempo averli a portata di mano. Alcuni hanno un pezzetto di smeriglio per pulire spilli e aghi.

Il ditale protegge il dito medio mentre si cuce. È disponibile in varie misure.

L'infila-ago facilita l'infilatura dell'ago per lavori eseguiti a mano o a macchina.

Il punteruolo è uno strumento piccolo e affilato usato per fare i fori rotondi nelle cinture o per gli occhielli a buco di serratura. Per sicurezza, è bene che venga riposto in un fodero.

La scucitrice ha un margine curvo e tagliente per tagliare le cuciture e una punta per estrarre i fili. Si usa anche per aprire gli occhielli ricamati a macchina. Maneggiarla con attenzione evitando di tagliare la stoffa.

Il passanastro è un arnese che assomiglia a un lungo ago spuntato e si usa per infilare elastico o cordoncino in una guaina. Si può usare anche per voltare un tubolare sbieco sul diritto. I tipi variano: alcuni hanno una cruna attraverso la quale si infila l'elastico o il cordoncino; altri hanno una pinza o una chiusura a spilla di sicurezza.

La stiratura

La stiratura è essenziale durante la confezione, per appiattire e dare forma alle cuciture e alle pince appena eseguite. È diversa dalla semplice stiratura che si esegue su un capo finito, per togliere le spiegazzature e ridare forma all'indumento lavato. Non bisogna aver fretta né saltare alcun passaggio, perché una buona stiratura dà al capo un aspetto accurato.

Occorre avere una buona asse da stiro e un ferro a vapore, che però funzioni anche a secco, con un buon regolatore della temperatura. Deve anche essere abbastanza leggero e maneggevole. Altri oggetti utili sono un panno da stiro e gli accessori illustrati in questa pagina.

Nella stiratura che si esegue durante la confe-

Lo stiramaniche si aggancia all'asse e procura una superficie piccola e piatta sulla quale stirare le cuciture e i particolari delle maniche e delle gambe dei pantaloni. Serve anche per stirare le scollature e i colmi manica. Sotto, una manica è infilata sullo stiramaniche, per rendere la cucitura accessibile al ferro.

Il cuscinetto ha superfici rotonde per stirare le zone sagomate come le pince del petto e le cuciture curve. Si usa anche per dare forma ai colli, come indicato sotto. Per farne uno, disegnare su carta una sagoma a forma di uovo, piú larga di 5 cm tutt'intorno rispetto alla piastra del ferro. Con questo modello, tagliare due pezzi di cotone per la fodera e un pezzo di lana e un pezzo di cotone per il rivestimento esterno. Cucire la fodera e il rivestimento come fossero un solo strato, con una doppia cucitura a macchina, lasciando un'apertura per imbottire. Voltare sul diritto, imbottire in modo compatto con stracci o segatura e chiudere l'apertura.

Il guanto da stiro è un cuscinetto a forma di manopola e si usa per stirare piccole superfici ricurve. Serve, soprattutto, per i colmi manica. È confezionato con un tessuto che non brucia e ha una sacca nella quale si infila la mano. Il guanto può anche essere infilato in fondo allo stiramaniche.

Il rotolo è un cuscino cilindrico, ben imbottito, usato principalmente per stirare le cuciture lunghe e curve e le cuciture di parti molto piccole. Per farne uno, disegnare su carta un rettangolo lungo almeno 30 cm e largo 8-12 cm. Confezionare il rotolo come spiegato per il cuscinetto; si può ricoprirlo interamente con stoffa di lana oppure con lana su un lato e cotone sull'altro.

Fibre naturali e sintetiche 56-57
Come usare le stoffe difficili 68-69

zione il ferro non va fatto scivolare sul tessuto ma dev'essere premuto senza farlo muovere. Premere, sollevare il ferro, premere la zona seguente, sollevare, premere, ecc.

Non premere troppo, il peso del ferro basta.

Il blocco di legno arrotondato è usato per ottenere pieghe con margini ben delineati e netti su tessuti pesanti. Può essere di diverse forme e misure ed è specialmente utile nella confezione di sartoria. Si può usare anche il rovescio di una spazzola per abiti o lo si può costruire ricavandolo da un pezzo di legno lungo circa 30 cm, largo 7,5 cm e alto 5 cm. Arrotondare le estremità e fare scanalature per poterlo afferrare bene.

Per usare il blocco, prima schiacciare il bordo dell'indumento col ferro a vapore, poi batterlo col blocco. La battitura rinforza la piega finché l'umidità evapora, in modo che il tessuto la mantenga una volta asciutto.

Non ripetere un'operazione sulla stessa parte, il tessuto può rovinarsi e diventare lucido. Usare la punta del ferro non la piastra intera.

Lisciare e raddrizzare la stoffa con cura prima di cominciare. Se si deve sollevare la stoffa, usare ambedue le mani per non sgualcirla. Togliere tutti gli spilli prima di stirare, perché non danneggino il ferro e non lascino segni sul tessuto. Anche il filo può lasciare segni, perciò si dovrebbero togliere anche le imbastiture; altrimenti, eseguire una stiratura leggera con le imbastiture, poi una seconda definitiva senza.

La tavoletta per il velluto è una superficie per stirare i tessuti con peluria. È formata da una fitta selva di fili d'acciaio montati su una tela molto pesante. Quando la stoffa con peluria è appoggiata a faccia in giù sulla tavoletta, i fili si inseriscono tra i peli e impediscono loro di ammaccarsi durante la stiratura.

In sostituzione di questa tavoletta, si può usare un panno da stiro ricavato da un avanzo di stoffa pelosa e con esso stirare il velluto liscio, quello a coste e altre stoffe simili. Quando si stira sul diritto della stoffa, appoggiare il panno, con il pelo in giù, sulla stoffa del capo. Quando si stira sul rovescio, appoggiare il panno, con il pelo in su, sotto la stoffa del capo. Il pelo del panno da stiro aiuta a mantenere separati i peli dell'indumento.

Procedere con delicatezza quando si stirano tessuti pelosi; lasciare che il vapore del ferro penetri nel tessuto, senza che il ferro schiacci il pelo. Per evitare che i margini lascino un segno sul diritto, è consigliabile infilare carta da pacchi tra il margine e il tessuto durante la stiratura.

Stirare man mano che si procede. Se ci sono pince, stirarle prima delle cuciture laterali. Stirare le cuciture laterali prima degli orli. Se due cuciture si incontrano, aprire la prima col ferro poi eseguire la seconda. Non stirare definitivamente alcuna piega finché non si è provato l'abito; è spesso difficile toglierle.

Stirare sempre sul rovescio del tessuto. Se si deve stirare sul diritto, usare un panno da stiro: asciutto col ferro a vapore, umido con un ferro normale. Per un miglior risultato, il panno dev'essere della stessa consistenza del tessuto. Un valido aiuto è dato dalla garza perché permette di vedere quello che si stira. Per stirare sul diritto, è meglio usare un avanzo dello stesso tessuto che si sta stirando.

Quando si stirano il velluto e altre stoffe pesanti sul rovescio, i margini delle cuciture e le pince lasciano un'impronta sul diritto. Per evitare ciò, tagliare una striscia di carta da pacchi larga 5 cm piú della zona da stirare e farla scivolare sotto i margini prima di stirare.

Per stirare occorre una certa umidità, secondo il tipo di stoffa. Troppa umidità può restringere il tessuto, perciò il panno da stiro dev'essere appena umido. Bagnarne metà, strizzarlo, ripiegarlo sopra la parte asciutta e stirare con la parte umida sopra. Il ferro non dev'essere cosí caldo da asciugare il panno appena lo tocca.

La lana richiede parecchia umidità per essere stirata bene. Si può stirare con il ferro a vapore o normale il cotone, inumidito con la spugna. Il cotone richiede un ferro caldo; il lino, molto caldo; i tessuti sintetici, appena tiepido.

Quando si usa una stoffa che non si conosce, informarsi sul modo di trattarla. Se si hanno dubbi, è meglio fare prima una prova su un ritaglio.

Il filo

Il filo utilizzato per la confezione dev'essere forte, resistente ed elastico. Ci sono tre tipi base di filo: morbido (non trattato), glacé (lucidato) e mercerizzato (v. tabella sotto). I fili sintetici sono di solito di poliestere.

I buoni fili poliesteri non si rompono, non si accorciano né marciscono. Il poliestere è forte, perciò può essere molto sottile, attraversa facilmente il tessuto, i punti sono quasi invisibili.

Accordare l'ago al filo. Se la cruna è troppo piccola, può danneggiare il filo, se, invece, è troppo grande, il filo non riempie il buco dell'ago, lasciando, in tal modo, brutti fori lungo le cuciture.

La tabella di questa pagina elenca i tipi di filo piú usati e dà consigli sul loro uso. Piú alto è il numero, piú sottile è il filo. Usare il filo di un tono piú scuro del tessuto; per un tessuto fantasia o scozzese, accordarlo sempre al colore dominante.

FILO	FIBRE E LORO USO
Uso normale	**Poliestere:** filo di peso adatto a tutti gli scopi (misura 50) per le cuciture a mano e a macchina sulla maggior parte dei tessuti, ma particolarmente consigliabile sui tessuti sintetici a trama e ordito, cosí come sulle stoffe a maglia o elastiche, di qualunque fibra. La maggior parte dei fili di poliestere ha una rifinitura in cera o silicone che li rende facili da infilare nel tessuto, grazie al minimo attrito che esercitano. **Cotone mercerizzato:** disponibile in molte misure e in una vasta gamma di colori. Usato per le cuciture a macchina e a mano su cotoni leggeri e di medio peso, acetati e lino. La mercerizzazione è un processo che rende il cotone liscio e brillante e gli permette di assorbire bene la tintura. Poiché il filo di cotone non cede, non usarlo per la maglia o altre stoffe elastiche perché i punti salterebbero.
Cotone morbido da macchina	**Cotone:** filo ritorto a torsione lenta, misure 40 e 50, usato per imbastire. La lenta torsione permette di spezzarlo facilmente per toglierlo dall'indumento. È disponibile soltanto in bianco e nero. È opaco.
Cotone robusto	**Cotone, poliestere ricoperto di cotone:** forte e ruvido, per lavori che richiedono una robustezza particolare.
Nylon	**Nylon:** filo a filamento singolo, forte, prodotto in due toni trasparenti per uniformarsi alle stoffe chiare e a quelle scure. Usato per cucire orli a mano o a macchina. È molto elastico ed è difficile annodarne i capi in fondo alle cuciture.

FILO	FIBRE E LORO USO
Bottoni e tappeti	**Cotone glacé, poliestere coperto di cotone, lino:** filo robusto e grosso, usato per cuciture a mano che devono essere robuste. Di solito, ha un finissaggio lucido che gli permette di scivolare facilmente nei tessuti grossi.
Ritorto per occhielli	**Poliestere:** usato per le impunture e gli occhielli ricamati a mano, le cuciture decorative – compreso il punto smock – e l'attaccatura dei bottoni.
Elastico	**Gomma ricoperta di nylon o cotone:** filo grosso, molto elastico, usato per eseguire le increspature a macchina. Il filo elastico si avvolge soltanto intorno alla bobina.
Ricamo	**Cotone intrecciato:** sei fili di cotone mercerizzato intrecciati fra loro in modo lento, per lavori decorativi. La treccia può essere separata se si esegue un lavoro molto fine. Si vende a matassine in una vasta gamma di colori. **Cotone da ricamo morbido:** non mercerizzato; adatto al ricamo a mano ben definito e ai lavori su canovaccio. Si vende in matasse. **Cotone da uncinetto:** filo a sei capi ideale per lavori all'uncinetto, pizzi eseguiti coi ferri e lavori a rete. È disponibile in una vasta gamma di colori. Può essere usato per rammendare.
Metallico	**Fibra sintetica metallizzata:** filo dal colore argento e oro, brillante, usato a scopo decorativo nel cucito a mano e a macchina.

Gli spilli

Gli spilli da sarta sono lunghi 25 o 30 mm; possono essere di acciaio nichelato, ottone, ottone nichelato, acciaio inossidabile. Sono adatti a quasi tutti i tessuti.
Gli spilli da pizzo sono extra fini, lunghi 25 mm, adatti a lavori delicati; sono di ottone nichelato o di acciaio inossidabile.
Gli spilli con la capocchia colorata sono lunghi 30 mm e sottili, con una capocchia rotonda di vetro o di plastica che permette di individuarli e maneggiarli facilmente. Sono di acciaio inossidabile o nichelato.
Gli spilli a T sono utili per le stoffe con pelo grosso e maglie lente.
Gli spilli a spirale hanno la capocchia di plastica e un gambo ritorto; sono utili per appuntare le fodere delle poltrone.
Gli spilli di plastica sono di pura plastica e si usano per attaccare e formare le pieghe sulle tende.

Metalli adatti per spilli

Ottone: metallo tenero; non si arrugginisce; spesso placcato al nichel*; la punta resta aguzza a lungo.

Acciaio: metallo forte, può arrugginirsi; spesso placcato al nichel*; si attira con la calamita.

Acciaio inossidabile: metallo robusto; non si arrugginisce; la punta resta acuminata; si attira con la calamita.

* La nichelatura talvolta lascia segni neri sul tessuto.

Aghi da macchina 28
Punti a mano 136-156

Gli aghi

Per il cucito a mano esistono molti tipi di aghi, che variano in base alla forma della cruna (rotonda o allungata), alla lunghezza (in proporzione alla cruna) e alla punta (acuminata, smussata, sferica e a scalpello). La tabella qui sotto illustra i tipi di ago piú comuni. Ciascun tipo comprende una gamma di misure: al numero piú alto corrisponde l'ago piú sottile e piú corto. L'ago va scelto secondo il tipo di cucitura da eseguire (alcuni aghi prendono nome dal lavoro cui sono destinati, come quelli da ricamo o da tappezziere), la stoffa, il peso e lo spessore del filo. L'ago dovrebbe essere tanto sottile da penetrare facilmente tra le fibre del tessuto, ma abbastanza robusto per non piegarsi o rompersi. Gli aghi a cruna allungata permettono di cucire con filo molto grosso o a parecchi capi. L'ago deve avere sempre una punta in perfetto stato altrimenti rovina la stoffa.

CUCITURA A MANO IN GENERE
Questo gruppo di aghi è usato per i normali lavori di cucitura. Nella maggior parte, sono aghi a punta acuminata di dimensioni tra le più varie per combinarsi con tutti i tipi di tessuto.

Aghi aguzzi (misure 1-12): sono i più comuni. Di media lunghezza e con la cruna arrotondata, sono adatti a quasi tutti i tessuti.

Aghi per trapuntare (misure 1-10): sono in grado, date le loro dimensioni ridotte, di eseguire punti piccoli in tessuti pesanti e voluminosi.

Ago lungo (misure 1/0-12): è il tipo piú lungo del gruppo e viene usato nelle imbastiture.

Ago a punta sferica (misure 5-10): la punta sferica può penetrare meglio tra i fili delle stoffe a maglia.

Aghi facili da infilare (misure 4-8): simili agli aghi aguzzi, la cruna ha una fessura laterale per il filo.

RICAMO
Questo gruppo di aghi viene impiegato per un numero vastissimo di lavori come il ricamo, le decorazioni con perline o lustrini, il piccolo punto.

Aghi da ricamo (misure 1-10): aguzzi e di media lunghezza. La cruna allungata permette di cucire con fili di seta a più capi.

Aghi da lana (misure 13-24): aguzzi e robusti, vengono usati per cucire con la lana.

Aghi per infilare le perle (misure 10-15): sottili e lunghi per infilare perline e lustrini.

Aghi da ricamo su canovaccio (misure 13-24): sono molto robusti e hanno la punta arrotondata. Servono anche per ricamare con la lana. Possono servire anche da punteruoli e passanastri.

RAMMENDO
Questi aghi vengono usati soprattutto per il rammendo e variano sia di lunghezza sia di diametro secondo il tipo di lavoro.

Aghi da rammendo per cotone (misure 5/0-9): usati per rammendare tessuti di cotone leggero e lana.

Aghi da rammendo lunghi (misure 4/0-9): simili ai precedenti ma più lunghi e perciò in grado di intervallare i punti a maggiore distanza.

Aghi per rammendare con la lana (misure 14-18): aghi lunghi e robusti, utili nel rammendo con la lana.

CUCITURE ROBUSTE
Questi aghi sono ideali nel cucito di tessuti grezzi. Sia il tipo da guanti sia quello da vele hanno la punta a scalpello per forare cuoio e tessuti similari, in modo che non si strappino lungo la cucitura.

Aghi per guanti (misure 2/0-8): corti, con la cruna arrotondata e la punta triangolare per forare cuoio, materiali vinilici e di plastica senza strapparli.

Aghi da vela (misure 6-18): simili agli aghi per guanti con la differenza che la punta a scalpello si allunga su parte dello stelo dell'ago. Vengono usati su tele grezze e cuoio robusto.

Aghi curvi (misure 4-8 cm): vengono usati dai tappezzieri nei tappeti intrecciati, nei paralumi e per tutti quei lavori in cui l'ago diritto sarebbe scomodo. Esistono in commercio anche aghi curvi a doppia punta.

Come inserire le cerniere 332-344

Cerniere lampo

La gamma delle cerniere lampo esistenti sul mercato è molto vasta. La scelta del tipo avviene in base alla posizione, all'apertura e alla lunghezza che deve avere per accordarsi con il modello. Le cerniere sono divise in tre tipi fondamentali: **tradizionali**, **invisibili** e **separabili**; tutt'e tre sono illustrate e descritte in questa pagina.

Di qualunque tipo sia, la cerniera scelta deve avere un peso compatibile con quello dell'indumento. A questo proposito, il peso di una cerniera è dato dal tipo di nastro e dalla sua struttura (a catena o a spirale). La spirale è costituita da un filo continuo di materiale sintetico (nylon o poliestere) avvolto a serpentina e fissato da un nastro di tessuto o di maglia sintetica. La catena è costituita invece da dentini, solitamente metallici, fissati a un nastro di cotone o misto cotone. La chiusura a spirale, piú leggera e flessibile, è evidentemente piú adatta ai tessuti leggeri o di medio peso; le cerniere con chiusura a catena sono un po' piú rigide, e possono causare raggrinzamenti nei tessuti leggeri.

La lunghezza della cerniera è di solito specificata sulla busta del cartamodello, quindi acquistarla secondo l'indicazione data.

Chiusura a catena

Chiusura a spirale sintetica

CERNIERA LAMPO TRADIZIONALE	TIPO	PESO	STRUTTURA	LUNGHEZZA
Le cerniere tradizionali, sia che abbiano la chiusura a catena sia che abbiano la chiusura a spirale sintetica, hanno l'apertura in alto e sono unite in basso. Sono disponibili nel maggior numero di tipi, denominati in base al loro uso piú logico, e possono essere intercambiabili. La cerniera per lo scollo, per esempio, può essere accorciata e usata per la gonna (v. Cerniere). La gamma di misure qui elencate rappresenta la totale produzione attuale e può variare nell'ambito di ogni singola marca. Gli aumenti tra una misura e l'altra non sono necessariamente di 2 cm; alcuni tipi aumentano di 5 cm o piú.	Scollo	Da molto leggero a leggero	Spirale o catena	10-20 cm
	Gonna	Da molto leggero a medio	Spirale o catena	15-25 cm
	Vestito	Da molto leggero a medio	Spirale o catena	30-55 cm
	Pantaloni	Da medio a pesante	Catena	18-25 cm
	Jeans	Pesante	Catena	15-18 cm

CERNIERA LAMPO INVISIBILE	TIPO	PESO	STRUTTURA	LUNGHEZZA
Le cerniere invisibili rappresèntano il tipo piú nuovo di cerniera lampo. Come dice chiaramente il nome, esse hanno una struttura differente dalle altre cerniere e sono applicate in modo da risultare del tutto nascoste nelle cuciture. Se applicate nella maniera piú appropriata, né la cucitura né i dentini della chiusura sono visibili all'esterno dell'indumento. Le cerniere invisibili vengono usate soprattutto per gonne e vestiti, ma possono sostituire qualunque cerniera tradizionale, eccetto quella dei pantaloni. Alcuni fabbricanti di cerniere vendono speciali piedini da cerniera da usare con i loro prodotti.	Vestito o gonna	Leggero	Spirale	20, 23 e 55 cm

CERNIERA LAMPO SEPARABILE	TIPO	PESO	STRUTTURA	LUNGHEZZA
Questo tipo di cerniere è fatto in modo che si può aprire sia in alto sia in basso e quindi separare completamente. Alcuni modelli hanno una linguetta ad anello. Benché usate principalmente per le giacche, queste cerniere si possono applicare a ogni indumento che abbia un'apertura completa davanti, come una vestaglia, una gonna, un giubbotto o una tuta. Esistono anche cerniere a due direzioni, che scorrono cioè dall'alto e dal basso, e cerniere rovesciabili, con due linguette. Queste cerniere vengono applicate centrate.	Giacche leggere e cardigan	Leggero	Spirale o catena	25-75 cm
	Giacche pesanti e giacche a vento	Da medio a pesante	Spirale o catena	30-75 cm
	Indumenti da riposo o sacchi a pelo	Medio	Spirale o catena	40-150 cm

Bottoni

L'acquisto di bottoni è legato a considerazioni estetiche e pratiche. La piú importante considerazione pratica riguarda il sistema di lavaggio piú

Bottoni forati (4 fori e 2 fori)

Bottoni con gambo

adatto: cioè ad acqua o a secco. È possibile fare una prima suddivisione in due tipi: **a gambo** e **con fori**. Il bottone a gambo ha la parte superiore intera, completata da un gambo fissato sulla parte

Pastiglia · Bottone dietro · Bottone anima · Stoffa ritaglio · Contro-pastiglia

inferiore. Questo gambo lascia spazio ai tessuti grossi e voluminosi e impedisce al bottone di premere troppo contro l'occhiello. I bottoni da ricoprire si trovano in commercio in diversi tipi e materiali o possono essere realizzati in casa grazie a un arnese, come quello qui raffigurato, che si acquista in merceria. I bottoni forati si dividono in bottoni a due e a quattro fori e possono essere completati da un gambo di filo.

I bottoni jeans non si cuciono. Consistono di due parti, una a spillo e una a bottone, che si sistemano sui due lati della stoffa e si martellano insieme. L'occhiello si esegue normalmente, a mano o a macchina (v. Occhielli).

Bottoni automatici

Maschio · Femmina

Gli automatici sono bottoni metallici formati da due parti complementari (maschio e femmina) con un potere limitato di chiusura. Possono essere nichelati, verniciati di nero o di nylon trasparente.

Gli automatici ricoperti sono normali automatici rivestiti di tessuto e si adoperano nei casi in cui devono essere applicati a vista. Le loro misure sono piuttosto grosse (2-4) e i loro colori neutri.

Automatici dentati

Questi automatici sono formati da maschio e femmina che non si cuciono all'abito, ma vengono fissati con cerchi dentati; il loro potere di tenuta è piuttosto elevato. Sono adatti a tessuti pesanti.

Esiste anche la fettuccia con applicati sia gli automatici normali sia quelli a denti. Permette di applicare piú ganci contemporaneamente. Si vende a metro, per arredamento.

Occhielli metallici

Gli occhielli metallici sono rinforzi rotondi di metallo usati per rifinire fori di cinture o aperture stringate. Vengono applicati per mezzo di una speciale pinza, qui raffigurata (alcune pinze sono fornite di una testina intercambiabile che permette anche l'applicazione di automatici dentati). Venduti in sacchetti, sono disponibili di alluminio o nichelato o dorato e di ottone smaltato. Esistono anche confezioni che contengono già la speciale pinza per l'applicazione.

Ganci e asole

Questi ganci sono disponibili sia con occhiello diritto per margini che si sovrappongono, sia con occhiello arrotondato per margini che si incontrano. Possono essere nichelati o verniciati di nero.

I ganci ricoperti sono di solito ganci molto grossi che vengono applicati su cappotti, giacche o indumenti di tessuto a pelo lungo. Gli occhielli sono ad asola, i colori di solito neutri.

I ganci qui a fianco sono studiati per chiudere la cintura di gonne e pantaloni. La speciale struttura impedisce loro di uscire dall'occhiello. Sono disponibili in nichel o verniciati di nero.

Esistono in commercio **speciali fettucce** cui sono applicati ganci e asole che permettono di cucire piú ganci contemporaneamente. Queste fettucce vengono di solito vendute a metro.

Nastro di nylon

Il nastro di nylon è composto da due strisce che, premute l'una contro l'altra, si agganciano e rimangono in questa posizione fino a quando non vengono separate con forza. Sono molto utili nella confezione di particolari degli abiti, per esempio per polsi o rifiniture staccabili; possono essere ottimi sostitutivi di altri tipi di chiusure sia nella decorazione della casa sia in vari tipi di lavori di tappezzeria. Si trovano i tipi da cucire, quelli da applicare col ferro o da incollare.

Articoli di merceria - Passamaneria

Tra gli articoli di merceria, c'è una vasta gamma di fettucce, spighette, nastri e cordoncini molto importante per la confezione.
Fettucce per rifiniture interne: la fettuccia sbieca, con margini ripiegati, è venduta a metro; quella bassa serve per ricoprire margini; quella alta si usa come orlo rimesso o come guaina. La fettuccia comune, o passafino, è in diritto filo e serve per rinforzare le cuciture. La spighetta è una fettuccia tessuta diagonalmente, molto resistente, si usa per delineare meglio risvolti e paramonture. Il cordoncino, ricoperto da uno sbieco, serve come profilo per abbigliamento e arredamento.
Fettucce per rifiniture esterne: profili colorati, di vari colori, spighette a zig-zag, trecce, codini di topo; si usano tutte sul diritto.
Rinforzi per cinture: sono molto robusti; comprendono canneté o

FETTUCCE E SPIGHETTE

Fettuccia sbieca, con margini ripiegati

Fettuccia in diritto filo

Passafino

Spighetta diagonale

Battitacco

Fettuccia intrecciata

Fettuccia per arricciare

CORDONCINI

Cordoncino da ricoprire

Cordoncino da guarnizione

RIFINITURE E GUARNIZIONI

Treccia

Codino di topo

Nastro scozzese

Spighetta zig-zag

Nastro di velluto

Bordo a festoni

Nastrino fantasia

Gallone di seta

Profilo con cordoncino

Pizzo

Bordo di Sangallo

RIFINITURE PER CINTURE

Canneté di cotone

gros-grain di varie altezze; rinforzi specifici, rigidi e con margini ben rifiniti.

Gli elastici. Fra i piú usati: il filo elastico per le increspature; l'elastico rotondo per modiste; quelli per biancheria, con o senza occhielli, a margini lisci o increspati. Gli elastici possono essere intrecciati, i piú forti, con coste longitudinali e parallele; tessuti, meno forti, che possono essere cuciti direttamente sul capo.

I piombini, anch'essi articoli di merceria, possono essere singoli, e si usano per tenere a piombo le cuciture, oppure a catena o inseriti in una fettuccia, per tenere a posto un intero orlo su tessuti pesanti.

Gli adesivi e i termoadesivi comprendono, oltre a telette, toppe, fettucce varie. Esiste anche una striscia di carta che, col calore del ferro, libera una rete adesiva, resistente, per unire due strati di tessuto.

Gros-grain sintetico, rigido, adatto per cinture sciolte

Gros-grain per gonne, con righe trasversali di gomma

Gros-grain spigato fantasia per pantaloni da uomo

ELASTICI

Filo elastico (per increspare)

Elastico tubolare

Elastico normale

Elastico con occhielli

Elastico intrecciato

Elastico tessuto

PIOMBINI

Peso rotondo

Fettuccia con pesi inseriti

Cordoncino con pesi

ADESIVI

Fettuccia adesiva

Termoadesivo: è formato da due strisce di carta speciale che racchiudono una leggera rete adesiva; viene usato per incollare due strati di tessuto, è adatto per orli.

Macchina per cucire

Nonostante si ponga l'accento sulle differenze tra i vari tipi e le diverse marche di macchine per cucire, in realtà esse sono fondamentalmente molto simili. Le parti nomenclate sul prototipo a destra sono comuni a tutte le macchine per cucire col punto diritto e con quello zig-zag.

In ogni macchina, il movimento dell'ago e del crochet dev'essere regolare e preciso per muovere il filo in alto e quello in basso, in modo da formare un punto (vedi in basso a destra). Lo scorrimento di questi due fili è controllato dai dischi di tensione e dai passafili.

L'azione simultanea del piedino premistoffa, dell'ago e del trasportatore gioca un ruolo importante.

Mentre il piedino trattiene il tessuto e l'ago passa attraverso il tessuto e va verso la bobina per formare il punto, il trasportatore porta il tessuto nella posizione esatta.

Queste parti sono reperibili su tutte le macchine e servono per formare i punti diritti, zig-zag ed elastici. Le macchine che fanno i punti zig-zag ed elastici hanno meccanismi supplementari. Per il punto zig-zag, l'ago dev'essere in grado di muoversi da un lato all'altro, mentre, nei punti elastici, l'ago, in alcuni casi, si muove lateralmente, ma è il movimento del trasportatore che distingue il punto elastico da quello diritto o zig-zag. Il trasportatore muove il tessuto avanti e indietro.

I movimenti dell'ago e del trasportatore sono incorporati in tutte le macchine che fanno punti zig-zag ed elastici. Queste macchine sono fornite di regolatori e/o di speciali camme che regolano la larghezza e la lunghezza dei punti.

Passafilo
Leva larghezza punto
Portarocchetto
Regolatore di pressione
Selettore posizione
Leva tendifilo
Avvolgimento della bobina
Volantino
Passafilo
Molla che controlla il filo
Luce
Dischi di tensione
Controllo tensione superiore
Regolatore lunghezza punto
Bottone retromarcia
Passafili
Morsetto ago
Ago
Morsetto piedino
Placca d'ago
Piedino premistoffa
Trasportatore
Scatola bobina
Bobina
Placca scorrevole
Controllo tensione dell'avvolgimento bobina

Come si formano i punti

1. L'ago penetra nel tessuto per portare il filo superiore verso la bobina.

2. L'ago sale, il crochet uncina il filo del rocchetto e forma un cappio.

3. Il crochet trasporta il cappio intorno e sotto la scatola bobina.

4. Il cappio scivola dal crochet e dalla scatola, sul filo della bobina.

5. I due fili vengono tirati in su e si forma un punto nel tessuto.

Filo superiore

Benché le parti descritte differiscano sia per la posizione sulla macchina sia per l'aspetto, l'infilatura avviene attraverso alcune fasi che sono simili in tutte le macchine. Il filo viene fornito dal **rocchetto** o **spoletta** e passa poi attraverso i **dischi di tensione** per arrivare alla leva **tendifilo** e infine all'**ago**. Il numero dei punti di passaggio del filo può variare ma la parte che differisce maggiormente è il **regolatore di tensione** superiore.

Prima di infilare il filo ricordare due cose: 1) sollevare il piedino per permettere al filo di passare tra i dischi di tensione; 2) portare la leva tendifilo nel punto piú alto, in modo che l'ago non arrivi senza filo al momento del primo punto. Le illustrazioni di questa pagina servono da guida generale; per le istruzioni specifiche, riferirsi sempre al libretto di ciascuna macchina.

1. Infilare il rocchetto. Badando che il filo non si inceppi nella tacca del rocchetto, man mano che si svolge, prenderne in mano l'estremità.

2. Passare il filo attraverso il primo passafilo.

3. Abbassare il filo sul controllo tensione.

4. Passare il filo sotto e intorno ai dischi di tensione, facendo attenzione che cada fra due di essi.

5. Tirare il filo verso l'alto e lasciarlo lento perché possa essere preso dal gancio e dalla molla che, insieme, lo fermano tra i dischi di tensione (v., sotto, il regolatore di tensione in un solo pezzo).

6. Portare il filo verso l'alto e dietro il successivo passafilo.

7. Infilare il filo nella leva tendifilo.

8. Portare il filo in basso e attraverso i passafili.

9. Passare il filo attraverso la cruna dell'ago, nella direzione giusta per ciascun tipo di macchina, e farne uscire almeno 10 cm.

Tipi di regolatori di tensione superiore

Il regolatore di tensione in un solo pezzo è il tipo piú comune. Tutte le sue parti – dischi di tensione, disco regolatore, gancio e molla che controlla il filo – sono sistemate nello stesso meccanismo.

Il **disco regolatore** è, in questo tipo, separato dal resto, mentre i dischi, il gancio e la molla sono riuniti in un solo pezzo.

La molla che controlla il filo è separata dal resto. Il disco regolatore può trovarsi con i dischi di tensione (v. a sinistra) o separato. Poiché il filo appoggia sui dischi di tensione, non è necessario che ci sia un gancio. Questo tipo di meccanismo si trova nei modelli piú recenti di macchine per cucire.

Riempire la bobina

Il filo inferiore, che insieme con quello proveniente dal rocchetto forma il punto, si trova nella zona situata sotto l'ago e la placca d'ago ed è avvolto su una piccola bobina posta in una scatola bobina. Scatola e bobina si adattano l'una all'altra. Per poter formare il punto, la bobina deve essere riempita di filo. Su alcune macchine, il movimento verticale dell'ago deve essere disattivato per procedere a questa operazione. Questo, generalmente, significa che la ruota di attacco e di stacco del volantino deve essere sbloccata. Per **disinnestare l'ago**, tenere fermo con la mano il volantino e girare la ruota di attacco verso di sé. Il filo dev'essere avvolto in modo regolare, altrimenti si potranno verificare inconvenienti nella cucitura o irregolarità di tensione del filo. Un avvolgimento irregolare può essere qualche volta corretto allentando o tirando la molla di tensione del filo proveniente dal rocchetto.

Disinnesto dell'ago

Corretto Sbagliato

Metodi di avvolgimento delle bobine

Passafilo
Rocchetto
Bobina
Passafilo
Molla di tensione

Se il dispositivo per l'avvolgimento è posto all'esterno della macchina, per prima cosa occorre disinnestare l'ago. Nell'illustrazione sopra, il filo viene fornito dal rocchetto e passa attraverso due passafili in basso verso la molla di tensione, quindi risale fino alla bobina.

Rocchetto
Passafilo
Molla di tensione
Bobina

Questa bobina viene riempita su un lato della macchina. Il filo del rocchetto passa attraverso un passafilo e la molla e arriva alla bobina.

Molla di tensione
Rocchetto
Bobina

In questo tipo di macchina, invece, l'avvolgimento del filo sulla bobina avviene sulla parte superiore del braccio della macchina. Il filo del rocchetto passa attraverso la molla di tensione dell'avvolgimento bobina e arriva alla bobina che è inserita e gira sul suo perno.

Avvolgimento all'interno della macchina. A infilatura superiore eseguita, la bobina ruota e si riempie, mentre l'ago va su e giù.

Tipi di bobine

Le bobine hanno dimensioni e caratteristiche tecniche diverse, secondo il tipo di macchina per cucire su cui vengono montate. È inutile ricordare che occorre sempre usare il tipo di bobina consigliato dal fabbricante. Le bobine consumate, rotte o intaccate devono essere sostituite, perché una bobina difettosa può causare seri problemi.

Molte **bobine a caduta** sono realizzate in plastica trasparente, ma se ne possono trovare anche in metallo. Si presentano, solitamente, con una superficie liscia e hanno i lati piú rotondi di quelli di altri tipi di bobine.

Le **bobine speciali a caduta**, realizzate per macchine che impiegano un meccanismo interno di avvolgimento della bobina, sono simili a queste. Sono di plastica trasparente e la metà superiore è spesso piú larga di quella inferiore.

Le **bobine con scatola bobina estraibile** possono essere di metallo o di plastica, hanno superfici lisce e molte, tra quelle di metallo, sono forate su entrambi i lati.

Rimozione della bobina

È spesso necessario estrarre la bobina per riempirla o per sostituirla. Prima di estrarla, portare l'ago e la leva tendifilo nella loro posizione piú alta, sollevare il piedino premistoffa e, se necessario, togliere il tessuto. Aprire quindi la placca scorrevole per poter accedere alla bobina. I disegni in basso indicano i modi di estrarre i diversi tipi di bobina dalle loro scatole. Prima di estrarre dalla macchina qualunque tipo di bobina, è consigliabile tagliare il filo sporgente, per far sí che esso scorra il meno possibile attraverso la molla di tensione della scatola bobina.

Vecchio modello di macchina con la bobina sulla sinistra dell'ago. Sollevare la bobina dalla sua scatola fissa, tenendola fra il pollice e l'indice.

Chiavistello

La maggior parte delle bobine a caduta, come questa, viene semplicemente estratta dalla propria scatola fissata alla macchina.

Chiavistello

Il chiavistello deve essere sollevato per poter estrarre, dalla scatola bobina, questo tipo di bobina a caduta.

La scatola bobina estraibile deve essere sollevata per poter rimuovere la bobina.
1. Con il pollice e l'indice, sollevare il chiavistello posto all'esterno della scatola bobina.

2. Tenendo sempre in mano il chiavistello, estrarre la scatola bobina e la bobina dalla macchina.

3. Liberare il chiavistello e rovesciare un poco la scatola bobina, lasciando scivolare fuori la bobina, che verrà presa con l'altra mano ed estratta completamente.

Filo inferiore

La sistemazione del filo inferiore comporta l'inserimento della bobina nella sua scatola bobina. Ci sono soltanto due tipi fondamentali di scatole: fissi ed estraibili, ma tra questi ci sono alcune varianti. In queste pagine sono illustrati i modi in cui vengono inseriti i vari tipi. Le scatole fisse rimangono nella macchina durante l'operazione, mentre quelle estraibili vengono tolte e l'inserimento si compie all'esterno.

Per l'esatta formazione del punto, l'alimentazione del filo dalla bobina deve sempre essere controllata. Per esempio, può essere costretto a uscire dalla bobina e a passare attraverso la fessura della scatola bobina in direzione a V. In molte scatole esiste una molla posta sull'apertura della scatola che esercita una tensione sul filo. L'illustrazione in basso indica la direzione che il filo dovrebbe prendere attraverso la fessura sotto la molla di tensione. Alcune scatole, comunque, non hanno né fessura né molla, ma impiegano altri

dispositivi, come per esempio un chiavistello, che ha la funzione di controllare l'alimentazione del filo della bobina. Le illustrazioni a destra sono una guida generale all'infilatura del filo inferiore, mentre indicazioni piú precise si trovano sul libretto d'istruzioni che accompagna le macchine per cucire.

Preparare le scatole bobina fisse

Vecchio modello di scatola bobina. Lasciar cadere la bobina nella scatola, in modo che il filo esca nella direzione della fessura.

Esercitando con la mano una leggera pressione sulla bobina, prendere il filo con l'altra mano e guidarlo nella fessura.

Continuando a esercitare la pressione sulla bobina, tirare il filo sotto la molla di tensione, quindi lasciar andare filo e bobina.

Scatola bobina fissa normale. Per prima cosa, lasciar cadere la bobina nella scatola, in modo che il filo esca nella stessa direzione della fessura.

Esercitando con la mano una leggera pressione sulla bobina, estrarre il filo con l'altra mano e portarlo verso l'inizio della fessura.

Continuando a esercitare la pressione sulla bobina, tirare il filo indietro e sotto la molla di tensione, quindi lasciar andare il filo e la bobina.

Scatola bobina con chiavistello ma senza punti di passaggio del filo. Con questo tipo, occorre sollevare e allontanare il chiavistello.

Quindi lasciar cadere la bobina nella scatola, in modo che il filo, uscendo da essa, venga a trovarsi sulla parte destra del chiavistello.

Lasciar andare la leva del chiavistello. La pressione che essa esercita sulla bobina agisce come "tensione" sul filo che esce da questa.

Preparare la scatola bobina estraibile

1. Tenere la scatola bobina e la bobina come indicato. Il filo esce nella direzione della fessura.

2. Inserire la bobina nella scatola bobina e tenerla ferma. Estrarre il filo e portarlo sulla fessura.

3. Tirare il filo verso il basso, sotto la molla di tensione. (Sostenere la bobina, se occorre.)

4. Far girare il filo sopra e intorno alla molla di tensione della bobina. La scatola è pronta.

5. Sollevare il chiavistello sul dietro della scatola bobina e avvicinare quest'ultima alla macchina.

6. Inserire la scatola bobina nella macchina e lasciare andare il chiavistello.

Come estrarre il filo della bobina

Dopo aver preparato e inserito nella macchina la bobina, chiudere la placca scorrevole e sollevare il filo proveniente dalla bobina nel modo seguente:

1. Tenendo il filo del rocchetto con la mano sinistra, girare il volantino con la mano destra fino a che l'ago non sia sceso completamente nella placca d'ago.

2. Tenendo sempre il filo e ruotando il volantino, portare l'ago nella sua posizione più alta. Mentre l'ago sale porta con sé un cappio. A questo punto basterà tirare il filo del rocchetto per estrarre ulteriormente il filo della bobina.

3. Lasciare andare il filo del rocchetto poi sciogliere il cappio, liberando il filo della bobina.

4. Passare il filo superiore e quello inferiore sotto il piedino, quindi dietro verso destra. Le estremità dei due fili dovranno essere lunghe almeno 10 cm.

Aghi per la macchina

Scegliere sempre un ago per macchina di dimensione e di punta che si adattino alla stoffa e al filo che si devono usare. Le misure vanno dal numero 70 al 110. Esistono, comunque, anche aghi piú grossi del 110. Come regola generale, piú alto è il numero, piú grosso è l'ago; piú sottile è il filo e piú leggero è il tessuto, piú fine deve essere l'ago.

Un'altra considerazione riguarda il tipo di punta dell'ago. Gli aghi piú usati sono quelli a punta aguzza. Gli aghi a punta sferica si usano generalmente per le stoffe a maglia, perché possono passare tra i fili senza strapparli. Esistono anche aghi a scalpello, studiati per penetrare nella pelle e nei tessuti vinilici, dove il rischio di strappi è maggiore.

L'ago a punta aguzza è il tipo usato piú spesso. Adatto per quasi tutti i tipi di tessuto, va generalmente dal numero 70 al 110.

L'ago a punta sferica ha una punta arrotondata che lo rende adatto a tutte le stoffe a maglia; le misure vanno dal numero 70 al 110.

L'ago con punta a scalpello è stato studiato per il cuoio e i materiali vinilici. Va dal numero 100 al 110.

Le dimensioni degli aghi per macchina variano tra il 70 (molto sottile) e il 110 (grosso). La misura dell'ago deve essere direttamente proporzionale al peso del tessuto e allo spessore del filo.

Gli aghi doppi e tripli sono usati principalmente nelle cuciture decorative. La macchina per cucire deve essere fornita di piú portarocchetti, per cucire con piú fili. Consultare il libretto d'istruzioni, specialmente per il punto zig-zag.

Come inserire l'ago

Oltre a scegliere un ago della misura e del tipo adatti al tessuto, è necessario che le dimensioni complessive e la forma siano adatte alla macchina per cucire. Gli aghi differiscono tra loro per lunghezza, per dimensioni del gambo e per posizione della scanalatura. Tutte queste caratteristiche dell'ago sono fondamentali per la formazione del punto. La maggior parte degli aghi per macchina è intercambiabile.

Una volta scelto l'ago adatto, occorrerà inserirlo in modo esatto nella macchina. Il metodo piú comune per applicare l'ago è spiegato sotto, ma, anche in questo caso, è consigliabile leggere attentamente le istruzioni relative alla propria macchina per cucire. Per togliere l'ago, è sufficiente seguire il procedimento inverso. Durante il lavoro è indispensabile controllare frequentemente il grado di usura dell'ago.

Gambo
Lato piatto
Lato arrotondato
Lama
Scanalatura lunga
Cruna
Scanalatura corta
Punta
Lato
Fronte

Il lato e la parte frontale dell'ago per macchina. La parte superiore dell'ago è chiamata gambo, la parte inferiore, lama. Un lato del gambo è piatto, l'altro rotondo. Sullo stesso lato della parte rotonda del gambo si trova la scanalatura lunga, mentre la cruna si trova proprio sopra la punta. La scanalatura corta è un leggero incavo dietro la cruna.

Per inserire l'ago, per prima cosa svitare la vite del morsetto dell'ago, poi, con il lato piatto del gambo verso il dietro e la scanalatura lunga verso l'ultimo passafilo, spingere l'ago nel morsetto il piú in alto possibile e stringere la vite. Questo procedimento vale per la maggior parte delle macchine per cucire, ma è consigliabile, anche in questo caso, leggere attentamente le istruzioni del fabbricante. Per togliere l'ago, seguire il procedimento inverso.

Inconvenienti dell'ago

Molti problemi di cucitura sorgono a causa dell'ago. Qui sotto ne sono elencati alcuni tra i piú comuni insieme con il modo per risolverli.

L'ago è inserito in modo errato. Se l'ago non è stato inserito completamente nel morsetto oppure la scanalatura non si trova nella giusta posizione, può verificarsi che la macchina salti i punti o che non li esegua del tutto.

Soluzione: reinserire l'ago attentamente.

L'ago non è della misura adatta al tipo o al tessuto da cucire. Se le dimensioni dell'ago non sono adatte alla macchina, la formazione del punto sarà particolarmente difficoltosa. Se l'ago è troppo sottile per il tessuto, il filo può rompersi; se l'ago è troppo grosso, può danneggiare il tessuto. Con un ago troppo sottile e con uno troppo grosso, i punti risultano sempre irregolari.

Soluzione: inserire un ago piú adatto.

L'ago è danneggiato o sporco. Se l'ago ha una sbavatura sulla punta, sulla cruna o nella scanalatura, può succedere che il filo si sfilacci o si rompa o che il tessuto venga danneggiato. L'ago spuntato può produrre un rumore sordo penetrando nel tessuto oppure può impigliarsi nelle fibre strappandole o ancora può saltare i punti. Un ago non perfettamente diritto può saltare i punti, può tirare il tessuto su un lato o battere contro la placca e di conseguenza rompersi. Se l'ago è sporco, può saltare i punti rendendo la cucitura imperfetta.

Soluzione: sostituire l'ago.

Scelta dell'ago, del filo e della lunghezza punto

La tabella a destra è una guida pratica per combinare tra loro ago, filo e lunghezza punto. Le scelte sono basate sui seguenti criteri.

La misura dell'ago e del filo dipende dalle dimensioni delle fibre del tessuto: piú fine è il tessuto, piú sottili saranno l'ago e il filo.

Il tipo di ago dipende dalla struttura del tessuto: a punta fine per tessuti a trama e ordito; con punta a sfera, per stoffe a maglia; a scalpello, per pelle e materiali vinilici.

Il tipo di filo dipende dalla sua compatibilità con la struttura del tessuto e dal contenuto della fibra.

La lunghezza punto per cuciture normali dipende dal peso del tessuto (pesantezza e densità) e dalla sua composizione e struttura. Dei tre requisiti, il peso è il piú importante. Come regola generale, piú il tessuto è pesante, piú lungo deve essere il punto, e viceversa. Andranno poi fatte ulteriori modifiche in base alle altre due caratteristiche, ossia la trama e la struttura del tessuto. Per questo motivo, la tabella dà una serie di lunghezze di punti per un peso specifico del tessuto. Sia il velluto sia il crêpe sono classificati come tessuti a peso medio, morbidi, con una lunghezza punto consigliata di 2,5 mm circa, ma siccome il crêpe è meno voluminoso del velluto, richiede un punto piú corto. Per materiali come pelle o vinilici, scegliere un punto lungo, perché la superficie di questi materiali tende a lacerarsi e, quindi, piú il punto è lungo, minore è il rischio.

Prima di iniziare il lavoro, è utile fare una prova, per combinare ago, filo e lunghezza punto adatti.

Stoffa	Filo	Ago	Lunghezza punto
Leggera (morbida) **Tessuta:** chiffon, organza, challis, crêpe de Chine **Traforata**: merletti sottili, tulle **Maglia**: biancheria, panno vellutato	Cotone mercerizzato (n. 50); extra fine (qualunque fibra)	Misura 70 od 80 regolare per tessuti e pizzi; misura 70 od 80 con punta a sfera per stoffe a maglia	1-1,5 mm
Leggera (secca) **Tessuta**: batista, tessuto di cotone rigato, voile, organdis, Sangallo **Traforata**: alcuni tulle, tessuti a rete grossa **Maglia**: cirè	Seta, nylon, cotone mercerizzato (n. 50); extra fine (qualunque fibra)	Misura 80 normale per tessuti e per pizzi; misura 70 od 80 con punta a sfera per stoffe a maglia	1-1,5 mm
A peso medio (morbida) **Tessuta**: velluto, vellutino, percalle a righe, batista, crêpe, velluto a coste **Maglia**: jersey, spugna elastica, alcune maglie doppie o maglie grosse	Poliestere, sintetico, cotone mercerizzato (n. 50)	Misura 80 o 90 normale per tessuti; misura 80 o 90 con punta a sfera per stoffe a maglia	1,5-2 mm
A peso medio (secca) **Tessuta**: broccato, shantung, faille, taffettà, pelle d'uovo, chintz, piqué, percalle, popeline, lino, alcuni tessuti di cotone ritorto, alcuni tweed **Maglia**: alcune maglie doppie	Cotone mercerizzato (n. 50), sintetico	Misura 80 o 90 normale per tessuti; misura 80 o 90 con punta a sfera per stoffe a maglia	1,5-2 mm
Pesante (morbida) **Tessuta**: velour, velluto a coste larghe, tessuto spugnoso, alcuni tessuti per arredamento, alcuni tipi di finta pelliccia **Maglia**: velour elastico, alcuni tipi di finta pelliccia, alcune maglie grosse	Cotone mercerizzato (n. 40 o 50), cotone (n. 40-60), sintetico	Misura 90 o 100 normale per tessuti; misura 90 o 100 con punta a sfera per stoffe a maglia	2-2,5 mm
Pesante (secca) **Tessuta:** tessuti pesanti per confezione, tela da imballaggio, tela da materassi, canapa, tessuti per arredamento, lana double-face, tela per vele, alcuni tessuti grossi di cotone ritorto, alcuni tipi di gabardine, tappezzerie, alcuni tweed **Maglia**: alcuni jacquard, alcune maglie doppie	Cotone mercerizzato (n. 36-50), cotone (n. 36-50), sintetico	Misura 100 o 110 normale per tessuti; misura 90 o 100 con punta a sfera per stoffe a maglia	2,5-3 mm
Pelle e materiali vinilici **Leggere**: pelle di capretto, pelle verniciata, serpente, camoscio, imitazioni di pelle e di pelle scamosciata	Cotone mercerizzato (n. 50), sintetico	Misura 80 o 90 per pelle (punta a scalpello)	2,5-3 mm
A peso medio: materiali vinilici come pelle verniciata corrugata, materiale vinilico stampato, imitazione di serpente, imitazione di pelle scamosciata, alcune pelli scamosciate autentiche	Cotone mercerizzato (n. 40 o 50), sintetico	Misura 90 per pelle (punta a scalpello)*	2,5-4 mm
Pesante: capretto, materiale vinilico per arredamento, alcune pelli scamosciate	Cotone mercerizzato (n. 36-50), sintetico	Misura 90 o 100 per pelle (punta a scalpello)* * Se il tessuto è a doppio strato, si può usare anche un ago a punta normale	3-4 mm

ALCUNI CONSIGLI PER LE IMPUNTURE

Procedure e stoffe	Filo	Ago	Lunghezza punto
Impuntura (diritta) Tessuti e maglie, pelle e materiali vinilici, di tutti i pesi	Cotone o sintetico per occhielli a macchina	Misura 100 o 110 normale per tessuti; misura 90 o 100 con punta a sfera per maglie; misura 100 con punta a scalpello per pelle	3-4 mm
Impuntura (zig-zag) Tessuti e maglie, di tutti i pesi	Cotone mercerizzato (n. 40 o 50), cotone o sintetico per occhielli a macchina	Misura 90 o 100 normale per tessuti; misura 90 o 100 con punta a sfera per stoffe a maglia	2,5-3 mm (lunghezza) 2,5 mm (larghezza)
Impuntura (ad aghi multipli) Tessuti di medio peso o leggeri	Cotone mercerizzato (n. 50), sintetico	Misura 90 doppio o triplo	1,5-3 mm

Pressione e trasporto

La pressione della macchina per cucire è la forza esercitata sul tessuto mosso dal trasportatore. Le due forze, pressione e trasporto, agiscono insieme formando il punto.

La pressione trattiene gli strati del tessuto, in modo che si muovano contemporaneamente, tiene il tessuto teso e impedisce che venga trascinato nell'area destinata alla bobina, oppure si avvolga attorno all'ago, saltando alcuni punti.

La principale funzione del trasportatore, controllato dal regolatore della lunghezza punto, è quella di spostare il tessuto per portarlo sotto l'ago. Ma il trasportatore ha anche, come la pressione, il compito di tenere tutti gli strati di tessuto ben tesi, durante la formazione del punto. Pressione e trasportatore (lunghezza punto) possono essere regolati secondo il tessuto e il tipo di cucitura scelti. In generale, si usa una pressione minima per tessuti leggeri e una pressione massima per tessuti pesanti. La lunghezza del punto dipende dal tipo di cucitura e dal tipo di tessuto.

Per alcuni lavori l'azione del trasportatore è eliminata, come nella cucitura dei bottoni oppure nel ricamo a mano libera, perché il movimento è dato da chi cuce.

Pressione e trasporto dovrebbero essere controllati prima. Alcuni tessuti, come quelli pelosi o quelli a base vinilica, scorrono difficilmente: i primi tendono a scivolare l'uno contro l'altro, i secondi ad attaccarsi tra loro. Per facilitare il trasporto, esistono accessori particolari.

Pressione e trasportatore agiscono insieme per produrre una cucitura regolare. La pressione è la forza esercitata dal piedino premistoffa sul tessuto, in modo che tutti gli strati si muovano regolarmente durante la cucitura. Il trasporto, invece, esercita una spinta verso l'alto, che muove il tessuto sotto il piedino premistoffa. La pressione sul piedino viene esercitata da una molla posta sopra la barra del piedino stesso. Tale molla è regolata da un regolatore di pressione ed è attivata quando il piedino è abbassato. Il trasportatore è, invece, controllato dal regolatore della lunghezza punto. Più ridotta è la lunghezza punto, più corta è la distanza che il trasportatore fa percorrere al tessuto.

Azione reciproca della pressione e del trasportatore

1. Mentre l'ago e il filo penetrano nel tessuto, il trasportatore e il piedino lo tengono teso. Quando scende l'ago, scende anche il trasportatore, e solamente il piedino è a contatto con il tessuto.

2. Quando l'ago sale ed esce dal tessuto, il trasportatore si muove in avanti e, durante questo spostamento, il piedino premistoffa continua a essere in contatto con il tessuto.

3. Mentre l'ago continua il suo movimento verso l'alto, portando il punto con sé, anche il trasportatore si alza, muovendosi verso il tessuto. Il piedino continua a tenere il tessuto ben teso.

4. Mentre il punto si forma sul tessuto, il trasportatore sale ad aiutare il piedino a tenere teso il tessuto e a farlo avanzare della misura corrispondente alla lunghezza di un punto.

Pressione corretta e pressione errata

Una corretta pressione assicura il regolare scorrimento degli strati di tessuto. La pressione dipende sempre dal peso del tessuto. Generalmente, piú il tessuto è leggero, minore è la pressione richiesta. Per alcuni tessuti, comunque, è difficile trovare la pressione adatta, come, per esempio, per i materiali vinilici, i tessuti pelosi, i tessuti a righe o scozzesi che devono combinarsi perfettamente. Per questi tessuti esistono, comunque, accessori che sono di valido aiuto (v. pag. 40).

Una giusta pressione assicura che i tessuti scorrano in modo regolare e pari, che i punti siano uguali di lunghezza e di tensione e che il tessuto non sia danneggiato né dal trasportatore né dal piedino premistoffa.

Una pressione troppo forte può dare luogo a diversi inconvenienti. Molto spesso succede che lo strato superiore scivoli, mentre quello inferiore si arriccia. I punti possono risultare non uniformi. Il trasportatore potrebbe danneggiare lo strato di tessuto inferiore e l'azione combinata del piedino e del trasportatore può ammaccarlo.

Anche la pressione troppo leggera può dare risultati spiacevoli. Quello piú comune è la mancanza di controllo sul tessuto, anche se lo scorrimento può essere normale. I punti possono risultare irregolari sia di lunghezza sia di tensione. La pressione debole può anche causare il salto di punti o trascinare il tessuto nell'area della bobina.

Regolatori di pressione

La pressione esercitata dal piedino sul tessuto è controllata da un regolatore di pressione. (Su alcune macchine, c'è un meccanismo di regolazione automatica.) Questo regolatore è collegato a una molla che si trova sopra la barra di pressione del piedino. La pressione aumenta quando la molla viene compressa, diminuisce quando si allunga. Secondo il tipo di regolatore, gli adattamenti si fanno in diversi modi.

Un disco su un lato del braccio della macchina contiene numeri o parole per selezionare esattamente la quantità di pressione. Leggere le parole sul disco; per i numeri, piú alto è il numero, maggiore è la pressione.

Un disco sopra la macchina, come quello qui accanto, contiene numeri o parole. Quando si tratta di parole, queste sono solitamente: "massimo", "minimo", e "rammendo".

Barra

Anello

Il regolatore a barra ha un anello che si chiude a scatto; se si preme la barra, l'anello la blocca e la pressione aumenta. Se si preme l'anello, la barra è libera e la pressione diminuisce.

Il regolatore a vite viene girato in senso orario per aumentare la pressione e in senso antiorario per diminuirla.

Eliminazione del trasportatore

Il movimento del trasportatore è importante in tutte le cuciture, dal momento che è la forza che muove il tessuto sotto il piedino premistoffa. In alcune situazioni, tuttavia, questo movimento può essere d'ostacolo. Per esempio, per l'applicazione dei bottoni e per cucire a mano libera, il movimento del trasportatore deve essere eliminato e, secondo il tipo di macchina, questo si può farlo in due modi: 1) abbassando il trasportatore o 2) coprendolo. Sotto, sono illustrati entrambi i metodi.

Il trasportatore viene fatto scendere per mezzo di un pulsante, di un bottone o di una leva, e viene cosí a trovarsi sotto la placca d'ago.

Il trasportatore viene coperto con una placca speciale, parte della quale si trova sopra il livello della placca d'ago normale.

La lunghezza punto della cucitura diritta

Tutte le macchine per cucire sono fornite di un regolatore della lunghezza punto che permette di modificare la lunghezza del punto nelle varie situazioni. Per le cuciture normali, la lunghezza varia da 2 a 3 mm. Per i lavori di preparazione, come l'imbastitura, o per decorazione, come le impunture, la lunghezza dei punti può essere maggiore. (I punti molto corti, meno di 1 mm, vengono usati per il punto passato, un tipo di punto zig-zag.) Molte macchine sono fornite di un dispositivo per la retromarcia, inserito come parte del regolatore di lunghezza o come parte a sé stante. La sua funzione è di ottenere punti indietro lunghi come quelli in avanti.

Una fila di punti piccoli varianti fra 1 e 1,5 mm. Questo punto è usato nei tessuti leggeri e nel punto passato.

Punti a lunghezza normale, da 1,5 a 2,5 mm, usati per la maggior parte delle cuciture.

Punti per imbastitura, da 3 a 5 mm, usati anche per molleggiare e arricciare.

Punti lunghi per imbastitura, realizzabili con alcune macchine per cucire; possono essere lunghi anche 5 cm.

← 2,5 cm →

Trasportatore e lunghezza punto

Lo scopo del trasportatore è quello di spostare il tessuto nella posizione adatta a ricevere il punto. La misura di scorrimento è controllata dal regolatore della lunghezza punto. Quando quest'ultimo è regolato su un punto lungo, il trasportatore fa avanzare molto il tessuto; quando, invece, è regolato su un punto piccolo, il tessuto avanza poco.

Tessuto

Piú largo è il movimento elicoidale eseguito dal trasportatore, più lungo sarà il punto.

Tessuto

Piú stretto è il movimento elicoidale eseguito dal trasportatore, più corto sarà il punto.

Regolatori della lunghezza punto

I numeri indicati sul regolatore sono basati sul sistema decimale e indicano la lunghezza punto in millimetri: un disco regolato sul 3 dà un punto di 3 mm. Nelle macchine col vecchio sistema di misurazione inglese, i numeri indicano la quantità di punti contenuti in un pollice (2,5 cm). Se ci sono 10 punti in un pollice, ciascuno misura 2,5 mm.

Il sistema inglese è la base di questo regolatore della lunghezza punto. Questo disco è privo di pulsante o leva che controlla la retromarcia.

Tutti e due i sistemi sono contemplati in questo tipo di leva per regolare il punto. I punti in pollici sono sulla sinistra, quelli in millimetri, sulla destra.

Il sistema metrico decimale è la base di questo regolatore della lunghezza punti. Il bottone centrale serve a regolare i punti della retromarcia.

Tensione del punto

Ogni macchina per cucire ha un regolatore di tensione del filo superiore; alcuni modelli ne hanno uno anche per il filo della bobina. Questi regolatori aumentano o diminuiscono la tensione sui fili. Un'eccessiva pressione provoca una maggiore tensione e il filo diventa insufficiente; una scarsa pressione provoca una minore tensione e il filo sarà in eccesso. In generale, poco filo può far sí che il tessuto si raggrinzi o si tenda troppo, con il rischio di rottura dei punti; troppo filo, invece, dà luogo a una cucitura debole e molle. Quando la pressione sui fili è corretta, la macchina usa una quantità di filo equilibrata dal rocchetto e dalla bobina e l'aggancio che congiunge i due è perfettamente centrato fra i due strati da cucire. Questo aggancio indica quale dei due fili ha una tensione sbagliata (v. sotto).

È consigliabile, comunque, fare prima una prova usando sempre lo stesso numero e tipo di strati di tessuto che devono essere cuciti in seguito, filo, ago e pressione adatti.

Tensione corretta: l'aggancio fra i due fili si forma esattamente al centro dei due strati di tessuto. Nella formazione del punto, la quantità di filo della bobina e del rocchetto è bilanciata.

Filo del rocchetto troppo tirato: l'aggancio tende a formarsi piú vicino allo strato superiore: il filo del rocchetto è troppo teso o quello della bobina è troppo molle.

Filo del rocchetto troppo molle: l'aggancio tende a formarsi piú vicino allo strato inferiore. Questo indica che o è troppo molle il filo superiore o è troppo teso quello della bobina.

Tensione del filo superiore

Il regolatore di tensione superiore, situato sopra o vicino ai dischi di tensione, porta segnati numeri o simboli che indicano a quale livello di tensione è stato regolato (v. pag. 23). Regolare questo dispositivo della macchina sempre con il filo già infilato e con il piedino abbassato.

Per una tensione minore ruotare verso un numero piú basso.

Quando la tensione superiore è eccessiva, l'aggancio del punto tende a cadere piú vicino allo strato superiore. Per abbassare l'aggancio verso il centro dei due strati, diminuire la tensione superiore: ruotare il regolatore verso un numero piú basso, in modo che diminuisca la pressione che i dischi esercitano l'uno sull'altro e sul filo.

Per una tensione maggiore ruotare verso un numero piú alto.

Quando la tensione superiore è scarsa, l'aggancio tende a formarsi piú vicino allo strato inferiore. Per alzare l'aggancio verso il centro, fra i due strati di tessuto, aumentare la tensione superiore: ruotare gradualmente il regolatore verso un numero piú alto, in modo che aumenti la pressione che i dischi della tensione esercitano l'uno sull'altro e sul filo.

Tensione inferiore

Se per correggere il punto e per bilanciare i due fili non è sufficiente la regolazione della tensione superiore, si rende necessario correggere anche la tensione inferiore, se la macchina ne possiede una (v. sotto). Di solito, è sufficiente una correzione piccolissima sulla vite della molla della scatola bobina che va effettuata dopo che la bobina è stata caricata.

Vite

La maggior parte delle scatole bobine fisse ha una vite che regola la tensione. Girare questa vite in senso orario per aumentare la tensione e in senso antiorario per diminuirla.

Vite

Tutte le scatole bobine estraibili hanno una vite di regolazione. Come per le scatole fisse, si gira la vite in senso orario per aumentare la tensione e in senso antiorario per diminuirla.

Il punto zig-zag

Il punto zig-zag ha, oltre a una lunghezza, anche una larghezza. La formazione del punto è regolata da una **camma**. La larghezza è stabilita da un **regolatore**. La lunghezza viene scelta come per una cucitura diritta. A prima vista si nota la distanza tra le punte esterne piuttosto che l'effettiva misura del punto.

Le camme del punto zig-zag, che possono essere incorporate o inseribili, regolano la formazione del punto, grazie al loro bordo dentellato. Seguendo questo bordo dentellato, l'indice seguicamme, collegato alla barra d'ago, muove quest'ultimo da un lato all'altro. Il disegno qui a lato chiarisce il funzionamento.

Quando le camme sono multiple, come nelle macchine che fanno piú tipi di punti, un **selettore punti** collega l'indice seguicamme alla camma corrispondente al punto scelto.

Per il punto zig-zag è sufficiente una camma singola, per il punto elastico occorrono camme doppie.

Alcune macchine sono fornite di un **selettore per la posizione dell'ago**, che fa eseguire alla macchina punti a destra o a sinistra della posizione normale (centrale), utile nella realizzazione non automatica di occhielli, nell'applicazione di bottoni e nell'esecuzione di cuciture vicino o lontano da un bordo.

Il punto zig-zag ha piú elasticità del punto diritto e quindi è meno soggetto al rischio di rotture. I punti si formano in senso diagonale, perciò s'impiega piú filo e la tensione si distribuisce non già lungo un'unica linea, ma su uno spazio. Per la cucitura a zig-zag, si usano sempre il piedino e la placca d'ago appositi.

Questo disegno rappresenta, in forma semplificata, il lavoro interno di un meccanismo per la formazione del punto zig-zag. Quando la camma comincia a ruotare, l'indice seguicamme, collegato alla barra d'ago, si inserisce tra la dentellatura del bordo. Man mano che l'indice si sposta dentro e fuori, la barra d'ago si muove da un lato all'altro. (Allo stesso tempo, la barra d'ago si muove anche in su e in giú, in sincronia con il crochet, per formare il punto con l'agganciamento dei fili superiore e inferiore.) Per quel che riguarda i controlli esercitati da chi cuce, il regolatore della larghezza stabilisce il movimento laterale massimo, mentre quello della lunghezza controlla l'avanzamento che il trasportatore fa compiere al tessuto per ogni punto. Nelle macchine che fanno piú tipi di punti zig-zag, ciascuno realizzato mediante una camma diversa, è istallato un apposito selettore che collega il seguicamme alla giusta camma.

La barra d'ago si muove da un lato all'altro e anche in su e in giú.

La biella collega l'indice seguicamme alla barra d'ago.

Il seguicamme si muove lungo la camma, andando dentro e fuori la dentellatura.

La camma adatta al tipo di zig-zag scelto ruota nella macchina.

Il trasportatore sposta il tessuto a una distanza precisa per ogni punto.

Il crochet si muove in sincronia con l'ago per formare i punti.

La lunghezza del punto è la distanza tra i punti di penetrazione dell'ago. È la stessa per il punto diritto e il punto zig-zag ma i punti di penetrazione per lo zig-zag vanno da un lato all'altro.

Linea centrale

Il selettore della posizione dell'ago permette di collocare i punti sui lati della linea normale di cucitura. Il centro è la posizione normale; i punti possono andare a destra o a sinistra.

Orlature 154
Nervature a festone 180
Orlo invisibile a macchina 310
Bordo festonato 330

Lunghezza e larghezza della cucitura a zig-zag

Il punto zig-zag può variare in lunghezza e larghezza; si modifica la lunghezza per mezzo dello stesso regolatore che controlla la lunghezza del punto diritto; la larghezza col regolatore larghezza punto, che porta una serie di simboli o numeri. Piú alto è il numero, piú largo è il punto; lo "0" produce un punto diritto.

La lunghezza del punto (su una larghezza molto ridotta) si determina secondo questa regola: piú leggero è il tessuto, piú corto dev'essere il punto. Per rifinire i margini, piú la stoffa si sfilaccia, piú largo dovrebbe essere il punto. Per i punti decorativi, la lunghezza e la larghezza sono meno determinanti.

Lunghezza 4 mm
Lunghezza 2 mm
Lunghezza 1,5 mm
Lunghezza 1 mm
Larghezza 0
Larghezza 2
Larghezza 4
Larghezza 5

Motivi zig-zag con punti diritti

Il punto invisibile è formato da parecchi punti diritti seguiti da un punto a zig-zag verso sinistra; si usa per gli orli invisibili, la rifinitura dei margini, le cuciture doppie, gli orli decorativi, i bordi festonati (v. sotto) e le nervature a festone.

Lo zig-zag multiplo è composto da una serie di punti diritti che procedono a zig-zag. Il motivo procede in modo uguale a destra e a sinistra della linea centrale. Regolato a una larghezza di 3,5 mm, è l'ideale per rifinire i bordi di stoffe che si sfilacciano; regolato a una larghezza maggiore, può essere usato per rammendare, attaccare l'elastico, cucire bordi sovrapposti o accostati.

Il punto invisibile: il primo lungo e stretto, l'altro corto e largo;

il punto invisibile, come lo si usa per **cucire gli orli** in modo decorativo;

il punto invisibile, usato **per fare festoni** come rifinitura di un bordo.

Lo zig-zag multiplo: il primo lungo e stretto, l'altro corto e largo;

lo zig-zag multiplo, come viene usato per **cucire a giorno** bordi accostati;

lo zig-zag multiplo, per **impunturare un margine** bordato.

Cuciture 162-163, 165-167
Margini bordati 318-319
Occhielli ricamati a macchina 359-362
Attaccatura dei bottoni 367

Motivi decorativi a zig-zag

Per eseguire i punti decorativi, accertarsi se uno solo o tutti e due i lati del punto sono sagomati e, in base a ciò, decidere quale punto usare per le cuciture in costa o le applicazioni e sistemare la stoffa sotto il piedino.

Tutti e due i lati del motivo sono sagomati. I punti di questo tipo sono l'ideale come motivo centrale in un pannello decorativo. Se si riduce la larghezza del punto, il motivo può essere posto a destra o a sinistra della linea centrale.

Un motivo orientato a destra è sagomato a destra e diritto a sinistra. Quando si usa questo motivo per cuciture in costa, sistemare il bordo della stoffa a destra dell'ago. Se si cambia la posizione dell'ago, bisogna ridurre la larghezza del punto, perché stia nei limiti.

Un motivo orientato a sinistra è sagomato a sinistra e diritto a destra. Quando si usa questo tipo di motivo per rifinire, sistemare il bordo della stoffa a sinistra dell'ago. Se si cambia la posizione dell'ago, la larghezza del punto dev'essere ridotta, perché stia nei nuovi limiti.

Come usare la normale cucitura a zig-zag

La cucitura a zig-zag può essere funzionale e decorativa. Nel primo esempio, un punto passato rifinisce un bordo vivo. Nel secondo, sui margini affiancati è stata eseguita una cucitura a zig-zag. Le due file seguenti mostrano un'impuntura con ago singolo e con ago doppio.

Nel quinto esempio, gli occhielli ricamati a macchina creano aperture per infilare un nastro che viene fermato dai punti zig-zag che attaccano il bottone. Nell'esempio seguente, i punti zig-zag fissano un cordoncino al tessuto. La fila a destra mostra i gruppi di punti posti ai lati di una linea centrale. L'ultima è un bordo impunturato a zig-zag.

Margine rifinito a punto passato

Cucitura a zig-zag su margini accostati

Ago singolo

Ago doppio

Occhielli e bottone

Zig-zag sopra un cordoncino

Variazione posizione dell'ago

Bordo a zig-zag

Come usare i motivi a zig-zag

I punti zig-zag si usano anche a scopo decorativo. Per rifinire un margine grezzo, invece dello zig-zag semplice, si può scegliere un festone pieno. Di seguito, un motivo a cerchi pieni usato come impuntura. Nel terzo, la posizione dell'ago si alterna per disporre i gruppi di punti a destra e a sinistra della linea centrale. La linea seguente è una serie di frecce. I due motivi seguenti sono formati da punti diritti e zig-zag; il primo è uno zig-zag multiplo su bordi accostati, il secondo è un motivo ondulato, fatto con ago doppio. Nell'ultimo esempio, gruppi inclinati di punti zig-zag sono eseguiti sopra un margine bordato.

Rifiniture con festoni pieni

Cerchi pieni

Posizione alternata dell'ago

Frecce

Zig-zag multiplo su margini accostati

Impuntura con ago doppio

Impuntura su margine bordato

Cucitura elastica

I punti elastici sono realizzati grazie al movimento coordinato dell'ago e del trasportatore – ossia, mentre l'ago si muove come per il punto diritto o il punto zig-zag, il trasportatore sposta automaticamente il tessuto avanti e indietro.

La formazione del punto è regolata da camme, che, in questo caso, sono doppie: una controlla il movimento dell'ago, l'altra quello del tessuto. Il disegno qui a lato illustra i meccanismi con cui vengono realizzati i punti elastici.

Questi punti richiedono un **selettore punti** per inserire i seguicamme nella camma appropriata e, inoltre, i normali **regolatori di lunghezza e di larghezza** del punto.

Nella maggior parte dei punti elastici, il trasporto del tessuto avanti e indietro porta alla formazione di piú punti nella stessa posizione. Il punto elastico piú comune è formato da due punti avanti e uno indietro, cioè da tre punti nello stesso posto.

In qualunque cucitura, i punti indietro tendono ad avere una leggera differenza di lunghezza rispetto a quelli avanti. Nella cucitura elastica, questo inconveniente è ancora piú evidente (dato che i punti vengono usati insieme) e può portare a una vera e propria deformazione. Per correggere questo inconveniente, alcune macchine hanno incorporato uno **speciale equilibratore**.

A eccezione di alcuni tipi di punti, la tensione, nel punto elastico, non è cosí importante come per il punto diritto o per quello zig-zag. Se le tensioni non sembrano sufficientemente bilanciate, è possibile regolarle (v. pag. 33).

I punti elastici sono realizzati come mostrato dal disegno. Mentre la camma a due guide dentellate ruota, un indice, collegato alla barra d'ago, si muove lungo una delle due guide per muovere la barra da un lato all'altro. Un altro indice, collegato al trasportatore, si muove contemporaneamente intorno all'altra guida dentellata, e muove il trasportatore avanti e indietro. Il selettore punti mette in contatto gli indici con le camme corrispondenti al punto scelto; il regolatore della larghezza determina la larghezza massima del motivo; quello della lunghezza, la lunghezza massima del punto. Mentre avvengono questi movimenti, la barra d'ago si muove in su e in giú, in sincronia con il crochet, per agganciare i fili superiore e inferiore.

Il seguicamme, collegato al trasportatore, si muove su una guida

L'indice seguicamme dell'ago si muove lungo l'altra guida

La camma del punto scelto ruota nella macchina

Biella che collega il seguicamme dell'ago alla barra d'ago

La barra d'ago si muove da un lato all'altro e in su e in giú

Il trasportatore muove il tessuto avanti e indietro

Il crochet si muove in sincronia con l'ago per formare i punti

Biella che collega il seguicamme al trasportatore

Un tipico punto elastico diritto, a destra, formato da due punti avanti e uno indietro, quindi tre punti nello stesso posto. A sinistra, il normale punto diritto, formato da un solo punto.

Non bilanciato

Bilanciato

Il regolatore (v. libretto d'istruzioni allegato alla macchina) aiuta a eliminare le leggere differenze di lunghezza che possono verificarsi tra i punti avanti e i punti indietro nelle cuciture elastiche.

La lunghezza e la larghezza nelle cuciture elastiche

In generale, i punti elastici si eseguono nella lunghezza e larghezza consigliate dal fabbricante della macchina. Soltanto alcuni motivi possono essere di larghezza "0", come il punto elastico diritto. Questi motivi creano una giusta sovrapposizione di filo in una cucitura.

Punto incrociato: larghezza e lunghezza normali; eseguito con punto più lungo e più stretto; eseguito con punto più corto ma più largo; con la lunghezza consigliata e la larghezza "0" (punto elastico diritto).

Alternative ai punti elastici

I punti diritti e zig-zag, usati in un certo modo, possono, a volte, sostituire i punti elastici. In alcuni casi, sono addirittura preferibili, come, per esempio, con stoffe elastiche morbide e leggere. Gli esempi mostrano i punti elastici normali e a sopraggitto e i punti sostitutivi.

1 2 3 4 5

Cuciture elastiche semplici. Sostituire un punto elastico diritto (1), con un punto corto diritto (2), tirando la stoffa; (3) o con un punto zig-zag stretto e corto.

Una cucitura elastica a sopraggitto (4) si può sostituire con punti corti diritti (5) e uno zig-zag vicino a essi.

Come usare i punti elastici

I punti elastici possono essere decorativi e funzionali. La prima fila indica i punti elastici diritti, usati nelle cuciture. Vicino si trova un punto dentellato, usato per impunturare, ma anche per cucire su margini sovrapposti. L'esempio seguente è il punto incrociato; benché qui sia usato come impuntura, è l'ideale per una cucitura a giorno.

Le due file seguenti sono punti elastici usati per cuciture elastiche a sopraggitto. Seguono tre file di impunture decorative: le prime due sono eseguite con ago singolo, la terza con ago doppio. Quello che segue è un motivo noto, la greca, per cucire due margini accostati. L'esempio finale è di nuovo un'impuntura, ma, in questo caso, è eseguita su margine bordato.

IMBASTITURE — IMPUNTURE

Punto elastico diritto · Punto dentellato · Punto incrociato · Punti elastici a sopraggitto · Ago singolo · Ago singolo · Ago doppio · Greca su margini accostati · Impuntura su margine bordato

Il piedino della macchina

In questa pagina e in quella seguente, sono indicati vari accessori, studiati per aumentare l'efficienza delle macchine per cucire. Si tratta, di solito, di varianti nel piedino premistoffa, ma il gruppo comprende anche le camme dei punti, particolari dispositivi e guide per cucire.

Quelli qui fotografati sono soltanto una parte di tutti gli accessori disponibili, il cui nome varia secondo la marca della macchina. Alcune ditte riuniscono piú accessori in un unico pezzo: per esempio, un piedino per occhielli può essere usato anche per cordonare.

Non tutti gli accessori qui illustrati sono disponibili per tutti i tipi di macchine né sono intercambiabili. Per sapere quali sono gli accessori adatti alla propria macchina e come usarli, consultare il libretto d'istruzioni.

È utile sapere che cosa si può cucire con ogni piedino: è bene quindi osservare il foro per l'ago. Se è piccolo e rotondo, serve soltanto per le cuciture diritte; se, invece, è largo, può servire per il punto diritto e per quello zig-zag. La stessa cosa vale per le placche d'ago, infatti quella per lo zig-zag viene usata anche per le cuciture comuni, salvo nel caso di tessuti molto leggeri.

Placca d'ago e piedino per il punto diritto

Placca d'ago e piedino per il punto zig-zag

Il piedino per il punto diritto è il più adatto quando si deve cucire con un ago singolo. Si tratta di un piedino piuttosto stretto e con un dente più sottile degli altri.

Il piedino per cerniere viene usato per eseguire le cuciture con più ingombro su un lato: le cuciture delle cerniere, quelle degli occhielli e quelle per coprire un cordoncino.

Il piedino per cerniere invisibili è usato solamente nell'applicazione di questo tipo di cerniera. Ogni marca ha il suo piedino. Questo ha due scanalature sul fondo, in cui scorrono i denti.

Il piedino increspatore arriccia il tessuto man mano che questo viene cucito. Alcuni piedini increspatori sono in grado di arricciare uno strato di tessuto e di cucirlo contemporaneamente a un altro strato piatto.

Il piedino da zig-zag viene, generalmente, considerato un piedino per tutti gli usi, adatto principalmente per lo zig-zag, ma anche per il punto diritto.

Il piedino da ricamo è l'accessorio più adatto per le cuciture decorative. Il suo lato inferiore presenta una scanalatura che permette il passaggio di cuciture in rilievo.

Il piedino per occhielli si applica alla macchina per rifinire gli occhielli e può essere di metallo o di plastica trasparente. Le linee-guida sono impresse nel piedino per la sistemazione del punto.

Il piedino per sorfilo può essere collocato in margine al tessuto, in modo che i punti vi cadano esattamente sopra. Una speciale barra metallica mantiene a posto il margine, assicurando l'esatto punto di caduta dell'ago.

Il piedino per profilare ha un dispositivo incorporato che fa scorrere il cordoncino finché lo si cuce al tessuto. Alcune volte questo accessorio è incorporato nel piedino per occhielli.

Il piedino orlatore viene applicato quando si vuole un'orlatura perfetta e pulita e funziona costringendo il tessuto a entrare in una specie di chiocciola, che volta il tessuto, preparandolo alla cucitura.

Il piedino per nervature è un piedino che, con l'aiuto di due aghi, realizza piccole nervature.

Il piedino per bottoni serve ad attaccare gli stessi. Di solito, presenta una scanalatura dove si inserisce uno stuzzicadenti o un ago, facendo sí che i punti servano anche come base al gambo di filo del bottone.

Accessori

Oltre al piedino, esistono altri accessori che permettono di eseguire lavori piú sofisticati. Questi comprendono le camme per punti decorativi, i dispositivi per il punto catenella e gli occhielli e un accessorio per applicare la fettuccia sbieca.

Le camme per i punti decorativi manovrano l'azione dell'ago e, qualche volta, del trasportatore, in modo da formare punti elaborati. I dispositivi per il punto catenella danno la possibilità di formare punti col solo filo superiore (il normale punto della cucitura a macchina utilizza, invece, ambedue i fili).

Gli accessori per gli occhielli sono applicabili alle macchine normali e a quelle che fanno cuciture a zig-zag. Sulle macchine normali, eseguono punti simili allo zig-zag, muovendo il tessuto avanti e indietro sotto l'ago. Sulle macchine zig-zag, guidano la stoffa automaticamente per ottenere un occhiello della misura stabilita, evitando di dover girare la stoffa con le mani.

Il bordatore è in grado di attaccare la fettuccia sbieca a cavallo di un margine in un'unica operazione.

Le camme inserite nella macchina producono diversi tipi di punto.

Questi accessori del punto catenella permettono di formare una fila continua di punti utilizzando il solo filo superiore.

La maggior parte degli accessori per occhielli richiede camme speciali.

Questo occhiellatore esegue in un unico tempo l'occhiello della misura richiesta.

Il bordatore predispone il tessuto e la fettuccia in modo che scivolino simultaneamente sotto l'ago e siano cuciti insieme.

Accessori del trasportatore

Per una cucitura perfetta e uniforme, gli strati di tessuto devono spostarsi insieme sotto il piedino. Per alcuni casi piú difficili è stato studiato un accessorio in grado di esercitare un'azione di trascinamento supplementare.

Per alcuni lavori di cucitura, come il rammendo, l'attaccatura dei bottoni e le cuciture libere, si deve disinnestare il trasportatore.

Il cerchietto tiene il tessuto teso per cucire a mano libera. Il trasportatore va annullato.

Il piedino ruotante afferra lo strato di tessuto superiore e rotola insieme con esso, per trasportarlo contemporaneamente allo strato inferiore.

Questo accessorio per il trasporto è sincronizzato con l'ago e con il trasportatore, per permettere lo scorrimento uniforme dei due strati.

Guide e regolatori

Altri accessori, tra i piú utili, sono i misuratori, che aiutano a cucire a una distanza uniforme da un margine o da un'altra linea. La guida, usata per eseguire a macchina un orlo invisibile, tiene anche uniti l'indumento e il margine dell'orlo durante la cucitura.

Questo regolatore è fissato al piano della macchina, quindi regolato a una determinata distanza dall'ago.

Questa guida per trapuntare si estende oltre il piedino e segue una linea data.

La guida per l'orlo invisibile è fissata al piedino e trattiene capo e orlo.

Come risolvere i problemi piú comuni della macchina

BOBINA (avvolgimento esterno)

Non si avvolge
1. Assicurarsi che la bobina sia stata riempita bene e nella direzione giusta. (Se la bobina si avvolge verticalmente, il filo dovrebbe avvolgersi sulla sommità della bobina verso la parte posteriore; se si avvolge orizzontalmente, il filo dovrebbe arrivare in direzione oraria intorno alla parte posteriore della bobina.)
2. Controllare che la bobina sia infilata correttamente nel perno. (Alcuni avvolgitori hanno una tacca che deve essere inserita nella scanalatura della bobina.)
3. Il dispositivo di avvolgimento della bobina può non essere ben regolato per l'avvolgimento. Controllare il libretto d'istruzioni.
4. La guarnizione di gomma può essersi consumata e va perciò sostituita. Nel frattempo, si può tenere il perno contro il volantino, con un dito. (Questo, se la posizione del perno lo rende possibile.)

Si avvolge in modo non uniforme
1. Il filo può non essere stato infilato nei passafili e/o nella molla di tensione della bobina.
2. Forse la macchina va troppo veloce.
3. Forse deve essere regolata la molla di tensione. In alcuni modelli, si può farlo da sé (vedere il libretto d'istruzioni per maggiori particolari); su altri modelli, invece, è necessario l'intervento di un tecnico (**T**). Nel frattempo, far girare la macchina lentamente e, usando pollice e indice, guidare il filo da un lato all'altro.

Durante l'avvolgimento l'ago si muove su e giú
1. L'ago non è stato disinnestato. Sulla maggior parte delle macchine, il disinnesto si fa ruotando un pulsante (bottone di attacco e distacco) posto al centro del volantino; su altre macchine si trova una leva.
2. Se il pulsante o la leva sono stati allentati e l'ago si muove ancora, è probabile che il volantino abbia bisogno di essere oliato (**T**).
3. Il problema non dovrebbe preoccupare immediatamente perché non danneggia la macchina (purché l'ago sia in ordine e non sia stato infilato).

BOBINA (avvolgimento interno)

Non si avvolge
1. La macchina non è accesa.
2. Controllare che il filo sia stato preso o che non si sia rotto.
3. Il filo può non essere stato fissato alla vite del piedino.
4. Il meccanismo di avvolgimento può non essere stato inserito.
5. L'ago non è stato infilato o la macchina è stata infilata in modo errato.
6. La macchina non è stata predisposta correttamente per l'operazione di avvolgimento. Controllare il libretto d'istruzioni.

Si avvolge in modo non uniforme
1. La macchina non è stata predisposta in modo corretto.
2. La macchina non è stata infilata in modo corretto.
3. La macchina si muove troppo velocemente.

Il filo si rompe
1. La macchina va troppo velocemente.
2. La macchina non è stata infilata in modo corretto.
3. La macchina e/o il filo sono stati infilati male.
4. Controllare se vi sono tacche sulla bobina, la placca e/o l'ago; sostituire le parti danneggiate.
5. L'ago batte contro il piedino o la placca d'ago.

Il filo si aggroviglia durante l'avvolgimento
1. La bobina (del tipo in due pezzi) non è stata avvitata correttamente.
2. La procedura di avvolgimento può essere sbagliata.
3. La disposizione e l'infilatura possono essere sbagliate.
4. L'estremità del filo può non essere stata presa correttamente dalla bobina. Ricominciare da capo, avendo cura di fissare il filo nella maniera giusta al momento di inizio.

STOFFA

Gli strati scorrono in maniera non uniforme
1. La pressione del piedino premistoffa può essere troppa o troppo poca.
2. Forse è necessario cucire più lentamente o tendere maggiormente il tessuto.
3. Può essere d'aiuto infilare alcuni spilli orizzontalmente ogni 8-10 cm, toglierdoli poi uno alla volta, man mano che si avanza con la cucitura, se il tessuto è pesante, e cucendo sopra essi, se si tratta di tessuti medi o leggeri.
4. Se si tratta di tessuti che si appiccicano o molto leggeri, usare una carta velina durante la cucitura.
5. Vi sono particolari accessori della macchina che facilitano lo scorrimento dei tessuti, anche di quelli pelosi o scivolosi.
6. Nelle cuciture diritte, usare il piedino per cuciture diritte e la placca d'ago adatta.

Non scorre secondo una linea diritta
1. Il piedino può essere allentato.
2. Il piedino può essere storto, perciò occorre raddrizzarlo o cambiarlo.
3. La pressione del piedino può essere troppa o troppo poca.
4. L'ago può essere storto.
5. Ci può essere un difetto nel trasportatore (**T**).
6. Forse il tessuto viene tirato o spinto in modo scorretto fino al punto di interferire con il trasportatore.
7. Per le cuciture diritte, se possibile, usare il piedino per punti diritti e la placca d'ago appositi.

Si arriccia durante la cucitura
1. Molti tessuti tendono ad arricciarsi se cuciti in un solo strato.
2. Se il tessuto è trasparente o molto leggero, la lunghezza del punto non dovrebbe essere eccessiva, cosí come la pressione del piedino.
3. Se il tessuto è a trama fitta o si tratta di maglia, l'arricciatura può essere un indizio che il punto è troppo corto.
4. Il filo può essere troppo grosso per il tessuto.
5. L'ago può essere troppo grosso per il tessuto.
6. La bobina può essere stata riempita in modo non uniforme.
7. La tensione del punto può non essere bilanciata.
8. Se si tratta di maglia leggera elastica, tenderla un po'.
9. Nell'eseguire una cucitura diritta, usare il piedino per punti diritti e la placca d'ago apposita.
10. Se, nonostante tutti questi accorgimenti, il tessuto continua ad arricciarsi, vuol dire che il trasportatore non è sincronizzato (**T**).

Sul rovescio appaiono i segni del trasportatore
1. La pressione del piedino può essere eccessiva.
2. Se, dopo aver allentato la pressione, i segni sono ancora visibili, porre una carta velina fra il tessuto e il trasportatore.
3. Il trasportatore può essere rotto oppure può essere stato sistemato troppo in alto (**T**).

È danneggiato
(si aggroviglia o presenta fori intorno ai punti)
1. L'ago può essere spuntato o ruvido, può essere troppo grosso per il tessuto o può avere una punta non adatta.
2. Assicurarsi che non ci siano zone ruvide nel piedino o nel trasportatore oppure tacche nella placca d'ago, specialmente vicino al foro per l'ago e, qualora ve ne siano, sostituire le parti danneggiate.

MACCHINA

Il motore nòn gira
1. La presa di corrente non funziona.
2. Non è stato girato l'interruttore di corrente (presente in alcune macchine).
3. Il reostato a ginocchio o a pedale può essere bloccato o collegato male alla presa di corrente.
4. Se il difetto non è tra quelli elencati sopra, ci può essere un filo rotto nel reostato o in qualche altra parte elettrica (**T**).

Il motore gira ma il volantino sta fermo
Può darsi che il filo sia stato preso dentro nella sede della bobina. In questo caso, si può tentare di farlo uscire ruotando alcune volte il volantino avanti e indietro. Se questo non serve, togliere la placca d'ago, la bobina e la scatola bobina ed estrarre il filo con un paio di pinzette, quindi oliare con olio da macchina il crochet, azionando poi la macchina per alcuni minuti senza filo o tessuto. Questo permetterà di eliminare il filo rimasto e lo sporco. Pulire poi la zona oliata con uno straccio che non lasci peli. Per evitare che il filo blocchi di nuovo la bobina, togliere il tessuto non appena la macchina si ferma.

Il motore gira, il volantino gira, ma l'ago non si muove
1. L'ago può essere stato disinnestato per il caricamento della bobina e poi non inserito nella posizione di cucitura.
2. Se l'ago è stato inserito e ancora non si muove, può darsi che la cinghia scivoli perché troppo allentata o logorata (**T**).

Il motore, il volantino e l'ago si muovono, ma il tessuto no
1. Controllare che il piedino sia abbassato.
2. Controllare il regolatore della lunghezza punto, che può trovarsi sulla posizione zero.
3. Il regolatore di pressione può essere sullo zero o sulla posizione "rammendo", mentre dovrebbe trovarsi almeno su "pressione leggera". Se il tessuto da cucire è pesante, la pressione deve essere aumentata per assicurarne lo scorrimento corretto.
4. Il trasportatore può essere stato messo nella posizione "giù".

Il motore, il volantino, l'ago e il tessuto si muovono, ma il punto non si forma
1. Il filo può essere uscito dall'ago.
2. L'ago può essere stato infilato nella posizione sbagliata.
3. L'ago può essere allentato o può non essere stato infilato correttamente nel morsetto.
4. L'ago può essere della lunghezza non adatta alla macchina. La maggior parte delle macchine più moderne – cioè costruite negli ultimi venti anni – utilizza un ago di lunghezza standard; invece, alcune macchine più vecchie hanno bisogno di aghi di lunghezza speciale. Il problema, in questi casi, è trovare un rivenditore fornito di questi aghi.
5. La macchina può essere stata infilata nel modo sbagliato.
6. La bobina può essere vuota.
7. La bobina e/o la scatola bobina possono essere inserite nel modo sbagliato.
8. Può essere venuto a mancare il sincronismo nella macchina (**T**).

Gira faticosamente
1. L'annaspatoio della bobina può essere ancora inserito.
2. Il reostato a ginocchio o a pedale può essere nella posizione sbagliata.
3. La macchina può avere bisogno di una pulitura o di essere oliata.
4. La cinghia del motore può essere logorata (**T**).
5. L'impianto elettrico di azionamento può avere il filo rotto o ha bisogno di essere regolato (**T**).

Gira rumorosamente
1. La macchina ha bisogno di olio e/o di essere pulita. *(segue)*

(**T**) Significa: rivolgersi a un tecnico

Come risolvere i problemi piú comuni della macchina *(segue)*

2. L'ago può essere storto e quindi può battere contro il piedino o la placca d'ago.
3. La bobina e/o la scatola bobina non sono state chiuse bene.
4. La bobina può essere quasi senza filo.

Non esegue il punto a marcia indietro
1. Se è molto vecchia, la macchina non è in grado di farlo.
2. Se la macchina è recente, controllare il regolatore del punto. Può darsi che sia stato girato sul "punto elastico" o su "occhielli": alcune volte, non possono essere invertiti manualmente.

AGO

L'ago si sfila
1. Il filo infilato nell'ago prima di iniziare la cucitura può non essere sufficientemente lungo.
2. La macchina può aver esaurito il filo del rocchetto.

Si rompe
1. Il piedino e/o la placca d'ago possono essere non adatti (p. es.: viene usato un piedino per punti diritti per cucire a punto zig-zag).
2. Il piedino e/o la placca d'ago possono essere allentati o sono stati fissati in modo inesatto o errato.
3. L'ago può essere stato inserito in modo errato.
4. L'ago può essere storto e battere contro il piedino e/o la placca d'ago.
5. L'ago è troppo sottile per il tipo di tessuto che si vuol cucire.
6. Il tessuto è stato tirato troppo durante la cucitura.
7. Controllare l'impostazione della macchina: può darsi che sia errata o che sia, accidentalmente, cambiata durante la cucitura.
8. L'ago può essere difettoso.

REGOLATORE DI PRESSIONE

Difficile da sistemare
1. Il piedino non è stato abbassato prima di cambiare la posizione del regolatore.
2. Il regolatore di pressione può essere al massimo. Tentare di farlo ruotare nell'altro senso e, se questo non serve, chiamare un tecnico (**T**).

PIASTRINA SCORREVOLE

Esce
1. La piastrina è stata inserita in modo errato.
2. La molla che tiene la piastrina al suo posto può essersi incurvata o rotta. Se si è incurvata, è possibile raddrizzarla; se, invece, si è rotta, diventa necessario sostituirla.
3. Ricordarsi sempre di chiudere la piastrina prima di alloggiare la macchina nel mobile contenitore.

PUNTI

Sono di lunghezza non uniforme
1. Forse il tessuto è tirato o spinto troppo.
2. La pressione del piedino può essere troppo forte o troppo debole.
3. Ci può essere un po' di filo fra i denti del trasportatore.
4. Può darsi che la macchina in realtà salti i punti; provare un nuovo ago.

(**T**) Significa: rivolgersi a un tecnico

I punti presentano un aggancio irregolare
1. Se gli agganci sono distanziati, significa che la macchina è stata infilata male. L'aggancio che si presenta sullo strato inferiore del tessuto indica che il filo non è stato passato correttamente fra i dischi di tensione nella parte superiore della macchina. Quando, invece, l'aggancio si trova sulla parte superiore del tessuto, significa che il filo della bobina non è stato inserito correttamente nella scatola.
2. Se l'aggancio è piccolo, le tensioni non sono bilanciate. Se l'aggancio si trova sul lato inferiore del tessuto, aumentare la tensione superiore (o allentare quella inferiore, se così consiglia il libretto d'istruzioni). Se l'aggancio si trova sul lato superiore del tessuto, allentare la tensione superiore (o aumentare la tensione della bobina, se ciò è possibile).
3. La bobina può essere stata caricata in modo irregolare.
4. La pressione può essere insufficiente a tenere il tessuto ben teso durante la formazione del punto.
5. Possono esserci problemi di sincronizzazione o di regolazione che richiedono l'intervento di un tecnico (**T**).

La macchina salta i punti qua e là
1. La causa più comune è l'ago non adatto, per tipo e per dimensioni, al tessuto da cucire.
2. L'ago può essere spuntato o storto.
3. L'ago può essere stato inserito a rovescio oppure non completamente nel morsetto.
4. Anche se non si nota niente di strano nell'ago, questo può aver accumulato sfilacciatura di tessuto. Ciò accade, solitamente, con certi tessuti non-stiro o sintetici o quando si cuce attraverso adesivi. Occorre, in questi casi, pulire o cambiare l'ago.
5. Può non esserci pressione sufficiente nel piedino.
6. La placca d'ago non è adatta al tipo di cucitura che si sta eseguendo.
7. La velocità di cucitura non è regolare.
8. Nel cucire, il tessuto viene tirato troppo forte.

I punti "scoppiano" nelle stoffe a maglia o elastiche
1. Le stoffe elastiche richiedono un filo "elastico"; usare la seta o il filo sintetico.
2. Se, nonostante l'uso di uno di questi fili, i punti si rompono, provare a tirare leggermente la stoffa mentre si cuce.
3. La lunghezza e/o la tensione del punto possono essere sbagliate.
4. Se la macchina fa la cucitura elastica, provare con quella.
5. Provare con un punto zig-zag molto stretto, circa 1 mm.

I punti zig-zag tirano il tessuto o creano arricciature
1. Il filo è troppo teso: il punto zig-zag richiede una tensione più bassa.
2. Il tessuto può essere troppo leggero per la larghezza del punto: usare perciò un tessuto di sostegno o un punto più stretto.
3. La cucitura non è perfettamente bilanciata.
4. La pressione può essere troppa o troppo poca.
5. Il punto zig-zag non è adatto al tessuto: provare un altro punto.

TENSIONE

Sembra non tenere la posizione
1. La molla della tensione può essere logora dopo tanti anni di impiego della macchina; in ogni caso, può essere sostituita (**T**). (Un modo per ridurre il logorio della molla è quello di non tendere mai il filo fra i dischi di tensione quando il piedino è abbassato.)
2. Può essere saltata la sincronizzazione (**T**).
3. La bobina è stata caricata in modo irregolare.

FILO

Si aggroviglia all'inizio della cucitura
1. Il filo e/o il tessuto sono stati tirati nella sede della bobina. Per sciogliere il groviglio, ruotare il volantino avanti e indietro alcune volte per liberare il tessuto e/o il filo, poi toglierli e riprendere la cucitura. Il groviglio all'inizio della cucitura può essere evitato infilando l'ago nel tessuto prima di abbassare il piedino e avendo cura di tenere ambedue i fili sotto il piedino e tirati indietro verso destra. Tenere le estremità del filo per i primi punti. (Sui tessuti molto morbidi o scivolosi, è meglio non eseguire la cucitura indietro di rinforzo.)
2. La macchina è stata infilata male.
3. Può essere non adatta la placca d'ago (p. es.: una placca con un foro troppo largo per tessuti leggeri o delicati).

Si aggroviglia durante la cucitura
1. Ci può essere sfilacciatura nella sede della bobina, che impedisce di cucire bene; pulire la bobina.
2. Il filo della bobina può essersi esaurito: sostituire la bobina vuota con una piena.
3. Possono sorgere problemi anche a causa di un'errata infilatura superiore o inferiore e/o di una tensione inadatta.
4. Può essere non adatta la placca d'ago.
5. Può essere saltata la sincronizzazione (**T**).

Si aggroviglia alla fine della cucitura
1. Il filo e il tessuto sono stati spinti nella sede della bobina e si sono annodati. Ruotare più volte il volantino a mano avanti e indietro per liberarli e infine togliere il groviglio.
2. Come regola generale, è meglio non cucire fuori del tessuto, perché ciò può provocare nodi nel filo della bobina.

Il filo dell'ago si rompe
1. Ciò succede, generalmente, quando l'ago è stato inserito a rovescio o quando la stessa cosa è accaduta al filo.
2. Il filo può essersi impigliato nella tacca del rocchetto o essersi avvolto intorno al portarocchetto.
3. Ci può essere una zona ruvida in uno dei passafili, nel piedino premistoffa, nella cruna dell'ago o nel foro della placca d'ago. Sostituire le parti che risultano danneggiate.
4. L'ago può essere spuntato.
5. L'ago può non essere completamente inserito nel suo morsetto.
6. L'ago può essere troppo sottile per il filo e causarne lo sfilacciamento: ciò accade di solito con il filo di seta per occhielli.
7. Il filo può essere vecchio e secco; sia la seta sia il cotone tendono a diventare fragili col tempo.
8. Ci può essere un nodo nel filo, che può impedire il passaggio attraverso uno dei passafili o la cruna dell'ago.

Il filo della bobina si rompe
1. Il filo non è stato correttamente infilato nella scatola o questa non è stata inserita bene.
2. La bobina è troppo carica.
3. Controllare che non ci siano sfilacciatura o sporco nella scatola bobina.
4. Il foro della placca d'ago può essere ruvido: occorre provvedere alla sostituzione della placca.
5. La tensione della bobina è troppo elevata.
6. La bobina o la scatola bobina possono essere avariate (**T**).

Il filo della bobina non esce dal foro della placca d'ago
1. Il filo può essere stato infilato male nella scatola, oppure la scatola non è stata inserita bene.
2. Il filo della bobina che esce dalla scatola può non essere sufficientemente lungo per poterlo estrarre. Bisogna lasciar sempre uscire dalla scatola bobina alcuni centimetri di filo.
3. Controllare attentamente che il filo sia stato infilato nella macchina per cucire in modo corretto in ogni passaggio obbligato. Per estrarre il filo della bobina, tendere bene il filo superiore, che è stato precedentemente infilato, con una mano, quindi girare il volantino e, infine, tirare l'estremità del filo della bobina nel momento in cui appare l'aggancio.

CARTAMODELLI, STOFFE E FODERE

COME PRENDERE LE MISURE 44
IL MANICHINO 45
COME RICONOSCERE IL PROPRIO TIPO DI FIGURA 46
INDICAZIONI PER LA TAGLIA DEL CARTAMODELLO 47
COME SCEGLIERE UNO STILE 48
COME USARE IL CATALOGO DEI CARTAMODELLI 52
LE PARTI DI UN CARTAMODELLO 54
STOFFE E FIBRE 57
I FILATI CHE DIVENTANO STOFFE 58
LE STOFFE TESSUTE 59
LE STOFFE A MAGLIA 61
ALTRE STRUTTURE DI STOFFE 63
FINISSAGGI 64
L'ACQUISTO DELLE STOFFE 65
LE STOFFE CHE RICHIEDONO UN METRAGGIO SPECIALE 66
COME USARE LE STOFFE DIFFICILI 68
TESSUTI INTERNI 70
LA CONTROFODERA 71
TELETTE 74
LE FODERE 77
OVATTINA O INTERFODERA 80

Come prendere le misure

Prima di scegliere un cartamodello, prendere le misure con cura, per determinare quali sono il proprio tipo di figura e taglia. Per maggior precisione, indossare soltanto gli indumenti intimi o una calzamaglia e usare un metro a nastro.

Per prima cosa, trovare la linea della vita annodando una fettuccia intorno alla metà del busto e lasciandola scivolare nella posizione naturale. Misurare l'altezza totale, poi dalla base del collo alla vita. Per misurare la circonferenza del petto, della vita e dei fianchi, far aderire la fettuccia senza stringere.

Le misure sotto bastano per trovare il tipo e la taglia del modello. Ne occorrono altre per le modifiche o per il taglio del modello base.

Misurare l'altezza stando senza scarpe con la schiena contro il muro in posizione eretta. Sulla testa, appoggiare una riga ad angolo retto col muro: fare un segno dove la riga tocca il muro, poi misurare dal pavimento fino al segno.

Misurare la lunghezza dietro dal collo alla vita, partendo dall'osso più prominente alla base del collo fino alla vita. Per trovare la posizione della vita, annodare un cordoncino intorno al busto. Allentandolo, scivolerà nell'incavo naturale.

Misurare il torace* col metro intorno alla parte larga della schiena, sotto le braccia, sopra l'attaccatura del petto.

Misurare l'ampiezza del petto passando il metro intorno alla parte più larga della schiena, sotto le braccia, e mantenendolo nel punto di maggior sporgenza del petto.

Misurare la vita nell'incavo naturale (per localizzarla annodare un cordoncino, come descritto).

Misurare i fianchi sulla parte più larga, normalmente da 18 a 23 cm sotto la linea della vita. Prendere nota della distanza dalla vita.

*La misura del torace non si trova tra le altre misure del modello. Comunque, quando c'è una differenza di 5 cm o più tra la misura del torace e del petto vero e proprio, è la misura del torace che dà l'indicazione della giusta taglia del modello.

Il manichino

Un manichino della propria misura può essere di grande aiuto durante la confezione. È, infatti, utilissimo, se si ha il posto per riporlo, in quanto non sarà piú necessario rivolgersi a un'altra persona perché ci aiuti durante la prova. Se si ha la fortuna di trovarlo conforme alle proprie misure, bisogna comunque prepararlo appuntando un nastro colorato lungo le posizioni principali del corpo, che sono: il centro davanti e il centro dietro; la cucitura dei fianchi e delle spalle, il giropetto, il girovita, il girofianchi, il girocollo.

Per applicare i nastri colorati che segnano le misure base del corpo al manichino, appuntarli con gli spilli nella giusta posizione e fissarli con alcuni punti negli incroci.

Come modificarlo

Se il manichino non ha le proprie misure, si può acquistarne uno di taglia inferiore e poi modificarlo. Preparare il modello in tela (Teletta su misura v. pagg. 82-106). Lasciare aperte le spalle e un fianco per poter infilare la teletta sul manichino, annotando i punti da riempire.

Togliere la teletta e applicare degli strati di ovatta sovrapposti, fissandoli con un sopraggitto, fino a ottenere la forma desiderata. Infilare di nuovo la teletta sul manichino e chiuderla. Appuntare i nastri come spiegato in precedenza.

Modificare il manichino con strati di ovatta. Nella figura sono indicate le zone piú comuni da imbottire, ma esse possono essere diverse. Fare molta attenzione e rilevare i vuoti della teletta.

Il braccio del manichino

È indispensabile aggiungere un braccio al manichino, se si vuole essere indipendenti nella prova. Si può realizzarlo da sole, procurandosi un modello di carta di una manica a due pezzi, quelle che si usano per le giacche o i cappotti. Tagliare e confezionare la manica, adattandola in modo che sia del tutto aderente al braccio, polso compreso; riassorbire il molleggio del colmo con 5 o 6 pieghine. Applicare un ovale di tessuto, che chiuda la parte alta della manica, con un sopraggitto. Infilare dell'ovatta o del Kapok dal polso, imbottendo molto fittamente, poi chiudere il polso con un secondo ovale di tessuto. Fissare il braccio al manichino con un sopraggitto fitto e solido o, meglio, con l'aiuto di una striscia di tela in diritto filo, cucita sul braccio e sulla manica.

Applicare un anello di metallo o di spighetta in fondo alla manica in modo di poter muovere il braccio comodamente, durante la prova.

La manica dovrà essere veramente aderente, quasi una seconda pelle. L'imbottitura fitta e senza sporgenze irregolari. L'attacco liscio e solido è fissato sia alla spalla sia alla manica.

Come riconoscere il proprio tipo di figura

La figura femminile varia da persona a persona. Ci sono comunque categorie standard o **tipi di figure**. I cartamodelli in commercio, perciò, non sono classificati soltanto secondo diverse misure, ma anche secondo tipi di figure dalle proporzioni varie. Per decidere il tipo piú simile alla propria figura, prendere prima le misure (v. pag. 44), poi fare un attento esame della propria figura, davanti e di fianco, di fronte a uno specchio e confrontarla con i tipi standard.

L'altezza totale è una delle indicazioni del tipo di figura, anche se non è sempre la piú attendibile. Molto piú importanti sono la lunghezza del busto e la posizione del petto, della vita e dei fianchi. I disegni a destra rappresentano le figure-tipo; le strisce colorate indicano la gamma completa di misure per petto, vita e fianchi. Paragonando la propria figura ai tipi standard, fare attenzione alle differenze della lunghezza dal collo alla vita dietro, dalla spalla alla punta del petto.

Benché i tipi di figura non significhino divisione secondo l'età, un limite è implicito e i modelli sono disegnati di conseguenza. Rimanere nel campo di taglie del tipo piú simile al proprio, altrimenti bisognerà adattare le proporzioni.

Pezzi del corpetto di diversi tipi di figure mostrano come si confrontano le proporzioni. Notare le differenze alle spalle e agli scalfi, nelle larghezze e lunghezze della vita dietro.

SIGNORE
Da 1,65 m a 1,68 m circa in altezza, con figura ben sviluppata e proporzionata. I fianchi si misurano 23 cm sotto la linea della vita.

RAGAZZE
Da 1,55 m a 1,60 m circa, una figura in sviluppo con petto piccolo e alto. I fianchi si misurano 18 cm sotto la linea della vita.

TAGLIE INTERMEDIE
Da 1,57 m a 1,60 m circa, vita piú larga, lunghezza vita dietro piú corta delle signore. I fianchi si misurano 18 cm sotto la vita.

TAGLIE FORTI
Da 1,65 m a 1,68 m circa, simile alle signore in altezza e proporzioni, ma piú larga nell'insieme. I fianchi si misurano 23 cm sotto la vita.

Modifiche del modello base 86-96

Indicazioni per la taglia del cartamodello

Dopo aver preso le misure e scelto il tipo di figura piú simile al proprio, scegliere la taglia del modello. Se le proprie misure non corrispondono esattamente ad alcuna taglia, scegliere quella che richiede meno modifiche base.

Il cartamodello può non essere della stessa taglia dei vestiti che si comprano pronti. Fra le taglie della confezione pronta e quelle dei cartamodelli, non c'è necessariamente un rapporto. Fra le taglie dei cartamodelli, comunque, c'è un rapporto. Tutti i cartamodelli in commercio sono calcolati sulle stesse misure fondamentali, da marca a marca le taglie sono uguali. Nelle tabelle sono elencate anche le taglie inglesi, in quanto si trovano in commercio molti di questi cartamodelli.

Eventuali differenze come: variazioni della pendenza della spalla, contorni delle pince e loro posizione, curva del giromanica, forma del colmo manica, ecc. sono minime e riflettono spesso gli orientamenti della moda. Possono inoltre far sí che alcune marche di cartamodelli si adattino a una persona meglio che a un'altra.

Le taglie dell'abito, della blusa, del cappotto e della giacca vanno scelte secondo le misure del petto nella parte sporgente. Se la vita e/o i fianchi non corrispondono alle misure della taglia, si possono facilmente adattare.

L'eccezione a questa regola si ha quando la misura del torace è inferiore di piú di 5 cm a quella del petto (v. pag. 44). Una tale differenza indica che il petto è abbondante rispetto alla struttura del corpo. In questi casi, le taglie si scelgono secondo la misura del torace e la zona del petto va modificata (v. Modifiche base del modello). I modelli del cappotto e della giacca includono l'agio necessario per essere indossati sopra un vestito o una blusa.

La taglia per le gonne o i pantaloni è determinata dalla misura dei fianchi, anche se questi sono piú larghi, in proporzione, della vita. È piú facile restringere la vita che allargare i fianchi.

Quando si comprano cartamodelli che comprendono molti capi – blusa, gonna, giacca e pantaloni – basarsi sulla misura del petto.

Si può essere di una taglia sopra la vita e di un'altra sotto la vita. Modificare ciascun modello secondo le istruzioni delle pagg. 86-96. Se la differenza è molto sensibile, sarà meglio comprare due taglie dello stesso modello. Si spende di piú ma si risparmia tempo e lavoro.

Quando le misure rientrano tra due taglie, scegliere l'una o l'altra secondo la propria struttura ossea e il tessuto. La taglia piú piccola è adatta se si è di ossatura minuta, quella piú grande, se si è di ossatura robusta. Anche il gusto personale indirizza la scelta.

Lo stile, infine, può qualche volta influenzare la scelta della taglia. Poiché il tipo di figura "signora" è il piú vicino alla media in altezza e in proporzioni, questa serie offre una maggiore scelta di modelli. Quindi, se il proprio gusto e le proprie preferenze in fatto di moda non sono soddisfatti dai modelli del proprio gruppo, scegliere la taglia piú vicina nel gruppo "signora".

TABELLA DELLE TAGLIE ITALIANE

SIGNORE

Taglia		38	40	42	44	46	48	50	52
Petto	cm	87	90	93	96	99	102	108	114
Vita		64	68	72	76	80	84	92	100
Fianchi		92	95	98	101	104	107	113	119
Lunghezza vita dietro		41,5	42	42,5	43	44	44,5	45	45

RAGAZZE

Taglia		34	36	38	40	42	44
Petto	cm	82	84	86	88	90	92
Vita		61	62	63	64	66	69
Fianchi		89	91	93	95	97	100
Lunghezza vita dietro		38	39	39	40	40	40

TAGLIE INTERMEDIE

Taglia		47	49	51	53	55
Petto	cm	99	104	109	114	119
Vita		75	80	85	90	95
Fianchi		105	110	115	120	125
Lunghezza vita dietro		40	40,5	40,5	41	41,5

TAGLIE FORTI

Taglia		50	52	54	56	58	60	62
Petto	cm	108	114	120	126	132	138	144
Vita		92	100	108	116	124	132	140
Fianchi		116	122	128	134	140	146	152
Lunghezza vita dietro		44	44	44,5	45	45	45,5	46

TABELLA DELLE TAGLIE DEI CARTAMODELLI INGLESI

MISSES'

Taglia		6	8	10	12	14	16	18	20
Petto	cm	78	80	83	87	92	97	102	107
Vita		58	61	64	67	71	76	81	87
Fianchi		83	85	88	92	97	102	107	112
Lunghezza vita dietro		39,5	40	40,5	41,5	42	42,5	43	44

YOUNG JUNIOR-TEEN

Taglia		5/6	7/8	9/10	11/12	13/14	15/16
Petto	cm	71	74	78	81	85	89
Vita		56	58	61	64	66	69
Fianchi		79	81	85	89	93	97
Lunghezza vita dietro		34,5	35,5	37	38	39	40

HALF SIZE

Taglia		10 1/2	12 1/2	14 1/2	16 1/2	18 1/2	20 1/2	22 1/2	24 1/2
Petto	cm	84	89	94	99	104	109	114	119
Vita		69	74	79	84	89	96	102	108
Fianchi		89	94	99	104	109	116	122	128
Lunghezza vita dietro		38	39	39,5	40	40,5	40,5	41	41,5

WOMEN'S

Taglia		38	40	42	44	46	48	50
Petto	cm	107	112	117	122	127	132	137
Vita		89	94	99	105	112	118	124
Fianchi		112	117	122	127	132	137	142
Lunghezza vita dietro		44	44	44,5	45	45	45,5	46

Abito a pennello 83-85

Come scegliere uno stile

Combinare stile e tessuto in un modello che valorizzi la propria figura richiede un abile uso di quattro elementi: **linea**, **particolari**, **colore** e **tessuto**. Da soli o combinati, essi possono allungare o accorciare, allargare o restringere apparentemente la figura.

Qui e alle pagg. 50-51 ci sono esempi di come agisce ciascun elemento. Una volta capita la loro influenza, si deve decidere come usarli. Questo esige un'analisi realista dell'altezza e del tipo di figura (v. pag. 46) e un'attenta valutazione delle caratteristiche che si vogliono valorizzare o di quelle da cui si vuole sviare l'attenzione. A questo proposito, ci sono poche regole. Le decisioni sono in larga parte personali. Per esempio, se si è minute, si può preferire di far risaltare la propria piccolezza invece di nasconderla.

In generale, il traguardo desiderabile è l'equilibrio, e lo si raggiunge minimizzando o neutralizzando qualsiasi eccesso. Per esempio, i fianchi larghi possono essere bilanciati, in un indumento, allargando la zona delle spalle. Ci sono due modi per raggiungere l'equilibrio: simmetrico, nel quale le due metà di un modello sono identiche, e asimmetrico, dove le zone sono equilibrate, ma non uguali. Le linee verticali nella pagina accanto sono esempi di equilibrio simmetrico; quelle diagonali, di equilibrio asimmetrico.

Un traguardo ugualmente importante da raggiungere è l'armonia – il rapporto esteticamente piacevole di tutti gli elementi che compongono un modello. Si può rendere meglio l'idea con esempi negativi. Troppe linee sull'indumento, combinate con uno stampato fitto, ottengono un effetto spiacevole e confuso. Un tweed, ideale per una gonna in forma o un abito a due pezzi, diventa ingombrante se il modello è drappeggiato.

Altri due fattori possono influenzare le proprie scelte: uno è la moda corrente; l'altro, le proprie personali preferenze. L'abilità sta nel mescolare questi fattori a proprio vantaggio. Si considerino, per esempio, il colore e il tessuto. Se il colore di moda della stagione non dona alla propria figura, usarlo soltanto come particolare, preferibilmente per richiamare l'attenzione su una delle proprie migliori caratteristiche.

Se un colore di moda contrasta con il colore degli occhi o della pelle, metterlo all'interno del cappotto, come fodera.

Tra le tendenze dominanti della moda, scegliere soltanto quelle che piacciono e che si adattano meglio. Modificare la larghezza o lunghezza della gonna secondo la propria linea e il proprio gusto; scegliere la versione più semplice di un vestito. Ricordarsi che ciò che veste bene è sempre più d'effetto di ciò che è solamente nuovo. Quando si tratta di scegliere un nuovo stile, riflettere bene: può non essere adatto alla propria figura.

Se si è incerti tra troppe possibilità, cercare, nel proprio guardaroba, i capi nei quali ci si sente sempre a proprio agio e per i quali si ricevono spesso complimenti. Rimanere entro quei limiti di linea, colore e struttura, e non si sbaglierà mai.

Silhouette

Le linee principali di un indumento sono quelle che formano la silhouette, o profilo. Essenzialmente, ciascuna silhouette è una variante di due forme: il rettangolo e il triangolo. Ci sono quattro categorie: aderente, semiaderente, leggermente largo e sciolto. La classificazione di un modello particolare è indicata, di solito, sulla busta.

Un indumento aderente fa risaltare i contorni della figura. Meno aderente è la forma, meno si è consci del corpo e più è dominante la linea del capo. La linea domina anche quando ci sono poche cuciture o particolari che distraggono l'occhio, l'ideale se si vuole far risaltare un tessuto. Anche la scelta del tessuto influenza la silhouette; un tessuto secco, per esempio, modella la forma di un indumento; uno morbido tende a delineare la forma del corpo. La moda, pure, ha la sua influenza. Interi periodi sono stati caratterizzati da una particolare forma di indumento. La crinolina e la manica a prosciutto sono esempi classici.

Il rettangolo è la linea base quando la parte alta e la parte bassa sono di larghezza più o meno uguale. Il rettangolo stretto, a sinistra, snellisce più di quello largo o a scatola; la forma della scatola è ottima per diminuire l'altezza. Ambedue le forme possono essere modificate da cuciture, particolari e tessuto appropriato.

Il triangolo è la silhouette base dell'indumento più largo in alto o in basso. La larghezza in alto aiuta a bilanciare una linea dei fianchi larga, inoltre diminuisce l'altezza. La base larga in fondo neutralizza le spalle larghe o una figura pesante in alto. Ambedue creano il contrasto che nasce da una mancanza di equilibrio.

Linee di struttura

Le linee interne di un modello aggiungono un'altra dimensione alla silhouette. Usate abilmente, stabiliscono l'equilibrio e la proporzione.

Ciascun tipo di linea – orizzontale, verticale, diagonale e curva – influenza l'aspetto. Spesso la posizione di una linea è piú importante del tipo, perché gli occhi tendono a muoversi in una direzione abituale, secondo lo schema di lettura: da sinistra a destra, dall'alto in basso. Perciò, se nello stesso modello esiste un giusto equilibrio tra linee verticali e orizzontali, gli occhi saranno attirati prima da quelle orizzontali.

Ci sono alcune regole riguardanti la linea: 1) piú una linea è lunga, larga o si ripete, maggiore è la sua influenza nel disegno. 2) Le pieghe creano linee, ma allo stesso tempo aggiungono spessore. 3) Piú linee ci sono nel disegno, meno linee dovrebbero esserci nell'indumento.

Le **linee verticali**, normalmente, creano l'illusione di altezza e snellezza. Comunque, se ripetute a intervalli regolari, possono far sí che la figura appaia piú larga e piú corta, perché l'occhio è attirato alternativamente da un lato all'altro.

Le **linee orizzontali** tendono a tagliare l'altezza, specialmente se usate per spezzare a metà la figura. Una sola riga orizzontale, comunque, usata sopra o sotto la vita, rende la zona piú piccola punto focale e sembra allungare la zona piú lunga.

Le **linee diagonali** contribuiscono ad allungare o ad allargare, secondo la loro lunghezza e angolatura. Una diagonale lunga dà un'impressione di altezza. Una diagonale corta dà l'impressione di larghezza e richiama l'attenzione sulla zona in cui si trova.

Le **curve** producono gli stessi effetti delle linee diritte con analoga lunghezza e posizione, ma piú ingegnosamente. L'impatto visivo è piú morbido, piú dolce. Una curva, inoltre, aggiunge rotondità in qualunque posto del modello essa si trovi.

Particolari

Particolari come le maniche, la scollatura, il collo e le tasche, benché siano subordinati alla linea e alle cuciture, possono avere un'influenza altrettanto forte, secondo la forma e la posizione.

Tra le altre cose, essi: 1) accentuano una linea, come farebbero le maniche a campana su un vestito scampanato; 2) aggiungono interesse a un capo semplice; 3) modificano il carattere di un indumento, per esempio da elegante a pratico; 4) richiamano l'attenzione su un bel particolare, magari anche distraendola da uno meno attraente, come un volant che incornicia un bel viso distoglie l'occhio da fianchi pesanti.

Spesso un particolare può creare impressioni diverse contemporaneamente, come indicato dai colli sotto. Quello sulla sinistra fa sembrare il collo piú lungo, aggiungendo larghezza alla zona delle spalle. Quello sulla destra aggiunge lunghezza al viso, ma è di poco effetto sull'altezza o sulla lunghezza del collo. Le tasche sui fianchi richiamano l'attenzione su questa zona, ma l'impressione generale varia secondo la misura e posizione. Qualsiasi sia lo scopo dei particolari, non esagerare mai. Se sono troppi, possono causare confusione e diminuire l'efficacia di ciascuno.

Colore e struttura del tessuto

Dei molti elementi che danno la dimensione apparente della figura, il **colore** è uno dei piú influenti. I colori caldi, intensi e chiari fanno sembrare la figura piú larga; i colori freddi, attenuati e scuri la fanno sembrare piú sottile. A destra e sotto, i disegni appaiati mostrano come funzionano questi princípi contrastanti.

Anche la struttura del tessuto ha effetto sulla dimensione della figura. Una stoffa lucida fa sembrare il corpo piú largo; una opaca lo assottiglia. La struttura del tessuto, oltre a renderlo lucido, lo fa apparire ruvido o liscio, rigido o morbido, leggero o consistente e quest'ultima qualità determina il modo di cadere di una stoffa. La struttura è importante non soltanto per il suo effetto sulla figura, ma per la sua adattabilità al modello.

Il miglior modo di prevedere l'effetto del colore e della struttura del tessuto è quello di drappeggiarne un pezzo sul corpo e guardarsi in uno specchio lungo, preferibilmente con la luce naturale.

Un colore scuro snellisce, riducendo la dimensione apparente della figura. **Un colore chiaro** ingrossa, aumentando la dimensione apparente della figura.

I colori caldi – rossi, gialli e arancioni –, specialmente in toni vivi e sfacciati, fanno sembrare piú larga la figura. **I colori freddi** – blu, verdi e violetti –, di relativa luminosità o intensità, hanno un effetto snellente.

Colori vivi o intensi fanno sempre apparire una figura piú larga degli stessi colori **attenuati** (per esempio, aggiungendo il grigio). Se si vuole apparire piú snelle, usare i colori vivi come particolari piuttosto che per l'intero indumento.

I tessuti ruvidi o pelosi sono piú voluminosi della maggior parte dei tessuti. **I tessuti lisci** fanno sembrare la figura piú pesante. Una persona minuta deve stare particolarmente attenta nello scegliere un tessuto ruvido che la farebbe sembrare goffa.

Un tessuto rigido in un capo intero nasconde la figura ma la fa sembrare piú larga. Lo stesso modello in **un tessuto morbido** mette in evidenza la figura. Nessuno dei due estremi valorizza una figura se non è piú che proporzionata. Tessuti moderatamente morbidi o freschi sono le scelte migliori.

Proporzioni

Le divisioni e i rapporti fra diverse parti di un modello sono chiamati **proporzioni**. Queste divisioni sono definite dalle linee strutturali del modello o risultano dai modi con cui sono usati tessuto e colore. Esse riguardano l'altezza apparente e la dimensione della figura. Mentre non ci sono regole precise, si è d'accordo che i piú validi sono i rapporti dispari: due a tre, tre a cinque, e cosí via.

Quando le proporzioni sono in armonia tra loro e con la figura, sono dette in scala. In termini di moda, ciò significa che gli stampati piccoli, le strisce, gli scozzesi e i particolari (colli, tasche, ecc.) sono piú adatti a una figura minuta, ed elementi piú grandi a una figura piú grande. Il principio è basato sul fatto che le componenti piú grandi schiacciano le piú piccole.

La mancanza di proporzione può essere modificata dal colore. Per esempio, uno scozzese o un disegno floreale grande non sembreranno cosí ampi se saranno di toni attenuati.

Uno stampato piccolo su una figura alta, o **uno stampato grande** su una piccola creano troppo contrasto. Questi risultati possono essere modificati, comunque, scegliendo toni attenuati e indefiniti, invece che troppo contrastanti.

Pezzi contrastanti dividono la figura orizzontalmente nel punto dove si incontrano i colori. Fare attenzione alle proporzioni quando si esegue questo tipo di divisione. Se si desidera sembrare sottili e alti, rimanere nel colore unico.

Uno scozzese può avere diversi effetti su una figura, secondo la divisione dei suoi spazi e i contrasti di colore. Generalmente, piú larghi sono gli spazi fra le strisce verticali, e/o maggiore il contrasto di colore, piú ingrossano. Per una corretta proporzione, una persona alta dovrebbe indossare un disegno piú grande. Per modificare l'impressione della dimensione, scegliere uno scozzese dai colori tranquilli e col minimo contrasto.

Le **strisce verticali** possono far sembrare piú grossa una figura delle stesse **strisce sistemate orizzontalmente**, benché spesso si ammetta il contrario. I motivi: lo spazio fra le linee e la quantità di contrasto nelle separazioni dei colori.

I particolari che risaltano dovrebbero essere mantenuti in scala sia con la figura sia con il capo. Una persona minuta potrà sembrare pesante se indossa un collo enorme, una donna alta sbaglia se porta un collo piccolo. Notare come la dimensione del collo agisce sulle proporzioni di queste figure di taglia uguale.

Come usare il catalogo dei cartamodelli

Un catalogo di cartamodelli è un annuario della moda, dove si possono scegliere gli ultimi modelli e anche trovare l'informazione sui tessuti adatti e sugli accessori. Ogni catalogo contiene una larga varietà di modelli attuali. I modelli da donna sono divisi secondo il genere, per esempio, abiti, abbigliamento sportivo o biancheria e, inoltre, classificati secondo il tipo di figura. Per esempio, gli abiti per signora possono essere in una sezione, quelli delle taglie intermedie in un'altra. Inoltre, molti cataloghi contengono sezioni speciali, come "facili da fare" o "modelli di stilisti". I cartamodelli per bambini, ragazzi e uomini, per accessori, arredamento e lavori vari, come, per esempio, giochi e costumi, sono in reparti separati, di solito, dopo i modelli da donna, o alla fine.

L'informazione relativa a ciascun modello è stampata vicino all'illustrazione. Alcuni elementi sono pertinenti alla scelta del modello, come lo stile e le diverse versioni che si trovano all'interno della busta. È inclusa anche la vista del dietro, il metraggio necessario e gli articoli di merceria e informazioni riguardanti la stoffa.

Queste sono importanti, specialmente se si tratta di maglia. "Raccomandato per stoffa a maglia" significa che anche la maglia, oltre ai tessuti, è adatta al modello. "Per sola maglia" significa che non si dovrebbero usare i tessuti, perché il modello è poco sagomato e fa assegnamento sull'elasticità della maglia per modellarsi alla figura. Possono essere indicate anche altre limitazioni di stoffa, come "Non adatto a scozzesi o a rigati".

I modelli più nuovi, di solito, appaiono nelle prime pagine del catalogo. Riflettono le tendenze della stagione incipiente, non soltanto per lo stile ma anche per le stoffe e gli accessori. Le scelte sono attuali e adatte ai modelli illustrati.

Un grafico per le misure del corpo si trova nelle ultime pagine del catalogo, con le misure per ogni tipo di figura, ed è comodo da consultare, specialmente se si cuce per altri.

Un indice, generalmente sull'ultima pagina, elenca tutti i cartamodelli in ordine numerico e le pagine nelle quali appaiono.

VESTITI
SIGNORE

VESTITI
SIGNORE
TAGLIE INTERMEDIE

PEZZI SEPARATI
PANTALONI
GONNE
BLUSE
GIACCHE

COMPLETI
TAILLEUR
O DUE PEZZI
CAPPOTTI
MANTELLE

ABITI DA SPOSA
ABITI DA SERA
BIANCHERIA
PRE-MAMAN

RAGAZZE
BAMBINI
PRIMI PASSI
NEONATI

UOMINI
GIOVANOTTI
RAGAZZI

TABELLA
DELLE TAGLIE
ARREDAMENTO
COSTUMI
ACCESSORI

Le linguette sul catalogo permettono di identificare i tipi di cartamodello che si possono trovare in ciascuna sezione. In ciascun libro, la parte più rilevante – nella maggior parte dei casi circa due terzi – è dedicata alla moda femminile, divisa in modelli, tipi di figura e stili diversi. Verso la fine, si trovano modelli per neonati, bambini, uomini e ragazzi. In fondo, si trovano anche accessori per la casa e progetti artigianali – dipende dalla casa produttrice dei cartamodelli.

Parte anteriore della busta

La parte anteriore di ciascuna busta del cartamodello porta stampati il numero del modello e illustrazioni di ciascun esemplare, nonché le varianti contenute nella busta. Generalmente, sono indicati anche il prezzo e la taglia. Prima di fare l'acquisto, assicurarsi che il modello e la taglia siano quelli richiesti. La maggioranza dei negozi non cambia né rimborsa i cartamodelli.

Una volta scelta la versione preferita, il disegno o la fotografia indicano il tipo di tessuto necessario, che può essere secco o morbido, stampato o in tinta unita. Se si prende in considerazione uno scozzese, un rigato, un disegno diagonale, scegliere una versione eseguita con questo tipo di stoffa, per aver la certezza che la stoffa è adatta.

Su alcune buste appaiono annotazioni riguardo a una o più caratteristiche insolite del cartamodello. Per esempio, può esserci l'indicazione che il modello è di facile realizzazione, snellisce o è creato da uno stilista molto noto.

0000 CARTAMODELLO

La parte anteriore della busta contenente il cartamodello presenta un disegno, qualche volta una fotografia, di ciascun indumento, comprese le diverse versioni contenute nella busta. I disegni servono da guida, in quanto i capi vengono riprodotti nei tessuti scelti per la loro adattabilità al modello.

Il retro della busta del cartamodello

Il retro della busta fornisce, con ampi particolari, tutte le informazioni necessarie. A destra, un facsimile con tutte le indicazioni.

Osservare la busta di ciascun modello nuovo. Ogni parte dice qualche cosa di importante sul modello. La caratteristica piú evidente, la tabella dei metraggi, elenca le esatte quantità di stoffa occorrenti per ciascuna versione e ciascuna taglia riguardanti il modello. Se si pensa di acquistare una stoffa di un'altezza non compresa nella lista, consultare la tabella sotto per calcolare la quantità approssimativa. La stoffa occorrente è attentamente calcolata da esperti in modo che sia sufficiente ma che non ci siano sprechi. Non occorre acquistarne in piú a meno che non si tratti di stoffe speciali, come scozzesi e rigati o che si facciano particolari modifiche.

Come calcolare la quantità di stoffa

Per un calcolo veloce della stoffa necessaria ecco le indicazioni per alcuni indumenti sia con stoffa di altezza semplice (cm 80, 90, 100) sia con stoffa di altezza doppia (cm 130 o 140).

Blusa con maniche. Altezza semplice: due volte la lunghezza della blusa piú un altezza del collo, piú una lunghezza della manica se questa è normale oppure due lunghezze se è piuttosto larga. Altezza doppia: una volta la lunghezza della blusa piú una lunghezza della manica.

Gonna leggermente svasata, diritta o con piega. Altezza semplice: due lunghezze. Altezza doppia: una lunghezza.

Cappotto diritto. Altezza doppia: due lunghezze piú una lunghezza della manica.

Pantaloni. Altezza semplice: due lunghezze. Altezza doppia: per le taglie 36, 38 e 40 una lunghezza; per le taglie 42, 44 e 46 una lunghezza piú 30 cm per incuneare i due modelli.

Vestito dìritto con maniche. Altezza semplice: due lunghezze piú una o due lunghezze della manica, secondo la larghezza. Altezza doppia: una lunghezza per il vestito e una per la manica.

Vestito senza maniche. Altezza semplice: due lunghezze. Altezza doppia: una lunghezza.

Una breve descrizione degli stili, dei particolari e della confezione di ciascun capo.

Speciali consigli sull'uso o sulla convenienza di stoffe scozzesi, rigate, diagonali o con leggero pelo.

Le misure standard del corpo sono date come riferimento. Confrontarle con le proprie per vedere se saranno da modificare.

Le misure dell'indumento finito sono utili per sistemare la lunghezza, e per confrontare le larghezze dei diversi stili.

La tabella del metraggio dà la quantità di stoffa occorrente per ciascun modello, in diverse altezze. La quantità è calcolata per stoffe senza verso; per quelle con verso o pelo tenere un margine in piú.

Il numero dei modelli e le loro sagome rivelano la semplicità o la complessità del capo e quindi il tempo e l'abilità necessari per taglio e confezione.

I tessuti suggeriti sono quelli piú indicati al modello.

Gli accessori sono gli articoli necessari per completare l'indumento. Il numero e la grandezza dei bottoni, la lunghezza delle cerniere, altri tipi di chiusure necessarie, eventuali fettucce e nastri per le rifiniture, vengono indicate qui.

Le versioni del dietro sono disegni lineari con particolari della confezione piú chiari degli schizzi.

0000 — 12 PEZZI DEL MODELLO

Casacca per signora senza collo, pantaloni e abito svasato, con o senza maniche. Raccomandato per stoffa a maglia. La casacca A e uno degli abiti C hanno maniche lunghe a campana. I pantaloni hanno la paramontura in vita e una cerniera dietro. Occorre del tessuto in più per combinare gli scozzesi, le righe e i motivi con verso. Non è adatto per tessuti con diagonali evidenti.

MISURE

Misure del corpo		42(10)	44(12)	46(14)	48(16)
Petto	cm	83	87	92	97
Vita	cm	64	67	71	76
Fianchi	cm	88	92	97	102
Lunghezza vita dietro	cm	40,5	41,5	42	42,5
Lunghezza finita dietro degli abiti	cm	102	103	104	105,5
Lunghezza finita dietro della casacca A	cm	75	75,5	76	77
Lunghezza finita dei pantaloni B	cm	106	107	108,5	109

		TAGLIE SIGNORE			
TESSUTO OCCORRENTE		42(10)	44(12)	46(14)	48(16)
Versione A-B Casacca e pantaloni					
115 cm senza pelo	m	3,70	3,70	4	4
150 cm senza pelo	m	2,80	2,80	2,80	2,80
Versione C' - Abito					
115 cm senza pelo	m	1,70	1,90	2,10	2,10
150 cm senza pelo	m	1,40	1,40	1,50	1,50
Versione C'' - Abito					
115 cm senza pelo	m	2,40	2,60	2,70	2,70
150 cm senza pelo	m	1,90	1,90	2	2,10

0,20 m di teletta pressata alta **90 cm** per la scollatura

Tessuti suggeriti: Tutte le versioni – lana o maglie doppie sintetiche, lino, picché, tela di cotone, lana leggera; casacca e pantaloni – anche seta ritorta.

Materali: Filo, passafino per le cuciture facoltativo; abiti e casacca – cerniera per il collo di 55 cm; pantaloni e casacca – 2 ganci e asole; abiti – 1 gancio e asola; pantaloni – una cerniera di 18 cm; 1,20 cm di grosgrain alto 15 mm, 1 gancio e asola.

12 PEZZI DEL MODELLO

ABITO - O CASACCA

5 6 TELETTE COLLO

3 4 PARAMONTURE COLLO

7 MANICA A-C'

9 MANICA C'

8 PARAMONTURA MANICA A-C'

PANTALONI

DIETRO 2

DAVANTI 1

DIETRO 10

NASTRO PER PARAMONTURA 12

DAVANTI 11

A

B

C'

C''

Usare la busta del cartamodello come guida agli acquisti:

1. Leggere la sezione che riguarda le "stoffe suggerite" per vedere quali tipi di stoffa sono piú adatti al modello secondo il giudizio dello stilista.

2. Controllare se esistono precauzioni o restrizioni riguardanti la stoffa, per essere sicure che la stoffa scelta sia adatta.

3. Fare un cerchio intorno alla propria taglia sopra la tabella dei metraggi. Far scorrere l'occhio sul lato sinistro finché si trova la versione adatta e l'altezza della stoffa scelta; poi scorrere con lo sguardo da sinistra a destra fino alla colonna verticale sotto la propria taglia. Il numero che si trova è il metraggio necessario. Se l'altezza del tessuto scelto non è compresa fra quelle elencate, consultare la tabella posta nella colonna a sinistra, per una quantità approssimativa.

4. Dare una scorsa alla restante parte della tabella dei metraggi per la teletta, la fodera, e il materiale di rifinitura eventualmente necessari.

5. Acquistare tutto ciò che è elencato per la propria versione del modello. Per quello che riguarda il filo, vi servirà in linea di massima una spoletta di filo per gonna, pantaloni o corpetto semplice, che non richiedono molte rifiniture di cuciture; 2 spolette per un abito, un cappotto o un tailleur.

Le parti di un cartamodello

L'elemento chiave è il **modello di carta velina**; ciascun pezzo è identificabile dal nome e dal numero, e dalla versione. Molti pezzi del modello rappresentano soltanto la metà della parte e si appoggiano sul tessuto doppio. Per prima cosa, va letto il **foglio d'istruzioni** che indica i pezzi che servono e spiega come tagliarli e cucirli. Altri elementi utili: 1) **schema dei pezzi del modello**, per identificare quali sono richiesti per ciascuna versione; 2) **guida al taglio**, secondo la versione, l'altezza del tessuto e le taglie; 3) graduali **istruzioni per la confezione**. Sotto, nel modello di un abito immaginario, le versioni A e B differiscono per la lunghezza delle maniche e nel modello della gonna piú stretta per A.

1. Schema dei pezzi del modello. Nella busta si trovano i contorni di tutti i pezzi del modello, per tutti gli indumenti e le loro varianti. L'elenco, simile a quello sulla destra, indica quali pezzi usare per ogni versione.

Pezzi del modello
1. Corpetto davanti
2. Corpetto dietro
3. Manica
4. Gonna davanti A
5. Gonna dietro A
6. Paramontura davanti
7. Paramontura dietro
8. Gonna davanti B
9. Gonna dietro B

Abito A:
Usare i pezzi:
1, 2, 3, 4, 5, 6, 7

Abito B:
Usare i pezzi:
1, 2, 3, 6, 7, 8, 9

1 CORPETTO DAVANTI
2 CORPETTO DIETRO
3 MANICA
Linea di taglio per la manica corta
4 GONNA DAVANTI A
5 GONNA DIETRO A
6 PARAMONTURA DAVANTI
7 PARAMONTURA DIETRO
8 GONNA DAVANTI B
9 GONNA DIETRO B

2. Guida al taglio: la sistemazione dei modelli sul tessuto è data per diverse versioni, per diverse altezze di tessuto e per l'intera gamma di taglie del cartamodello. Il disegno, per esempio, si riferisce all'abito A, stoffa alta 115 cm, taglie 8-10-12 (inglesi) corrispondenti a 40-42-44 (italiane).

Cimose

Piega

3. Istruzioni per la confezione. Istruzioni graduali per unire tra loro le parti del capo nel giusto ordine, accompagnate da schizzi. Qui sono indicate le fasi iniziali della confezione del corpetto.

Abito A
Fase 1: CORPETTO DAVANTI

Cucire le pince del corpetto davanti. Stirare verso il basso quelle del petto, verso il centro le altre.

Fase 2: CORPETTO DIETRO

Cucire le pince della spalla e della vita. Stirarle verso il centro.

Fase 3: SPALLE

Cucire il davanti al dietro lungo le spalle, facendo combaciare i segni. Aprire le cuciture col ferro.

Marcatura 134
Direzione della cucitura 158

Che cosa significano i segni sul modello

Ciascun pezzo del modello porta segni che aiutano ad eseguire ogni passaggio con accuratezza: appoggio sul tessuto, taglio, unione delle parti, messa in prova e ritocchi. Ogni simbolo ha un suo significato. Alcuni riguardano le modifiche. La doppia linea, nel pezzo del corpetto sotto, per esempio, vi dice di "allungare o accorciare qui". Altri segni vengono usati per far combaciare le parti tra loro. Anche i numeri dei pezzi sono importanti, perché indicano l'ordine nel quale vanno montati. I segni elencati sotto si trovano piú spesso. Quelli meno comuni – per pieghe, arricciature, occhielli, tasche – sono indicati nei capitoli dedicati ai singoli argomenti.

Stoffe e fibre

Le fibre sono le componenti base delle stoffe tessute. Ciascuna ha caratteristiche particolari che possono essere modificate dalla struttura del filato e dalla costruzione e finissaggio della stoffa, ma le caratteristiche originali rimangono evidenti nella stoffa che ne risulta e determinanti per l'impiego e il trattamento.

Prima di questo secolo, tutte le fibre usate nelle stoffe provenivano da fonti naturali. Negli anni recenti sono apparse moltissime fibre nuove, sintetiche. Il fatto che una fibra sia naturale o sintetica influisce sulle sue caratteristiche generali. Per la proprietà e gli usi delle singole fibre, consultare le tabelle a destra e nella pagina accanto.

Fibre naturali. Sono irregolari e sottili. Questo contribuisce alla bellezza delle stoffe naturali. Le fibre naturali hanno capacità di assorbimento e porosità, e questa proprietà fa sí che si adeguino ai cambiamenti di temperatura e di umidità in modo che gli indumenti indossati sono adatti alle piú diverse condizioni climatiche. Le stoffe naturali, specialmente il cotone e il lino, hanno l'inconveniente di spiegazzarsi. Questo può essere evitato con finissaggi resistenti alla piega.

Il cotone, il lino e la lana hanno fibre relativamente corte (da 4 a 50 cm), chiamate fiocchi. Prima di costruire le stoffe, bisogna attorcigliare (filare) i fiocchi in trefoli continui chiamati filati (v. pag. 58). Quando si fa la cernita delle fibre per la filatura, si separano le piú lunghe da quelle piú corte. Con le fibre piú lunghe si producono le stoffe naturali piú belle (chiamate pettinate, sia di cotone, sia di lana). Queste stoffe sono docili e morbide, leggermente lucide. Sono, generalmente, piú care delle altre, ma di lunga durata.

La fibra di seta viene svolta dal bozzolo del baco da seta in un trefolo lungo e continuo, chiamato filamento. I trefoli corti, scartati, vengono ritorti e usati per produrre il cascame di seta piú ruvido.

Manufatte. Con questo termine, si identificano tutte le fibre non di origine naturale. Tra esse si distinguono le fibre sintetiche, composte interamente da sostanze chimiche, e le fibre come il rayon e l'acetato, che si ottengono dalla cellulosa, un prodotto naturale. Il rayon è stato la prima fibra artificiale.

Tutte le **fibre sintetiche** hanno origine da soluzioni chimiche: introdotte a forza attraverso piccolissimi fori in un bagno chimico o in una camera d'aria, si induriscono formando lunghi fili di fibre, anch'essi chiamati filamenti. A meno che non siano ulteriormente trattati (testurizzati o filati), sono lisci e scivolosi, e ciò impedisce di districare la maggior parte dei fili sintetici.

I tessuti sintetici sono anche molto elastici e quindi resistenti alle pieghe. D'altro canto, quasi tutti hanno una bassa porosità e poca proprietà di assorbimento, il che li rende scomodi nei climi umidi e caldi. Alcuni tessuti sintetici, come il nylon, sono termoplastici, cioè possono essere modellati con leggero calore e pressione, permettendo di creare interessanti variazioni nella tessitura della stoffa finita.

L'identificazione dei tessuti sintetici è un problema, data la quantità di termini usati. Comunque è piú semplice quando si conosce, per un tipo di fibra, la differenza tra un **nome generico** e quello del **marchio di fabbrica** – il nome particolare della società che la produce. Orlon® e Acrilan®, per esempio, sono marchi di fabbrica registrati per un acrilico. Una fibra marcata può differire leggermente da altre del suo stesso gruppo, ma tutte hanno la stessa struttura chimica.

Fibre miste. Sono combinazioni di due o piú fibre diverse. Di solito la fibra che è presente nella percentuale maggiore domina la stoffa, ma una miscela ben riuscita mette in evidenza i pregi di ognuna.

FIBRE NATURALI

Fibra e origine	Caratteristiche	Stoffe tipiche e loro usi	Manutenzione
Cotone Dal baccello della pianta di cotone	Resistente anche se bagnato Assorbente Tende a spiegazzarsi Attira il calore dal corpo Risponde alle tinture Si restringe non trattato Si rovina con la muffa Si indebolisce alla luce del sole	Stoffe di diversi pesi e strutture Usate per abbigliamento estivo, ma anche per tutte le stagioni, per abiti da lavoro *Esempi: velluto a coste, cotone ritorto, popeline, spugna, organdis*	La maggior parte dei cotoni va in bucato, quelli di colore solido vanno in acqua bollente in lavatrice, gli altri in acqua calda o fredda Centrifugare al massimo Usare il candeggio, se le istruzioni lo permettono Stirare umido
Lino Dalla pianta del lino	Resistente Assorbente Attira il calore dal corpo Si stropiccia se non è trattato Poca risposta alle tinture Tendenza ad allentarsi Si rovina con la muffa	Le stoffe hanno di solito una struttura ruvida e una lucentezza naturale Armature che vanno dal tipo leggero al tipo pesante Usate per l'abbigliamento primaverile ed estivo; anche per l'arredamento	Di solito si lava a secco per conservarne le caratteristiche Si può lavare in acqua, se si preferisce che diventi morbido Di solito, si restringe se lavato
Seta Dal bozzolo dei bachi da seta	Resistente Trattiene il calore del corpo Resiste alle pieghe Buona risposta alle tinture, ma può scolorirsi Resiste alle tarme Si indebolisce al sole	Stoffe eleganti e luminose di vario peso Usate per abiti completi, bluse e fodere *Esempi: broccato, chiffon, crespo, raso, tweed, jersey*	Di solito si lava a secco Se lavabile in acqua, farlo a mano con detersivo leggero Evitare il candeggio Stirare con ferro tiepido
Lana Dal vello della pecora	Non eccessivamente forte Eccezionalmente assorbente Trattiene il calore Le pieghe scompaiono Risponde bene alle tinture Necessita di trattamento antitarme Si restringe non trattato	Stoffe di pesi, strutture e costruzioni vari Usate per maglioni, abiti, completi e cappotti *Esempi: crespo, flanella, lana greggia, gabardine, melton (stoffa da uomo), tweed, maglia liscia*	Di solito, si lava a secco Molti maglioni possono essere lavati in acqua tiepida con detersivo leggero; non torcere Non usare candeggianti Qualche stoffa può essere lavata in lavatrice; seguire le istruzioni

FIBRE SINTETICHE

Fibre e marchi di fabbrica*	Caratteristiche	Stoffe tipiche e loro usi	Manutenzione
Acetato Celesta[2] Dicel[2]	Relativamente debole Moderatamente assorbente Mantiene il calore del corpo Tende a raggrinzarsi Si tinge bene ma è soggetto a scolorimento atmosferico Resiste alla tensione, al restringimento e alle tarme Accumula elettricità statica	Molto eleganti, con aspetto serico, lucenti, si drappeggiano bene Usate per biancheria intima, abiti, bluse e fodere *Esempi: broccato, crespo, faglia, taffettà, pizzo, jersey e maglia*	Di solito lavare a secco Se lavabile ad acqua, si può farlo a mano, o a macchina se esiste un ciclo per tessuti sintetici Se si fa asciugare in centrifuga, usare la velocità minima Stirare tutti gli acetati con ferro tiepido; si sciolgono ad alta temperatura
Acrilico Acribel[5] Acrilan[8] Crylor[10] Dolan[6] Dralon[2] Euroacril[1] Leacril[9] Orlon[4] Velicren[12]	Resistente Basso potere di assorbimento Trattiene il calore del corpo Resiste allo spiegazzamento Buona affinità con le tinture Resiste alla muffa e alle tarme Accumula elettricità statica Tende a pelarsi Sensibile al calore	Principalmente stoffe morbide e vaporose, spesso di struttura pelosa Spesso mischiate ad altre fibre Usate per golfini, abiti e indumenti di uso esterno *Esempi: pelliccia sintetica, lana sintetica, maglia doppia*	Qualche tessuto acrilico può essere lavato a secco, ma in genere è consigliabile il lavaggio ad acqua Può essere lavato a macchina (calore moderato) e asciugato in centrifuga Usare l'ammorbidente per ridurre l'elettricità statica Se viene estratto dalla macchina prima della fine del ciclo di asciugatura, non è necessario stirarlo
Vetro	Resistente Non assorbente Resiste alle pieghe Bassa affinità con le tinture Poca resistenza al logorio Non è danneggiabile da molti agenti chimici né dalla luce del sole	Tipi di stoffe che vanno da quelle leggere e trasparenti a quelle ruvide e pesanti Usate soprattutto per tende, tendaggi e tappezzeria	Di solito è consigliabile il lavaggio a mano Per le stoffe bianche, può essere usato il cloro Di regola, non è necessaria la stiratura
Metallico	Debole Non assorbente Si ossida, a meno che non sia rivestito di una pellicola di plastica Sensibile al calore	Dapprima viene prodotto in fili; questi sono generalmente rivestiti di una pellicola di plastica, poliestere o acetato e trasformati in stoffe scintillanti	Lavare in acqua o a secco, secondo le istruzioni Non usare temperature alte nel lavaggio e nella stiratura
Modacrilico Acrilan[8]	Bassa assorbenza Trattiene il calore del corpo Resiste alle pieghe Resiste alle tarme e alla muffa Non produce allergie Molto sensibile al calore Asciuga rapidamente Resistente alla fiamma	Le stoffe sono principalmente strutture a pelo alto Usate per cappotti, giocattoli di peluche, tappeti e parrucche *Esempio: pelliccia sintetica*	I cappotti a pelo alto dovrebbero essere lavati a secco Per le stoffe lavabili, seguire le istruzioni Evitare la stiratura: i tessuti modacrilici si sciolgono a una temperatura relativamente bassa
(Nylon) Poliammidica Lilion[11] Nivion[1] Ortalion[3] Perlon[2]	Resistente Bassa assorbenza Trattiene il calore del corpo Resiste alle grinze, alle macchie, alla muffa e alle tarme Tende a pelarsi Accumula elettricità statica	Stoffe in una vasta gamma di armatura e pesi Spesso mischiate ad altre fibre Usate per biancheria, fodere, costumi da bagno, bluse e abiti *Esempi: pelliccia sintetica, raso, jersey e cirè*	Può essere lavato a mano o a macchina in acqua calda: usare il ciclo apposito nella macchina Usare l'ammorbidente per ridurre l'elettricità statica Centrifugare o asciugare senza strizzare Stirare a temperatura bassa
Olefina	Non assorbente Trattiene il calore del corpo Difficile da tingere Non produce allergie Sensibile al calore	Le stoffe sono di solito voluminose ma leggere, al tatto simili alla lana Vengono impiegate per indumenti da usare all'aperto, per tappezzerie e imbottiture per cuscini	Lavare a macchina con acqua tiepida; usare l'ammorbidente nell'ultimo risciacquo Asciugare in centrifuga, con la massima velocità Stirare alla temperatura minima o non stirare
Poliestere Dacron[4] Diolen[5] Fidion[1] Spectran[8] Tergal[10] Terital[9] Terylene[7] Trevira 350[6] Vestan[2] Wistel[11]	Resistente Bassa assorbenza Trattiene il calore del corpo Resiste alle pieghe, allo stiramento, al restringimento, alle tarme e alla muffa Mantiene la pieghettatura a caldo Accumula elettricità statica	Ampia varietà di stoffe in molti pesi e strutture Usate per abiti, completi, capi sportivi, biancheria, fodere, tende, imbottitura per cuscini *Esempi: crespo, maglia doppia, fodere*	La maggior parte dei poliesteri è lavabile in acqua calda, a mano o a macchina Asciugare in centrifuga o far sgocciolare Usare l'ammorbidente per ridurre l'elettricità statica Necessita di poca o nessuna stiratura; usare una temperatura bassa per i ritocchi
Rayon Cidena[10] Viscosa[11]	Relativamente debole Assorbente Trattiene il calore del corpo Buona affinità con le tinture Si stropiccia, si restringe o si allenta se non è stato trattato	Stoffe di diversi pesi, dall'armatura setosa o ruvida Usate per abiti, bluse, completi, fodere e tendaggi *Esempi: tela sintetica, jersey, felpato*	Molti rayon devono essere lavati a secco Alcuni sono lavabili in acqua calda, con l'apposito ciclo della macchina Può essere usato il cloro Stirare con ferro tiepido
Elastan Dorlastan[2] Lycra[4]	Resistente Non assorbente Grande elasticità Leggero di peso La luce può ingiallirlo	Stoffe flessibili, leggere Spesso usate con un'altra fibra Usate per costumi da bagno, pantaloni da sci, corsetteria	Lavare a mano o a macchina con apposito ciclo Evitare il candeggiante Asciugare senza strizzare o in centrifuga Stirare a bassa temperatura
Triacetato Rhonel[10]	Relativamente debole Resiste alle pieghe e al restringimento Buona affinità con le tinture Mantiene la pieghettatura a macchina	Stoffe leggere Usate per indumenti sportivi e gonne, quando si desidera la conservazione delle pieghe *Esempi: tessuti granulosi, maglia*	Lavare a mano o a macchina in acqua calda Appendere i capi pieghettati senza stirarli; centrifugare gli altri Di solito è necessaria la stiratura

* Queste sono le fibre sintetiche che si trovano in Italia. I nomi numerati sono marchi di fabbrica registrati delle seguenti società: [1]Anic [2]Bayer [3]Bemberg [4]Du Pont [5]Enka Glanzstoff Italiana [6]Hoechst [7]I.C.I. Italia [8] Monsanto [9]Montefibre [10]Rhône-Poulenc [11]Snia Viscosa.

I filati che diventano stoffe

I filati sono ininterrotti trefoli di fibre usati per fare tessuti o maglia. Ci sono due tipi di filati, quelli **ritorti** e quelli a **filamento**.

I filati ritorti si ottengono intrecciando le fibre corte, o i fiocchi, per formare fili lunghi. Il cotone, la lana e tutte le altre fibre naturali, eccetto la seta, si trovano soltanto in forma di fiocco, perché le fibre animali e vegetali sono di lunghezza limitata. Le fibre sintetiche, piú lunghe, sono spesso tagliate nella lunghezza del fiocco per imitare le fibre naturali.

I fiocchi naturali vengono puliti, raggruppati per lunghezza e ordinati in fasci: un processo che è chiamato "cardatura". Talvolta le fibre vengono sottoposte a una seconda selezione chiamata "pettinatura". Nella pettinatura, le fibre piú lunghe vengono separate e sistemate in fasci paralleli, questi diventano il filato pettinato di cotone e di lana che è la base dei tessuti migliori.

Le fibre vengono poi usate nel senso della lunghezza e filate o intrecciate insieme. La torsione influisce sulla durata e l'aspetto della stoffa. Per esempio, ai fili da usare in tessuti pelosi, viene data una torsione floscia, per i tessuti a superficie liscia, come la gabardine, si usa una torsione forte; per tessuti increspati, il massimo della torsione. Generalmente, piú forte è la torsione, piú liscio e resistente è il filato.

Altre varianti del filato ritorto sono quello binato – due o piú fili intrecciati insieme – e il filato fantasia. Questo può essere costituito da un unico filo con torsione sempre variabile, o da piú fili con differenti gradi di torsione o differenti diametri. Per esempio, il fiammato e il bouclé. I filati fantasia durano meno degli altri, perché hanno una superficie irregolare che è soggetta al logorio e agli strappi.

Un filamento è il trefolo lungo parecchi metri svolto dal bozzolo del baco da seta o ricavato da una soluzione chimica: è liscio e scivoloso. Un singolo filo, o monofilamento, è usato per tessuti sottili, come tende trasparenti e calze. Due o piú fili intrecciati insieme sono filamenti multipli. I tessuti fabbricati con questi sono piú forti e piú opachi dei tessuti fabbricati con monofilamenti.

Una variante si ottiene dalla testurizzazione. In questo processo, si fonde un filo termoplastico cambiando la superficie liscia in una forma a spirale, arricciata o a cappio. Questo trattamento dà ai fili piú capacità di ripresa, volume, elasticità e assorbimento.

Ci sono particolari sistemi di numerazione per indicare la grossezza dei filati singoli. Il **titolo** si applica ai filati ritorti; piú alto è il numero, piú sottile è il filo.

Il **denaro** indica lo spessore di un filamento; piú alto è il numero, piú grosso è il filo.

Il filato ritorto: è composto da fiocchi (fibre corte) attorcigliati in modo da formare un filo continuo. Il filo può contenere un unico tipo di fibra, o due o piú tipi di fibre mischiate durante il processo di filatura. I filati ritorti piú lisci e piú resistenti sono quelli costituiti da fiocchi piú lunghi, ai quali è stata data una torsione molto forte.

Il filamento: è un lungo filo liscio svolto dal bozzolo del baco da seta o ricavato da una soluzione chimica (l'origine delle fibre manufatte). Può prendere la forma di un monofilamento (filo singolo), multifilamento (due o piú fili attorcigliati assieme) o fiocchi (pezzi tagliati in determinate lunghezze per essere composti in filo ritorto).

Filato binato: è formato da due o piú fili ritorti e intrecciati insieme; il numero dei fili è generalmente indicato dai termini 2 capi, 3 capi, e cosí via. Quando i fili congiunti sono diversi per grossezza o per grado di attorcigliamento, il risultato è un filo fantasia, tipo bouclé o fiammato.

Filato testurizzato: è un filamento manufatto, sottoposto a speciali trattamenti per dare alla sua superficie una forma attorcigliata, increspata, arricciata o ad anelli. Alcuni filati sono la base dei tessuti elastici; altri, di tessuti con una morbidezza o una grossezza molto simile a quella delle fibre naturali.

Preparazione dei tessuti per il taglio 124-125

Le stoffe tessute

Le stoffe tessute si ottengono dall'intreccio di fili. I fili dell'**ordito** (longitudinali) vengono tirati sul telaio e predisposti in modo che possano essere alzati e abbassati dalle arcate (cornici mobili). I fili della **trama** (trasversali) sono poi inseriti perpendicolarmente per mezzo di navette. La struttura del tessuto varia secondo il modo di incrociare trama e ordito.

Ci sono tre tipi base di tessitura o armatura: **semplice**, **diagonale** (saia), **rasata**; gli altri tipi sono varianti di questi tre, fatta eccezione per tessuti con disegno che richiedono dispositivi speciali fissati al telaio (v. tessuti con disegno a pag. 60).

Tutti i tessuti hanno un margine a nastro o **cimosa** che corre lungo i due lati. I fili della trama devono essere perpendicolari alle cimose, perché il tessuto sia in **diritto filo**, fattore importante nel taglio. I tessuti con filati lisci e strettamente attorcigliati e quelli con una numerazione alta (numero di fili per cm² di tessuto) sono i piú durevoli.

Armatura a coste: una variante dell'armatura semplice, nella quale i fili sottili si alternano con i fili grossi, o i fili singoli con i fili multipli. Gli spessori alternati possono essere paralleli, o perpendicolari come mostrato sopra, dando un risultato di solco o coste. La durata è limitata perché i fili sono esposti a frizione.
Esempi: faglia, ottoman, bengalina

Armatura semplice: è il modo piú semplice di costruire un tessuto; ogni filo della trama passa alternativamente sopra e sotto ogni filo dell'ordito. La solidità dipende dalla robustezza dei fili e dalla compattezza della tessitura. L'armatura semplice è la base di molti stampati.
Esempi: mussola, voile, percalle

Armatura saia: una struttura base, nella quale il filo della trama passa sopra ad almeno due, ma non piú di quattro, fili dell'ordito. In ogni linea successiva, la trama si muove di un passo verso destra o verso sinistra, formando uno spigolo diagonale; piú evidente è lo spigolo, piú resistente è il tessuto. Come regola, le armature saia sono le piú resistenti.
Esempi: tela di cotone, gabardine, saia

Armatura panama: una variante dell'armatura semplice, nella quale sono usati fili accoppiati o multipli secondo un disegno alternato. I fili vengono affiancati senza essere intrecciati fra loro. Questo rende l'armatura panama piú lenta, meno salda, spesso meno durevole e resistente delle comuni armature semplici.
Esempi: tela di sacco, oxford per camicie

Armatura spezzata: una variante dell'armatura saia, nella quale gli spigoli cambiano direzione in modo da formare un disegno a zig-zag. Il motivo risulterà piú pronunciato se per gli spigoli vengono usati colori contrastanti. *(segue)*

Le stoffe tessute *(segue)*

Armatura rasata: una struttura base, nella quale il filo dell'ordito passa sopra quattro o più, fino a otto, fili della trama in un motivo sfalsato, simile a quello dell'armatura saia. I fili esposti sulla superficie, chiamati fili slegati, danno al raso la sua caratteristica lucentezza. Il **rasatello** è una variante, generalmente di cotone, nella quale i fili slegati sono formati dai fili della trama.
Esempi: seta leggera, crêpe-satin

Armatura a ratiera: una struttura a disegno, di solito geometrico, prodotta da uno speciale accessorio (dobby) su un telaio per armatura semplice. Il dobby alza e abbassa alcuni fili dell'ordito, cosicché la trama e l'ordito si intrecciano secondo un disegno che cambia continuamente. Il più conosciuto è il disegno a rombo, indicato qui.
Esempio: piqué operato

Armatura a riccio: a un'armatura semplice o diagonale è aggiunta una riempitura o un filo di trama. Il filo aggiunto viene allungato in anelli sulla superficie del tessuto per mezzo di grossi fili metallici. Questi possono essere tagliati come per la peluche, cimati come per il velluto oppure lasciati nella forma di anelli come per la spugna.
Esempi: velluto a coste, velluto, finta pelliccia

Armatura a jacquard: una struttura a disegno più complessa di quella a ratiera. Per mezzo di un accessorio jacquard, i fili della trama e dell'ordito possono essere controllati individualmente per creare un disegno complicato. I tessuti jacquard sono di solito costosi, perché richiedono un'elaborata preparazione del telaio.
Esempi: damasco, arazzo e broccato

Armatura a motivi: per ottenere quest'armatura, viene aggiunto un filo extra di riempimento per formare un cerchio o un'altra figura sulla superficie di un'armatura di base. Ogni filo ruotante è trasportato sul rovescio del tessuto da un motivo o dall'altro, e alla fine del lavoro viene tagliato.
Esempi: plumetis, ciniglia a puntini

Armatura garza (chiamata anche a giro inglese): una struttura a maglia aperta, ottenuta con un accessorio speciale che si attacca sul telaio e cambia continuamente posizione. I fili dell'ordito sono intrecciati intorno ai fili della trama. Per ottenere un effetto decorativo, si usa spesso una combinazione di armatura garza con altre armature.
Esempio: marquisette

Le stoffe a maglia

Le stoffe a maglia sono composte da una serie di anelli intrecciati, che le rendono piú flessibili delle stoffe tessute. L'elasticità delle maglie varia notevolmente per quantità e direzione, secondo il filo e la struttura.

Ci sono due differenti tipi di maglia: **in trama** e **in catena**. La prima deriva da vecchie tecniche di lavoro a maglia manuale. La seconda, piú moderna, è prodotta da macchine complesse. La prima macchina per maglieria è stata inventata nel 1589. Le macchine attuali producono moltissime stoffe a maglia dalle leggere per biancheria a quelle grosse per pullover. I termini usati sono: il **punto diritto**, un anello base attraverso il quale viene fatto passare un altro anello sul davanti; il **punto rovescio**, un anello base attraverso il quale viene fatto passare un altro anello dal dietro. Tutte le varianti si ottengono cambiando la disposizione di questi due punti base. Le **coste** sono file longitudinali di maglie, i **ranghi** sono file trasversali, ambedue paragonabili all'ordito e alla trama nei tessuti. Il **calibro** indica il numero di maglie per centimetro. Generalmente, piú alto è il numero, piú sottile è la stoffa.

La maglia può essere tubolare o piatta. Alcuni tipi piatti hanno i margini longitudinali perforati simili alle cimose nel tessuto. I punti complicati e le speciali rifiniture talvolta rendono difficile capire se la stoffa è a maglia o tessuta. Per stabilire di quale tipo si tratta, tirare un filo da una estremità trasversale, il filo di trama. Se appaiono anelli, la stoffa è a maglia, se, invece, appare una frangia, la stoffa è tessuta.

Maglia in catena

È fatta da molti fili che formano contemporaneamente maglie nella direzione longitudinale (ordito). Ogni filo è controllato dal suo stesso ago e intrecciato coi fili vicini a zig-zag. Questo intreccio produce stoffe indemagliabili, in diversi tipi, dai pizzi alle pellicce sintetiche.

Per la sua complessa struttura, la maglia in catena può essere prodotta soltanto a macchina. I tipi piú comuni sono il tricot e il Raschel (mostrati sotto). Il tricot può essere in catena singola, doppia o tripla.

La maglia in catena ha un prezzo relativamente basso perché si possono produrre parecchi metri quadrati di tessuto al minuto.

Tricot in catena singola

Tricot in catena doppia

Tipica maglia Raschel

Maglia tricot: sottili coste sul davanti, linee piatte a spina di pesce sul dietro: la costruzione può essere in catena singola, doppia o tripla. Le differenze tecniche non sono visibili a occhio nudo, ma influiscono sulla consistenza. I tricot in catena doppia o tripla sono di lunga durata, quelli in catena singola, no. Sono generalmente fatti con fili sottili, di cotone o sintetici, sono soffici, si drappeggiano bene e sono adatti per fodere, vestiti da casa, indumenti intimi e abiti.

Maglia Raschel (indemagliabile): un'ampia gamma di prodotti, dalle reti sottili alle stoffe pelose. Il motivo piú tipico dell'indemagliabile ha una struttura aperta, simile al pizzo, con fili di qualsiasi tipo, grossi e sottili, che si alternano.

Maglia in trama

La maglia in trama è fatta con un solo filo che forma ininterrotte file di maglie orizzontali (trama). I punti sono uguali a quelli a mano, come pure le caratteristiche della stoffa, cioè essa cede piú in larghezza che in lunghezza e se una maglia si rompe causa una smagliatura.

La maglia in trama può essere singola o doppia. La maglia singola ha diversi gradi di elasticità, è molto confortevole ma può cedere in superfici sottoposte a tensioni. I margini tendono ad arricciarsi, creando difficoltà nel lavoro. La maglia doppia è stabile come un tessuto.

Maglia diritta jersey: una costruzione semplice nella quale tutte le maglie sono tirate sul dietro. La parte davanti è liscia e presenta linee verticali in lunghezza; sul rovescio, appaiono file orizzontali di semicerchi, che sono la caratteristica del punto rovescio. La maglia diritta cede piú in larghezza che in lunghezza.

Maglia rovescia: una costruzione singola nella quale le maglie sono tirate in linee alterne, ora sul davanti, ora sul dietro del lavoro, facendo apparire un punto rovescio su entrambi i lati della stoffa. Le maglie rovesce hanno quasi la stessa elasticità in ambedue le direzioni; questo le rende ideali per indumenti da bambini.

Maglia a coste: una costruzione singola con file di maglie diritte e rovesce, predisposte in modo che il diritto e il rovescio della stoffa siano identici. Le maglie a coste si allargano facilmente in senso trasversale senza deformarsi; ciò le rende adatte, specialmente, per polsi e cinture.

Maglia fantasia: complesse variazioni sulla base di maglie diritte e rovesce. Una maglia a treccia è un tipico esempio di maglia fantasia.

Maglia doppia: prodotta da due serie complete di filo e di aghi che lavorano simultaneamente. La maglia doppia è compatta e ha una limitata capacità di allentamento. Secondo il disegno, il diritto e il rovescio possono essere uguali o differenti. Alcune maglie doppie piú complesse assomigliano al tessuto dobby e ai motivi jacquard.

Altre strutture di stoffe

Ci sono strutture di stoffe che non possono essere classificate come maglia o tessuto. Poiché la loro applicazione è limitata, costituiscono soltanto una piccola parte delle stoffe fabbricate.

Un esempio è la **feltratura**, uno dei piú vecchi metodi del mondo forse precedente alla tessitura. La **rete** e l'**intreccio** sono anch'esse vecchie tecniche, usate nella costruzione di pizzi. Altre tecniche moderne: la **fusione**, l'**accoppiamento** e la **laminazione**, usano calore e adesivi per intrecciare fibre corte o incollare insieme gli strati.

La **feltratura** è un processo nel quale il vapore umido, il calore e la pressione si applicano a fibre corte, intrecciandole in uno strato. La lana è la fibra usata principalmente perché tende a infeltrirsi per natura. I feltri non si sfilacciano e possono essere tagliati in qualsiasi forma, però si restringono se inumiditi e si strappano facilmente.

La **fusione** è simile alla feltratura, tranne che necessita di un agente coesivo per tenere insieme le fibre (normalmente cotone o rayon). Il prodotto può essere una stoffa pressata del tipo usato per le telette (v. pag. 74) o un velo, il quale è per sé stesso un agente coesivo (v. Termoadesivi).

L'**accoppiamento** è un processo per mezzo del quale due o piú tessuti vengono uniti con un adesivo. La combinazione di solito è una maglia o un tessuto a trama larga, rinforzati da una fodera molto leggera. Se uno degli strati è un vinile o una schiuma, il prodotto è chiamato **laminato**. Questi tessuti hanno il vantaggio di essere stabili, opachi e compatti.

La **lavorazione a rete** crea una stoffa nella quale i fili sono tenuti insieme da nodi in ogni punto d'incrocio. Questa struttura a maglie aperte può essere variata per produrre stoffe pesanti come le reti da pesca e delicate come una trina trasparente. Molte stoffe a rete, oggi, sono fatte con macchine da maglieria.

L'**intreccio** è una costruzione nella quale tre o piú fili, che partono da un'unica fonte, vengono intrecciati diagonalmente e nel senso della lunghezza.
Ci sono due forme, piatte e tubolari. Entrambe producono una stoffa stretta e flessibile. La treccia è usata soprattutto per passamanerie, spighette ed elastici.

Il **malimo** è una costruzione nella quale i fili della trama sono collocati sopra i fili dell'ordito e poi uniti da un terzo filo di punti catenella allacciati. Questa tecnica base può essere variata per produrre una gamma infinita di stoffe, per usi che vanno dai cappotti ai tendaggi e alle tappezzerie.

Finissaggi

Prima, durante o dopo la fabbricazione, i tessuti vengono sottoposti a diversi trattamenti destinati a migliorare il loro rendimento e l'aspetto finale. Una certa conoscenza di questi finissaggi permette di scegliere i tessuti secondo le proprie necessità. Per una maggior comprensione, abbiamo diviso i finissaggi in **funzionali** (che agiscono sul rendimento del tessuto) e **decorativi** (che agiscono sull'aspetto). Le distinzioni, però, non sono mai nette. **I finissaggi funzionali** rendono un tessuto adatto a piú usi o piú rispondente a una specifica necessità. Spesso, un singolo finissaggio conferisce al tessuto piú di una qualità. Alcuni effetti collaterali sono desiderabili, altri meno. Per esempio, il decatissaggio o prerestringimento rende l'armatura piú compatta e quindi piú duratura; l'impermeabilizzazione tende a respingere, oltre all'umidità, anche le macchie e lo sporco. Il trattamento antipiega, d'altro lato, rende il cotone meno facile alle grinze, ma anche meno fresco e confortevole.
I finissaggi decorativi rendono i tessuti piú piacevoli alla vista e al tatto. Quelli descritti qui a destra sono quelli largamente impiegati nel commercio. Non sono, invece, elencate le tecniche a mano e quelle meno importanti, usate nelle fabbriche. La solidità del colore dipende soprattutto dalla qualità della tintura e dalla tecnica impiegata.

Per ottenere un buon risultato da ogni finissaggio, seguire le istruzioni sul trattamento del tessuto e ricordare che il rendimento è calcolato sulla durata media d'un capo.

Finissaggi funzionali

Antibatterico: resiste a molti tipi di batteri, compresi quelli della traspirazione.
Antimacchia: resiste alle macchie d'acqua e a quelle d'olio (il tipo o i tipi dovrebbero essere specificati sull'etichetta).
Antipiega: resiste alle pieghe e perde le eventuali stazzonature.
Antisporco (per tessuti a stiratura permanente): permette di togliere facilmente le macchie a base di olio, perché non le assorbe.
Antistatico: non accumula elettricità statica, e quindi non aderisce al corpo.
Antitarma: resiste agli attacchi delle tarme.
Appretto (permanente): mantiene il finissaggio e quindi una certa secchezza per molti lavaggi (la struttura della fibra è stata modificata in modo permanente da agenti chimici).
Appretto (temporaneo); dà una certa consistenza che si può perdere nel lavaggio ma si può ripristinare aggiungendo amido (la stoffa è stata fissata, cioè inamidata, in modo di mantenere la consistenza fino al momento dell'acquisto).
Decatizzato: non si restringe piú della percentuale indicata (generalmente da 1% a 2%), se si seguono le istruzioni per l'uso.
Idrorepellente: resiste all'assorbimento e alla penetrazione dell'acqua, pur rimanendo poroso.
Impermeabilizzazione: è totalmente impermeabile all'acqua in tutte le condizioni; i pori della stoffa sono completamente chiusi. Se dopo un certo periodo sparisce, si può ripeterla.
Lava e indossa: richiede poca o nessuna stiratura dopo il lavaggio; resiste e si riprende dalle pieghe prodotte da un uso normale. Seguire attentamente le istruzioni per l'uso; non torcere durante e dopo la lavatura; il candeggio durante la lavatura può produrre ingiallimento.
Mercerizzato (cotone e lino): ha maggiore resistenza e lucentezza e migliore adattamento alle tinture del cotone non trattato.
Resistente ai cedimenti e agli allentamenti (riguarda la maglia): mantiene le dimensioni originali con uso normale e con molti lavaggi.
Resistente alla fiamma: non alimenta la fiamma una volta allontanatane la fonte (pochi tessuti possono essere resi resistenti alla fiamma al 100%). Le stoffe per indumenti da notte dei bambini devono essere resistenti alla fiamma per legge.
Resistente alla muffa: resiste alla crescita di tutti i tipi di muffa.
Stiratura permanente: non si formano pieghe durante l'uso normale; non richiede stiratura se lo si lava e asciuga secondo le istruzioni del fabbricante; mantiene le increspature o le pieghe che sono state eseguite a macchina col calore. Si logora facilmente e dovrebbe essere lavato e stirato a rovescio per un migliore risultato.

Finissaggi decorativi

COLORE

Candeggio: se la stoffa finita deve essere bianca vengono tolti il colore naturale e le macchie, prima di tingere o stampare.
Tintura della fibra (in fiocco): le fibre naturali vengono tinte prima della filatura o della feltratura. È un processo totale e relativamente permanente in rapporto ad altri processi.
Tintura incrociata: ci sono tre modi per eseguire la tintura incrociata:
1) La stoffa è fatta con una combinazione di filati tinti e greggi che poi vengono tinti in pezza.
2) La stoffa è fatta con filati grezzi di due diverse fibre, poi viene tinta in pezza in due diversi bagni, ciascuno adatto a una fibra.
3) Come il metodo 2), ma con due diverse tinture combinate in un solo bagno.
Con la tintura incrociata, si possono ottenere molti effetti insoliti come, per esempio, la brinatura e l'iridescenza.
Tintura in filo: le bobine o le matasse di filato vengono immerse in un bagno di tintura, permettendo alla tinta di penetrare fino all'interno del filato. Con questo metodo, si possono usare colori differenti per creare disegni come lo scozzese o i quadri. Il percalle a quadretti, per esempio, è una stoffa tinta in filo.
Tintura in pezza: la tintura viene eseguita dopo la tessitura della stoffa. Un metodo comune è quello di svolgere la stoffa, passarla in un mastello contenente il bagno di colore, poi riavvolgerla all'altra estremità. Le stoffe sono tinte in questo modo per dar loro maggiore flessibilità. Il colore è relativamente solido.
Tintura in soluzione (viscosa): le fibre sintetiche vengono tinte allo stato liquido prima di essere ridotte in fili. Tra i trattamenti coloranti questo è generalmente il piú solido.

STAMPA

Riempitura con fiocco: la stoffa viene stampata a cilindri con un adesivo, poi sulla superficie si applicano fibre tagliate che producono un motivo.
Stampa a cilindro: il disegno viene trasferito sulla stoffa mediante cilindri di rame incisi, un rullo differente per ciascun colore. È un sistema veloce e relativamente economico: in un'ora si possono stampare migliaia di metri.
Stampa a corrosione: la stoffa viene prima tinta, poi stampata a cilindro con un prodotto chimico che scolorisce il disegno.
Stampa a quadri: la tintura viene fatta passare attraverso schermi con un rivestimento impermeabile su tutte le zone che non fanno parte del disegno; per ciascun colore, viene usato uno schermo diverso. È piú lenta della stampa a cilindro ma permette disegni piú larghi e colori piú vivi. Può essere usata anche per la maglia.
Stampa a trasporto: il disegno viene prima stampato su carta, poi trasferito sulla stoffa a calore sotto pressione. Il risultato è simile a quello ottenuto con la stampa a cilindro e a quadri, ma il costo è dimezzato. Si usa anche sulla maglia.
Stampa devoré: la stoffa è "stampata" con prodotti chimici che sciolgono una delle fibre usate nella costruzione. Il risultato normale è un motivo in rilievo su fondo trasparente.
Stampa duplex: la stoffa viene stampata a cilindri su ambedue i lati, producendo un effetto di disegno tessuto.
Stampa in ordito: i fili dell'ordito vengono stampati a cilindro prima della tessitura, poi incrociati con fili semplici di trama; il disegno è screziato.
Stampa per riserva: la stoffa viene stampata a cilindri con una pasta che impedisce l'azione di agenti chimici; si tinge la pezza, poi si toglie la pasta e rimane un motivo chiaro su fondo scuro.

TESTURIZZAZIONE

Calandratura: è un processo di pressatura, mediante il quale la stoffa viene fatta passare tra due rulli pesanti per renderla liscia e lucente. Il colore e la pressione si variano, ottenendo diversi effetti.
Garzatura: un procedimento nel quale la superficie della stoffa viene spazzolata per sollevare le estremità della fibra (il filo dev'essere filato). La struttura che ne risulta è compatta, morbida e calda. La lana greggia e la flanella sono esempi.
Goffratura: una variante della calandratura nella quale rulli incisi e riscaldati formano un disegno in rilievo. Può essere usata per qualsiasi fibra, eccetto che per la lana; l'effetto è permanente se la fibra è termoplastica, come il nylon, o quando la stoffa è stata trattata con resine chimiche.
Inceratura: una variante della calandratura, nella quale alla stoffa viene applicata una cera o un'altra sostanza lucidante prima di metterla in contatto con i rulli caldi. Alla fine del processo, la superficie è lucentissima.
Increspatura: è un trattamento con una soluzione di soda caustica che restringe la stoffa nelle zone dove viene applicata e, contemporaneamente, fa raggrinzare le zone asciutte. Il risultato è una superficie crespata che può o non può essere permanente.
Lucidatura: una variante della calandratura, nella quale alla stoffa vengono applicati amido, colla o gomma lacca prima di passarla sopra i rulli caldi di alluminio che si muovono piú veloci della stoffa. Il chintz è una stoffa lucidata.
Marezzatura: una variante della calandratura, nella quale due strati di stoffa (di solito un'armatura a coste di seta, di acetato o di rayon) vengono passati sopra rulli solcati. La combinazione di umidità, calore e forte pressione crea strisce ondulate che riflettono la luce in modi diversi.

Colore e struttura 50
Busta del cartamodello 52-53
Diritto filo del tessuto 124-125
Come piegare le stoffe per il taglio 127

L'acquisto delle stoffe

Una stoffa scelta bene fa da complemento al modello, abbellisce, non delude e ripaga della spesa.

Per stabilire quale stoffa è **adatta a un determinato modello**, controllare la busta del cartamodello. Le figure sul davanti indicano i disegni adatti; sul retro, sono elencate le stoffe suggerite dallo stilista.

Per sapere se una stoffa è **adatta alla propria persona**, drappeggiarne circa 2 metri sul corpo, davanti allo specchio, per controllare l'effetto che il colore e la struttura hanno su carnagione e figura.

Per prevedere il **probabile rendimento** di una stoffa, si deve conoscerne il contenuto e il finissaggio, quanto si restringerà e come va trattata. È utile farsi dare le informazioni al momento dell'acquisto e seguire le istruzioni sul lavaggio.

Inoltre, per **riconoscere le qualità** bisogna essere consapevoli delle caratteristiche che distinguono la buona qualità da quella scadente. Ecco alcuni semplici criteri che possono essere usati sia dai principianti sia dagli esperti.

1. L'armatura dovrebbe essere compatta. Provarla grattando la superficie; se i fili si spostano facilmente, le cuciture potrebbero provocare buchi nella stoffa.

2. L'armatura dovrebbe essere uniforme. Alzarla contro luce e controllare se ci sono zone insolitamente spesse o rade. L'esame della luce rivela anche le parti deboli o le imperfezioni.

3. La trama deve formare un angolo retto con le cimose: se l'angolo è obliquo, la stoffa è fuori filo.

4. La tinta dovrebbe essere uniforme e avere un aspetto fresco. Se c'è una linea di piegatura, controllare se in quel punto è venuto via il colore. Questo potrebbe significare una cattiva qualità di tintura e creerebbe anche un problema di taglio.

5. I colori della stampa dovrebbero essere uniformi, senza che alcuna macchia bianca (non tinta) appaia tra loro, eccetto che nelle zone chiaramente destinate a essere bianche.

6. Uno stampato geometrico o comunque simmetrico dovrebbe incontrarsi con le cimose ad angolo retto. Uno stampato irregolare non può essere corretto.

7. Non dovrebbe apparire polvere stropicciando la stoffa fra le dita. Se ci fosse polvere, indicherebbe un'eccessiva apprettatura, usata per nascondere la cattiva qualità.

8. La stoffa dovrebbe perdere le grinze dopo esser stata stropicciata.

Considerazioni particolari

Quando si acquistano stoffe e materiali di qualità particolari, è necessario prestare maggior attenzione.

La maglia ha elasticità differenti. Prima dell'acquisto, bisogna sapere se una maglia cede in senso trasversale. Se il modello scelto porta l'indicazione "adatto soltanto per stoffe a maglia", probabilmente nella busta ci sarà anche un misuratore come quello illustrato sotto, che serve soltanto per una delle tre categorie: elasticità minima, media o massima. Ecco come funziona. Tenendo una parte trasversale della maglia, di 10 cm, contro il misuratore, tirare dolcemente dal segno dei 10 cm fino all'estremità della misura sulla destra. Se la stoffa si allenta comodamente fino al punto segnato (o anche oltre), la maglia è abbastanza elastica per il modello.

Verificare se, dopo aver tirato la stoffa, questa ritorna alle sue dimensioni originali. Una maglia che non si riprende completamente potrà cedere o sformarsi indossandola.

La pelle e la pelle scamosciata si vendono al metro quadro (la pelle scamosciata è pelle rifinita sul lato interno invece che sul lato del pelo).

Ecco un esempio di conversione, con 4 m di stoffa alta 115 cm: 1) calcolare il numero di metri quadri dell'altezza della stoffa richiesta; in un metro di stoffa alta 115 cm ci sono 1,15 m^2; 2) moltiplicare il numero dei metri quadri per il numero dei metri richiesti; in questo caso 1,15 per 4, per un totale di 4,6 m^2; 3) al totale aggiungere un 15% per le aggiustature e lo spreco; 4,6 per 0,15 è uguale a 0,70; aggiungendo quest'importo a 4,6 si ottiene 5,3. Occorrono quindi 5,3 m^2 di pelle.

In aggiunta al metraggio, si deve considerare la grandezza della pelle. Metterla a confronto con i pezzi piú grandi del modello, prendendo in considerazione gli eventuali buchi, segni o margini irregolari. Potrà essere necessario riunire i pezzi o dividere i pezzi grandi del modello.

Alcune quantità approssimative: per un gilet, 2 pelli; per un abito, 4 pelli; per una giacca corta, 5 pelli.

Per usare il misuratore della maglia, piegare la maglia in trasversale per circa 5 cm. Con la sinistra, accostare la maglia al bordo sinistro della misura. Con la destra, afferrare la maglia al segno dei 10 cm e tirarla fino al segno cui giunge comodamente.

10 cm di larghezza della stoffa — Elasticità minima
10 cm di larghezza della stoffa — Elasticità media
10 cm di larghezza della stoffa — Elasticità massima

Tagliare scozzesi e righe 130-131
Tagliare motivi diagonali 132
Tagliare stampati insoliti 132
Eseguire pieghe su scozzesi o rigati 192

Le stoffe che richiedono un metraggio speciale

La struttura o il disegno di alcune stoffe impongono un metraggio speciale, che, probabilmente, è specificato sulla busta del cartamodello; se non lo fosse, bisogna calcolarlo da sé. Alcuni degli esempi presentati potrebbero rientrare in piú di una categoria. Uno stampato su larga scala, per esempio, può essere anche un disegno in un solo verso. Considerare tutti questi aspetti, nel calcolare il metraggio.

Per combinare o disporre un disegno in un certo modo, bisogna aggiungere la lunghezza di un riporto per ciascun metro di tessuto

Come combinare il disegno

Gli scozzesi (strisce multiple che si incrociano ad angolo retto; il riporto è una zona di 4 lati nella quale il disegno appare completo): richiedono di essere centrati in lunghezza e combinati in larghezza. La grandezza del riporto determina quanta stoffa occorre in più. Per uno scozzese irregolare, occorre ancora più stoffa, perché richiede la disposizione in un solo senso. Questi calcoli si applicano anche ai disegni geometrici, per esempio ai disegni a quadri, che abbiano il riporto più largo di 6 mm.

Le righe (strisce parallele colorate in una sola direzione): la quantità occorrente per combinare il motivo dipende dalla direzione delle linee e dallo stile del modello. Potrebbe essere necessario metraggio in più per le strisce orizzontali (trasversali) o per combinare le strisce in un disegno a spina di pesce (per i particolari, v. pagg. 130-132). Nessun metraggio in più è richiesto dalle strisce longitudinali che verranno usate in verticale lungo tutta la figura.

Le diagonali (strisce tessute o stampate obliquamente rispetto alle cimose): non sempre è possibile combinarle, dipende dall'angolo che faranno le cuciture del modello. Di regola, occorre metraggio in più, soltanto se le strisce sono larghe, o stampate o tessute in una grande varietà di colori.

Disposizione di un disegno

Gli stampati a motivi grandi (motivi di 7,5 cm o più larghi o più alti): il disegno dev'essere bilanciato e i motivi posti con cura sulla figura (per i particolari, v. pag. 132). Bisogna calcolare un margine di stoffa per combinare il disegno, se questo è geometrico (per esempio i pois o i rombi). Se il disegno è in un solo verso, occorre metraggio in più.

Il bordo stampato (disegno marginale lungo una cimosa): se il bordo viene usato verticalmente, non è necessario metraggio in più. Se il bordo è usato in senso orizzontale può bastare meno del metraggio indicato (v. pag. 132). Scegliere un modello che sulla busta ha una versione con bordo stampato, oppure calcolare il metraggio con una prova della disposizione, allineando i pezzi del modello con il filo trasversale.

Il pizzo (una struttura aperta con fiori o altri motivi disposti su una rete): è una stoffa unica nel suo genere perché non ha diritto filo, permettendo molti tipi di disposizione dei modelli e metraggi. Bisogna fare attenzione a disporre i motivi in modo attraente sulla figura, combinandoli dove possibile, e sistemandoli in un'unica direzione, se necessario. Alcuni pizzi hanno un margine ondulato che può essere usato come orlo della manica o della gonna, o come scollatura.

Disposizione in un solo verso 130
Prova della disposizione 133

necessario. (Un riporto è un intero motivo del disegno.) Per esempio, se occorrono 4 m di stoffa, e il riporto è di 5 cm, comprare 4,20 m.

Se bisogna disporre il tessuto **in un solo verso**, il metraggio necessario dipende dalla forma dei pezzi del cartamodello. Se le larghezze della parte alta e della parte bassa sono considerevolmente diverse (come in una gonna molto scampanata), un margine ragionevole è di 20 cm per ciascun metro di stoffa. Un sistema ancora piú accurato è quello di fare una prova della disposizione dei modelli (v. pag. 133).

Disposizione in un solo verso

Disegno in un solo verso (motivi stampati o tessuti che non sono uguali nelle due direzioni longitudinali; i fiori e i motivi cachemire, spesso in un senso solo): cercare sulla busta del cartamodello il metraggio occorrente a stoffe a un solo verso o calcolare la quantità necessaria, usando i criteri sopraddetti.

Stoffa a riccio corto (è una superficie lanuginosa con pelo inferiore a 3 mm, che normalmente risulta dal taglio dei filati a riccio, come il velluto di cotone o a coste): tagliare col pelo che va in su per ottenere un colore più pieno, col pelo che va in giù per una tonalità più fredda.

Stoffa a riccio lungo (una superficie lanuginosa con pelo superiore a 3 mm, formata con l'aggiunta di un filo di ordito, o da una speciale struttura a maglia; il peluche o la pelliccia sintetica ne sono un esempio): tagliare quasi sempre con il pelo che va in giù.

Tessuto garzato (la superficie di un'armatura semplice o diagonale, o di una maglia semplice, è stata spazzolata per creare una trama morbida e coperta di lanugine: esempio tipico la flanella): i pezzi del modello devono essere disposti in un'unica direzione, di solito con il pelo che va in giù.

Moire, o tessuto iridescente (una superficie liscia, lucente, che riflette la luce diversamente in ciascuna delle direzioni longitudinali): possono essere tagliati in ambedue le direzioni, secondo l'effetto desiderato.

Maglia fantasia (può avere un motivo jacquard o fantasia in un solo verso, oppure una superficie che riflette la luce in modi differenti): osservare attentamente la stoffa e, nell'incertezza, comprare il metraggio indicato per le stoffe in un solo verso e usare per sicurezza la disposizione dei modelli in un solo verso.

Scegliere filo, ago e lunghezza punto 29
Cuciture 158, 163-165, 169-171
Orli 318-319, 326-330
Cerniere lampo 344

Come usare le stoffe difficili

Alcune stoffe devono essere cucite e stirate in modo speciale a causa della loro struttura o del loro finissaggio. Conoscere questi insoliti requisiti aiuta a scegliere la stoffa, specialmente nel caso in cui la confezione richieda tempo e particolare abilità. Si dovrebbe considerare, per esempio, se si avrà il tempo di rifinire le cuciture di un capo trasparente o l'esperienza necessaria per maneggiare un broccato delicato.

Conoscere le speciali caratteristiche di una stoffa può anche aiutare nella scelta della stoffa adatta a un particolare modello. La stoffa a stiratura permanente, per esempio, è difficile da molleggiare e, quindi, sarebbe una scelta sbagliata per un modello con maniche molto ampie.

Ogni stoffa di questa pagina e di quella accanto rappresenta un gruppo di stoffe. Una stoffa può appartenere a piú di un gruppo; un esempio è il felpato, con struttura a maglia elastica. Una stoffa può avere alcune ma non tutte le caratteristiche della sua categoria.

Crespo
Cucitura: la lunghezza e la tensione del punto devono essere regolate con cura per evitare gli arricciamenti. La maggior parte dei crespi tende ad allentarsi. Alcune strisce di carta velina poste sul trasportatore risolvono il primo problema; un sostegno su zone come la spalla e la scollatura risolve il secondo.
Stiratura: il vapore fa restringere o arricciare alcuni tipi di crespi; fare una prova su un ritaglio di tessuto, ed esercitare una pressione leggera.

Taffettà (broccato, satin)
Cucitura: può essere cucito una sola volta; i punti tolti lasciano buchi. Dovrebbe essere maneggiato il meno possibile, perché si stropiccia e si sporca facilmente. Inoltre, non si molleggia bene.
Stiratura: l'acqua può lasciare macchie; usare un ferro asciutto a bassa temperatura. Per aprire la cucitura, usare la punta del ferro, per le altre zone usare il panno da stiro e una pressione leggera; non schiacciare i margini piegati. Si previene l'appiattimento coprendo l'asse da stiro con un panno pesante.

Tessuti trasparenti
Cucitura: le cuciture, le pince e altri particolari della confezione dei tessuti trasparenti devono essere netti, perché traspaiono sul diritto. Generalmente, si usano le cuciture doppie o all'inglese. I tessuti trasparenti morbidi, come lo chiffon, tendono a scivolare o spostarsi durante la cucitura e quindi richiedono una striscia di carta velina tra la stoffa e il trasportatore.
Stiratura: i tessuti trasparenti morbidi vanno trattati come i crespi. I tessuti trasparenti secchi raramente richiedono una particolare tecnica di stiratura.

Stoffa metallica
Cucitura: può essere cucita una sola volta; i punti tolti lasciano buchi. Può darsi che, cucendo, i fili metallici si taglino, quindi usare un ago sottile e cambiarlo frequentemente. In alcuni casi, il capo dev'essere completamente foderato perché non graffi la pelle. Non si molleggia bene.
Stiratura: gli stessi accorgimenti che per il taffettà. Il vapore può ossidare i fili metallici. L'ampiezza del molleggio non sparisce con la stiratura.

Pizzo
Cucitura: le cuciture devono essere rifinite in modo ordinato, come viene fatto per tutti i tessuti trasparenti, oppure bisogna controfoderare la stoffa per nasconderle. Con il metodo usato per le applicazioni, le cuciture diventano quasi invisibili. Anche i margini possono essere rifiniti in questo modo.
Stiratura: la stessa dei tessuti trasparenti, avendo cura di non urtare col ferro i rilievi del pizzo.

Stiratura 14-15
Controfoderare tessuti trasparenti e pizzi 70-73
Foderare completamente un capo 78
Occhielli per pelliccia e cuoio 356-358

A stiratura permanente
Cucitura: la tensione e la lunghezza del punto devono essere scelte accuratamente per evitare raggrinzamenti. Le cuciture devono essere perfettamente piatte prima della stiratura. È difficile da molleggiare, quindi il modello scelto deve avere un'ampiezza minima.
Stiratura: una volta stirato, le pieghe e le grinze non possono essere eliminate.

Velluto
Cucitura: può essere cucito soltanto una volta, se si tolgono i punti possono rimanere i buchi. Dovrebbe essere cucito con un ago sottile, preferibilmente nella direzione del pelo.
Stiratura: stirare il velluto sempre sul rovescio, preferibilmente usando l'asse apposita (v. Stiratura), con un panno da stiro e temperatura bassa. Le temperature alte sciolgono il velluto. Stirare il velluto il meno possibile durante la confezione. Un altro sistema può essere quello di appendere l'indumento nella stanza da bagno piena di vapore, per circa mezz'ora.

A pelo alto
Cucitura: la lunghezza del punto e la tensione devono essere scelte accuratamente; di solito, va aumentata la pressione. Le cuciture devono essere fatte in direzione del pelo; l'ingombro eccessivo va tolto tagliando il pelo dai margini della cucitura (v. pag. 171). Non si molleggia bene.
Stiratura: si deve sempre stirare dalla parte rovescia con poca pressione, affinché il pelo non si appiattisca. Si possono aprire le cuciture con un colpo di ferro o con le dita.

Maglia elastica
Cucitura: per evitare che le cuciture "scoppino", bisogna usare tecniche e punti speciali. In zone ove non si desidera l'elasticità (come nelle spalle), le cuciture devono essere rinforzate con una fettuccia. Per le maglie che si arricciano ai margini, fare una cucitura a sopraggitto. Dovrebbero essere usati aghi con la punta a sfera per evitare i buchi.
Stiratura: se non si maneggia delicatamente, può essere allentata o distorta. I margini delle cuciture possono lasciare segni sul diritto, perciò mettere sotto i margini stessi una striscia di carta.

Cuoio
Cucitura: può essere cucito soltanto una volta; se si tolgono i punti, rimangono i buchi. Dovrebbero essere usati aghi a scalpello che penetrano nella pelle accuratamente e riducono al minimo gli strappi. Per evitare che il piedino della macchina per cucire si attacchi, mentre si impuntura, applicare gesso o una fettuccia protettiva sopra la zona che deve essere cucita.
Stiratura: le cuciture vanno stirate aperte, con le dita o il ferro tiepido. Possono essere necessari adesivi, per mantenere piatti i margini delle cuciture.

Tessuto double-face
Cucitura: per trarre vantaggio dalla reversibilità, le parti del capo sono, di solito, unite con cuciture ribattute. I margini del capo sono finiti, di regola, con una spighetta ripiegata o con una guarnizione simile.
Stiratura: è necessario un pesante panno da stiro per appiattire le cuciture; è utile anche un battente (v. Stiratura).

Tessuti interni

I tessuti interni di un indumento possono essere considerati gli strumenti con i quali costruire i capi migliori. Ciascuno di essi – controfodera, teletta, ovattina e fodera – ha una funzione specifica che influisce sull'aspetto dell'indumento finito. Questa parte tratta dello scopo, della scelta e dell'applicazione di ciascuno di questi tessuti. Non tutti i tipi di tessuto che abbiamo elencato possono essere usati in un particolare indumento, ma l'ordine di applicazione è sempre lo stesso: la controfodera, la teletta, l'interfodera od ovattina e infine la fodera.

La controfodera ha come scopo principale il sostegno e il rinforzo del tessuto e del modello nel suo insieme; inoltre, rinforza le cuciture. Un altro vantaggio della controfodera è dato dall'opacità che dona al tessuto dell'indumento, rendendo invisibili all'esterno i particolari interni della confezione e le cuciture.

La teletta è usata anch'essa per sostenere il tessuto e il modello di un capo. Poiché, normalmente, è di un tessuto piú consistente di quello usato per la controfodera, l'effetto sull'indumento è piú evidente e preciso. La teletta può essere applicata all'intero capo ma, di solito, si usa soltanto in alcune sue parti.

L'interfodera od ovattina è inserita in un capo per renderlo piú caldo.

La fodera serve a rifinire in modo ordinato la parte interna di un indumento e, inoltre, facilita l'operazione di indossare e togliere il capo.

Quali sono i tessuti interni consigliabili o necessari per il capo da confezionare? È piú facile scegliere la fodera o l'ovattina piuttosto che la controfodera e la teletta. Le fodere e le ovattine sono, in effetti, un di piú aggiunto per rendere l'indumento piú confortevole e, inoltre, le fodere servono a coprire l'interno del capo. Nessuna delle due, comunque, serve per sostenere il tessuto o per mantenere la forma del capo. Questi risultati si ottengono con la controfodera e la teletta.

Per scegliere la controfodera e la teletta, bisogna tener conto di due importanti fattori: 1) quanta forma o corpo è richiesta dal modello; 2) di quanto sostegno ha bisogno il tessuto per raggiungere l'aspetto di quel determinato modello. In linea di massima, quando un modello è complicato e ricco di particolari, diventano necessarie una controfodera e una teletta. Anche il peso del tessuto è un fattore determinante; piú il tessuto è leggero e morbido, maggiore è il sostegno richiesto.

Non si dovrebbe rinforzare un tessuto troppo o troppo poco per ottenere un determinato modello. È

	Scopo	Dove si usa	Tipi	Criteri di scelta
Controfodera	Dà sostegno al tessuto e al modello del capo Rinforza le cuciture e i particolari della confezione Rende opaco l'indumento per nasconderne la costruzione interna Evita lo stiramento, specie in zone di tensione Procura una superficie sulla quale fermare gli orli, le paramonture, le telette e le cuciture interne	Sull'intero indumento o soltanto in parti di esso	Stoffe vendute come controfodere: possono avere un peso leggero o medio, e un finissaggio morbido, medio o sostenuto Altri tessuti: la seta, l'organzino, l'organza, la mussola, la batista e la maglina leggera (per stoffe a maglia)	Dovrebbe essere piuttosto compatta e leggera Il colore e la manutenzione devono essere compatibili con quelli dell'indumento Il finissaggio (morbido, sostenuto) dev'essere appropriato al risultato desiderato
Teletta	Sostiene, sagoma e dà stabilità ad alcune zone, bordi e particolari dell'indumento Rinforza e previene l'allentamento	In sezioni, come colli, polsi e alette In diversi punti, come davanti, orlo, scollatura, scalfo, risvolti, spacchi	Tessuta o no, con o senza una superficie adesiva: può essere di peso leggero, medio o sostenuto	Deve dare sostegno e corpo senza schiacciare il tessuto del capo Manutenzione e peso devono essere compatibili con il resto dell'indumento Le telette pressate sono generalmente piú elastiche di quelle tessute Le telette adesive tendono a rendere il tessuto un po' rigido
Interfodera od ovattina	Rende l'indumento piú caldo	Il corpetto di una giacca o di un cappotto, qualche volta le maniche	Tessuti leggeri, caldi, come la lana d'agnello, il feltro, la flanella, il pelo sintetico, il panno leggero per coperte	Di peso leggero Che fornisca calore Non troppo voluminoso I requisiti per la manutenzione devono essere compatibili con il resto dell'indumento
Fodera	Copre i particolari interni della confezione Permette di indossare e sfilare facilmente l'indumento.	Cappotti, giacche, vestiti, gonne, pantaloni, per intero o soltanto in parte	Tessuti leggeri, come acetato, seta, raso, rasatello, crespo di seta, batista, taffettà, tessuto per camicette	Dev'essere liscia, opaca e resistente Peso, colore e manutenzione devono essere compatibili con il resto dell'indumento È consigliabile un finissaggio antistatico

Riparare e modificare 407-408

Stoffa dell'indumento

Controfodera. Applicata prima della teletta, dell'interfodera od ovattina e della fodera.

Teletta. Applicata dopo la controfodera, ma prima dell'interfodera od ovattina e della fodera.

Interfodera od ovattina. Applicata dopo la controfodera e la teletta, ma prima della fodera.

Fodera. Applicata per ultima, come tocco finale di rifinitura.

Indumento al quale tutti e quattro i tessuti interni si possono applicare, scelto per indicare il rapporto tra un tessuto e l'altro e l'ordine in cui essi vengono applicati. A parte il numero dei tessuti usati, questi vanno drappeggiati tutti insieme, per vedere l'effetto globale.

necessario scegliere, invece, un tessuto adatto alle esigenze di quel particolare modello, perciò si deve stabilire in anticipo quali sono i tessuti piú adatti. Alcune stoffe, pur sostenute da una controfodera e da una teletta, rimangono troppo leggere per sostenere un modello molto complicato, mentre altre possono essere troppo pesanti per determinati indumenti. Se si devono combinare piú stoffe, è indispensabile drappeggiarle tutte sul braccio, per vedere che effetto fanno.

La controfodera

La controfodera è un tessuto leggero che si applica sul rovescio della stoffa dell'indumento, soprattutto per dargli maggiore robustezza, sostegno e durata. La controfodera serve anche a mantenere la forma di un capo e a rinforzarne le cuciture. Normalmente, rende il tessuto dell'indumento opaco, in modo che dall'esterno non siano visibili i particolari della confezione e le cuciture. I tessuti per le controfodere sono di varie fibre, apprettati in diversi pesi (morbido, medio e crespo) e disponibili in una vasta gamma di colori. Ci sono anche altri tessuti, come l'organza, la maglina, e i tessuti leggeri per bluse e fodere, che non sono classificati come controfodere ma che si usano ugualmente.

Le controfodere si applicano con due metodi diversi, illustrati alle pagg. 72-73. Secondo l'effetto voluto, si può controfoderare l'intero indumento oppure soltanto alcune parti. Come illustrato a destra, un vestito aderente, che normalmente necessita di sostegno in ogni sua parte, è il piú delle volte completamente controfoderato. In una blusa trasparente, invece, il corpetto ha bisogno dell'opacità data da una controfodera, ma le maniche ampie e morbide sono di maggior effetto se lasciate di sola stoffa. Inoltre, la controfodera viene applicata in determinate zone, per rinforzare soltanto le parti sottoposte a maggior tensione (v. pagg. 407-408).

Nello scegliere il tessuto per la controfodera, far attenzione che si accordi con quello del capo, per quanto riguarda le fibre di cui è composto. Poiché lo scopo principale di una controfodera è quello di sostenere e rinforzare il tessuto, accertarsi che la fodera non ceda piú di quanto cede il tessuto e tagliarli ambedue sullo stesso filo. Le stoffe a maglia, normalmente, non sono controfoderate. Una controfodera tessuta, tagliata sul diritto filo, riduce l'elasticità della maglia; una controfodera tessuta, tagliata in sbieco, permette alla maglia di cedere un po'. Per mantenere tutta o quasi tutta l'elasticità, usare come controfodera una maglina leggera.

Scegliere una controfodera morbida, se si vuole mantenere la morbidezza del tessuto del capo, e una controfodera crespa, per dare tono al tessuto. Alcuni modelli richiedono piú di un tipo di controfodera.

Controfodera: secondo il tipo di indumento, viene applicata totalmente o parzialmente.

Per esempio, un vestito può aver bisogno di una controfodera crespa per sostenere la linea svasata della gonna e di una controfodera leggera per il corpetto.

Il colore della controfodera dev'essere scelto in modo che non traspaia sul diritto del tessuto e perciò non ne alteri il colore.

Imbastitura a mano 138-139
Pince 174-178

Metodi per controfoderare

Ci sono due metodi per controfoderare un indumento. Col primo, i due strati (controfodera e indumento) vengono sempre trattati come fossero un unico strato. Col secondo, i due tessuti vengono trattati separatamente durante l'esecuzione delle pince e, poi, come fossero uno solo. In ambedue i metodi, è necessario rimettere in posizione la controfodera sul tessuto, prima di cucire le parti, perché un indumento, sul

Controfodera
Tessuto del capo

Per adattare la controfodera, imbastire insieme i tessuti lungo il centro o lungo un margine. Imbastirli avvolti intorno a una grossa rivista, con la controfodera aderente a essa. Lisciare i tessuti e fermarli con spilli man mano che si fanno scorrere.

corpo, è cilindrico e la controfodera, piú vicina al corpo, dev'essere della misura di un cilindro leggermente piú piccolo di quello esterno. Dopo aver rimesso in posizione la controfodera, si taglia la parte eccedente, e si segnano le nuove linee di cucitura sulla controfodera.

Metodo 1: il trattamento di due strati come fossero uno solo

Il metodo piú usato è quello illustrato sotto, nel quale i tessuti dell'indumento e della controfodera sono trattati come fossero uno solo. Lo strato di controfodera rinforza tutti i particolari della confezione e li rende invisibili all'esterno. Poiché la controfodera rimane verso l'alto, riportare i segni soltanto su essa.

Tessuto del capo

1. Tagliare l'intero indumento dalla stoffa scelta. Non è necessario trasferire i segni dal cartamodello su di essa: si faranno i segni sulla controfodera, che rimarrà verso l'alto durante tutte le operazioni della confezione.

Controfodera

2. Levare i pezzi del modello dalle parti di tessuto. Decidere quali parti dell'indumento sono da controfoderare e appuntarle alla controfodera. Tagliare e riportare tutti i segni dal cartamodello sul lato diritto della controfodera.

Tessuto del capo

3. Rovescio contro rovescio, centrare il tessuto del capo sopra la controfodera. Imbastire lungo il centro nei pezzi larghi, lungo un margine nei pezzi stretti. Allineare l'imbastitura col dorso di una rivista e adattare la controfodera (v. a sinistra).

Tessuto del capo

4. Togliere gli strati dalla rivista. Con il tessuto del capo verso l'alto, imbastire lungo il centro, poi diagonalmente all'interno. Togliere gli spilli; tagliare la fodera eccedente, segnare le nuove linee di cucitura per uniformarle a quelle del tessuto.

Controfodera

5. Con la controfodera verso l'alto, eseguire, dove necessario, cuciture di rinforzo. Imbastire a macchina attraverso i due tessuti, lungo il centro di ciascuna pince, cominciando 2 o 3 punti oltre la punta di ciascuna di esse.

Controfodera

6. Piegare ciascuna pince lungo il suo centro. Appaiare, appuntare, imbastire e cucire ciascuna pince; togliere le imbastiture a mano e quelle a macchina che vanno oltre la punta delle pince. Stirarle piatte, poi nella direzione appropriata.

Pressione e tensione della macchina 30-33
Marcatura 134
Direzione della cucitura 158
Pince 174-178

Metodo 2: il trattamento separato degli strati

Con questo metodo, i tessuti dell'indumento e della controfodera si maneggiano e si cuciono separatamente, a partire dalle marcature e dalle cuciture di sostegno fino alla confezione delle pince. Gli strati, marcati separatamente, vengono imbastiti l'uno all'altro e quindi trattati come uno strato unico. Questo metodo di controfoderare dà un aspetto piú ordinato all'interno dell'indumento di quello di pag. 72.

1. Lasciare il modello di carta appuntato alle parti di tessuto, riportare tutti i segni sul rovescio. Il metodo per riportare i segni varia secondo il tipo di tessuto (v. Marcatura). Il corpetto sopra è stato segnato con la rotella.

2. Togliere i pezzi del modello di carta dalle parti segnate dell'indumento. Decidere quali parti dell'indumento si vogliono controfoderare e appuntarle alla controfodera. Tagliare e riportare tutti i segni del modello sul lato rovescio.

3. Perché i margini non slabbrino finché si maneggia il tessuto, fare una cucitura di rinforzo lungo i bordi di ciascun pezzo, dove necessario, appena all'interno della linea di cucitura, e cucire nella direzione stabilita (v. Direzione della cucitura).

4. Eseguire la cucitura di rinforzo anche sulle parti della controfodera, quando occorre, per impedire che i margini si deformino. La macchina deve essere regolata, se il tessuto della controfodera è piú leggero del tessuto da rivestire.

5. Confezionare tutte le pince nelle parti di tessuto, poi in quelle della controfodera. Stirare tutte le pince piatte come sono state cucite. Stirare le pince del tessuto del corpetto nella direzione appropriata (v. Pince), e quelle corrispondenti del tessuto della controfodera in senso opposto.

6. Rovescio contro rovescio, centrare il tessuto dell'indumento sopra la controfodera. Imbastire lungo il centro, nei pezzi larghi, lungo un margine, in quelli stretti. Con l'imbastitura sul dorso di una rivista sistemare la controfodera.

7. Togliere le parti dell'indumento dalla rivista. Con il tessuto verso l'alto, imbastire lungo il centro, poi diagonalmente all'interno. Togliere gli spilli; tagliare la fodera eccedente; segnare le nuove linee di cucitura sulla controfodera.

Marcatura 134
Punto mosca 144
Cuciture nella teletta 167
Pince nella teletta 177
Sartoria 376-386

Telette

La teletta è applicata all'interno dell'indumento per dargli forma, corpo e sostegno. Come regola si usa soltanto in alcune zone, come il collo, l'apertura davanti o dietro, i baveri e l'orlo, e in particolari come le alette delle tasche.

Le telette sono fatte di molte diverse fibre, di vari pesi e consistenza: possono essere tessute o pressate. Alcune vengono incollate al capo invece che cucite (v. pag. 76).

Scegliere una teletta che completi e sostenga il tessuto senza schiacciarlo. Benché i due tessuti non debbano essere della stessa fibra, dovrebbero però richiedere lo stesso trattamento.

La struttura della teletta può essere diversa da quella del tessuto: una teletta pressata, per esempio, si può usare con una stoffa tessuta. Le caratteristiche delle telette tessute e pressate influiscono comunque sulla scelta. Come regola, le telette tessute modellano meglio il capo di quelle pressate. Le telette tessute sono, di solito, tagliate in diritto filo e cedono poco. Se si desidera una certa elasticità, si taglia la teletta tessuta sullo sbieco. Le telette pressate non hanno diritto filo ma alcuni tipi cedono un po' in tutte le direzioni. La maggior parte delle telette termoadesive, tessute o pressate, non cedono, una volta incollate al loro posto.

Le telette piú usate sono leggere o di medio peso. Poiché ingombrano poco, queste telette possono essere cucite con il tessuto del capo e poi rifilate vicino alle cuciture. Le telette piú pesanti, invece, si rifilano prima di attaccarle con un punto mosca o con il metodo della striscia.

Telette leggere e di medio peso

1. Tagliare e segnare tutte le parti della teletta. Usando la **cucitura sovrapposta** oppure **accostata** (v. pag. 167), unire i singoli pezzi che compongono la zona che deve essere foderata.

2. Appoggiare i pezzi sul rovescio della parte cui sono destinati. Appaiare le linee di cucitura e i segni, appuntare e imbastire all'indumento appena all'interno delle linee di cucitura.

3. Appaiare, imbastire e cucire le altre parti, come la paramontura. Stirare. Rifilare e scalare le cuciture, rifilando la teletta vicino alla linea di cucitura. Proseguire nella confezione.

Telette pesanti (metodo col punto mosca)

1. Tagliare e segnare i pezzi della teletta. Eliminare l'intero margine, tagliando lungo le linee di cucitura. Non unire i pezzi per formare un insieme come nel metodo sopra descritto.

2. Allineare i margini tagliati della teletta alle linee di cucitura della parte cui si applica, cucire al capo con un punto mosca sopra le linee di cucitura (v. Punto mosca, pag. 144).

3. Appaiare, appuntare, imbastire e cucire le altre parti, come la paramontura. Appiattire le cuciture col ferro. Rifilare e scalare i margini delle cuciture e proseguire nella confezione dell'abito.

Marcatura 134
Cuciture nella teletta 167

Telette pesanti (metodo della striscia)

Le telette pesanti o voluminose si applicano all'abito con due metodi. Il primo, col **punto mosca**, è spiegato nella pagina accanto. Con il metodo **della striscia**, invece, si riduce l'ingombro tagliando i margini della cucitura sulla teletta e sostituendoli con strisce di tessuto leggero, prima di applicare la teletta.

Con questo metodo, è il tessuto leggero che viene preso nelle cuciture e tagliato via in un secondo tempo. Per le strisce, si può usare organza, batista o altro tessuto simile, leggero e compatto. Il metodo della striscia è utile, specialmente, per quelle telette che si sfilacciano maneggiandole o indossando l'abito. Per una corretta applicazione, segnare le linee di cucitura sia sulla teletta sia sulle strisce.

1. Tagliare le strisce di tessuto leggero, come l'organza, larghe 3 cm e della stessa forma del bordo che dev'essere intelato. Come guida per il taglio, usare i pezzi della paramontura del modello.

2. Prima di togliere il modello, riportare i segni della linea di cucitura sulle strisce. Unire le parti dietro e davanti lungo le spalle, con una cucitura sovrapposta o accostata (v. pag. 167).

3. Tagliare le parti della teletta e segnare tutte le linee di cucitura; unire le parti del dietro e del davanti lungo le spalle, con una cucitura sovrapposta o accostata (v. pag. 167).

4. Rifilare internamente 2 cm del margine di tutto l'insieme dell'intelatura. Così il margine tagliato della teletta rimane circa 3 mm all'interno della linea di cucitura originale.

5. Appoggiare la teletta sull'insieme delle strisce, in modo che il margine tagliato disti 3 mm dalla linea di cucitura, e appuntare. Cucire sulla teletta, a zig-zag o con due cuciture diritte.

6. Appoggiare tutto l'insieme sul rovescio della zona da intelare. Allineare le cuciture, i segni e i margini tagliati, appuntare e imbastire all'interno delle linee di cucitura.

7. Unire, imbastire e cucire le altre parti dell'abito, come la paramontura. Stirare, rifilare e scalare le cuciture, ritagliando la striscia vicino alla cucitura, proseguire nella confezione.

Marcatura 134
Punto mosca 144
Sartoria 382-383, 386

Telette termoadesive

Le telette termoadesive sono sensibili al calore del ferro da stiro su un lato del tessuto. Esistono di pesi e fibre diversi e possono essere tessute o no. Un'adesione soddisfacente di queste telette si ottiene con un'esatta combinazione di calore, vapore e un minimo di pressione. Seguire le istruzioni che accompagnano il prodotto e fare sempre una prova applicando la teletta su un ritaglio di tessuto. Scegliendo una teletta termoadesiva, tener presente che l'adesivo modifica leggermente la caratteristica del tessuto, aggiungendovi consistenza e, talora, un po' di rigidità. Nella confezione di sartoria, la teletta termoadesiva si applica sul davanti e sul collo della giacca, mai sul dietro. È adatta per le stoffe a maglia, i cotoni, i tessuti sintetici e le stoffe lavabili.

1. Tagliare le parti dell'intelatura. Prima di togliere i pezzi del modello di carta, segnare tutte le linee di cucitura. Ritagliare tutti i margini delle cuciture (e la sezione interna delle pince, se ci sono).

2. Con il lato adesivo della teletta sul rovescio della corrispondente parte dell'abito, allineare i margini tagliati della teletta con le cuciture dell'abito. Attaccare col ferro la teletta.

Paramontura

3. Unire, appuntare, imbastire e cucire le altre parti dell'abito, come la paramontura (estrarre il tessuto attraverso le aperture delle pince, se ci sono, e cucire). Stirare e rifilare.

La teletta lungo le linee di piega

Qualche volta, il margine di una parte della teletta viene a trovarsi lungo una linea di piega invece che di cucitura. Questo margine può essere collocato proprio vicino alla piegatura o può superarla di circa 1 cm. Quando la teletta si prolunga oltre una linea di piega, il bordo finito risulterà piú arrotondato di quando la teletta termina su essa.

Qui sotto sono indicate ambedue le tecniche di applicazione, prima per un **collo intero**, poi per una **paramontura prolungata**. (Queste tecniche si usano anche in altre parti del capo, per esempio in un orlo.) Gli altri margini vengono poi fissati secondo il tipo di teletta. La teletta termoadesiva applicata col ferro rimane saldata al suo posto.

Linea di piega

Se si confeziona un collo intero nel quale il margine della teletta viene a cadere lungo la linea di piega, fermare la teletta al collo con un punto mosca sulla linea di piega.

Linea di piega

Qualora la teletta dovesse estendersi oltre la linea di piega, è consigliabile fissare la teletta al collo, lungo la linea di piega, con punti cortissimi, che vanno spaziati di circa 1,5 cm.

Linea di piega

Se l'abito ha una paramontura prolungata e il margine della teletta deve cadere lungo la linea di piega, fissare la teletta, cucendone il margine alla paramontura con un punto mosca.

Linea di piega

Qualora la teletta dovesse estendersi oltre la linea di piega, è consigliabile fissare la teletta all'abito lungo la linea di piega, con punti cortissimi, che vanno spaziati di circa 1,5 cm.

Maniche 272-273 Sartoria 394-397
Orli 306-313

Le fodere

La fodera si applica all'interno di un abito per completarlo e nasconderne la confezione interna. In qualsiasi tipo di indumento essa venga usata – abito, cappotto, giacca, pantaloni – la fodera è una rifinitura elegante e funzionale. Confezionata di solito con un tessuto piuttosto scivoloso, essa può armonizzare o contrastare con il colore del capo. Si può anche usare un tessuto stampato, purché non traspaia all'esterno. Le fodere rendono l'indumento piú caldo e permettono, inoltre, di indossarlo e stirarlo piú facilmente. Benché i tessuti da fodera siano fatti con fibre diverse, occorre scegliere un tessuto il cui trattamento sia compatibile con quello del resto dell'indumento. Inoltre, una fodera deve essere sufficientemente opaca per nascondere la confezione interna. Le sue proprietà devono essere adatte al tipo di indumento al quale vengono applicate. Per esempio, la fodera di un cappotto invernale deve appesantire l'indumento, in modo da renderlo piú caldo. Per accentuare questa qualità, si può ricorrere all'aggiunta di un'ovatta separata (v. pag. 80). In alcuni tessuti da fodera, l'ovattina è già incorporata, come nei tessuti trapuntati, perciò non serve l'imbottitura separata. Le fodere trapuntate si confezionano come una normale fodera.

Un tessuto da fodera deve, inoltre, essere abbastanza resistente da affrontare la tensione e il logorio cui va soggetto. La fodera di una giacca o di un cappotto è sottoposta a maggior tensione e logorio della fodera di un abito ampio. Una giacca o un cappotto si portano sopra altri indumenti che possono essere ruvidi per sé stessi. Inoltre, le giacche e i cappotti si indossano piú spesso di altri indumenti.

La tecnica di applicazione di una fodera dipende dall'indumento. Il metodo illustrato mostra come foderare **a macchina giacche o cappotti**. È adatto per giacche e cappotti senza teletta. Per applicare a mano una fodera, v. Sartoria.

I procedimenti illustrati a pag. 78 spiegano come foderare **internamente un corpetto o un abito senza maniche**; v. a pag. 79 come attaccare una **fodera sciolta** ad abiti, gonne o pantaloni che verranno rifiniti in alto da una paramontura o da una cintura e come applicare la **mezza fodera a una gonna**.

Come applicare a macchina la fodera a giacche o cappotti

Fodera

1. Unire tutte le parti in modo da formare l'insieme completo della fodera. Montare le maniche agli scalfi, con una doppia cucitura. Qualora la fodera dovesse richiedere una piega lungo il centro dietro, formarla e fissarla a macchina, in alto e in basso.

Paramontura
Paramontura
Fodera
Fodera

2. Diritto contro diritto, appuntare e imbastire la fodera al margine della paramontura. Cucire con la paramontura in su. Su ciascuna metà, cucire dal centro dietro fino a un punto pari a due volte l'altezza dell'orlo dal fondo. Rifilare, scalare e intaccare; stirare verso la fodera.

Fodera
Indumento

3. Voltare l'indumento sul diritto e orlarlo. Appuntare la fodera all'indumento su ciascuna cucitura laterale. Sollevare la fodera e imbastire ciascun margine posteriore delle cuciture laterali al margine corrispondente dell'indumento, fino a 15 cm sopra l'orlo. Orlare la fodera.

Sottopunto 145
Riduzione dell'ingombro 161
Orli 306-313
Cerniera centrata 334-335
Cerniera invisibile 342-343

Come foderare interamente un indumento

Indumento
Fodera

1. Confezionare il capo e la fodera separatamente, lasciando aperte le cuciture laterali del corpetto e dell'abito: nell'abito, anche la cucitura dietro. Diritto contro diritto, cucire la fodera al capo: nel corpetto, lungo i margini, salvo le cuciture laterali; nell'abito, al collo e agli scalfi. Scalare e intagliare.

2. Stirare le cuciture, poi voltare l'indumento sul diritto. Per rivoltare un corpetto, tirare ogni davanti verso ogni spalla, poi estrarre ambedue i davanti attraverso una cucitura laterale del dietro. Per voltare un abito, tirare ogni dietro verso ogni spalla, poi rivoltare il davanti verso il dietro.

3. Fare le cuciture come segue: per il corpetto, eseguire soltanto le cuciture laterali dell'indumento; lasciare aperte quelle laterali della fodera. Per l'abito, fare le cuciture laterali nell'indumento e nella fodera. Stirare le cuciture piatte, poi aperte. Sorfilare i margini, se necessario.

4. Per completare il corpetto, chiudere la fodera sui fianchi con un sottopunto. Per completare l'abito, cucire dietro e inserire la cerniera; cucire la fodera dietro fino alla base dell'apertura e fissare la parte restante alla fettuccia della cerniera; orlare indumento e fodera separatamente.

Sottopunto 145
Rifiniture della cucitura 162-163
Orli 306-313

Le fodere sciolte

Il metodo illustrato in questa pagina riguarda l'applicazione di una fodera sciolta a un vestito, a una gonna o a un paio di pantaloni. Poiché gli indumenti di questo tipo verranno sottoposti a parecchia tensione, scegliere una fodera di sicura durata. Le esigenze di manutenzione della fodera e del tessuto del capo devono essere compatibili e la fodera di un colore che non traspare sull'esterno. Usare i pezzi del modello di carta per tagliare la fodera; se si fa una mezza fodera, tagliarla in modo che foderi la gonna fino alla parte su cui ci si siede. Prima di applicare la fodera, completare l'indumento con le cuciture, le pince, la cerniera e le maniche. Le maniche si possono foderare o no. Se non si foderano, rifinire gli scalfi della fodera con uno sbieco. In un capo senza maniche, la parte alta e gli scalfi verranno rifiniti dopo aver applicato la fodera. L'orlo dell'indumento si fa prima o dopo l'applicazione.

Il metodo per foderare illustrato in questa pagina può essere usato per un capo che verrà rifinito con una paramontura o con una cintura.

Fodera

1. Mantenendo scucita la zona dell'apertura, unire tutte le parti della fodera per formare un insieme. Stirare le cuciture aperte. (Se la fodera termina agli scalfi, rifinire i margini con la fettuccia sbieca.)

Fodera

1a. Per la mezza fodera della gonna, tagliare le parti della fodera appena sotto la zona su cui ci si siede e poi formare un insieme come nella fase **1.** Rifinire il margine inferiore con un orlo ripiegato e cucito (v. Orli).

Indumento

Fodera

2. Costruire l'insieme dell'indumento. Rovescio contro rovescio, appuntare e unire la fodera al capo. Ripiegare e appuntare la fodera alla fettuccia della cerniera. Imbastire la fodera all'indumento lungo la cucitura in alto (anche lungo gli scalfi, se saranno foderati).

Fodera

Indumento

3. Cucire la fodera alla cerniera con un sottopunto. Applicare la paramontura o la cintura. Orlare la fodera e l'indumento separatamente, in modo che la fodera sia di 2,5 cm più corta dell'indumento.

Imbastitura 138
Punto mosca 144
Le cuciture sovrapposte 167
Pince sovrapposta 177

Ovattina o interfodera

L'interfodera è uno speciale tipo di tessuto interno il cui scopo principale è di isolare un indumento, normalmente un cappotto o una giacca, in modo che tenga caldo. Per ottenere ciò, l'interfodera deve avere proprietà isolante come, per esempio, un tessuto con peluria o decisamente peloso. Le interfodere devono essere calde ma leggere e non devono aggiungere eccessivo volume all'indumento. Oltre all'ovattina si usano la flanella di lana e di cotone e il cotone felpato, il panno e alcuni tessuti per pigiami e indumenti da notte come le flanelle lisce e pettinate. Inoltre, esistono tessuti usati come fodere, che funzionano anche da interfodera, per esempio le fodere trapuntate o rivestite di pelo. Le esigenze di manutenzione di un'interfodera devono accordarsi con quelle del resto dell'indumento, benché gli indumenti imbottiti vadano preferibilmente lavati a secco. Scegliere un colore che non traspaia sull'esterno. Accertarsi, quando si mette in prova il capo, se si interfodera, che ci sia un'ampiezza sufficiente per inserire lo spessore aggiunto. Per agevolare i movimenti, le maniche di solito non sono imbottite. Usare i pezzi della fodera per tagliare l'interfodera.

Ci sono due metodi per interfoderare. Il primo è di **applicare l'interfodera alla fodera**, in un modo simile alla controfodera (v. pag. 72), applicando poi la fodera al capo. L'altro è di **applicare l'interfodera all'indumento** e di foderare poi l'indumento stesso (v. pag. 77).

Come applicare l'interfodera alla fodera

Applicare ciascuna sezione dell'interfodera alla corrispondente sezione della fodera e tagliarla lungo la linea dell'orlo. Cucire l'insieme come se i due tessuti fossero uno solo. Imbastire a macchina attraverso ambedue i tessuti appena all'interno del collo e delle cuciture davanti. Ritagliare l'interfodera vicino a tutte le cuciture.

Come applicare l'interfodera all'indumento

1. Unire le sezioni dell'interfodera, sovrapponendo le cuciture e le pince (v. pagg. 167 e 177). Ritagliare l'interfodera lungo il margine inferiore a un'altezza pari al doppio dell'orlo del capo. Ritagliare i margini del collo e delle cuciture davanti.

2. Appuntare e applicare l'interfodera al rovescio del capo, sovrapponendo i margini del collo e del davanti sul diritto della paramontura. Imbastire all'indumento internamente alle cuciture dello scalfo, ritagliare e imbastire diagonalmente alle cuciture laterali del capo. Cucire i bordi del collo e del davanti con un punto mosca.

ABITI A PENNELLO

MODELLO E PROVA 82
CONOSCERE LA PROPRIA FIGURA 82
L'ABITO A PENNELLO 83
MODIFICHE SUL CARTAMODELLO 86
PRIMA FASE: COME PRENDERE LE MISURE 86
SECONDA FASE: COME CONFRONTARE LE MISURE 87
TERZA FASE: COME FARE LE MODIFICHE 88
COME ALLUNGARE 89
COME ACCORCIARE 90
MODIFICHE DEL PETTO 91
COME ALLARGARE LA VITA 92
COME RESTRINGERE LA VITA 93
COME ALLARGARE LA LINEA DEI FIANCHI 94
COME RESTRINGERE I FIANCHI 95
COME SISTEMARE IL CAVALLO 96
PERFEZIONARE IL CARTAMODELLO 97
MODIFICHE DEL GIROCOLLO 98
MODIFICHE DELLA SPALLA 98
MODIFICHE DEL PETTO 99
MODIFICHE DELLE SPALLE E DEL DIETRO 100
SCALFI 101
MANICHE 101
GONNA O PANTALONI DAVANTI 102
LA CUCITURA LATERALE 102
GONNA O PANTALONI DIETRO 103
LE GAMBE DEI PANTALONI 103
COME USARE IL MODELLO BASE 104
LA PROVA 104
QUANDO È UTILE UN INDUMENTO DI PROVA 106

Modello e prova

I cartamodelli, essendo fatti per milioni di persone e con taglie standard, non sempre corrispondono alle misure volute. Un modello potrà star bene in alcune parti della figura e meno bene in altre. Una volta stabilite le differenze di misura che esistono tra la propria figura e il modello, le modifiche da eseguire sono semplici.

Per capire il tipo di modifica necessaria e quanto lavoro ciascuna di esse comporta, abbiamo diviso le modifiche in due tipi.

Il primo comprende **le modifiche base**, che consistono, soprattutto, nell'avvicinare le misure del cartamodello alle proprie. Si lavora, quindi, confrontando le misure del proprio corpo con quelle stampate sul retro della busta e trasferendo le differenze sui pezzi del cartamodello (v. pagg. 86-103). Questo gruppo di modifiche comprende i cambiamenti base della lunghezza e larghezza e anche la posizione delle pince.

Il secondo tipo riguarda **modifiche piú particolareggiate** che si eseguono con l'aiuto della teletta. La teletta è ricavata dal modello base, in una stoffa economica, come la mussola o la pelle d'uovo, con il preciso scopo di controllare determinati particolari; posizione del diritto filo, pince e cuciture; caduta dell'indumento; aderenza delle maniche, ecc. Le modifiche della teletta vengono riportate sul modello base, che viene usato poi con ogni nuovo modello, in modo che sia facile individuare i ritocchi.

Le modifiche preliminari sul cartamodello non sono, comunque, i soli mezzi per ottenere una buona vestibilità. Esistono altri metodi da usare durante la confezione, per esempio **la prova dell'abito**, che si fa a metà della confezione, ed è indispensabile per fare i piccoli ritocchi (v. pagg. 104-105). Talvolta, può essere perfino necessario confezionare un **indumento di prova** con un tessuto economico, prima di affrontare la confezione dell'abito vero e proprio (v. pag. 106).

Man mano che si acquista esperienza, ci si rende conto che l'adattamento su misura non è poi cosí complicato e le modifiche da adottare per ogni singolo indumento diventano semplici.

Conoscere la propria figura

Se scegliendo il cartamodello ci si rende conto che una o due misure, come spesso succede, non corrispondono alle proprie, si modificherà il modello in conseguenza.

Prima di pensare alle modifiche, comunque, bisogna conoscere abbastanza bene la propria figura, per poterla confrontare con una figura standard. Sotto, indichiamo in che modo la persona può essere diversa dal cartamodello standard: in proporzioni, in portamento, in contorni e in simmetria. Questo è il momento di fare un'onesta valutazione della propria figura. Meglio si conosce il proprio corpo, piú facilmente si raggiungerà il risultato desiderato.

Qualche volta è piú facile vedere quello che va bene, piuttosto che quello che va male. Inoltre, le proporzioni della figura non sono costanti: col passare degli anni, essa tende a modificarsi e quindi l'immagine che vi siete costruita mentalmente dev'essere via via aggiornata.

Spalla
Busto
Vita
Fianco

Figura standard: la figura ideale e immaginaria sulla quale sono costruite le taglie di ogni cartamodello. Questa figura ha un portamento perfetto e simmetrico, proporzioni e contorni invariabili. La propria figura è spesso diversa da questo standard ideale.

Variazioni nella proporzione: le linee principali – busto, vita e fianchi – possono essere situate piú in alto o piú in basso rispetto a quelle del modello standard. Anche la lunghezza totale è questione di proporzioni personali, a prescindere da qualsiasi moda. Adattare un modello alle proprie proporzioni consiste semplicemente nel prendere le misure e correggere lunghezze e larghezze.

Variazioni nei contorni: le proprie curve, sporgenze e incavature possono non soltanto essere diverse dagli standard del cartamodello ma anche cambiare col tempo. L'acquisto o la perdita di peso, la maturità fisica e gli indumenti intimi possono influire e cambiare i contorni. Per adattare un modello, è necessario modificare le pince e le cuciture curve, che fanno aderire un capo alla figura.

L'abito a pennello

Ci sono molti modi per fare una valutazione oggettiva di sé stessi. Prima di tutto, prendere le misure in modo accurato (v. pag. 86) e servirsene per fare il confronto con i cartamodelli (v. pag. 87). Anche la teletta evidenzia le zone dove bisogna intervenire (v. pag. 97).

Un comodo sistema per analizzare i problemi della propria figura è quello di farsi aiutare da un'amica. Il giudizio di una persona estranea è sempre piú obiettivo del proprio.

Se si lavora da sole, cercare di eseguire il controllo sulla figura con un certo distacco, cancellando mentalmente il proprio viso finché si esamina la figura riflessa nello specchio. Questo permette di concentrare l'attenzione sui particolari della prova, piuttosto che sull'impressione generale, e facilita una critica analisi.

Un altro sistema è quello di studiare in modo critico fotografie che ci ritraggono con indosso un vestito fatto in casa, coprendone il viso.

Lo scopo delle modifiche sul cartamodello è di renderlo su misura, ma, innanzitutto, bisogna decidere che cosa s'intende per abito a pennello. A questo proposito, considerare quattro fattori: l'**aspetto**, la **comodità**, il **modello** e la **stoffa**.

Perché l'aspetto sia buono, tutte le pince e le cuciture devono cadere nel punto giusto.

Nell'insieme, il capo deve avere un **aspetto armonioso**, cioè non deve tirare né fare grinze, avere parti che stringono o che cedono. *(segue)*

Spalla

Busto

Vita

Fianco

Variazioni del portamento: la posizione standard è indicata in A, mentre B e C sono due variazioni comuni. Verificare il proprio portamento. Mettersi in piedi contro un muro: se le spalle, le scapole e i fianchi lo toccano, il portamento è standard (A). Quando soltanto le scapole lo toccano (B), c'è una tendenza a insaccarsi e ad avere le spalle curve. Quando soltanto le spalle lo toccano (C), la posizione è molto eretta e le spalle sono diritte. Con le posizioni B e C sono, di solito, necessarie le modifiche alle cuciture delle spalle, del corpetto dietro e dell'addome.

Variazioni di simmetria: la parte sinistra è diversa dalla destra in quasi tutte le persone. Quando una figura è asimmetrica in modo evidente, gli indumenti cadono in modo diverso, o fanno piú grinze su un lato che sull'altro. Tra le caratteristiche irregolari della figura, che creano problemi e che richiedono modifiche, le piú comuni sono: una spalla è piú alta o piú inclinata dell'altra; un fianco è piú alto dell'altro; un lato è piú curvo dell'altro. Per ottenere un buon risultato, dovranno essere modificate e risistemate le cuciture e le pince nelle zone interessate.

Le cuciture delle spalle si appoggiano morbidamente dalla scollatura alla giuntura della spalla.

Le maniche cadono diritte fino al gomito, poi si curvano in avanti, come fa il braccio quando è rilasciato.

Tutte le cuciture verticali sono diritte dall'inizio alla fine, senza ondeggiamenti.

L'orlo è regolare e risulta parallelo al pavimento.

Le pince finiscono in niente e si arrestano appena prima della parte piú piena da modellare.

La cucitura della vita si appoggia nel punto di vita naturale (se questo è richiesto dal modello) e aderisce senza stringere.

L'abito a pennello *(segue)*

È difficile dire quando un vestito sta a pennello, perché dipende da tanti fattori: la figura individuale, l'idea dello stilista, le diverse circostanze in cui lo si indossa. È, comunque, possibile valutare alcuni di questi fattori in modo che si possa decidere da soli che tipo di vestito si desidera. Come spiegato nella pagina precedente, **l'aspetto** è uno dei fattori importanti da considerare: altri sono **la comodità**, **il modello** e **la stoffa**.

La comodità, naturalmente, è di primaria importanza. Anche il vestito piú bello starà sempre appeso nell'armadio se non ce lo sentiamo bene addosso. Naturalmente, alcuni indumenti sono per definizione piú comodi di altri; ma si dovrebbe poter sedersi, chinarsi, camminare e sporgersi con qualsiasi indumento senza che le cuciture tirino o senza sentirsi costrette. Il principale contributo alla comodità è dato dall'agio (v. pag. 87).

Il modello di un indumento può essere aderente o ampio. È importante tenere presente l'idea dello stilista quando si mettono in prova i singoli indumenti. A questo riguardo, sono d'aiuto le fotografie e le illustrazioni nei cataloghi di cartamodelli e sulla busta del modello scelto.

I MODELLI ADERENTI tendono a stare abbastanza addosso alla figura, qualche volta fasciandola maggiormente in certe zone. È importante non esagerare l'aderenza; potrebbero formarsi cuciture tirate o grinze. Il grado di aderenza dipende in un certo senso dalla propria figura. Un vestito in forma, generalmente, valorizza una figura snella, un vestito sciolto è piú indulgente verso una figura piena.

La presenza di una cucitura in vita segnala una certa aderenza, dovunque essa si trovi sull'indumento. La cucitura può essere nel punto di vita naturale (centro); sopra questo punto, come nello stile Impero (a destra); sotto questo punto sulla linea del fianco, come nei blouson o nei falsi due pezzi (a sinistra).

Le pince e le cuciture curve modellano i vestiti al corpo (v. sopra). Tutti e due i modelli si adattano alla figura in maniera simile, ma la cucitura in vita del primo vestito lo rende piú aderente.

Gli inserti sagomati spesso non hanno cuciture o pince, la forma è data dal modello.

Inoltre, in un capo ci sono alcuni elementi che indicano una certa aderenza: un taglio che sottolinea la figura e alcuni particolari come la cucitura in vita; le pince e le cuciture curve; gli inserti sagomati e, a volte, le parti tagliate in sbieco.

L'ampiezza è spesso data da elementi che nascondono la figura ed è controllata da arricciature, increspature, pieghe non stirate. Alcune parti dell'indumento possono essere aderenti e altre morbide e sciolte. Il classico chemisier, con la gonna arricciata o a pieghe, ne è un esempio. Anche nei vestiti ampi, alcune parti sono aderenti come la cintura di una gonna ampia e arricciata.

La stoffa è molto importante. Le indicazioni sulla busta del modello vanno seguite. I modelli "solamente per stoffe a maglia" sono creati per una stoffa che "cede". I modelli per stoffa pesante sono disegnati un po' piú larghi, per tener conto dell'ingombro; lo stesso modello in un tessuto leggero sarebbe troppo ampio.

Quando i tipi di stoffa sono intercambiabili – morbidi o secchi, per esempio –, ricordarsi che lo stile del modello può apparire completamente diverso secondo il tipo di stoffa usato.

I MODELLI SCIOLTI possono essere disegnati per una grande ampiezza, come le mantelle, i caftani e i camicioni; o con particolari che ammorbidiscono: un corpetto blusante, una manica gonfia, una gonna arricciata, uno sprone increspato. Per una figura piú minuta, si può togliere un po' d'ampiezza, senza compromettere lo stile. Per le figure forti, invece, si può aggiungere ampiezza, salvo nei modelli veramente larghi.

Le arricciature e le pieghine sciolte controllano l'ampiezza: le arricciature ammorbidiscono un'intera zona; le pieghine sciolte aderiscono nella parte cucita e, sciolte, danno un'ampiezza fluida.

Le pieghe non stirate aderiscono in alto, poi cadono in morbide pieghe.

Le linee svasate possono essere usate per creare un'ampiezza notevole oppure contenuta. Sono linee di taglio create dagli stilisti per dare una linea aggraziata a una gonna o a un abito.

Gli inserti svasati, o godet, procurano una notevole ampiezza, molto attraente.

Modifiche sul cartamodello

La maggior parte delle modifiche necessarie per riportare sul cartamodello le proprie misure può essere fatta direttamente su di esso. Per eseguire queste modifiche ecco un facile metodo in tre passaggi. Se saranno necessari altri ritocchi, usare questo metodo come punto di partenza per confezionare la teletta su misura (v. pag. 97).

La prima fase è quella di **prendere le misure chiave**. Alcune sono un'aggiunta alle misure prese per determinare la taglia del cartamodello. Occorrono un metro a nastro, un cordoncino per segnare la vita e un'aiutante. La seconda fase è quella di **confrontare le proprie misure con quelle del modello** per trovare i punti che necessitano di modifiche. La fase finale è **l'esecuzione delle modifiche**. Quelle esaminate dalla pag. 88 alla pag. 96 sono le piú frequenti e richiedono cambiamenti di lunghezza e larghezza.

Questo metodo presuppone che sia stato scelto un modello di blusa o di vestito, secondo la misura del petto. In questo caso, le modifiche si limitano a uno spostamento delle pince. Se, invece, il petto è sproporzionatamente largo in confronto alle altre misure del corpo, è meglio scegliere la taglia che si accorda alle altre misure e allargare soltanto la zona del petto (v. pag. 91). Il corpetto deve aderire sul dietro e nella zona petto-spalle. La misura del torace è spesso la misura chiave. I cartamodelli dei pantaloni dovrebbero essere scelti secondo la misura dei fianchi, modificando, se necessario, la linea di vita e la lunghezza.

Una cosa da tener presente eseguendo le modifiche sul cartamodello è la necessità di mantenere intatto lo stile. Per esempio, se le misure individuali sono inferiori a quelle del modello, non stringerlo troppo, altrimenti si perderebbe la linea del modello. Generalmente, è meglio abbondare con la stoffa piuttosto che scarseggiare perché è piú facile stringere che allargare. Si può perdere lo stile anche allargando troppo, specialmente in un capo con le cuciture complicate. Se si scopre di dover fare troppe modifiche è stata scelta una taglia non esatta; forse un'altra taglia o una comparata richiedeva minori modifiche.

Prima fase: come prendere le misure

È essenziale prendere le misure molto attentamente. Per un buon risultato, si deve tenere un atteggiamento naturale e indossare l'abituale biancheria. Se durante una recente scelta di un cartamodello si è presa qualcuna delle misure descritte sotto, annotarle di nuovo (non occorre misurare ancora), per consultarle in futuro; non dimenticarsi di controllarle ogni sei mesi circa, se si aumenta o si diminuisce di peso, o se ci sono stati dei cambiamenti significativi.

Lunghezza spalla: dalla base del collo (per trovarla, occorre stringersi nelle spalle) al limite della spalla.

Punto sporgente del petto: dalla base del collo alla punta del petto.

Petto: misurare intorno alla parte più larga del dietro, sotto le braccia, e passare davanti, sul punto più sporgente. Annotare anche la misura presa tra le cuciture laterali.

Vita: segnare la vita, annodando comodamente un cordoncino intorno al busto: scivolerà nel punto naturale della vita. Misurare il cordoncino.

Fianchi: con il metro parallelo al pavimento, misurare intorno alla parte più piena (da 18 a 23 cm sotto la vita).

Lunghezza vita dietro: dall'osso prominente alla base del collo, centro dietro, al punto di vita naturale.

Lunghezza manica: con la mano sul fianco, dall'articolazione della spalla all'osso del polso. Per la **posizione della pince al gomito**, segnare la lunghezza dalla spalla al gomito.

Lunghezza finita: per i vestiti, misurare dalla base del collo fino all'orlo. Per le gonne, sottrarre la lunghezza vita dietro dalla lunghezza del vestito. Per le bluse, usare la lunghezza vita dietro più un margine.

Profondità cavallo: sedute su una sedia rigida, misurare dalla vita al sedile; o sottrarre l'interno della gamba all'esterno.

Lunghezza cavallo: dalla vita dietro, attraverso le gambe fino alla vita davanti. Dividere questa misura in lunghezza **davanti** e **dietro** al centro tra le gambe (potrebbe non essere una divisione pari).

Lunghezza finita (pantaloni): misurare dalla vita all'orlo, sul lato esterno della gamba. Può essere maggiore o minore del modello, secondo la curva dei fianchi.

Seconda fase: come confrontare le misure

Per stabilire quando e dove sono necessarie modifiche al cartamodello, confrontare le proprie misure con quelle del cartamodello. In qualche caso, si misura il modello stesso; in altri casi, le misure piú importanti sono riportate sulle buste dei cartamodelli. Ricordando quanto è stato detto sulla figura (v. pagg. 82-83) e tenendo conto delle misure e del tipo di vestito che si vuole ottenere, le modifiche da fare appariranno chiare.

Le proprie misure non devono necessariamente essere identiche a quelle del cartamodello. Nessun indumento può né deve aderire al corpo cosí perfettamente come il metro a nastro, perché è necessario avere la possibilità di sedersi, camminare, sporgersi, chinarsi. La tabella qui sotto indica le misure minime necessarie per rendere un cartamodello piú largo della figura in sei punti chiave. Questa quantità in piú è chiamata **agio** ed è una cosa diversa dalla morbidezza del modello. La morbidezza del modello è l'ampiezza creata per alcuni modelli affinché risultino piú larghi, sia nell'insieme sia in particolari zone oltre ai dati minimi della tabella. Non si può sapere quanta morbidezza è compresa nel modello, comunque la si deve mantenere avendo cura di includere l'agio nelle eventuali modifiche. La quantità di agio sotto riportata può essere modificata; per esempio, un modello disegnato per una maglia necessita di minor agio; le figure piú forti possono aver bisogno di un agio maggiore. Riempire la tabella con le proprie misure e usarla durante la modifica. Quando si confrontano le proprie misure con quelle segnate sulla busta, l'agio non va calcolato.

Misura	Propria	Piú agio: almeno	Totale	Misura modello	Variante
Petto		7,5 cm			
Vita		2 cm			
Fianchi		5 cm			
Profondità cavallo		1 cm			
Lunghezza cavallo davanti		1 cm			
Lunghezza cavallo dietro		2,5 cm			

Confrontare **le misure del petto, della vita, dei fianchi** e **della lunghezza vita dietro** date sulla busta con le proprie (senza tener conto dell'agio).

Misurare la cucitura della **spalla sul modello** e confrontarla con la lunghezza della **propria spalla**. Dovrebbero essere quasi uguali. Per una cucitura della spalla prolungata o uno sprone, prendere le misure ai segni. Se la scollatura è sotto la base del collo, il modello indica di quanto; aggiungere questa misura alla cucitura della spalla, prima di confrontare la lunghezza.

Se sulla busta del cartamodello è data la **lunghezza finita** del capo, confrontarla con la lunghezza desiderata. Se non è indicata, per determinare la lunghezza finita, misurare tutti i modelli, lungo il centro dietro; i pantaloni, lungo la cucitura del fianco.

Per controllare la **posizione della pince del petto**, misurare il modello dalla cucitura del collo (dove incontra la cucitura della spalla) verso la punta della pince, per stabilire dove si colloca la punta del petto. Le pince dovrebbero dirigersi verso la punta ma terminare circa 1,5 cm prima. Se la scollatura parte sotto la base del collo, il modello indica di quanto; aggiungere questa misura.

Per trovare la **profondità del cavallo** in un modello di pantaloni, tirare una linea (se non c'è nel cartamodello) perpendicolare al diritto filo dalla cucitura del fianco all'incrocio del cavallo con la cucitura interna della gamba, sia davanti sia dietro. Misurare dalla vita fino a questa linea, lungo la cucitura del fianco. Per la **lunghezza del cavallo davanti e dietro**, misurare la cucitura del cavallo sul modello e confrontarla con le proprie misure. (Per essere comodo, il modello dovrebbe essere un po' piú lungo.) Per misurare accuratamente le curve, tenere il metro a nastro diritto su un bordo.

Per confrontare la **lunghezza della manica**, misurare il modello lungo il centro. (Sulle maniche aderenti, questa linea non è diritta.) Per la **posizione della pince del gomito**, osservare quanto è lontana dalla spalla, per sapere se modificare sotto o sopra la pince. La pince del gomito si dirige al gomito quando questo è piegato; se le pince sono due, il gomito sta nel mezzo; se sono tre, quella centrale si dirige al gomito. Se c'è un polso, fare il confronto tenendone conto. Per una manica ampia, calcolare una lunghezza maggiore.

Terza fase: come fare le modifiche

Dopo aver confrontato le misure della propria figura con quelle del modello, com'è descritto nella pagina precedente, stabilire quali sono le modifiche necessarie sul cartamodello. I procedimenti per ogni singola modifica sono descritti nelle pagine seguenti. Per ottenere la massima precisione, è bene attenersi alle seguenti regole.

1. Stirare il modello di carta con un ferro tiepido e asciutto per togliere le pieghe.

2. Tutti i pezzi del modello devono rimanere ben stesi dopo aver terminato le modifiche. Talvolta le parti del modello devono essere tagliate e allargate; cosí facendo si possono creare grinze che devono essere stirate piatte prima di appoggiare il modello sul tessuto.

3. Per prima cosa appuntare con spilli le parti da modificare, controllarle con un metro a nastro o una riga, poi incollare le modifiche al modello.

4. Se è necessario allungare o allargare, usare carta velina per effettuare l'aggiunta.

5. Appuntare le eventuali pieghe per la **metà** della profondità necessaria: la misura eliminata da una piega è sempre 2 volte la profondità della piega stessa.

6. Quando una modifica interrompe una linea di taglio o una cucitura, tracciare una nuova linea sul modello, che gradatamente finisce in niente sulla linea originale, in modo che la modifica non sia visibile sul capo finito.

Quando le modifiche da fare sono parecchie, quelle della lunghezza devono essere fatte per prime. Cosí, si è certi che ogni modifica in larghezza fatta piú tardi sarà nel punto giusto. Le modifiche della lunghezza si eseguono nel seguente ordine: sopra la vita, sotto la vita o lunghezza totale, maniche. In seguito, controllare la posizione delle pince. Quando le pince sono nella giusta direzione e di una lunghezza appropriata, si è pronti per cominciare le modifiche della larghezza. Le modifiche della larghezza dovrebbero essere apportate prima sul busto, poi sulla vita, poi sul fianco. Altri particolari ritocchi si eseguiranno dopo che tutte le modifiche base della lunghezza e della larghezza sono state fatte.

Allineamento scorretto

Allineamento corretto

Davanti del corpetto

Davanti della manica

Le linee del diritto filo e della piega devono essere diritte, una volta che la modifica è stata completata. Notare l'indicazione del diritto filo sul modello originale e mantenerla sul pezzo modificato. Per trovare la nuova linea della piega, appoggiare un righello sulla parte superiore della piega stessa e far scorrere la parte inferiore, finché risulta allineata. Disegnare la nuova linea.

Molto spesso **una modifica si ripercuote** in un altro punto e diventa necessaria una corrispondente modifica o bisogna disporre diversamente i pezzi, in modo che si uniscano a quelli modificati per appaiare le cuciture. Questo è particolarmente importante nel giromanica. Se si allarga la cucitura laterale del corpetto, di conseguenza diventa necessaria la stessa operazione sulla cucitura della manica.

Per accorciare

Per allungare

Modifica della linea di cucitura

Modifica con allargamento

Per modificare la lunghezza del corpetto usare la linea stampata "allungare e accorciare qui". Gonna e pantaloni possono essere modificati, sia lungo le linee di modifica, generalmente segnate sui cartamodelli, sia nel margine inferiore, se la lunghezza da aggiungere è notevole. Distribuendo la modifica in questo modo, si conserva la forma dell'indumento.

Per modificare la larghezza, ricordare che normalmente si possono aggiungere o togliere fino a 5 cm nelle cuciture. Dividere la misura dell'aggiunta richiesta secondo il numero delle cuciture e aggiungere o togliere la cifra risultante da ogni cucitura. Se le modifiche superano i 5 cm, tagliare e separare il modello, per sistemare l'allargamento o la riduzione esattamente dove è necessario.

Come allungare

VESTITI E GONNE

Davanti
Dietro
Davanti
Davanti
Dietro

Aderenti: se si modifica la lunghezza della vita dietro, modificare anche quella davanti. Per mantenere la forma della gonna, tagliare e separare lungo la linea di modifica; o aggiungere sul fondo.

Svasati: per modificare la lunghezza della vita allungare sopra il segno della vita; per modificare la lunghezza finita, allungare sotto il segno della vita. Eseguire le stesse modifiche davanti e dietro.

Dietro
Dietro
Davanti
Davanti

In forma (vestito a telini): per modificare la lunghezza della vita dietro, allungare sopra la vita nel telo del centro; sotto la vita, per modificare la lunghezza finita. Modificare tutti i teli allo stesso modo. Se non è necessaria una lunghezza supplementare nel centro davanti, finire in niente dai fianchi al centro.

MANICHE

Raglan: per mantenere la forma della manica, eseguire le modifiche lungo entrambe le linee, dividendo a metà l'aggiunta totale.

Aderenti: usare come riferimento la pince al gomito per determinare la lunghezza da aggiungere lungo ogni linea di modifica.

Kimono: poiché questa manica non è aderente, è necessaria una sola linea di modifica, lungo la quale si aggiunge tutta la lunghezza necessaria.

PANTALONI

Davanti

Lunghezza finita: per allungare il pantalone finito, modificare lungo la linea della gamba. Per aumentare la profondità del cavallo, v. pag. 96.

SPALLA

Davanti aderente
Dietro
Sprone
Davanti

Cucitura: tagliare da metà cucitura della spalla alla cucitura dello scalfo: allargare.

Sprone: tagliare lo sprone e allargare. Modificare il corpetto, perché le cuciture siano uguali.

Come accorciare

VESTITI E GONNE

Davanti
Dietro
Davanti

Aderenti: modificare sul corpetto la lunghezza della vita dietro e davanti. Per mantenere la forma della gonna, togliere l'eccessiva lunghezza con una piega sulla linea di modifica. Se necessario, accorciare anche in fondo.

Davanti
Dietro

Svasati: per accorciare la lunghezza della vita, eseguire le modifiche sopra la vita; per accorciare la lunghezza totale, modificare sotto la vita. Fare le stesse modifiche davanti e dietro.

Dietro
Dietro
Davanti
Davanti

In forma: per accorciare la lunghezza della vita dietro, modificare sopra la vita nel telo del centro dietro; per accorciare la lunghezza totale, modificare sotto la vita. Fare le stesse modifiche su tutti i teli.

MANICHE

Kimono: eliminare l'intera quantità lungo un'unica linea di modifica.

Raglan: se le maniche sono provviste di due linee di modifica, accorciare per metà della quantità richiesta su ognuna.

Aderenti: il punto della pince al gomito serve da riferimento per accorciare la manica lungo le due linee di modifica.

PANTALONI

Davanti

Lunghezza finita: per modificare la lunghezza totale, usare la linea di modifica sulla gamba; per accorciare la profondità del cavallo, v. pag. 96.

SPALLA

Davanti aderente
Dietro
Sprone
Davanti

Cucitura: tagliare il modello dal centro della spalla fino alla cucitura dello scalfo; sovrapporre i margini quanto basta.

Sprone: tagliare lo sprone e sovrapporre i margini. Modificare il corpetto affinché le cuciture siano della stessa lunghezza.

Modifiche del petto

Per alzare lievemente le pince del petto, segnare la nuova punta sopra l'originale. Segnare le nuove linee di cucitura fino alla punta, facendole morire in quelle originali.

Un metodo alternativo per alzare molto un'intera pince è di tagliare una L sotto e di fianco alla pince, come illustrato sopra a destra. Fare una piega sopra la pince, profonda quanto basta per alzarla sulla posizione desiderata.

Per vestiti in forma, alzare la parte centrale del davanti, facendo una piega a metà della cucitura del giromanica. Per mantenere la stessa lunghezza della vita dietro, tagliare le parti davanti sopra la vita; separarle di quanto è stata alzata la parte del busto. Le tacche nella cucitura laterale non combaceranno più. Si dovranno abbassare la linea di cucitura e quella di taglio sotto il braccio per la misura tolta con la piega, facendole morire nelle linee originali.

Per abbassare lievemente le pince del petto, segnare la nuova punta sotto l'originale. Tracciare le linee fino alla punta, facendole morire in quelle originali.

Un metodo alternativo particolarmente utile se si deve abbassare molto l'intera pince è di tagliare una L sopra e di fianco alla pince, come illustrato sopra a destra. Fare una piega sotto la pince, profonda quanto basta per abbassarla sulla posizione voluta.

Per vestiti in forma, abbassare la parte centrale del davanti tagliando circa a metà della cucitura del giromanica. Allargare il modello della quantità richiesta. Per mantenere la stessa lunghezza della vita dietro, fare una piega in vita nelle parti modificate del davanti. La quantità tolta dalla piega dovrebbe equivalere all'allargatura eseguita nel modello. Le tacche sottobraccio nella cucitura laterale non combaceranno più. Si deve perciò alzare la linea di cucitura e la linea di taglio sotto il braccio, per uguagliare la parte allargata; finire in niente nelle linee originali.

Per allargare il petto, aggiungere fino a 5 cm nelle cuciture laterali. Distribuire l'ampiezza e finire in niente nello scalfo e in vita. Per aumenti piú grandi, tagliare come spiegato.

Aderenti: tagliare il modello dalla vita fino alla cucitura della spalla, lungo la linea della piega della pince in vita e attraverso la punta del petto. Tagliare anche la pince laterale sulla piega fino a 3 mm dalla punta. Allargare il taglio verticale del corpetto per metà della quantità richiesta (non allargare in vita o sulla spalla). Questo aprirà il taglio sotto il braccio rendendo più profonda la pince del petto. Collocare la punta della pince all'interno dei tagli. Tracciare di nuovo le pince, facendole morire nelle linee originali.

Pince diagonale: tracciare una linea che prolunga la piega della pince fino al centro davanti. Tagliare su questa linea e separare il modello per metà della quantità totale richiesta. Mantenere il margine del collo nel centro davanti originale. Collocare la punta della pince e tracciare di nuovo la pince, facendola morire nelle linee originali. Tracciare di nuovo la linea del centro davanti.

Per vestiti in forma: si può aggiungere fino a 5 cm, in questo modo; ricordare che altri 5 cm possono essere aggiunti, se necessario, sulle cuciture laterali. Dividere i centimetri totali da aggiungere per 4, per determinare quanto si deve aggiungere a ogni cucitura. Segnare le nuove linee di cucitura e di taglio esternamente alle vecchie, nella parte più piena della curva. Tracciare di nuovo le linee di cucitura finendo in niente nelle linee originali.

Come allargare la vita

Per allargare la vita, si aggiunge un quarto del totale su ogni cucitura laterale, davanti e dietro. Quando si deve allargare parecchio, distribuire l'aumento su tutte le pince e le cuciture in vita (l'unica eccezione è la gonna a ruota).

PANTALONI

Per allargare molto la vita, aggiungere il necessario, suddiviso sulle cuciture del cavallo, davanti e dietro, e sulle cuciture laterali. Le linee di aggiunta finiscono in niente alla curva del cavallo.

CINTURA

Allargare la cintura (dei pantaloni e della gonna) della stessa misura e negli stessi punti nei quali è stato ampliato il capo, di solito nei punti corrispondenti alle cuciture laterali. Tagliare e allargare quanto necessario.

VESTITI

Corpetto

Gonna

Linea della vita

Fianco davanti

Davanti

Fianco davanti

Davanti

Leggero aumento

Forte aumento

Aderenti: la stessa misura al corpetto e alla gonna in vita.

Svasati: aggiungere in vita e finire in niente nella cucitura.

In forma: per un leggero aumento, aggiungere soltanto alle cuciture sul fianco del telo laterale, davanti e dietro. Per una notevole allargatura, distribuire l'aumento su tutte le cuciture.

GONNE

A teli: gli aumenti leggeri vengono fatti sulle cuciture laterali senza modificare i teli centrali, davanti e dietro. Per una notevole allargatura, distribuire l'aumento su tutte le cuciture.

Fianco davanti

Davanti

Fianco davanti

Davanti

Leggero aumento

Forte aumento

A ruota: abbassare la linea di taglio in vita e la linea di cucitura di circa 1/4 dell'aumento totale richiesto.

Come restringere la vita

Per restringere la vita, si toglie un quarto del totale su ogni cucitura laterale, davanti e dietro. Se la diminuzione è piú forte, distribuirla sopra le pince e le cuciture che incrociano la linea della vita (l'unica eccezione è la gonna a ruota).

PANTALONI

Se la misura della vita dei pantaloni dev'essere diminuita molto, modificare le cuciture del cavallo davanti e dietro e terminare in niente nella linea originale di taglio.

CINTURA

Restringere la cintura della stessa misura e negli stessi punti nei quali è stato ristretto il capo, che di solito corrispondono alle cuciture laterali. Appuntare con una piega esterna la quantità che va tagliata.

VESTITI

Corpetto

Gonna

Linea della vita

Fianco davanti

Davanti

Fianco davanti

Davanti

Leggera diminuzione

Forte diminuzione

Aderenti: togliere la medesima misura in vita su corpino e gonna.

Svasati: ridurre lungo la vita e finire in niente nella cucitura esistente.

In forma: per una leggera diminuzione, ridurre le cuciture solamente sul fianco del telo laterale, davanti e dietro. Per una forte diminuzione, distribuire la riduzione su tutte le cuciture.

GONNE

A teli: le diminuzioni leggere sono fatte soltanto nelle cuciture laterali, senza modificare i teli davanti e dietro. Per una forte diminuzione, distribuire la riduzione su tutte le cuciture.

Fianco davanti

Davanti

Fianco davanti

Davanti

Leggera diminuzione

Forte diminuzione

A ruota: alzare la linea di taglio in vita, e quindi la linea di cucitura di 1/4 della riduzione totale richiesta.

Come allargare la linea dei fianchi

Per allargare di 5 cm o meno la linea dei fianchi, allargare il modello nelle cuciture laterali davanti e dietro di 1/4 del totale richiesto. Se bisogna allargare piú di 5 cm, distribuirli in modo piú uniforme tagliando e separando il modello.

PANTALONI

Se acquistando i pantaloni è stata considerata **la misura dei fianchi**, sarà necessaria soltanto una piccola modifica. Allargare i fianchi nelle cuciture laterali finendo in niente nella linea originale delle cuciture in vita e sulle cosce.

VESTITI

Linea della vita

Linea della vita

5 cm o meno

Piú di 5 cm

Svasati: fino a 5 cm, aumentare nelle cuciture laterali. Per piú di 5 cm, tagliare sul diritto filo, davanti e dietro, e allargare di 1/4 del totale.

Fianco davanti

Davanti

Fianco davanti

Davanti

5 cm o meno

Piú di 5 cm

In forma: per aggiungere fino a 5 cm, aumentare nelle cuciture laterali, senza modificare i teli davanti e dietro. Per aggiungere piú di 5 cm, distribuire l'aumento su tutte le cuciture.

GONNE

Fianco davanti

Davanti

Fianco davanti

Davanti

5 cm o meno

Piú di 5 cm

A teli: per aggiungere fino a 5 cm, allargare il modello soltanto nelle cuciture laterali senza modificare i teli davanti e dietro. Quando, invece, l'aggiunta è piú di 5 cm, distribuire l'aumento in modo uniforme su tutte le cuciture. Finire in niente sulla linea della vita.

5 cm o meno

Piú di 5 cm

Aderenti: per piú di 5 cm, tagliare i pezzi in parallelo al filo e allargare di 1/4 del totale. Aggiungere una pince.

Sprone

Gonna

Sprone

Gonna

5 cm o meno

Piú di 5 cm

Con sprone: per piú di 5 cm, tagliare entrambi i modelli parallelamente al diritto filo, e allargarli di 1/4 del necessario. Aggiungere una pince.

Come restringere i fianchi

Per restringere i fianchi, si toglie 1/4 della diminuzione totale alle cuciture laterali, davanti e dietro. La nuova linea finirà in niente dalla vita verso l'orlo. Non cercare di togliere piú di 2,5 cm per non perdere la linea del modello.

PANTALONI

Se acquistando i pantaloni è stata considerata **la misura dei fianchi**, dovrebbe essere necessaria solamente una leggera modifica. Restringere la linea del fianco sulle cuciture laterali, davanti e dietro, finendo in niente sulla linea della vita.

VESTITI

Linea della vita

2,5 cm o meno

Svasati: diminuire sulla linea del fianco finendo in niente alla vita, non piú di 2,5 cm.

Fianco davanti

Davanti

2,5 cm o meno

Fianco davanti

Davanti

Fino a 5 cm

In forma: per restringere il fianco di non piú di 2,5 cm, modificare le cuciture laterali senza cambiare i teli davanti e dietro. Per restringere fino a 5 cm, distribuire la riduzione lungo tutte le cuciture.

GONNE

Fianco davanti

Davanti

2,5 cm o meno

Fianco davanti

Davanti

Fino a 5 cm

A teli: per diminuire la linea del fianco di non piú di 2,5 cm, restringere soltanto le cuciture laterali, senza modificare i teli davanti e dietro. Per diminuire la linea del fianco fino a 5 cm, ma non di piú, distribuire la riduzione in modo uniforme lungo tutte le cuciture.

Fino a 5 cm

Aderenti: si può ridurre la linea del fianco fino a 5 cm, restringendo le cuciture laterali.

Sprone

Gonna

Fino a 5 cm

Con sprone: diminuire fino a 5 cm, su entrambi i pezzi, lungo le cuciture laterali.

Come sistemare il cavallo

Perché i pantaloni vadano a pennello è necessario che la parte del bacino sia ben aderente; la parte delle gambe non richiede particolari modifiche. Nelle pagine precedenti, è descritto come **restringere** la vita e il fianco alla propria misura. Altre misure indispensabili per ottenere pantaloni a pennello sono la **profondità del cavallo** e la **lunghezza del cavallo**. Una sola o tutt'e due possono richiedere modifiche.

La **profondità** del cavallo è la misura dalla vita al termine dei fianchi, presa da seduti. Se questa misura non corrisponde, è necessario modificare l'area fra la vita e l'inizio delle gambe; ogni variazione della profondità del cavallo riguarda la cucitura del cavallo e quella laterale.

La **lunghezza** del cavallo è data dalla misura della cucitura che, dalla vita nel centro davanti, arriva, passando tra le gambe, alla vita nel centro dietro. Questa misura riguarda soltanto la cucitura del cavallo, non la cucitura laterale. È importante distribuire la lunghezza totale del cavallo secondo la misura del davanti e del dietro. Per esempio, se si ha il sedere grosso, è meglio che tutta la lunghezza da aggiungere sia sul dietro.

La lunghezza del cavallo può essere modificata nella punta dello stesso, che è all'intersezione della cucitura del cavallo con quella interna delle gambe, o lungo la cucitura del cavallo stesso. Quando la lunghezza è modificata alla **punta** del cavallo, avviene un cambiamento in più, un aumento o una diminuzione nella larghezza della gamba dei pantaloni, dipende se la cucitura del cavallo viene allungata o accorciata. Eseguire la modifica sulla **cucitura** del cavallo soltanto se vi sono problemi di addome o di sedere. Questo metodo aggiunge o toglie ampiezza sul davanti o sul dietro. Modificare sia la punta del cavallo sia lungo la cucitura, se l'addome o il sedere sono molto rotondi o piatti.

Quando sono richieste ambedue le modifiche **modificare prima la profondità del cavallo**, in quanto questa ne cambierà la lunghezza. Misurare di nuovo la cucitura del cavallo per stabilire se è necessario modificarne la lunghezza.

Come modificare la profondità

Davanti
Dietro

Come aumentare — Come aumentare

Per aumentare: tagliare il modello sulla linea che indica "allungare e accorciare qui" e separare le due parti quanto basta. Modificare i pantaloni sia sul davanti sia sul dietro, allo stesso modo.

Davanti
Dietro

Come diminuire — Come diminuire

Per diminuire: piegare sulla linea che indica "allungare e accorciare qui". La piega deve essere profonda metà della misura richiesta. Modificare i pantaloni sia sul davanti sia sul dietro nello stesso modo.

Come modificare la lunghezza

Linea del cavallo
Davanti
Linea del cavallo
Davanti

Come aumentare — Come diminuire

METODO DELLA PUNTA DEL CAVALLO: Tracciare la linea del cavallo come indicato, se non c'è sul modello. Questa dalla cucitura laterale va alla punta del cavallo; è perpendicolare al diritto filo del tessuto.

Per aumentare la lunghezza del cavallo, allungare la linea alla punta quanto è necessario, tracciare le nuove linee nella cucitura interna della gamba e del cavallo.

Per diminuire la lunghezza del cavallo, accorciare la linea del cavallo sulla punta quanto basta: tracciare le nuove linee nella cucitura interna della gamba e del cavallo.

Davanti
Davanti

Come aumentare — Come diminuire

METODO DELLA CUCITURA DEL CAVALLO: Per allungare, tagliare e separare le due parti; per diminuire in lunghezza, piegare.

Per aumentare la lunghezza del cavallo, tagliare sulla linea di modifica fino alla cucitura laterale, senza separarla. Allargare quanto basta, finendo in niente sulla cucitura laterale.

Per ridurre la lunghezza del cavallo, piegare sulla linea di modifica, levando quanto basta sulla cucitura del cavallo. Finire la piega in niente per non fare cambiamenti nella cucitura laterale.

Disposizione e taglio dei modelli 124-133
Marcatura 134
Imbastitura 135

Perfezionare il cartamodello

Se le modifiche base al cartamodello non sono sufficienti, o se si vogliono approfondire le tecniche necessarie per fare un abito che vada a pennello, confezionare una teletta su misura e un modello base. **La teletta su misura** è ricavata da un cartamodello o da un modello base fatto su misura in un tessuto economico. Su di essa si eseguono le modifiche necessarie. Quando la teletta va a pennello, tutte le modifiche fatte vengono trasferite su carta: questo modello diventa il **modello base** personale. Il metodo richiede tempo e pazienza, ma il modello base fa risparmiare tempo e fatica considerevoli. Usato ogni volta che si lavora, evita sprechi costosi di stoffa, permettendo di risolvere i problemi prima di tagliare.

Per fare una teletta su misura e un modello base, sono necessari:

Il modello: la teletta su misura dev'essere piuttosto aderente. La maggior parte delle case produttrici di cartamodelli offre proprio questo tipo di modello, il cui scopo non è quello di essere indossato, ma quello di aderire. Il modello base che si può sviluppare da esso è usato per modificare qualsiasi modello che si voglia confezionare. Se si hanno problemi soltanto nella linea del petto o delle spalle, si usa la teletta soltanto per il corpetto. Un'altra possibilità è quella di ricavare la teletta dal proprio modello preferito. Se si vuole una teletta per pantaloni, scegliere un tipo a gamba diritta con cintura e pince. Una volta che vita e fianchi sono stati sistemati, la teletta può essere usata per tagliare qualsiasi tipo di pantaloni con qualsiasi ampiezza di gambe.

La stoffa e le forniture varie: per una teletta su misura si usa della tela comune. Anche il percalle a quadretti è indicato perché i quadretti aiutano a seguire il diritto filo. Si possono usare anche un vecchio lenzuolo o avanzi di stoffa, purché siano di trama solida, di medio peso. Assicurarsi che la stoffa sia in perfetto diritto filo.

Inoltre, è necessario procurare le cerniere lampo richieste dal modello e, se si tratta di modelli di una gonna o di pantaloni, un gros-grain o una fettuccia da usare come cintura di prova.

Come eseguire la prova

1. Eseguire tutte le modifiche base di lunghezza e di larghezza (v. pagg. 88-96) e i cambiamenti necessari per portare il cartamodello alle misure della propria figura.
2. Disporre sul tessuto i pezzi del cartamodello, trascurando i particolari come paramonture, colli, ecc., se viene usato un modello qualsiasi. Fare attenzione che le linee del diritto filo siano al loro posto.
3. Tagliare, conservare i ritagli di stoffa che serviranno in un secondo tempo.
4. Trasferire sulla stoffa tutte le linee di cucitura, pince comprese, usando la carta da ricalco per sarti e una rotella. Sarà poi più facile controllare le modifiche che verranno fatte nella teletta e le linee riportate serviranno nell'adattamento del modello base.
5. Segnare il centro davanti nel corpetto e nella gonna con un'imbastitura a mano.
6. Confezionare la teletta, seguendo le istruzioni del cartamodello; usare un punto lungo della macchina per cucire che si disfa facilmente (il punto catenella è ideale, se possibile). Per la teletta del vestito, eliminare, nella prima prova, le maniche; ma montarle quando le spalle sono a posto. Sostituire la cintura dei pantaloni o della gonna con un pezzo di gros-grain.
7. Rinforzare il giromanica e la scollatura con una cucitura sulla linea segnata; intagliare margini che devono essere ripiegati sul rovescio.
8. Imbastire gli orli.

Come confezionare la teletta su misura

Con scarpe e biancheria adatte, indossare la teletta col diritto sull'esterno. È necessario esaminarsi con molta attenzione: questo è il momento di sistemare tutti i problemi, per quanto noiosi possano essere. Si deve naturalmente scoprire il motivo di ciascuna grinza e prender nota della modifica che la fa scomparire. Ricordarsi, anche, che un abito dev'essere comodo da indossare, perciò provare a sedersi, sporgersi, piegarsi e camminare per scoprire se e dove ci sono cuciture in tensione. Controllare anche il dietro (qui vi è d'aiuto un'altra persona) e cercare di giudicare obiettivamente come la teletta aderisce al corpo.

Per adattare la teletta, prima localizzare i problemi indicati nelle pagine seguenti, dove si spiega come adattare la teletta e come trasferire le modifiche al cartamodello. Per far questo, occorrerà piú di una prova e bisognerà disfare e rifare cuciture e pince. Non è una perdita di tempo, perché se ne risparmierà molto durante la confezione. Annotare tutte le modifiche. Sistemare la teletta partendo dall'alto, una singola modifica in alto può risolvere i problemi in basso.

Modifiche del girocollo

Modello base

Il girocollo stringe.
Soluzione: abbassare il girocollo alla base del collo; fare tacche più profonde e ritagliare il margine finché ci si sente comode.
Modifica: disegnare le linee di taglio e di cucitura nella nuova posizione abbassata sul corpetto davanti e dietro. Modificare le paramonture uniformandole.

Modello base

Il girocollo è largo.
Soluzione: portare in su il girocollo fino alla base del collo aggiungendo una striscia sbieca dello stesso tessuto.
Modifica: disegnare le linee di taglio e cucitura nella nuova posizione rialzata sul corpetto davanti e dietro. Modificare le paramonture uniformandole.

Modifiche della spalla

Modello base

La teletta fa grinze sopra la pince, allo scalfo e sotto la spalla dietro. Questo capita se le spalle sono inclinate più del modello; una spalla può essere inclinata più dell'altra.
Soluzione: aprire la cucitura della spalla; estrarre la stoffa eccedente facendo una cucitura più profonda. Finire in niente sulla cucitura originale al girocollo. Disegnare di nuovo il giromanica per conservarne la forma.
Modifica: disegnare le nuove linee di taglio e cucitura per le spalle e gli scalfi, abbassando il giromanica sotto il braccio di quanto è stato tolto dalla spalla.

Modello base

La teletta stringe e fa grinze lungo le spalle davanti e dietro. Questo capita se le spalle sono meno inclinate del modello.
Soluzione: aprire le cuciture della spalla ed eseguire una nuova cucitura con un margine più stretto, in modo da guadagnare spazio. Finire in niente sulla linea di cucitura originale al collo. Disegnare di nuovo il giromanica per mantenerne la forma originale.
Modifica: disegnare le nuove linee di taglio e cucitura per le spalle e gli scalfi, alzando il giromanica sotto il braccio di quanto è stato aggiunto alla spalla.

Modifiche del petto

Modello base

Fase 1

Fase 2

Il corpetto stringe al petto. La teletta fa grinze sotto la pince e può darsi che il diritto filo tiri sul davanti.
Soluzione: scucire le pince del petto, poi tagliare la stoffa al centro di ciascuna di esse, rispettivamente fino al centro davanti e fino alla spalla, attraversando la parte sporgente del petto. Allargare ciascun taglio finché il corpetto aderisce armoniosamente alla figura; riempire gli spazi aperti coi ritagli di tela e appuntarli in modo che non facciano grinze. Cucire di nuovo le pince, usando le linee di cucitura originali, e controllare un'ultima volta.
Modifica: tagliare il modello sulle linee disegnate attraverso il centro delle pince e del petto e allargare per la quantità richiesta su un lato, che è pari metà dell'aggiunta totale necessaria. Localizzare la punta originale delle pince entro ciascuna apertura e disegnare di nuovo le linee di cucitura, iniziando dalla linea originale alla base. Ripristinare il diritto filo e la linea che indica l'appoggio sulla piega del tessuto.

Modello base

Per aumentare Per diminuire

Il corpetto è troppo ampio. La teletta fa un incavo sul petto.
Soluzione: scucire le pince del petto, poi ripiegare l'eccessiva ampiezza, lungo il centro di ciascuna pince. Imbastire le pieghe, poi cucire di nuovo le pince.
Modifica: allungare le linee di piegatura delle pince verso la spalla e il centro davanti; piegare il modello lungo queste linee per eliminare la metà della misura totale in eccedenza. Localizzare la punta originale della pince, e disegnare di nuovo le linee di cucitura, iniziando dalla linea originale alla base. Le pince diventano meno profonde.

Modifica della pince diagonale: tagliare attraverso la pince e allargare (o ripiegare) metà della misura totale necessaria. Mantenere il margine del collo sul centro davanti originale.

Modello base

Modello base

Gli scalfi e/o il girocollo slabbrano perché il petto è troppo pieno.
Soluzione: ripiegare l'ampiezza nella zona che slabbra, fino alla punta del petto. (Gli scalfi saranno più stretti e si dovrà togliere l'ampiezza nel colmo della manica con una piegolina profonda un quarto della misura della pince di modifica.)
Modifica: tagliare il modello dallo scalfo e/o dal girocollo fino alla punta del petto e sovrapporne i margini tagliati per togliere l'eccedenza. (Togliere l'eccessiva ampiezza dal colmo della manica con una piegolina.)

Modifiche delle spalle e del dietro

Modello base

Modello base

La teletta fa grinze tra le scapole perché la schiena è molto diritta.
Soluzione: imbastire una piega attraverso le scapole, finendo in niente agli scalfi manica. Se nel centro dietro è applicata una cerniera, toglierla e rimetterla dopo che la modifica è stata eseguita. Scucire anche le pince del collo.
Modifica: fare la stessa piega nel modello del corpetto dietro. Raddrizzare la linea di taglio del centro dietro e restringere le pince del collo (o eliminarle) per compensare la quantità tolta nel raddrizzare la linea del centro dietro.

La teletta tira lungo le spalle perché la schiena è curva.
Soluzione: togliere la cerniera nel centro dietro, tagliare la teletta da una scapola all'altra dov'è tesa, senza tagliare lo scalfo manica. Allargare il taglio finché il dietro aderisce bene; riempire lo spazio con ritagli di stoffa.
Modifica: tagliare e allargare il modello, come si è fatto per la teletta. Raddrizzare la linea di taglio del centro dietro e approfondire la pince della scollatura (o crearne una) per compensare la quantità aggiunta, raddrizzando la linea centrale dietro.

Modello base

Modello base

Il corpetto è troppo stretto agli scalfi. La cucitura è tanto tesa che rischia di rompersi.
Soluzione: togliere la tensione tagliando una L dalla cucitura laterale (non tagliare lo scalfo) alla cucitura della spalla. Allargare le parti tagliate finché il dietro aderisce bene; riempire lo spazio con ritagli di tessuto.
Modifica: tagliare e allargare il modello come la teletta. Approfondire la pince della spalla per togliere l'ampiezza eccedente. Disegnare di nuovo la cucitura laterale, finendo sulla posizione originale in vita. Aggiungere la stessa quantità alle cuciture delle maniche.

Il corpetto è troppo largo dietro. Le spalle e la vita del dietro sono troppo abbondanti.
Soluzione: togliere il tessuto in eccesso imbastendo una pince continua dalla vita alla spalla.
Modifica: fare una piega dalla vita alla spalla, incorporando le pince della vita e delle spalle. Questa è chiamata una piega di modifica (non apparirà sull'indumento finito). Poiché le pince della vita e delle spalle debbono essere mantenute per seguire i contorni del corpo, ristabilire la posizione originale delle pince scomparse e rifare le pince meno profonde, se necessario, in modo che le cuciture della vita e delle spalle combacino.

Scalfi

Modello base

Gli scalfi sono troppo larghi sotto il braccio.
Soluzione: alzare la curva sotto il braccio imbastendovi una striscia in sbieco dello stesso tessuto.
Modifica: disegnare le nuove linee di taglio e cucitura sul davanti e sul dietro del modello per alzare la curva sotto il braccio. Per montare la manica, alzare allo stesso modo la curva sotto il braccio della manica, in modo che combacino.

Modello base

Gli scalfi sono troppo stretti sotto il braccio.
Soluzione: allargare, intagliando i margini dello scalfo; segnare una nuova linea di cucitura.
Modifica: disegnare le nuove linee di taglio e cucitura sul davanti e sul dietro del modello, per abbassare la curva dello scalfo. Per poter montare la manica, abbassare allo stesso modo la curva sotto il braccio della manica, in modo che combacino.

Maniche

Modello base

Fare una pieghina orizzontale lungo il colmo di 1/4 del colmo stesso.

Le maniche sono troppo larghe.
Soluzione: fare una pieghina lungo la manica, dal colmo della spalla al polso per togliere l'eccesso. Se tutta la manica è troppo grande, ripiegare lungo tutta la sua lunghezza; se soltanto la parte superiore è troppo grande, ripiegare lungo di essa, restringendo la pieghina fino al gomito.

Modifica: se la manica va ristretta per tutta la sua lunghezza, fare una pieghina lungo il centro del modello, dal colmo al polso, parallela al diritto filo. La pieghina toglierà un po' di morbidezza al colmo della manica, perciò diventa necessario modificare lo scalfo della manica, alzando la curva sotto il braccio (le tacche sulla manica e sullo scalfo non si combineranno più). Se solamente sulla parte alta sono necessari ritocchi, vedere il disegno in alto, a destra. Anche in questo caso, la curva dello scalfo manica sotto il braccio dovrà essere alzata.

Modello base

A

B

Parte superiore della manica ampia: tagliare, come alla fase (A), e separare come per la teletta. **Gomito largo**: tagliare lungo la pince, poi verso il colmo, e separare del necessario, come alla fase (B); ridisegnare cucitura e pince.

Le maniche sono troppo strette.
Soluzione: tagliare la teletta lungo il centro della manica fino al polso, poi allargare finché la manica aderisce bene. Cucire sul taglio ritagli di stoffa. Si può allargare l'intera manica, soltanto la parte superiore, o soltanto il gomito (v. a destra).

Modifica: se la manica dev'essere allargata in tutta la sua lunghezza, tagliare il modello della manica lungo il centro, fino al polso, parallelamente al diritto filo, e allargare quanto basta. Con questo taglio si allarga anche il colmo della manica; per compensarlo, modificare lo scalfo sul davanti e sul dietro del corpetto, abbassando la curva del sottobraccio. Le tacche della manica e dello scalfo non si combinano più. La modifica allo scalfo è necessaria soltanto se si modifica la parte alta della manica, non il gomito.

Gonna o pantaloni davanti

Modello base

Modello base

La teletta è troppo stretta sull'addome. La teletta troppo tesa fa alzare l'orlo della gonna; fa apparire grinze nel cavallo dei pantaloni.
Soluzione: disfare le pince più vicine al centro davanti. Allargare la zona sopra l'addome e approfondire le pince tagliandole al centro fino a 2,5 cm dal margine dell'orlo (o dalle ginocchia, nei pantaloni). Tagliare anche da una cucitura laterale all'altra, proprio sotto la punta delle pince. Allargare i tagli quanto basta, mantenendo diritta la linea del centro davanti; cucire sugli spazi ottenuti alcuni ritagli. Appuntare di nuovo le pince, usando le linee di cucitura originali. (Se le pince risultassero troppo profonde, farne due invece di una.)
Modifica: trasferire con cura i cambiamenti sul modello base, tagliandolo e allargandolo allo stesso modo della teletta.

Modello base

Modello base

La teletta s'incava sull'addome. Se l'addome è piatto, la gonna può fare pieghe davanti; i pantaloni possono fare grinze.
Soluzione: disfare le pince più vicine al centro davanti. Ridurre la stoffa sopra l'addome, facendo una pieghina lungo il centro delle pince che finiscono in niente a 2 cm circa dal margine dell'orlo (o dal ginocchio dei pantaloni). Fare un'altra pieghina da una cucitura laterale all'altra, sotto la punta delle pince. Quando la stoffa in eccesso è stata tolta, imbastire le pieghine e riappuntare le pince (se non sono state eliminate nella pieghina), usando le linee di cucitura originali. Le pince saranno meno profonde.
Modifica: trasferire con cura i cambiamenti, facendo le stesse pieghine della teletta sul modello. Far finire in niente la piega orizzontale sulle cuciture laterali. Disegnare di nuovo le pince, usando le linee di cucitura originali.

La cucitura laterale

Modello base

Modello base

La teletta tira su un lato del corpo, perché un fianco è più alto o più largo dell'altro.
Soluzione: se il ritocco è minimo, disfare le cuciture laterali e quelle della vita. Far aderire le pince ai contorni della figura, davanti e dietro. Se il ritocco necessario è più importante, tagliare e allargare la teletta lungo la linea del fianco, come indicato sotto, in aggiunta ai ritocchi delle pince e della cucitura descritti sopra.
Modifica: trasferire i cambiamenti della teletta, disegnando nuove linee di taglio e cucitura. Nomenclare la modifica segnando il lato destro o sinistro. Per un ritocco maggiore, costruire un pezzo del modello separato per la parte modificata.

Modello base

Gonna o pantaloni dietro

Modello base

Modello base

La teletta è troppo stretta soltanto sul dietro. La gonna fa grinze sotto la vita; i pantaloni fanno grinze nel cavallo.
Soluzione: disfare le pince più vicine al centro dietro. Allargare la zona sopra le natiche e approfondire le pince disfatte, tagliandole al centro della vita fino a 2,5 cm dal margine dell'orlo (dalle ginocchia nei pantaloni). Tagliare ancora da una cucitura laterale all'altra, proprio sotto la punta delle pince. Allargare i tagli quanto basta, mantenendo diritta la linea del centro dietro, e coprire gli spazi con i ritagli. Appuntare di nuovo le pince, usando le linee di cucitura originali. (Le pince saranno molto più profonde, eventualmente farne due al posto di una.)
Modifica: trasferire tutti i cambiamenti sul modello base, con molta attenzione, tagliandolo, allargandolo e ridisegnando le pince, come è stato fatto per la teletta.

Modello base

Modello base

La teletta è troppo ampia soltanto sul dietro. La gonna si affloscia sul dietro e può darsi che l'orlo penda. I pantaloni fanno grinze perché cedono sul cavallo.
Soluzione: disfare le pince più vicine al centro dietro. Ridurre la quantità di stoffa sulle natiche e appuntare una pieghina al centro della pince, finendo in niente a 2,5 cm dal margine dell'orlo sulla gonna (o dalle ginocchia sui pantaloni). Fare un'altra pieghina da una cucitura laterale all'altra, proprio sotto la punta delle pince. Quando la stoffa in eccesso è stata tolta, imbastire le pieghine e appuntare di nuovo le pince (se non sono state eliminate dalla pieghina), usando le linee di cucitura originali. Le pince risulteranno meno profonde delle precedenti.
Modifica: trasferire i cambiamenti con cura, facendo le stesse pieghine della teletta sul modello. Disegnare di nuovo le pince.

Le gambe dei pantaloni

Modello base

Le gambe dei pantaloni sono strette sulla coscia.
Soluzione: disfare le cuciture laterali finché la teletta aderisce bene; l'aggiunta termina in niente al fianco e al ginocchio.
Modifica: trasferire i cambiamenti fatti sulla teletta, disegnando le nuove linee di taglio e cucitura sul dietro e davanti del modello. Suddividere esattamente l'aumento sulle cuciture laterali del dietro e del davanti.

Modello base

Le gambe dei pantaloni sono larghe sulla coscia.
Soluzione: riprendere le cuciture laterali finché la teletta aderisce bene, terminando ai fianchi e alle ginocchia.
Modifica: trasferire i cambiamenti fatti nella teletta, disegnando le nuove linee di taglio e cucitura sul davanti e sul dietro dei pantaloni. Dividere esattamente la riduzione sulle cuciture laterali del davanti e del dietro.

Imbastitura a macchina 150
Cucitura di rinforzo 158

Come usare il modello base

Quando la teletta è stata ritoccata in modo da aderire perfettamente, si trasferiscono le modifiche sui pezzi del modello dai quali la teletta è stata ricavata. I pezzi cosí modificati sostituiscono il modello base. Segnare sul modello base tutte le quantità aggiunte o tolte.

Per le aggiunte al modello, si usano la carta velina e il nastro adesivo trasparente.

Per quel che riguarda le modifiche asimmetriche, prender nota da che parte sono state apportate; quando si taglia, seguire la linea per la parte piú larga e segnare le linee di ciascun lato con la carta da ricalco e la rotella. Se un fianco è piú alto dell'altro, fare due modelli distinti e tagliarli su uno strato singolo di tessuto.

Sostenere il rovescio del modello base definitivo con una teletta termoadesiva, affinché duri piú a lungo. Conservare la teletta e indossarla di tanto in tanto per controllare se la figura è cambiata e se sono necessari nuovi ritocchi.

Per usare il modello base con altri modelli, porre il modello base sotto i pezzi corrispondenti del modello nuovo, allineandoli alle spalle o agli scalfi, se si tratta di un corpetto o di un abito, alla linea della vita per le gonne o i pantaloni. Eseguire eventuali modifiche di **lunghezza**. Rimettere il modello nuovo sopra quello base, facendo combaciare le linee della vita. Controllare se è necessario modificare la **larghezza** del petto, della vita o dei fianchi, e se le **pince** sono a posto.

In questa fase, segnare altri ritocchi, come un fianco alto, una scollatura che si apre, ecc.

La teletta su misura, benché composta da corpetto e gonna diritta separati, può essere usata per controllare l'aderenza di qualsiasi tipo di indumento. Per esempio, se si vuol controllare l'aderenza di un vestito non cucito in vita, sovrapporre le linee di cucitura in vita del corpetto e della gonna base (mantenendo diritta la linea del centro davanti), poi appoggiare il nuovo modello sopra quello base. Se il modello nuovo ha uno sprone, sovrapporre le linee di cucitura del corpetto e dello sprone e appuntarle; poi far scivolare il modello base sotto quello nuovo e controllare.

Segnare sul modello base la quantità aggiunta o tolta da ciascuna modifica, il piú vicino possibile alla modifica stessa. Vi sarà utile ed eviterà ogni possibile confusione sulla natura e sulla misura delle singole modifiche.

L'uso del modello base con gli altri modelli è un procedimento molto semplice. Si fa scivolare il pezzo del modello base sotto il pezzo corrispondente del nuovo modello, facendo combaciare il centro davanti e dietro e altri punti chiave. Si vedrà chiaramente dove il nuovo modello ha bisogno di modifiche.

La prova

Eseguite le cuciture principali, conviene provare ogni capo. Alcuni particolari ritocchi possono essere individuati soltanto ora. Questo è anche il momento adatto per eseguire le eventuali modifiche minori di una cucitura o di una pince.

Programmare la prova quando il davanti e il dietro sono imbastiti sui lati e alle spalle. Eseguire la cucitura di rinforzo agli scalfi e alla scollatura, affinché non slabbrino: queste aperture possono essere un po' strette a causa dei margini delle cuciture. Appuntare gli orli. Sovrapporre e appuntare le aperture.

Provare i pantaloni e la gonna senza cintura rinforzando la vita con una cucitura.

Per avere un'immagine chiara di come sta il capo, indossare le scarpe e la biancheria usuale.

Per questa prova, unire le diverse parti con un'imbastitura a macchina, ma se la stoffa è troppo delicata per un'imbastitura a macchina, usare gli spilli. Se la stoffa usata cade in modo diverso da quella scelta dallo stilista, riprendere o allentare qualche cucitura. Sistemare le varie pince. Appuntare al loro posto le tasche applicate, le patte, ecc. per controllarne la posizione.

Per questa prova, si può appuntare o imbastire a macchina se sono previsti molti cambiamenti. Gli spilli sono piú adatti se la stoffa è delicata.

Sedersi, stare eretti, camminare, chinarsi e protendersi, per esser certi che il capo non abbia difetti.

Problema: un collo diritto è troppo alto.
Soluzione: sistemare il collo, non la scollatura. Se il collo è sagomato, approfondire la cucitura in alto. Se il collo è in sbieco doppio, approfondire la cucitura sul margine dello scollo.

Problema: troppa morbidezza nel colmo della manica; la stoffa s'increspa.
Soluzione: togliere la manica e spianare il colmo. Cucire 3 mm all'interno della linea di cucitura (ora il margine della cucitura del colmo misurerà 2 cm circa). Imbastire di nuovo la manica, distribuendo la morbidezza lungo la cucitura e mantenendo tra le tacche un margine di 1,5 cm.

Problema: un capo di maglia risulta troppo grande nel mezzo.
Soluzione: riprendere le cuciture laterali per farlo aderire meglio ma senza eccedere. Ricordarsi di approfondire il margine della cucitura del sottomanica, in modo che gli scalfi del corpetto e della manica combacino.

Problema: una scollatura a U o a V slabbra.
Soluzione: alzare il corpetto davanti alla spalla, vicino al collo, per togliere l'eccesso di stoffa tra la punta del petto e la spalla. Far finire in niente questa modifica allo scalfo. Modificare così anche la paramontura della scollatura.

Problema: grinze da ambo i lati delle pince.
Soluzione: se le pince sono troppo diritte, cucirle di nuovo curvandole un poco verso l'interno e restringerle verso le punte; può darsi che siano anche da accorciare.

Problema: l'apertura davanti o il sormonto sulla gonna a portafoglio cedono.
Soluzione: prima, puntare di nuovo l'orlo. Se il dislivello è grande o la piega sotto cede, alzare la linea della vita nella zona che cede, finché l'orlo è pari; oppure, sostenere il margine che cede con automatici nascosti (utili soprattutto per combinare un disegno trasversalmente).

Problema: la stoffa si gonfia o cede sotto la pince.
Soluzione: le pince sono probabilmente troppo corte. Cucirle di nuovo, più lunghe, mantenendo però la larghezza originale. Qualche volta, questo problema sorge quando la pince non è stata ristretta verso la punta con sufficiente cura. Cucirla di nuovo.

Quando è utile un indumento di prova

Se si hanno incertezze iniziando un nuovo lavoro di cucito, può darsi che valga la pena confezionare prima il modello scelto in una stoffa molto economica. Questo indumento di prova evita sbagli costosi e delusioni, soprattutto se la stoffa è cara o insolita, o se richiede un trattamento speciale durante la confezione. La pelle e i materiali vinilici, per esempio, conservano i segni degli spilli o dell'ago, quindi non si può adattarli una volta tagliati. Un'altra difficoltà è costituita dal disegno: uno stampato a larghi motivi o con un bordo, uno scozzese complicato. Tracciando il motivo con una matita su una stoffa di prova, si può determinare la posizione del disegno prima di tagliare la stoffa vera e propria.

Qualche volta il problema è dato dal modello, che può essere piú complesso di quelli cui si è abituati, o di una linea nuova. Un indumento di prova permette di impratichirsi di nuove o complicate tecniche, di verificare se lo stile si adatta alla propria figura e di controllare l'accuratezza di ogni modifica fatta sul modello.

Occorre scegliere una stoffa di prova il piú simile possibile come peso e proprietà di drappeggio alla stoffa definitiva. Se il capo dev'essere controfoderato, costruire il vestito "finto" con la controfodera ed eseguire su di essa le modifiche, poi disfarlo e usarlo come guida.

Sugli indumenti di prova si possono eliminare paramonture, colli e tasche e, se ci si sente sicure, anche le maniche. Se poi l'indumento di prova piacesse, si può in seguito completarlo.

Un modello complicato può porre diversi problemi. Nel disegno di questo vestito, non soltanto le diverse parti sono unite in modo insolito, ma tutte le cuciture sono impunturate. Un indumento di prova permette di impratichirsi in ogni fase, evitando costosi sbagli di taglio e confezione con la stoffa definitiva.

Le tendenze della moda spesso esigono linee e stili diversi; questa manica ne è un esempio. Chi non vuol cimentarsi con questi modelli perché sono troppo complessi dovrebbe accettare l'idea dell'indumento di prova.

Esistono applicazioni insolite che si allontanano parecchio dalle tecniche standard, come in questa gonna a pieghe. In tal caso, la stoffa di prova deve tenere le pieghe e deve avere caratteristiche il piú possibile simili a quella definitiva.

Con le stoffe di buona qualità si fanno ottimi indumenti senza bisogno di linee complicate. Sarà molto piú semplice tagliare questo elegante materiale se tutti i problemi di modifica saranno stati precedentemente risolti su una stoffa economica.

Gli stampati a larghi disegni richiedono una sistemazione molto accurata per risultare come nel modello e per valorizzare chi li indossa. Quando il motivo deve combinare, come nel disegno, un indumento su cui esercitarsi è indispensabile.

COSTRUIRE I PROPRI MODELLI

PREMESSA 108
LA GONNA BASE 108
SVILUPPO DEL MODELLO BASE DELLA GONNA 109
MODELLO BASE DEL VESTITO: DIETRO 112
MODELLO BASE DEL VESTITO: DAVANTI 113
MODELLO BASE DELLA BLUSA 114
SVILUPPO DEL MODELLO BASE DELLA BLUSA 115
SVILUPPO DEL MODELLO BASE DEL VESTITO 117
MODELLI BASE DEI COLLI 119
MODELLO BASE DELLA MANICA 120
SVILUPPO DEL MODELLO BASE DELLA MANICA 121
MODELLO BASE DEI PANTALONI 122

Attrezzi e accessori 11-13
Modifiche del modello 86-96
Prendere le misure 86
Calcolare l'agio 87

Premessa

Si è già visto come scegliere e usare un cartamodello e come acquistare un modello base e adattarlo alle proprie misure. Esiste, però, un'altra alternativa: fare da sé il modello base personale su cui sviluppare le piú diverse variazioni. Si possono costruire i modelli base della gonna, della blusa, del vestito, della manica, del collo e dei pantaloni con le misure del proprio corpo.

Eseguito il modello base su carta, è bene riportarlo su una teletta e, dopo aver unito le varie parti, provarlo sulla persona; se si riscontrano difetti si potranno eliminare come è stato spiegato alle pagg. 86-96. Riportare il modello corretto su carta pesante: si avrà cosí il proprio modello base perfetto col quale si potranno eseguire tutti gli sviluppi desiderati.

Tenere a portata di mano un metro a nastro, gli spilli, la rotella dentata, le forbici medie, la carta velina per modelli o quella da pacco bianca, una riga lunga almeno 60 cm, una squadra, una matita da disegno morbida, un curvilineo e strisce di carta gommata.

Ricordare che di ogni modello dev'essere eseguita soltanto una metà, perché si taglia abitualmente su stoffa doppia, di conseguenza si devono dividere le misure prese sulle varie circonferenze a metà o in quattro parti, mentre quelle di lunghezza vengono riportate per intero.

Seguire le istruzioni a pag. 86 per prendere le misure, ma ricordarsi che, in questo capitolo, tutte le misure corrispondono a quelle del corpo e tengono conto dell'agio ma non dei margini per le cuciture, che bisognerà aggiungere.

La gonna base

Per la costruzione del modello base della gonna occorrono tre misure: circonferenza bacino, circonferenza vita e lunghezza gonna.

Dietro

Usare la squadra e la riga e disegnare un rettangolo A-B-C-D, corrispondente alla metà del dietro gonna, che sarà lungo quanto la lunghezza gonna e largo un quarto della circonferenza bacino meno 0,5 cm. Per esempio: misura fianchi 98 cm diviso quattro dà 24,5 cm, meno 0,5 cm si otterrà 24 cm. Nomenclare ogni linea: centro dietro (A-C); fianco (B-D); linea orlo (C-D); vita (A-B). Su quest'ultima, misurare 2-3 cm da B verso A e 15 cm da B verso D, indi segnare la curva del fianco unendo i due punti E-F. Per stabilire la larghezza di tale rientro, osservare la propria figura. Se il fianco è rotondo e la vita è sottile, aumentare il rientro; se, al contrario, la differenza tra i fianchi e la vita è poca, occorre diminuire il rientro. In ogni caso, è possibile variare dai 2 ai 3 cm.

Per segnare le pince, piegare il modello nel senso della lunghezza, facendo combaciare il punto A con il punto E: sulla piegatura, segnare il centro pince del dietro lungo 15 cm. Per ottenere la larghezza della pince, dividere la circonferenza vita per quattro e sottrarre 2 cm. Riportare la misura sul modello, da A verso E: con i centimetri in piú, formare la pince del dietro, disponendoli metà per parte del centro pince.

Davanti

Tagliare i contorni del rettangolo e ottenere da questo il davanti relativo appuntandolo su carta e riportando le linee con la matita e la curva del fianco con la rotella: aggiungere 2 cm lungo la linea del centro dietro per ottenere la linea del centro davanti (a-c). Staccare il modello del dietro. Piegare il davanti nel senso della lunghezza facendo combaciare A con E e segnare sulla piega il centro della pince del davanti lunga 12 cm. Per calcolare la larghezza pince, dividere la vita per quattro e aggiungere 2 cm. Portare questa misura sulla linea a-E e usare i cm eccedenti per la pince. Tagliare i contorni del davanti lungo la linea continua. Per adattare il giro della vita alla conformazione della persona, abbassare la linea della vita a-E di 1 cm sul centro davanti e la linea A-E sul dietro di 1,5-2 cm. Chiudere le pince e unire con una leggera curva al punto E, al punto A e al punto a. Controllare la misura della vita unendo i due modelli: corrisponderà a metà della circonferenza vita piú 2 cm. Nomenclare il davanti.

Dietro gonna. Il rettangolo A-B-C-D è lungo quanto la lunghezza gonna e largo un quarto della circonferenza fianchi meno 0,5 cm. La linea curva del fianco parte da F e arriva a E situato a 2-3 cm da B verso A. Il centro pince è posto a metà tra A ed E. La pince è lunga 15 cm. La profondità della pince si ottiene calcolando la differenza tra un quarto della circonferenza vita meno 2 cm e la linea A-E. Nomenclare il modello come nel disegno.

Davanti gonna. Ricavare il rettangolo del davanti ricalcandolo da quello del dietro e aggiungendo 2 cm lungo la linea A-C: la linea a-c ottenuta corrisponde al centro davanti della gonna. La linea curva del fianco è uguale a quella del dietro. Segnare il centro pince del davanti a metà tra a ed E. La pince è lunga 12 cm. La profondità della pince del davanti si ricava dalla differenza tra un quarto della circonferenza vita piú 2 cm e la linea a-E.

Linea vita. Chiudere le pince e sul dietro abbassare A di 1,5-2 cm. Sul davanti, abbassare di 1 cm. Unire i nuovi punti a E.

Diritto filo del tessuto 126
Piegare il tessuto per il taglio 127
Marcatura 134
Tipi di pieghe 182

Sviluppo del modello base della gonna

Eseguito il modello della gonna con le proprie misure, si può sviluppare questa base per creare una grande varietà di modelli. Se la nuova gonna che si vuol tagliare è diritta, si può usare il modello base o una copia eseguita con carta velina; se, invece, è ampia, bisogna trasferire la base su carta velina per poi tagliarla e allargarla.

La stoffa dev'essere alta quanto la circonferenza fianchi piú un margine per le pieghe o l'ampiezza e i margini di cucitura di 1,5 cm. Per la quantità di stoffa, aggiungere alla lunghezza della gonna 10 cm per il margine in vita e l'orlo. Sistemare la stoffa sul tavolo col diritto verso l'alto e piegarla su sé stessa come richiesto dal modello. Appuntarvi il modello e marcare col gesso tutti i segni, quindi tagliare.

Gonna cucita sui fianchi con piega davanti. Se la stoffa è di altezza doppia, piegare una cimosa verso il centro fino ad avere due strati che contengano esattamente il modello del dietro piú 2 cm. Appuntare il modello del dietro con il centro sulla piega del tessuto, lasciando in vita 1,5 cm di margine e sul fondo 6 cm per l'orlo. Piegare l'altra cimosa della stoffa e appuntarvi il modello del davanti con gli stessi margini. Tra la linea del centro davanti e la piega del tessuto lasciare 12 cm per uno sfondo piega o 8 cm per una piega semplice. Tracciare una linea attraverso la piega a 20 cm dalla vita e asportare il tessuto lasciando 2 cm di margine sopra di essa e sul centro davanti. Per una piega dietro, invertire la posizione dei modelli.

Gonna intera con piega dietro. Unire i modelli del davanti e del dietro con una striscia gommata lungo i fianchi. Piegare il tessuto a metà con il diritto all'interno e appuntare il modello con il centro davanti sulla piega del tessuto. Per la piega al centro dietro, misurare da questa linea 8 cm + 1 cm per il margine e tagliare il tessuto restante. Per uno sfondo piega, far scorrere lo strato superiore del tessuto finché dalla linea del centro dietro si misuri 6 cm + 1 cm di margine. Lo strato inferiore dovrà misurare 18 cm + 1 cm a partire dalla linea di centro dietro. Disegnare una linea attraverso la piega o lo sfondo a 30 cm dalla vita e asportare il tessuto in piú lasciando un margine per la cucitura.

Gonna con telo o pieghe davanti. Disegnare la linea che dalla pince del davanti raggiunge il fondo e tagliare il modello asportando anche la larghezza della pince. Piegare la stoffa in due riprese: su una parte appuntare il dietro con il centro sulla piega del tessuto, sull'altra appuntare la striscia centrale del davanti con il centro sull'altra piega. Misurare la larghezza necessaria per la piega (10-12 cm) e appuntare la striscia laterale. Questa piega verrà cucita per circa 20 cm sotto la vita. Al posto della piega si può eseguire una cucitura; in tal caso, lasciare 3 cm di margine tra le due strisce del davanti.

Gonna cucita sui fianchi con piega davanti. Appoggiare la stoffa sul tavolo, col diritto verso l'alto. Piegare le due cimose del tessuto verso l'interno in modo che una parte contenga il dietro e l'altra il davanti più 8 cm per una piega e 12 cm per uno sfondo piega. Lasciare 1,5 cm di margine lungo i fianchi.

Gonna intera con piega dietro. Unire il davanti al dietro lungo i fianchi. Piegare il tessuto a metà con il diritto all'interno. Appuntare il centro davanti sulla piega. Per la piega dietro, misurare dal centro 8 cm + 1; per uno sfondo piega: 6 + 1 cm nello strato superiore e 18 + 1 cm in quello inferiore facendo scorrere i due tessuti.

Gonna con telo o pieghe davanti. Piegare il davanti dalla punta delle pince al fondo e tagliare in due il modello. Piegare il tessuto in due riprese: una parte conterrà il dietro, l'altra le due parti del davanti col centro davanti sulla piega del tessuto. Lasciare tra i due teli del davanti 10-12 cm per una piega o 3 cm per una cucitura.

Gonna svasata

Tagliare i modelli base del davanti e del dietro in due, partendo dall'orlo fino alla punta delle pince. Appuntare le basi su carta velina chiudendo parzialmente le pince in modo che le due parti del taglio si possano allargare sul fondo, secondo il gusto e l'altezza del tessuto a disposizione. Inoltre, aggiungere ampiezza sui fianchi tracciando una linea che dalla punta della pince del fianco raggiunga un punto fissato 2 o 3 cm all'esterno del fondo. Ritagliare i nuovi modelli del davanti e del dietro. Ripiegare la stoffa, che sarà alta 140-150 cm e lunga quanto la gonna piú 10 cm, lasciando il diritto all'interno. Appoggiare e appuntare il centro davanti e il centro dietro sulle piegature della stoffa. Segnare i contorni col gesso, lasciando i margini in vita e sui fianchi di 1,5 cm, in fondo di 5 cm; infine, tagliare. Il modello può essere tagliato anche su tessuto sbieco ma, in questo caso, la metratura occorrente sarà doppia di quella indicata sopra.

Gonna godet

È una gonna molto ampia. Può essere tagliata in diritto filo o in sbieco; lo sbieco dà maggior morbidezza, ma non è consigliabile per le persone robuste. Tagliare il modello base come per la gonna svasata, ma in questo caso chiudere le pince. Se si desidera maggiore ampiezza, allargare ancora la linea dell'orlo, accorciando le pince.

Equilibrare lo spostamento del fondo in modo che l'ampiezza del davanti e quella del dietro siano uguali. Tracciare dalla pince del fianco una linea verso il fondo allargando di alcuni centimetri. Tagliare la carta ricavando interi il davanti e il dietro. Il tessuto occorrente dipende dall'ampiezza desiderata e dal tipo di tessuto. Se il tipo di stoffa lo permette, si può capovolgere uno dei modelli con grande risparmio di metratura. Piegare il tessuto a metà con il diritto all'interno; appuntare il modello del davanti sulla piega del tessuto e il dietro sul diritto filo a 2 cm dalle cimose. Tagliare lasciando i margini necessari.

Gonna a ruota

Questa gonna non ha bisogno di modello. Il procedimento per il taglio è tanto semplice che può essere eseguito direttamente sul tessuto con l'aiuto di un gessetto per sartoria. Occorrono 1,50-1,80 m se il tessuto è alto 1,50-1,80 m; 1,80 m se è alto 1,30-1,40 m (il tessuto in piú serve per eventuali aggiunte sul fondo). Quando il tessuto è molto alto, ripiegarlo in quattro come un fazzoletto col diritto all'interno. Calcolare la metà della circonferenza vita + 2 cm e dividerla per 3; aggiungere 1 cm e riportare tale misura dal vertice del triangolo sui due lati. Partendo da uno di questi punti, riportare la stessa misura sul tessuto fino all'altro punto. L'arco segnato corrisponde a un quarto vita + 1 cm. Facendo perno nel vertice della linea della vita, riportare verso il fondo del tessuto la lunghezza della gonna e marcare la linea dell'orlo col gesso. Unire tutte le marche e tagliare il tessuto calcolando 1 cm di margine in vita e un margine di 5 cm per l'orlo.

Gonna svasata. Tagliare i modelli base del davanti e del dietro dal fondo alla punta delle pince. Appuntare le parti su carta velina allargandole, secondo la svasatura desiderata. Svasare il fondo di 2-3 cm sui lati. Ritagliare il modello ottenuto e appuntarlo sul tessuto piegato in due. Tagliare lasciando i margini necessari.

Gonna godet. Tagliare il modello come per la gonna svasata. Appuntare le parti su carta velina chiudendo le pince e accorciandole, se necessario. Svasare il fondo partendo dalla pince del fianco. Appuntare il modello ottenuto sul tessuto e tagliare. È possibile ribaltare i modelli soltanto se il tessuto non ha un verso.

Gonna a ruota. Piegare in quattro il tessuto, dall'alto in basso e po da un lato all'altro. Dividere la metà della misura vita piú 2 cm per 3 e aggiungere 1 cm. Riportare la misura dal vertice sui lati e unire con un arco i due punti. Dalla linea della vita segnare la lunghezza gonna. Tagliare il tessuto con i margini necessari.

Gonna con balze a pieghe o godet

Unire il modello base del davanti e del dietro con una striscia gommata lungo i fianchi e sul modello ottenuto segnare la linea della balza e marcarla con trattini. Tagliare in due il modello lungo la linea segnata e staccare la balza. Piegare la balza in parti uguali (di solito 8), numerare le varie parti e staccarle l'una dall'altra. Preparare il tessuto (1,10 m, altezza 1,20 m) piegato a metà col diritto all'interno: appuntarvi la parte intera del modello base con il centro davanti sulla piega; quindi, lasciando i margini necessari, appuntare le strisce come indicato sotto. Per la balza a godet (occorrono, in tal caso, 1,25 m), non dividere del tutto le strisce, ma lasciarle unite sulla linea superiore. Appuntare la prima striscia sul tessuto allargando tra loro i pezzi tagliati in modo uguale. Calcolare questa distanza e lasciarne la metà prima del pezzo 1 e in fondo, dopo il 4.

Appuntare il modello della gonna al tessuto piegato. Per la balza a pieghe appuntare le strisce 1, 2, 3 e 4 alla parte di stoffa tagliata (ancora piegata), aggiungendo 1 cm lungo la linea della balza. Cominciare a 3 cm dalla piega e spaziare le strisce di 6 cm. Dopo la striscia 4, segnare col gesso 3 cm, più 1 cm per la cucitura. Appuntare le altre strisce sotto le precedenti, in ordine inverso – 8, 7, 6, 5 – lasciando 4 cm tra le righe per le cuciture e gli orli.

Seguire lo stesso procedimento per una balza arricciata, variando lo spazio tra le strisce secondo l'ampiezza voluta.

Per una balza svasata, dividere il modello della balza in due gruppi di quattro strisce ciascuno. Tagliare tra le strisce, lasciandole unite soltanto in alto. Fare un modello nuovo, disponendo ciascun gruppo di strisce sulla carta velina e allargando le strisce a ventaglio in fondo con la svasatura completa sul fondo dei lati e la metà al centro davanti e dietro. Appuntare i modelli sulla stoffa piegata, disponendoli l'uno sopra l'altro col centro davanti e dietro sulla piega. Aggiungere i margini.

Gonna a teli disuguali

Disegnare sul modello base davanti e dietro una linea che, partendo dalla pince, arrivi fino all'orlo. Dividere i due modelli lungo questa linea e unire con carta gommata il fianco davanti e quello dietro, abolendo così la cucitura. Per fare i nuovi modelli, appuntare i teli ottenuti su carta e disegnare la svasatura in prolungamento delle pince (v., alla pagina accanto, la gonna svasata). Allargare sul fondo nella misura desiderata. Ritagliare i modelli lungo le nuove linee segnate.

Usare una stoffa alta 1,30 m: calcolare la lunghezza della gonna più 10 cm per il margine in vita e l'orlo. Ripiegare il tessuto in modo che contenga da una parte il telo dietro col centro sulla piega e dall'altra il centro davanti sull'altra piega e tra i due il telo con i due fianchi uniti. Far coincidere la linea del fianco col diritto filo del tessuto. Marcare col gesso i vari margini e tagliare.

Gonna a teli uguali

Unire il davanti e il dietro del modello lungo i fianchi con carta gommata. Appoggiarli su carta velina, appuntarli senza segnare le pince e ritagliare. Ripiegare il rettangolo ottenuto in 4 parti uguali; misurare la larghezza del rettangolo e sottrarre alla misura la metà della circonferenza vita + 2 cm. Dividere il risultato per 4: si otterrà la misura corrispondente alla profondità delle pince. Queste saranno disegnate distribuendo metà della misura da ambo i lati delle linee di piega e di centro davanti e dietro fino a 13-15 cm dalla vita. Tagliare ogni telo asportando anche la larghezza della pince. Appuntare i teli su carta e aggiungere lungo i lati la svasatura in prolungamento della pince. Ritagliare i teli e applicarli sul tessuto doppio, col centro sul diritto filo. Lasciare i margini. Occorrono 1,40 m di tessuto (pari a due lunghezze gonna) alto 1,20 m.

Strumenti per misurare 11
Prendere le misure 86
Pince 174
Pince in forma 175

Modello base del vestito: dietro

Prendere le proprie misure come indicato a pag. 86. Misurare anche la **larghezza spalle** (v. **1.**); usare un foglio di carta grande e, parallelamente al lato piú lungo, disegnare con riga e squadra un angolo retto A-B-C, la cui verticale corrisponde al centro dietro del modello (v. **1.**). Dal punto B, misurare 1,5 cm verso l'alto (b) e 6-8 cm orizzontalmente da B verso D. Alzare il punto D di 3-4 cm (secondo la taglia) in d. Unire i due punti d-b con una curva che corrisponde al girocollo.

Dal punto b sulla verticale, riportare la misura della lunghezza vita dietro e segnare C, la misura di metà lunghezza vita dietro (E) e del quarto della stessa (F); dal punto C verso il fondo misurare 20 cm (G) e, sempre da C, riportare la lunghezza gonna, segnando H. Da tutti questi punti, tracciare linee parallele alla linea B-A, che corrispondono, rispettivamente, dall'alto verso il basso: F alla linea quarto, E alla linea petto, C alla vita, G alla linea fianchi e H al fondo. Sulla linea petto riportare la misura di 1/4 della circonferenza petto (e) e sulla linea del bacino e del fondo la misura di 1/4 della circonferenza bacino (g e h). Unire questi punti formando la linea fianco. Per costruire la spalla e il giromanica, misurare sulla linea petto da E e sulla linea da B verso A la misura di metà larghezza spalla (punti I e A) e unire con una verticale. Su questa verticale, tra la linea quarto e il punto A, segnare la metà + 3-4 cm verso A, scegliendo la misura secondo la minore o maggiore pendenza della spalla e segnare a: tracciare la linea della spalla unendo a con d. Segnare la curva del giromanica da a rientrando di 1 cm sulla linea quarto (L) e terminando al sottobraccio (e). Se la persona è alta e magra, rialzare il giromanica di 1,5 cm dal punto e.

Eseguire la sciancratura del fianco, rientrando sulla linea vita 2-3 cm (punto cc) e unirlo al sottobraccio (e), mentre dalla vita in giú seguire una curva che termini a 15 cm (punto M). Segnare il centro pince a metà della linea vita C-cc, lungo 15 cm sotto la vita e fino a 2 cm sotto la linea del petto (O-N). Per la profondità della pince sottrarre un quarto del girovita dalla distanza C-cc, dividere la differenza ottenuta per due e disporre la misura ai lati di O-N (centro pince).

Per assecondare la leggera sporgenza scapolare, a circa metà della spalla formare una piccola pince (Q) lunga 6-7 cm e profonda 1-3 cm: questa profondità varia secondo la maggiore o minore evidenza delle scapole. Chiudere provvisoriamente la pince con gli spilli, rettificare la pendenza unendo nuovamente i punti d e S e prolungare la linea della misura della pince (Q).

Ridisegnare la curva del braccio da S a e. Tagliare i contorni del modello tenendo chiusa la piccola pince della spalla, poi riaprirla.

1. Prendere le misure, inclusa quella delle spalle (v. sopra). Sull'angolo retto A-B-C, segnare 1,5 cm sopra il punto B, (punto b) e da B verso A a 6-8 cm (punto D), 3-4 cm sopra D segnare d. Unire b e d per la curva del collo. Da b verso C riportare la lunghezza vita dietro (C), da B metà lunghezza vita (punto E), da B un quarto lunghezza vita (punto F). Proseguire la linea verso il basso dal punto C 20 cm e segnare il punto G e da C la lunghezza gonna (punto H). Da tutti i nuovi punti tracciare, perpendicolari a B-H e parallele tra loro, le linee quarto, petto, vita, fianchi, fondo. La linea petto (E-e) corrisponde a 1/4 del giro petto esatto, la linea fianchi (G-g) a 1/4 del bacino e questa stessa misura vale per il fondo (H-h). Unire questi tre punti.

2. Dal punto E al punto e, e da B ad A riportare la metà della larghezza spalle e segnare su E-e il punto I. Fare la metà della distanza tra la linea quarto e A, aggiungere verso A 3-4 cm e segnare a: unire con un tratteggio a a I e all'altezza della linea quarto rientrare 1 cm e segnare L. Unire a-L-e per la curva giromanica. Per restringere il giromanica, in una figura alta e snella alzare da e 1,5 cm e disegnare la nuova curva da quel punto in L (linea tratteggiata sotto).

3. Per sciancrare la linea del fianco, rientrare da c 2-3 cm e segnare il punto cc. Il centro pince (O-N) è a metà tra C e cc e si prolunga verso il fondo di 15 cm e verso l'alto fino a 2 cm dalla linea E-e. La profondità corrisponde alla differenza tra la misura C-cc e 1/4 vita esatto. La piccola pince Q a metà spalla è lunga 6-7 cm e larga 1-3 cm. Chiudere la pince, raddrizzare la linea spalla e prolungarla quanto la larghezza della pince, segnando S, e da quest'ultimo modificare il giromanica fino a e.

Prendere le misure 86
Pince 174

Modello base del vestito: davanti

Per costruire il modello del vestito davanti, occorrono tre misure in aggiunta a quelle usate per il dietro: **lunghezza vita davanti**, dalla spalla, alla base del collo, fino a un nastro legato in vita, passando sopra la punta del petto; prendere anche la misura dallo stesso punto della precedente, ma terminare alla punta del petto. **Larghezza torace davanti**, da uno scalfo manica all'altro sopra il petto e circa 10 cm sotto la base del collo. **Distanza petto**, dall'una all'altra punta del petto.

Disegnare un angolo retto A-B-C come per il dietro. Misurare da B la lunghezza vita dietro (punto C), segnare la metà (E) e il quarto (F). Da B e A misurare 1,5 cm verso il basso (b-a), segnare la linea a-b e da essa misurare la lunghezza vita davanti e segnare c. Da questo punto c segnare G e H come per il dietro.

Da ogni punto segnare perpendicolarmente al centro davanti le linee parallele che corrispondono rispettivamente alla linea quarto, alla linea petto, alla linea vita e vera vita, alla linea fianchi e alla linea fondo e nomenclare.

Sulla linea del petto misurare 1/4 petto piú 2 cm (e); su quelle dei fianchi e del fondo 1/4 bacino piú 2 cm (g e h): unire i tre punti e-g-h per segnare la linea del fianco. Dove questa linea tocca quella proveniente da c segnare cc. Per formare il girocollo, segnare da b verso a la stessa misura che nel dietro c'è tra B e D piú 0,5 cm e segnare D; segnare la stessa misura da B verso C e segnare d. Unire D a d con una linea curva. Sul modello base del dietro, misurare la lunghezza della spalla d-a e riportare la stessa misura meno 1 cm sul davanti, sulla linea b-a dal punto D, e segnare I; da qui misurare 2-3 cm verso il basso (i) e unire D a i per formare la spalla del davanti.

Segnare, 2 cm sopra la linea petto E-e, una parallela con la misura del quarto circonferenza torace meno 3 cm (punto ee) e tracciare L-M. Tracciare la curva del giromanica unendo i punti i e M e terminando a 1,5 cm sotto il giromanica (punto N). Se nel dietro è stato modificato il giromanica, restringendolo, modificare anche il davanti, terminando il giromanica nel punto e.

Le pince del petto e della spalla si fanno o no secondo lo stile del modello e il tipo di figura, ma servono per alcune varianti illustrate nelle pagine seguenti. Disegnare la pince del petto la cui larghezza corrisponde alla misura esistente tra C e c, disposta a circa 2 cm sotto N. Per stabilire la posizione della punta delle pince del petto, riportare dalla spalla (b) la misura presa dalla spalla alla punta del petto, segnare P e, da qui, segnare la metà della distanza tra le due punte del petto (O): unire P e O. Segnare la posizione della pince a spalla misurando da b verso a la misura di metà distanza tra le punte del petto piú 2 cm e unire questo punto (Q) con la punta della pince del petto (O).

Quando si esegue il modello per una taglia smilza, con poco petto e soprattutto se il capo è ampio, si può eliminare la pince del petto. Collocare c-cc a 1,5 cm sotto C e far rientrare l'ampiezza nella cucitura del fianco, all'altezza del petto.

Quando si desidera eseguire un vestito sciolto sia nel dietro sia nel davanti, disegnare con la riga una linea che dai punti e-g continui senza cambiare direzione fino alla linea orizzontale del fondo. Si avrà cosí una linea leggermente a sacco. Chiudere la pince del petto e tagliare il modello.

1. Sull'angolo retto A-B-C, segnare da B la lunghezza vita dietro (C), la metà della stessa lunghezza punto E e il quarto punto F. Abbassare il punto B verso C di 1,5 cm (b) e da b verso C misurare la lunghezza vita del davanti (c). Da c prolungare la linea di 20 cm (G) e sempre da C tracciare la lunghezza gonna fino al punto H. Da tutti questi punti, disegnare, perpendicolari alla linea B-G e parallele tra loro, la linea quarto; la linea petto da E a e corrispondente a 1/4 giro petto piú 2 cm; la linea vita e vera vita c-cc; G-g (linea bacino) e da H a h (linea fondo) che corrispondono a 1/4 del bacino piú 2 cm. Unire i punti e-cc-g-h.

2. Per la linea girocollo: dal punto b verso a, riportare la stessa misura del dietro B-D piú 0,5 cm (D). Da D verso a (I), riportare la misura del dietro D-a meno 1 cm. Dal punto I verso il basso, riportare 2-3 cm e segnare il punto i. Unire D a i (linea spalla). Tracciare, 2 cm sopra la linea E-e, la linea L-M corrispondente alla misura di 1/4 della circonferenza torace meno 3 cm. Unire i a M e tracciare il giromanica che deve proseguire sino a 1,5 cm sotto il punto e (N). La larghezza della pince del petto corrisponde alla distanza tra C e c e parte da 2 cm sotto il punto N. La punta della pince arriva a un punto che si trova riportando da b la misura dalla spalla alla punta del petto che si congiunge alla linea che dal centro davanti riporta la metà della misura tra le due punte del petto.

Vestito aderente

Tagliare lungo i contorni principali del modello davanti, tenendo la pince del petto chiusa. Sovrapporre il modello del davanti a quello del dietro facendo combaciare le linee della vita, del bacino e del sottobraccio; dalla linea del fianco, sulla vera vita cc, misurare 2,3 cm (R) e segnare con la riga la sciancratura che termina al giromanica e; sotto la vita proseguire per 15 cm con una leggera curva fino a S. Tagliare su questa linea contemporaneamente il davanti e il dietro. Staccare ora i modelli e segnare il centro pince del davanti allineato con O. Questa linea parte da 15 cm sotto la linea vita e arriva fino a 2 cm sotto O. La larghezza della pince si otterrà sottraendo dalla distanza c-R un quarto della circonferenza vita piú 2 cm.

Tagliare il modello del davanti e, tenendo chiusa la pince del petto, sovrapporre i modelli dietro e davanti. Far combaciare i due modelli sulla linea del sottobraccio-vita-fianco ed eseguire la sciancratura su e-R-S del davanti; tagliare davanti e dietro sulla stessa linea. Staccare i modelli, sottrarre dalla distanza c-R 1/4 della circonferenza vita piú 2 cm. Con la misura restante, eseguire la pince, che arriva sino a 2 cm sotto O e 15 cm sotto la linea c-R verso l'orlo.

Modello base della blusa

Il modello base della blusa si ottiene da quello della base del vestito (v. pagg. 112-113). Appuntare il dietro e il davanti su un foglio di carta velina per modelli. Stabilire la lunghezza desiderata per la blusa, segnare il punto A e, a questa altezza, una linea orizzontale (A-B). Se si desidera una blusa sciolta unire il giromanica alla linea del fondo, tenendo la pince del petto chiusa ed evitando di riprodurre le pince della vita. Se si desidera una blusa molto ampia, si potrà allargare la linea fianco con una leggera angolatura fino alla base. Aggiungere la stessa misura sia davanti, sia dietro, tenendo presente che il modello contiene già in sé 4 cm in piú del giro petto, vita e bacino esatti. Segnare con una matita i contorni del modello e riportare con la rotella tutte le linee interne che possono servire agli sviluppi. Staccare i modelli base del vestito. Aggiungere alla linea del centro davanti della blusa la larghezza del sormonto a piacere (1,5-2 cm D-E). Piegare la carta su questa linea (sormonto) e misurare da questa la larghezza della paramontura (D-F): essa sarà larga 6-8 cm dal fondo sino all'altezza del petto e da qui si allargherà verso la spalla a 3 cm dal girocollo (da G a H). Ripassare con la rotella da D-F-H, poi da H a G fare la curva per il girocollo fino a E. Aprire la carta e tagliare i contorni di tutto il modello completo.

Il modello della blusa si ricava dalla base del vestito appuntato su carta. La linea A-B corrisponde alla lunghezza desiderata della blusa. A 1,5-2 cm dal centro davanti, tracciare la linea D-E del sormonto. Ripiegare in sotto la carta e segnare la linea della paramontura che è a 6-8 cm dalla linea D-E fino al petto; poi si allarga fino a 3 cm dal girocollo (G-H). Disegnare F-H e segnare la linea D-F-H-G-E.

Spalla prolungata

Chi desidera evitare le maniche a giro, può ricorrere al prolungamento della spalla o alla manica kimono. Appuntare un pezzo di carta sotto i giromanica dei modelli base della blusa.

La spalla prolungata. 1. È consigliabile soltanto su vestiti o bluse ampi. Allargare la linea del fondo e quella del giromanica di 1 cm e unire i due nuovi punti. Prolungare la linea della spalla (G-I) di 6 cm circa e segnare i. Unire questo punto, con una leggera curva, a e.

La manica kimono. 2. Prolungare la linea spalla da I con la misura di una manica corta (15 cm circa I-i). Sulla linea del fianco, misurare 3-4 cm sotto il giromanica (L) e tracciare una parallela alla linea I-i. Arrotondare leggermente l'angolo del sottobraccio. Appoggiare il lato lungo della squadra alla linea I-i e tracciare la linea del fondomanica (i-M). Per una manica meno ampia, abbassare i in ii e unire a I.

La pince della spalla viene spostata al girocollo. Disegnare da metà girocollo del dietro una linea fino alla punta della pince Q. Chiudere la pince della spalla. Spostare Q 2-3 cm verso il centro dietro a S che sarà la nuova punta.

1. Allargare il fianco dal giromanica di 1 cm. Prolungare la spalla (G-I) a piacere (I-i). Segnare la linea i-e leggermente curva.
2. Prolungare la spalla da I a i di misura a piacere: abbassare il giromanica fino a L. Da L segnare una parallela a I-i e segnare LM. Con la squadra (angolo retto in i), segnare il fondo i-M. Sul dietro del modello, chiudere la pince Q e spostarla al girocollo (S).

Sviluppo del modello base della blusa

Spostamenti delle pince su blusa intera a vita. Prima di trattare dei veri e propri sviluppi di lavorazione, consideriamo i possibili spostamenti delle pince. Questi esempi serviranno per ottenere non soltanto spostamenti di pince, ma anche variazioni di ampiezza.

Pince a spalla. 1. Sulla base della blusa tagliare la linea che dalla spalla termina alla punta della pince del petto (Q-O) e chiudere la pince che dal fianco va al petto nel modello di carta. Si aprirà cosí la pince sulla spalla. Preparare il tessuto, appuntare il dietro sulla piega del tessuto e il davanti con la linea del sormonto a uguale distanza dalle cimose. Cucire le pince fino al punto o, che è 1,5 cm sopra O.

Pince al giromanica. 2. Dal punto di maggiore incavo del giromanica A, tagliare fino alla punta della pince del petto (O) e chiudere la pince del petto eliminandola.

Pince al fianco. 3. Da un punto 5-7 cm sopra la vita A, disegnare una linea obliqua fino alla punta della pince del petto O: tagliare su questa linea e chiudere la pince del petto nel modello di carta. Nel tessuto, cucire la pince del fianco fino a 1,5 cm dalla punta del petto (O).

Pince al girocollo. 4 e 5. Contrariamente ai precedenti, questo spostamento non dà origine a una nuova pince, ma serve a creare ampiezza al girocollo per formare un'arricciatura, oppure un drappeggio intorno alla scollatura. In questo caso, appuntare il modello su stoffa doppia in sbieco o su stoffa doppia in diritto filo. Disegnare una piccola scollatura a barchetta, togliendo 2 cm sulla spalla (E), ma alzare la linea di centro davanti della stessa misura (D). Tagliare dal girocollo alla punta della pince del petto (A-O); chiudere la pince del petto. Per ottenere l'arricciatura, se si ritiene insufficiente la larghezza ottenuta chiudendo la pince, tagliare in verticale dal girocollo fino quasi al fondo e allargare. Volendo allargare la sola scollatura, tagliare dal girocollo (B) al giromanica fino a 2 mm dal margine (C) e, senza staccare la striscia, allargare anche questo taglio (B-C). Sul dietro, ripetere lo stesso procedimento per l'arricciatura, non per il drappeggio.

Spostamenti su bluse a vita. Quando la blusa è tagliata a vita o fa parte di un abito (corpetto), sono possibili altri tipi di spostamenti delle pince.

Pince a vita. Prolungare la punta della pince della vita fino a toccare la punta della pince del petto (O); tagliare asportando la larghezza della pince e chiudere la pince del petto. Nel tessuto, la pince della vita verrà cucita oppure arricciata. Nel secondo caso, abbassare la linea della vita di circa 4-5 cm per ottenere un effetto blusante.

Pince al fianco. Sulla base del davanti, disegnare una linea obliqua che, dal fianco, poco sopra la vita (A), raggiunga la punta della pince del petto (O); prolungare la pince della vita sino a raggiungere quella del petto. Tagliare sulla linea obliqua tracciata dal fianco. Chiudere le pince del petto e della vita: si otterrà sul fianco un'apertura che le comprende entrambe.

Pince a spalla. 1. Tagliare dalla spalla alla pince del petto (Q-O). Chiudere la pince del petto, eliminandola, per poter aprire la nuova pince. Cucire la nuova pince fino a 1,5 cm dalla punta (O).
Pince al giromanica. 2. Sulla base davanti, tagliare dal giromanica alla punta della pince del petto (O). Chiudere la pince del petto nel modello, per poter aprire la nuova pince. Cucire la nuova pince del giromanica soltanto fino a 1,5 cm dal punto O.
Pince al fianco. 3. Sulla base davanti, tagliare da un punto sul fianco A, posto 5-7 cm sopra la vita, fino alla pince del petto (O). Chiudere nel modello la pince del petto. Tagliare il tessuto sul diritto filo, con la pince del petto chiusa. Segnare col gesso le nuove linee e cucire la nuova pince fino a 1,5 cm dalla punta (O).

Pince al girocollo. 4 e 5. Per una scollatura drappeggiata, modificare il girocollo davanti alzando la linea di centro davanti (D) di 2 cm e scollando la spalla (E) di 2 cm. Tagliare dalla scollatura alla punta della pince del petto (A-O). Chiudere la pince del petto. L'ampiezza ottenuta forma il drappeggio. Per accentuare l'ampiezza, tagliare una seconda apertura orizzontalmente dallo scollo B fino a 2 mm dal giromanica C. Se il davanti è drappeggiato e il dietro è liscio, appuntare il davanti su tessuto piegato in sbieco, il dietro su tessuto piegato in diritto filo.
Per una scollatura arricciata, nel dietro procedere a tutte le lavorazioni come sul davanti. In entrambi i casi, arricciatura o drappeggio, appuntare i modelli su stoffa doppia intera.

Pince a vita. Tagliare la pince della vita fino a incontrare quella del petto e asportarne la larghezza. Chiudere la pince del petto e, a gusto, allungare la blusa di 4-5 cm con effetto blusante.

Pince al fianco. Tagliare dal fianco alla punta O. Prolungare la pince della vita fino a quella del petto.

Blusa con sprone

Sul davanti e sul dietro blusa, completa di sormonto e paramontura, disegnare la linea di uno sprone che può essere diritta, curva, a punte o smerli secondo lo stile. Se il tessuto è scozzese, tagliare lo sprone in sbieco; se è a righe, con le righe in senso contrario al corpetto. Poiché tutte le linee orizzontali tendono ad accorciare la figura, gli sproni sono poco adatti alle figure robuste. Di preferenza disegnarli piuttosto corti e ad andamento obliquo cosí da slanciare la figura. Contrassegnare le linee dello sprone e del corpetto con trattini che servono come punti d'incontro.

Appoggiare il modello base su carta velina, segnare con la rotella la linea A-B dello sprone e tagliare. Sul resto del modello segnare una linea che dalla punta della pince del petto O raggiunga il punto C e tagliare. Chiudendo la pince del petto si allarga il taglio O-C. Con questa larghezza si può formare una nuova pince o arricciare il tessuto sotto lo sprone. La pince della vita può anche essere eliminata, e nello sprone del dietro si può tralasciare la pince della spalla.

Blusa con arricciatura orizzontale

Sul davanti della base blusa, completa di sormonto ma non di paramontura, disegnare la scollatura a punta che partendo dalla spalla A si inserisce sulla linea del sormonto B. Tracciare una linea parallela a quella della scollatura del davanti larga il doppio del sormonto (C), che termina sul fondo D. Contrassegnarla con trattini e tagliarla. Diminuire la pince della vita (E) e formarne un'altra verso il fianco più lunga della prima (F-G). Sulla linea del centro davanti tagliare verso la punta della pince del petto O, verso le due della vita E e F e sulla linea vita fino al fianco meno 2 mm, senza staccare del tutto le due parti. Appuntare la base su stoffa (ne occorrono le solite due lunghezze) con il dietro pari al margine doppio intero e il davanti con il diritto filo lungo la striscia diritta dell'abbottonatura e al centro del modello. Chiudere la pince del petto normale e le due nuove della vita. L'apertura fatta al punto vita può essere regolata a piacere. La striscia dell'abbottonatura, che dev'essere tagliata due volte sulla stoffa doppia, raccoglierà l'arricciatura.

Blusa con cucitura in forma

Sulla base del davanti, completa dell'aggiunta per il sormonto ma senza paramontura, chiudere provvisoriamente la pince del petto e disegnare una curva che partendo dal giromanica A attraversi la pince a circa 3-5 cm dalla punta (O) e, ignorando la presenza della pince della vita, continui restringendosi verso la vita e allargandosi nuovamente verso il fondo della blusa (C). Ridisegnare la pince della vita sulla curva del telino verso il fianco, con inizio e termine in D e C. Da B misurare la larghezza della pince in E; unire D con E ed E con C. Tagliare sulla linea A-B-C ed eliminare anche lo spazio della pince della vita da D a E e C. La pince del petto resterà chiusa, ma verso la punta è necessario praticare un piccolo taglio obliquo D-O. Questa ampiezza verrà distribuita nella cucitura. Sul dietro disegnare la stessa curva e sistemare la pince in vita come davanti. Tagliare sulla linea del telo laterale asportando la larghezza della pince. Appuntare il telino centrale dietro sulla stoffa doppia intera, quello davanti con il diritto filo lungo il sormonto.

Lo sprone. Sul davanti e sul dietro disegnare lo sprone che può avere altezza e forma a piacere. Prima di staccare lo sprone segnare dalla punta della pince del petto O-C e tagliare. Chiudere la pince del petto; l'apertura che si forma su O-C formerà l'arricciatura da trattenere con lo sprone. Nello sprone dietro eliminare la piccola pince.

Arricciatura orizzontale. Sul davanti blusa, disegnare una linea di scollatura a punta e, parallela a questa, una linea che formi la striscia larga di sormonto. Ridurre la pince alla vita e formarne una seconda. Tagliare orizzontalmente fino alla pince del petto (O), alle pince della vita e sulla linea vita fino al fianco meno 2 mm.

Cucitura in forma. Chiudere la pince del petto. Disegnare la linea in forma del telo dal giromanica fino al fondo e marcare lungo la linea. Eliminare la pince della vita, spostandola nella cucitura in forma. Seguire lo stesso procedimento nel dietro. Appuntare i pezzi su stoffa doppia e lasciare un margine di 2-3 cm per le cuciture.

Sviluppo del modello base del vestito

Vestito tagliato in vita. Qualsiasi tipo di blusa o di gonna descritti alle pagg. 108-111 e 114-116 possono essere combinati insieme per formare un vestito tagliato in vita. In questa pagina è descritto un vestito intero, formato da un corpetto con davantino e da una gonna con sprone. Come prima cosa, fare copie del modello base davanti e dietro per la gonna e per la blusa (ridotta alla lunghezza della vita - v. pag. 115). Comprendere anche il sormonto dell'apertura davanti e la paramontura prolungata sul davanti della blusa.

Corpetto con davantino. Sul modello base del davanti, completo di sormonto e paramontura, disegnare una linea che dalla spalla A passa appena sopra la punta della pince della vita passando a cm 2-3 dalla pince del petto, scende e s'incurva a punta verso il centro davanti (C), formando un davantino. Segnare i trattini e tagliare sulla linea di A-B-C. Chiudere le pince nel modello, prolungando leggermente quella del petto, ed eliminarle. Sul tessuto piegato a metà con il diritto all'interno, appuntare la parte inferiore del corpetto con la linea di centro sulla stoffa doppia intera.

Per confezionare un davantino liscio, tagliare il modello del davantino da E a D. Appuntare su stoffa doppia i due pezzi del davantino liscio col diritto filo lungo la linea del sormonto lasciando 1 cm fra le due parti.

Per confezionare un davantino con piegoline o nervature, preparare il tessuto già pieghettato (larghezza delle pieghe 2 cm, a 1,5 cm l'una dall'altra) e, in seguito, appuntare il modello sopra il tessuto pieghettato. Poiché l'abbottonatura rimane liscia, disegnare una parallela alla linea centro davanti alla stessa distanza del sormonto (1,5-2 cm da E-D). Appuntare il modello, facendo combaciare la linea ED con la prima piega rivolta verso il fianco.

Gonna con sprone. Unire i modelli del davanti e del dietro lungo i fianchi. Chiudere le pince nel modello di carta e disegnare una linea dello sprone. Marcare la linea mediante trattini e tagliare lungo la stessa dopo aver nomenclato la metà dietro e la metà davanti.

La parte inferiore della gonna può essere sviluppata in tanti modi secondo il proprio gusto: a godet, arricciata, a pieghe tutte uguali o svasata, ecc. Il disegno qui sotto mostra un gruppo di pieghe su una gonna godet. Tagliare dal fondo alla punta delle pince, che verranno chiuse nel modello e, quindi, eliminate. Regolare l'ampiezza dei tagli. Sul fondo della linea del fianco aggiungere da 2-3 cm o piú per l'ampiezza del fianco, terminando alla punta della pince. Mettere il modello del dietro cosí modificato su tessuto doppio, con la linea del centro sul diritto filo.

Tagliare il davanti già sviluppato in godet come il dietro in tre parti e sistemare il centro davanti su stoffa doppia intera. Porre la seconda striscia a 8 cm dall'altra e, di seguito, sempre a 8 cm, la terza parte del modello. Appuntare gli sproni su stoffa doppia con la linea di centro del davanti sulla stoffa doppia intera.

Corpetto. Sul davanti blusa disegnare le linee di un davantino, che sia a 2 cm dalla punta della pince del petto, e di un cannoncino largo il doppio del sormonto. Segnare i trattini, tagliare sulle linee, chiudere le due pince. Desiderando il davantino a piegoline o a nervature, preparare il tessuto già a piegoline e appuntare il davanti sopra di esso.

Sprone a vita. Sulla parte gonna chiudere provvisoriamente le pince, disegnare la linea dello sprone che le attraversa, segnare i trattini d'incontro e tagliare sulla linea.

Gonna. Sviluppare la parte gonna in godet tagliando dal fondo alla punta delle pince. Aggiungere la svasatura al fianco, terminando alla punta delle pince. Tagliare il davanti in parti uguali. Numerare e staccare le strisce, appuntarle (1) su stoffa doppia intera misurare 8 cm e appuntare (2); lasciare ancora 8 cm e appuntare (3); per risparmiare stoffa, appuntare davanti e dietro invertiti se il tessuto non ha verso.

Vestito svasato con apertura davanti

Questo è il piú semplice sviluppo del modello base del vestito. Aggiungere al centro davanti il sormonto e la paramontura fino a 15 cm sotto la vita. Aggiungere sul fondo del fianco (davanti e dietro) la larghezza desiderata (2-4 cm) e tracciare una linea dal punto ottenuto fino alla pince del fianco. Sulla linea della vita C del dietro rientrare 1,5-2 cm e segnare c. Congiungere c verso l'alto con F e, verso il basso, con la linea G; da G prolungare la linea aggiungendo sul fondo 2-3 cm. La pince della vita dietro dovrà essere diminuita dei centimetri tolti al centro e spostata a metà della misura restante dopo il rientro. Nei vestiti sciolti la pince della vita dietro viene eliminata, perché sostituita dal rientro.

Svasare il fondo del davanti e del dietro sulla linea del fianco terminando alla pince. Nel mezzo dietro rientrare il punto vita di 2-3 cm e unire il punto c con F verso l'alto e, passando dal punto G, svasare il centro dietro. Diminuire la pince del dietro in rapporto a quanto tolto sul centro dietro o toglierla se si desidera un vestito sciolto.

Vestito a vita bassa

Modificare il modello base del dietro rientrando il punto vita di 1,5-2 cm. Chiudere provvisoriamente le pince della vita e disegnare la linea della vita bassa, diritta o curva; fare dei trattini di riferimento e tagliare lungo la linea. Per spostare la posizione della pince seguire le istruzioni a pag. 115. In questo caso la pince del petto è chiusa per poter aprire quella della vita.

La gonna può essere sviluppata in diversi modi. L'esempio mostra una gonna arricciata. Unire il davanti e il dietro della gonna sui fianchi e piegare l'intero modello in parti uguali. Numerare ciascuna striscia e separarle. Appuntare le strisce sul tessuto a uguale distanza, calcolata a piacere e secondo la quantità di tessuto a disposizione.

Rientrare il centro dietro. Chiudere provvisoriamente le pince in vita e tracciare la linea della vita bassa. Staccare i modelli, chiudere la pince del petto e tagliare lungo la pince in vita. Fare una scollatura a piacere. Piegare la gonna in parti uguali, tagliarla a strisce e appuntarle sul tessuto a uguale distanza l'una dall'altra.

Vestito a telini in forma

Adattare le basi come spiegato per il vestito svasato. Su ambedue i pezzi disegnare la linea curva che si restringe verso la vita e poi si allarga e continua diritta fino al fondo, parallelamente al centro dietro come spiegato a pag. 116, partendo, però, dal centro della spalla invece che dallo scalfo. Spostare la pince della vita a lato della linea del telino. Spostare la pince della spalla e assorbirla in questa linea. Sul davanti disegnare la paramontura fino all'orlo. Numerare i telini, fare i trattini di riferimento e tagliare asportando le pince della vita e della spalla. Chiudere la pince del petto. Appuntare i telini su carta e aggiungere ai lati della cucitura in forma, sui fianchi e sul centro dietro, la svasatura a piacere.

Aggiungere al modello base del davanti sormonto e paramontura per tutta la lunghezza. Disegnare la linea in forma dei telini da metà della spalla al fondo e tagliare ciascun modello in due. Aggiungere la svasatura di uguale misura su ogni lato dei telini ottenuti. Appuntare ogni telino su stoffa doppia, allineando il diritto filo.

Colli piatti 230-231
Colli diritti 232-237

Modelli base dei colli

Colli diritti. Per ognuno dei colli illustrati sotto, misurare il girocollo dell'abito cui va applicato e dividere per due. La misura corrisponde alla lunghezza A-B del rettangolo A-B-C-D sul quale si costruiscono i vari colli. La linea A-C (centro dietro) si appoggia su stoffa doppia intera.

Rotondo. Disegnare un rettangolo A-B-C-D; l'altezza del collo, 6-8 cm, corrisponde ad A-C. Dal punto D, misurare 8 cm verso C (E) e 2 cm verso A (F) e unire i due punti con una curva. Un'altra linea curva parte da F per arrotondare l'angolo in A e raggiunge la linea B-A a circa 4-6 cm da B. La linea C-F è l'attaccatura.

A punte divergenti. Sul rettangolo A-B-C-D, segnare la curva che unisce E con F. Dal punto F, disegnare la linea della punta obliqua che passa a 2 cm da B ed è lunga a piacere (2-3 cm oltre il rettangolo). Dalla punta G, disegnare una curva che termini 1 cm sotto A verso C.

A punte spioventi. La differenza col modello precedente riguarda soltanto la forma della punta. Prolungare la linea A-B di 4-5 cm o piú a piacere (b) e unire b con F.

A punte lunghe. Sul solito rettangolo A-B-C-D e con la curva E-F, tracciare la diagonale dell'angolo B e prolungarla in fuori di misura a piacere (4-6 cm) e segnare b. Unire questo punto b con F con una linea diritta. Congiungere b, facendo una leggera curva, alla linea A-C, 1 cm sotto A.

Con solino. Preparare il rettangolo A-B-C-D lungo ½ girocollo e alto 7-8 cm. Dal punto D verso C, misurare 5 cm (E) e 1 cm verso B (F). Unire E con F con una curva che verrà prolungata di 2 cm in fuori (G). Segnare la metà della linea A-C e 1 cm sotto questo punto verso C segnare H. Da H segnare la linea del solino, parallela alla linea C-E-F-G fino a I e arrotondare l'angolo I. Per la punta, regolarsi come per i colli precedenti partendo da i con misura a piacere: segnare la linea diritta che termina in i e leggermente curva che termina in A.

Alla coreana. Disegnare il rettangolo come per il collo con solino. Sul lato C-D, segnare la metà (E) e sul lato D-B la metà F. Unire E e F con una curva. Da G a metà tra A e C, tracciare una parallela a C-E-F fino a B. Tracciare la linea F-H perpendicolare a G-B e arrotondare l'angolo H.

Colli piatti. Per eseguire i colli piatti è necessario usare le basi del davanti e del dietro blusa. Unire i due modelli con carta gommata lungo le spalle, cosí che risultino pari al girocollo e sormontati di 2-3 cm alla fine della spalla: appuntare i due modelli su carta e disegnare con la rotella e la carta carbone la forma del collo rotondo o a punta a piacere, iniziando dal centro davanti del girocollo: dalla spalla al centro dietro la linea deve essere parallela alla curva del girocollo. Togliere il modello del corpetto e tagliare il collo sulla carta.

Colli montanti. I colli montanti derivano da quelli piatti, ma sono sagomati in modo da aderire al collo; perciò è necessario abbassare il girocollo. Disegnare la scollatura di ampiezza e forma a piacere, ma con il punto piú alto sempre nel centro dietro. Dopo aver abbassato la scollatura disegnare il contorno del collo come per il collo piatto. Lungo il lato esterno del collo, eseguire tre piccole pince di cui la piú profonda deve essere quella della spalla, poi quella del dietro (a metà tra spalla e centro dietro) e infine quella del davanti, anch'essa a metà. Il collo monta in proporzione alla larghezza delle pince. Chiudere le pince, lisciandole bene, e ricopiare il modello su carta, smussando con la matita gli eventuali spigoli tra una pince e l'altra.

Collo rotondo

Collo a punte divergenti

Collo a punte spioventi

Collo a punte lunghe

Collo con solino

Collo alla coreana

Modello base della manica

Il modello base della manica si costruisce in due fasi. Nella prima si disegnano i contorni principali, nella seconda si completa il modello.

Sono necessarie le seguenti misure: giromanica, lunghezza manica al gomito e lunghezza totale.

La linea continua corrisponde al contorno definitivo. Tracciare un rettangolo A-B-C-D i cui lati A-B e C-D corrispondano alla metà del giromanica e il lato A-C e B-D alla lunghezza totale meno 1 cm. Dai punti A e B, riportare la lunghezza fino al gomito e segnare la linea E-e (linea del gomito). Dal punto F a metà tra C e D disegnare una linea verticale fino a metà di A-B e che vada 4 cm all'esterno e segnare f. Calcolare 1/3 della linea C-D da C verso D e segnare la misura c. Puntare su c il vertice dell'angolo retto della squadra e unire c a E (gomito). Lungo l'altro lato della squadra, tracciare una linea fino a raggiungere il lato B-D e prolungarla di 2,5 cm (G). Abbassare G di 0,5 cm, segnare il punto g e unirlo alla linea B-D. Misurare un quarto di A-B da A a H. Alzare H di 3 cm fino a h e da h tracciare una linea parallela alla linea A-E che raggiunga la linea del gomito nel punto I e lo oltrepassi per raggiungere parallelamente a E-c il fondomanica in L. Calcolare un quarto del giromanica e riportarlo da A verso C (M) e da B verso D (N). Fare una linea M-N (abbassamento manica) e prolungarla di 2,5 cm (n). Unire n con la linea gomito al punto e, e proseguire fino a g (linea del soprammanica). Misurare per la linea piú importante (sottomanica) 4,5 cm all'interno di n sulla linea M-N e marcare O. Alzare O di 1 cm su o; tracciare una linea che unisca O-ee-P, parallela alla precedente n-e-g. Segnare Q 1,5 cm sopra l'incrocio di M-N e F-f. Segnare la curva del sottomanica che unisce H a Q e o toccando M-N a metà tra Q e o. Misurare 2,5 cm da N a R; da A, calcolare 3/4 di A-B piú 1-2 cm e segnare S. Tracciare la curva A-h-f-S-R-n. Tagliare il modello.

Base manica. A-B corrisponde a metà giromanica; A-C alla lunghezza totale meno 1 cm. La linea gomito E-e è parallela ad A-B. Dividere a metà il rettangolo, tracciare la linea F-f e prolungare da f 4 cm oltre A-B. Da C segnare c a un terzo della linea C-D; unire c a E, da c tracciare una linea che oltrepassi la linea B-D di 2,5 cm (G). Abbassare G in g di 0,5 cm e unire g a c. La linea h-I-L è parallela ad A-E-c. Il punto h è 3 cm oltre A-B. Da A-B misurare un quarto giromanica M-N e prolungare verso l'esterno di 2,5 cm (n); unire n a e-g (linea soprammanica). Tracciare una parallela O-ee-P (linea sottomanica). Sopra O di 1 cm segnare o; misurare 2,5 cm sopra M-n su F-f (Q) e tracciare una curva che da o passa per Q e termina in H. La curva soprammanica è A-h-f-S-R-n.

Raddoppio della base

La base manica cosí completata non si può usare direttamente sul tessuto; è necessario trasportare su carta velina le due parti, soprammanica e sottomanica, usando la rotella. L'esempio che segue corrisponde alla manica piú comune: aderente, con cucitura dal gomito al fondo. I tipi di manica spiegati piú avanti si ottengono sempre dalla base, con piccole varianti, ferme restando le parti essenziali del procedimento come il raddoppio base e lo spostamento della cucitura. La base manica dev'essere piegata in modo che la linea A-E-c sia allineata alla linea h-I-L; sul margine doppio della carta, appuntare la linea T-E. Con la rotella, segnare la linea del sottomanica dal fondo P a ee fino a o e da T passando da A fino a o, la linea gomito E-e e la linea S-A. Tagliare i contorni della manica partendo dal gomito verso il basso, girando intorno al modello fino a o. Staccare il modello e ritagliare lungo i segni della rotella soltanto una parte della carta per ottenere il sottomanica; aprire la carta e ritagliare il rimanente.

Dopo aver tagliato il modello come descritto sopra, piegare la linea A-E-c e allinearla su h-I-L; questo crea la nuova linea T-E che sarà messa su carta velina doppia. Segnare la linea T-A-o-ee-P sullo strato esterno della carta. Quando il modello è tagliato, sollevare lo strato già ritagliato, riportare le linee marcate e tagliare l'altra parte.

Spostamento di cucitura. Questa manica ha la cucitura spostata rispetto a quella dell'abito cui va applicata. Se si vogliono pareggiare le cuciture, segnare lungo il sottomanica una linea 2-3 cm verso l'interno e marcare la linea con due trattini. Tagliare lungo la linea marcata, staccarla e applicarla con carta gommata al soprammanica con i trattini all'esterno. La striscia combacerà perfettamente in alto e si staccherà di 0,5 cm al gomito per accostarsi di nuovo al fondo. Disegnare sul fondomanica una linea che arrotondi l'orlo della manica.

Sviluppo del modello base della manica

Manica con polso. Appuntare la base manica su carta doppia, come descritto alla pagina accanto, con la linea T-E pari al margine doppio intero. Prolungare la linea del fondomanica seguendo la pendenza della stessa fino al margine intero della carta; arrotondare lo spigolo che si è formato. Seguire le regole per il raddoppio della base, come già spiegato, e sul modello aperto togliere alla lunghezza manica quella del polso meno 1 cm. Preparare il polso: disegnare un rettangolo lungo quanto il giro del polso più 5-6 cm e alto il doppio della misura precedentemente calcolata tagliando la manica. Segnare lo spacco nel dietro della manica (sottomanica) a un quarto della larghezza del fondomanica U-V e lungo 7-10 cm. L'ampiezza del fondo verrà raccolta nel polso, montata con arricciatura o con piegoline, secondo il proprio gusto.

T
E
Carta doppia intera
Circonferenza polso 6 cm
U
7-10 cm
V

Manica con pince al gomito. Sulla base manica raddoppiata e completa di spostamento della cucitura nel sottomanica, spostare la pince che dal gomito va al fondo in posizione più nascosta, regolando anche la larghezza del fondo. Tagliare nel sottomanica dalla cucitura al punto E lungo la linea del gomito e chiudere la pince da E al fondo, del tutto o in parte, secondo la larghezza polso desiderata. La pince al gomito può essere cucita o, se il tessuto usato è di lana morbida, rientrata col ferro da stiro.

Linea sottomanica
E
Chiudere
Linea soprammanica

Manica aderente. Preparare la base manica e raddrizzarla con una pince al gomito, come descritto alla pagina accanto. Appuntare il modello così preparato su carta velina doppia, in modo che dal fondo (U) al punto (T) combaci con la piega doppia. Segnare con la rotella la linea e la curva del sottomanica, la linea gomito e la linea rettangolo. Aprire il modello e appoggiarlo sulla stoffa.

T
Carta doppia intera
U

Manica a campana. Appuntare su carta doppia intera il modello base. Per ottenere l'effetto a campana, appuntare alla piega della carta soltanto il punto T e appuntare il punto E all'interno della carta secondo la larghezza manica desiderata. Prolungare il fondomanica, seguendo la sua pendenza, fino al margine doppio della carta e arrotondare lo spigolo ottenuto. Aprire il modello e sistemare la cucitura sottobraccio, come descritto alla pagina accanto. Questa manica si usa per vestaglie o per ottenere una grande ampiezza da raccogliere in un polso.

T
E
Carta doppia intera

Manica a prosciutto. Appuntare su carta doppia intera il modello base, fissando al margine doppio la linea dal gomito al fondo (E-U), misurare la distanza tra il punto T e il margine doppio t e riportare la misura verso l'alto sul margine stesso (t-V). Prolungare le curve del sottomanica e del soprammanica fino al punto V. Procedere al raddoppio del modello. L'ampiezza creata in alto sarà raccolta sul colmo della manica con arricciatura o piegoline.

V
t
T
E
Carta doppia intera
U

Manica corta. È in tutto uguale alla manica aderente, salvo nella lunghezza. Segnare sul modello base, parallela alla linea del gomito E-e, la lunghezza manica desiderata e appuntare il modello base su carta doppia intera. Tagliare la manica lungo questa nuova linea, raddoppiarla e spostare la cucitura del sottomanica come spiegato; appuntare su stoffa.

Carta doppia intera

Manica a palloncino. Preparare un modello di manica corta, come descritto a sinistra. Piegare il modello ottenuto in otto parti uguali. Numerare le parti e staccarle l'una dall'altra. Su un foglio di carta, segnare una linea orizzontale di base delle strisce. Appuntare le otto parti, seguendo la numerazione nel giusto ordine e lasciare tra esse uno spazio uguale. Appoggiare il fondo di ciascuna striscia sulla linea orizzontale. Ridisegnare la linea del colmo della manica, cominciando dal punto più alto della striscia 4 e curvando dolcemente in giù fino ai margini esterni delle strisce 1 e 8, come indicato. Per applicare la manica, arricciare il colmo e il fondo.

1 2 3 4 5 6 7 8

Modello base dei pantaloni

Il davanti. Per la costruzione del modello base dei pantaloni sono necessarie le seguenti misure: circonferenza vita e fianchi, lunghezza gamba interna e totale esterna. Prendere le misure delle lunghezze con le scarpe usate abitualmente. Aggiungere al girovita 4 cm di morbidezza.

Disegnare un rettangolo A-B-C-D. Per determinare la larghezza A-B, dividere la circonferenza fianchi per quattro e sottrarre 1 cm. Per trovare la lunghezza A-C e B-D, calcolare la differenza tra la misura di lunghezza gamba esterna e interna. Scrivere su A-B: linea vita, su A-C: fianco, su C-D: linea fianchi, su B-D: centro davanti. Dividere per 20 la misura della circonferenza fianco e dal punto D prolungare la linea dei fianchi della misura ottenuta (E). Segnare la metà tra E e C (F). Riportare la misura D-F sulla linea vita da B verso A, segnare una verticale della linea piega e prolungarla fino a raggiungere la misura della lunghezza totale della gamba (G-H). Prolungare anche la linea A-C della stessa lunghezza, segnare la linea dell'orlo parallela e uguale alla linea C-E (I-L) e unire il punto L con E.

Sulla linea F-H segnare la metà piú 4 cm verso F tracciando la perpendicolare M-N (linea del ginocchio). Tra questa e la linea bacino C-D segnare a metà un'altra orizzontale P-O e rientrare ciascun punto di 2 cm (p-o). Da C misurare 10 cm verso A (Q) e segnare la linea esterna della gamba unendo questi punti (Q-o-I). Per segnare la linea interna della gamba, unire con una curva E con p e questo con L. La larghezza al fondo può variare, purché di uguale misura da ogni parte.

Da B misurare 1-1,5 cm (b) secondo la maggiore o minore sporgenza del ventre e segnare una curva da b in E. Eseguire o no a lato della linea-piega la piccola pince larga 1,5-2 cm e lunga 6 cm (T-G): calcolare 1/4 circonferenza vita piú 1,5-2 cm (se si fa la pince) e riportare questa misura da b verso A (R). Segnare la curva del fianco terminando a 10-12 cm sottovita (S).

Il dietro. Appuntare il modello del davanti su un foglio di carta, segnare con la rotella la linea della vita, dei fianchi, la linea o-p, la linea orlo e la verticale della piega. Si ottiene il dietro modificando il contorno del davanti. Aggiungere 2 cm per parte alla larghezza del fondo (i-l), allungare la linea della piega di 1 cm (h) e unire i tre punti; di conseguenza allargare la linea o-p aggiungendo 2 cm sul fianco e 1,5 cm all'interno gamba (oo-pp) e unire questi punti a quelli relativi del fondo. Prolungare la linea fianchi di 2 cm sul fianco e di 4 cm da E, abbassare questo punto di 1,5 cm (e) e unirlo con pp mediante una curva. Si dovrà far cedere questo tratto col ferro da stiro durante la confezione. Unire il punto oo con c e, tenendo ferma la riga, continuare fino all'altezza della linea vita (r): da r misurare 2-3 cm, secondo la rotondità del fianco (rr) e segnare la linea del fianco fino a 10-12 cm dalla vita. Staccare il modello del davanti. Sulla linea vita, misurare dal fianco rr 1/4 circonferenza vita piú 2-3 cm (U). Da questo punto, segnare la curva del cavallo dietro terminando in e. Prolungare questa linea di 2,5 cm oltre la vita e unire questo punto di nuovo al fianco rr. A metà della vita, segnare la pince con i centimetri aggiunti e lunga 8 cm.

Davanti pantaloni. In A-B-C-D i lati A-B e C-D lunghi 1/4 circonferenza bacino meno 1 cm e A-C e B-D come la differenza tra le lunghezze gamba. Da D misurare 1/10 della metà circonferenza bacino (punto E). Il punto F è a metà tra C ed E (linea fianchi). Riportare la misura D-F da B verso A (punto G). Tracciare una linea da G a F e prolungarla quanto la lunghezza totale gamba (punto H). Prolungare A-C della stessa misura. La linea orlo è parallela e uguale a C-E (linea I-L). Unire L con E. Dividere a metà F-H, aggiungere 4 cm verso F e tracciare la perpendicolare M-N (linea ginocchio); a metà tra la linea ginocchio e la linea fianchi una parallela O-P. Rientrare P e O di 2 cm (o-p). Da C 10 cm verso A (Q) e unire con linea continua Q-o-I; con una curva E-p-N e diritto fino a L. Da B 1-1,5 cm (b); segnare la curva cavallo fino a E. 1/4 circonferenza vita più 1,5-2 cm, riportare la misura da b verso A (punto T) e segnare il fianco sino a S, 10-12 cm sotto la linea vita.

Dietro pantaloni. Appuntare il davanti su carta velina e passare la rotella sulla linea piega e tutte le linee orizzontali. Aggiungere 2 cm sui lati al fondo e allargare di 2 cm la linea ginocchio esterna e di 1,5 cm quella interna. Allargare da C 2 cm e 4 cm da E, abbassando di 1 cm il punto (e). Unire i punti allargati e proseguire fino alla linea vita r. Da r rientrare 2-3 cm (rr) e segnare la curva del fianco. Staccare il davanti, da rr misurare 1/4 circonferenza vita piú 2-3 cm e unire questo punto a e (linea del cavallo). Segnare la pince.

SVILUPPO MODELLO PANTALONI

Con poche modifiche apportate soltanto alla forma e alla larghezza della gamba si può variare il modello base adattandolo alla moda del momento. Le due varianti piú comuni sono i pantaloni a tubo e i pantaloni a zampa di elefante.

Pantaloni a tubo. Se si desiderano i pantaloni diritti, eliminare la linea ginocchio e la linea O-P, ricalcando come contorno la linea del rettangolo E-C-I-L. Per il dietro, allargare questo rettangolo e abbassare il punto H, seguendo le istruzioni a sinistra. Se si vuole restringere il fondo, togliere la misura desiderata metà per parte da I e da L, terminando nei punti C ed E.

Pantaloni a zampa di elefante. In questo caso, eliminare la linea O-P ed eseguire il rientro sulla linea ginocchio: allargare invece la misura del fondo, uscendo di uguale misura da I e da L e unendo questi punti alla linea ginocchio. In entrambi i casi, il procedimento del dietro dovrà essere riportato al contorno del davanti, seguendo le istruzioni a sinistra.

PREPARAZIONE AL CUCITO

COME PREPARARE IL TESSUTO PER IL TAGLIO 124
PIEGATURA DEI TESSUTI PER IL TAGLIO 127
APPUNTARE I MODELLI SULLA STOFFA 128
TAGLIO 129
TAGLIARE TESSUTI SPECIALI 130
METODI DI MARCATURA 134

Come preparare il tessuto per il taglio

Per il taglio, è essenziale preparare in modo corretto il tessuto. Prima di spiegare i procedimenti, è utile capire la struttura del tessuto. Nella tessitura, i fili fissi od ordito sono intrecciati ad angolo retto con i fili di trama. Una striscia tessuta strettamente, chiamata cimosa, corre lungo ciascun bordo laterale del tessuto finito. Il diritto filo indica la direzione del filo; il diritto filo dell'ordito è parallelo alla cimosa, quello della trama è perpendicolare alla cimosa. Qualsiasi diagonale che interseca questi due diritto filo è lo sbieco. Ciascun diritto filo ha caratteristiche diverse che influenzano il modo di "cadere" del tessuto. Nella maggior parte dei capi, il diritto filo dell'ordito corre verticalmente (cioè, dalla spalla all'orlo). Il diritto filo della trama cede di piú e quindi "cade" diversamente, dando un aspetto piú ampio al capo. Di regola, il diritto filo dell'ordito è usato verticalmente soltanto quando il tessuto ha un bordo stampato (v. Stampati insoliti, pag. 132). Lo sbieco del tessuto può essere teso al massimo.

Come raddrizzare le estremità del tessuto. Questo procedimento si usa con tutti i tessuti, per poterli piegare in modo uniforme, e per verificare l'allineamento del diritto filo. Si possono seguire tre metodi: lo **strappo** è il piú veloce, ma è adatto soltanto a stoffe a trama fitta, altri tipi di tessuto potrebbero rovinarsi; **tirare un filo** è il sistema piú lento, ma piú adatto a tessuti a trama larga; **tagliare lungo una linea in evidenza** è un metodo veloce, semplice, per le stoffe che abbiano un disegno a linee decise.

Il controllo dell'allineamento del tessuto è indispensabile; durante la lavorazione, può capitare che il tessuto si sposti e i diritto filo non siano piú ad angolo retto perfetto. Un capo tagliato su un tessuto non in diritto filo non cadrà mai bene. Perciò, prima di tagliare, bisognerà allineare di nuovo il tessuto (v. la pagina accanto).

Per rendere irrestringibile un tessuto lavabile, lavarlo e asciugarlo, usando gli stessi metodi che si useranno per l'indumento finito, seguendo le eventuali istruzioni del negoziante. Per restringere preventivamente i tessuti lavabili a secco: 1) inumidire il tessuto; 2) stendere ad asciugare su una superficie piatta (non appendere); 3) stirare leggermente sul rovescio. Dopo questo procedimento può succedere che alcuni tessuti presentino macchie d'acqua o si infeltriscano; è bene fare preventivamente una prova su un ritaglio. Se un tessuto richiede le due operazioni, cioè sia il restringimento sia la rettifica del diritto filo, prima restringere, poi riallineare.

Stirare il tessuto se è spiegazzato o ha il segno della piega centrale. Se la piega non sparisce o se appare una striatura sbiadita lungo essa, evitare questa zona quando si taglia il modello (v. Come piegare i tessuti, pag. 127).

Trama
Ordito

Tessuto: fondamentalmente, due serie di fili, ordito e trama, intrecciati ad angolo retto.

Cimosa
Diritto filo dell'ordito
Diritto filo della trama
Sbieco perfetto
Cimosa

Cimosa: si forma lungo ciascun margine. Il diritto filo dell'ordito è parallelo alla cimosa; il diritto filo della trama è perpendicolare a essa. Lo sbieco è la diagonale che interseca questi fili; lo sbieco perfetto è ad angolo retto rispetto ai margini quando i due diritto filo sono perpendicolari.

Come raddrizzare le estremità

Diritto filo della trama

Lo strappo è adatto per stoffe tessute a trama stretta. Prima, tagliare una cimosa con le forbici; afferrare saldamente i due capi tagliati e strappare fino alla cimosa opposta. Se lo strappo finisce prima della cimosa opposta, ripetere, iniziando piú distante dal margine.

Diritto filo della trama

Il filo tirato è il miglior sistema per tessuti morbidi, estensibili o radi. Tagliare la cimosa; afferrare uno o due fili trasversali e tirare dolcemente, ora facendo scorrere il filo, ora spingendo la stoffa fino a raggiungere l'altra cimosa. Tagliare lungo il filo tirato.

Diritto filo della trama

Il taglio lungo una linea evidente della stoffa è limitato a tessuti a strisce, scozzesi, a quadretti, o con altro disegno lineare. Per disegni di questo tipo, ma stampati, sono adatti sia il primo sia il secondo metodo (lo strappo o il filo tirato).

Come riallineare il diritto filo del tessuto

Dopo aver raddrizzato le estremità, piegare il tessuto sulla lunghezza, unendo le cimose e facendo coincidere le estremità. Se i margini non s'allineano su tre lati, oppure s'incontrano ma gli angoli non sono perpendicolari, il tessuto è fuori filo e deve essere riallineato prima del taglio.

Per riallineare il tessuto, la prima cosa da fare è inumidirlo, per ammorbidire l'appretto, e renderlo più estensibile. Piegare il tessuto sulla lunghezza, facendo combaciare cimose ed estremità; unire i margini con un'imbastitura; avvolgerlo in un telo umido e lasciarlo così per alcune ore; oppure inumidire direttamente il tessuto con una spugna o uno spruzzatore.

Tirare il tessuto sullo sbieco; generalmente, quest'operazione è sufficiente a riportarlo in forma. Tirare delicatamente, ma con fermezza, finché tutti gli angoli sono retti (l'operazione è più facile se viene fatta da due persone). Non tirare troppo; si può causare un'ulteriore deformazione. Stendere il tessuto su una superficie piatta per farlo asciugare, indi stirare.

Uno stampato non allineato con il diritto filo fa sembrare il tessuto storto anche se non lo è. Questo difetto non si può correggere; quindi esaminare il disegno prima dell'acquisto.

Come preparare la maglia per il taglio

Le stoffe a maglia hanno una struttura diversa da quelle tessute, ma la preparazione per il taglio è piú o meno la stessa, eccetto che per l'allineamento delle estremità. Dato che non vi sono cimose e i fili non possono essere tirati, ci si deve fidare del proprio occhio per giudicare se una maglia è diritta. Se il disegno è ben delineato, tagliare lungo una linea prominente.

Le stoffe a maglia esistono in due tipi, piani e tubolari. Alcune maglie piane hanno i margini sulla lunghezza perforati, equivalenti alle cimose dei tessuti, ma non si devono usare come riferimento perché non è detto che siano diritti. La maglia tubolare si raddrizza come la maglia piana poi si taglia lungo una delle coste.

La maglia è formata da anelli di filato concatenati, chiamati coste, che equivalgono al diritto filo dell'ordito dei tessuti. Le file di anelli ad angolo retto con le coste, chiamate giri o righe, equivalgono al diritto filo di trama di tessuto.

Per raddrizzare le estremità di una maglia piana, imbastire con un filo di colore contrastante le estremità lungo una costa. Piegare il tessuto a metà sulla lunghezza; far coincidere i segni dell'imbastitura e unirli con spilli (v. anche pag. 127).

Raddrizzare le estremità di una maglia tubolare, come per la maglia piatta, quindi aprire tagliando lungo una delle coste. Se i margini si arrotolano, stirarli e imbastirli assieme. La maglia tubolare stretta, alta 45 cm, viene usata senza cuciture longitudinali.

Le parti del modello

1. Riunire tutti i pezzi della versione scelta.
2. Rimettere nella busta i pezzi del modello non necessari; potrebbero creare confusione.
3. Tagliare separatamente i pezzi piccoli, come paramonture e tasche, se sono su un solo foglio.
4. Non rifilare i margini di velina in piú intorno alle linee di taglio; possono essere utili.
5. Stabilire quante volte si deve tagliare ciascun pezzo (l'informazione è sul modello).
6. Stirare i pezzi del modello con ferro tiepido, se sgualciti, o lisciarli con le mani.
7. Modificare il modello, se necessario (v. da pag. 88 a pag. 106). Accertarsi che ogni modifica fatta sia visibile su ambedue i lati della velina.
8. Controllare la lunghezza totale del capo.
9. Prendere in considerazione i possibili cambiamenti come spostare o eliminare le tasche, creare un'apertura piú comoda, eliminare o aggiungere una cucitura, e attuarli prima del taglio.

Come riconoscere il diritto della stoffa

Il lato diritto della stoffa deve essere identificato prima del taglio. Spesso è evidente, ma a volte è necessario un attento esame per distinguerlo dal rovescio. Un modo per accertarlo è guardare come è piegato il tessuto. I cotoni hanno il lato diritto sull'esterno, le lane sull'interno. Se il tessuto è arrotolato su un tubo, il diritto è verso l'interno. Le **stoffe lisce** sono piú lucenti o morbide sul diritto. Le **stoffe a tela** hanno la lavorazione piú evidente sul diritto: la torcitura può essere piú sporgente, il disegno diagonale piú accentuato. Questi tessuti hanno spesso piccole irregolarità, come nodi particolarmente visibili sul rovescio. I **tessuti fantasia**, come il broccato, sono piú morbidi sul diritto; sul rovescio, di solito, hanno qualche filo sciolto volante. I **disegni stampati** sono piú netti sul diritto. La **cimosa** è piú liscia sul diritto. Alcune maglie si arrotolano sul diritto quando si tirano di traverso.

Il diritto è piú resistente al logorio. Quando non vi è differenza visibile tra i due lati, scegliere il rovescio e segnarlo con il gesso.

Scelta della sistemazione del modello sul tessuto

Per trovare l'esatta disposizione, cercare i pezzi del modello desiderato, quindi controllare l'altezza del tessuto necessaria e la taglia esatta. Segnare i pezzi scelti per non confonderli con eventuali altri.

Se non si possiede uno schema di disposizione adatto all'altezza del tessuto da usare o se si vogliono combinare parti di diverse versioni, è necessario fare una prova di disposizione dei modelli.

Come interpretare le guide al taglio

La disposizione dei modelli per il taglio illustrata sopra è un tipico esempio di quello che si trova in qualsiasi foglio di guida dei modelli. Per rendere il disegno piú ricco di particolari, sono comprese tutte le possibili variazioni; la disposizione piú comunemente usata è, in generale, molto piú semplice. Ogni ditta fornisce, nelle istruzioni, le spiegazioni per usare particolari disposizioni. È bene consultarle.

Piegatura dei tessuti per il taglio

Per la disposizione dei modelli è necessario determinare se e come il tessuto deve essere piegato. Le cimose devono combaciare esattamente; per evitare che il tessuto slitti su sé stesso, appuntare le cimose ogni 5-6 cm. Se il tessuto è già piegato, assicurarsi che la linea di piega sia esatta e stirarla di nuovo, se necessario. Provare anche se la piega può essere tolta facilmente; una piega permanente deve essere evitata quando si taglia. Quando non c'è alcuna piega, stendere il tessuto con il lato diritto verso l'alto.

Far combaciare i lati diritti o quelli rovesci non ha importanza, con queste eccezioni: si piega diritto contro diritto, quando la disposizione richiede una piega parziale sulla lunghezza; si piegano rovescio contro rovescio i tessuti pelosi, i disegni che devono combaciare, gli stampati grandi e la stoffa che si marca con carta da ricalco.

Cimose

Piega

Piega normale del tessuto: è fatta sul diritto filo dell'ordito con le cimose che combaciano lungo un margine (come generalmente il tessuto è sulla pezza). È la piega che più spesso si incontra nelle istruzioni per una pratica disposizione dei modelli.

Cimosa

Cimosa

Piega

Piega parziale del tessuto: fatta sul diritto filo dell'ordito, con una delle cimose a una determinata distanza dalla piega; il rimanente tessuto è a strato singolo. La larghezza della parte doppia è determinata dal pezzo più largo del modello che vi andrà appoggiato. La distanza tra la cimosa e la piega dev'essere sempre uguale.

Piega

Cimosa

Cimosa

Piega

Piega doppia: è costituita da due pieghe sul diritto filo dell'ordito con le cimose che si incontrano al centro del tessuto. Sostituisce la piega normale quando non si riesce a toglierla dalla stoffa; oppure quando i pezzi del davanti e del dietro devono essere tagliati sulla piega. Mantenere una distanza equa tra ciascuna piega e la cimosa.

Doppio spessore

Piega trasversale

Cimose

Piega trasversale: fatta sul diritto filo della trama con le cimose che combaciano lungo due margini, è generalmente usata quando la piega normale creerebbe uno spreco di tessuto, o per sistemare un pezzo di modello particolarmente grande. Non si deve usare con tessuti pelosi e su stoffe a un solo verso (v. Tagliare tessuti speciali a pag. 130).

Cimose

Piega

Doppio spessore

Piega

Cimose

Pieghe combinate: il tessuto è ripiegato in due modi diversi per lo stesso appoggio. Il più delle volte si tratta di una piega normale e di una trasversale. Il procedimento consiste nel distendere i pezzi del modello per una parte, quindi staccare il tessuto rimanente e piegarlo di nuovo. Prima di dividere il tessuto, misurare la seconda parte per essere sicuri di avere una lunghezza sufficiente.

Come piegare la maglia

Vi sono due modi per piegare la maglia. Si può: 1) far combaciare le imbastiture trasversali usate per raddrizzare le estremità oppure: 2) segnare una costa in lunghezza (v. a destra). Se la maglia fosse troppo sottile per uno di questi metodi, piegarla pareggiando il più possibile, assicurandosi che le coste non si spostino lungo la piega. Stirare di nuovo la piega, se necessario; assicurarsi, inoltre, che possa essere tolta. La piega della maglia richiede molta cura, perché fa da guida per il diritto filo quando si appunta il modello.

Piega normale

Prima di piegare la maglia, imbastire su una costa al centro della stoffa, usando un filo contrastante, indi piegarla sull'imbastitura. Se la maglia ha i margini perforati, non è necessario farli combaciare.

Piega trasversale

Imbastitura

Quando si piega la maglia trasversalmente, imbastire prima come per la piega normale, poi piegare, facendo combaciare le imbastiture. Appuntare lungo l'imbastitura, attraverso ambedue gli strati.

Appuntare i modelli sulla stoffa

Per appuntare il modello sulla stoffa, l'ordine generalmente seguíto è da sinistra a destra e dalla piega alle cimose. Per ciascun pezzo, appuntare nell'ordine la piega o la freccia del diritto filo, gli angoli e, infine, i margini. Sistemare i pezzi il piú vicino possibile l'uno all'altro. Ogni disposizione di modelli è disegnata in modo da usare il tessuto con economia.

Appuntare gli spilli diagonalmente sugli angoli e perpendicolarmente ai margini, con le punte interne alle linee di taglio. (Su tessuti delicati, pelle e materiali vinilici, sui quali restano i buchi degli spilli, appuntare nello spazio riservato alle cuciture.) Usare solamente gli spilli necessari per fermare le linee di piega, il diritto filo, gli angoli e le tacche; troppi spilli possono deformare il tessuto rendendo difficile un taglio esatto. Mentre si taglia, tenere una mano appoggiata sul modello per mantenere ben fisso il tessuto.

Non lasciar pendere il tessuto dalla superficie di taglio. Se questa non è abbastanza larga per contenere tutto il modello, appuntare una parte per volta, ripiegando il resto.

Prima di tagliare, sistemare tutti i pezzi e controllare la disposizione. Se si devono tagliare una teletta o una fodera, tagliare il capo, poi con lo stesso modello la teletta o la fodera.

Cimose

La freccia del diritto filo viene appuntata parallela alla cimosa (parallela alla piega per la maglia). Appuntare prima a lato di una estremità della freccia, e misurare dallo spillo alla cimosa. Misurare dall'altra estremità della freccia alla cimosa e sistemare il modello in modo che la seconda misura sia uguale alla prima. Una volta che il modello è appuntato, non può spostarsi fuori filo.
Può essere più agevole appuntare prima il diritto filo per tutti i pezzi del modello, quindi appuntare tutti gli angoli e i margini: così, se è necessario qualche spostamento, si risparmia tempo.

La linea di piegatura del modello viene appuntata per prima, con la linea stampata sottile (non il margine della velina) esattamente sul margine di piegatura del tessuto. Inserire gli spilli perpendicolarmente alla piega, all'incirca ogni 10 cm. Appuntare poi gli angoli, quindi i margini del modello, spianando il modello mentre si procede.

Freccia del diritto filo

Appuntare diagonalmente sugli angoli

Sovrapposizione della velina

Sovrapporre i margini della velina, in modo che le linee di taglio quasi si tocchino. Questo assicura la massima economia di tessuto.

Appuntare per prima la piega

Piega

Taglio

Per un taglio accurato, mantenere il tessuto piatto sul piano e usare forbici adatte.

Le forbici con l'impugnatura curva aiutano a tenere piatto il tessuto e sono disponibili in quattro tipi di lame: liscio, dentellato, smerlato od ondulato. I tipi liscio e dentellato sono intercambiabili, ma quello dentellato è disegnato per far presa su stoffe a maglia o scivolose.

Le forbici smerlate od ondulate si usano per rifinire le cuciture, mai per tagliare un capo: non danno un margine netto e nascondono le tacche.

Una lama di 18-20 cm è adatta a quasi tutti i tessuti; per i tessuti pesanti è piú adatta una lunga 23 cm. Se le forbici sono dure e il controllo del taglio risulta difficile, si consiglia di regolare leggermente la vite della lama, o di usare un lubrificante. Non usare mai le forbici per la carta e fare attenzione a non tagliare sugli spilli.

Per un margine liscio, fare tagli decisi, facendo avanzare le forbici nel taglio precedente, tra un colpo e l'altro.

Per un sicuro controllo del taglio, tenere una mano sul modello, vicina alla linea di taglio, e maneggiare le forbici con l'altra. Tenere il corpo in modo che il braccio sia libero nei movimenti.

Tecnica base del taglio: seguire il margine della linea grossa stampata sul modello, dando colpi lunghi per ottenere margini diritti, colpi piú corti sulle curve, e brevi sforbiciate per le tacche. Fare le tacche esterne alla linea di taglio, ma nel margine del tessuto. Non sollevare il tessuto dal piano.

Utili suggerimenti per il taglio

Tagliare tacche doppie o triple come fossero una sola, tagliando direttamente da una punta all'altra; non conviene tagliarle singolarmente.

Taglietti
Taglietto
Linea di centro
Taglietto

Segnare le linee di centro del capo con taglietti su ciascun margine di cucitura, in alto e in basso; fare lo stesso per i pezzi da aggiungere, come il collo. Questi taglietti sono utili per riconoscere le linee delle pince, specialmente quando si marca con spilli e gesso.

Segnare il colmo della manica con una tacca, proprio sopra il cerchio largo del modello. Questo tipo di tacca si vede meglio quando si monta la manica.

Metraggio di tessuto necessario 66-67

Tagliare tessuti speciali

Alcuni tessuti richiedono un'attenta scelta del modello e una particolare disposizione del modello stesso. Possono presentarsi problemi: per esempio, con uno scozzese si ha quello di far combaciare le righe, e quello di tagliarlo in un verso.

I tessuti che devono essere messi in una data direzione per il taglio sono chiamati **a verso unico**. Sulla busta del modello e sul foglio guida si parla di tessuti con pelo. Inclusi in questa categoria sono: i tessuti pelosi (o con superfici spazzolate), quelli con disegni non rovesciabili (disegni a verso unico) e quelli con superfici che riflettono la luce in diversi modi, come i rasi.

Per stabilire se una stoffa ha un verso, piegarla sull'altezza, diritto contro diritto, quindi ripiegarne indietro una parte lungo la cimosa. Se gli strati opposti non sono identici, il tessuto è del tipo "peloso" agli effetti del taglio.

Per accertare la direzione del pelo in un tessuto peloso, passarvi sopra una mano. Sembrerà morbido con il pelo diretto nel suo verso, ruvido con il pelo diretto in senso contrario. Per decidere quale verso usare, considerare quanto segue: i peli corti (come il velluto a coste) possono essere tagliati con il pelo contrario per avere un tono di colore piú intenso o con il pelo nel suo verso per un effetto piú freddo. I peli lunghi o ruvidi si tagliano con il pelo nel suo verso per ottenere un migliore risultato. I disegni a un senso si tagliano secondo la naturale inclinazione.

Dato che tutti i pezzi del modello devono essere appoggiati in una sola direzione, non può essere usata una piega trasversale. Se questa fosse indicata, piegare il tessuto rovescio contro rovescio; tagliare lungo la linea della piega e, tenendo sempre rovescio contro rovescio, voltare lo strato superiore, in modo che il pelo vada nella direzione dello strato sottostante. Gli **scacchi**, la maggior parte dei **rigati** e altri **disegni geometrici** vanno trattati allo stesso modo. Questi tessuti sono generalmente piú d'effetto e facili da trattare se il modello è semplice. Evitare qualsiasi modello dove sia specificato "non adatto per scozzesi o righe"; eliminare anche gli abiti interi a telini.

Il verso del tessuto

Tipica disposizione dei modelli sul verso del tessuto

Come disporre il modello su scozzesi e righe

Centrare i modelli è indispensabile quando si appoggiano su un tessuto a quadri, a righe o a disegni geometrici. Decidere quale striscia dovrà stare al centro del capo. Piegare il tessuto a metà su questo punto per i modelli che si tagliano sulla piega; per le altre parti, far coincidere il punto prefissato con il centro della linea di cucitura (o il centro per i pezzi con paramontura prolungata). I centri devono essere uguali per il corpetto, la gonna, le maniche e il collo.

La sistemazione delle righe trasversali è la seconda cosa di cui ci si deve preoccupare quando si dispongono dei modelli su tessuti scozzesi o a righe trasversali. Le righe piú evidenti dovrebbero essere il piú vicino possibile ai margini del capo, cioè alla linea dell'orlo o al margine della manica. Sui modelli svasati, sistemare la parte di colore meno dominante sul margine dell'orlo; la parte curva sarà cosí meno evidente. Evitare le righe piú evidenti in vita e sulla parte larga del busto o dei fianchi.

Per far coincidere le parti principali del capo in senso trasversale, sistemare le tacche sui medesimi incroci delle linee orizzontali. Per far coincidere la manica e il davanti, per esempio, mettere le tacche degli scalfi davanti a quelle del capo sul medesimo incrocio delle righe. Fare tutti gli accoppiamenti sulle linee di cucitura e non su quelle di taglio. Può essere impossibile appaiare le pince, le cuciture delle spalle e le cuciture interne dei pantaloni per l'angolatura della cucitura e il disegno.

Scozzesi regolari e irregolari

Uno scozzese è un disegno a strisce colorate, tessute o stampate, che si incrociano ad angolo retto. È bene rendersi conto se le righe di uno scozzese sono regolari o irregolari prima di acquistare la stoffa perché questo influisce sulla scelta del modello e sulla metratura necessaria.

Una zona delimitata da quattro lati, nella quale le strisce colorate formano un disegno completo, è chiamata **motivo**. Per capire se uno scozzese è regolare o irregolare, piegare a metà il motivo, prima su un lato e poi sull'altro: esso è regolare quando le strisce e gli spazi sono identici in ogni direzione. Anche i rigati sono regolari o irregolari e ci si regola come per lo scozzese. L'unica eccezione sono le righe diagonali.

Con gli **scozzesi regolari**, quadrati o rettangolari, si lavora bene, benché uno scozzese rettangolare sia piú difficile da combinare sullo sbieco. Uno scozzese regolare è adatto a capi con apertura o cuciture centrali e anche a quelli tagliati in sbieco. Gli **scozzesi irregolari** richiedono piú attenzione nella disposizione dei modelli. Quando lo scozzese è irregolare **sull'altezza**, i pezzi del modello devono essere disposti in un'unica direzione. Quando lo scozzese è irregolare **sulla lunghezza**, il motivo ricorrente non ha un centro, perciò si può disporre da sinistra a destra e viceversa, purché il disegno vada in una sola direzione. Si può porre una fascia verticale dominante o un blocco nel centro davanti e dietro. Evitare i modelli con cuciture centrali o maniche kimono o raglan. Si può fare un'eccezione quando lo scozzese si può usare sia dal diritto sia dal rovescio (double-face). In questo caso, il modello deve avere le cuciture centrali, altrimenti bisogna crearle. Nella disposizione, il disegno dev'essere simmetrico da ambo i lati delle cuciture centrali. Perciò, tagliare ogni sezione due volte, una parte sul diritto e una parte sul rovescio.

Quando lo scozzese è irregolare in ambedue le direzioni, valgono le stesse considerazioni fatte per gli scozzesi irregolari in lunghezza; inoltre, è necessario disporre tutti i pezzi del modello in una sola direzione, come sulle stoffe con pelo.

Uno scozzese regolare si combina sia sulla lunghezza sia sull'altezza quando viene piegato lungo il centro di un motivo ricorrente. Uno scozzese dai quadrati regolari – v. a sinistra –, se piegato diagonalmente lungo il centro di un motivo, forma un'immagine simmetrica. Uno scozzese rettangolare – v. sotto – è simile, ma non identico, sulla lunghezza e sull'altezza.

Uno scozzese irregolare può non combinarsi in una o in ambedue le direzioni. Quando lo scozzese è irregolare in lunghezza – v. a sinistra –, un motivo piegato a metà in altezza si combina; piegato in lunghezza, no. Nello scozzese irregolare in altezza – v. sotto –, il motivo è simmetrico quando è piegato a metà in lunghezza; non lo è quando è piegato in altezza. Lo scozzese irregolare in ambedue le direzioni non si combina né se piegato in lunghezza né se piegato in altezza.

Come tagliare gli scozzesi

Con la stoffa piegata: le strisce identiche che dividono il disegno dovrebbero essere appuntate, attraverso i due spessori della stoffa, ogni pochi centimetri. Questa tecnica riduce al minimo il rischio di scivolamenti e, di conseguenza, evita combinazioni del disegno sbagliate.

Sullo strato singolo di tessuto il taglio è piú accurato che su quello doppio, ma richiede piú tempo. Col diritto della stoffa verso l'alto, appuntare e tagliare ciascun pezzo del modello una volta. Per tagliare il secondo pezzo, togliere il modello e appoggiare la parte già tagliata sulla stoffa, diritto contro diritto; combinare le righe in tutti i sensi e appuntare. Per il pezzo di modello che dev'essere tagliato sulla piega, usare il metodo dello scozzese piegato.

Tessuti diagonali 59
Metraggio di tessuto necessario 66-67
Abito di prova per stampati grandi 106

Tagliare i tessuti diagonali

Nei tessuti diagonali (twill), le coste sono appena visibili, come nella gabardine; in altri, sono ben delineate, come nella figura sotto. Il primo tipo si tratta come un qualsiasi tessuto. Il secondo tipo, che comprende anche le diagonali stampate, richiede un'accurata scelta del modello. Evitare i modelli con cuciture centrali, lunghe pince diagonali, gonne svasate a teli e scollature a punta.

Un'eccezione è il tessuto diagonale che abbia due diritti: il rovescio si usa per una metà del capo; le diagonali vengono cucite a spina di pesce. La spina di pesce si ottiene anche tagliando in sbieco il tessuto scozzese, a righe, con un disegno uniforme sulla lunghezza.

I diagonali si tagliano su uno strato singolo di tessuto: ciascun pezzo del modello si appunta una volta con le scritte verso l'alto e l'altra con le scritte verso il tessuto. Fa eccezione il tessuto a due diritti; in questo caso tutte le parti del capo si tagliano con i modelli rivolti verso l'alto, quindi si capovolge la metà del tessuto tagliato.

Un tessuto diagonale può formare una "riga" evidente sullo sbieco. Esso richiede un'accurata scelta del modello.

Per vedere se si può lavorare a spina di pesce, piegare il tessuto sulla lunghezza e ripiegare un angolo in diagonale.

Per ritagliare rigati o scozzesi in sbieco, disegnare nuove frecce per il diritto filo che formino un angolo di 45° con quelle originali (se ci sono già). Tagliare ogni parte del capo separatamente, seguendo le regole di centratura e unione date alle pagg. 130-131.

Un diagonale evidente dev'essere usato con un modello che richieda poche cuciture e pochi particolari.

La tipica forma a spina di pesce è una V che ha il vertice verso l'alto. La riga può essere tagliata sullo sbieco.

Tagliare gli stampati insoliti

Un tessuto con un motivo grande richiede un'accurata disposizione dei modelli. Un motivo preciso, come una losanga, deve essere centrato e accoppiato, come si fa per lo scozzese. Un motivo irregolare, come nei tessuti indiani, non deve necessariamente essere accoppiato, ma bilanciato. Qualunque sia il disegno, si devono ridurre al minimo le cuciture e i particolari complicati. Se il vestito ha cuciture centrali, i motivi possono essere messi l'uno di fronte all'altro a uguale distanza dal centro. Come regola, però, l'equilibrio asimmetrico illustrato a destra è piú piacevole. In ogni caso, non sistemare i motivi sulla parte del petto o dei fianchi. Ricordare che uno stampato a grandi disegni ha spesso un verso e, di conseguenza, i pezzi del modello devono essere appoggiati come per i tessuti a un solo verso.

La stoffa con un bordo stampato ha un disegno che corre lungo uno dei bordi della lunghezza. Può essere usata in due modi. Il primo è quello di far correre il bordo stampato in direzione verticale da ambedue i lati del centro dietro; l'altro, piú comune, è quello di sistemare il bordo sull'orlo del vestito. In questo caso, le parti principali del vestito si tagliano sul diritto filo della trama (disegnando le nuove frecce del diritto filo perpendicolarmente a quelle originali). Se il vestito da tagliare in questo modo non ha cucitura in vita, la lunghezza deve rientrare nell'altezza del tessuto, e spesso si deve sistemare la linea dell'orlo sulla cimosa, omettendo del tutto l'orlo, oppure si può lasciare un piccolo margine alla cimosa per cucire un orlo rimesso. Evitare le gonne svasate a teli, se si vuole che il bordo sia orizzontale.

Stoffa con un motivo grande

Stoffa con bordo stampato

Forbici 12
Cuciture nei tessuti trasparenti 170

Suggerimenti per il taglio

I consigli dati qui sotto integrano le tecniche principali per appuntare e tagliare e sono suggeriti dall'esperienza.

1. Coprire la superficie su cui si taglia con un feltro o un panno ripiegato per proteggere la superficie stessa e per evitare che il tessuto scivoli. Si può usare una tavoletta da taglio (piccola ingegnosa invenzione, disponibile nelle mercerie), sulla quale il tessuto può essere appuntato direttamente per evitare lo scivolamento durante il taglio.
2. Per un migliore controllo e per facilitare il taglio, la superficie su cui si lavora dev'essere accessibile da almeno tre lati. Se questo non è possibile, separare le parti del modello, in modo da poterle girare, se necessario.
3. Per tessuti grossi, spesso difficili da appuntare, o tessuti delicati che potrebbero essere rovinati dagli spilli, sostituire gli spilli con piombini o nastro adesivo.
4. Per ottenere un taglio preciso su un tessuto pesante o ingombrante, tagliarne uno strato alla volta.
5. Quando si taglia su uno strato singolo, tagliare ogni pezzo appoggiando il modello una volta con la stampa verso l'alto, una volta con la stampa verso il basso, in modo da ottenere i lati destro e sinistro dell'indumento.
6. Per evitare che stoffe molto sottili o scivolose, come lo chiffon o la maglia leggera, si spostino, appuntarle per il taglio su carta velina (la stessa carta può essere usata poi per facilitare la cucitura). Per tagliare queste stoffe piú facilmente, usare forbici seghettate, che fanno presa sul tessuto stesso.
7. Per avere meno cuciture da rifinire, appuntare il margine di ogni pezzo del modello che corrisponde al diritto filo su una cimosa. Se la cimosa è rigida e tende a tirare, farvi piccole tacche ogni 5-7 cm.
8. Usare ciascun pezzo del modello l'esatto numero di volte necessarie. Alcune particolari parti, come per esempio i polsi, spesso possono richiedere piú di due pezzi.
9. Tenere le forbici ben affilate e non tagliare con esse nient'altro che il tessuto (la carta rovina le lame).
10. Affilare le forbici tagliando carta vetrata sottile. Portare quelle piú spuntate da un arrotino.
11. Terminato il taglio, conservare i ritagli di tessuto; sono spesso utili per piccoli lavori, come i profili per gli occhielli e le prove di punti a macchina e di stiratura.

Disposizione di prova

Se è necessaria una disposizione diversa da quella indicata nel foglio guida allegato al modello, scegliere la disposizione piú adatta alle proprie esigenze e seguirla facendo i cambiamenti necessari. Iniziare appuntando solamente le linee di piega o le frecce del diritto filo, cosí si possono spostare i pezzi usando meno spilli possibile.

Se nessuna delle sistemazioni si avvicina alle proprie necessità, procedere come segue: piegare il tessuto con la normale piega e, senza appuntarli, stendere tutti i pezzi del modello, prima i piú importanti, poi i piú piccoli. Disporli in varie posizioni e su diverse piegature del tessuto, finché ogni parte sia sistemata. A questo punto, appuntare tutti i pezzi del modello.

Per determinare il metraggio necessario in un'altezza non elencata sul modello, piegare un lenzuolo secondo l'altezza del tessuto e procedere come sopra, poi misurare il lenzuolo usato.

Cambiamenti base nel taglio del modello

Alcune caratteristiche del tessuto, come il peso o il disegno, possono consigliare un cambiamento nello stile del modello. Per esempio, una giacca di tessuto pesante ha i margini piú netti e sottili se la paramontura non è cucita. Oppure, si può desiderare di cambiare qualche particolare del modello, come la posizione di un'apertura. Di regola, le cuciture aggiunte o eliminate devono essere sul diritto filo del tessuto, altrimenti il diritto filo del capo può essere alterato. Tener presente che un cambiamento in una parte del modello può ripercuotersi sul pezzo corrispondente da unire.

Piega

Margine di cucitura che si estende oltre la piega

Per eliminare una cucitura, mettere la linea di cucitura del modello sulla piega del tessuto. Questo cambiamento è consigliato per ridurre le cuciture (per esempio su uno scozzese o uno stampato grande). Questo metodo è applicabile soltanto su cuciture che coincidono con il diritto filo. Se con questo sistema si elimina un'apertura con cerniera, decidere dove sistemarla prima di procedere.

Piega

Margine di cucitura di 1,5 cm

Linea di piega del modello

Per creare una cucitura, aggiungere un margine di 1,5 cm al modello. Questa tecnica si usa per creare un'apertura piú comoda, o per equilibrare uno scozzese irregolare o un diagonale evidente, quando il tessuto è a doppio diritto. La nuova cucitura deve cadere sul diritto filo. Il pezzo del modello non deve essere tagliato vicino alla linea di piega ma, se lo è, la piega deve essere tagliata aperta.

Paramontura

Cuciture combacianti

Per eliminare una cucitura della paramontura, appuntare il capo e la paramontura con le linee di cucitura combacianti; le cuciture devono coincidere con il diritto filo. Si forma cosí una paramontura prolungata. È consigliabile, soprattutto, con i tessuti pesanti. Allo stesso modo si può eliminare la cucitura che unisce due pezzi di paramontura (questa cucitura può non essere sul diritto filo).

Accessori per la marcatura 13
Punti molli 137
Punti molli semplificati 137
Imbastitura irregolare 138
Punti molli a macchina 150

Metodi di marcatura

La marcatura – il riporto sul tessuto di particolari importanti del modello – si fa dopo il taglio e prima di togliere il modello. I simboli scelti sono quelli che indicano come e dove le parti del capo sono sagomate e unite e dove sono posti i particolari. Si riportano: le linee delle pince, delle pieghine, delle increspature e delle pieghe, i simboli rotondi e quelli quadrati, il centro davanti e dietro, la posizione degli occhielli e di altri particolari. È utile riportare le linee di cucitura che hanno una forma complicata. Se il vestito deve essere controfoderato, si marca soltanto la controfodera.

I metodi piú comuni per riportare i segni sono elencati di seguito. Decidere quale metodo è adatto, di volta in volta. Per non sciupare la stoffa, provare su un campione.

Il metodo della carta da ricalco e della rotella è piú adatto per tessuti uniti e opachi. Dà risultati meno buoni su tessuti a piú colori, ed è sconsigliabile per quelli trasparenti, perché i segni si vedono dal diritto. È il metodo piú comodo; ma la rotella può strappare la velina, e ciò impedisce di usare ancora il modello.

Per tracciare i segni, mettere la parte incerata da ricalco da sarti sul rovescio della stoffa. (Può essere necessario rimuovere alcuni spilli.) Passare i segni con la rotella, dando colpi brevi, decisi; usare una riga come guida per le linee diritte.

I segni tracciati con la rotella devono essere precisi, di un colore contrastante, ma non troppo, con la stoffa. Usare alcune crocette (X) per indicare i simboli rotondi. I punti isolati si riportano, usando una matita a punta smussata o un bastoncino.

Mentre si segna, tenere un cartone sotto il tessuto, per evitare che la superficie sottostante si sciupi. Usare una rotella dentata per la maggior parte delle stoffe, una rotella liscia per quelle delicate, difficili da segnare, o pelose. Se i tessùti sono piegati rovescio contro rovescio, si possono segnare ambedue gli strati, inserendo fra essi una carta a doppio diritto o due fogli posti l'uno contro l'altro. Se i tessuti sono piegati diritto contro diritto, si marca uno strato alla volta.

Col gesso da sarti, la marcatura è veloce. Si segnano soltanto i simboli rotondi che si uniscono, dopo aver staccato il modello, con una riga o un gesso. Il gesso sparisce facilmente, perciò cucire il capo al piú presto dopo la marcatura.

Marcatura col gesso: appuntare gli spilli attraverso ogni simbolo e i due strati di tessuto, spingendo le capocchie attraverso la carta. Togliere il modello. Fare sul rovescio di ogni strato di tessuto un punto col gesso vicino a ogni spillo.

Per le linee di cucitura, togliere il modello e, usando un righello o una misura di cartone, tracciare, a 1,5 cm dal margine della stoffa, brevi linee distanti l'una dall'altra da 2,5 cm a 5 cm.

I punti molli richiedono, tra tutti i sistemi, piú tempo e fatica. Sono indispensabili per tessuti trasparenti, delicati, spugnosi o a piú colori sui quali né la carta da ricalco né il gesso lascerebbero segni chiari. I due tipi illustrati sono eseguiti a mano. Una terza versione, **i punti molli a macchina**; sono particolarmente utili per le marcature multiple come le linee delle pieghe. Se un capo richiede parecchi segni, sarà d'aiuto l'uso di fili di colore diverso per ogni simbolo del modello – uno per le pince, uno per le linee di cucitura e cosí via.

Punti molli: usati per riportare simboli su tessuto doppio. Quando i punti sono complicati, vengono tagliati fra i due strati di tessuto (per istruzioni particolareggiate, v. Punti a mano).

Punti molli semplificati: imbastitura irregolare, usata per marcare singoli strati di stoffa. Molto utile per segnare linee di piega, quella del centro e delle pieghe (v. Punti a mano).

La marcatura col filo è un modo pratico per riportare i riferimenti che si devono vedere sul diritto, come la posizione di una tasca. Questi vengono riportati con la carta da ricalco, poi tracciati con un'imbastitura a mano o a macchina.

Marcatura col filo: con la carta da ricalco e la rotella, passare i segni di riferimento sul lato rovescio del tessuto. Togliere il modello, quindi passare con un'imbastitura a mano o a macchina. Usare un filo di colore contrastante.

PUNTI BASE

LE CUCITURE A MANO 136
PUNTI A MANO 137
PUNTI MOLLI 137
IMBASTITURE 138
PUNTI PER LA CONFEZIONE 139
PUNTI ORLO 144
PUNTI PER RIFINITURE E DECORATIVI 147
PUNTI A MACCHINA SIMILI AI PUNTI A MANO 150
PUNTI MOLLI PER LA MARCATURA 150
IMBASTITURE 150
PUNTI PER LA CONFEZIONE 151
PUNTI PER ORLI 153
PUNTI DI RIFINITURA E DECORATIVI 154

Le cuciture a mano

Alcuni princìpi generali si possono applicare a tutte le cuciture a mano, anche se qualche particolare può cambiare da una tecnica all'altra.
La gugliata: tagliare il filo obliquamente con forbici ben affilate. Non strappare mai né mordere il filo perché in questo modo si sfilaccia ed è difficile infilarlo nella cruna dell'ago. Per infilare l'ago, tenere quest'ultimo nella mano sinistra e il filo nella destra tra pollice e indice. Passare il filo nella cruna e, con lo stesso movimento, trasferire l'ago tra il pollice e l'indice della mano destra. Quindi, con la sinistra, tirare il filo ed estrarlo dalla cruna per circa un terzo della lunghezza.

Nel cucito la gugliata deve essere corta. Per una cucitura definitiva, usare una lunghezza variabile tra 45 e 60 cm; per l'imbastitura, la gugliata può essere anche piú lunga. (Per lunghezza si intende la distanza tra la cruna e il nodo del filo.) Non usare la gugliata doppia se non per attaccare bottoni, automatici, ganci o fare occhielli.
Scelta dell'ago: l'ago dev'essere adatto al filo e al tessuto da cucire e comodo per chi lavora. L'ago sottile è il migliore: corto, per punti corti, lungo, per punti lunghi o multipli.
Tipo e colore del filo: per l'imbastitura normale e l'imbastitura a punti molli usare un filo bianco o di colore chiaro che contrasti con il tessuto. Il filo di colore scuro si usa, invece, su tessuti chiari. Per cuciture definitive, il filo può essere della stessa tinta del tessuto o di colore contrastante, come si preferisce.

Il filo di seta rende facili le cuciture a mano ed è indicato per le imbastiture perché non lascia segni dopo la stiratura. Si usano anche il filo di cotone, quello sintetico e quello misto cotone e sintetico. La seta ritorta si usa per occhielli, per attaccare bottoni e per punti decorativi.
Il filo si attorciglia e si formano nodi: questo è un inconveniente e succede con qualunque filo, ma, in particolare, con quelli che sono costituiti, interamente o in parte, da fibre sintetiche. Per ridurre l'inconveniente, usare gugliate corte e non tirare troppo il filo. Oppure lasciare penzolare l'ago, e far scorrere il filo tra le dita delicatamente.

Affrancatura della cucitura all'inizio e alla fine

Per formare il nodo all'estremità del filo stringere l'estremità fra pollice e indice e, con l'altra mano, passare il filo intorno all'indice.

Tenendo il filo teso, far scivolare l'indice lungo il pollice verso il palmo. Questo farà attorcigliare il filo e si formerà il cappio.

Far scivolare ancora l'indice verso il palmo e farlo uscire dal cappio. Tenere il cappio aperto tra le punte dell'indice e del pollice.

Con il medio, ora, tenere saldamente il cappio e, tirando il filo con la mano destra, stringere il cappio. In questo modo si formerà il nodo.

Il nodo all'inizio della cucitura: la maggior parte delle cuciture richiede che il filo abbia un nodo all'estremità della gugliata. Nell'imbastitura, il nodo può essere visibile; mentre, nelle cuciture permanenti, dovrà rimaner nascosto nel tessuto. A sinistra si può notare il procedimento usato per formare il nodo. Il sistema piú comune è quello di infilare un'estremità del filo nell'ago e di annodare l'altra.
Il punto indietro è usato per affrancare il lavoro all'inizio o alla fine di una cucitura. Questo sistema è preferibile al nodo, specialmente nei capi di vestiario dove il nodo può lasciare il segno.

Naturalmente piú il punto è corto piú è sicuro. In generale, si consiglia di usare punti piccoli per affrancare cuciture permanenti e punti lunghi per affrancare le imbastiture. Per affrancare la cucitura nel modo piú sicuro, si usa il punto indietro combinato con un piccolo cappio.

Per affrancare il filo alla fine di una cucitura, portare l'ago e il filo sul rovescio. Eseguire un piccolo punto dietro il filo, prendendo soltanto una fibra di tessuto, quindi tirare il filo sino a lasciare un piccolo cappio. Eseguire un altro piccolo punto nello stesso posto, ma passando l'ago e il filo nel cappio del punto precedente. Tirare il filo vicino alla stoffa, chiudere i punti e tagliarlo.

Punti a mano

Anche se si cuce a macchina, i punti a mano vengono usati in quasi tutte le fasi della confezione – dal trasferimento dei segni sulla stoffa fino all'esecuzione dell'orlo. Questa sezione insegna come eseguire i punti a mano piú usati. Alcuni si usano soltanto temporaneamente, per tenere insieme i pezzi di stoffa prima di cucirli a macchina. Altri sono punti duraturi, usati per fissare le paramonture, le fodere e gli orli o per rifinire o decorare un capo. Se si usa un punto per la prima volta, provarlo su un ritaglio di tessuto, prima di eseguirlo sull'indumento.

Punti molli

Questi punti si usano per riportare particolari della confezione e segni vari dal modello di carta sul tessuto tagliato. Usati come alternativa al gessetto o alla carta da ricalco, richiedono piú tempo, tuttavia vi sono alcuni casi in cui sono necessari (v. Marcatura a pag. 134).

I PUNTI MOLLI SEMPLICI sono come i punti dell'imbastitura irregolare. Come regola generale, però, si usano soltanto per segnare strati singoli di tessuto e sono particolarmente indicati nella marcatura delle pieghe o linee del centro.

Qui si sono usati due fili di diverso colore per distinguere le linee di piega e quelle di appoggio.

Linea di piega

Linea di appoggio

Punti molli semplici: usando una gugliata lunga di filo doppio, non annodato, eseguire un piccolo punto, lungo la linea del modello di carta, prendendo sia la carta sia il tessuto. Estrarre il filo non completamente, ma lasciarne circa 2,5 cm. Eseguire allo stesso modo i punti successivi a 5-7,5 cm l'uno dall'altro, lasciando sempre i punti molto allentati. Al termine della cucitura, tagliare ogni punto allentato nel centro e sollevare con cura il modello dal tessuto, facendo attenzione a non sfilare i punti di marcatura.

I PUNTI MOLLI si usano per trasferire i simboli isolati, come i cerchi, dal modello alla stoffa in doppio.

Punti molli: con la punta dell'ago bucare il modello attraverso il simbolo che dev'essere trasferito. Con una lunga gugliata di filo doppio, non annodato in fondo, fare un piccolo punto attraverso il cartamodello e il tessuto doppio, lasciando circa 2 cm di filo. Fare un altro punto sopra lo stesso segno, lasciando un cappio da 3 a 4 cm. Tagliare il filo, lasciando ancora circa 2 cm liberi. Quando tutti i simboli sono stati marcati in questo modo, sollevare con cura il cartamodello dal tessuto, evitando di sfilare le marche; poi, separare dolcemente i due strati di tessuto fino a tendere i cappi, e tagliare i fili.

Controfodera 72-73

Imbastiture

L'imbastitura a mano è una cucitura temporanea usata per unire due o piú parti di tessuto durante le prove e la confezione.

L'IMBASTITURA REGOLARE è usata con tessuti leggeri e in punti che richiedono un controllo piú attento, come cuciture arrotondate, morbide, e nel montaggio delle maniche.

Imbastitura regolare: punti provvisori corti (circa 6 mm), presi alla stessa distanza. Si esegue da destra verso sinistra, raccogliendo più punti sull'ago prima di estrarlo dal tessuto.

L'IMBASTITURA IRREGOLARE è usata per il maggior numero di imbastiture (per lavori che richiedono un minor controllo durante la cucitura definitiva) e per segnare il tessuto. (In questo caso, i punti dovranno essere lunghi e ben spaziati fra loro.)

Imbastitura irregolare: punti simili a quelli dell'imbastitura regolare, con la differenza che a punti brevi (6 mm circa) si alternano spazi lunghi (2,5 cm circa).

L'IMBASTITURA DIAGONALE è fatta di punti orizzontali presi paralleli, in modo da formare, fra l'uno e l'altro, diagonali parallele tra loro. Si usa per fermare o tenere sotto controllo piú strati di tessuto entro uno spazio piú o meno largo, durante le fasi di confezione e di stiratura. Punti corti presi molto vicini fra loro garantiscono un migliore controllo dei punti lunghi presi a gran distanza tra loro. L'imbastitura a diagonali corte è usata per tenere distesi gli strati di tessuto durante l'operazione di cucitura o di stiratura; mentre l'imbastitura a diagonali lunghe si usa per fissare la teletta all'indumento durante la confezione.

1

2

Imbastitura diagonale: è fatta di piccoli punti presi paralleli tra loro, in modo da formare diagonali. Nel formare i punti, l'ago viene infilato da destra verso sinistra. Per un maggior controllo, prendere punti piuttosto piccoli (1), lasciando tra loro spazi brevi. Quando invece è richiesto un minor controllo del tessuto, i punti possono essere più lunghi (2), con uno spazio maggiore tra loro. *(segue)*

Imbastiture *(segue)*

L'IMBASTITURA A SOTTOPUNTO è un punto irregolare, provvisorio, usato per far combaciare, prima della cucitura, parti di tessuto a quadri o a righe o stampati a grandi disegni. È, inoltre, un modo pratico di imbastire parti ricurve piuttosto complicate da cucire o di eseguire le modifiche sul diritto durante le prove.

Imbastitura a sottopunto: voltare in sotto un lembo lungo la linea di cucitura. Con il diritto del tessuto rivolto verso di sé, appoggiarlo lungo la linea di cucitura sulla parte di tessuto dove sarà cucito, facendo combaciare il disegno e appuntarlo. Da destra a sinistra, con punti lunghi 6 mm, fare un punto nel lembo inferiore e un secondo nel lembo superiore. Continuare, alternando i punti e togliendo man mano gli spilli.

Punti per la confezione

Punto indietro

È tra i piú robusti e i piú usati punti a mano e serve ad affrancare cuciture a mano e riparare cuciture, per ribattere a mano, impunturare e attaccare cerniere. Benché esistano numerose variazioni, il punto indietro si fa sempre infilando l'ago dietro il punto da cui emerge il filo del punto precedente.

Come inizio o fine di una cucitura a mano, portare ago e filo sul rovescio del tessuto. Infilare l'ago all'indietro attraverso tutti gli strati di tessuto e uscire appena dietro il punto in cui emerge il filo. Tirare il filo.

L'INIZIO O LA FINE DI UNA CUCITURA possono essere affrancati con il punto indietro. Usare punti corti nei casi di cuciture permanenti, lunghi nel caso di cuciture provvisorie. Un sistema di affrancatura ancora piú sicuro è quello che combina un punto indietro con un piccolo cappio.

Per un'affrancatura piú sicura, formare un punto indietro molto piccolo, proprio dietro il punto da cui emerge il filo, lasciando un piccolo cappio che si otterrà non tirando completamente il filo. Formare quindi un altro piccolo punto indietro sopra il precedente e far passare l'ago e il filo nel cappio. Tirare entrambi i punti in modo deciso e tagliare il filo.

IL PUNTO INDIETRO REGOLARE è il piú robusto dei punti indietro. I punti sono molto simili a quelli della macchina per cucire: cioè sono uguali in lunghezza, con piccolissimi spazi tra loro. Questo punto serve per eseguire e riparare cuciture.

Punto indietro regolare: portare ago e filo sul diritto del lavoro. Infilare l'ago in tutti gli strati di tessuto a una distanza variabile da 1,5 mm a 3 mm (metà della lunghezza di un punto), dietro il punto da cui emerge il filo, e uscire alla stessa distanza davanti a tale punto. Continuare, mantenendo le stesse distanze. Sul diritto, i punti saranno simili a quelli eseguiti dalla macchina per cucire. *(segue)*

Ribattitura a mano 161
Punto indietro su cerniere 335-339

Punti per la confezione *(segue)*

IL MEZZO PUNTO INDIETRO è simile al punto indietro regolare, con la sola differenza che la lunghezza dei punti e degli spazi tra loro è uguale. Benché non sia cosí robusto, anche questo punto può essere usato per riparare le cuciture.

Mezzo punto indietro: è simile al punto indietro regolare, ma, invece di avere punti che si toccano, è fatto di punti uguali distanziati da spazi uguali ai punti. L'ago va infilato in tutti gli strati di tessuto, circa 1,5 mm dietro il punto da cui emerge il filo, e va fatto uscire a una distanza doppia (3 mm) davanti al medesimo punto.

IL PUNTO INDIETRO A PUNTI PICCOLISSIMI è molto piú decorativo sia del mezzo punto indietro sia dell'impuntura propriamente detta. Visto sul davanti del lavoro, presenta punti piccolissimi distanziati da spazi molto lunghi. Questo tipo di cucitura è molto usata per l'applicazione delle cerniere.

Imbastitura
a macchina
sui margini

Punto indietro a punti piccolissimi: è simile al mezzo punto indietro, ma l'ago è infilato in tutti gli strati di tessuto, pochissime fibre dietro il punto da cui emerge il filo, ed è fatto uscire a una distanza variabile tra 3 e 6 mm davanti a esso. Sul davanti del lavoro, i punti appaiono piccolissimi con uno spazio tra loro variabile da 3 a 6 mm.

IL PUNTO INDIETRO DECORATIVO è come un qualsiasi punto indietro, con una sola differenza: il punto viene eseguito prendendo soltanto lo strato di tessuto superiore. Usato principalmente come punto decorativo, è ideale quando deve risultare visibile solamente sul diritto del lavoro, come, per esempio, nell'impuntura e nella ribattitura.

Punto indietro decorativo: è un qualunque tipo di punto indietro ma eseguito senza prendere lo strato sottostante della stoffa. Se il secondo strato di tessuto non viene cucito, il rovescio della cucitura rimane naturalmente invisibile.

Sottopunto

È un punto quasi invisibile, eseguito facendo passare il filo sotto una piega di tessuto. Si può usare per unire margini ripiegati o un margine ripiegato con una superficie piatta.

IL SOTTOPUNTO REGOLARE è usato per unire due margini ripiegati. È un modo semplice e veloce per aggiuntare due parti sul diritto del tessuto.

Sottopunto regolare: lavorare da destra verso sinistra. Dopo aver affrancato il filo, farlo uscire da uno dei margini ripiegati. Per il primo punto e quelli successivi, far scivolare l'ago nella piega del bordo opposto, per 6 mm circa, e tirare il filo. Proseguire alternando i punti sui due lati. *(segue)*

Nervature 180
Arricciature 194-195

Punti per la confezione *(segue)*

Sopraggitto

Questo punto piccolissimo e regolare viene usato per unire due margini rifiniti, come, per esempio, quando si deve attaccare un bordo di pizzo oppure un nastro a un capo.

Sopraggitto: infilare l'ago diagonalmente dal dietro sul davanti dell'orlo, prendendo sempre poche fibre di tessuto. L'ago dovrà essere infilato esattamente dietro il filo del punto precedente e sarà fatto uscire la lunghezza di un punto piú in là. Fare attenzione a mantenere la regolarità dei punti e degli spazi.

Sopraggitto diagonale

Si tratta di una variante del sopraggitto: la maggiore differenza consiste nell'angolazione dell'ago. Benché sia usato per unire margini già rifiniti, lo si usa anche per fissare un orlo vivo contro una superficie piatta in modo accurato.

Sopraggitto diagonale: infilare l'ago ad angolo retto vicino al margine, prendendo soltanto pochi fili di tessuto. Tra i punti, che dovranno essere minuscoli, si formeranno diagonali allentate, che saranno piú o meno lunghe, secondo le esigenze.

Sorfilo

È il punto piú comunemente usato per rifinire i margini vivi della stoffa, in modo da prevenirne la sfilacciatura. In generale, piú il tessuto tende a sfilacciarsi, piú profondo e fitto sarà il sorfilo.

Sorfilo: può essere eseguito da destra verso sinistra e viceversa indifferentemente. Sopra il margine, si eseguono punti diagonali di uguale profondità, lasciando tra l'uno e l'altro una distanza regolare.

Punto filza

È un punto piccolo e regolare, usato per cuciture, arricciature e rammendi che debbono essere poco visibili. È molto simile all'imbastitura, ma se ne differenzia perché ha punti piú piccoli ed è una cucitura permanente.

Punto filza: si lavora da destra verso sinistra, passando dentro e fuori il tessuto piú volte, prima di tirare il filo. Anche qui, è necessario fare molta attenzione perché i punti devono risultare piccoli e regolari. *(segue)*

Sartoria 382-386

Punti per la confezione *(segue)*

Punti per intelare

Questi punti sono usati per attaccare la teletta alla stoffa esterna. Quando i punti sono corti e fitti possono essere d'aiuto per dare la forma a certe parti dell'indumento, come, per esempio, colli o risvolti. I punti lunghi, invece, vengono usati soltanto per tenere a posto la teletta. Questi ultimi si presentano come l'imbastitura diagonale, con la sola differenza che sono permanenti e piú corti (v. Sartoria).

I PUNTI PER INTELATURA A SPINA DI PESCE si ottengono eseguendo ogni fila di punti nella direzione opposta a quella precedente: cioè dall'alto verso il basso in una fila, e, senza capovolgere il tessuto, dal basso verso l'alto, nell'altra.

I PUNTI D'INTELATURA PARALLELI si formano nello stesso modo di quelli precedenti, ma le file di punti vanno sempre nella stessa direzione.

Punti a spina di pesce

Punti paralleli

Punti per intelare a spina di pesce: lavorando dall'alto verso il basso, eseguire una fila di punti corti e regolari da destra verso sinistra, paralleli tra loro e alla stessa distanza. Senza capovolgere il lavoro, eseguire la fila successiva di punti allo stesso modo, ma lavorando dal basso verso l'alto. Alternando la direzione di cucitura, si ottengono file di punti a spina di pesce.

Punti paralleli per intelare: questi punti vengono eseguiti come i precedenti, con la sola differenza che qui le file vengono eseguite nella stessa direzione.

Punto croce

Si ottiene eseguendo punti orizzontali paralleli tra loro, che formano diagonali incrociantisi al centro come delle X. Può essere usato sia nella decorazione sia nella confezione; si esegue in serie, come illustrato qui a fianco, o come punto singolo.

1

2

Punto croce: lavorando dall'alto verso il basso (1) con l'ago puntato verso sinistra, fare una fila di piccoli punti orizzontali spaziati quanto è lungo ogni punto. Tirare sempre il filo in modo deciso, ma non troppo energicamente. A questo punto, si ha una fila di piccole diagonali e si può invertire la direzione lavorando dal basso verso l'alto (2), puntando, però, l'ago sempre verso sinistra. Fare attenzione che i punti diagonali si incrocino esattamente nel centro, formando una X. *(segue)*

Punti per la confezione *(segue)*

PUNTO CROCE. Usato per imbastire le pieghe sulle spalle, nel centro dietro o nelle fodere dei cappotti. È un punto decorativo e funzionale che dà un grado di elasticità non ottenibile con la macchina per cucire.

IL PUNTO CROCE SINGOLO viene eseguito dove soltanto un punto dev'essere fissato. In questo caso, esso viene eseguito piú volte.

Una serie di punti croce: appuntare o imbastire la piega, quindi fissarla con una serie di punti croce. La lunghezza della cucitura sarà indicata sul modello.

Punto croce singolo: eseguire un punto croce sul margine da fissare (in questo caso, si tratta del margine della paramontura del collo sulla cucitura delle spalle) e ripetere piú volte il punto, sopra quello già eseguito (v. la pagina accanto).

Punto festone lungo

È un tipo di punto orlo invisibile che viene usato per unire due parti dell'indumento, come, per esempio, una paramontura e un davanti. Ciascun punto afferra e unisce due strati di tessuto. I punti si formano come per il punto festone normale (v. pag. 148) ma la distanza tra un punto e l'altro è piú grande (da 2,5 a 5 cm).

Punto festone lungo: lavorare da sinistra a destra, con la paramontura ripiegata verso di sé e la punta dell'ago rivolta in basso. Affrancare il filo sulla paramontura, poi, spostandosi verso destra da 2,5 a 5 cm, eseguire un piccolo punto verticale nella teletta, poi nella paramontura, con l'ago sopra il filo. Tirare il filo e ripetere allo stesso modo i punti successivi, lasciando il filo allentato tra un punto e l'altro.

Punto lungo rinforzato

È un punto particolarmente resistente, che, di solito, viene usato per unire varie parti di tessuto pesante, come, per esempio, nei cappotti.

Punto lungo rinforzato: lavorare dal basso verso l'alto con la paramontura ripiegata indietro e la punta dell'ago rivolta verso sinistra. Dopo aver fissato il filo nella paramontura, eseguire un piccolo punto, prendendo soltanto poche fibre della teletta, ed estrarre tutto il filo. Ripetere alcune volte il punto su quello già eseguito, senza, però, tirare troppo il filo. I punti successivi, eseguiti allo stesso modo, saranno ripetuti a una distanza variabile tra 2,5 e 5 cm. *(segue)*

Punti per la confezione *(segue)*

Il punto mosca

Questo punto può essere usato per unire due parti di tessuto grosso, come, per esempio, una paramontura al davanti di un capo. Si lavora come il punto mosca usato negli orli nascosti, ma la distanza fra i punti è maggiore, da circa 2,5 a 5 cm.

Punto mosca: lavorare da sinistra a destra, con la paramontura ripiegata verso di sé e la punta dell'ago verso sinistra. Affrancare il filo sulla paramontura poi, spostandosi verso destra di 2,5-5 cm, eseguire un piccolo punto nella teletta o nella controfodera ed estrarre tutto il filo. Eseguire un nuovo punto sulla destra a una distanza variabile da 2,5 a 5 cm sulla paramontura e ripetere la sequenza, lasciando sempre il filo allentato.

Sottopunto lungo

È usato per fermare fra loro parti di un indumento di tessuto leggero. È simile al punto orlo nascosto, ma i punti sono piú distanziati fra loro.

Sottopunto lungo: lavorare da destra verso sinistra, tenendo il risvolto piegato all'indietro. Fermare il filo nel risvolto. Fare un punto orizzontale in avanti di 1 cm circa, nella teletta o nella controfodera, un altro punto orizzontale in avanti da 1 a 2,5 cm nel risvolto e proseguire cosí, senza tirare il filo.

Punti orlo

Sono usati per fermare l'orlo di un capo. Secondo i casi, si sceglierà un punto piatto o nascosto.

Punti orlo piatti

Questi punti passano sopra il margine dell'orlo.

PUNTO ORLO OBLIQUO. È il tipo di orlatura piú veloce, ma anche meno durevole, perché il filo rimane troppo esposto allo sfregamento.

Punto orlo obliquo: affrancare il filo sul rovescio dell'orlo, facendolo uscire attraverso il margine. Procedendo da destra verso sinistra, eseguire punti distanti fra loro da 6 a 10 mm, cercando di prendere soltanto una fibra della stoffa su cui va fissato l'orlo e uscendo, con l'ago rivolto verso di sé, dal margine dell'orlo. Questo procedimento darà luogo a lunghe diagonali oblique. *(segue)*

Cuciture nella teletta 167
Pince nella teletta 177

Punti orlo *(segue)*

PUNTO ORLO VERTICALE. Si tratta di un punto saldo e durevole, indicato, soprattutto, per gli orli i cui margini sono rifiniti dalla fettuccia. Diversamente dal punto orlo obliquo (v. la pagina accanto), il filo esposto è minimo, riducendo cosí il rischio di sfilacciature o rotture. I punti sono spaziati piú o meno come il punto orlo obliquo, ma i fili esposti sono verticali invece che diagonali. Ciascun punto prende pochi fili del tessuto del capo, in modo che i punti siano quasi invisibili sul diritto.

Punto orlo verticale: si lavora da destra verso sinistra. Affrancare il filo sul rovescio dell'orlo e far uscire l'ago dal margine dell'orlo. Esattamente all'opposto di questo punto e oltre il margine dell'orlo, cominciare la cucitura prendendo una sola fibra di tessuto, quindi dirigere l'ago diagonalmente verso il basso per uscire dall'orlo, da circa 6 a 9 mm verso sinistra. Procedendo in questo modo, si avranno brevi punti verticali.

IL SOTTOPUNTO IRREGOLARE è un punto durevole e quindi invisibile, molto adatto per orli ripiegati. I punti vengono eseguiti attraverso il margine dell'orlo ripiegato, riducendo al minimo il rischio di sfilacciature e di rotture.

Oltre a essere un punto piatto per orli, il sottopunto irregolare si usa per unire un margine ripiegato a una superficie piatta e per applicare tasche a toppa, passamaneria decorativa, fodere, e per fissare i margini delle cerniere.

Sottopunto irregolare: si lavora da destra verso sinistra. Dopo aver affrancato il filo, far uscire l'ago dalla ripiegatura dell'orlo. Sul tessuto da orlare, prendere soltanto poche fibre e, senza tirare il filo, infilare l'ago e farlo scivolare nella piega per circa 6 mm. Continuare alternando i punti in questo modo.

IL PUNTO MOSCA è un punto per orli molto robusto, particolarmente indicato per i margini a zig-zag. Fare particolare attenzione alla direzione del lavoro e alla posizione dell'ago.

I punti mosca si usano anche per unire le parti di teletta grossa all'indumento, nella confezione di giacche e cappotti, e per eliminare l'ingombro nelle cuciture e nelle pince intelate. Rifilare la teletta e fissarne i margini alla stoffa dell'indumento con una serie di punti mosca.

Punto mosca: si lavora da sinistra verso destra con la punta dell'ago rivolta verso sinistra. Dopo aver affrancato il filo sul rovescio, farlo emergere dalla piega dell'orlo. Prendere un punto molto piccolo nel tessuto su cui andrà fissato l'orlo, esattamente sopra il margine dell'orlo stesso, da circa 6 a 10 mm verso destra. Eseguire quindi il punto successivo da 6 a 10 mm verso destra, questa volta sul margine dell'orlo. Continuare alternando i punti in questo modo, spaziandoli regolarmente. *(segue)*

Punti orlo *(segue)*

Punti nascosti

Questi punti si fanno nell'interno, tra l'orlo e il tessuto. Finito l'orlo, i punti non si vedono e il margine non imprime alcun segno sul diritto.

IL PUNTO NASCOSTO è un punto facile che si usa per orlature invisibili. Punti nascosti piú lunghi si usano per fissare le paramonture.

Punto nascosto: si lavora da destra verso sinistra con la punta dell'ago rivolta verso sinistra. Dopo aver piegato il margine dell'orlo verso di sé, affrancare il filo all'interno. Fare un punto molto piccolo (circa 6 mm) verso sinistra nell'indumento, e il successivo, sempre spostandosi verso sinistra, sul margine dell'orlo. Continuare alternando i punti dall'indumento al margine dell'orlo, spaziandoli di circa 6 mm tra loro.

IL PUNTO MOSCA NASCOSTO è uguale al punto mosca normale, ma i punti, in questo caso, vengono eseguiti fra il tessuto da orlare e l'orlo. Questo punto è leggermente piú stabile e sicuro dell'orlatura invisibile sopra descritta ed è particolarmente indicato per tessuti pesanti.

Punto mosca nascosto: si lavora da sinistra verso destra, puntando l'ago verso sinistra. Dopo aver piegato l'orlo verso di sé, affrancare il filo all'interno dell'orlo. Eseguire un punto molto piccolo sul capo 6 mm a destra rispetto al punto di uscita del filo e il punto successivo 6 mm a destra sul margine dell'orlo, lasciando tra un punto e l'altro circa 6 mm. Eseguire punti molto piccoli, specialmente sull'indumento.

Orlo a giorno

Questa rifinitura ornamentale per orli si usa per biancheria da casa e fazzoletti. L'orlo viene piegato e imbastito; poi, sopra di esso, si tolgono alcuni fili dal tessuto, il cui numero dipende dalla grossezza del tessuto, ma lo spazio sfilato non deve superare i 6 mm. Ogni punto raggruppa un uguale numero di fili.

1

2

Orlo a giorno: lavorando sul rovescio e da destra a sinistra, dopo aver affrancato il filo, uscire dal margine dell'orlo. Far scivolare l'ago sotto alcuni fili; far girare il filo verso sinistra sotto la punta dell'ago (1). Quindi, tirare il filo verso sinistra e poi in basso, energicamente, vicino al margine. Eseguire un punto nel capo e nell'orlo, prendendo soltanto poche fibre (2). Ciascun gruppo deve avere lo stesso numero di fili.

ORLO A GIORNO DOPPIO: è un orlo a giorno eseguito su ambedue i lati dei fili tirati. Fare attenzione che i gruppetti dei fili presi nella seconda cucitura corrispondano a quelli già fissati con la precedente orlatura.

Orlo a giorno doppio: quando un lato è stato rifinito come descritto precedentemente, si rivolta il lavoro e si ripetono gli stessi punti sul lato opposto, facendo attenzione che i gruppetti di fili corrispondano a quelli già fissati con la precedente orlatura.

Ganci e asole 371
Sartoria 397

Punti per rifiniture e decorativi

La mosca

È un punto di rinforzo triangolare, eseguito sul diritto in zone di maggiore tensione, come le estremità superiori di una tasca.

1 2 3 4

La mosca: usando il gessetto o il filo, disegnare un triangolo sul diritto. Eseguire due punti all'interno del triangolo, uscendo con il filo sull'angolo in basso a sinistra; sull'angolo in alto, fare un piccolo punto da destra verso sinistra (1), tirare il filo e infilare l'ago nell'angolo in basso a destra, facendolo uscire dall'angolo in basso a sinistra (2). Estrarre tutto il filo e ripetere i punti seguendo il disegno. Accostare i punti l'uno all'altro fino a terminare il triangolo (3) e (4).

La sbarretta diritta

È un punto diritto di rinforzo, usato in parti soggette a particolari sforzi, come per esempio le estremità di un occhiello oppure gli angoli di una tasca. Si esegue coprendo 2 o 3 punti lunghi uguali con un punto festone fitto (v. pag. 148). Una sbarretta diritta si usa anche per formare un'asola per gancini o un passante per cintura (v. Ganci). La sbarretta volante (v. sotto) si usa per unire due sezioni dell'indumento.

Lunghezza della sbarretta

La sbarretta diritta: affrancare il filo e uscire con l'ago sul diritto del lavoro. Eseguire due o tre punti lunghi nella stessa posizione e della stessa lunghezza, quindi, prendendo il tessuto sotto i punti, eseguire un punto festone (v. pag. 148) molto ravvicinato intorno ai fili, in modo da coprirli interamente.

La sbarretta volante

Questo punto è simile alla sbarretta diritta (v. sopra); la principale differenza sta nel fatto che le estremità della sbarretta sono attaccate a due sezioni separate dell'indumento. Si usa nei cappotti, nei vestiti, nelle giacche e nelle gonne per tenere uniti fodera e indumento sulla linea dell'orlo, permettendo nello stesso tempo una certa quantità di movimento tra la fodera e l'indumento (v. Sartoria).

Le sbarrette volanti si mettono, di solito, sulle linee dell'orlo, in modo che possano essere cucite attraverso ambedue gli spessori del tessuto senza che si vedano sul diritto.

La sbarretta volante: fare un piccolo punto in cima all'orlo del capo, poi un altro piccolo punto nella fodera di fronte, lasciando da 2,5 a 5 cm di filo fra i due punti. Ripetere questi punti più volte negli stessi posti. Poi, sopra di essi, eseguire un punto festone fitto (v. pag. 148). *(segue)*

Punti per rifiniture e decorativi *(segue)*

Punto festone

Considerato tradizionalmente un punto da ricamo, il punto festone può essere usato nella confezione. Generalmente lo si usa per rifinire margini in modo decorativo. Se ne fa uso anche durante la confezione, per esempio, per fare una sbarretta dove si ricoprono col punto festone alcuni fili tesi fra due punti.

Punto festone: si esegue procedendo da sinistra verso destra con la punta dell'ago e il margine dell'orlo verso di sé. Il tessuto può essere ripiegato oppure lasciato semplice. Affrancare il filo e farlo uscire sotto il margine del tessuto. Per tutti i punti, infilare l'ago sul davanti ed estrarlo oltre il margine. Tenendo il filo del punto precedente sotto la punta dell'ago, estrarre ago e filo attraverso il tessuto, formando il punto sopra il margine. La grandezza e la spaziatura dei punti possono variare o rimanere uguali.

Punto occhiello

È usato come rifinitura decorativa e nella finitura a mano di occhielli.

Punto occhiello: lavorare da destra verso sinistra, con la punta dell'ago rivolta verso di sé e con il margine del tessuto rivolto verso l'alto. Annodare il filo e far uscire l'ago esattamente sul margine. A partire dal primo punto e per tutti i punti successivi, lavorare verso sinistra, infilando l'ago con la punta rivolta verso di sé e facendo attenzione che il filo formi una specie di cappio che rimarrà sotto la punta e la cruna dell'ago. Estrarre quindi l'ago dalla stoffa, tirando il filo verso di sé, poi più lontano per formare il nodo sul bordo. L'altezza e gli spazi fra i punti variano secondo il tipo di stoffa e il risultato richiesto.
Per realizzare occhielli a mano: eseguire il punto occhiello, con punti lunghi circa 3 mm senza lasciare spazio tra un punto e l'altro.

Punto catenella

È una serie continua di punti simili a piccoli cappi che formano una catena. Si usa come rifinitura decorativa di abiti, di biancheria per la casa e personale; è un punto funzionale come catenella di filo.

Punto catenella: lavorare da destra verso sinistra. Affrancare il filo ed estrarlo sul diritto del lavoro. Con la mano sinistra, fare girare il filo sulla sinistra del lavoro, quindi infilare l'ago appena dietro il punto da cui emerge il filo, facendolo uscire un po' più a sinistra sopra il filo girato. Tirando il filo, si formerà il primo anello della catena.

LA CATENELLA DI FILO può servire come passante, come asola o come alternativa alla sbarretta. La lunghezza varia secondo le esigenze; può essere appoggiata contro il tessuto o può formare un anello e poi esser fissata sul tessuto fra due punti posti a una distanza inferiore alla sua lunghezza.

1 2 3

Catenella di filo: segnare sul tessuto il punto in cui la catena inizia ed eseguire un piccolo punto; estrarre il filo, lasciando un cappio di circa 10-12 cm, tenerlo aperto con pollice, indice e medio della mano sinistra; con il pollice e l'indice della destra, reggere il filo dell'ago (1). Con il medio della mano sinistra, afferrare il filo per formare un nuovo cappio (2). Nell'estrarre il nuovo cappio, quello precedente scivola dalle altre dita e diventa più piccolo man mano che lo si tira verso la stoffa (3). Continuare formando nuovi cappi fino alla lunghezza desiderata. Passare l'ago nell'ultimo cappio e affrancare il filo. *(segue)*

Punti per rifiniture e decorativi *(segue)*

Punto a giorno

È un punto decorativo che viene usato per unire due lembi di tessuto, lasciando uno spazio tra di essi. Come regola, questo punto dovrebbe essere usato dove c'è una scarsa tensione, come nello sprone o nelle fasce vicino all'orlo di una gonna. I margini della stoffa devono essere piegati indietro accuratamente, in modo da mantenere la posizione della linea di cucitura originale che, dopo il punto a giorno, dovrà trovarsi al centro dello spazio fra i due orli ripiegati.

Margine di cucitura 3 mm
6 mm
Carta

Punto a giorno: disegnare sulla carta due linee parallele che rappresentino la larghezza dell'apertura tra gli orli delle due parti di stoffa ripiegate (generalmente, 6 mm). Ripiegare quindi l'orlo per una larghezza pari alla metà di questa distanza, puntare e imbastire i due lembi di tessuto sulla carta, lungo le linee parallele. Affrancare il filo e farlo uscire da uno dei bordi ripiegati. Portare ago e filo diagonalmente attraverso l'apertura e infilare l'ago nel bordo opposto, tirando poi il filo. Passare l'ago sotto il filo diagonalmente attraverso l'apertura, facendolo uscire dal bordo opposto. Continuare in questo modo lungo l'intera apertura, facendo attenzione a distanziare i punti in modo uniforme. Non appena terminato, togliere la carta e stirare la cucitura.

Punto incrociato

Essenzialmente decorativo, il punto incrociato è costituito da una serie di punti presi alternativamente sui due lati di una data linea.

Punto incrociato: la linea di marcatura della cucitura va eseguita sul diritto del lavoro. Affrancare il filo sul rovescio della linea e riportarlo sul diritto. Per il primo punto e quelli successivi, attraversare diagonalmente la linea con ago e filo verso il lato opposto. Tenendo fermo il filo e con l'ago puntato verso il basso e diagonalmente verso la linea di cucitura, prendere un piccolo punto, facendo uscire l'ago sopra il filo. Tirare quindi il filo verso il basso quanto basta per farlo curvare leggermente. Continuare a eseguire piccoli punti sui lati opposti della linea di cucitura, mantenendo la lunghezza del punto, la spaziatura e l'inclinazione dell'ago regolari.

Punto filza lungo

È una variante del punto filza propriamente detto, in cui, però, i punti e gli spazi sono piú lunghi, generalmente da 6 a 12 mm. Essendo usato, di solito, per impunture a mano e dovendo risaltare, viene eseguito con filo da occhielli, filo da ricamo o filo molto ritorto, spesso in colori contrastanti.

Punto filza lungo: affrancare il filo e cominciare sul lato destro del tessuto. Procedendo verso sinistra, entrare con l'ago nel tessuto, uscendo sul diritto a una distanza variabile da 6 a 12 mm; lasciare uno spazio della stessa lunghezza e ripetere il punto. Continuare così, facendo attenzione a eseguire punti e spazi della medesima lunghezza.

Punti a macchina simili ai punti a mano

La maggior parte dei piú comuni punti a mano può essere riprodotta con la macchina per cucire, usando il punto diritto o lo zig-zag. Questi punti sono utili nella confezione di indumenti per bambini e altri capi che non richiedono un'accurata rifinitura a mano. Molti lavori, come la rifinitura dei margini, la cucitura degli orli e l'esecuzione degli occhielli, si eseguono piú velocemente a macchina che a mano. Altri punti a macchina si possono usare per impunture e rifiniture decorative, che aggiungono un tocco professionale a capi semplici.

Punti molli per la marcatura

I PUNTI MOLLI. Questi punti, come quelli a mano che portano lo stesso nome e da cui derivano, sono usati per trasferire le marcature dal cartamodello al tessuto.

Punti molli: grosso modo simili al punto zig-zag largo, questi punti lunghi sono realizzabili solamente con speciali macchine per cucire fornite di una barretta sollevata che permette di creare punti verticali. È necessario che nella formazione di questi punti non ci sia una forte tensione nel filo. Per eseguire i punti, regolare la macchina in modo da avere punti molto piccoli. Cucire piú volte nella stessa posizione, senza far avanzare il tessuto, poi far scivolare ogni punto fuori della barretta del premistoffa. Per rimuovere il cartamodello, tagliare i fili tra i punti, poi, delicatamente, separare i due strati, quello di carta e quello di stoffa, fino a quando si incontra la resistenza dei punti che devono essere tagliati.

Imbastitura

L'imbastitura a macchina è un punto lungo, usato per tenere insieme parti di tessuto durante le operazioni di messa in prova, prima della cucitura definitiva a macchina. I punti di imbastitura piú lunghi possono essere usati in luogo delle marche. Né l'imbastitura né la marcatura a macchina devono essere usate quando il tessuto può rovinarsi a causa della bucatura provocata dall'ago della macchina per cucire.

Imbastitura: viene eseguita impiegando il punto piú lungo. Nella maggior parte delle macchine per cucire, i punti piú lunghi dell'imbastitura regolare misurano circa 4 o 5 mm.

Un'imbastitura lunga è possibile soltanto su alcune macchine per cucire piú elaborate, mediante l'impiego di un meccanismo incorporato o di una camma speciale.

Punti per la confezione

Punto indietro

Usato per fissare l'inizio e la fine di una cucitura a macchina, il punto indietro elimina la necessità di annodare i fili della cucitura. Può essere fatto su qualsiasi macchina semplicemente usando il meccanismo della cucitura all'indietro, ma non dev'essere mai usato in zone come le punte delle pince, perché tornando indietro con la cucitura c'è il rischio che la stoffa si sposti. Il punto indietro si usa anche per rinforzare zone sottoposte a tensione.

AFFRANCARE LE ESTREMITÀ DEL FILO è un altro sistema usato per affrancare una cucitura eseguita a macchina. Benché non sia cosí resistente come la cucitura all'indietro, è un'affrancatura utile per le impunture. Annodare le estremità è anche l'unico modo per affrancare le cuciture a macchina in zone come le punte delle pince, dove una cucitura all'indietro sposterebbe la stoffa.

Punto indietro: realizzato utilizzando il meccanismo di cucitura all'indietro, questo punto può essere ottenuto con qualsiasi macchina per cucire. I punti di affrancatura vanno eseguiti appena sotto o sopra la cucitura. Evitare di usare il punto indietro oltre il margine tagliato; può succedere che il tessuto venga preso nella scanalatura della piastra della macchina.

1 2 3

Per affrancare le estremità del filo da cucire, si deve per prima cosa riportare il filo sottostante sull'altro lato del lavoro. Tirarlo, perciò, come indicato nel disegno 1, fino ad averlo completamente estratto, come nel disegno 2. Annodare quindi i fili con un nodo piano e tagliare i fili sporgenti (disegno 3).

Ribattitura

Consiste in una serie di punti diritti, eseguiti lungo particolari linee di cucitura, come, per esempio, i risvolti dei colli, o per mantenere i risvolti e i margini della cucitura piatti e orientati in una determinata direzione.

Ribattitura

Linea della cucitura

Ribattitura: per questo tipo particolare di cucitura, si usa il punto diritto, che viene eseguito sul diritto, vicino alla linea di cucitura e prendendo tutti gli strati di tessuto e tutti i margini della cucitura. Questi ultimi vengono prima ritagliati, poi scalati, quindi intagliati o incuneati e infine stirati sul lato in cui è stata eseguita la ribattitura. *(segue)*

Punti per la confezione *(segue)*

Punti per intelare

Sono punti usati per unire la teletta a parti dell'indumento come il sottocollo e il risvolto. I punti d'intelatura fatti a macchina sono visibili sul diritto.

I punti per intelare: sia il semplice punto diritto, sia il punto zig-zag multiplo si possono usare per l'intelatura a macchina.

Il punto diritto si può fare con tutti i tipi di macchina per cucire.

Il punto zig-zag multiplo può essere incorporato nella macchina oppure si ottiene con l'uso di una speciale camma separata. *(segue)*

Rifiniture delle cuciture 162-163
Cuciture a sopraggitto 165
Orlature a macchina 310
Cerniere 335-339

Punti per la confezione *(segue)*

Il sorfilo

Per il sorfilo si possono usare il punto zig-zag e altri punti che riescono a coprire il bordo della stoffa, evitando, in questo modo, la sfilacciatura. Le applicazioni piú comuni di questo punto sono la cucitura su margine molto stretto e la finitura dei margini di cucitura.

Il sorfilo: di solito si realizza con il punto zig-zag, ma si prestano tutti i punti che coprono il bordo della stoffa e si eseguono con un meccanismo incorporato nella macchina o inseribile. La lunghezza e la larghezza di questi punti sono regolabili. Collocare il tessuto sotto il piedino, in modo che il punto si formi proprio sull'estremità del bordo, o eseguire il punto e poi ritagliare l'eccedenza.

Punti per orli

Punto orlo nascosto

Considerato come un tipo di punto invisibile, questo punto zig-zag viene usato, soprattutto, come orlatura invisibile (v. Orli). Può, inoltre, essere usato per eseguire una cucitura o per rifinirla (v. Cuciture), oppure per sostituire l'impuntura a punti piccolissimi, usata per applicare le cerniere (v. Cerniere lampo).

Punto orlo nascosto (punto invisibile): può essere eseguito con un meccanismo incorporato nella macchina o con un pezzo inseribile. La variante piú comune di questo punto è data da 4 o 6 punti diritti seguiti da 1 punto zig-zag. Esistono però alcune macchine in cui tale punto è costituito da 4 o 6 punti zig-zag piccoli, seguiti da 1 punto zig-zag piú largo.

Piega
Margine dell'orlo
Imbastitura

Per eseguire un orlo nascosto a macchina, piegare il margine dell'orlo e imbastire a mano la piegatura 1,5 cm sotto il margine. Con il rovescio rivolto verso l'alto, piegare il margine e sistemarlo sotto il piedino, con la piega lievemente a sinistra del foro dell'ago e il margine dell'orlo a destra. Iniziare a cucire, in modo che i punti diritti rimangano sul margine e quelli zig-zag prendano la piega. La lunghezza e la larghezza del punto e la posizione del tessuto dovrebbero essere provate prima di eseguire l'orlo.

L'effetto di impuntura a punti piccolissimi ottenuto a mano nell'applicazione delle cerniere si può realizzare anche a macchina. Occorre piegare l'apertura nel tessuto in sotto, lasciando un margine per la cucitura. Con il piedino per cerniere a destra dell'ago, mettere l'apertura sotto il piedino, con la piega verso sinistra, e iniziare a cucire, in modo che i punti diritti siano sul margine della cucitura e quelli zig-zag sulla piega. Il margine della cucitura sarà piú largo del normale (2 cm) e i punti zig-zag piú stretti. *(segue)*

Occhielli ricamati a macchina 359-362

Punti per orli *(segue)*

Orlo a giorno

È un sistema di orlatura decorativa che si esegue estraendo alcuni fili di tessuto sopra il margine dell'orlo. Il numero esatto di fili di tessuto da estrarre dipende dalla grossezza del tessuto, ma, in generale, lo spazio che risulterà senza fili dovrebbe variare tra i 3 e i 6 mm. La cucitura invisibile, come quella raffigurata nei disegni a fianco, è quella più usata per fissare il margine dell'orlo.

Orlo a giorno: si realizza con una cucitura invisibile che si ottiene con un meccanismo incorporato nella macchina, o inseribile. I punti diritti rimangono sul tessuto in cui sono stati tirati i fili; il punto zig-zag arriva sull'orlo ripiegato. Il punto deve avere lunghezza e larghezza adatte al tessuto da orlare.

Per eseguire l'orlo a giorno ripiegare il margine del tessuto, quindi l'orlo e imbastire. Appena sotto l'orlo ripiegato, estrarre i fili dal tessuto fino a raggiungere l'altezza desiderata. Con l'orlo ripiegato rivolto verso di sé, eseguire la cucitura, con i punti orizzontali sopra i fili tirati, e il punto zig-zag che afferra l'orlo ripiegato. Altri punti a macchina indicati per questa orlatura sono il punto Parigi e il punto turco. Per entrambi, occorre inserire un particolare dispositivo.

Punti di rifinitura e decorativi

Punto occhiello

La realizzazione di occhielli a macchina richiede generalmente il punto zig-zag. (Per l'unica eccezione, v. la spiegazione a destra.) Tutti gli occhielli eseguiti a macchina vengono rifiniti ai lati con una sbarretta diritta, come nelle figure accanto, ma esistono macchine che permettono di eseguire margini arrotondati o a buco di serratura.

Occhielli realizzati a macchina: vengono eseguiti con un punto zig-zag (a eccezione di quelli ottenuti con macchine a punti diritti in cui viene inserito un meccanismo che aggancia il tessuto da un lato all'altro). Le differenze tra un occhiello e l'altro dipendono dal meccanismo usato (che può essere incorporato nella macchina o inseribile) e da quali fasi sono interamente automatiche (v. Occhielli ricamati a macchina).

Punto incrociato

È un punto decorativo e funzionale, che può essere usato per ottenere l'effetto a giorno, come ricamo o per trapuntare. Molto spesso, viene usato con larghezza zero per eseguire la cucitura elasticizzata.

Punto incrociato: è un punto estensibile, previsto nelle macchine per cucire più complete. Può essere eseguito grazie a un meccanismo incorporato o fornito come accessorio inseribile. Quasi sempre, la lunghezza e la larghezza del punto possono essere regolate. *(segue)*

Punti di rifinitura e decorativi *(segue)*

Punto catenella

Costituito da una serie di punti incatenati formati da un unico filo (quello dell'ago), il punto catenella può essere usato sia come punto per cucitura, sia come catenella di filo per passanti o marche. Se usato come cucitura, appare sul diritto come una serie di punti diritti e sul rovescio come una serie di anelli incatenati. Se non vengono affrancati, i punti sono facilmente estraibili: è sufficiente tirare il filo dell'ultimo punto. Per questo motivo, il punto catenella viene usato anche come cucitura provvisoria.

Punto catenella: è realizzabile soltanto con alcuni tipi di macchine per cucire che dispongono di un meccanismo per la formazione del punto con il solo impiego del filo dell'ago (senza utilizzare il filo della bobina).

La catenella di filo rappresenta l'impiego più comune del punto catenella a macchina. Iniziare la catenella sul tessuto, quindi continuare il punto fuori di esso per la lunghezza necessaria. (È utile, quando si cuce fuori del tessuto, usare un foglio di carta velina.) Raggiunta la lunghezza desiderata, tagliare il filo, e, prima di fissarlo al tessuto, annodarlo infilando l'estremità tagliata nell'ultimo anello, togliere la carta e affrancare al tessuto con un piccolo punto a mano.

Punto a giorno

È un punto usato per unire in modo decorativo due parti dell'indumento, lasciando uno spazio tra i margini. I margini devono essere piegati indietro e sistemati accuratamente per far sí che la linea della cucitura, dopo l'esecuzione del punto a giorno, cada nel centro tra i due margini. Può essere usato qualsiasi punto che si collochi a una stessa distanza sia a destra sia a sinistra dell'ago della macchina. Come già spiegato per i punti a mano, il punto a giorno può essere impiegato soltanto in quelle parti dell'indumento non soggette a una forte tensione.

Punti a giorno: due punti molto indicati per ottenere l'effetto del punto a giorno sono: il punto zig-zag multiplo (1) e il punto incrociato (2). Entrambi possono essere realizzati con un meccanismo già incorporato nella macchina per cucire o con un elemento inseribile.

Realizzazione del punto a giorno: stabilire la lunghezza e la larghezza del punto più adatto, poi, sulla carta, disegnare due linee parallele che rappresentino la larghezza del punto voluta (ricordare che le due linee parallele rappresentano anche la distanza tra i due lembi di tessuto ripiegati). Ripiegare ogni parte del tessuto lungo la linea di cucitura per metà della larghezza tra le due linee parallele e appuntare e imbastire i due margini sulla carta lungo le linee. Nel cucire, fare attenzione che il piedino della macchina sia esattamente al centro e prenda entrambi i bordi ripiegati. *(segue)*

Punti di rifinitura e decorativi *(segue)*

La mosca, la sbarretta

LA MOSCA. È un punto triangolare, decorativo, per rinforzare aree molto ristrette, soggette a tensione, come gli angoli delle tasche.
LA SBARRETTA. È un punto lungo diritto, usato come rinforzo in zone ristrette, soggette a tensione.

1

2

La mosca. È un punto lungo che deriva da quello a mano; può essere realizzato mediante un congegno incorporato nella macchina o inseribile. **La sbarretta**. Questo tipo di punto si esegue con uno zig-zag largo, regolato su una lunghezza ridotta (1); o con uno zig-zag di media larghezza, regolato su una lunghezza di punto ridotta (2).

La sbarretta volante

È un punto lungo, staccato dal tessuto, che si usa per tenere unite due parti di tessuto, permettendo loro, però, un certo movimento.

Carta velina

La sbarretta volante. Questo punto è ottenuto con il punto catenella, la cui esecuzione è possibile soltanto con poche macchine per cucire, in cui è previsto uno speciale congegno che permette di cucire con il solo impiego del filo portato dall'ago. Iniziare la catenella sul margine di una delle due parti da unire e proseguire fuori del capo fino a raggiungere la lunghezza voluta. Per cucire meglio fuori del capo, è utile l'impiego di uno strato di carta velina. Una volta eseguita la catenella, per affrancare i punti, tagliare il filo e infilarlo nell'ultimo anello, quindi togliere la carta e fissare a mano la catenella all'altra parte del capo.

Impuntura

Cucitura a macchina eseguita sul diritto del lavoro per ragioni funzionali o decorative, talvolta per entrambi gli scopi.

Impuntura. Consiste per lo più in un punto diritto un po' più lungo del normale, ma può essere sostituita dal punto zig-zag. Il filo impiegato in questi casi può essere un normale filo per cucire oppure un filo più pesante, come, per esempio, il filo di seta ritorto; in alcuni casi, si usa infilare nell'ago della macchina un filo normale doppio. Sempre a proposito di filo, va ricordato che può essere usato sia del colore del capo da impunturare, sia di un colore contrastante, secondo l'effetto che si desidera.

CUCITURE

LA DIREZIONE DELLE CUCITURE 158
COME SI ESEGUE UNA CUCITURA 159
CUCITURE SEMPLICI 160
COME ESEGUIRE LE CUCITURE AD ANGOLO 160
COME RIDURRE L'INGOMBRO DELLA CUCITURA 161
RIFINITURE DELLE CUCITURE 162
CUCITURE CON MARGINI NASCOSTI 164
CUCITURE A SOPRAGGITTO 165
IMPUNTURE 166
CUCITURE SULLE TELETTE 167
CUCITURE TRASVERSALI 168
SBIECO CONTRO SBIECO 168
SBIECO CONTRO DIRITTO 168
CUCITURE CON MOLLEGGIO 168
CUCITURE CON FETTUCCIA 169
CUCITURE SU TESSUTI TRASPARENTI, MAGLIA E VINILICI 170
CUCITURE SU TESSUTI PELOSI 171
COME UNIRE TESSUTI DIVERSI 171
CUCITURE DELL'ABITO A TELINI (IN FORMA) 172

Diritto filo del tessuto 124-125

La direzione delle cuciture

Quando è possibile, cucire a macchina seguendo il diritto filo del tessuto; questo sostiene la stoffa evitando che si allenti o si deformi. Inoltre, il capo finito cadrà bene. È importante seguire il diritto filo, soprattutto quando si cuce la maglia o le stoffe a trama larga.

Quando si è incerti sulla direzione del diritto filo, far scorrere il dito lungo il margine tagliato della stoffa. Se la direzione è **esatta**, i fili di ordito e di trama si uniscono, lasciando un bordo liscio. Se la direzione è **errata**, i fili si separano e il bordo comincia a sfilacciarsi.

Come regola generale, quando si uniscono due parti dell'indumento, cucire dalla parte piú larga alla parte piú stretta. Cucire il corpetto dallo scalfo alla linea della vita, e la gonna dall'orlo alla vita. Questa sarà la direzione del diritto filo. Nelle illustrazioni a destra le frecce indicano le direzioni corrette per cucire il corpetto, le paramonture del collo e degli scalfi, la scollatura e la gonna. La direzione della cucitura, a volte, è indicata anche sulla linea di cucitura del modello. Fare le cuciture lunghe e modellate e gli altri bordi nella direzione che segue il diritto filo piú a lungo.

Nel caso di scollature e girovita, il diritto filo cambia direzione nel centro dietro e davanti, perciò è meglio rinforzare con una cucitura (v. sotto) il bordo dello scollo e della vita in due tempi, seguendo la linea del filo verso o dal centro. Quando si cuciono le scollature e i girovita, seguire sempre la stessa direzione. Su bordi rinforzati, il diritto filo non viene distorto.

L'unica eccezione è rappresentata dalle cuciture su tessuti pelosi. In questo caso è piú importante cucire secondo la direzione del pelo che secondo il filo. Una gonna tagliata col pelo verso il basso sarà cucita dalla vita all'orlo.

La cucitura di rinforzo è costituita da una serie di cuciture a macchina, collocate all'interno di alcune linee di cucitura, ed evita che il tessuto si deformi durante la confezione del capo, e lo rinforza lungo le cuciture. Le cuciture che hanno maggiormente bisogno di essere rinforzate sono quelle curve o ad angolo, per esempio lungo la scollatura o sul giromanica. Le cuciture di rinforzo sono necessarie quando il capo è di tessuto a trama molto larga o estensibile.

Le cuciture di rinforzo si eseguono immediatamente dopo la rimozione del cartamodello dalle parti ritagliate e prima di qualunque altra operazione. Si cuce su un singolo strato, con un filo in tinta e una lunghezza di punto regolare, a circa 12 mm dal margine ritagliato. (Lungo le aperture, è meglio che la cucitura di rinforzo venga eseguita a 6 mm dal margine.) Un consiglio generale: se possibile, cucire sempre secondo il filo e cambiare direzione soltanto se necessario.

Cuciture di rinforzo nella maglia

La cucitura di rinforzo è importante nelle stoffe a maglia, benché non abbiano una direzione della trama, per evitare l'allentamento. Per ottenere un buon risultato, eseguire la cucitura di rinforzo, poi appoggiare il cartamodello su ogni parte di stoffa per controllare l'esattezza della forma e delle dimensioni. Se la maglia si è allargata, rispetto al cartamodello, sollevare i punti leggermente con uno spillo ogni 5 cm fino a quando la maglia risulta uguale al cartamodello. Se, invece, si è ristretta, tagliare qualche punto del rinforzo.

Stiratura 14-15
Imbastitura 138-139
Scegliere filo, ago e lunghezza punto 29
Pressione e tensione della macchina 30-33
Punto indietro 151

Come si esegue una cucitura

La cucitura è un elemento basilare nella confezione di un capo di abbigliamento e perciò va eseguita con la massima cura. Per prima cosa, regolare la macchina in modo che la lunghezza, la tensione e la pressione dei punti risultino adeguate al tessuto da cucire. Anche il filo deve essere scelto con cura, adatto al tessuto. Le cuciture a macchina sono eseguite normalmente facendo combaciare i due lati diritti della stoffa, qualche volta i due rovesci. Benché la larghezza standard delle cuciture sia di circa 1,5 cm, controllare sempre sul modello la larghezza richiesta in casi speciali. Non dimenticare che le cuciture a macchina, per essere più forti, vanno affrancate all'inizio e alla fine con il punto indietro.

1. Appuntare il tessuto a intervalli regolari, facendo combaciare tacche e altri segni di marcatura lungo la linea di cucitura. Gli spilli vanno infilati perpendicolarmente alla cucitura con la punta appena oltre la linea di cucitura.

2. Imbastire a mano vicino alla linea di cucitura, togliendo gli spilli man mano che si avanza. Per i più esperti non sarà sempre necessario imbastire; molto spesso, in caso di semplici cuciture, sarà sufficiente usare gli spilli.

3. Porre l'ago sulla linea di cucitura a circa 1 cm dalla fine, quindi abbassare il piedino della macchina; eseguire alcuni punti indietro, quindi cucire in avanti, vicino ma non sull'imbastitura. Alla fine, tornare indietro di 1 cm. Se si cuce su un tessuto appuntato, togliere gli spilli man mano che si procede con la cucitura.

4. Togliere l'imbastitura. Se le istruzioni non indicano una stiratura diversa, la cucitura va prima appiattita con i margini nella direzione che avevano durante la cucitura stessa, quindi stirata aperta. Alcune cuciture devono essere intagliate o intaccate, prima di essere stirate aperte.

Come mantenere diritte le cuciture

Le linee-guida della cucitura sono incise sulla placca d'ago di molte macchine per cucire. Tali linee, numerate per indicare le varie misure, si trovano generalmente sulla destra dell'ago, qualche volta sulla sinistra. Si possono trovare anche linee trasversali sulla piastrina, aventi una funzione di perno molto utile nel caso di cuciture sugli angoli.

Alcune macchine sono fornite di un accessorio che sostituisce le linee-guida incise sulla placca d'ago. Esso si rivela utile soprattutto quando si cuciono le curve.

Una mascherina o un nastro adesivo posti a 1,5 cm dal foro dell'ago possono sostituire adeguatamente sia le linee-guida incise sulla placca sia l'accessorio illustrato a sinistra, nel caso in cui la macchina sia sprovvista di entrambi.

Cuciture semplici

La cucitura diritta è la cucitura più comune. Quando è eseguita a regola d'arte, la serie di punti si presenta per tutta la sua lunghezza alla stessa distanza dal margine. Il punto maggiormente usato è il punto diritto, tuttavia, su tessuti elastici, si può usare un piccolo punto zig-zag o uno speciale punto a macchina, estensibile.

La cucitura curva richiede di essere guidata con maggior attenzione perché i punti siano tutti alla stessa distanza dal margine. Un accessorio, previsto per questo tipo di lavoro, è di grande aiuto: va posto a un'angolazione tale che il margine più vicino all'ago faccia da guida. Per un migliore controllo, usare un punto piccolo (2 mm) e una velocità piuttosto bassa.

La cucitura ad angolo deve essere rinforzata sull'angolo con punti piccoli (1-1,5 mm) per circa 2,5 cm lungo entrambi i lati dell'angolo. In questa operazione è molto importante far perno con l'ago accuratamente (v. in alto a destra). Quando le cuciture ad angolo sono nascoste all'interno come, per esempio, nei colli, gli angoli dovranno essere smussati, in modo che sul diritto risulti una bella punta.

Come eseguire le cuciture ad angolo

Per eseguire una cucitura ad angolo, allineare il margine lungo la linea-guida di 1,5 cm sulla piastrina e cucire verso l'angolo; fermarsi con l'ago nel tessuto quando il margine raggiunge le linee trasversali sulla piastrina, indi sollevare il piedino. Facendo perno con l'ago, girare il tessuto portandone l'altro margine in linea con la guida di 1,5 cm incisa sulla piastrina. Abbassare il piedino e cucire nella nuova direzione, facendo attenzione che il margine del tessuto rimanga lungo la guida.

Il modo migliore per ottenere una bella punta, per esempio in un collo, un polso o un risvolto, è quello di smussare l'angolo. Secondo il tipo di tessuto, leggero, medio o pesante, la smussatura si ottiene eseguendo 1, 2 o 3 punti diagonali fra le due cuciture dell'angolo.

Per unire un angolo interno con un angolo esterno o con un margine diritto, per prima cosa rinforzare l'angolo interno cucendone entrambi i lati per circa 2,5 cm.

Quindi, diagonalmente rispetto alla punta, infilare uno spillo e tagliare il tessuto fino a quel punto, facendo attenzione a non superare la cucitura, cioè a non tagliare i punti.

Allargare le due parti tagliate per formare il nuovo margine; appuntare in posizione. Quindi, tenere il lato tagliato verso l'alto e cucire facendo perno con l'ago sull'angolo.

Stiratura 14-15
Mezzo punto indietro 140
Cucitura inglese 164
Cucitura in forma 172

Come ridurre l'ingombro della cucitura

Secondo la loro collocazione o la loro forma, alcune cuciture richiedono rifiniture diverse, oltre alla stiratura, specialmente se si desidera che abbiano un aspetto accurato. In alcuni casi un solo tipo di rifinitura è sufficiente; in altri, invece, ne saranno necessari due o addirittura tutti i tipi, per avere una cucitura piatta e liscia. Quando è richiesta piú di una operazione, la progressione è la seguente: 1) rifilare, 2) scalare, 3) intagliare o intaccare, 4) ribattere. Per tali operazioni sono indispensabili un paio di forbici affilate e un esame del tessuto. Un tessuto che non si sfilaccia può avere un margine piú stretto di un altro che, invece, tende a sfilacciarsi. Ridurre al minimo le tacche e gli intagli su tessuti a trama larga.

Rifilare significa asportare una parte del margine della cucitura. Di solito, questo procedimento è indispensabile quando la larghezza del margine intralcia le operazioni successive della confezione (per esempio, su un giromanica o nelle cuciture inglesi). È il primo passo verso la seconda fase che abbiamo chiamato scalatura (v. figura a fianco); i margini della cucitura vengono prima dimezzati e poi scalati.

Scalare (stratificare, livellare) significa ritagliare i margini esterni della cucitura con larghezze diverse; la maggiore di queste è quella del margine della cucitura che rimane vicina all'indumento. Si raccomanda di scalare, soprattutto, le cuciture che formano bordi o che vengono in un secondo tempo rinchiuse. Si ottengono cuciture piatte e si evitano bordi voluminosi.

Per ritagliare la cucitura di un angolo che verrà rivoltato, per prima cosa asportare la punta vicino alla cucitura, quindi i margini di quest'ultima su ciascun lato, in modo da formare una nuova punta. Piú l'angolo è appuntito, piú dovrà essere ritagliato il margine della cucitura, in modo che, rivoltando la punta, i margini della cucitura non si sovrappongano, causando un ingombro antiestetico.

Gli intagli e le tacche sono indispensabili sui margini delle cuciture curve, perché queste rimangano piatte. Gli intagli sono incisioni verso l'esterno, nel margine di una curva convessa, che permettono di allargare i margini del tessuto. (Fare i tagli tenendo le punte delle forbici in modo di non oltrepassare la cucitura.) Le tacche sono cunei tagliati nei margini di curve concave o rivolte verso l'interno; gli spazi vuoti permettono al margine di rientrare. Quando gli intagli e le tacche sono sui margini della stessa cucitura, come nelle cuciture degli abiti interi, bisogna sfalsarli per non indebolire le cuciture.

L'unione di curve concave con curve convesse viene trattata in un modo particolare. Rinforzare con una cucitura supplementare la curva convessa e intagliare il margine sino alla cucitura; con il margine ritagliato in alto, cucire; poi, intaccare il margine concavo per renderlo piatto e aprire la cucitura col ferro.

La ribattitura evita che la paramontura scivoli sul diritto dell'indumento e viene eseguita dopo che i margini sono stati rifilati e scalati e sono stati eseguiti tacche e intagli. Lavorando sul diritto, cucire attraverso la paramontura e i margini della cucitura, rimanendo vicini alla prima cucitura a macchina.

La ribattitura a mano sostituisce quella a macchina quando si lavora su un tessuto leggero oppure se si teme che la cucitura a macchina possa alterare la forma. Usare un punto indietro e cucire insieme paramontura e margini della cucitura. È consigliabile sui colli, perché si controlla meglio il tessuto.

Cuciture a zig-zag 34-36
Sorfilo 141

Rifiniture delle cuciture

Per rifinitura della cucitura si intende qualsiasi operazione eseguita per dare alla cucitura un aspetto finito e/o per evitare sfilacciature. Benché non sia essenziale, la rifinitura rende il capo piú resistente all'uso, e, anche se poco visibile, dà al lavoro un aspetto piú accurato.

Rifinire o no una cucitura dipende da: 1) il tipo e la pesantezza del tessuto: sfilaccia molto, poco o niente? 2) La frequenza e il tipo di uso dell'indumento. Se è destinato a essere indossato spesso e quindi a frequenti lavature, le cuciture dovranno essere rifinite. Se, invece, è un capo di vestiario soggetto a un uso limitato o legato alla moda del momento, si possono anche non rifinire le cuciture. 3) Le cuciture sono visibili o no. Una giacca non foderata necessita di una rifinitura con l'impiego di fettuccia sbieca, mentre un capo foderato non richiede quasi nessuna rifinitura, a meno che non sia confezionato con un tessuto che si sfilaccia. Di solito, le cuciture diritte si rifiniscono dopo la stiratura, mentre quelle curve o ad angolo subito dopo la cucitura.

Rifinitura dentellata: usando un paio di forbici dentellatrici, ritagliare i margini di cucitura, avendo cura di non aprire né chiudere completamente le forbici. Ciò permette di ottenere un risultato migliore. Se il tessuto è secco o leggero, è possibile ritagliare due margini insieme prima di stirare la cucitura, altrimenti si deve ritagliare un margine alla volta. La rifinitura dentellata è piuttosto bella, ma non è in grado, da sola, di prevenire la sfilacciatura.

Rifinitura dentellata e cucita: usando un punto piuttosto piccolo, cucire lungo una linea posta a circa 6 mm dal margine della cucitura e poi dentellare il margine. La cucitura abbinata alla dentellatura ha lo scopo di ridurre la sfilacciatura del tessuto.

Rifinitura con piegatura e cucitura (chiamata anche finitura pulita): piegare in sotto i margini della cucitura per una larghezza di circa 3 mm (6 se il tessuto si sfilaccia facilmente), quindi stirarli. Cucire lungo i margini della ripiegatura. In caso di tessuti difficili o lungo cuciture curve, può essere d'aiuto eseguire una serie di punti sulla piega stessa, per poter piegare meglio il margine. Questo è un tipo di rifinitura molto bello e sicuro, adatto a tessuti leggeri e di media grossezza e, soprattutto, indicato nella rifinitura di giacche sfoderate.

Il sorfilo a mano: con il filo semplice, eseguire il sorfilo sui bordi di ciascun margine della cucitura entrando a una profondità di 3 mm e spaziando i punti di circa 6 mm. Nel cucire non tirare troppo il filo e usare questo metodo ogni volta che la rifinitura a macchina non è possibile o la rifinitura a mano dà risultati migliori.

Rifinitura a zig-zag: regolare il punto in modo che sia di media larghezza e piuttosto corto (1,5 mm), quindi eseguire la cucitura vicino ma non sopra il margine della cucitura. Rifilare vicino allo zig-zag. È questo uno dei sistemi più veloci e più efficaci di rifinire un tessuto che tende a sfilacciarsi e può essere usato con stoffe a maglia, facendo attenzione, però, a non tirare il tessuto, altrimenti si arriccia.

Bordura sbieca 20
Cucire e giuntare una striscia sbieca 314-315

Rifinitura a macchina con punto invisibile: viene realizzata con un dispositivo particolare composto da 4-6 punti diritti e uno zig-zag che deve toccare con la punta il margine dell'orlo. Può essere eseguita tenendo il margine del tessuto a destra dell'ago nel primo caso, a sinistra dell'ago nel secondo. È un punto, questo, che può essere usato in alternativa al punto zig-zag normale.

Rifinitura con fettuccia sbieca: eliminare le tacche nel margine della cucitura e avvolgere questo margine con una fettuccia sbieca, avendo cura di lasciare sotto il lato più largo. (Per questo tipo di rifinitura si può usare normale fettuccia sbieca o una striscia ritagliata dalla fodera o dalla controfodera del capo che si sta confezionando.) Cucire, quindi, vicino al margine dell'orlo superiore della fettuccia, prendendo anche il margine inferiore. Questa rifinitura è adatta per le cuciture di giacche sfoderate.

Rifinitura con fettuccia a rete: ritagliare alcune strisce, larghe 1 cm circa, di rete di nylon o tulle e piegarle nel senso della lunghezza in modo che il lato inferiore sia poco più largo di quello superiore. Eliminare le tacche nel margine della cucitura e avvolgere questo margine con la striscia di rete, avendo cura di lasciare sotto il lato più largo. Procedendo dall'alto verso il basso, cucire la metà più stretta della striscia, prendendo con la cucitura anche il lato di striscia sottostante. Questo tipo di rifinitura è adatto a tessuti piuttosto delicati, come il velluto o lo chiffon.

Rifinitura con sbieco: è un'alternativa alla rifinitura con fettuccia sbieca ed è particolarmente adatta per i tessuti pesanti. Procedere in questo modo:

1. Tagliare alcune strisce sbieche larghe circa 4 cm da un tessuto piuttosto leggero che si adatti al tessuto del capo da confezionare; oppure usare una fettuccia.

2. Diritto contro diritto, cucire la fettuccia al margine della cucitura a una distanza di circa 6 mm dal bordo.

3. Terminata la cucitura, piegare la fettuccia sul rovescio e stirarla bene, quindi, sul diritto, cucire lungo la traccia della prima cucitura. Rifilare il margine vivo dello sbieco.

Cuciture con margini nascosti

Le cuciture con margini nascosti sono quelle i cui margini sono rinchiusi nella cucitura stessa, consentendo cosí di evitare la rifinitura. Sono particolarmente utili in caso di cuciture visibili, come quelle eseguite su tessuti trasparenti o per indumenti sfoderati. Sono consigliabili per tutti quei capi di abbigliamento destinati a essere portati con una certa frequenza e quindi a essere lavati sovente. L'unica cura particolare che queste cuciture richiedono è nella fase di ritaglio dei margini e di stiratura, in cui l'esattezza permette di ottenere cuciture regolari e piatte.

1

2

La cucitura inglese si esegue prima sul diritto, poi sul rovescio. È una cucitura adatta ai tessuti trasparenti ed è perfetta quando la larghezza finale è di 6 mm o anche meno. Rovescio contro rovescio, eseguire una cucitura a circa 1 cm dal margine e ritagliare poi i margini larghi circa 3 mm (1). Aprire i due margini col ferro, indi ripiegare i lembi di tessuto, diritto contro diritto, lungo la linea di cucitura e stirare. Cucire su una linea a 3 mm dalla piegatura (2) e stirare la cucitura da un lato.

La finta cucitura inglese si usa in alternativa alla cucitura precedente, soprattutto nelle curve dove la cucitura inglese risulta difficile. Diritto contro diritto, eseguire la prima cucitura; ritagliare poi i margini in modo che risultino larghi circa 1,5 cm. Ripiegarli di circa 6 mm e stirarli, facendo attenzione che i due nuovi margini combacino; eseguire una nuova cucitura lungo questi ultimi e stirare accuratamente la cucitura da un lato.

La cucitura doppia piatta è molto resistente e infatti viene usata spesso nella confezione di abiti sportivi e nell'abbigliamento infantile. Poiché viene eseguita sul diritto, ha anche una funzione decorativa purché la distanza fra le due cuciture sia sempre uniforme. Eseguire la prima cucitura rovescio contro rovescio. Stirare i due margini della cucitura prima aperti e poi entrambi da un lato. Ritagliare il margine inferiore della larghezza di 3 mm e ripiegare in sotto di 6 mm il margine superiore che poi sarà fissato all'indumento con una cucitura lungo la piega. Piegare e stirare le cuciture simmetriche nella stessa direzione (per esempio, le cuciture delle spalle verso il davanti).

1

2

La cucitura doppia sui margini è particolarmente adatta ai tessuti leggeri che non si sfilacciano. Eseguire, innanzitutto, una cucitura diritta; ritagliare uno dei due margini per la larghezza di 3 mm e sull'altro eseguire una piega larga 3 mm e stirarli (1). A questo punto ripiegare e stirare nuovamente, accostando il margine più largo alla cucitura, in modo da nascondere il margine vivo. Cucire infine vicino alla piegatura, come indicato (2), il più possibile vicino alla prima cucitura.

Cordoncino 20
Cuciture a zig-zag 34-36

Cuciture a sopraggitto

Le cuciture sopra i margini sono cuciture che non superano mai la larghezza di 6 mm e vengono usate quando sono richiesti flessibilità e minimo ingombro. I margini della cucitura sono rifiniti dai punti della cucitura stessa o successivamente da una seconda fila di punti. Lo zig-zag normale e le sue varianti sono i punti piú usati. In alcuni casi, si rifilano i margini prima della cucitura, in altri dopo. Controllare la lunghezza dei punti, in modo che la stoffa non si sollevi, e seguire le linee di cucitura indicate sul cartamodello per non modificare le dimensioni del capo.

La cucitura filiforme si usa per realizzare colli, polsi e risvolti con tessuto trasparente. È eseguita con un punto zig-zag molto stretto, all'esterno del quale, molto vicino, viene ritagliato tutto il tessuto eccedente. Per rendere il punto piú pieno, lo zig-zag viene eseguito sopra un cordoncino. In questo caso, dopo aver selezionato sulla macchina il punto zig-zag con le dimensioni piú ridotte, prendere la quantità sufficiente di cordoncino. Guidare il cordoncino in modo che rimanga sotto la cucitura (consultare il manuale delle istruzioni della macchina per cucire). Ritagliare il tessuto eccedente, voltare il lavoro sul diritto e, sistemata la cucitura sul bordo, stirare.

La cucitura a zig-zag è simile alla precedente, ma il punto è piú largo. Si usa principalmente per le pellicce vere o sintetiche, dove il punto scompare nel tessuto. Prima di eseguire la cucitura, ritagliarne i margini a una larghezza di 3 mm se il pelo è corto e di 6 mm se il pelo è lungo. (Fare attenzione a tagliare soltanto la pelle o il tessuto, non il pelo.) Sui nuovi margini segnare le tacche col gesso e imbastire. Quindi eseguire la cucitura con un punto zig-zag normale (corto e di larghezza media, se il pelo è corto e molto largo e di lunghezza normale, se il pelo è lungo). Indi, con uno spillo, estrarre dal diritto i peli rimasti nella cucitura e con le dita premere soltanto su un lato della cucitura.

1

2

3

La cucitura doppia è particolarmente indicata nella maglia o nel jersey morbido dove gli orli tendono ad arrotolarsi. Eseguire una prima cucitura a punti diritti, quindi eseguirne una seconda a circa 3 mm di distanza dalla prima, usando uno dei seguenti punti: punto diritto (1), punto zig-zag (2), punto nascosto o un altro punto per i margini (3). Eseguita la seconda cucitura, ritagliare i margini vicini ai punti e premere su un lato.

La cucitura a sopraggitto è realizzata mediante l'impiego di un tipo di punto che è la combinazione del punto diritto con punti zig-zag, alcuni dei quali sono elastici. I punti diritti cadono sulla linea di cucitura, mentre i punti zig-zag vanno oltre il margine. Usando questo tipo di punto, le cuciture vengono realizzate e rifinite con un'unica operazione di cucitura. È consigliabile quando si devono confezionare capi di maglia o di tessuto che si allunga facilmente. Lasciare un margine di circa 6 mm, fare un'imbastitura e, infine, eseguire la cucitura.

Scegliere filo, ago e lunghezza punto 29
Accessori per la macchina 39-40
Imbastitura a mano 138-139
Punti a rete 149

Impunture

Le impunture che si eseguono sul diritto, prendendo uno o piú margini, mettono in risalto un particolare dell'indumento, tengono piatti i margini della cucitura o ravvivano un tessuto.

Quando si esegue un'impuntura, si devono risolvere due problemi. Il primo è creare una guida, dato che le normali guide di cucitura non sono visibili. Possono essere d'aiuto una imbastitura a mano o un nastro applicato vicino alla linea lungo la quale verrà eseguita l'impuntura. Il piedino premistoffa è una valida guida, come la barretta guida per trapuntare.

L'altro problema è la necessità di tenere tutti gli strati piatti e ben fermi. Quando i margini devono essere piatti e aperti, è sufficiente una normale imbastitura. Quando, invece, si lavora con margini nascosti o stirati su un lato, si ricorre all'imbastitura diagonale. Per un risultato perfetto, scalare e ridurre l'ingombro dei margini.

Usare filo ritorto per occhielli, oppure filo per cucire normale, doppio o semplice.

Cucitura con doppia impuntura

Cucitura di rinforzo

Cucitura ripiegata

Cucitura con doppia impuntura: aprire col ferro i margini, quindi eseguire l'impuntura sui due lati della cucitura alla stessa distanza, cucendo insieme anche i margini.
Cucitura di rinforzo: eseguire una cucitura diritta e stirare entrambi i margini da un lato. Tagliare il margine inferiore di 6 mm circa ed eseguire l'impuntura cucendo anche il margine piú largo.
Cucitura ripiegata: piegare in sotto uno dei margini e stirarlo. Tenendo il margine ripiegato sul diritto, far combaciare le linee di cucitura e imbastire su tutti gli strati. Cucire da 6 a 9 mm dalla piega. Se la cucitura è curva, eseguire una cucitura di rinforzo sul margine superiore e intagliarlo o intaccarlo prima di stirarlo sul rovescio. Eseguire l'imbastitura e l'impuntura vicino alla piega.

1

Strato sottostante

2

Cucitura a fessura: imbastire a macchina lungo la linea della cucitura lasciando i fili lunghi a tutte e due le estremità della cucitura. Sull'imbastitura tagliare poi il filo della bobina ogni 5 punti (1). Aprire la cucitura col ferro. Tagliare una striscia larga circa 4 cm di tessuto uguale o contrastante, porla al centro sotto la cucitura e imbastire. Eseguire l'impuntura sui due lati della fessura, alla stessa distanza, e togliere l'imbastitura (2).

Carta

1

Carta

2

Cucitura a rete: per cucire a macchina con questo punto, piegare in sotto i margini dei due lembi da cucire, tenendoli paralleli e separati, uniti da un punto zig-zag. Prima di eseguire la cucitura, fare un punto di prova per determinare la larghezza dell'apertura. Dividere questa a metà e ripiegare indietro la misura ottenuta. Poi, su un foglio di carta, disegnare due linee parallele che rappresentino la distanza fra i due margini ripiegati. Appuntare il tessuto ripiegato alla carta lungo le linee parallele e imbastire (1). Cucire, infine, centrando l'apertura sotto il piedino della macchina e facendo attenzione che nella cucitura vengano presi entrambi i margini ripiegati (2).

Cordoncino 20
Fare un cordoncino 316

Cuciture sulle telette

Strato sottostante

Strato sottostante

1

2

Le cuciture margine contro margine servono per eliminare l'ingombro della cucitura della teletta. Ritagliare i due margini, avvicinare i due bordi e fissarli con spilli o con una imbastitura a una striscia di teletta o nastro sbieco poco più lunghi delle cuciture. Con un punto molto corto, eseguire una cucitura (1) a 3 mm da ciascun bordo, utilizzando la cucitura diritta, o (2) centrare la cucitura ed eseguire uno zig-zag largo. In questo caso, fare attenzione che i bordi siano allineati col centro del piedino della macchina, in modo che i punti afferrino ambedue le parti.

1

2

Cuciture sovrapposte: anche queste sono usate per evitare l'ingombro, specialmente sulla teletta e sulla controfodera. Dopo aver segnato dove andranno eseguite le cuciture, sovrapporre un margine all'altro facendo in modo che le linee di cucitura si trovino esattamente al centro della sovrapposizione. Ai due lati di questa linea eseguire due cuciture diritte (1), o una cucitura a zig-zag larga attraverso il centro (2). Per finire, rifilare i due margini vicino alla cucitura.

Cuciture con cordoncino

1

2

La cucitura con cordoncino si usa sia nella confezione di capi di abbigliamento sia nel cucito per arredamento. Il cordoncino può essere acquistato, ma può anche essere confezionato in casa. Per inserire il cordoncino in una cucitura: (1) appuntarlo o imbastirlo sul diritto di uno dei margini della cucitura del capo, allineando le cuciture e tenendo il margine vivo del profilo verso il margine vivo del capo. Tenendo il piedino sulla destra dell'ago, cucire appena a sinistra della cucitura del cordoncino; (2) far combaciare i margini della cucitura, diritto contro diritto, inserirvi il cordoncino, e, usando la linea originale di cucitura come guida, cucire tutti gli strati sovrapposti, inserendo i punti fra il cordoncino e la prima cucitura. Stirare accuratamente, tagliare e scalare le cuciture, se necessario. Nell'applicare il cordoncino, fare attenzione ad allineare le successive cuciture sempre più vicino al cordoncino stesso, in modo che i punti non risultino visibili sul diritto del lavoro.

Per applicare il cordoncino in una cucitura curva, appuntarlo già ricoperto sul diritto di uno dei due margini di cucitura, facendo combaciare la cucitura eseguita per rinchiudere il cordoncino e la linea di cucitura. Sulla curva, poi, intagliare o intaccare il profilo del cordoncino quasi fino alla cucitura. Eseguire la cucitura come alla fase 1, usando, lungo la curva, un punto più piccolo. Eseguire un'altra cucitura come alla fase 2. Tagliare il profilo del cordoncino a 3 mm; rifilare, scalare e intagliare gli altri margini e stirare.

Per applicare il cordoncino in un angolo retto, appuntare il cordoncino sul diritto di un margine della cucitura, facendo combaciare la cucitura eseguita per rinchiudere il cordoncino e la linea di cucitura. Sull'angolo, intagliare il margine del cordoncino fino quasi alla cucitura. Eseguire una cucitura come alla fase 1, usando sull'angolo un punto molto piccolo, e una seconda cucitura, come alla fase 2. Ritagliare l'angolo diagonalmente vicino alla cucitura. Rifilare il profilo del cordoncino a 3 mm e rifilare e scalare i margini rimanenti.

Filo 16
Lunghezza e tensione del punto 32-33

Tessuto tagliato in sbieco 124
Arricciature 194-195

Cuciture trasversali

Le cuciture che si incrociano, come quelle del girovita, delle spalle o degli scalfi, devono essere stirate e rifinite prima di essere unite. Per essere sicuri che, dopo l'unione, le cuciture che si incrociano risultino allineate, occorre fermare con un ago molto sottile le due linee di cucitura e appuntare i due margini della cucitura sui due lati delle cuciture combacianti. Cuciti i margini, ritagliarli diagonalmente per evitare l'ingombro.

Sbieco contro sbieco

Per unire due parti sbieche, imbastire e poi cucire, senza tirare il tessuto. Per ridurre il rischio di rottura dei punti, si usa un punto molto piccolo e il filo non molto teso. Per una cucitura sulla lunghezza del capo, affrancare l'imbastitura con un punto indietro e lasciare parecchio filo. Appendere il capo imbastito per una notte in modo che possa allungarsi, poi cucire. Lungo l'imbastitura allentata il tessuto può allungarsi.

Sbieco contro diritto

Per unire un margine sbieco e uno diritto, occorre che nel cucire non si arricci il margine sbieco e la cucitura rimanga uniforme. Appuntare al margine diritto quello sbieco ponendo gli spilli perpendicolari alle cuciture e a intervalli di 7-10 cm. Con il margine sbieco sopra, cucire togliendo gli spilli man mano che si procede. I tessuti a quadri o scozzesi non si possono allineare se un margine è diritto e l'altro sbieco.

Cuciture con molleggio

Per unire due lembi di lunghezza diversa, quello piú lungo deve essere ridotto come quello piú corto. Secondo il tipo di riduzione, o **si rientra** il tessuto, o lo **si arriccia**: si rientra se la differenza tra i due lembi è lieve; si arriccia se la differenza è notevole. Bisogna riconoscere la differenza tra le due cuciture. Quella che rientra è appena modellata ma piatta e senza grinze. Può o no richiedere una cucitura di rinforzo. L'arricciatura, invece, dev'essere sempre rinforzata e riduce notevolmente l'ampiezza. In entrambi i casi, bisogna distribuire l'ampiezza uniformemente.

Per un rientro leggerissimo, simile a quello richiesto dalla cucitura della spalla dietro, non è necessario un attento controllo del tessuto: di solito è sufficiente appuntare i due lembi da cucire. (Gli spilli sono in grado di tenere insieme i due lembi di tessuto molto meglio dell'imbastitura e di mantenere l'ampiezza ben distribuita durante la cucitura.) Lavorando sul lato piú lungo, appuntare i due lembi alle estremità e sulle tacche, poi distribuire l'ampiezza tra le tacche, appuntando dove necessario. Cucire, togliendo man mano gli spilli. Se è necessario rientrare in modo simmetrico, è essenziale che ogni cucitura sia eseguita partendo dallo stesso punto.

Per un rientro medio, il molleggio del tessuto è ottenuto con l'imbastitura a macchina e poi con gli spilli. Il punto deve essere lungo per permettere al filo della bobina di assorbire man mano l'ampiezza del tessuto; se fosse troppo lungo, non si potrebbe controllare l'uniformità dell'arricciatura. Fare l'imbastitura di rientro a macchina, a una minima distanza dalla linea di cucitura, sul lembo piú lungo, quindi appuntare alle estremità e sulle tacche. Nell'imbastire, distribuire l'ampiezza uniformemente. Appuntare il tessuto per fissare il rientro, imbastire e, infine, cucire tenendo sopra il lembo piú lungo e togliendo gli spilli man mano che si procede.

L'arricciatura è un sistema per ridurre di parecchio la larghezza per mezzo di due imbastiture parallele a macchina. Lavorando sul diritto, eseguire una prima imbastitura vicino alla linea di cucitura, quindi una seconda, a 6 mm, nel margine della prima. (Per i particolari v. Arricciature.) Se nel tessuto arricciato vengono a trovarsi altre cuciture, iniziare e terminare le arricciature a ognuna di esse. Appuntare poi i due lembi da unire in tutti quei punti in cui devono combaciare, come sulle tacche. Distribuire l'arricciatura nelle due imbastiture, tirando i fili; avvolgerli attorno ai due spilli posti alle estremità dell'arricciatura. Fissare con spilli e cucire con la parte arricciata sopra.

Cuciture con fettuccia

Spesso, sulle cuciture si applica una fettuccia, per rinforzare i punti o impedire che i lembi cuciti si allunghino. La fettuccia si applica per rinforzare le cuciture del girovita, delle spalle o della scollatura, ed è consigliabile per tutte le cuciture soggette a sforzo, come, per esempio, la cucitura dello scalfo manica del kimono. Quando la cucitura non deve cedere, si usa una fettuccia piuttosto rigida, telata o spigata, larga da 6 a 12 mm. Se, invece, la cucitura deve rimanere elastica, si usa una fettuccia sbieca, larga circa 12 mm. È bene usare fettucce irrestringibili o lavarle prima di applicarle. Si eviti l'uso di fettucce di rinforzo nelle cuciture che si incrociano, perché aumentano lo spessore. La fettuccia dev'essere lunga quanto la cucitura e le estremità devono toccare le linee di cucitura. Se è possibile, cucire sulla fettuccia, in modo che venga presa nella cucitura.

La fettuccia sulle spalle (e in altre cuciture diritte) si applica soltanto su un lato della cucitura, generalmente sul dietro. Usando il cartamodello come guida, tagliare una fettuccia telata o spigata (larga 6, 9 o 12 mm), lunga abbastanza da inserirsi tra le cuciture dello scollo e dello scalfo manica. Imbastire la fettuccia 3 mm all'interno del margine di cucitura e cucire con la fettuccia verso l'alto.

Intorno allo scollo (o dove ci siano cuciture curve) è più facile applicare la fettuccia, se prima è stata arrotondata. Si usa una fettuccia spigata larga circa 6 mm che si modella più facilmente delle altre. Imbastire la teletta e la paramontura al collo, centrando la fettuccia sulla cucitura dello scollo sopra la paramontura. Con la fettuccia verso l'alto, imbastire e cucire anche gli strati di tessuto sottostante.

Sulle cuciture in vita, la fettuccia si applica alla gonna, dopo che la cucitura della vita è stata eseguita. Collocarla vicino alla linea di cucitura e cucire lungo il margine più vicino a quest'ultima. Rifilare poi i margini della cucitura pari con la fettuccia. Qui la fettuccia ha tre scopi: non permette al tessuto e alle cuciture della vita di allentarsi; rinforza la cucitura; riduce la sfilacciatura dei margini.

L'applicazione della fettuccia sbieca è consigliabile per tutti i tessuti a trama larga e per stoffe a maglia che si allungano facilmente. Lo sbieco più usato è quello di seta artificiale tagliato a metà nel senso della lunghezza (1). Porre la piega esattamente sulla cucitura. Aprire quindi la fettuccia e poi imbastirla e cucirla prendendo insieme piega e linea di cucitura (2). Se la cucitura deve essere rifinita, piegare di nuovo la fettuccia ed eseguire un punto zig-zag o un punto a sopraggitto, prendendo la fettuccia e tutti e due i margini. Rifilare vicino alla cucitura (3).

La fettuccia, sotto una cucitura impunturata, specialmente quando il capo da confezionare è di maglia, aumenta la stabilità e rinforza le cuciture. In questo caso, si usa la fettuccia spigata, larga 18-20 mm. Centrare la fettuccia sulla cucitura a rovescio e imbastirla sui due lati prendendo nel punto sia il margine sia il capo. Fare l'impuntura sui due lati della cucitura a 6 mm di distanza, in modo che anche la fettuccia venga impunturata, quindi ritagliare i margini pari con la fettuccia.

Cuciture su tessuti trasparenti, maglia e vinilici

Tessuti trasparenti e pizzi: in capi di questi tessuti tutti i particolari della confezione sono visibili sull'esterno (se il capo non è foderato); è perciò indispensabile che le cuciture siano nascoste. Le cuciture tipiche sono l'inglese e la finta inglese, ma anche la cucitura doppia, per tessuti trasparenti a trama grossa o pizzi pesanti, o il punto zig-zag stretto per colli e polsi. Questi tessuti si appuntano o si imbastiscono con filo di seta soltanto nei margini di cucitura; si cuciono con un ago molto sottile e filo di seta o filo sottile per biancheria. Se possibile, usare la placca d'ago per il punto diritto che ha un piccolo foro dove il tessuto non può entrare. Diminuire la pressione e la tensione nella macchina e usare un punto piccolo. Il piedino ruotante è l'ideale per i pizzi.

Carta velina

Per cucire tessuti difficili da trattare, può essere di aiuto porre sotto il tessuto stesso un foglio di carta velina da modelli. Infatti la carta: 1) fa sì che il tessuto scorra meglio sotto l'ago; 2) impedisce al tessuto troppo leggero di infilarsi nel foro della placca; 3) evita possibili danni causati dai dentini del trasportatore. Imbastire una striscia di carta su un lato del tessuto da cucire e poi, ponendo la carta vicino alla bobina di alimentazione, eseguire la cucitura. Per togliere la carta, staccarla prima da un lato della cucitura e poi dall'altro.

Stoffa a maglia: la scelta del tipo di cucitura per la maglia si basa su due fattori: la tensione della cucitura e il grado di estensibilità della maglia. Il grado di estensibilità si distingue in: minimo, moderato e massimo.

Generalmente, nella maglia le cuciture vengono lasciate piuttosto lente perché non si rompano quando la stoffa viene tesa. Unica eccezione sono le cuciture rinforzate da una striscia di tessuto che neutralizza la tensione. Per ottenere estensibilità e robustezza, occorre scegliere accuratamente filo, ago e punto. I fili sintetici, di poliestere o poliestere-cotone, che sono molto robusti ed elastici, si adattano bene alle stoffe a maglia; anche il filo di seta ha una sua naturale elasticità. L'ago a punta arrotondata passa attraverso le fibre senza spezzarle e riduce al minimo il rischio di danni.

La scelta del punto è, invece, legata al tipo di macchina per cucire, perciò bisogna studiare il manuale e scegliere il punto per tessuti elastici. Anche il punto diritto dà ottimi risultati se si usa il filo giusto e si tende il tessuto durante la cucitura in questo modo: tenere il tessuto di fronte al piedino premistoffa con una mano e dietro il piedino con l'altra mano; tendere il tessuto mentre passa l'ago. È utile provare prima su un pezzo di stoffa: se il margine tende a restringersi, eseguire la cucitura lungo la linea-guida posta a 12 mm. La cucitura dev'essere piatta e regolare; se la stoffa è stata troppo tesa, si notano leggere ondulazioni, se, invece, è stata tesa troppo poco, si formano grinze.

Il punto zig-zag è di per sé un punto piú elastico del punto diritto e non richiede che il tessuto venga teso durante la cucitura. Quando lo si usa su stoffe leggere a maglia, è importante che la stoffa non venga trascinata nel foro della placca; per questo si usa uno strato di carta velina e si tiene il tessuto ben teso.

La stoffa a maglia può essere suddivisa, grosso modo, in tre tipi, secondo il grado di elasticità calcolato su 10 cm. Questo grado è minimo quando la maglia si tende fino a 12 cm, moderato fino a 13 cm, massimo fino a 15 cm.

Le stoffe a maglia con elasticità minima possono essere cucite come gli altri tessuti se si ha l'accortezza di usare il filo giusto e l'ago a punta arrotondata. Per le stoffe a elasticità moderata, consigliamo di tenderle leggermente durante la cucitura. Nella maggior parte dei casi, non è necessario rifinire i margini. Comunque, se questi tendono ad arrotolarsi, eseguire una cucitura a sopraggitto. Infine, per le stoffe a massima elasticità, cucire tendendole al massimo. Anche in questo caso è utile una cucitura a sopraggitto perché i margini tendono ad arricciarsi.

Alcune stoffe a maglia hanno poca ripresa, cioè non riprendono la forma e la dimensione originali. Si consiglia di non comperarle ma, se l'acquisto è stato già fatto, in fase di cucitura usare una pressione minima e poi rinforzare le cuciture trasversali (specialmente spalle e vita) per prevenire l'allentarsi della maglia.

Tessuto vinilico e pelle: sono materiali sui quali rimangono ben visibili i segni degli spilli e dell'ago e, inoltre, si attaccano al piedino premistoffa, quando si infilano sotto l'ago con la parte liscia in alto. Per evitare che spilli o aghi segnino irrimediabilmente il capo finito, occorre appuntare o imbastire soltanto sui margini della cucitura oppure tenere uniti i lembi con fermagli per carta ed eseguire le cuciture quando si è certi che il capo non deve piú essere modificato. La tendenza di questi materiali ad appiccicarsi al piedino premistoffa può essere ridotta spargendo sulla superficie di cucitura talco, amido di frumento o saponaria. Come sempre, consigliamo di provare prima su un pezzo di tessuto per essere sicuri che i risultati siano soddisfacenti.

Vi sono in commercio aghi speciali a scalpello che facilitano le cuciture sui materiali vinilici o sulla pelle. I punti devono avere una lunghezza tra i 2 e i 3 mm e le cuciture non devono mai essere affrancate con punti indietro ma annodando i fili. La cucitura va premuta aperta con le dita, quindi appiattita con un peso. I margini rimangono aperti se fermati con mastice o impunturati su entrambi i lati della cucitura.

Scegliere filo, ago e lunghezza punto 29
Imbastitura a mano 138-139

Cuciture su tessuti pelosi

I tessuti pelosi comprendono i velluti di seta, di cotone, a coste, la spugna e la pelliccia. Il pelo, sostenuto da tessuto o da maglia, può essere corto o lungo e rado o fitto e, molto spesso, presenta problemi di cucitura. Per evitare di torcerlo, cucire il pelo nella sua direzione. Poiché la maggior parte dei tessuti pelosi tende a scivolare sotto il piedino, imbastire a mano, prima di cucire a macchina, con un ago sottile. Controllare che la pressione esercitata sulla stoffa sia giusta: troppa schiaccia il pelo; troppo poca produce una cucitura irregolare. Esistono alcuni accessori che aiutano a trasportare i due strati in modo regolare.

Piú il pelo è lungo e fitto, piú l'ingombro dev'essere ridotto, rasando il pelo dai margini o restringendo i margini. Prima di eseguire le rifiniture, estrarre i peli dai punti della cucitura.

Se il sostegno è di maglia e la cucitura dev'essere morbida, usare un punto zig-zag oppure tendere molto la maglia e cucire con punto diritto. Non dimenticarsi di rifinire i margini.

I peli presi nella cucitura devono essere riportati sul diritto del lavoro. Questa operazione è necessaria sui tessuti a pelo lungo e si esegue prima di tagliare il pelo sui margini o prima che questi vengano ristretti. Lavorando sul diritto del lavoro, si estraggono i peli dai punti con la cruna di un grosso ago.

Il pelo del tessuto è corto: l'ingombro delle cuciture può essere ridotto rasando i margini prima di eseguire la cucitura stessa. Assicurarsi che le parti da cucire non verranno piú modificate, perché, rasato il margine, non è piú possibile spostare la linea di cucitura. Per tagliare il pelo, tenere le forbici vicine e parallele al tessuto di sostegno. Rasare il pelo fino a 3 mm dalla cucitura.

L'ingrossamento dovuto al pelo lungo si elimina dopo la cucitura e dopo aver estratto i peli presi nei punti, pressando bene la cucitura con le dita, in modo che i margini rimangano piatti, e poi rasando i peli sui margini stessi. Assicurarsi dell'esattezza delle cuciture perché, rasato il pelo, non è piú possibile spostarle.

Come unire tessuti diversi

La maglia con il tessuto: in questo caso la parte di maglia dovrà essere piú piccola di quella di tessuto. Per assicurare una reciproca e uniforme distribuzione, si dividono i due margini in otto parti e si appuntano; quindi, diritto contro diritto, si cerca di far combaciare i due lembi in corrispondenza degli spilli e si imbastisce. La cucitura va eseguita sempre tenendo la maglia sopra e cercando di tenderla.

Il tessuto peloso con un tessuto liscio: il problema piú grosso è senz'altro quello di far scorrere in modo uguale sotto il piedino della macchina due tipi di tessuto tanto diversi. Lo scivolamento del pelo può essere notevolmente ridotto imbastendo a mano i due lembi da unire con un punto piuttosto corto e regolare. Quindi, esercitando la giusta pressione sui due tessuti, cucire nella direzione del pelo con il tessuto liscio sopra quello peloso; o usare l'apposito accessorio.

Stiratura 14-15
Marcatura 134

Cuciture dell'abito a telini (in forma)

Le cuciture dell'abito a telini sono modellate e disegnate per adattarsi alla forma del corpo. Cominciano dalle spalle o dallo scalfo maniche, davanti o dietro, e procedendo nel senso della lunghezza, arrivano fino alla vita oppure si allungano fino all'orlo. Le cuciture dei telini dell'abito in forma s'incurvano per adattarsi alla sporgenza del petto o della schiena, rientrano per aderire alla vita e poi ancora s'incurvano per la linea dei fianchi. Queste cuciture richiedono molti controlli e modifiche e un'accurata marcatura del tessuto. Con intagli e tacche si ottengono cuciture curve ben piatte contro il corpo. La stiratura si esegue su un cuscinetto arrotondato che permette di modellare le cuciture curve.

Tutte le cuciture dell'abito a telini sono formate da due margini curvi sempre complementari tra loro. Eseguita la cucitura, l'abito tende a modellarsi intorno al corpo. Il davanti di un vestito intero, che segua il modello disegnato sopra e a sinistra, ha un pannello centrale e due pannelli laterali identici che, una volta uniti, si cuciono su ogni lato del davanti del vestito. Trasferire con attenzione ogni marca sul tessuto prima di togliere il cartamodello.

1. Eseguire una serie di punti di rinforzo all'interno della cucitura del telo centrale, partendo dal margine superiore e fino sotto l'ultima tacca, intagliare tra le tacche.

2. Con il telo laterale sopra, far combaciare e appuntare la cucitura, allargando il margine intagliato per adattarlo al sottostante. Se occorre, fare altri tagli e imbastire.

3. Con il lato intagliato sopra, cucire oltre la punta dei tagli, facendo attenzione a mantenere liscio il lembo sottostante. Alla fine delle cuciture fare alcuni punti indietro.

4. Togliere l'imbastitura, aprire la cucitura e premerla con le dita. Sulla curva interna eseguire tacche per togliere l'ampiezza. Sfalsare tacche e intagli sui due teli.

5. Richiudere la cucitura e far combaciare i due margini, porla sopra un cuscinetto e appiattirla col ferro. Non stirare oltre il margine della cucitura nelle parti curve.

6. Aprire la cucitura e stirarla aperta sopra il cuscinetto. Durante la stiratura, la cucitura va continuamente spostata affinché la curva combaci con quella del cuscinetto.

PINCE E PIEGHINE

LE PINCE 174
ALTRI TIPI DI PINCE 175
LE PINCE NELLA TELETTA 177
LE PINCE NELLA CONTROFODERA 178
LE PIEGHINE 179

Marcatura 134 Punti molli 137
Sartoria 381

Le pince

Le pince sono piccole pieghe, terminanti a punta, eseguite sulla stoffa; si usano nella gonna o nel corpetto e servono a modellare la stoffa sulle curve e sui contorni del corpo. Insieme con le cuciture, le pince sono elementi base della confezione. Si eseguono lungo la linea della vita, al petto, sulle spalle e ai gomiti. Devono essere collocate accuratamente, in modo che puntino verso la parte piú piena della figura.

Trasferire con molta attenzione i segni dal modello sul tessuto. Appuntare e imbastire con cura. Cucire a macchina dalla parte piú larga alla punta. Annodare i fili in punta per fissarli. Si possono fare punti indietro di rinforzo alla cucitura sulla parte piú larga ma non sulla punta.

1. Prima di togliere il cartamodello, trasferire i segni sul rovescio del tessuto. In questo caso sono stati usati punti molli, ma il metodo varia secondo il tipo di tessuto.

2. Lavorando sul rovescio, piegare la pince lungo la linea centrale, far combaciare e appuntare i punti molli (o gli altri segni). Imbastire e, infine, togliere le marche.

3. Dalla parte piú larga, cucire verso la punta della pince; gli ultimi punti saranno paralleli e a distanza minima dalla piega. Tagliare il filo all'estremità, lasciandone circa 10 cm.

Le pince sono indicate sul cartamodello da triangoli, formati da linee di cucitura convergenti poste ai lati di una linea centrale. Durante la confezione, il triangolo della pince viene piegato (o, in alcuni casi, tagliato) lungo la linea centrale, in modo che le linee laterali possano combaciare ed essere cucite. Dopo la cucitura, le pince vanno stirate in una particolare direzione. La regola generale è quella di stirare le pince verticali verso il centro del davanti o il centro del dietro e quelle orizzontali verso il basso. Solitamente, le pince troppo profonde o ingombranti vengono ritagliate e stirate aperte (v. Sartoria). Una pince finita dovrebbe puntare verso la parte piú sporgente del corpo, seguendone perfettamente i contorni.

4. Con le estremità del filo formare un nodo (senza tirare troppo). Inserire uno spillo nel nodo e nella punta della pince e stringere: lo spillo guida il nodo sulla punta della pince.

5. Piegare la pince e stirarla piatta, esattamente come è stata cucita. Stirare verso la punta e fare attenzione a non andare oltre, per non creare pieghe indesiderate.

6. Porre la pince, col rovescio verso l'alto, sul cuscinetto e stirarla nella direzione che prenderà nel capo finito, facendo attenzione a non creare pieghe.

Stiratura 14-15
Marcatura 134

Altri tipi di pince

La pince di modellamento è un'unica lunga pince che aderisce alla vita e si estende in due direzioni opposte, per adattarsi o al busto e ai fianchi (pince di modellamento davanti) o alla schiena e ai fianchi (pince di modellamento dietro). Essa sostituisce due pince separate che partono dall'altezza della vita e si estendono l'una verso il busto e l'altra verso i fianchi.
La pince diagonale parte dalla cucitura laterale all'altezza del fianco e finisce al busto. La linea diagonale può essere diritta o leggermente curva e si esegue soltanto sul davanti, mai sul dietro.

Pince di modellamento

Pince diagonali

Ciascuna di queste pince è costruita in un modo speciale. La pince diagonale deve essere tagliata aperta prima di essere cucita, in modo che le linee di cucitura possano combaciare perfettamente. Sia per le pince diagonali sia per quelle di modellamento, tutte le linee di cucitura, di piega, di taglio e le marche devono essere sempre segnate in maniera chiara, con la rotella, o con la carta da ricalco, perché sono piú difficili da realizzare di quelle della comune pince. È possibile usare altri mezzi di marcatura purché siano sufficientemente precisi. Importante quanto la marcatura è la fase dell'intaglio, che permette di alleggerire la tensione alla vita e in altre zone curve per mantenere la pince liscia e piatta.

Come si costruisce una pince di modellamento

1. Trasferire i simboli dal cartamodello sul rovescio del tessuto. Per questa operazione può essere molto utile la rotella ma, prima di usarla, controllare che la marcatura risulti leggibile sul tessuto. Segnare le cuciture, la linea centrale e i punti che devono combaciare.

2. Lavorando sul rovescio, piegare la pince lungo la linea centrale, far combaciare e appuntare le linee di cucitura, prima alla vita, poi sulle punte e, infine, nei punti intermedi. Imbastire leggermente all'interno della linea di cucitura e togliere gli spilli.

3. Questa pince viene cucita in due fasi, partendo ogni volta dalla vita verso le punte. Anziché usare un punto indietro, per questa pince, ripassare la cucitura sulla linea della vita, mentre sulle punte il filo si affranca con un nodo (v. fase **4**, pagina accanto).

4. Togliere l'imbastitura e, nel punto vita, eseguire un taglio fino a 3 mm dalla cucitura. (L'intaglio in questo punto riduce la tensione del tessuto, permettendo alla pince di rimanere piatta.) Stirare nella direzione in cui è stata cucita e poi verso il centro dell'abito.

Filo del rocchetto 23
Filo della bobina 26-27

Come si realizza una pince diagonale

1. Trasferire le marche sul rovescio del tessuto ed eseguire una cucitura di rinforzo 3 mm all'interno delle linee di marcatura. Iniziare queste cuciture all'estremità della cucitura della pince e restringerle in modo che si incontrino a 2,5 cm dalla punta della pince.

2. Tagliare lungo il centro della pince fino al punto in cui le cuciture di rinforzo si incontrano. (Questa operazione non è necessaria per quelle pince diagonali che siano già state ritagliate, in parte o per intero, al momento del taglio dell'intero modello.)

3. Diritto contro diritto, far combaciare e appuntare le linee di cucitura. Può essere necessario far rientrare il margine inferiore rispetto a quello superiore per far combaciare esattamente i punti. Imbastire lungo la linea di cucitura e togliere gli spilli.

4. Cucire la pince dalla base alla punta e annodare le estremità del filo. L'estremità al fianco si può affrancare con un punto indietro. Togliere l'imbastitura e intagliare i margini per rendere la pince liscia e piatta. Stirare sul cuscinetto la pince come è stata cucita, poi in giù.

Pince a filo continuo

Una pince a filo continuo è un tipo di pince realizzato con un'unica cucitura in modo da non lasciare sulle due punte le estremità annodate del filo. La direzione di cucitura, contrariamente al solito, va dalla punta verso il fianco. Questa speciale cucitura viene usata in tutti i casi in cui il nodo rovinerebbe l'effetto del lavoro, per esempio nei tessuti trasparenti o nelle pince esterne.

La pince a filo continuo richiede un sistema speciale di inserimento del filo sulla macchina. Il filo della bobina viene fatto passare attraverso l'ago e annodato al filo del rocchetto, quindi il nodo e la quantità di filo sufficiente per cucire l'intera pince vengono avvolti intorno al rocchetto stesso passando attraverso i punti di passaggio superiori della macchina.

Filo proveniente dalla bobina

Nodo

Speciale inserimento del filo per la cucitura di una pince a filo continuo: per prima cosa inserire il filo normalmente, poi estrarre il filo della bobina fino a farlo uscire dalla piastrina. Togliere quindi il filo dall'ago e sostituirlo con il filo proveniente dalla bobina, inserito in direzione opposta al normale. Annodare il filo proveniente dalla bobina con quello proveniente dal rocchetto, eseguendo un nodo piccolissimo, e far ruotare il rocchetto in modo da avvolgere abbastanza filo proveniente dalla bobina per cucire l'intera pince.

Stiratura 14-15 Punto mosca 144
Marcatura 134

Le pince nella teletta

La pince a bordi combacianti si esegue su determinati tessuti, come la teletta, per eliminare l'ingombro. La prima fase è quella di marcatura, con la rotella apposita e con la carta carbone, delle linee di cucitura e dei punti in cui le linee devono combaciare. Tagliare poi la parte centrale della pince lungo le due cuciture.

La pince sovrapposta è un altro tipo particolare di pince usato per eliminare inutili ingrossamenti della teletta. Marcare, con l'apposita rotella e la carta carbone, i punti d'incontro, le linee di cucitura e la linea centrale della pince. Lungo quest'ultima, praticare un taglio fino alla punta, facendo attenzione a non andare oltre.

La pince a punto mosca è un modo molto efficace di eliminare ingrossamenti nella pince della teletta corrispondente a una pince nel tessuto. Marcare con rotella e carta carbone le linee di cucitura della pince e i punti che devono combaciare, quindi tagliare lungo entrambe le linee, in modo da rimuovere la parte centrale della pince.

Avvicinare i due bordi tagliati, imbastirli su una fettuccia o su una striscia di tessuto leggero larghe 2,5 cm, tagliate un poco più lunghe della pince. Con una cucitura a punti diritti, cucire entrambi i margini a una distanza di 3 mm. Se si preferisce, si può eseguire il punto zig-zag, al centro tra i due margini. Infine, stirare.

Sovrapporre quindi i due margini ritagliati in modo da far incontrare le linee di cucitura e imbastire. Centrare il piedino premistoffa sulla linea di cucitura e cucire, usando uno zig-zag multiplo o semplice. Se si usa un punto diritto, fare due cuciture a 3 mm dai due lati della linea di cucitura. Tagliare la parte di tessuto eccedente e stirare.

Sovrapporre la pince aperta della teletta sulla pince cucita del tessuto; estrarre attraverso l'apertura della teletta la pince del tessuto. Appuntare i margini della teletta lungo le linee di cucitura della pince del tessuto e cucire con un punto mosca ciascun margine della teletta sopra la cucitura della pince. Infine, stirare.

Le pince nella controfodera

Le pince nei capi con controfodera possono essere realizzate in due modi. Il primo metodo consiste nel realizzare le pince su tessuto e fodera come se fossero un unico tessuto, mentre il secondo consiste nel cucire le pince separatamente. Il primo è il metodo piú seguíto ed è particolarmente consigliabile sui tessuti trasparenti dove, con questo sistema, la pince rimane invisibile sul diritto. Il secondo metodo, invece, è indicato per tessuti pesanti o grossi. Qualunque metodo si segua, la pince dev'essere cucita secondo il tipo (v. pagg. 174-176). Soltanto nella pince diagonale c'è una piccola differenza quando viene realizzata insieme con la controfodera. Le due file di punti di rinforzo (v. pag. 176), se cucite dal punto di intersezione alla base della pince, servono a unire i due tessuti; un'imbastitura a macchina dalla punta della pince al punto di intersezione delle cuciture di rinforzo terrà fermo il centro (v. a destra). Il resto della confezione procede normalmente.

Metodo 1: pince cucite attraverso due strati

Controfodera
Tessuto dell'indumento

Controfodera
Tessuto dell'indumento

Trasferire le marche del modello sul diritto della controfodera e, rovescio contro rovescio, imbastire la controfodera al tessuto. Se necessario, eseguire cuciture di rinforzo su tutti e due gli strati, poi, cominciando appena dopo la punta, imbastire a macchina lungo il centro delle pince. Dopo aver fatto combaciare le linee di cucitura, cucire le pince. Stirare le pince piatte e poi nella direzione che avranno sull'indumento finito. L'imbastitura che unisce controfodera e tessuto deve rimanere anche nelle fasi successive della confezione.

Metodo 2: pince cucite separatamente

Tessuto dell'indumento

Controfodera

Tessuto dell'indumento
Controfodera

Nel cucire le pince della controfodera e del tessuto, marcare e rinforzare i due strati di tessuto separatamente sul rovescio, poi cucire tutte le pince, precedentemente segnate, e stirarle piatte nella direzione che assumeranno sull'indumento finito. Le pince della controfodera vanno stirate nella direzione opposta a quelle del tessuto.

Rovescio contro rovescio, imbastire la controfodera al tessuto (v. Controfodera). In questa fase sarà forse necessario appoggiare i due strati – tessuto e controfodera – su un cuscinetto per eseguire la modellatura delle pince. Dopo aver unito i due strati, continuare la confezione, maneggiandoli come se fossero uno solo.

Stiratura 14-15
Accessori per la macchina 39-40
Marcatura 134

Le pieghine

La pieghina è un elemento decorativo ma serve anche a modellare; è formata da due linee di cucitura fatte combaciare e cucite insieme. La larghezza della pieghina è la distanza tra le due cuciture e la piega del tessuto. Questa distanza non è fissa, ma può variare come lo spazio tra le pieghe. **Le pieghine cieche** sono poste l'una accanto all'altra, mentre quelle piú distanti sono **pieghine distanziate**. Le pieghine molto sottili si chiamano **nervature**. La maggior parte delle pieghine è cucita sul diritto filo parallelamente alla piega; soltanto le pieghine a raggiera non sono cucite sul diritto filo per cui la loro larghezza varia.

Pieghine cieche

Pieghine distanziate

Nervature

Come si realizza una pieghina

1. Per ogni piega marcare le linee di cucitura. Se la piega è sull'esterno dell'indumento, la marcatura dev'essere eseguita sul diritto del lavoro; mentre, se è sull'interno, dev'essere segnata sul rovescio. Usare il metodo piú adatto al tipo di tessuto e alla posizione della pieghina. La larghezza della piega è la metà della distanza tra le sue due linee di cucitura.

2. Togliere il cartamodello e fare la piega verso l'interno o verso l'esterno dell'indumento secondo il modello. Far poi combaciare le due linee di cucitura, imbastirle e, infine, cucirle.

Utili accessori per misurare

Una misura di cartone. Determinare la larghezza e lo spazio tra le pieghe; poi tagliare un pezzo di cartone lungo quanto la somma delle due misure e ritagliare una tacca pari alla larghezza della piega. Appoggiare il margine piú basso lungo la linea di cucitura della piega precedente e quello superiore sulla piegatura del tessuto. La tacca darà la posizione della linea di cucitura della piega seguente.

Le linee-guida sulla piastrina di scorrimento della macchina per cucire sono un aiuto prezioso per la realizzazione delle pieghe di larghezza da 1 cm a 2 cm. Per esempio, si può cucire una piega di 1 cm tenendo la piega del tessuto lungo la linea 10. Un altro aiuto può darlo il margine del piedino premistoffa (per le pieghine strette); un particolare accessorio previsto in alcune macchine per cucire; o una barretta-guida (per le pieghe larghe).

La stiratura delle pieghe

1. Stirare ogni piega piatta come è stata cucita. Per non ammaccare il tessuto, se la piega viene stirata sul diritto, è consigliabile l'uso di una pezza da stiro.

2. Stirare poi tutte le pieghe nella direzione che assumeranno sul capo indossato. Per mantenere ferme le estremità delle pieghe durante le operazioni di confezione, cucire attraverso esse nel senso della stiratura.

Cordoncino 20
Punti zig-zag 34-36
Sopraggitto 141
Punto filza 141

Pieghine festonate

Per eseguire una piega festonata a mano, imbastire e poi cucire una piega stretta. Usare un punto filza e ogni 1 cm alcuni punti a sopraggitto per creare il festone. La cucitura si può eseguire anche a macchina, completata con punti a sopraggitto passando il filo attraverso la piega tra i festoni.

Per eseguire una piega festonata interamente a macchina, imbastire una piega larga circa 3 mm, quindi regolare la macchina sul punto nascosto. Porre la piega sotto il piedino premistoffa, a sinistra dell'ago, perché lo zig-zag formi il festone. Controllare lunghezza e larghezza del punto.

Nervature con cordoncino

Per realizzare una nervatura con cordoncino, piegare il tessuto e inserire il cordoncino nella piega, imbastire e, usando il piedino per cerniere, cucire vicino al cordoncino. Prima di cucire, provare sul tessuto e controllare che il cordoncino sia adatto alla larghezza della piega.

Nervature incrociate

Per formare nervature incrociate, cucire le pieghe longitudinali e stirarle tutte nella stessa direzione, poi cucire quelle trasversali in modo che siano perfettamente perpendicolari alle precedenti. Quando si cuciono le pieghe trasversali, assicurarsi che quelle longitudinali siano rivolte in giù.

Come aggiungere nervature a un abito liscio

Le nervature o le pieghine possono essere aggiunte a qualsiasi capo. Formare le pieghe sul tessuto, sistemarvi il cartamodello, in modo che le pieghe siano dove si desidera; quindi tagliare. Il tessuto necessario è due volte la larghezza di una pieghina per il numero delle pieghe.

Unire due pezzi di tessuto, se uno non è sufficiente per tutte le pieghe. Piegare in sotto e imbastire una piega alla fine di un pezzo, lasciando un margine di cucitura largo 1,5 cm. Sovrapporre questa piega alla sua linea di cucitura 1,5 cm oltre il margine dell'altro pezzo, appuntare e cucire.

Pince o pieghine sciolte

Le pieghine sciolte sono usate per dare ampiezza in un determinato punto, come sul petto o sui fianchi. Possono essere formate all'esterno o all'interno del capo, l'ampiezza può essere data su entrambe o su una sola delle estremità delle pieghine. Qualche volta la piega è chiusa sul fondo da una cucitura. Nella maggior parte dei casi, la cucitura della piega è sul diritto filo, ma talvolta può essere arrotondata. Specialmente in questo caso, occorre fare attenzione che le linee di cucitura combacino perfettamente. L'affrancatura delle cuciture può essere eseguita sia annodando le estremità del filo sia con una serie di punti indietro. Durante la stiratura, fare molta attenzione in modo che non si formino grinze sul tessuto.

PIEGHE

PREMESSE 182
COME SCEGLIERE UNA STOFFA 183
COME ESEGUIRE LE PIEGHE 184
PIEGHE CON SFONDO RIMESSO 186
IMPUNTURARE E CUCIRE IN COSTA LE PIEGHE 186
COME RINFORZARE LE PIEGHE 187
ORLATURA DI CAPI CON LE PIEGHE 188
LE APERTURE NEGLI INDUMENTI A PIEGHE 189
MODIFICARE CAPI A PIEGHE 190
COME ESEGUIRE LE PIEGHE SU STOFFA SCOZZESE O RIGATA 192

Diritto filo del tessuto 124-125

Premesse

Le pieghe vere e proprie hanno la funzione di contenere l'ampiezza. Possono essere singole, in gruppo o su tutta una parte del capo. Di solito, ciascuna piega è formata lungo una linea, chiamata **linea di piegatura**, che viene allineata con la **linea di appoggio o posizione** (v. a destra). Il modo di segnare e di nomenclare le linee varia da modello a modello.

Le pieghe si formano piegando un lembo di tessuto su sé stesso; l'unica eccezione è la piega formata su un telo di tessuto rimesso come fondo. Le pieghe si realizzano in molti modi; le piú comuni sono: la **piega piatta**, il **cannone**, lo **sfondo piega**. **Una piega realizzata su tessuto rimesso** è sempre uno sfondo piega. Alcune varianti come le **pieghe a fisarmonica** e quelle **soleil** sono molto complicate ed è consigliabile farle eseguire in un negozio specializzato. Le piegature possono essere arrotondate o molto nette, secondo come sono stirate. Le pieghe migliori sono quelle formate sul diritto filo del tessuto.

Linea di piegatura
Linea di appoggio
Linea di piegatura
Linea di appoggio

Esistono diversi modi di indicare le pieghe sul cartamodello, ma ognuna di esse richiede sempre una linea di piegatura e una linea di appoggio. A volte, sono segnate le frecce di direzione della piegatura. Le zone da pieghettare si tagliano su un solo strato di tessuto.

Piega interna
Profondità della piega
Linea di piegatura
Linea di appoggio

Ogni piega viene formata lungo la sua linea di piegatura che si allinea con quella di appoggio. La parte di tessuto tra la linea di piegatura e quella di appoggio è chiamata **profondità della piega**, mentre la piega che si forma sotto è chiamata **piega interna**.

Tipi di pieghe

Le pieghe piatte hanno una linea di piegatura e una linea d'appoggio e sono tutte voltate nella stessa direzione. Alcuni vestiti possono avere due gruppi di pieghe, ciascuno orientato nella direzione opposta.

Le pieghe a cannone hanno due linee di piegatura e due di appoggio. Le due piegature di ogni piega sono divergenti, cioè voltate verso parti opposte, mentre le pieghe interne si fronteggiano e possono o no incontrarsi.

Gli sfondi piega hanno due linee di piegatura e una linea comune di appoggio. Le due piegature di ciascuna piega sono rivolte l'una verso l'altra e devono incontrarsi. Le due pieghe interne, invece, vanno in direzione opposta.

Le pieghe con tessuto rimesso sono simili agli sfondi piega, ma sono realizzate con uno strato di tessuto rimesso che forma la parte sottostante della piega e, anziché avere due pieghe interne, hanno due cuciture.

Le pieghe a fisarmonica sono molto strette, di larghezza uniforme e assomigliano al soffietto della fisarmonica. Le pieghe esterne si staccano dal corpo creando una svasatura. È meglio farle eseguire da un esperto.

Fodere 70-71, 79
Diritto filo del tessuto 124-125
Rifiniture delle cuciture 162-163

Come scegliere una stoffa

Quasi tutti i tipi di tessuto possono essere pieghettati, purché venga seguito il metodo di piegatura e di rifinitura piú adatto.

Le pieghe piatte possono essere morbide o ben delineate. Il tessuto piú indicato è quello liscio e secco, di peso medio o leggero e dalla trama fitta: per esempio, la gabardine. La stoffa può essere di qualunque fibra: vi sono alcuni tessuti sintetici sui quali si possono fare pieghe, ma l'operazione richiede molta cura. Anche le stoffe di maglia grosse e pesanti tengono la piega molto difficilmente.

Nella scelta del tessuto, bisogna considerare come verrà trattato il capo, cioè se sarà lavato in acqua o a secco. Entrambi i procedimenti possono far sparire le pieghe; ma nel lavaggio a secco, eseguito in tintoria, le pieghe vengono automaticamente stirate. Se lavate in casa, invece, bisogna ripieghettarle e stirarle dopo ogni lavaggio. Comunque, se le pieghe sono state **cucite in costa** (v. pag. 187), resteranno in forma con qualunque tipo di lavaggio. **Un'impuntura** serve a tenere ferme le pieghe nella zona dalla vita ai fianchi (v. pagg. 186-187).

Un altro sistema è quello di farsi pieghettare il tessuto o l'indumento finito in un negozio specializzato, che applica un finissaggio in grado di rendere le pieghe permanenti. Anche le pieghe a fisarmonica risulteranno perfette soltanto se saranno eseguite con la macchina apposita. L'esperto non soltanto sarà utile nella fase della realizzazione, ma potrà anche consigliare il tipo e la quantità di tessuto necessari per una determinata pieghettatura. Esistono in commercio tessuti già pieghettati; la scelta è però limitata ad alcuni tipi standard di pieghe.

La scelta del tessuto non presenta molti problemi quando si tratta di pieghe morbide, non stirate. In generale, i tessuti che non si prestano alle pieghe piatte vanno benissimo per le pieghe morbide. I tessuti spessi e spugnosi, di solito, tengono esclusivamente pieghe morbide.

Per assicurarsi che il tessuto si pieghi bene, eseguire alcune prove prima di procedere alla pieghettatura definitiva, provando anche a cucire le pieghe in costa o con un'impuntura, per vedere quale tecnica serva meglio allo scopo.

Larghezza delle pieghe e peso del tessuto vanno sempre coordinati. I tessuti leggeri si prestano a qualunque piega, quelli pesanti a pieghe non troppo profonde e molto spaziate tra loro.

Le pieghe cadono meglio e mantengono la forma piú a lungo se fatte sul diritto filo, preferibilmente longitudinale, almeno dai fianchi in giú. Dai fianchi in su non è sempre possibile, dato che questa zona segue, nella maggior parte dei casi, la forma del corpo. Prima di procedere all'operazione di taglio mettere il tessuto in diritto filo. Se si è scelta una stoffa con righe o scozzese tessuti, controllare, dopo aver appuntato le pieghe, che le linee orizzontali siano ad angolo retto con le linee verticali. Se il disegno è stampato, controllare che lo stampato sia sul diritto filo, altrimenti sarà meglio rinunciare alle pieghe. Per riportare le linee delle pieghe, è meglio usare il cartamodello soltanto per localizzarle e poi toglierlo e imbastire ogni linea seguendo a occhio il filo del tessuto.

L'unica eccezione si ha se il tessuto ha lungo la cimosa un bordo stampato. In questo caso, l'effetto desiderato si ottiene eseguendo la pieghettatura sul diritto filo trasversale.

La controfodera non è necessaria per le gonne pieghettate interamente o parzialmente. Ciò è dovuto al fatto che è difficile unire due tessuti quando ci sono pieghe. Se la controfodera fosse necessaria, farla combaciare e imbastirla al tessuto sulle linee delle pieghe prima della pieghettatura. Inoltre, eseguire una cucitura sul margine delle pieghe appena formate. Se ci sono soltanto una o due pieghe, la cucitura non è necessaria.

Un capo pieghettato può venir foderato, ma la fodera non deve essere pieghettata e non deve interferire nel movimento delle pieghe. Per lasciare alle pieghe il desiderato ondeggiamento, si può fare una mezza fodera, che partendo dalla vita arrivi poco piú sotto i fianchi; oppure una fodera a tutta lunghezza, lasciandola aperta sui fianchi per facilitare i movimenti.

Se il cartamodello non prevede l'inserimento della fodera, questa potrà essere realizzata in due modi: il primo consiste nel pieghettare il cartamodello e poi tagliare la fodera dal modello pieghettato seguendo il contorno esterno; l'altro metodo consiste nell'usare un modello di gonna appena svasata e, su questo, ritagliare le parti della fodera. La fodera può venir orlata o semplicemente rifinita con una cucitura.

Come si presentano i vari tipi di pieghe

Pieghe morbide — Pieghe piatte — Pieghe impunturate — Pieghe cucite ai margini

Stiratura 14-15
Punti molli semplici 137

Come eseguire le pieghe

Le pieghe possono essere formate sul diritto o sul rovescio, secondo il tipo di tessuto, la larghezza delle pieghe e il cartamodello usato. Se il tessuto ha un motivo particolare che deve risaltare, è meglio segnare e marcare le pieghe sul diritto. Se, invece, le pieghe sono del tipo che va cucito sul rovescio dalla vita ai fianchi, sarà piú facile segnare e formare le pieghe sul rovescio. Alcuni modelli possono avere determinate esigenze di cucitura che richiedono la marcatura e la cucitura delle pieghe sul rovescio. È il caso della piega con sfondo rimesso.

Nell'operazione di stiratura, usare una pezza quando è possibile. La stiratura sarà leggera se si desiderano pieghe morbide, mentre sarà a vapore se le pieghe devono essere piatte. Per avere le pieghe molto piatte, il metodo migliore è di usare una pezza umida e di lasciare asciugare le pieghe prima di rimuoverla. Affinché le pieghe restino intatte durante la confezione, lasciare l'imbastitura fino a quando il capo è finito.

Pieghe formate sul diritto

1. Appuntato il cartamodello sul diritto del lavoro, segnare le linee di piegatura e le linee di appoggio con punti lunghi di marcatura. Usare due fili diversi per le due linee ed eseguire punti piccoli ogni 7,5 cm, lasciando il filo molle tra un punto e l'altro. Prima di rimuovere il cartamodello, tagliare il filo tra i punti.

2. Togliere il cartamodello evitando di estrarre i fili tra i punti. Lavorando sul diritto del lavoro, piegare il tessuto lungo le linee di piegatura, portando la piega sulla linea di appoggio. Appuntare le pieghe, prendendo tutti gli strati di tessuto, nella direzione che assumeranno sul capo. Man mano che si appuntano gli spilli togliere le marche.

3. Imbastire ogni piega lungo la linea di piegatura prendendo tutti gli strati di tessuto. Man mano che si imbastisce, togliere gli spilli. Per imbastire, usare filo di seta perché non lascia segni sul tessuto dopo la stiratura. Questa imbastitura va lasciata il piú a lungo possibile durante tutti i lavori per la confezione.

4. Con il diritto del tessuto rivolto verso l'alto, disporre un gruppo di pieghe sull'asse da stiro, sostenendo il resto del tessuto. Usando una pezza da stiro, stirare ogni piega, tenendo il ferro leggero se si desiderano pieghe morbide. Usare una pezza umida e lasciare asciugare il tessuto se si desiderano, invece, pieghe molto piatte.

5. Stirare di nuovo le pieghe sul rovescio del tessuto usando una pezza. Se le pieghe posteriori lasciano il segno durante la stiratura, cercare di eliminarlo stirando leggermente il tessuto sotto ogni piega; inserire poi strisce di cartone e stirare di nuovo. I segni si eliminano anche stirando di nuovo il tessuto sul diritto.

Stiratura 14-15
Marcatura 134

Pieghe formate sul rovescio

Linea di piegatura
Linea di appoggio
Linea di piegatura

1. Prima di togliere il cartamodello, segnare sul rovescio del tessuto le linee di piegatura e di appoggio. È necessario scegliere un metodo di marcatura visibile, ma che non ammacchi il tessuto (qui è stata usata carta da ricalco). Usare un filo o una carta da ricalco di colori diversi per distinguere i due tipi di linee.

2. Lavorando sul rovescio, sia per le pieghe girate sia per quelle a cannone, far combaciare ogni linea di piegatura con la linea di appoggio; se si tratta di sfondi piega, far combaciare ogni gruppo di linee di piegatura. Appuntare e imbastire tutti gli strati. Se si desiderano pieghe cucite dalla vita al fianco, cucirle in questa fase.

3. Disporre gli sfondi piega nella direzione che assumeranno sul capo indossato; ciò si ottiene aprendo la profondità di ogni piega e facendo combaciare la linea di piegatura interna con la linea di appoggio. Appuntare al centro e poi imbastire con filo di seta attraverso tutti gli strati e per l'intera lunghezza delle pieghe.

4. Con il rovescio verso l'alto, usando una pezza, stirare le pieghe nella direzione che assumeranno sul capo. Se le pieghe sono piatte e girate, tutte le linee di sottopiega devono seguire un'unica direzione; le linee interne delle pieghe a cannone sono rivolte l'una verso l'altra; gli sfondi piega si stirano come nel disegno sopra.

5. Voltare il tessuto sul diritto e, usando una pezza, stirare tutte le pieghe. Occorre essere sicuri che le pieghe guardino nella direzione che assumeranno sul capo. L'imbastitura che tiene le pieghe nella giusta posizione dovrà essere lasciata il più a lungo possibile durante tutti i lavori di confezione del capo.

6. Per eliminare i segni della stiratura delle linee di piegatura interna, voltare il tessuto sul rovescio e stirare di nuovo, usando però questo accorgimento: prima, stirare leggermente sotto ogni piega, poi inserire strisce di cartone sotto le pieghe e stirare nuovamente. La stessa procedura si può usare sul diritto del tessuto.

Stiratura 14-15
Sopraggitto 141
Impuntura 156
Orli 306-311

Pieghe con sfondo rimesso

Per formare le pieghe con uno sfondo rimesso, far combaciare le linee di piegatura e imbastire. Se le pieghe sono parzialmente cucite, eseguire questa operazione dopo la cucitura. Quindi togliere l'imbastitura soltanto dalla parte cucita e stirare le pieghe aperte lungo la linea di piegatura.

Diritto contro diritto, appoggiare lo sfondo rimesso sopra la piega aperta, facendo coincidere le marcature, e imbastire lungo le linee di cucitura. Cominciando a 15 cm dal margine dell'orlo, cucire ogni lato dello sfondo ai due lati della piega. Togliere l'imbastitura e stirare le cuciture piatte.

Togliere anche l'imbastitura che unisce le linee di piegatura. L'orlo della gonna e i lati delle pieghe devono rimanere separati dallo strato sottostante. Dopo la cucitura dell'orlo, imbastire di nuovo e cucire la parte non cucita dello sfondo ai due lati della piega, dall'orlo alla cucitura precedente.

Terminata la cucitura, stirarla piatta. Rifinire poi i margini di cucitura e dello sfondo rimesso in modo che non sporgano dall'orlo. Per fare questo, tagliare diagonalmente gli angoli di tutti i margini delle cuciture, poi eseguire un sopraggitto che unisca tutti i vari strati nella zona dell'orlo.

Impunturare e cucire in costa le pieghe

Le pieghe si fissano meglio aggiungendo un'impuntura o una cucitura in costa o entrambe queste cuciture. **L'impuntura** dal fianco alla vita, oltre ad appiattire e snellire, è una rifinitura decorativa. Viene eseguita prima di attaccare la cintura in vita.

La cucitura in costa accentua e mantiene in forma la piega. Si esegue dopo aver fatto l'orlo. Impuntura e cucitura in costa procedono dal basso verso l'alto. Se si abbinano, la cucitura in costa si esegue prima dell'impuntura.

Per impunturare le pieghe piatte e girate nella fascia in corrispondenza dei fianchi, appuntare dove dovrà cominciare l'impuntura. Poi, con il diritto verso l'alto, cucire tutti gli strati di tessuto lungo la linea di piegatura, dallo spillo fino alla linea della vita. Portare, infine, le estremità del filo sul rovescio e annodare.

Impunturare gli sfondi piega su entrambi i lati delle linee di piegatura combacianti. Appuntare l'inizio delle impunture. Con il diritto del tessuto verso l'alto, inserire l'ago tra le linee di piegatura nel punto segnato. Eseguire due o tre punti nella piega, fare perno, quindi cucire lungo la linea di piegatura fino alla vita. Cominciando di nuovo dallo spillo, cucire nella direzione opposta, fare nuovamente perno e cucire fino alla vita. Riportare tutte le estremità dei fili sul rovescio e annodare.

Sottopunto 145
Affrancatura dei fili 151
Rifinitura della cucitura ripiegata 162

Come rinforzare le pieghe

Per cucire le pieghe in costa, scostarle dal resto del lavoro e cucirle attraverso i due strati di tessuto il più vicino possibile alla linea di piegatura. La cucitura va eseguita dall'orlo verso la vita, portando alla fine i fili sul rovescio per annodarli. Tutte e due le piegature, interna ed esterna, devono essere cucite, come indica il disegno a sinistra, ma è anche possibile, secondo il modello o il tessuto, cucirne una sola.

Cucitura in costa e impuntura: le pieghe vengono prima cucite fino al punto in cui deve iniziare l'impuntura. Se sono già state cucite nella zona dei fianchi, togliere pochi punti in modo che la cucitura arrivi fino al punto in cui inizia l'impuntura. Cominciando esattamente in quel punto, impunturare dal fianco verso la vita attraverso tutti gli strati di tessuto. Anche in questo caso, portare tutti i fili sul rovescio e annodarli.

Impuntura

Cucitura in costa

Un rinforzo può essere aggiunto per dare sostegno alla parte superiore delle pieghe cucite e rifilate per ridurre l'ingombro intorno ai fianchi. Cucire ogni piega in giù e poi trasversalmente, quindi imbastire lungo i margini superiori delle pieghe.

Tagliare il tessuto di rinforzo largo come la zona delle pieghe e alto fino a raggiungere la linea dell'imbastitura. Orlare il margine inferiore del rinforzo. Imbastire quello superiore al girovita e, con un sottopunto, fissare quello inferiore alle pieghe.

Un rinforzo può essere formato dalla piega stessa su uno sfondo piega. Cucire la piega; poi, cucire all'interno i due lati della piega. Tagliare la piega sopra la linea di cucitura. Rifilare la metà inferiore a 1,5 cm; la metà superiore forma il rinforzo.

Rimettere il telo nella sua posizione originale, allineandolo con il resto della piega. Appuntare e imbastire al girovita. Il telo serve da rinforzo eliminando la necessità di un rinforzo separato. Il margine verrà preso nella cucitura della vita.

Sopraggitto 141
Orli 306-311

Orlatura di capi con le pieghe

Secondo il tipo di pieghe, l'orlo può essere fatto prima o dopo la formazione delle pieghe stesse. **Il primo caso** si verifica quando la gonna è tutta pieghettata o quando la parte superiore non richiede modifiche. Se un capo dev'essere accorciato dopo che l'orlo è stato fatto, basta riprenderlo dalla vita senza disfare le pieghe. L'allungatura, invece, è molto limitata: soltanto la metà del margine in vita è utilizzabile allo scopo.

Il secondo caso, cioè l'orlatura dopo che le pieghe sono state eseguite, si fa quando si ha una sola piega o un piccolo gruppo di pieghe, quando la piega ha uno sfondo rimesso e quando, in un capo interamente pieghettato, le pieghe sono cucite o approfondite alla vita. A volte, specialmente con tessuti molto pesanti, può essere d'aiuto stirare le pieghe fino a 20 cm dal margine dell'orlo, poi eseguire l'orlo e infine stirare le pieghe.

Le cuciture dentro l'orlo vengono trattate in modi differenti, secondo la loro posizione, cioè se si trovano su una parte piatta o su una linea di piegatura interna, e se vengono eseguite prima o dopo l'orlatura. Molte cuciture si fanno prima dell'orlatura, ma, nei capi dove l'orlo viene eseguito prima della pieghettatura, o quando la piega è accompagnata da uno sfondo rimesso, una o due cuciture saranno eseguite dopo l'orlatura.

Come si rifiniscono i margini delle cuciture nella fascia dell'orlo

La cucitura che si trova nella parte piatta della piega viene prima stirata aperta e poi ritagliata a metà, dal margine alla linea dell'orlo. Si scalano i margini per evitare ingrossamenti antiestetici.

Cucire l'orlo dopo averne rifinito il margine usando il metodo più adatto al tipo di tessuto. Nel ripiegare l'orlo, fare attenzione che le linee di cucitura combacino e i margini siano stirati aperti.

La cucitura viene eseguita dopo l'orlatura. Per prima cosa stirare la cucitura aperta, poi tagliare diagonalmente gli angoli in fondo ai margini, e cucirli con un sopraggitto all'orlo.

La cucitura è sulla linea di piegatura interna. Per primo stirare i margini di cucitura aperti, poi ritagliarli a metà dal margine alla linea dell'orlo. Quindi, affinché i margini restino liberi in tutte le direzioni, fare un intaglio all'altezza dell'orlo.

Cucire l'orlo al suo posto, usando un punto adatto, dopo averne rifinito il margine. Per mantenere la piega interna, cucire il più vicino possibile alla piegatura, dall'orlo fino all'intaglio della cucitura, fatto precedentemente, poi assicurare le estremità del filo.

Se la cucitura viene eseguita dopo l'orlo. Per prima cosa stirare la cucitura come è stata cucita, poi tagliare diagonalmente gli angoli in fondo ai margini di cucitura e, con un sopraggitto, rifinire gli angoli uniti, poi il resto dei margini dell'orlo.

Cerniera centrata 334-335
Cerniera invisibile 342-343

Come si distribuisce l'ampiezza dell'orlo

L'ampiezza di un orlo pieghettato può essere ridotta o aumentata modificando la cucitura (o le cuciture) contenuta nell'orlo.

Per ridurre l'ampiezza, all'interno della cucitura farne un'altra che sia piú larga sul margine e si restringa alla linea dell'orlo. Togliere la precedente cucitura, stirare e ritagliare i margini.

Per aumentare l'ampiezza, all'esterno della cucitura eseguirne un'altra piú stretta sul margine dell'orlo e che si unisca alla linea dell'orlo. Togliere, quindi, i punti della precedente cucitura, stirare e ritagliare i nuovi margini.

Non correggere troppo la cucitura originale per non distorcere la regolarità dell'orlo.

Linea dell'orlo

Diminuire l'ampiezza, con una cucitura piú larga del margine

Linea dell'orlo

Aumentare l'ampiezza, con una cucitura piú stretta del margine

Le aperture negli indumenti a pieghe

La cucitura per l'apertura è, generalmente, l'ultima che si esegue su una gonna interamente pieghettata. È a questo punto della confezione che va applicata la cerniera lampo. Il collocamento esatto di questa cucitura finale è estremamente importante per applicare una cerniera il piú nascosta possibile. Se le pieghe sono del tipo **a cannone o a sfondo piega**, occorre sistemare l'apertura nel centro della piega interna, quindi inserire la cerniera seguendo il metodo della cerniera centrata o della cerniera invisibile. Se la gonna ha **pieghe piatte girate**, cercare di collocare una cucitura sulla linea di piegatura interna, dove va inserita la cerniera lampo col sistema di sovrapposizione che è descritto qui sotto.

Per pieghe a cannone o per sfondi piega, collocare l'apertura nel centro della piega interna e applicare la cerniera centrata o quella invisibile. Negli sfondi, la piegatura nasconde la cerniera, invece, nelle pieghe a cannone rimane invisibile.

Per le pieghe piatte girate, eseguire l'ultima cucitura sulla piega interna, lasciando aperta la parte superiore. Eseguire quindi un taglio trasversale nel margine sinistro, voltare il lavoro sul rovescio e imbastire come indicato nella figura.

Riportare il lavoro sul diritto, collocare la cerniera lampo sotto il margine imbastito, con il margine piegato vicino ai dentini e con il fermo appena sotto la linea di cucitura in alto. Imbastire e, col piedino apposito, cucire vicino alla piega.

Voltare il capo sul rovescio, allargare i margini non tagliati. Porre l'altra metà della cerniera a faccia in giú sul margine di cucitura con i dentini 3 mm oltre la linea della cucitura. Imbastire, aprire la cerniera e cucire i margini di cucitura.

Come prendere le misure 44
La taglia del cartamodello 47

Modificare capi a pieghe

Se il modello di un capo a pieghe è stato scelto secondo le misure dei fianchi, le modifiche saranno minime e facili. Quelle della larghezza e lunghezza totali, se necessarie, vanno fatte sul cartamodello prima di tagliare l'indumento. I leggeri ritocchi, come una piccola ripresa in vita perché il capo aderisca meglio, dal fianco alla vita, si fanno sul capo durante la prima prova.

Una modifica della larghezza di un capo tutto a pieghe deve essere suddivisa su ciascuna piega. Se si tratta di pieghe girate o pieghe a cannone, bisogna spostare sia le linee di piega sia quelle di appoggio; sugli sfondi piega si spostano soltanto le linee di piegatura. Se un capo ha una singola piega o un gruppo di pieghe, si modifica la parte senza pieghe. Perché le pieghe cadano correttamente, il diritto filo deve essere mantenuto almeno dai fianchi in giú. Se la stoffa che si usa ha un disegno verticale ben definito, come lo ha uno scozzese o un rigato, è necessario sistemare in conformità le modifiche in larghezza.

Modifiche della lunghezza

Le modifiche della lunghezza si fanno meglio lungo la linea specificata sul cartamodello (v. disegno sotto). Questo è il punto dove secondo lo stilista una modifica altera meno la forma del capo. La lunghezza può anche essere regolata lungo la linea dell'orlo. Eseguito l'orlo, la lunghezza si può ancora leggermente variare alzando o abbassando l'indumento sulla cucitura piú in alto.

Per allungare, tagliare il modello lungo l'apposita linea. Incollare una striscia di carta velina lungo un margine, poi separare le due parti tagliate di quanto dev'essere allungato il modello. Incollare anche l'altro margine. Ridisegnare tutte le linee delle pieghe, delle cuciture e del taglio che sono state toccate dalle modifiche.

Per accorciare, misurare dalla linea apposita quanto dev'essere accorciato il modello. Tirare attraverso il modello una linea parallela alla linea di modifica, alla distanza necessaria. Piegare il modello lungo la linea di modifica, portare la piega sulla nuova linea e incollarla. Ridisegnare le linee delle pieghe, delle cuciture e del taglio che sono state toccate dalle modifiche.

Modifiche della larghezza sul modello

Le pieghe girate si modificano risistemando sia le linee di piegatura sia quelle di appoggio.
Per allargare il capo, ridisegnare ambedue le linee in modo che la piega risulti piú stretta.

Per restringere il capo, ridisegnare ambedue le linee in modo che la piega risulti piú larga.

Le pieghe a cannone si modificano risistemando sia le linee di piegatura sia quelle di appoggio.
Per allargare il capo, ridisegnare le linee in modo che la piega risulti piú stretta.

Per restringere l'indumento, disegnare una nuova piega piú larga della precedente.

Gli sfondi piega si modificano risistemando soltanto le linee di piegatura.
Per allargare il capo, ridisegnare ciascuna linea di piegatura all'interno di quella originale.

Per restringere il capo, ridisegnare ciascuna linea di piegatura all'esterno di quella originale.

Modifiche della larghezza nella zona fianchi-vita

Talvolta un capo pieghettato ha bisogno di modifiche soltanto nella zona fianchi-vita. È meglio farle sulla stoffa dopo aver imbastito le pieghe. Indossare il capo per calcolare quanto si deve stringerlo o allargarlo, poi disfare le imbastiture. Dividere la misura totale della modifica per il numero delle pieghe e modificare della misura ottenuta ciascuna piega (v. sotto).

Pieghe non cucite: formarle di nuovo nello stesso numero, più strette per allargare il capo e più profonde per restringerlo.

Pieghe cucite: risistemare tutte le cuciture in modo uniforme all'interno delle originali per allargare il capo, all'esterno per restringerlo.

Come correggere la caduta

Se le pieghe si sovrappongono in basso, abbassare la gonna dall'alto (non più della metà del margine). Risistemare le pieghe in alto, se necessario, e segnare la nuova cucitura. Se si sovrappongono ancora, modificare la larghezza totale.

Se le pieghe si aprono in fondo, alzare il capo dall'alto per correggere la caduta. Sistemare di nuovo le pieghe in alto, se necessario, e segnare le nuove linee di cucitura. Se questo non basta, modificare la larghezza totale del capo.

Come modificare la larghezza totale del capo sulla stoffa

La larghezza totale del capo può essere modificata sulla stoffa dopo che tutte le pieghe sono state imbastite. La tecnica è simile a quella delle modifiche sul modello di carta perché le pieghe vengono rimpicciolite (allargare) o approfondite (restringere). È diversa perché insieme con una modifica dal fianco in giú si può anche restringere facilmente la cucitura dal fianco alla vita. Per pieghe girate o cannoni, la modifica viene fatta allo stesso modo sulle linee di piegatura e sulle linee di appoggio. Gli sfondi piega si modificano soltanto sulle linee di piegatura.

1. Assicurarsi che tutte le linee di piegatura siano marcate, poi sciogliere una piega. Appuntarla di nuovo sulle linee marcate ma scostarla dal capo.

2. Indossare il capo, riprendere o lasciare andare la piega prolungata, sul fianco, restringendo fino in vita, finché il capo aderisce bene.

3. Col capo appuntato, segnare le nuove linee della piega; sciogliere la piega. Misurare in alcuni punti la distanza fra vecchie e nuove linee e raddoppiare la misura a ciascun punto.

4. Dividere la misura della modifica totale per il numero delle linee di piega che saranno cambiate e modificare ciascuna linea per la quantità ottenuta. La nuova linea dovrebbe rimanere parallela a quella originale, dal fianco in giù; dal fianco in su dovrà essere ristretta.

Come prendere le misure 86
Scozzesi regolari e irregolari 131
Imbastitura 139
Cerniera centrata 334-335
Cerniera invisibile 342-343

Come eseguire le pieghe su stoffa scozzese o rigata

Una gonna con pieghe circolari, di stoffa scozzese o rigata, deve spesso essere confezionata senza un cartamodello, perché le strisce verticali corrispondono raramente alla linea di piega sul modello. Non è difficile confezionare una gonna a pieghe senza il modello, bisogna soltanto conoscere i princípi e i metodi base della pieghettatura. Come esempio delle possibilità di pieghettatura che una stoffa può offrire, abbiamo pieghettato la stessa stoffa a disegno scozzese regolare (mostrata senza pieghe sulla destra) in tre modi diversi.

Esistono due regole base della pieghettatura eseguita in accordo con un disegno: 1) mantenere concordi i riporti del disegno; 2) dare alle pieghe una profondità che permetta loro di ondeggiare in modo soddisfacente, ma non tanto da ingrossare la figura. L'agio sui fianchi è in genere di 7,5 cm, ma può essere leggermente modificato per adattarsi al disegno della stoffa. Occorre anche ricordarsi che uno scozzese irregolare è adatto soltanto a pieghe girate (v. pag. 131).

Per eseguire le pieghe su un tessuto a righe, regolari o irregolari, seguire lo stesso procedimento usato per uno scozzese.

Sopra, una stoffa con il tipico disegno scozzese regolare. Sotto, lo stesso disegno scozzese piegato in tre modi diversi.

1. La stoffa sopra, con pieghe girate per far risaltare le linee verticali dei blocchi scuri.

2. La stessa stoffa, con le pieghe fatte in modo da mettere in risalto le linee orizzontali.

3. La stessa stoffa con le stesse pieghe girate, ma in modo da conservare il motivo originale.

Come calcolare la stoffa necessaria

La stoffa necessaria per una gonna a pieghe circolari dipende dall'**altezza del tessuto**, dalla **lunghezza della gonna** e dalla **misura dei fianchi**. Le misure dell'altezza del tessuto e dei fianchi sono semplici, ma la lunghezza della gonna è la lunghezza finita piú la cucitura in cima e l'orlo. Di solito, occorrono due o tre lunghezze per una gonna. A ciascuna lunghezza in piú bisogna aggiungere un intero motivo orizzontale per combinare il disegno. Premettendo che la circonferenza senza pieghe deve essere da 2 e mezzo a 3 volte la misura del fianco, il minimo richiesto sono due lunghezze di stoffa alta 140 cm o tre lunghezze di stoffa alta 90 cm o 115 cm. Per esempio, per fianchi larghi 90 cm, 2,70 m sono appena sufficienti. Bisogna unire due lunghezze di stoffa alta 140 cm o tre di stoffa alta 90 cm o 115 cm. Fianchi piú larghi possono richiedere un'altra lunghezza.

Linea vita
Linea orlo

Calcolare la lunghezza di ciascun pezzo della gonna, in modo che la linea dell'orlo sia collocata sulla stessa linea o motivo orizzontale dominante. Quando si tagliano le lunghezze supplementari, calcolare un motivo orizzontale in piú, in modo da permettere di combinare il disegno su tutte le lunghezze.

Tagliare le lunghezze in modo che si combinino e ripetere la progressione verticale in modo esatto; imbastire le lunghezze con un sottopunto. Collocare le cuciture, specialmente quella dell'apertura, al centro del fondo piega, per gli sfondi piega o i cannoni; nella piega interna, per le pieghe girate (v. Cerniera sovrapposta, pag. 189).

ARRICCIATURE, INCRESPATURE, PUNTO SMOCK E VOLANT

ARRICCIATURE 194
INCRESPATURE 196
PUNTO SMOCK 198
VOLANT 200
VOLANT DIRITTI 200
VOLANT CIRCOLARI 204
COME RIFINIRE I VOLANT 206

Filo 16
Lunghezza punto 32
Tensione punto 33
Diritto filo del tessuto 124-125
Rifiniture delle cuciture 161-162

Arricciature

Arricciare è il procedimento per restringere una determinata quantità di stoffa, tirando un filo lungo una o piú linee di cucitura e creando morbide pieghe regolari. Il tessuto viene arricciato per una metà o un terzo dell'originale larghezza; secondo il tessuto, si ottiene un effetto morbido e drappeggiato, o crespo e fluttuante. Le arricciature si fanno, generalmente, in vita, ai polsi, allo sprone o nelle balze e si eseguono dopo aver completato le cuciture. Poiché le arricciature cadono meglio lungo il diritto filo, le linee di arricciatura dovrebbero attraversare il diritto filo. Per arricciare a macchina, usare un punto lungo e una minor tensione del filo. Le lunghezze adatte dei punti variano da 2 a 4 mm, piú corte per tessuti leggeri e trasparenti, piú lunghe per stoffe grosse e pesanti. Per arricciare si tira il filo della bobina e si diminuisce la tensione superiore per far scorrere piú facilmente il tessuto insieme col filo. Per tessuti pesanti o per vaste arricciature, è bene usare un filo extra forte nella bobina.

Come arricciare la stoffa

1. Lavorando sul diritto della stoffa, cucire fra le cuciture laterali due linee parallele, la prima appena sopra la linea di cucitura, l'altra 6 mm piú in alto. Lasciar pendere l'estremità dei fili. Interrompere le filze alle cuciture laterali, perché è difficile arricciare attraverso due spessori.

2. Affrancare con spilli alla corrispondente parte tesa, diritto contro diritto, accoppiando le tacche, le linee di centro e le cuciture. Fissare i fili della bobina (ora di fronte a chi lavora) avvolgendone le estremità, a forma di 8, intorno a uno spillo. La stoffa è ora pronta per essere arricciata.

3. Tirare dolcemente i fili della bobina e, con l'altra mano, far scivolare la stoffa lungo il filo per creare arricciature uniformi. Quando la prima arricciatura raggiunge la dimensione del margine adiacente, affrancare le estremità del filo attorcigliandolo a forma di 8 attorno a uno spillo.

4. Per riprendere la parte non arricciata, slegare i fili della bobina e ripetere il procedimento all'altra estremità. Quando la parte arricciata si appaia con la parte tesa, affrancare i fili. Distribuire le arricciature e appuntare a brevi intervalli per tenere le pieghe a posto.

5. Prima di cucire a macchina la parte arricciata, assicurarsi che il punto sia sulla giusta lunghezza e la tensione sia ben bilanciata. Con la parte arricciata verso l'alto, cucire lungo la linea di cucitura tenendo il tessuto a sinistra e a destra dell'ago, perché non si formino piccole pieghe.

6. Rifilare ogni margine di cucitura, come, per esempio, quello delle cuciture laterali, che fosse preso nell'arricciatura. Stirare la cucitura com'è stata cucita, verso i margini, usando la punta del ferro. Rifinire i margini con uno zig-zag o con un sopraggitto o con un rinforzo.

7. Aprire il capo piatto e stirare la cucitura come dovrebbe stare nell'indumento finito, verso il corpetto se si tratta di una cucitura in vita, verso la spalla se si tratta di uno sprone, verso la mano se si tratta di un polso. Stirare con la punta del ferro soltanto sulle parti piatte, senza fare pieghe.

8. Stirare le arricciature inserendo la punta del ferro fra piega e piega verso la cucitura. Stirare sul rovescio della stoffa, sollevando il ferro prima che vada a toccare la cucitura. Fare attenzione a non stirare attraverso le pieghe, perché ciò appiattirebbe e renderebbe molle l'intera arricciatura.

Cuciture a zig-zag 34-36
Accessori per la macchina 39-40
Imbastitura 138
Filza 141

Arricciatura con cordoncino

Cordoncino

Cucire a zig-zag sopra un cordoncino robusto quando si deve arricciare un tessuto voluminoso o una lunga striscia. Appoggiare un cordoncino circa 6 mm sopra la linea di cucitura, fissandolo con un largo punto zig-zag. Tirare il cordoncino per formare le arricciature.

Arricciatura a mano

La filza a mano può rimpiazzare la cucitura a macchina per arricciare piccole quantità di stoffa o tessuti molto delicati. Usando piccoli punti regolari, cucire su almeno due linee parallele per una migliore distribuzione dell'arricciatura, poi tirare dolcemente le estremità dei fili.

Arricciatura a macchina

Un apposito piedino esegue le arricciature man mano che la macchina procede. Più lungo è il punto, più strettamente verrà arricciato il tessuto. Per determinare la quantità di tessuto necessaria, misurare un campione prima e dopo l'arricciatura.

Come rinforzare una cucitura arricciata

Una cucitura arricciata spesso necessita di un rinforzo per evitare stiramenti o sfilacciature. Si possono usare un passafino, una spighetta o un gros-grain. Col bordo arricciato verso l'alto, appoggiare il rinforzo sui margini delle cuciture, con un bordo adiacente alla cucitura. Cucire vicino al margine inferiore tutti gli spessori. Pareggiare i margini lungo il bordo superiore del rinforzo. Se il tessuto si sfilaccia, fermare i margini al rinforzo con un punto zig-zag. Stirare la cucitura e il rinforzo nel senso giusto (v. pagina accanto).

Rifilare la cucitura rinforzata dopo che la fettuccia è cucita.

Cucire sul bordo superiore del rinforzo se il tessuto si sfilaccia.

Come unire un margine arricciato a un altro

Rinforzo

1. Tagliare un rinforzo lungo quanto la cucitura finita. Riportare i segni del modello sul rinforzo e appuntarlo pezzo per pezzo sul rovescio, facendo combaciare i segni. Arricciare e imbastire.

Rinforzo

2. Unire con spilli la parte non arricciata alla parte già arricciata, diritto contro diritto, combinando tutti i segni. Arricciare la seconda parte, adattandola alla prima, e imbastire.

Rinforzo

3. Cucire attraverso tutti gli strati, compresa la fettuccia di rinforzo. Cucire una seconda linea 6 mm all'interno dei margini. Stirare le cuciture in una direzione con il rinforzo sopra.

Lunghezza punto 32
Affrancatura dei fili 151
Nervature 179

Increspature

L'increspatura è formata da molteplici linee di arricciature ed è un modo decorativo per raccogliere l'ampiezza. Contrariamente all'arricciatura, nella quale l'ampiezza è controllata da una cucitura, nell'increspatura l'ampiezza è controllata da una fascia di cuciture. I tessuti leggeri, secchi o morbidi, sono i piú adatti a essere increspati; fra questi il voile, la batista, il crespo e la maglina. I tessuti non stirabili sono particolarmente indicati, in quanto è difficile stirare l'increspatura senza appiattirla. Il modello di carta dovrebbe

Corpetto e polsi increspati valorizzano un vestito semplice.

specificare la zona da increspare, che può essere piccola, come un polso, o coprire un'intera parte del capo, come un corpetto. Le linee dell'increspatura devono essere diritte, parallele ed equidistanti. Possono distare l'una dall'altra da 6 mm a 2-3 cm, secondo il gusto e il tipo di modello.

Come increspare la stoffa

1. Eseguire alcune filze parallele sulla parte che deve essere increspata, disponendo le linee a uguale distanza. Arricciare ogni linea separatamente tirando il filo proveniente dalla bobina. Misurare la prima linea, dopo che è stata arricciata, e assicurarsi che tutte le altre linee parallele abbiano la medesima lunghezza.

2. Affrancare i fili, dopo che tutte le linee sono state arricciate, annodandone le estremità; poi fare una cucitura a macchina attraverso le estremità di tutte le file. **Se le estremità della parte increspata non saranno incorporate in una cucitura**, rinchiudere le estremità dei fili in una nervatura che li affranchi bene.

2a. Se l'increspatura deve essere unita a una parte liscia, prima di tutto sistemare le arricciature nel margine della cucitura, una fila proprio all'interno della linea di cucitura e una seconda 6 mm sotto. Cucire le linee per l'increspatura, secondo la larghezza desiderata; arricciare e fissare la cucitura come per le arricciature.

3. L'ampiezza prodotta dall'increspatura dovrebbe essere stirata con grande cura, in caso contrario il peso del ferro da stiro appiattirebbe le pieghe, rovinando l'effetto desiderato. Stirare sul rovescio sull'ampiezza del capo usando soltanto la punta del ferro, ma non stirare la parte increspata, per non appiattirla.

Filo elastico 16
Cordoncino 20
Accessori per la macchina 39-40
Sottopunto 145

Come rinforzare una zona increspata

Per rinforzare una sola cucitura il procedimento è uguale a quello per l'arricciatura (v. pag. 195). Appoggiare la fettuccia di rinforzo sopra la parte increspata lungo il margine non rifilato, tenendo il bordo vicino alla linea di cucitura. Cucire il bordo inferiore della fettuccia; rifilare i margini, poi cucire con punto zig-zag tutti gli strati.

Per rinforzare una cucitura e la zona increspata, tagliare una striscia di stoffa di uguale lunghezza ma 1 cm più alta dell'increspatura. Appuntare il rinforzo sul rovescio ripiegando il margine inferiore pari con l'ultima cucitura; imbastire. Rinforzare le cuciture quando il capo è confezionato; unire il margine all'ultima arricciatura.

Per rinforzare una zona increspata, tagliare una striscia dello stesso tessuto 2,5 cm più larga e più lunga della parte increspata. Ripiegare i margini 1 cm su tutti i lati; appuntare sul rovescio della zona increspata. Cucire a mano con piccoli punti invisibili. Un rinforzo proteggerà la zona increspata dalle tensioni.

Increspatura elasticizzata

È un'increspatura flessibile ed estensibile che avvolge il corpo e si allunga e si restringe secondo i movimenti. Si esegue usando filo elastico nella bobina e filo normale nell'ago. Avvolgere a mano l'elastico sulla bobina, tirandolo leggermente finché la bobina è quasi piena. Regolare la lunghezza del punto a 4 mm e fare una prova su un campione di stoffa. Modificare punto e tensione, se necessario. Talvolta, per ottenere l'ampiezza desiderata, il filo elastico della bobina deve essere tirato, dopo esser stato cucito, come nell'arricciatura. Segnare le file dell'increspatura sul diritto del capo (o, dopo aver segnato la prima fila, usare, per spaziare le altre file, il piedino per imbottiture). Tenere il tessuto teso e piatto mentre si cuce, tirando le file precedenti fino alla lunghezza originale. Tirare sotto il filo dell'ago e annodarlo. Cucire attraverso tutti i nodi o fermarli eseguendo una piccola nervatura.

Come increspare con un cordoncino

Questa tecnica è la stessa dell'arricciatura con cordoncino (v. pag. 195) ma in file multiple. Il cordoncino è posto sulle linee increspate, le estremità sono annodate.

Filo 16 Diritto filo del tessuto 124-125
Aghi 17 Cuciture a mano 136

Punto smock

Il punto smock è molto decorativo, si esegue unendo con punti a intervalli regolari pieghine fatte nel tessuto. Le pieghe possono essere formate durante la cucitura oppure prima si increspa il tessuto e, quindi, lo si ricama. I tessuti piú adatti per il punto smock sono quelli leggeri e secchi. È necessario avere una larghezza due volte e mezzo, tre volte quella finita; il modello specifica il tessuto necessario. La parte a smock viene completata prima di confezionare il capo. Le parti piú comunemente ricamate a punto smock sono lo sprone, i corpetti, le tasche, le maniche e le fasce in vita. Tutto il punto smock è basato su un reticolato di puntini paralleli; la varietà nel ricamo si ottiene dai diversi modi di unire i puntini. Se viene usato un tessuto come il percalle a righe o a quadretti, il suo stesso disegno sostituirà il reticolato. Si usa un filo decorativo, come quello da ricamo a 6 fili o la seta per occhielli di colore uguale a quello del tessuto o contrastante. Sono necessari lunghi aghi da ricamo per raggiungere la lunghezza dei motivi. Il punto smock si esegue anche a macchina, con punti zig-zag decorativi.

Effetto decorativo del classico punto smock.

Guida per la cucitura

La guida per la cucitura può essere del tipo da trasferire con il ferro, oppure si può disegnarla e riportarla sul tessuto con una matita dura. I puntini devono essere sul diritto filo.

Segnare i puntini di guida sul diritto del tessuto.

Come calibrare (arricciatura speciale)

Con piccoli punti sotto i puntini, fare una filza su ciascuna fila. Restringere insieme due file fino alla larghezza voluta. I puntini che appaiono sulle pieghine indicano dove fare lo smock.

Fare lo smock, poi togliere la filza dell'arricciatura.

Punto erba alternato

Far uscire l'ago dal tessuto in corrispondenza del primo puntino. Tenendo il filo sopra l'ago, fare un piccolo punto attraverso il tessuto, passando sotto il secondo puntino, e tirare il tessuto.

Tenendo il filo sotto l'ago, fare un piccolo punto sotto il terzo puntino. Tirare il tessuto. Per mantenere le pieghe uniformi, tirare sempre il filo perpendicolarmente al punto già eseguito.

Sul quarto puntino, tenere il filo sopra l'ago. Alternare i punti a questo modo fino al termine della fila. Cercare di tener le pieghe uniformi quando si tira il punto.

Ripetere l'identico procedimento per ciascuna delle file seguenti, alternando la posizione del filo sopra e sotto l'ago mentre si uniscono i puntini del disegno. Le file saranno così uguali l'una all'altra, come è richiesto da questo motivo.

Punto a nido d'ape

Lavorare da sinistra a destra con l'ago verso sinistra. Far uscire l'ago dal punto 1, prendere con un piccolo punto il 2 e con un altro piccolo punto l'1; tirare il filo.

Inserire di nuovo l'ago nel 2 e farlo uscire nel 3 della fila sottostante (in questo motivo si lavorano due righe insieme). Il filo sarà sotto la piega.

Ripetere il procedimento iniziale prendendo un piccolo punto sul 4 e un altro sul 3. Tendere bene il filo. Inserire di nuovo l'ago vicino al 4.

Uscire con l'ago dal punto 4 al 5 della fila superiore, e continuare a ripetere il motivo finché l'intera riga è fatta. Terminare nella riga inferiore.

Questo punto forma lunghe onde di tessuto sul rovescio. Un rinforzo eviterà che questa ondulazione sia d'intoppo quando si indossa il capo. Applicare il rinforzo come su una parte increspata (v. pag. 197).

Punto diamante

Far uscire l'ago al punto 1. Tenendo il filo sopra l'ago, fare un piccolo punto sul 2. Tirare bene il filo per completare il punto.

Fare il punto seguente sul 3 della seconda riga (in questo motivo si lavorano due file insieme); tirare il filo.

Tenendo il filo sotto l'ago, fare un piccolo punto sul 4 e unire i punti tirando il filo che esce all'interno del punto.

Ritornare sulla prima riga con un punto sul 5. Tenere il filo sopra l'ago mentre si prende il 6. Avvicinare i punti e continuare così fino al termine della riga.

Ripetere per ogni coppia di righe, con il filo sopra l'ago nelle file superiori e sotto l'ago in quelle inferiori.

Punto smock a macchina

1. Collocare le filze di arricciatura a gruppi di due, a 6 mm l'una dall'altra. Ripetere le righe appaiate lasciando fra di esse 2 cm fino a riempire la superficie richiesta. Arricciare ciascun gruppo.

2. Tagliare una sottofodera un po' più larga della superficie increspata; ripiegarne i margini di 1 cm e appuntare o imbastire sul rovescio. Scegliere un punto a macchina decorativo non più largo di 6 mm.

3. Con il diritto verso l'alto, eseguire le cuciture decorative sui 6 mm fra le due righe di arricciatura. Si possono ottenere bellissimi effetti usando diversi motivi e colori differenti.

Diritto filo del tessuto 124-125
Tagliare e unire strisce sbieche 314-315

I volant

Un volant è una striscia di tessuto arricciata o pieghettata in modo da produrre una certa ampiezza. Benché siano soprattutto decorativi, i volant possono avere uno scopo pratico, come quello di allungare un vestito. I volant sono di due tipi, **diritti** e **circolari**: secondo il modo in cui sono tagliati. Il volant diritto è una striscia di tessuto; quello circolare è ritagliato da un cerchio. Il tipo

Il volant diritto viene arricciato per produrre ampiezza.

diritto ha margini della stessa lunghezza e l'ampiezza è data dall'arricciatura o dalla pieghettatura. Per il tipo circolare, si taglia un piccolo cerchio dal centro di uno piú largo e il margine in-

Il volant circolare è tagliato in modo speciale per dare ampiezza.

terno, messo piatto, produce ampiezza su quello esterno. Esiste una regola che stabilisce la proporzione tra l'altezza del volant e l'ampiezza: piú il volant è alto, piú deve essere pieno.

Volant diritti

Il volant semplice ha un margine rifinito con un piccolo orlo; l'altro margine, arricciato in misura, viene inserito in una cucitura o cucito su un altro margine da rifinire.

Il volant con cresta ha ambedue i margini rifiniti od orlati. È arricciato a una determinata distanza dal margine superiore in modo che sia proporzionato ed equilibrato.

Il volant doppio è arricciato al centro, a uguale distanza fra i due margini finiti. Viene, quindi, applicato con un'impuntura sul vestito lungo la linea del centro.

Il volant a strato singolo è fatto con un unico strato di tessuto e i margini sono rifiniti con un piccolo orlo a macchina o a mano. I margini possono anche essere rifiniti con un punto decorativo, se il modello dell'indumento a cui viene applicato lo richiede.

Il volant a doppio strato si ricava da uno strato semplice di tessuto ripiegato su sé stesso. Viene usato quando tutti e due i lati del volant saranno visibili, o per dare piú consistenza ai tessuti trasparenti e leggeri o per rendere l'indumento piú elegante.

Come determinare la lunghezza del tessuto

Per determinare la lunghezza del tessuto necessaria per un volant, calcolare circa tre volte la lunghezza finita per un volant molto arricciato, due volte la lunghezza per un volant leggermente arricciato. I volant diritti sono tagliati sul diritto filo della trama o sullo sbieco.

Piú strisce di tessuto devono spesso essere unite per ottenere la lunghezza necessaria. Cucire le strisce diritto contro diritto, assicurandosi che il disegno del tessuto e il suo diritto filo combacino. Sui volant per tende leggere, le strisce possono essere tagliate lungo la cimosa per ottenere la massima lunghezza senza giunte e per evitare di eseguire l'orlo.

Cuciture a zig-zag 34-36
Accessori per la macchina 39-40
Orli arrotolati 330

Volant diritti a strato semplice

1,5 cm
6 mm
Altezza
1 cm

I volant semplici possono essere di qualsiasi altezza. Tagliare la striscia dell'altezza finita che si desidera più 2,5 cm. Questo è sufficiente per avere 1,5 cm di margine per la cucitura e 1 cm per l'orlo. Cucire per primo l'orlo (v. sotto). Quindi, fare due filze per l'arricciatura, a 6 mm l'una dall'altra, internamente al margine della cucitura. Arricciare fino alla lunghezza desiderata.

1 cm
6 mm
Cresta
Altezza
1 cm

I volant con cresta richiedono una striscia di tessuto di circa 2 cm più larga (per gli orli) dell'altezza finita. Fare un orlo di 1 cm su ciascun margine (v. sotto). Determinare l'altezza della cresta; collocare la prima filza dell'arricciatura a questa distanza da un margine e la seconda filza dell'arricciatura 6 mm più sotto. Increspare fino a che il volant risulti della lunghezza desiderata.

1 cm
Altezza
3 mm
Centro
3 mm
1 cm

I volant doppi richiedono strisce di 2 cm più larghe della balza finita. Fare un orlo di 1 cm su ciascun margine (v. sotto). Collocare le prime filze per l'arricciatura al centro della striscia, una 3 mm sotto e l'altra 3 mm sopra la linea del centro. Cucire a macchina in modo che il filo della bobina resti sul diritto del volant; questo renderà più facile tirare il filo per l'arricciatura.

Come orlare i volant a strato singolo

3 mm
6 mm
Linea dell'orlo
Cucitura a macchina

Per fare l'orlo a mano, cucire prima a macchina 6 mm sopra la linea segnata per l'orlo. Rifilare il margine dell'orlo fino a 3 mm. Piegare l'orlo sul rovescio quanto basta per vedere la cucitura.

Lavorando da destra verso sinistra, cucire con piccoli punti attraverso la piega; quindi 3 mm sotto e oltre prendere pochi fili del volant. Tirare il filo per far arrotolare l'orlo sul rovescio.

Con l'aiuto di un piedino orlatore si possono ottenere orli a macchina molto simili a quelli fatti a mano. Può essere utile consultare il libretto d'istruzioni della macchina per cucire.

Una cucitura decorativa a macchina può esser fatta lungo il margine in sostituzione dell'orlo. La stessa cucitura può essere eseguita sul margine dell'orlo ripiegato sia per fermarlo sia per rifinirlo.

Volant a doppio strato

1,5 cm
6 mm
Altezza

Il volant a doppio strato richiede una doppia altezza del tessuto da ripiegare a metà, rovescio contro rovescio. Tagliare la striscia due volte più alta del volant finito, più 3 cm (1,5 cm di margine per la cucitura su ciascuno strato). Dopo aver piegato la striscia, eseguire le filze dell'arricciatura e tirare i fili come per il tipo a strato singolo.

Cresta
6 mm
Altezza

I volant con cresta richiedono una striscia di tessuto pari al doppio dell'altezza finita. Piegare il tessuto, rovescio contro rovescio, in modo che i margini s'incontrino sotto l'altezza stabilita per la cresta. Appuntare i margini, quindi, dove questi s'incontrano, fare due filze a 6 mm l'una dall'altra, ciascuna delle quali fissa un margine.

Altezza
3 mm
Centro
3 mm

I volant doppi a doppio strato richiedono strisce larghe esattamente il doppio dell'altezza finita. Piegare il tessuto, rovescio contro rovescio, in modo che i margini s'incontrino sulla linea del centro. Appuntare. Fare le filze dell'arricciatura a 6 mm l'una dall'altra (3 mm da ciascun margine). Cucire sul rovescio per facilitare l'arricciatura.

Riduzione dell'ingombro 161
Colli piatti 230

Come inserire un volant semplice in una cucitura

Per inserire un volant in una cucitura, prima di tutto orlarlo o raddoppiarlo; poi appuntarlo non arricciato a una parte del capo; quindi, arricciarlo fino alla misura esatta e cucirlo definitivamente al suo posto. La parte dell'indumento che racchiude il volant viene cucita sopra di esso. Bisogna fare attenzione che il margine della cucitura del volant non crei ingombro, perciò deve esser stirato piatto prima che venga attaccata la seconda parte del capo; dopo aver cucito il volant, i margini della cucitura devono essere scalati, intagliati e intaccati. Stirare la cucitura finita in modo che il margine della cucitura del volant non si ripieghi sul volant stesso alterandone la linea di caduta e rendendo necessaria un'altra stiratura, che appiattirebbe l'ampiezza.

1. Dividere in parti uguali la striscia del volant e il margine del capo e segnare le divisioni con gli spilli. Diritto contro diritto, appuntare il volant al capo sui segni. Arricciare il volant per adattarlo al margine, distribuendo l'ampiezza uniformemente.

2. Quando il volant è arricciato in misura e appuntato al suo posto, cucirlo all'indumento. La cucitura dev'essere eseguita con il volant verso l'alto, e tenendo il lavoro da due parti in modo che l'arricciatura non rischi di trasformarsi in una serie di piccole pieghe.

3. Stirare la cucitura prima di unire la seconda parte del capo per evitare ingrossamenti o cuciture non uniformi. Usando solamente la punta del ferro, stirare il margine del volant piatto e non lasciare che il ferro oltrepassi la linea di cucitura.

4. Appuntare il margine con il volant al secondo margine, diritto contro diritto, in modo che il volant resti chiuso fra le due parti del capo. Cucire molto vicino alla prima cucitura perché non appaiano altre cuciture sul diritto del capo e del volant.

Come applicare un volant a curve o angoli

Succede spesso che i volant si applichino in parti curve o angoli appuntiti, come, per esempio, sui colli. In questi casi, il volant, non ancora arricciato, viene appuntato al capo distribuendo un'ampiezza maggiore sulle curve o sugli angoli, perché il margine del volant si allarghi meglio. Dopo l'applicazione, l'ampiezza del margine di cucitura sarà accuratamente scalata e intaccata.

Sopraccollo

Quando si applica un volant orlato, bisogna ricordare che sull'indumento finito si dovrà vedere il diritto del volant. Se si tratta di un collo, è necessario cucire tenendo il lato diritto del volant contro il lato diritto del sopraccollo.

Sopraccollo

Sottocollo

Quando si uniscono il sottocollo e il sopraccollo, il volant si deve trovare fra queste due parti. La cucitura finale dovrebbe essere leggermente esterna a tutte le altre, in modo che nessuna cucitura precedente sia visibile sul diritto del collo finito.

Sottopunto 145
Riduzione dell'ingombro 161

Tagliare e unire strisce sbieche 314-315

Come applicare un volant semplice a un margine

Per applicare un volant a un margine diritto, appuntare la striscia non arricciata sul margine diritto, arricciare quanto basta, quindi cucirla definitivamente al suo posto. Rifilare il margine della cucitura del volant fino a 3 mm, lasciando intatti gli altri margini.

Ripiegare in sotto il margine vivo di 3 mm, quindi ripiegarlo ancora e appoggiarlo sulla cucitura, in modo che il margine del volant venga rinchiuso nella piega del margine vivo di cucitura. Appuntare e impunturare lungo la cucitura soltanto i margini.

Far ricadere il volant dalla parte piegata e stirare il margine rifinito verso il capo, in modo che il volant cada bene. Per essere sicuri che il margine resterà in questa posizione, fare, da rovescio, un sottopunto che lo tenga saldamente unito al capo.

Per applicare un volant a un margine ricurvo, procedere come per il margine diritto; imbastire al posto. Sistemare il lato diritto di una striscia sbieca larga 3 cm sul rovescio del volant, pareggiando i margini vivi. Cucire attraverso tutti gli spessori sulla linea di cucitura.

Rifilare e scalare i margini di cucitura, eliminando quanto più possibile l'ingombro dei margini del volant. È consigliabile applicare strisce sbieche perché si possono modellare meglio attorno alle linee curve che non i margini diritto filo.

Voltare il volant dalla parte opposta del capo e dei margini e farlo cadere in modo che resti nella giusta posizione. Appiattire il margine col ferro. Ripiegare in sotto di 6 mm il rimanente margine della striscia sbieca e unirla al rovescio del capo con un sottopunto.

Come attaccare i volant con cresta o doppi

Se il volant va applicato a un margine, mettere il rovescio del volant non arricciato contro il rovescio del capo, facendo coincidere l'arricciatura inferiore con la linea di cucitura sul capo. Arricciare il volant; cucire lungo la linea di cucitura, tenendo il volant verso l'alto.

Rifilare il margine dell'indumento a 6 mm. Girare il volant verso l'esterno dell'indumento e impunturare lungo i punti dell'arricciatura superiore. Il margine di cucitura verrà rinchiuso e sarà così completamente ricoperto dalla seconda cucitura.

Se il volant non va applicato a un margine, prima di tutto, sul diritto del capo, segnare il punto dove andrà sistemato. Appuntare il volant non ancora arricciato, arricciarlo su misura e impunturarlo al capo. Usare come guida le filze per l'arricciatura.

Diritto filo del tessuto 124-125

Volant circolari

La grande ampiezza e il caratteristico aspetto dei volant circolari sono dati dal modo in cui il tessuto è tagliato, piú che dall'arricciatura. I volant circolari possono essere usati dovunque; sono di particolare effetto attorno al collo e quando la stoffa è trasparente e sottile. Per fare un volant circolare, è essenziale un modello di carta. Misurare la lunghezza del margine a cui il volant verrà applicato; la misura ottenuta sarà la circonferenza del cerchio interno. Poi, decidere l'altezza del volant; questa misura sarà la distanza tra il cerchio interno e il cerchio esterno.

Sulla carta, disegnare il cerchio interno, poi quello esterno all'altezza del volant. Aggiungere 1,5 cm al margine di ogni cerchio.

Tagliare il tessuto lungo il cerchio più esterno. Quindi, tagliare sul diritto filo verso il cerchio più interno e tagliarlo via.

Fare una cucitura di rinforzo lungo il cerchio interno. Intaccare ripetutamente il margine finché si può stenderlo diritto.

Come unire i pezzi per ottenere la lunghezza

Per un volant lungo, possono servire più pezzi. La circonferenza del cerchio interno determina la lunghezza di ogni pezzo (la circonferenza è circa tre volte il diametro). Ritagliare tanti cerchi quanto è necessario per raggiungere la lunghezza voluta. Fare la cucitura di rinforzo sui margini interni e intaccare le cuciture, per poter stendere i cerchi piatti. Affiancare i cerchi per calcolare la lunghezza.

Per unire i pezzi, cucire le estremità diritte affiancate e stirare le cuciture aperte e piatte. Cucire insieme tanti cerchi da eguagliare o superare la lunghezza del margine cui vanno applicati. La lunghezza eccedente si può rifilare sulle due estremità del volant o su una sola. Per i volant a doppio strato, ritagliare due volte il numero dei cerchi necessari alla completa lunghezza di ciascun volant.

Riduzione dell'ingombro 161
Paramonture in forma dello scollo 209-211

Come rifinire il bordo esterno

I volant rotondi a strato singolo sono rifiniti sul bordo esterno, prima di venire applicati, con un piccolo orlo o un punto decorativo, cosicché si avranno un lato diritto e un lato rovescio ben definiti.

I volant rotondi a strato doppio richiedono un doppio cerchio, o più cerchi uniti allo stesso modo, doppi. Diritto contro diritto, cucire lungo il margine esterno. Rifilare la cucitura e voltare sul diritto.

Come attaccare il volant a un capo

Cucitura spalla

1. Collocare il rovescio del volant contro il diritto del capo con il margine di cucitura del volant piatto e liscio (possono essere necessarie altre intaccature). Imbastire assieme gli strati.

2. Unire i pezzi della paramontura e rifinirne il margine esterno. Unire la paramontura al margine del capo, facendo coincidere cuciture e tacche. Imbastire, poi cucire, rinforzando la punta con piccoli punti.

Cucitura spalla

3. Rifilare e scalare i margini, lasciando quello del capo più largo degli altri. Intaccare vicino alla cucitura. Eseguire una ribattitura per evitare che la paramontura scivoli sul diritto.

4. Voltare la paramontura verso l'interno, rifinirne le estremità e appuntarle alla cerniera. Scostare il volant dal capo mentre si stira la cucitura del collo; non appiattire il volant stirando.

Come rifinire i volant

Paramontura
Margine finito

Un metodo comune di rifinitura dei volant è di far morire le estremità nella cucitura del capo, specialmente quando il volant non segue tutta la lunghezza della cucitura. Sistemare il volant sulla cucitura, tirarlo verso l'interno finché il margine rifinito incrocia la cucitura dove il volant stesso deve terminare: soltanto il margine esterno sarà visibile, le estremità saranno inserite verso l'interno.

Per rifinire le estremità di un volant che non è nascosto in una cucitura, come nel caso di un polso, si fanno minuscoli orli. In questi casi, applicare il volant sulla sua normale linea di cucitura; alla fine, girare il tessuto sul rovescio e fare un piccolo sottopunto a mano. Nel caso in cui le estremità di due volant s'incontrino, piegare le estremità in sotto e unirle a mano.

Le estremità di alcuni volant vengono rifinite automaticamente con le cuciture che le unisce in corrispondenza di una cucitura del capo. Il volant viene generalmente applicato per primo, quindi trattato come la continuazione della cucitura che si sta facendo. In fondo, piegare i margini e fissarli con un sottopunto a mano.

I volant non applicati a un margine hanno le estremità quasi sempre inserite in una cucitura. Prima di eseguire la cucitura di chiusura, assicurarsi che l'arricciatura o le impunture siano allineate sui due lati in modo che i volant combacino perfettamente quando la cucitura è completata.

SCOLLATURE

LE PARAMONTURE DELLA SCOLLATURA 208
PARAMONTURE IN FORMA DELLE SCOLLATURE 209
PARAMONTURE COMPOSTE 214
LA PARAMONTURA SBIECA 215
PROFILO CON CORDONCINO 216
SCOLLATURE PROFILATE 218
SCOLLATURE BORDATE 221
BORDI IN FORMA 221
FASCE PER L'APERTURA 222
BORDI A FASCETTA 223
LE CERNIERE NELLE SCOLLATURE CON BORDO A FASCETTA 225

Punto mosca 144
Telette 70-71, 74-76

Le paramonture della scollatura

La paramontura è il tessuto usato per rifinire i margini vivi di un capo lungo il collo, il giro manica e le aperture davanti e dietro. Vi sono tre tipi di paramontura: in forma, prolungate (normalmente in forma) e sbieche.

La paramontura si modella durante il taglio o prima della sua applicazione, in modo che si adatti al bordo da rifinire. Una **paramontura in forma** viene tagliata usando un modello nella medesima forma e sullo stesso filo del tessuto del bordo da rifinire. Una **paramontura prolungata** è una paramontura modellata, tagliata come un prolungamento del capo e ripiegata all'interno. Una **paramontura sbieca** è una striscia di tessuto tagliata in sbieco per adattarla alla curva del bordo cui sarà applicata. Una volta cucita la paramontura al bordo del capo, viene rivoltata verso l'interno in modo che non si veda dal diritto.

Per ridurre lo spessore, la paramontura in forma e quella sbieca si possono ritagliare da un tessuto piú leggero di quello del capo.

Una paramontura in forma è fatta, in generale, di diversi pezzi, che vengono tagliati in modo da adattarsi al bordo da rifinire. I singoli pezzi vengono quindi uniti e cuciti per formare un'unica paramontura che viene applicata al margine vivo e serve da rifinitura.

La paramontura prolungata si taglia come un prolungamento del capo e si ripiega all'interno della linea da rifinire.

Una paramontura sbieca è una stretta striscia di tessuto leggero tagliata in sbieco in modo da poter essere modellata per seguire la curvatura del bordo da rifinire. È meno voluminosa e visibile di una paramontura in forma.

Intelatura della scollatura

Secondo il modello e il tessuto, può essere necessario o utile intelare la scollatura di un capo prima di applicare la paramontura. L'intelatura aiuterà a delineare, sostenere e rinforzare la forma del girocollo. Il tipo d'intelatura è suggerito dal tessuto del capo; il sistema di applicazione dipenderà sia dalle istruzioni date sul modello sia dal tipo d'intelatura scelta. Se il modello non comprende pezzi separati per il taglio dell'intelatura, usare quelli del modello della paramontura, ma ritagliare a 12 mm circa dai margini esterni in modo che questi non sporgano oltre la paramontura (v. sotto).

Quando si lavora su una paramontura prolungata, il bordo interno dell'intelatura può coincidere con la linea di piega del capo od oltrepassarla di circa 1 cm. Se il bordo e la linea di piega coincidono, fissare il bordo a questa linea con un punto mosca: se il bordo è piú lungo, far coincidere il capo e la teletta e cucirle insieme lungo la piega con punti molto piccoli. Se si applica una cerniera, ridurre lo spessore dell'intelatura ritagliandola lungo la cucitura. Se la cerniera è già stata applicata, rifilare l'intelatura il piú vicino possibile alla cucitura della cerniera (v. sotto). L'impuntura sul nastro della cerniera indica fin dove può arrivare la teletta.

Se per ritagliare i pezzi della teletta si usa il modello della paramontura, rifilare 12 mm lungo il bordo esterno di ciascun pezzo.

Linea di cucitura dell'apertura

Se la cerniera non è stata ancora applicata, tagliar via la teletta che non serve seguendo la linea di cucitura dell'apertura.

Impuntura

Se la cerniera è già stata applicata, rifilare la teletta lungo l'impuntura; sistemare i bordi tagliati sotto i margini della cucitura.

Stiratura 14-15
Cucitura di rinforzo 158
Rifiniture delle cuciture 162-163

Paramonture in forma delle scollature

Qui sotto sono illustrati e spiegati i tre esempi piú comuni di paramontura in forma della scollatura. Benché essi sembrino differenti, sono costruiti in modo simile. Se, sul girocollo, deve essere usata la teletta, applicarla prima di attaccare la paramontura. Se sono state apportate modifiche ai bordi da far combaciare, controllare e modificare allo stesso modo anche paramontura e teletta.

Paramontura dietro
Paramontura dietro
Paramontura davanti

Pezzi di paramontura per scollatura rotonda

1. Per rinforzare i margini di ogni sezione della paramontura, fare una cucitura 3 mm circa all'interno della linea di cucitura. Per una paramontura prolungata, la stessa cucitura di rinforzo va fatta sul capo. Rimettere i pezzi del modello sui pezzi di tessuto per vedere se i bordi con le cuciture di rinforzo hanno mantenuto le loro misure iniziali. Se il pezzo è piú corto, tagliare e allentare qualche punto della cucitura; se è piú lungo, tirare leggermente il filo.

Paramontura dietro
Paramontura davanti
Paramontura davanti

Scollatura rotonda e pezzi separati della paramontura davanti

Paramontura dietro
Paramontura davanti

Scollatura rotonda e paramontura prolungata davanti

Paramontura della scollatura rotonda

2. Cucire i pezzi del davanti a quelli del dietro lungo le spalle, diritto contro diritto e facendo combaciare i segni. Stirare le cuciture aperte. Tagliare a metà i margini delle cuciture; rifinire, se necessario, con un sopraggitto a mano. Un'intera paramontura prolungata sarà formata dalle due parti davanti del capo con le rispettive paramonture prolungate, cucite, sulle spalle, con la paramontura della scollatura dietro.

Scollatura rotonda e paramonture separate del davanti

Scollatura rotonda e paramontura prolungata del davanti

3. Mantenendo i margini delle cuciture aperte, applicare una rifinitura adatta al tessuto lungo il bordo esterno, non marcato, dell'intera paramontura. Alcune possibili rifiniture sono indicate piú sotto (v. Rifiniture delle cuciture).

Il bordo girato e cucito è la migliore rifinitura per i tessuti leggeri. Piegare in sotto il bordo della paramontura di 3 mm; stirare. Cucire vicino alla piega.

Un bordo cucito e dentellato ridurrà al minimo la sfilacciatura della maggior parte dei tessuti. Innanzitutto, fare una cucitura a 6 mm dal bordo, quindi dentellare.

Per la rifinitura con uno sbieco, usare la fettuccia sbieca doppia. Dar la forma e ricoprire il bordo, con la metà piú larga sotto; ribattere.

Stiratura 14-15
Riduzione dell'ingombro 161
Cerniera centrata 334-335
Cerniera sovrapposta 338-339
Cerniera invisibile 342-343

Applicazione di paramontura in forma alla scollatura con cerniera

1. Diritto contro diritto, facendo combaciare tacche, marche e cuciture, appuntare la paramontura al girocollo. **Se la cerniera è stata inserita**, piegare la paramontura verso l'interno su ciascuna metà cerniera. Imbastire la paramontura lungo la cucitura del girocollo.

Se la cerniera non è stata inserita, i margini della paramontura possono essere trattati in due modi. **Primo metodo**: mantenere distesi i margini della cucitura centrale dietro, sia nella paramontura sia nell'indumento, quindi appuntare e imbastire i due strati.

Secondo metodo: rinforzare la linea del girocollo per circa 1 cm da ciascuna parte della cucitura dietro. Ritagliare il margine lungo la linea di centro fino ai punti di rinforzo; ripiegare le estremità all'interno del capo. Piegare indietro i margini della paramontura; imbastire.

4. Mettere la cucitura col rovescio verso l'alto su un cuscinetto o sulla parte curva di un'asse da stiro. Usando la punta del ferro, aprire la cucitura. Stirare attentamente evitando che i margini della cucitura lascino un segno sul diritto dell'indumento.

4a. Sul rovescio, con la paramontura scostata dal capo, mettere la cucitura sullo stiramaniche o su un rotolo. Stirare tutti i margini delle cuciture verso la paramontura, facendo attenzione a non fare pieghe sulla paramontura o sull'indumento.

5. Per impedire che la paramontura scorra sull'interno del capo, la cucitura dovrebbe essere ribattuta. Con i margini della paramontura e della cucitura scostati dal capo, cucire sul diritto vicino alla linea di cucitura del collo, attraverso la paramontura e i margini della cucitura.

Sopraggitto 141
Punto croce 143
Sottopunto 145
Ganci e asole 370-371

2. Cucire la paramontura, rivolta verso l'alto, al capo lungo la linea di cucitura del collo; affrancare le estremità della cucitura. Assicurarsi che, quando la cerniera è chiusa, le cuciture del collo siano allineate l'una all'altra. Togliere le imbastiture. Stirare le cuciture piatte.

2a. Se si tratta di una **scollatura quadrata**, applicare la paramontura allo stesso modo ma rinforzare gli angoli con punti fitti per 2,5 cm su ambedue i lati di ogni angolo. Per diminuire la tensione quando la paramontura è rivoltata all'interno del capo, intagliare gli angoli.

3. Rifilare e scalare i margini delle cuciture, lasciando più largo quello del capo. Rifilare diagonalmente i margini della cucitura dietro e quelli delle cuciture che si incrociano sulle spalle. Intaccare i margini delle curve. Se non è stato ancora fatto, inserire la cerniera.

6. Girare la paramontura verso l'interno del capo, facendo scivolare all'interno la linea di cucitura. Appaiare le cuciture e i segni centrali della paramontura e del capo, quindi stirare lungo il collo. Per tenere i bordi a posto, imbastire diagonalmente lungo il girocollo.

1

2

7. Con le cuciture della paramontura e del capo allineate sulle spalle, attaccare la paramontura al suo posto. Usare o un fitto sopraggitto (1) o un punto croce (2), prendendo solo il bordo della paramontura e il margine della cucitura del capo.

8. Con le estremità ripiegate in sotto, appuntare la paramontura alla fettuccia della cerniera. Aprire la cerniera e fissare a essa la paramontura con un sottopunto. Chiudere la cerniera e applicare un gancio all'estremità dell'apertura.

Stiratura 14-15
Direzione della cucitura 158
Occhielli profilati 348-355
Occhielli a macchina 359-362

La paramontura in forma della scollatura e dell'apertura del capo

Alcuni modelli richiedono la paramontura sul collo e lungo l'apertura davanti o dietro. La chiusura dell'apertura è fatta con occhielli: quelli profilati si eseguono prima di applicare la paramontura; quelli a macchina, dopo l'applicazione.

Paramontura separata per scollatura e davanti

Paramontura dello scollo prolungata davanti

Paramontura separata per scollatura e davanti

Paramontura dello scollo prolungata davanti

1. Diritto contro diritto, far coincidere i segni e le intaccature, appuntare e imbastire la paramontura al capo lungo la linea di cucitura del collo. Quando si ha sul davanti una **paramontura separata**, appuntare e imbastire lungo il bordo dell'apertura. La **paramontura prolungata** viene ripiegata all'interno del capo, formando una piega invece di una cucitura.

Paramontura separata per scollatura e davanti

Paramontura dello scollo prolungata davanti

2. Cucire la paramontura al capo lungo la linea di cucitura. Con **la paramontura davanti separata**, è meglio cucire iniziando dal centro dietro e terminando sul bordo in basso della paramontura di ciascun davanti. Rinforzare gli angoli formati dalle cuciture del collo e dell'apertura, facendo piccoli punti per 2,5 cm circa sui lati di ogni angolo. Nella **paramontura prolungata**, viene eseguita soltanto la cucitura del collo; fare qualche punto indietro per affrancare la cucitura ad ambedue le estremità. Dopo aver cucito, togliere le imbastiture e stirare la cucitura piatta come è stata cucita. Non stirare la piega di una paramontura prolungata.

Sopraggitto 141
Punto croce 143
Riduzione dell'ingombro 161

3. Rifilare, scalare e intaccare i bordi delle cuciture, lasciando un margine maggiore alla cucitura dell'indumento. Rifilare diagonalmente i margini delle cuciture sugli angoli e al punto d'incontro delle cuciture.

4. Sistemare la parte curva della cucitura su un cuscinetto o su un rotolo; usare uno stiramaniche per gli angoli e la parte diritta della cucitura. Con la punta del ferro, stirare la cucitura aperta.

5. Stirare i bordi della paramontura e della cucitura in senso opposto al capo. Sul diritto, vicino alla cucitura, fare un sottopunto prendendo paramontura e bordo.

6. Girare la paramontura verso l'interno; appaiare i segni centrali e le linee di cucitura. Imbastire lungo il collo, se necessario, per tenere gli strati uniti; stirare.

Attaccatura con sopraggitto

Attaccatura con punto croce

7. Facendo coincidere le linee di cucitura e i segni del centro, attaccare la paramontura al capo sulle spalle, o con alcuni punti fitti a sopraggitto o con un punto croce. Prendere solamente la paramontura e i margini della cucitura del capo. Rifinire il rovescio degli occhielli profilati con la paramontura, o fare gli occhielli a macchina attraverso capo e paramontura (v. Occhielli profilati e a macchina).

Stiratura 14-15
Sopraggitto 141
Punto croce 143
Riduzione dell'ingombro 161

Paramonture composte

Paramontura

1. Si dice composta una paramontura in forma nella quale il collo e gli scalfi del davanti e del dietro sono rifiniti in un unico pezzo. Fare una cucitura di rinforzo lungo il collo e gli scalfi della paramontura e del capo. Confezionare l'insieme della paramontura e del capo, lasciando le cuciture delle spalle aperte. La cerniera può essere inserita prima o dopo l'applicazione della paramontura.

Indumento

2. Appuntare, come indicato, una pieghina sulle spalle davanti e dietro, che verrà poi lasciata andare, in modo che la paramontura e le cuciture non si vedano dall'esterno del capo.

3. Diritto contro diritto, appuntare e imbastire la paramontura al capo lungo le linee di cucitura del collo e degli scalfi (v. pag. 208). Tenendo la paramontura sul diritto del lavoro, cucirla al capo, iniziando dalle linee di cucitura della spalla.

4. Togliere le imbastiture e stirare le cuciture piatte. Rifilare, scalare e intaccare i margini delle cuciture. Rifilare diagonalmente i margini ai punti d'incrocio. Stirare tutte le cuciture aperte, poi stirare i margini delle cuciture girati verso la paramontura.

Linea di cucitura
Cucitura di rinforzo
Ribattitura

5. Rivoltare la paramontura verso l'interno del capo. Con la paramontura sul diritto del lavoro, ribattere, ove possibile, vicino alla linea di cucitura attraverso la paramontura e i margini della cucitura. Stirare la paramontura dall'interno.

Indumento
Paramontura

6. Lasciar andare le pieghine sulle spalle. Con i margini delle cuciture del collo e degli scalfi ripiegati indietro e la paramontura scostata, imbastire e cucire le spalle del capo. Affrancare le estremità del filo. Stirare le cuciture piatte, quindi aprirle; inserire i margini sotto l'apertura.

Paramontura

7. Rifilare sulla paramontura i margini delle cuciture delle spalle di 6 mm. Girarli in sotto e unirli con un sottopunto, sopra le cuciture del capo.

Attaccatura con sopraggitto

Attaccatura con punto croce

8. Stirare le cuciture delle spalle sulla paramontura. Allineando le cuciture, attaccare la paramontura ai margini delle cuciture del capo, eseguendo un sopraggitto fitto o un punto croce. Fissare le estremità ripiegate della paramontura con un sottopunto alla fettuccia della cerniera. Attaccare il gancio in cima alla cerniera.

Sottopunto 145
Strisce sbieche 314-315
Cerniera centrata 334-335
Cerniera sovrapposta 338-339
Cerniera invisibile 342-343

La paramontura sbieca

Una paramontura sbieca è una stretta striscia rettangolare di tessuto leggero, tagliata sullo sbieco, in modo da poter essere modellata secondo la curva del bordo da rifinire. Questa forma viene data con l'aiuto di un ferro a vapore. La paramontura sbieca è spesso usata in luogo di una in forma, su capi fatti con tessuti trasparenti o voluminosi. Una comune paramontura in forma è troppo larga, perciò troppo visibile su un capo di tessuto trasparente e troppo ingombrante su un capo di tessuto spesso o pesante.

Una paramontura sbieca finita è larga di solito da 1 a 2,5 cm. Tagliando la striscia, calcolare una larghezza doppia di quella finita piú i margini per le cuciture. La striscia viene piegata sulla lunghezza. La piegatura dà alla paramontura un bordo finito. La lunghezza totale necessaria è uguale a quella della linea di cucitura del bordo da rifinire piú 5 cm per la morbidezza e la rifinitura. Unire piú strisce sbieche per ottenere la lunghezza richiesta. Inserire la cerniera prima di applicare la paramontura sbieca.

Come determinare l'altezza della striscia sbieca

Come determinare la lunghezza della striscia sbieca

Lunghezza e altezza. L'altezza della striscia sbieca dev'essere doppia di quella finita piú i due margini delle cuciture, ciascuno dei quali sarà largo quanto quello del capo. La striscia è lunga come il bordo da rifinire piú 5 cm per la morbidezza e la rifinitura.

1. Ritagliare la striscia; ripiegarla a metà nel senso della lunghezza e stirarla, usando un ferro a vapore. Dare la forma stirando nuovamente il bordo ripiegato per modellare i margini vivi in curve che si adattino al bordo da rifinire. Pareggiare i margini vivi.

2. Tenendo i margini pari, appuntare e imbastire la paramontura sul diritto del capo. Se i margini della paramontura risultano disuguali dopo la modellatura, pareggiarli prima di appuntarli al capo. Cucire lungo la linea di cucitura. Togliere le imbastiture e stirare.

3. Rifilare e scalare i margini delle cuciture, lasciando piú largo il margine di cucitura del capo. Intaccare la cucitura; ritagliare le estremità dello sbieco a 6 mm circa. Scostare la paramontura dal capo e stirare lungo la linea di cucitura. Ripiegare le estremità verso l'interno.

4. Rivoltare la paramontura all'interno del capo, facendo scorrere la linea di cucitura oltre il bordo. Appuntare lungo la piega. Con un sottopunto cucire il bordo e le estremità della paramontura al capo. Togliere gli spilli. Stirare. Attaccare un gancio all'apertura.

Cuciture profilate 167
Paramonture in forma dello scollo 209
Strisce sbieche 314-315
Preparazione del profilo 316

Profilo con cordoncino

L'applicazione di un cordoncino, ricoperto col tessuto del capo o con stoffa contrastante, dà una rifinitura decorativa alla scollatura. Vi sono due metodi d'applicazione. Il primo è il piú usato e consiste nel cucire il cordoncino al capo e quindi applicare una paramontura separata. Il secondo richiede un cordoncino la cui copertura fa anche da paramontura. Il modo di rifinire le estremità varia se la scollatura ha un'apertura o no.

In molti casi viene usato un cordoncino stretto per riempire il profilo. Se il cordoncino è ricoperto da una stoffa telata, tagliarla in sbieco; la maglia va tagliata sul diritto filo della trama o in sbieco. Se si applica un cordoncino a una scollatura cui verrà poi applicata la paramontura, tagliare la stoffa per il profilo larga abbastanza da rivestire il cordoncino piú i due margini di cucitura. Se si usa la combinazione cordoncino-paramontura, tagliare una striscia di stoffa alta quanto basta per rinchiudere il cordoncino piú 3 cm. La lunghezza del cordoncino necessaria per qualsiasi applicazione, senza tener conto dell'apertura, è la lunghezza della linea di cucitura del collo piú 3 cm circa. Prima di applicare il profilo con cordoncino, rifinire la cucitura del collo.

Metodo 1: come profilare una scollatura con paramontura

1. Con la cerniera aperta, appuntare il profilo sul diritto del capo, con il cordoncino all'esterno della linea di cucitura e la linea di cucitura del cordoncino interna a essa. Lasciare due margini di profilo.

2. Alle estremità della cucitura, scucire alcuni punti e aprire il tessuto, quindi tagliare il cordoncino pari ai bordi dell'apertura. Rifilare le estremità del tessuto a 6 mm, e riavvolgerle al cordoncino.

4. Togliere le imbastiture. Costruire la paramontura (v. pag. 209). Diritto contro diritto, appuntare e imbastire la paramontura al capo. Piegare la paramontura su ciascuna metà cerniera verso l'interno.

5. Con il rovescio del capo verso di sé, cucire la paramontura al capo lungo la linea di cucitura. Cucire fra il cordoncino e la cucitura descritta alla fase **3**. Affrancare il filo. Togliere le imbastiture.

7. Scostando dal capo la paramontura e i margini delle cuciture, fare una ribattitura lungo la cucitura del collo. Usare il mezzo piedino; cucire dal lato diritto della paramontura, attraverso tutti i margini.

8. Girare la paramontura all'interno e stirare, fissarla sulle spalle. Cucire la stoffa alle estremità del cordoncino e la paramontura alla cerniera con un sottopunto. Attaccare il gancio all'apertura.

3. Imbastire il cordoncino al capo; togliere le imbastiture. Usando un mezzo piedino applicato sulla destra dell'ago, cucire il cordoncino al capo. Cucire fra il profilo e la cucitura che chiude il cordoncino.

6. Stirare le cuciture piatte. Rifilare, scalare e intaccare i margini. Rifilare diagonalmente gli incroci delle cuciture e gli angoli. Stirare la cucitura aperta, poi la paramontura e i margini scostati dal capo.

Se è stato usato un cordoncino grosso, invece di cucire la stoffa alle estremità attaccarvi un grosso bottone automatico. Questo servirà come finitura e come chiusura del girocollo.

Metodo 2: profilo combinato alla paramontura

2 cm
Paramontura
6 mm

1. Avvolgere la striscia attorno al cordoncino come indicato. Usando il mezzo piedino, cucire vicino al cordone. Rifinire il margine che fa da paramontura. Rifilare il margine di cucitura del capo a 6 mm circa.

2. Appuntare il lato del profilo largo 6 mm al diritto del capo, facendo coincidere il suo margine e la sua linea di cucitura con quelli del capo. Trattare le estremità come alla fase **2**. della pagina accanto.

3. Sul rovescio del capo, e con il mezzo piedino applicato sul lato destro dell'ago, cucire il profilo al capo alla distanza di 6 mm circa. Togliere gli spilli man mano che si cuce.

4. Girare il profilo verso l'interno del capo e stirare. Cucire la stoffa chiudendo le estremità. Fissare il profilo al capo sulle spalle e sulla cerniera; attaccare il gancio all'apertura.

Applicazione del profilo alla scollatura chiusa

Linea di cucitura della spalla

Linea di cucitura della spalla

Se la scollatura non ha aperture, applicare il profilo secondo uno dei due metodi qui descritti, ma lasciare che le estremità si sovrappongano in corrispondenza della cucitura di una spalla. Sovrapporre le estremità facendo rientrare la parte vuota della fodera all'interno della cucitura. Cucire attraverso tutti gli strati di tessuto. Girare il profilo all'interno e fissarlo con un sottopunto.

Sottopunto 145
Riduzione dell'ingombro 161

Scollature profilate

Una scollatura può essere rifinita avvolgendovi una striscia dello stesso tessuto o di tessuto contrastante. Si taglia il margine di cucitura in modo che il bordo superiore dell'indumento cada proprio dove si trovava la linea di cucitura. L'altezza finita del profilo, che non deve superare i 2,5 cm, è uguale al margine di cucitura.

In teoria, ogni scollatura può essere rifinita da un profilo. Se il modello scelto non prevede una scollatura con profilo, bisogna rifilare il margine della cucitura, in modo che il margine superiore della scollatura finita venga a cadere lungo la linea di cucitura.

L'effettiva altezza del profilo è diversa se il profilo stesso è tagliato in un singolo strato di tessuto oppure in doppio strato. La lunghezza necessaria è pari alla lunghezza della linea di cucitura originale piú 5 cm. Tagliare la striscia sul filo che ha piú elasticità (sbieco per i tessuti, diritto filo della trama per le stoffe a maglia).

Scollatura profilata

Anche i profili confezionati, che hanno margini finiti e la piega fuori centro, possono essere adatti a questo scopo. Modellare il profilo con l'aiuto del ferro a vapore, per adattarlo alla curva dello scollo, poi piegarlo sopra il bordo dello scollo e impunturarlo al capo (v. pag. 220).

Come applicare un profilo a strato singolo

Larghezze uguali
Larghezza finita
Margine di cucitura

1. Per un profilo a strato singolo tagliare una striscia larga 4 volte l'altezza finita e lunga come la linea del collo piú 5 cm. Il margine di cucitura dev'essere uguale all'altezza del bordo finito.

2. Aprire la cerniera lampo. Diritto contro diritto, con i margini pari, appuntare il profilo al capo lungo la linea di cucitura. Tirare il profilo, se necessario, per adattarlo dolcemente lungo le curve.

4. Piegare indietro le estremità del profilo pari con i margini dell'apertura. Rifilare gli angoli e gli incroci delle cuciture. Girare il profilo sopra i margini delle cuciture all'interno del capo. Stirare.

5. Se il profilo è di tessuto, voltare in sotto il margine vivo lungo la cucitura. Premere con le dita per modellare il profilo nelle curve e sistemarlo al suo posto con gli spilli.

6. Per i profili di tessuto, chiudere le estremità con un sottopunto e, sempre con un sottopunto, cucire il margine piegato lungo la cucitura del collo. I punti non si dovrebbero vedere dal diritto.

6a. Nei profili di maglia fare un sottopunto chiudendo le estremità. Quindi, dalla parte diritta del capo, cucire nell'incavo della cucitura attraverso tutti gli strati. Rifilare l'eccedenza del profilo.

Sottopunto 145
Ganci e asole 370-371

3. Con il profilo verso l'alto, cucire al capo, lungo la linea di cucitura, levando gli spilli man mano che si cuce. Affrancare i fili. Stirare piatto. Rifilare il bordo alle estremità per circa 12 mm.

5a. Se il profilo è di maglia, lasciare il margine piatto, allungandolo verso l'interno del capo. Appuntare il profilo al suo posto, ma dal diritto, attraverso tutti gli strati, lungo la cucitura.

7. Dall'interno, stirare il margine del collo. Chiudere la cerniera lampo e attaccare un gancio e un'asola alle estremità, che dovrebbero combaciare quando il gancio è chiuso.

Come applicare un profilo a strato doppio

Larghezze uguali
Linea di piegatura centrale
Larghezza finita
Margine di cucitura

1. Per un profilo doppio, tagliare una striscia larga 6 volte l'altezza desiderata e lunga quanto la linea di cucitura del collo più 5 cm. I margini delle cuciture devono essere uguali al bordo finito.

2. Aprire la cerniera lampo. Rovescio contro rovescio, piegare il profilo a metà sulla lunghezza. Tenendo tutti i margini pari, appuntare al capo seguendo la linea di cucitura. Adattare il profilo alle curve.

3. Con il profilo girato verso l'alto, cucire al capo lungo la cucitura, levando gli spilli man mano che si cuce. Affrancare i fili. Stirare piatto. Rifilare la parte eccedente alle estremità fino a 1 cm.

4. Piegare le estremità del profilo pari coi margini dell'apertura. Rifilare gli angoli e i punti d'incrocio delle cuciture. Girare il profilo sui margini verso l'interno del capo. Sistemarlo con spilli.

5. Chiudere le estremità del profilo con un sottopunto e allo stesso modo fissare il margine piegato del profilo lungo l'intera linea di cucitura del collo. I punti non si dovrebbero vedere dal diritto.

6. Dall'interno, stirare il margine del collo. Chiudere la cerniera lampo e attaccare un gancio e un'asola alle estremità del profilo; queste dovrebbero incontrarsi quando il gancio e l'asola sono chiusi.

Sottopunto 145
Impuntura 156

Come profilare una scollatura chiusa

Estremità unite sulla spalla

Profili singoli o doppi: possono essere usati indifferentemente; l'unica differenza dai metodi base è data dal fatto che le estremità del profilo devono essere giuntate in corrispondenza di una cucitura.

1. Attaccando il profilo, ripiegare indietro l'estremità iniziale di 1 cm e allineare la piega con la cucitura del capo. Appuntare il profilo e cucire fino a 7,5 cm dall'inizio.

2. Rifilare l'eccesso del profilo su questa estremità per circa 1 cm oltre la piega d'inizio, sovrapporre le due estremità e completare la cucitura attraverso tutti gli strati.

3. Quando il profilo è girato verso l'alto, l'estremità piegata per prima è sopra, unirla all'altra con un sottopunto. Rifinire secondo il tipo di profilo (lo strato singolo o doppio).

Il profilo confezionato

Il profilo confezionato può servire anche per rifinire una scollatura, purché abbia margini rifiniti. Dovrebbe essere piegato leggermente fuori centro, in modo che ambedue i margini vengano presi nella stessa cucitura. Modellare il profilo con l'aiuto del ferro a vapore, per adattarlo allo scollo. Quando si modella il profilo per adattarlo a una curva interna, allungare i margini e rientrare il bordo ripiegato. Per modellare una curva esterna: allungare il bordo ripiegato e rientrare i margini. Dopo aver modellato il profilo, avvolgerlo allo scollo e impunturarlo al capo.

1. Avvolgere il profilo modellato intorno al margine del collo con la metà più larga all'interno del capo e la piega lungo lo scollo. Impunturare sul margine esterno della metà più stretta. Rifinire le estremità.

2. Se la scollatura ha un'apertura, ripiegare le estremità pari ai margini dell'apertura. Impunturare il bordo alla scollatura e attaccare un gancio alle estremità (v. pag. 219).

2a. Se non c'è apertura, porre un'estremità 1 cm oltre la linea di cucitura del capo. Cucire fino a 7,5 cm dall'inizio. Piegare la seconda estremità, allinearla con la cucitura e completare la cucitura.

Telette 70-71, 74-76
Riduzione dell'ingombro 161

Scollature bordate

Un altro modo di rifinire il collo è quello di attaccarvi un bordo di tessuto. I due tipi principali sono il **bordo in forma** e il **bordo a fascetta**. Il bordo in forma, tagliato su un modello, è composto da due parti: il bordo e la sua paramontura. Il bordo a fascetta è una striscia di tessuto piegata a metà sulla lunghezza e si adatta soltanto alle stoffe a maglia elastica. Le strisce si modellano alla curva dello scollo prima o durante l'applicazione, secondo l'elasticità della stoffa e la misura del girocollo (v. pagg. 223-224).

Rifinitura del girocollo con bordo in forma

Rifinitura del girocollo con bordo a fascetta

Bordi in forma

1. Fare una cucitura di rinforzo per mantenere in forma il margine del collo e quello esterno del bordo, il margine della paramontura e il margine superiore dell'indumento. Se la scollatura è a V o quadrata, rinforzare gli angoli con piccoli punti per 2,5 cm su ambedue i lati degli angoli, quindi intaccarli internamente. Non inserire la cerniera.

2. Scegliere una teletta adatta al tessuto del capo e applicarla al bordo. La teletta illustrata è termoadesiva. Diritto contro diritto, accoppiare e cucire le parti del bordo formando un unico pezzo. Stirare le cuciture piatte, quindi aprirle. Rifilare i margini delle cuciture a metà. Confezionare l'insieme della paramontura come descritto a pag. 209.

3. Diritto contro diritto, far combaciare tutti i segni, le intaccature e i punti d'incrocio delle cuciture, appuntare e imbastire il bordo al capo. Cucire lungo la linea di cucitura. Togliere le imbastiture e stirare la cucitura piatta. Rifilare, pareggiare e intaccare i margini della cucitura. Stirare la cucitura aperta, quindi stirare i margini e il bordo verso l'alto, lontano dal resto del capo.

4. Inserire la cerniera, in modo che il punto di chiusura sia 1 cm sotto la linea di cucitura del collo e facendo coincidere le cuciture trasversali interne all'apertura. Aprire la cerniera. Diritto contro diritto, far combaciare tutti i segni, le intaccature e le linee di cucitura, appuntare e imbastire la paramontura alla fascia sul margine del collo. Cucire. Togliere le imbastiture e stirare la cucitura piatta.

5. Rifilare, scalare e intaccare i margini delle cuciture. Stirare la cucitura aperta e, lontano dal capo, i margini della cucitura e la paramontura. Con il diritto della paramontura verso l'alto, ribattere lungo la cucitura tutti gli strati. Rivoltare la paramontura all'interno, fissarla al capo sulle cuciture della spalla e fermare con un sottopunto le estremità alla cerniera. In alto, attaccare un gancio.

Occhielli profilati 348-355
Occhielli a macchina 359-362
Attaccatura dei bottoni 367

Fasce per l'apertura

La **fascia che borda un'apertura** è una variante di quella in forma, infatti si taglia da un modello e si applica in modo simile. Le fasce d'apertura sono, generalmente, diritte: striscia e paramontura possono essere tagliate in un unico pezzo, formando una paramontura prolungata.

Qualche volta è una **combinazione di fascia del collo e dell'apertura**. In questo caso, si combinano le tecniche usate per la scollatura con bordo in forma (v. pag. 221) e quella usata per la fascia dell'apertura (v. a destra).

Fascia diritta per l'apertura

Fascia combinata per collo e apertura

Fascia diritta per l'apertura

1. Fare una cucitura di rinforzo sull'apertura a 1 mm dalla linea di cucitura, usando punti più corti agli angoli e in fondo. Intaccare internamente gli angoli.

2. Applicare la teletta sul rovescio di ciascuna fascia d'apertura. La fascia d'apertura illustrata è intelata con una teletta termoadesiva; la paramontura è prolungata. Se sono programmati occhielli profilati, confezionarli ora sulla fascia di destra.

3. Ripiegare il lato diritto di ciascuna fascia sul diritto della paramontura. Appuntare e imbastire lungo il margine superiore, quindi cucire fino a incrociare la linea di cucitura. Stirare la cucitura piatta come è stata cucita; rifilarla e scalarla; rifilare diagonalmente l'angolo. Stirare la cucitura aperta.

4. Rivoltare ciascuna fascia e paramontura sul diritto; estrarre gli angoli. Usando un panno da stiro, stirare l'intera fascia dal lato della paramontura.

5. Diritto contro diritto, far combaciare i segni, le intaccature e le cuciture; appuntare e imbastire le fasce al capo. Cucire con la fascia verso l'alto. Stirare.

6. Rifilare i margini. Stirare le cuciture aperte, poi verso le fasce. Rifinire il dietro degli occhielli profilati. Voltare le paramonture e cucirle alla fascia con un sottopunto.

7. Diritto contro diritto, far combaciare, appuntare e cucire al capo il margine inferiore della fascia sinistra, al termine dell'apertura. Stirare la cucitura piatta, e verso il basso.

8. Sull'estremità inferiore della fascia destra, rifilare e girare all'interno i margini della cucitura; unirli con un sottopunto. Stirare piatto. Fare ora gli occhielli a macchina.

9. Far combaciare le linee del centro e sovrapporre la fascia destra a quella sinistra.

Bordi a fascetta

I bordi a fascetta sono una rifinitura adatta solamente per maglie elastiche. Data la grande varietà di elasticità delle maglie, sono state studiate due tecniche di applicazione. La prima per la maglia con **elasticità limitata**, come la maglia doppia; la seconda per la maglia **molto elastica**, come quella dei golfini. I bordi ritagliati da maglie poco elastiche vengono modellati alla curva del collo prima di essere applicati. Se la scollatura è alta, si dovrà inserire una cerniera (v. pagg. 225-226). Se la scollatura è larga o bassa e permette d'infilare o sfilare il capo facilmente, non è necessaria una cerniera. I bordi a fascetta elastici sono l'ideale per le scollature piú alte e si modellano sullo scollo durante l'applicazione. In questi casi, una cerniera è facoltativa.

Scollatura rifinita con bordo moderatamente elastico

Scollatura rifinita con bordo molto elastico

Applicare un bordo a fascetta poco elastico

Altezza bordo finito

Margine cucitura

1. Tagliare la striscia alta il doppio dell'altezza finita piú due margini per le cuciture. La lunghezza è uguale a quella del girocollo piú i due margini per le cuciture. Tagliare sul diritto filo della trama.

2. Formare un cerchio chiuso cucendo le estremità del bordo anche con sopraggitto. Rifilare i margini e stirarli aperti. Eseguire tutte le cuciture del corpetto che finiscono sul girocollo.

3. Piegare la striscia a metà, rovescio contro rovescio e con i margini pari. Imbastire i margini insieme. Segnare con uno spillo la metà dietro (la cucitura) e la metà davanti (sulla metà opposta del bordo).

Centro dietro

Linea di cucitura del collo

Centro davanti

4. Su un pezzo di mussola o carta pesante, disegnare la forma esatta dell'intera scollatura e segnare il centro davanti e il centro dietro. Appuntare questa guida sul tavolo da stiro.

5. Appuntare il bordo su questa guida, facendo coincidere i segni del centro davanti e del centro dietro. Modellare il bordo in modo che la curva della cucitura del collo coincida con il disegno. Modellare con l'aiuto di un ferro a vapore, tirando i margini tagliati e permettendo al margine ripiegato di prendere la forma. Appuntare man mano che si modella. Lasciar asciugare il bordo prima di toglierlo. Se la superficie superiore è diventata lucida, usarla come parte inferiore. Togliere le imbastiture.

6. Voltare l'indumento sul rovescio. Appuntare il bordo sul diritto del capo, facendo coincidere le linee di cucitura e i segni del centro. Con il bordo voltato verso l'alto, cucirlo al capo, usando un sopraggitto o una doppia cucitura (v. Cuciture). Togliere gli spilli mentre si cuce. Stirare i margini delle cuciture verso il capo in modo che il bordo si scosti da questo.

Bordi elastici

Un bordo a maglia leggermente elastica può essere tagliato dalla stoffa stessa dell'indumento o ritagliato da una fascia di colore contrastante. In ogni caso, la maglia dev'essere elastica ma deve poter riprendere la sua forma originale dopo essere stata tirata.

Alcuni tra i tipi di collo ai quali questi bordi elastici si adattano sono il **collo a giro**, il **collo montante** e il **collo "dolce vita"**. L'altezza della fascia è determinata dal tipo di collo, per esempio: 2,5 cm per il collo a giro, 5 cm per il collo montante e 10 cm circa per il "dolce vita" (5 cm quando è ripiegato su sé stesso).

Tagliare il bordo di altezza doppia di quella finita piú i due margini della cucitura, quindi piegare la striscia in due nel senso della lunghezza. La lunghezza della fascia è determinata da 3 fattori: 1) l'estensibilità e la capacità che la maglia ha di riprendere la forma; 2) la misura delle parti del corpo sulla quale deve essere infilata (deve lasciar passare la testa) e poi restare aderente (collo); 3) la tensione richiesta per un'appropriata aderenza quando è indossata.

Per fare un esempio, la fascia che forma un collo "dolce vita", applicata a una scollatura senza cerniera, deve avere la giusta combinazione di estensibilità e ripresa della forma e, naturalmente, essere lunga a sufficienza perché si possa infilare dalla testa, pur restando aderente al collo quando è indossata.

In generale, questo tipo di fascia è tagliato da 5 a 10 cm piú corto della linea di cucitura del collo ma, se la scollatura ha un'apertura con cerniera, può essere quasi della stessa lunghezza, perché dovrà soltanto restare aderente.

Collo a giro

Collo montante

Collo "dolce vita"

Come applicare un bordo elastico doppio

1. Diritto contro diritto, cucire le estremità della fascia formando un cerchio. Usare un sopraggitto o una doppia cucitura. Eseguire le cuciture del corpetto che si incrociano con la cucitura del collo.

2. Piegare la fascia a metà sulla lunghezza, rovescio contro rovescio. Dividerla in quattro e segnare con spilli. Il segno del centro dietro deve essere sulla cucitura.

3. Per assicurare una distribuzione uniforme della fascia lungo il bordo del capo, dividere il girocollo in quattro parti uguali. Due segni sono sul centro davanti e dietro, gli altri a metà tra i due.

4. Girare l'indumento sul rovescio. Sistemare la fascia sul lato diritto del capo, facendo combaciare i segni e le cuciture del collo. Tirare la fascia in modo da adattarla alla scollatura e appuntare, tenendo pari i margini vivi della fascia e del capo.

5. Con la fascia rivolta verso l'alto, cucire questa al capo, usando un fitto sopraggitto o una doppia cucitura (v. Cuciture). Tirare la fascia in modo che stia piatta contro il margine del capo; non tirare il capo. Togliere gli spilli man mano che si cuce.

6. Tenendo il ferro da stiro sollevato sopra la cucitura, con il vapore far sí che questa e la fascia riprendano le dimensioni originali. Stirare i margini della cucitura verso il capo. Lasciar asciugare la fascia prima di toccarla, perché non perda la forma.

Imbastitura a sottopunto 139
Cerniera a vista 336

Le cerniere nelle scollature con bordo a fascetta

Si può applicare una cerniera alla scollatura con bordo a fascetta. Quando si unisce il bordo al capo, secondo il tipo di tessuto, calcolare i margini per inserire la cerniera. Seguire uno dei metodi illustrati alle pagg. 223-224, ma tener conto delle eccezioni, spiegate in queste due pagine. Le tecniche descritte collocano la cerniera tra i due strati del bordo. Se si usa una fascia a strato singolo, si rifinisce diversamente l'estremità della cerniera. Si usa il sistema della cerniera a vista se il capo non ha cucitura o quello della cerniera centrata se vi è cucitura.

Cerniera a vista

1. Tagliare il bordo secondo il tipo di scollatura e di tessuto (v. pagg. 223-224). Provvisoriamente cucire il bordo come un cerchio, usando la cucitura accostata, cioè tagliar via i margini della cucitura, accostare le linee e congiungerle con una cucitura a zig-zag, prendendo tutti e due i margini.

2. Applicare il bordo al capo, usando il sistema adatto (v. pagg. 223-224) ma cucire solamente un margine, quello sul diritto del capo. Stirare la cucitura verso il bordo. Se si applica un bordo elastico, bisognerà togliere le imbastiture che uniscono i margini.

Apertura superiore
Apertura inferiore

3. Per trovare il centro dell'apertura, fare una leggera piega, sul diritto, lungo il centro dietro del capo. Per determinare la lunghezza dell'apertura, appoggiare la cerniera lungo la piega, con il punto di chiusura subito sotto la linea di piegatura del bordo (estremità superiore dell'apertura), e inserire uno spillo immediatamente sotto la fine della cerniera per segnare l'estremità inferiore dell'apertura.

4. Tagliare un pezzo di tessuto per la paramontura largo circa 7,5 cm e 5 cm più lungo dell'apertura e su di esso disegnare una linea o fare una piega che segni la lunghezza dell'apertura. Centrare questa linea sulla piegatura del capo; appuntare e imbastire.

5. Cucire la paramontura al capo a 3 mm circa da ambo i lati della linea centrale e attraverso l'estremità inferiore dell'apertura.

6. Tagliare e levare i punti della cucitura del bordo; tagliare anche lungo la linea centrale del capo fino a 1 cm dalla fine dell'apertura. Poi tagliare ciascun angolo, formando un cuneo.

7. Voltare tutta la paramontura verso l'interno del capo; stirare in modo che non si veda sul lato diritto.

8. Sistemare la cerniera sotto l'apertura con l'estremità superiore all'altezza della piega del bordo e l'estremità inferiore alla fine dell'apertura; appuntare. Imbastire la cerniera ai margini dell'apertura. Sollevare il capo fino a vedere il cuneo e il fondo della cerniera. Usando il piedino per cerniere, cucire, attraverso la base del cuneo, la paramontura e le fettucce della cerniera.
(segue)

Cerniera a vista *(segue)*

9. Chiudere la cerniera, ripiegare un lato del capo per lasciare scoperta la cerniera e la cucitura eseguita alla fase **5**. Usando il mezzo piedino, cucire la cerniera dall'alto al basso, lungo la linea di cucitura. Ripiegare l'altro lato del capo e cucire l'altra parte della cerniera nello stesso modo. Tagliare la parte eccedente della paramontura.

10. Rifilare la fettuccia della cerniera che sporge in alto all'apertura. Aprire la cerniera e ripiegare sull'esterno una fettuccia, il suo margine di cucitura e la sua paramontura. Piegare la metà libera del bordo in giú sul diritto, facendo coincidere le estremità. Appuntare e cucire lungo la linea di cucitura della cerniera. Ripetere il procedimento per l'altra metà della cerniera.

11. Rivoltare il bordo verso l'interno del capo e far combaciare la cucitura del collo del bordo e del capo; appuntare sul diritto. Cucire sul diritto, nell'incavo della cucitura, togliendo gli spilli man mano. Tirare il tessuto, se necessario, mentre si cuce.

La cerniera centrata

1. Ritagliare la fascia secondo il tipo di scollatura e di tessuto (v. pagg. 223-224). Applicare il bordo al capo secondo il metodo piú adatto (v. pagg. 223-224), senza però chiudere in cerchio il bordo e cucendo solamente uno dei suoi margini al capo stesso (quello piú vicino al diritto del capo). Stirare la cucitura verso l'alto in direzione del bordo.

2. Con tutto il bordo diritto, chiudere l'apertura con un'imbastitura a macchina. Inserire la cerniera in modo che l'estremità superiore sia appena sotto la piega del bordo e applicarla usando il metodo della cerniera centrata (v. Cerniere).

3. Aprire la cerniera e ripiegare la metà libera del bordo verso l'interno del capo, facendola combaciare con la cucitura del collo. Ripiegare i margini del bordo sopra ciascuna fettuccia della cerniera e fermare con un sottopunto.

4. Cucire dal diritto, lungo la cucitura, attraverso tutti gli strati; togliere gli spilli man mano. Tirare il tessuto, se necessario, mentre si cuce.

Le cerniere in un bordo a strato singolo

I bordi elastici a strato singolo si attaccano in modo leggermente diverso da quelli a strato doppio perché la parte di cerniera nel bordo non può essere cucita tra due strati. Quando si colloca la cerniera in una scollatura che ha un bordo singolo, sistemare l'estremità superiore di questa sul margine del bordo, voltando in sotto la fettuccia. Quindi applicare la cerniera, nascondendo la fettuccia rivoltata nella cucitura (1). Rifinire la cerniera nella zona del bordo, in modo che rimanga piatta, cucendo i margini della cerniera al bordo con un punto mosca (2).

1

2

COLLI

TIPI DI COLLI 228
INTELATURE 229
COLLI PIATTI 230
COLLI MONTANTI 232
CONFEZIONE DI UN COLLO MONTANTE IN DUE PEZZI 232
CONFEZIONE DI UN COLLO MONTANTE IN UN PEZZO UNICO 233
COME SI APPLICA UN COLLO MONTANTE (TESSUTI LEGGERI E DI MEDIO PESO) 234
COME SI APPLICA UN COLLO MONTANTE (TESSUTI PESANTI O VOLUMINOSI) 235
APPLICAZIONE DI UN COLLO MONTANTE SENZA PARAMONTURA SULLO SCOLLO DIETRO 236
COLLO A SCIALLE 238
COLLI DIRITTI 241
COLLO DA CAMICIA CON SOLINO 243

Tipi di colli

Benché siano di molte forme e dimensioni, tutti i colli rientrano fondamentalmente in tre tipi: **piatti**, **montanti** e **diritti**. Possono essere diversi di forma ma hanno una caratteristica comune; cioè ognuno ha una parte alta e una bassa, chiamate generalmente sopraccollo e sottocollo, o collo e risvolto. La forma del margine esterno del collo non ha importanza e non influisce sul modo di confezionarlo. La curva del margine interno, invece, è importante perché il tipo di collo è determinato dal rapporto tra questa curva e la curva della scollatura. Quando le due curve sono simili si avrà il collo piatto; quando la differenza è molta si avrà il collo alto e infine, quando la differenza è poca si avrà il collo montante.

Un collo piatto, partendo dalla cucitura del girocollo, si appoggia, piatto, contro l'indumento, alzandosi soltanto leggermente sopra il margine della scollatura. Un esempio tipico di questo collo è quello alla bebè, usato in vestiti semplici e abitini per bambini.

Un collo completamente piatto può essere composto da due parti separate o da una parte unica. Quando il collo è in due pezzi, uno è per la parte destra, l'altro per la parte sinistra. La confezione di un collo piatto è spiegata a pag. 230; la sua applicazione a pag. 231.

Un collo montante prima si alza sul margine della scollatura poi ricade sull'indumento. La linea sulla quale il collo comincia a cadere è chiamata linea di piega. La posizione di questa linea determina la misura della parte montante e quindi il risvolto del collo. Esempi di colli montanti, a parte quello indicato, sono i colli sportivi e i colli a scialle.

I colli montanti sono generalmente confezionati con sottocollo e sopraccollo separati. Alcuni, comunque, sono confezionati in un unico pezzo che, ripiegato su sé stesso, forma l'intero collo. Ambedue i tipi possono o no avere una cucitura nel centro dietro. I metodi di confezione e applicazione per il collo montante sono spiegati alle pagine 232-240.

Il collo diritto è fatto con una striscia alta e stretta, o con una striscia ampia, doppia, che si ripiega su sé stessa, attaccata alla cucitura del girocollo. La maggior parte dei colli alti sono diritti ma possono essere tagliati in forma per aderire leggermente. I colli per le camicie, con un solino, sono una variante del collo diritto.

Un collo diritto può essere rettangolare e di forma leggermente curva. Alcuni hanno un sopraccollo e un sottocollo separati; altri sono formati da un pezzo unico che si ripiega su sé stesso per formare l'intero collo. I metodi di confezione e applicazione dei colli alti sono spiegati alle pagine 241-244.

Telette 70-71, 74-76 Cuciture nelle telette 167
Marcatura 134 Sartoria 379-390

Intelature

L'intelatura è una parte integrante del collo perché serve a definirne e a sostenerne la forma. Sui colli semplici si usa qualsiasi tipo di teletta, termoadesiva o normale, compatibilmente col suo peso o con quello del tessuto. Se si tratta di un collo per giacche e cappotti, la miglior intelatura si fa con tessuti di pelo di cammello o di canapa di medio peso, termoadesivi o no. Per la scelta della teletta che si adatti meglio, v. Telette.

Questa sezione tratta dei colli che non vengono rinforzati (per questo tipo di colli v. Sartoria). Come regola generale, la teletta si applica sul rovescio del sottocollo. Su un collo piatto eseguito con tessuto leggero la teletta si applica sul rovescio del sopraccollo. Sul collo diritto, in un pezzo solo, la teletta si applica sul rovescio dell'intero collo. Sul collo montante, in un pezzo solo, parte della teletta può prolungarsi nel sopraccollo.

Come applicare la teletta

Il metodo scelto per l'applicazione della teletta dipende dal tipo di teletta. A destra sono descritti i metodi adatti a telette normali, leggere e pesanti, e termoadesive. Alcune regole generali, comunque, valgono per tutte. 1) Trasferire tutti i segni

Cucitura sovrapposta

Cucitura accostata

del modello sulla teletta. 2) Se c'è una cucitura nel centro dietro e la teletta non è adesiva, unire la teletta prima dell'applicazione, con una cucitura sovrapposta o accostata. 3) Ridurre il volume agli angoli, tagliandoli di 2 mm all'interno della cucitura. Con telette pesanti e anche con quelle termoadesive, rifilare tutti i margini. Per le tecniche da usare per i colli delle giacche e dei cappotti, v. Sartoria.

Dove applicare la teletta

Sottocollo

La teletta viene generalmente applicata sulla parte rovescia del sottocollo. Vi sono alcune eccezioni a questa regola che sono descritte nelle tre illustrazioni seguenti.

Sopraccollo

Confezionando un collo piatto con un tessuto molto leggero, applicare la teletta sul rovescio del sopraccollo. Questo impedisce che si vedano le cuciture dalla parte finita.

Sopraccollo
Sottocollo (paramontura)

Confezionando un collo diritto con un unico pezzo per le due parti, la teletta può essere applicata sul rovescio dell'intero pezzo se il tessuto del capo non è troppo voluminoso.

Sopraccollo
Sottocollo

Con un collo montante in un unico pezzo, la teletta viene applicata sul rovescio del sottocollo, ma, se si preferisce, può estendersi nel sopraccollo per 1 cm oltre la piega.

Telette leggere: trasferire i segni. Se necessario, fare la cucitura. Asportare gli angoli fino a 2 mm all'interno della cucitura.

Con la teletta sul rovescio del sottocollo, adattare, appuntare e imbastire all'interno della linea di cucitura.

Telette pesanti: trasferire i segni. Se necessario, fare la cucitura. Rifilare tutti i margini e gli angoli.

Imbastire la teletta sul rovescio del sottocollo. Cucire a punto mosca lungo tutte le linee di cucitura.

Telette termoadesive: trasferire i segni. Rifilare tutte le cuciture e gli angoli. Attaccare sul rovescio del sottocollo.

Se necessario, eseguire la cucitura centrale dietro nel tessuto (senza cucire la teletta). Stirare la cucitura piatta e aprirla.

Stiratura 14-15
Telette 70-71, 74-76
Imbastitura diagonale 138
Cuciture 160-161

Colli piatti

I colli piatti sono quelli piú facili da realizzare e da applicare. Una delle forme di collo piatto piú comune è il collo alla bebè, illustrato in queste due pagine. È formato da due parti separate che vengono applicate l'una sul lato sinistro del collo e l'altra sul lato destro. La tecnica descritta può essere adottata anche per i colli in un unico pezzo.

Come chiusura, quasi sempre viene applicata una cerniera, che dev'essere inserita prima dell'applicazione del collo. Se si prevedono occhielli profilati, è bene realizzarli prima dell'applicazione del collo e rifinirli sul rovescio dopo. Gli occhielli ricamati ad ago andranno, invece, realizzati dopo l'applicazione del collo.

Confezione di un collo piatto

1. Applicare la teletta sul rovescio di ogni parte del sottocollo, quindi, diritto contro diritto, appuntare e imbastire il sopraccollo con la parte inferiore, lasciando aperti i margini verso la scollatura.

2. Cucire tutte le parti lungo la linea di cucitura esterna, lasciando aperti i margini verso il collo. Rinforzare gli angoli con piccoli punti, quindi smussarli con un'ulteriore cucitura diagonale.

3. Ritagliare e scalare i margini delle cuciture, smussare gli angoli e restringere i margini delle cuciture su entrambi i lati, quindi intagliare o intaccare i margini curvi.

4. Appiattire le cuciture sullo stiramaniche, stirando sui bordi arrotondati le cuciture curve e sulla parte diritta le cuciture diritte.

5. Usando le parti piú adatte dello stiramaniche indicate alla fase **4**, stirare i margini delle cuciture verso l'interno del collo.

6. Se si vuole, rinforzare il lato esterno di ogni parte del collo. Con il sottocollo verso l'alto, ribattere lungo la cucitura, prendendo anche i margini sottostanti.

7. Voltare le parti del collo sul diritto e, per far uscire gli angoli perfettamente, servirsi di un ago con un filo doppio annodato che dovrà uscire esattamente dalla punta dell'angolo. Tirare il filo.

8. Con la punta delle dita, premere le linee di cucitura esterne verso il sottocollo, quindi, dopo aver fissato i margini con un'imbastitura diagonale, stirare il collo servendosi di un panno umido.

Per dare una forma arrotondata a ciascuna parte del collo, tenerla in mano con il sopraccollo verso l'alto. Appuntare i margini della scollatura come cadono e imbastirli lungo la cucitura del sottocollo.

Punto croce 143
Sottopunto 145
Paramontura in forma 209
Ganci e asole 370-371

Applicazione di un collo piatto

1. Prima di applicare il collo, rinforzare la scollatura ed eseguire tutte le cuciture e le pince che si intersecano con essa. Se necessario, applicare prima anche la teletta.

2. Se il collo è formato da due unità, come il collo alla bebè, allinearle e unirle nel punto d'incontro delle loro linee di cucitura (i margini delle cuciture possono sormontarsi).

3. Far combaciare, appuntare e imbastire il collo lungo la linea di cucitura della scollatura. Il punto in cui le due unità del collo si incontrano deve coincidere con il centro davanti dell'abito.

4. Fatta la paramontura (v. pag. 209), col diritto verso il sopraccollo, appuntarla e imbastirla al collo e alla cucitura della scollatura, in modo che le estremità sporgano oltre l'apertura.

5. Con la paramontura verso l'alto, cucire questa e il collo all'abito. Le estremità della linea di cucitura devono essere allineate quando la cerniera è chiusa. Togliere le imbastiture e stirare.

6. Ritagliare e scalare i margini della cucitura, lasciando quelli dell'abito più larghi. Tagliare diagonalmente i margini delle cuciture che si incrociano e, infine, intaccare o intagliare i margini.

7. Forre la cucitura sullo stiramaniche e stirarla aperta, facendo scorrere la punta del ferro fra i margini della cucitura della paramontura e quelli del collo.

8. Stirare la paramontura e tutti i margini delle cuciture in direzione opposta all'abito. Con la paramontura verso l'alto, eseguire una ribattitura vicino alla cucitura della scollatura.

9. Stirare la paramontura sull'interno dell'abito e fissarne il margine alle spalle (1). Ai lati della cerniera, ripiegare la paramontura e fissarla all'abito; attaccare i ganci (2).

Telette 70-71, 74-76
Cuciture sulla teletta 167
Sartoria 379-390

Colli montanti

I colli montanti si differenziano da quelli piatti perché, come dice il nome stesso, **montano leggermente** sul collo per poi **piegarsi** verso l'abito a formare il **risvolto**. La posizione di questa linea di piega determina la misura della parte montante e quella del risvolto.

Parte montante
Linea di piega
Risvolto

Montante
Linea di piega
Risvolto

In queste due pagine sono illustrati i metodi di confezione dei due tipi di colli montanti: quello in due pezzi o sportivo (parte superiore e inferiore del collo separate) e quello in un pezzo (parte superiore e inferiore separate da una piega). I metodi di applicazione sono illustrati alle pagg. 234-237. La scelta del metodo dipende dal peso del tessuto, piú che dal numero dei pezzi. Dipende anche dalla presenza o no della paramontura dello scollo dietro. Per le istruzioni per confezionare e applicare un collo da tailleur, v. Sartoria.

Confezione di un collo montante in due pezzi

1. Applicare la teletta sul rovescio del sottocollo. Se è prevista una cucitura centrale sul dietro, fare, sul tessuto dell'abito, una cucitura diritta con i margini ritagliati a metà della loro larghezza e stirati aperti e, sulla teletta, una cucitura sovrapposta o combaciante.

2. Diritto contro diritto, appuntare e imbastire la parte superiore del collo alla parte inferiore, lungo la linea di cucitura esterna, lasciando aperti i margini verso la scollatura. Se necessario, tendere leggermente il sottocollo per adattarlo alla parte superiore.

4. Ritagliare e scalare i margini della cucitura facendo sí che il margine piú vicino alla parte superiore del collo sia piú largo. Tagliare gli angoli diagonalmente restringendo i margini verso la punta. Infine, intaccare o intagliare i margini (v. Cuciture).

Stiramaniche

5. Appiattire l'intera cucitura con il ferro da stiro, usando i bordi curvi dello stiramaniche per le cuciture arrotondate, e i bordi diritti per le cuciture diritte. Fare attenzione durante la stiratura in modo che non si formino pieghe sul collo.

Sottocollo

7. Se necessario, ribattere la linea di cucitura esterna. Con il sottocollo rivolto verso l'alto, ribattere vicino alla linea di cucitura prendendo tutti i margini. Voltare il collo con il diritto verso l'esterno ed estrarre le punte come spiegato a pag. 230.

Sopraccollo

8. Far scorrere leggermente la linea di cucitura esterna fino a che il sottocollo non risulti visibile nella parte superiore. Fermare i margini esterni con un'imbastitura diagonale, lasciando aperti i margini dello scollo; infine stirare il collo usando un panno umido.

Stiratura 14-15
Imbastitura diagonale 138
Punto mosca 144
Cuciture 160-161

3. Cucire la parte superiore del collo al sottocollo lungo la linea di cucitura esterna, lasciando aperto il margine verso lo scollo. Sugli angoli, usare piccoli punti di rinforzo e poi alcuni punti trasversali. Togliere l'imbastitura e stirare.

6. Stirare i margini di cucitura verso il sottocollo avendo sempre cura di porre le cuciture diritte e arrotondate del colletto sulle parti apposite dello stiramaniche. Durante questa operazione, fare attenzione a non far pieghe sulle altre zone.

9. Modellare il collo come si desidera, servendosi di un cuscinetto, poi appuntare e imbastire lungo la linea di piega; infine, stirare con un ferro a vapore e lasciar asciugare. Appuntare e imbastire il margine dello scollo e togliere l'imbastitura diagonale.

Confezione di un collo montante in un pezzo unico

Nei colli montanti in un pezzo unico, il sopraccollo e il sottocollo sono definiti, sul margine esterno, da una piega, invece di essere pezzi separati uniti da una cucitura: una metà viene definita sopraccollo, l'altra sottocollo. (Ci sono alcuni colli in un pezzo unico che iniziano come fossero due pezzi a causa della cucitura centrale dietro.) La piega fra la parte superiore e quella inferiore fa sí che la confezione di un collo montante in un pezzo unico sia diversa da quella in due pezzi, in quanto si forma dopo che le due metà sono state piegate e cucite sui lati. Per quanto riguarda l'applicazione, il metodo è lo stesso (v. pagg. 234-237).

1. Applicare la teletta al sottocollo. Se il margine della teletta si trova sulla piega, fissarlo a quest'ultima con un punto mosca; se, invece, va oltre, fissarlo con piccoli punti, distanti 1 cm l'uno dall'altro

2. Piegare il collo a metà lungo la linea di piega, diritto contro diritto. Far combaciare esattamente, appuntare e imbastire lungo le linee di cucitura laterali, quindi cucire e fissare le cuciture alle estremità. Togliere l'imbastitura.

3. Stirare le cuciture come sono state eseguite, quindi tagliare e scalare i margini in modo che il più largo sia quello che si trova più vicino alla parte superiore del collo. Restringere i margini sugli angoli facendo attenzione a non tagliare le cuciture.

4. Servendosi di uno stiramaniche, aprire le cuciture, poi stirare tutti i margini in direzione del sottocollo. Voltare il collo sul diritto ed estrarre le punte con il sistema indicato a pag. 230. Infine, stirare il collo usando un panno umido.

5. Modellare il collo come si desidera sopra un cuscinetto, quindi appuntare e imbastire gli strati di tessuto lungo la linea di piega; stirare con un ferro a vapore e lasciare asciugare. Appuntare e imbastire il margine dello scollo.

Stiratura 14-15
Direzione della cucitura 158
Cuciture 160-161
Paramontura in forma 209

Come si applica un collo montante (tessuti leggeri e di medio peso)

Questo metodo di applicazione del collo si usa soltanto se il tessuto dell'indumento è leggero o di medio peso e consiste nel cucire sia la parte superiore sia la parte inferiore del collo all'indumento nello stesso momento in cui viene applicata la paramontura alla scollatura. Se l'indumento richiede una teletta, questa viene applicata prima del collo. Dopo che il collo e la teletta sono stati applicati all'indumento, si rifiniscono gli occhielli profilati o si eseguono occhielli ricamati ad ago. Confezionare il collo secondo uno dei metodi illustrati alle pagine 232-233.

1. Rinforzare lo scollo dell'indumento ed eseguire tutte le pince e le cuciture che si incroceranno in quel punto. Con il sottocollo verso il diritto dell'indumento, far combaciare il collo all'indumento, appuntarlo e imbastirlo, intagliando il margine, se occorre, per facilitare l'operazione.

2. Preparare la paramontura (v. pag. 209), poi, con il diritto della paramontura sul diritto dell'indumento e del sopraccollo, far combaciare, appuntare e imbastire la paramontura, il collo e l'indumento allo scollo e all'apertura. Fare intagli nella paramontura lungo lo scollo perché giri meglio.

3. Con la paramontura verso l'alto, cucirla insieme col collo, all'indumento. Cucire ogni parte dal centro dietro al fondo dell'apertura dell'indumento. Usare piccoli punti di rinforzo per circa 2,5 cm sui lati degli angoli, togliere l'imbastitura e stirare le cuciture piatte.

4. Ritagliare e scalare i margini delle cuciture facendo in modo che il piú largo sia quello piú vicino all'indumento. Tagliare diagonalmente i margini delle cuciture che si incrociano agli angoli; restringere i margini su entrambi i lati (v. Cuciture). Per finire, intaccare o intagliare i margini curvi.

5. Aprire l'intera cucitura facendo scorrere la punta del ferro da stiro fra i margini di cucitura della paramontura e quello del collo o dell'indumento, secondo la parte che deve essere stirata.

6. Stirare tutti i margini delle cuciture in direzione della paramontura.

7. Ribattere le cuciture dello scollo e dell'apertura dell'indumento, con la paramontura verso l'alto, vicino alla linea di cucitura, attraverso tutti i margini. Stirare la paramontura verso l'interno dell'indumento e fermarla all'altezza della cucitura delle spalle con alcuni punti lunghi.

Occhielli profilati e ricamati 346-364

Come si applica un collo montante (tessuti pesanti o voluminosi)

Questo metodo è consigliabile quando si usano tessuti pesanti o grossi e voluminosi e consiste nel cucire la parte inferiore del collo all'indumento e quella superiore alla paramontura. Le cuciture vengono quindi stirate aperte. L'applicazione del collo con questo metodo permette di distribuire l'ingombro dello scollo fra due cuciture. Se necessario, intelare l'indumento prima di applicare il collo. Se sono previsti occhielli profilati, eseguirli prima dell'applicazione del collo; si rifiniscono o si fanno occhielli ricamati ad ago, dopo che sono stati applicati il collo e la teletta.

1,5 cm

1. Confezionare il collo seguendo le appropriate istruzioni date alle pagg. 232-233, ma terminando la cucitura sulle parti laterali a 1,5 cm circa dal margine dello scollo.

2. Modellare il collo come a pag. 233, senza però imbastire i bordi dello scollo.

3. Rinforzare lo scollo, eseguire le cuciture e le pince che intersecano lo scollo. Diritto contro diritto, far combaciare, appuntare e imbastire il sottocollo al capo. Per adattare il collo all'indumento, eseguire tacche sul margine della cucitura. Cucire, affrancare la cucitura e stirare.

4. Preparare la paramontura, poi, diritto contro diritto, far combaciare, appuntare e imbastire la paramontura al sopraccollo; fare tacche nei margini di cucitura della paramontura. Con il sopraccollo verso l'alto, cucire la paramontura a quest'ultimo, fissare la cucitura e togliere l'imbastitura.

5. Far combaciare, appuntare e imbastire le altre parti della paramontura all'indumento, poi cucire ogni lato partendo da un'estremità del collo sino alla fine dell'apertura dell'indumento. Affrancare le cuciture, rinforzare gli angoli con piccoli punti e, infine, togliere le imbastiture.

Sotto-collo

Sopraccollo

6. Appiattire tutte le cuciture con il ferro, quindi tagliare e restringere i margini delle cuciture in corrispondenza degli angoli. Scalare i margini delle cuciture oltre le estremità del collo, sino alla fine di ogni lato dell'apertura. Se necessario, intaccare o intagliare i margini delle cuciture.

7. Aprire tutte le cuciture con il ferro, poi stirare le cuciture oltre il collo e lungo l'apertura dell'indumento verso la paramontura.

8. Ripiegare la paramontura verso l'interno del capo, lasciar cadere il collo secondo la naturale tendenza e fissare con punti lunghi.

Telette 70-71, 74-76
Riduzione dell'ingombro 161

Applicazione di un collo montante senza paramontura sullo scollo dietro

1. Confezionare il collo seguendo uno dei metodi indicati alle pagg. 232-233, quindi modellarlo su un cuscinetto, come descritto nella fase **9** e nella fase **5** di pag. 233. Togliere il collo modellato dal cuscinetto senza imbastire i due margini dello scollo.

2. Rinforzare il capo e la paramontura, eseguire le pince e le cuciture che intersecano lo scollo. Intelare l'indumento ed eseguire gli occhielli profilati, cucire la paramontura sull'apertura del capo, tagliare e scalare i margini; stirare le cuciture aperte.

3. Diritto contro diritto, far combaciare e appuntare il sottocollo alla cucitura dello scollo da una spalla all'altra, eseguendo alcune tacche nel margine della cucitura dell'indumento, dove è necessario, in modo che il collo si adatti allo scollo più facilmente.

7. Mantenendo staccato il margine del sopraccollo lungo il dietro, cucire la paramontura e il collo all'indumento lungo la cucitura dello scollo. Affrancare la cucitura a entrambe le estremità, quindi togliere tutte le imbastiture e appiattire la cucitura.

8. Ritagliare e scalare i margini dela cucitura, in modo che quello dell'indumento sia più largo. Ritagliare i margini degli angoli, restringendoli, poi, su entrambi i lati; eseguire, sulle spalle, tacche su tutti i margini e, nelle zone curve, tagli o tacche.

9. Aprire con il ferro da stiro l'intera cucitura, premendo fra la paramontura e il collo o l'indumento, partendo dalla spalla e procedendo verso il davanti; poi fra il sottocollo e l'indumento, attraverso lo scollo dietro, da una spalla all'altra.

intagliare

4. Far combaciare e appuntare le parti inferiore e superiore del collo alla linea di cucitura dello scollo dell'indumento, procedendo dalle spalle verso la corrispondente estremità del collo. Eseguire tagli nel margine dell'indumento per facilitare l'inserimento del collo.

5. Sulle spalle, eseguire due tagli nel sopraccollo verso la cucitura, poi, diritto contro diritto, far combaciare e appuntare la paramontura all'indumento e al collo lungo lo scollo; intagliare la paramontura, se necessario. Ripiegare la paramontura sulle spalle.

6. Ripiegare la parte staccata del margine di cucitura del sopraccollo. Imbastire tutti gli strati lungo la linea di cucitura dello scollo, facendo attenzione a non cucire anche il margine del sopraccollo lungo l'intero margine dello scollo dietro. Togliere gli spilli.

10. Stirare le cuciture del davanti in giù, verso l'indumento, e le cuciture della parte dietro in su, verso il collo. Stirare le cuciture dell'apertura verso la paramontura, infine ripiegare la paramontura stessa verso l'interno dell'indumento.

11. Lasciare che il collo assuma la sua posizione naturale lungo la linea di piega, quindi lisciare il sopraccollo sul sottocollo. Ripiegare in sotto il margine libero del sopraccollo, poi appuntarlo e cucirlo con un sottopunto lungo la cucitura dello scollo. Stirare.

12. Cucire con un sottopunto i bordi voltati in sotto della paramontura lungo le cuciture delle spalle e stirare. Se necessario, rifinire gli occhielli profilati (o eseguire quelli ad ago). Togliere l'imbastitura dal collo lungo la linea di piega.

Stiratura 14-15
Telette 70-71, 74-76
Cucitura di rinforzo 158

Collo a scialle

Il collo a scialle è una versione del collo sportivo a uomo. Infatti tutti e due questi colli sono completati da risvolti. Il collo a scialle si differenzia dal collo a uomo con risvolti per il fatto che la parte superiore e i risvolti sono tratti da un unico modello, eliminando la cucitura fra i risvolti del collo e della paramontura che è caratteristica del collo a uomo. Il risvolto del collo a scialle è una linea ininterrotta, anche se, a volte, viene interrotta per creare l'effetto del collo a uomo. Il collo a scialle, in generale, è attaccato a un capo con i davanti sormontati, tenuti fermi da una cintura annodata, piuttosto che da bottoni o ganci.

Sottocollo

Collo, risvolto e paramontura davanti

Paramontura scollo dietro

Le parti del modello per un tipico collo a scialle. Notare che la parte del sopraccollo, i risvolti e la paramontura davanti sono ritagliati da un unico modello. Il sottocollo e la paramontura dietro sono invece pezzi separati.

Confezione e applicazione di un collo a scialle

1. Rinforzare con una cucitura l'intera linea dello scollo. Applicare la teletta sul rovescio del davanti dell'indumento e, se necessario, anche sul dietro. Eseguire le cuciture e le pince che intersecano la linea dello scollo. Sarà più facile lavorare sul collo se lo scalfo manica sarà aperto sotto l'ascella.

2. Eseguire la cucitura centrale dietro nel sottocollo, appiattirla, ritagliare i margini a metà, quindi aprirli con il ferro da stiro. Applicare la teletta sul rovescio del sottocollo (v. pag. 229).

Sopraggitto 141
Punto mosca 144
Cuciture 160-161
Rifiniture delle cuciture 162-163

Collo, risvolto e paramontura davanti

Paramontura scollo dietro

3. Diritto contro diritto, far combaciare e appuntare il sottocollo allo scollo; intagliare i margini dell'indumento, se necessario, per far adattare meglio il collo. Imbastire lungo lo scollo, poi, con il capo verso l'alto, cucire il sottocollo al capo. Togliere l'imbastitura e appiattire la cucitura.

4. Ritagliare le cuciture a 1 cm e tagliare trasversalmente le cuciture che incrociano quella dello scollo. Con le dita, aprire e appiattire le cuciture, fare intagli nel margine del capo e tacche nel margine del sottocollo perché si appiattiscano bene. Aprire le cuciture e fissarle con un punto mosca.

5. Rinforzare il collo, il risvolto e la paramontura davanti con una cucitura, e gli angoli con punti corti. Unire poi le due parti, quindi aprire e appiattire le cuciture con il ferro e tagliare i margini a metà. Fare due tagli negli angoli, poi una cucitura di rinforzo lungo la paramontura dello scollo.

6. Far combaciare e imbastire la paramontura dietro alla parte comprendente collo, risvolto e paramontura. Se necessario, praticare intagli nella paramontura dietro e allargare la parte del collo agli angoli. Col collo rivolto verso l'alto, cucire rinforzando e facendo perno sugli angoli.

7. Stirare la cucitura piatta, ritagliare il margine in modo che risulti largo 6 mm, quindi aprire con il ferro, intaccare ambedue gli spigoli della paramontura dietro e unire i margini con un sopraggitto angolato. Se necessario, rifinire il bordo esterno, non intagliato, dell'intera parte. *(segue)*

Imbastitura diagonale 138
Punto festone lungo 143
Ribattitura 151

Confezione e applicazione di un collo a scialle *(segue)*

8. Diritto contro diritto, far combaciare la parte collo, risvolto e paramontura col sottocollo e imbastire. Cucire partendo dal centro dietro. Stirare la cucitura piatta e ritagliare i margini. Eseguire alcuni tagli verso la cucitura alle due estremità della linea di piega del risvolto. Scalare i margini sopra i tagli, in modo che quello della paramontura collo-risvolto risulti più largo, poi quelli sotto i tagli, in modo che sia più largo il margine della cucitura dell'indumento. Intagliare e intaccare i margini, quindi stirarli aperti: quelli sopra i tagli, verso il sottocollo, quelli sotto i tagli, verso il risvolto.

9. Con l'indumento e il sottocollo verso l'alto, ribattere il margine esterno del collo e dei risvolti, poi, con la paramontura verso l'alto, ribattere l'apertura dell'indumento sotto i risvolti.

10. Voltare sul diritto collo, risvolto e paramontura e ripiegarne il margine esterno verso il sottocollo. Ripiegare l'indumento verso la paramontura e imbastire con un punto diagonale i bordi.

11. Lasciar cadere l'intero collo naturalmente. Appuntare tutti gli strati di tessuto lungo la linea di piega e appena sopra la cucitura dello scollo dietro. Sollevare la paramontura dietro e, con un punto festone lungo sul diritto, unire le cuciture della paramontura e dell'indumento, lungo lo scollo, come cadono. Togliere gli spilli e cucire i bordi inferiori della paramontura all'indumento.

Stiratura 14-15
Telette 70-71, 74-76
Cuciture ad angolo 160
Riduzione dell'ingombro 161

Colli diritti

I colli diritti salgono sul collo dalla linea dello scollo e sono di due tipi: 1) **collo diritto semplice**, chiamato anche collo **alla coreana**; 2) **collo diritto ripiegato** o "**dolce vita**". La differenza tra i due modelli è data dalla quantità di tessuto necessaria: il collo "dolce vita" richiede il doppio di tessuto di quello alla coreana, in quanto si ripiega su sé stesso. I colli diritti possono essere rettangolari o in forma: quelli rettangolari si realizzano in uno o due pezzi; quelli in forma o curvi, che possono essere soltanto semplici, sono invece costituiti da due pezzi. Le denominazioni date alle parti di un collo diritto possono variare: nelle nostre spiegazioni, si usano il termine "collo" e il termine "paramontura". Talvolta viene intelato soltanto il collo; se si tratta di un collo a pezzo unico, la teletta viene fissata sulla linea di piega. Altre volte vengono intelati sia il collo sia la paramontura, secondo il peso del tessuto. Per il collo per le camicie, v. alle pagg. 243-244.

Collo diritto semplice

Collo diritto rivoltato

Come realizzare un collo diritto a un pezzo

1. La teletta per il collo semplice viene ritagliata lungo lo scollo della paramontura e applicata sul rovescio del collo e della paramontura. (Se il tessuto è molto grosso, intelare soltanto il collo.)

2. Se necessario, imbastire la teletta lungo la linea di piega, piegare in su la paramontura lungo la linea dello scollo e imbastirla. Stirare e, infine, ritagliare il margine a una larghezza di 6 mm.

3. Piegare l'intera parte lungo la linea di piega con il diritto del collo e quello della paramontura combacianti. Eseguire le due cuciture laterali, stirarle piatte e ritagliare e scalare i margini.

4. Aprire i margini delle cuciture, quindi stirarli in direzione della paramontura. Voltare il collo sul diritto, poi, usando un panno umido, stirarlo e infine togliere l'imbastitura lungo la piega.

Per il collo rivoltato, tagliare una striscia di tessuto larga il doppio di quella usata per il collo semplice. Perché questo tipo di collo non risulti rigido o ingombrante, applicare la teletta solamente alla parte che forma il collo e, per 1 cm, alla parte della paramontura, e fissarla lungo la piega con piccoli punti distanziati 1 cm circa. Seguire poi le istruzioni già date nelle fasi **2, 3** e **4**.

Come realizzare un collo diritto in due pezzi

Questo tipo di collo in due pezzi, curvo (come quello indicato) o rettangolare in forma, viene realizzato con la stessa procedura.
1. Applicare la teletta sul rovescio della parte che forma il collo.

2. Piegare sul rovescio il margine della paramontura lungo la punta dello scollo. Imbastire lungo la piega, stirare e infine ritagliare a una larghezza di 6 mm circa.

3. Diritto contro diritto, imbastire e cucire il collo alla paramontura lungo la cucitura superiore e quelle laterali. Stirare le cuciture piatte, scalare i margini, eseguire tagli o tacche.

4. Stirare i margini delle cuciture aperti, poi verso la paramontura. Ribattere, se necessario, la cucitura superiore. Voltare il collo sul diritto e, usando un panno da stiro, stirarlo.

Stiratura 14-15
Sottopunto 145
Riduzione dell'ingombro 161
Ganci e asole 370

Come applicare un collo diritto

1. Rinforzare con una cucitura lo scollo dell'indumento, poi eseguire tutte le cuciture e tutte le pince che intersecano lo scollo. Inserire la cerniera, quindi intagliare i margini della cucitura dello scollo a circa 2,5 cm per permettere al collo di adattarsi meglio.

2. Diritto contro diritto, appuntare e imbastire il bordo del collo all'indumento lungo la linea di cucitura e assicurare il filo alle due estremità.

Collo
Paramontura

3. Stirare la cucitura piatta, tagliarne e scalarne i margini in modo che il margine del collo sia più largo. Ritagliare diagonalmente gli angoli e i margini delle cuciture trasversali.

4. Usando il cuscinetto, stirare la cucitura prima aperta e poi verso il collo.

5. Abbassare il margine della paramontura per allinearlo con la cucitura dello scollo, quindi appuntarlo. Fissare con un sottopunto la paramontura lungo lo scollo, togliendo gli spilli man mano che si procede. Togliere le imbastiture e stirare la cucitura dello scollo.

6. Attaccare i ganci in modo che le estremità del collo combacino quando sono chiuse. Se il collo diritto è semplice (1), cucire due coppie di ganci all'interno, una alla base e l'altra sul margine superiore. Se il collo è con risvolto (2), attaccare due coppie di ganci come nel collo semplice e un'altra nel centro del risvolto.

1
2

Stiratura 14-15
Impuntura decorativa 156
Cuciture ad angolo 160
Riduzione dell'ingombro 161

Collo da camicia con solino

Questo tipo di collo viene applicato, solitamente, alle camicie da uomo, ma è possibile trovarlo anche in alcune giacche da donna e in altri indumenti femminili. È formato da due parti ben distinte: collo e solino. Il solino, ossia la parte diritta, attaccata all'indumento, può essere tagliato come una parte a sé stante o come parte del collo; in ogni caso, il collo viene applicato all'indumento come un qualunque collo diritto.

Come regola generale, la parte inferiore del collo viene intelata, ma se il tessuto è molto leggero o trasparente, la teletta si applica anche alla parte superiore, facendo sí che le cuciture rimangano invisibili sul collo finito. La teletta è, comunque, sempre necessaria nel solino: se questo è un proseguimento del collo, la teletta viene applicata sia al sottocollo sia al solino, in un unico pezzo. Questo collo viene solitamente chiuso con occhielli ricamati e bottoni. Si consiglia di eseguire tutti gli occhielli, sia dell'indumento sia del solino, dopo aver applicato il collo.

L'impuntura decorativa può essere eseguita o no, ma è generalmente necessaria se anche l'apertura davanti è impunturata.

Come confezionare un collo da camicia con il solino separato

1. Intelare il sottocollo (e il solino, se è stato tagliato come parte del sottocollo). Imbastire il sopraccollo al sottocollo lateralmente e lungo il bordo superiore. (Se la paramontura del solino è stata tagliata come parte del sopraccollo, trattare lo scollo come alla fase **5**.)

2. Eseguire la cucitura e poi, usando punti piuttosto piccoli, smussare gli angoli. Appiattire le cuciture con il ferro da stiro, ritagliare, scalare e intagliare i margini della cucitura; infine, ritagliare gli angoli restringendone i margini su entrambi i lati.

3. Stirare la cucitura aperta, poi verso il sottocollo. Rivoltare il collo sul diritto tirando fuori gli angoli (v. pag. 230). Stirare il collo dalla parte del sottocollo, poi, se lo si desidera, fare un'impuntura su tutto il bordo esterno.

4. Tagliare la teletta in misura e applicarla sulla parte rovescia del solino. (Se il solino è stato tagliato come continuazione del collo, è stato già intelato come alla fase **1** quando è stata applicata la teletta al sottocollo completo di collo e solino.)

5. Piegare in su il margine della paramontura del solino lungo la linea di cucitura dello scollo, appuntarlo e imbastirlo vicino alla linea di piega. Togliere quindi gli spilli, stirare e ritagliare il margine della cucitura a una larghezza di 6 mm circa.

6. Con il diritto del sottocollo contro il diritto del solino, far combaciare le marcature dei due pezzi e appuntare il collo e il solino lungo il bordo inferiore del collo infilando gli spilli molto ravvicinati. Al termine di quest'operazione, il solino risulterà più lungo del collo.

7. Con il diritto del sopraccollo contro il diritto della paramontura del solino, appuntare la paramontura al collo e al solino. Imbastire, prendendo tutti gli strati, lungo la linea di cucitura, poi togliere gli spilli. Eseguita la cucitura, togliere l'imbastitura.

8. Appiattire la cucitura, ritagliare e scalare i margini, in modo che quello della paramontura risulti più largo. Eseguire i tagli e le tacche necessari nei margini, poi stirare la cucitura aperta, con la punta del ferro fra la paramontura e la parte superiore del collo.

9. Voltare il solino e la paramontura sul diritto, poi, usando un panno da stiro, stirare la cucitura, la paramontura e il solino verso il basso, in direzione opposta al collo. Fare un'imbastitura diagonale su tutti gli strati per tenerli in posizione durante la stiratura.

Stiratura 14-15 Impuntura 156
Sottopunto 145 Riduzione dell'ingombro 161

Come applicare un collo con solino

1. Rinforzare la linea dello scollo dell'indumento con una cucitura ed eseguire tutte le pince e le cuciture che la intersecano. Intagliare i margini della cucitura dello scollo a distanza di circa 2,5 cm: questo permetterà al collo di adattarsi meglio all'indumento.

2. Diritto contro diritto, far combaciare e appuntare il solino all'indumento lungo la linea di cucitura dello scollo. Eseguire poi la cucitura e affrancare i fili.

3. Stirare la cucitura piatta, tagliare e scalare i margini della cucitura, facendo in modo che il margine del solino sia più lungo e, infine, eseguire tacche o tagli dove sono necessari.

4. Usando il cuscinetto, stirare la cucitura con la punta del ferro prima aperta e poi verso il collo.

5. Abbassare il bordo della paramontura del solino e allinearlo con la cucitura dello scollo, quindi appuntarlo. Fissare con un sottopunto la paramontura all'indumento, lungo la cucitura dello scollo. Togliere poi tutti gli spilli e le imbastiture.

6. Stirare la cucitura dello scollo dalla parte della paramontura. Se lo si desidera, impunturare tutti i bordi del solino, in modo d'iniziare e finire l'impuntura nel centro dietro del solino, sul bordo superiore; portare i fili all'interno e annodarli. Eseguire l'occhiello nel solino (e gli occhielli nell'indumento, se tale operazione è stata finora rimandata).

CUCITURE IN VITA, CINTURE APPLICATE E SCIOLTE

LE CUCITURE IN VITA 246
RINFORZI IN VITA 248
INSERTI NEL GIROVITA 249
GUAINE IN VITA 250
COME INFILARE L'ELASTICO O IL NASTRO NELLA GUAINA 252
RIFINIRE UNA GUAINA INTERA 252
RIFINIRE UNA GUAINA PARZIALE 253
FINTE GUAINE 253
CINTURE APPLICATE E PARAMONTURE 254
CINTURA DIRITTA: METODO 1 256
CINTURA DIRITTA: METODO 2 257
CINTURA CONFEZIONATA CON RINFORZO APPOSITO 258
CINTURA CON GROS-GRAIN 259
CINTURA IMPUNTURATA 260
CINTURA FORMATA CON LA CIMOSA 260
CINTURA MODELLATA 261
GIROVITA CON PARAMONTURA MODELLATA 262
GIROVITA CON GROS-GRAIN 263
GIROVITA CON PARAMONTURA INTERA 263
CINTURA ELASTICA (CON FASCIA INCORPORATA) 264
CINTURA ELASTICA (CON FASCIA SEPARATA) 264
CINTURE ELASTICHE DECORATIVE 265
CINTURE ANNODATE 266
CINTURE RINFORZATE 266
CINTURE IN FORMA 267
CINTURE, FIBBIE E OCCHIELLI 268
I PASSANTI 268

Punti zig-zag 34-36
Cuciture con molleggio 168

Le cuciture in vita

Le cuciture in vita, che uniscono la parte superiore a quella inferiore di un abito, sono poste a qualunque altezza tra il petto e i fianchi.

Il punto vita, in un abito, può cadere dove si trova naturalmente, ma anche appena sotto il petto, come nella linea impero, o sui fianchi, come negli abiti a vita bassa. Inoltre, la linea della vita può aderire al corpo o rimanere morbida.

In alcuni casi la vita non è formata da una cucitura vera e propria ma da una guaina applicata o da un inserimento di tessuto o da una fascia elastica. Non sempre la cucitura della vita è orizzontale e diritta; spesso, può essere curva o a punta. Di solito, è meglio adattare separatamente il corpetto e la gonna al corpo prima di unirli con la cucitura della vita.

Operazioni preliminari

Prima di eseguire la cucitura della vita, occorre eseguire le seguenti operazioni: 1) rinforzare i bordi in vita del corpetto e della gonna; 2) eseguire tutte le pince o le pieghe previste; 3) eseguire tutte le cuciture verticali, rifinire e stirare aperti i margini; 4) eseguire la filza che raccoglie il molleggio lungo la linea della vita della gonna, interrompendo la cucitura in corrispondenza di quelle trasversali e lasciando 7,5 cm di filo libero. Se una cerniera deve attraversare la linea della vita, dovrà essere applicata soltanto dopo che è stata eseguita la cucitura.

Come unire il corpetto a una gonna diritta

Corpetto
Gonna

1. Voltare la gonna al rovescio e tenere il corpetto al diritto; far scivolare il corpetto nella gonna (il lavoro viene eseguito con il corpetto dentro la gonna, diritto contro diritto). Allineare e appuntare i bordi avendo cura di far combaciare le cuciture laterali, il centro del dietro e del davanti e tutte le tacche. La gonna può essere un po' più larga del corpetto e molleggiata nella cucitura.

Molleggio

2. Eseguire una leggera arricciatura, in modo che ogni sezione della gonna si adatti alla sezione corrispondente del corpetto, e affrancarla con un nodo. Distribuire l'ampiezza uniformemente, evitando arricciature fitte e pieghe. Tenere il tessuto teso per 5 cm su ciascun lato del centro davanti e dietro. Appuntare a intervalli brevi e imbastire; quindi provare l'abito ed eseguire le eventuali necessarie modifiche.

Corpetto

3. Eseguire la cucitura lungo la linea della vita da un lato dell'apertura all'altro, rinforzandola all'inizio e alla fine con un punto indietro. È più facile maneggiare l'abito, se il corpetto è stato infilato dentro la gonna (come è stato consigliato quando è stato appuntato e imbastito) e se la cucitura viene eseguita dall'interno, lungo la linea di cucitura del corpetto, come illustrato nel disegno.

Corpetto

4. Ritagliare la fine delle pince e i margini delle cuciture trasversali, togliere l'imbastitura, stirare le cuciture, come sono state eseguite. Rifinirle in uno dei modi seguenti: cucire insieme i margini delle cuciture con uno zig-zag semplice o multiplo, oppure applicare un nastro per sostenere la vita. Estrarre il corpetto dalla gonna e stirare la cucitura con i margini rivolti verso il corpetto.

Come unire il corpetto a una gonna arricciata

Corpetto

Gonna

1. Iniziare la prima fila di arricciature con punti lunghi a macchina, sul diritto del tessuto, lungo la linea di cucitura della vita. Dividere la cucitura in modo che inizi e finisca in corrispondenza del centro dietro e delle cuciture laterali, a 1,5 cm dalle cuciture verticali. Questo perchè l'ingombro dei margini delle cuciture laterali non venga preso nell'arricciatura. Al termine di ogni arricciatura, lasciare un filo di 7,5 cm, quindi eseguire una nuova cucitura nel margine di 6 mm sopra quella precedente.

2. Voltare la gonna al rovescio e il corpetto al diritto, quindi infilare il corpetto nella gonna, diritto contro diritto. Allineare i bordi, appuntare gonna e corpetto insieme nel centro davanti e dietro, in corrispondenza delle cuciture laterali e delle tacche. Appuntare ancora al centro della distanza tra gli spilli, distribuendo con molta precisione il tessuto in maniera uniforme. Quando la gonna è particolarmente ampia, potrà essere necessario appuntare altri spilli.

3. A questo punto tirare i fili fino a che ogni parte della gonna si appoggi perfettamente alla parte corrispondente del corpetto. Annodare i fili o avvolgerli intorno a spilli infilati verticalmente per fissare l'arricciatura, distribuendo tutta l'ampiezza uniformemente, e appuntare man mano che si procede, a intervalli brevi. Imbastire la linea di cucitura della vita e provare l'abito prima di cucirlo.

4. Cucire la linea della vita dalla parte della gonna, da un bordo dell'apertura all'altro, con la gonna dentro il corpetto. Procedere lentamente, facendo scorrere il tessuto sotto l'ago della macchina, e cucire con molta attenzione per evitare che si formino pieghe. Ritagliare le pince e i margini delle cuciture trasversali e, alla fine, togliere tutti i fili dell'arricciatura visibili sul diritto.

5. Stirare le cuciture così come sono state eseguite, poi sfilare il corpetto dalla gonna. Per evitare di appiattire le arricciature, stirare infilando la punta del ferro; stirare poi i margini della cucitura piatti, verso il corpetto, facendo attenzione a stirare soltanto il margine. Per rifinire la cucitura, cucire insieme i due margini con uno zig-zag semplice o multiplo o applicare un nastro canneté.

Rinforzi in vita

La linea della vita, una volta cucita, deve essere rinforzata per evitare che si allarghi. Il rinforzo si applica o prima o dopo l'inserimento della cerniera. Quando si applica prima della cerniera, è cucito a macchina ai margini della cucitura della gonna e le sue estremità sono fissate dalla cucitura eseguita per l'applicazione della cerniera. Quando, invece, si applica dopo, è cucito a mano alle pince e alle cuciture e si chiude separatamente dietro la cerniera (v. ultimo disegno in basso). Questo secondo metodo impedisce al capo di salire in vita e alleggerisce la tensione in corrispondenza della cerniera lampo. Il rinforzo piú efficace è una fettuccia o nastro spigato molto resistente, per esempio il canneté e il gros-grain. L'altezza può variare, di solito, tra 1 cm e 2,5 cm circa; le altezze maggiori sono consigliabili quando il rinforzo viene chiuso separatamente.

Per rinforzare la linea della vita prima dell'inserimento della cerniera lampo: misurare la linea della vita dell'abito da un'apertura all'altra e tagliare il rinforzo di questa misura, indi appuntarlo e imbastirlo sulla cucitura della gonna, in modo che le estremità arrivino all'apertura e il bordo sia sulla linea di cucitura della vita.

Tenendo insieme rinforzo e margini della cucitura, lasciar cadere il corpetto dentro la gonna, in modo che il diritto del corpetto combaci col diritto della gonna. Con l'indumento in questa posizione, cucire a macchina il rinforzo attraverso ambedue i margini dell'indumento appena sopra la cucitura della vita.

Ritagliare i margini della cucitura all'altezza del rinforzo senza tagliarlo. Se il tessuto è piuttosto voluminoso, tagliare il margine della gonna più stretto di quello del corpetto; se il tessuto si sfilaccia facilmente, applicare alla cucitura una rifinitura adatta che tenga insieme i due margini e il rinforzo. Stirare infine in direzione del corpetto.

Per applicare un rinforzo alla vita dopo l'inserimento della cerniera lampo, tagliare il nastro canneté della lunghezza della linea di cucitura della vita più 5 cm. Ripiegare le estremità di circa 2,5 cm, rifinirle con una piega di 6 mm cucita a macchina. Applicare ganci e asole, questi ultimi in modo che sporgano un po' dal margine.

Collocare il rinforzo con il bordo inferiore sopra la linea di cucitura della vita e appuntarlo in modo che il suo centro combaci con quello del davanti. Prendendo questo come punto di partenza, appuntare il nastro alle cuciture laterali e alle pince, fissandolo poi con punti lunghi. Questi punti cuciono i margini della cucitura della vita, le pince e i margini delle cuciture verticali, ma devono rimanere invisibili dal diritto. Se l'indumento non ha una cucitura centrale davanti, stabilire il centro a occhio e fissare il rinforzo su quel punto. Lasciare circa 5 cm di nastro libero su ogni lato della cerniera lampo, in modo che si possa agganciare facilmente prima di chiudere la cerniera.

Cuciture a zig-zag 34-36
Cuciture nella maglia 170

Inserti nel girovita

Un inserto nel girovita può essere costituito da tessuto o da una fascia elastica. Nell'inserto di tessuto, le due cuciture devono essere rinforzate; oppure il tessuto inserito dev'essere foderato; in questo caso la fodera serve da rinforzo. L'inserto formato da una fascia elastica, che aderisce alla vita, facilitando l'operazione di modellatura dell'abito, si applica in modo diverso dell'inserto di tessuto. La misura della fascia dipende dalla sua elasticità e dalla presenza o no di una cerniera; calcolare 1 cm in piú se non sarà in un unico pezzo e 3 cm circa per i margini della cucitura, se si deve inserire una cerniera. Per gli indumenti senza cerniera, cucire la fascia a cerchio, diritto contro diritto, e unire i bordi con una cucitura a 6 mm circa. Se si usa la fascia doppia, eseguire la cucitura, stirarla aperta, voltare la fascia in modo che i margini rimangano all'interno.

1. Dividere la fascia in otto parti uguali, segnando le divisioni con spilli. Dividere e appuntare allo stesso modo anche la gonna e il corpetto. Per maggior precisione, appuntare prima in corrispondenza delle cuciture laterali, poi nel centro davanti e dietro, infine a metà fra questi punti. **Se deve essere inserita la cerniera**, calcolati 3 cm per i margini di cucitura, infilare uno spillo a 1,5 cm dalle due estremità della fascia, quindi dividere la lunghezza ottenuta in otto parti.

2. Diritto contro diritto, appuntare la fascia al corpetto facendo combaciare gli spilli. Se la fascia è sta cucita a cerchio, far combaciare la cucitura della fascia con una delle cuciture del corpetto (la cucitu laterale sinistra, per esempio, o quella centrale dietro). **Se è prevista la cerniera**, appuntare gli estrer liberi della fascia ai lati dell'apertura, facendo in modo che combacino perfettamente; se occorre, tender leggermente la fascia.

3. Cucire dalla parte della fascia, tendendone man mano ogni parte perché possa agevolmente adattarsi alla corrispondente parte del corpetto. Rifinire con una seconda cucitura e con un punto zig-zag, distante 6 mm dalla cucitura precedente, entro il margine di cucitura. Ritagliare poi il margine di cucitura vicino alla seconda cucitura.

4. Per aiutare la fascia a riprendere la sua naturale elasticità dopo che la cucitura è stata eseguita, stirare la parte cucita con il ferro a vapore su entrambi i lati. Tenere il ferro per pochi secondi sopra il tessuto senza toccarlo, per permettere al vapore di penetrare nel tessuto, e lasciar raffreddare la zona prima di proseguire.

5. Per attaccare la fascia alla gonna, ripetere le fasi dal **2** al **4**. Appuntare attentamente in modo che le coste della fascia siano verticali. Per fare ciò, seguire la costa del centro del corpetto e farla combaciare a centro della gonna. **Se è prevista la cerniera**, far combaciare le cuciture trasversali della fascia inserita tra corpetto e gonna.

Cuciture a zig-zag 34-36

Guaine in vita

La guaina, chiamata comunemente coulisse, è una specie di canale o tubo di stoffa in cui viene inserito un elastico, un nastro. Quando l'elastico è stato infilato e tirato, l'effetto è simile a quello di una cucitura in vita, o con fascia inserita, anche se è molto piú facile da confezionare. La guaina è molto pratica, perché si adatta alle variazioni delle misure della vita. Anche la sostituzione del nastro o dell'elastico è semplice.

Tutte le guaine devono essere almeno 6 mm piú larghe dell'elastico o del nastro inserito per facilitarne lo scorrimento. Ci sono due tipi di guaine: quelle ripiegate e quelle applicate. La **guaina ripiegata** si confeziona ripiegando in sotto una striscia del margine dell'indumento e cucendola come se si trattasse di un orlo. È adatta per pantaloni e gonne, specialmente di maglia. La **guaina applicata** è una striscia separata di tessuto, cucita alla zona da arricciare, sul diritto o sul rovescio dell'indumento. Se la guaina è all'interno e il nastro deve essere annodato all'esterno, occorre farlo uscire, attraverso occhielli eseguiti nel tessuto o aperture nelle cuciture dell'indumento; aperture o occhielli devono essere completati prima di applicare la guaina.

Su entrambi i tipi è possibile realizzare un margine o crestina. Sarà sufficiente calcolare un po' di tessuto in piú secondo l'altezza del margine. Cucire la guaina e poi eseguire una seconda cucitura che delimiti la guaina (v. figura in basso a destra). Tirando il cordoncino o il nastro si arriccerà anche il margine superiore. Si ottiene un effetto di increspatura eseguendo piú cuciture su una guaina molto alta e facendo passare i nastri o gli elastici nei vari canali creati dalle cuciture.

Guaina applicata a un orlo

Guaina applicata sul girovita

Guaina ripiegata

Guaine ripiegate

La guaina ripiegata è adatta soprattutto ai bordi diritti, ma può essere usata su quelli curvi, se la si mantiene piuttosto stretta. È consigliabile per gonne, pantaloni e bluse. Per confezionarla, piegare in sotto l'orlo dell'indumento di 6 mm e stirare, poi voltare la guaina sul rovescio per l'altezza stabilita e appuntare.

Cucire a macchina il bordo inferiore della guaina (sulla maglia usare un piccolo punto zig-zag). Sulla cucitura, lasciare una piccola apertura per infilare l'elastico o il nastro (non è necessario se le estremità sono aperte). Se la guaina non ha un margine superiore, eseguire la seconda cucitura vicinissima alla piega dell'orlo.

Margine superiore

Guaina

Per la guaina con un margine superiore o crestina, seguire le fasi precedenti ripiegando, però, una striscia di tessuto piú larga e senza eseguire la cucitura lungo la piega. Dalla cucitura inferiore calcolare la larghezza desiderata ed eseguire la seconda cucitura. Cucire con un punto indietro le estremità per affrancare le cuciture.

Guaine applicate

La guaina si applica su un indumento in un pezzo unico che non ha cucitura in vita: in sostanza, sostituisce la cucitura facendo aderire ugualmente la vita. La guaina applicata fa anche da paramontura in cima ai pantaloni e alle gonne, e in fondo alle bluse o alle giacche. Può essere cucita sia all'esterno sia all'interno: se è cucita all'esterno, può essere realizzata col tessuto dell'indumento a cui è applicata o con tessuto contrastante; se è cucita all'interno, è, generalmente, confezionata con stoffa per fodera o in sbieco per non creare ingombri. Se una guaina interna ha un cordoncino o un nastro che deve uscire sull'esterno, sarà necessario eseguire occhielli nel tessuto dell'indumento o aperture nelle cuciture.

Piega stirata

Per ritagliare una guaina dal tessuto, per prima cosa occorre stabilirne la larghezza finita, che dovrà essere 6 mm di piú rispetto a quella del nastro o dell'elastico, per permettere lo scorrimento. Oltre a questo calcolare margini di 0,5 cm l'uno, quindi aggiungere 1 cm nel calcolo della larghezza. La lunghezza, invece, è determinata dalla circonferenza dell'indumento all'altezza in cui la guaina verrà applicata, piú 1 cm per le estremità. Trovare lo sbieco del tessuto, quindi, con una matita, segnare le dimensioni della guaina per non commettere errori nel taglio. Dopo averla tagliata, ripiegare sul rovescio un orlo di 0,5 cm lungo tutti i margini; stirare prima le estremità, poi i lati lunghi.

Se la guaina deve essere applicata a un indumento senza la cucitura in vita, cucire tutt'e due le estremità ripiegate.

Appuntare la guaina all'indumento con il margine inferiore sulla linea della vita, all'interno o all'esterno dell'indumento, secondo il modello.

Cucire la guaina all'indumento lungo i margini, rafforzando la cucitura con una serie di punti indietro. Appiattire con il ferro.

Se la guaina deve servire da paramontura, tagliare il margine della cucitura dell'indumento largo 0,5 cm. Poi, diritto contro diritto, partendo da una cucitura, appuntare la guaina all'indumento.

Con le estremità della guaina ripiegate, come indica il disegno, cucire a macchina lungo la piega stirata della guaina che si trova a 0,5 cm dal margine tagliato. Rinforzare la cucitura alle estremità.

Voltare la guaina sul rovescio dell'indumento, lasciando scivolare il margine dell'indumento all'interno. Appuntare, poi orlare il margine inferiore e rinforzare la cucitura con punti indietro. Stirare.

Sottopunto 140
Punto mosca 144
Occhielli nella cucitura 354
Occhielli ricamati 359-364

Come infilare l'elastico o il nastro nella guaina

Nelle guaine, si infilano un elastico o un nastro, che, tirati e annodati, aderiscono alla vita. Gli elastici devono essere robusti e piatti, non tubolari. La lunghezza dipende dall'elasticità dell'elastico, ma dev'essere leggermente inferiore alla misura della vita nel punto in cui si applica la guaina, piú 1 cm per la giunta. Si può usare un nastro, un tubolare di stoffa, una treccia, una striscia di cuoio, ecc. In alcuni casi, all'elastico si aggiungono le estremità di tessuto che si annodano, ottenendo un risultato estetico migliore. Se l'apertura per il nastro ha bisogno di un rinforzo, sul rovescio si applica un ritaglio di teletta larga circa 2,5 cm e un po' piú lunga dell'apertura.

Per inserire l'elastico in una guaina, attaccare una spilla di sicurezza a un'estremità di esso, assicurando l'altra all'indumento, in modo che non entri nella guaina mentre si infila l'elastico. Fare attenzione che l'elastico non si attorcigli.

Per unire le estremità dell'elastico, sovrapporle di 12 mm e appuntarle, poi cucirvi un quadrato, tracciando due diagonali interne per rinforzare la cucitura. Oppure eseguire una serie di cuciture a zig-zag su tutti i lati della parte sovrapposta. Sistemare l'elastico nella guaina.

Anche un nastro può essere infilato con l'aiuto di una spilla di sicurezza. Se si tratta di una guaina interna, il nastro può essere infilato ed estratto attraverso due occhielli, eseguiti sull'indumento prima dell'applicazione della guaina.

Il nastro a volte può venir estratto da un'apertura ottenuta scucendo una cucitura per un tratto alto quanto il nastro stesso. I lati dell'apertura devono essere sempre rinforzati con punti lunghi o con pezzetti di fettuccia presi nella cucitura.

Rifinire una guaina intera

Nel caso di una guaina ripiegata, chiudere l'apertura unendo i margini. Tenere il tessuto piatto tendendo leggermente l'elastico durante la cucitura. Fare attenzione a non cucire anche l'elastico.

Per rifinire una guaina applicata internamente, unire le estremità con un sottopunto. Occorre essere certi che durante questa operazione non venga preso nella cucitura anche l'elastico o il nastro.

Per mantenere piatti i margini della cucitura aperta, cucirli all'indumento con un punto mosca. È necessario eseguire quest'operazione prima di applicare la guaina, facendo attenzione che i punti non siano visibili all'esterno sull'indumento.

Elastici 21
Cuciture a zig-zag 34-36
Sopraggitto 141
Cerniera centrata 334
Cerniera invisibile 342

Rifinire una guaina parziale

Se nel capo dev'essere inserita una cerniera lampo, la guaina terminerà alle linee di cucitura della cerniera. Applicare la guaina, inserire l'elastico e cucirlo con punti lunghi alla fine della guaina.

Se è prevista una cerniera lampo invisibile, far sporgere la guaina 6 mm oltre le cuciture della cerniera, mentre la si applica. Cucire le estremità dell'elastico o del nastro alle estremità della guaina.

L'applicazione della cerniera fissa anche le estremità della guaina e dell'elastico. Stirare i margini di cucitura della cerniera piatti sulla guaina, quindi fissarli alla guaina con un sopraggitto diagonale.

Finte guaine

Elastici tubolari o cordoncini, infilati in cuciture semplici, possono sostituire le normali guaine. L'effetto che ne risulta è un'increspatura.

1. Eseguire la cucitura del girovita, stirarla aperta. Formare le guaine cucendo i margini all'indumento a 6 mm dai lati della linea di cucitura.

2. Usando un ago da tappezziere, infilare il cordoncino o l'elastico nelle guaine. Regolare l'arricciatura a piacere secondo la misura della vita.

3. Annodare le estremità dell'elastico o del cordoncino, cucirle durante l'applicazione della cerniera o l'esecuzione della cucitura dietro.

Si può cucire un elastico stretto sul rovescio degli indumenti senza la cucitura in vita. Anche in questo caso, il risultato è molto simile alla guaina.

1. Tagliare l'elastico della misura stabilita più 2 cm, dividere esso e il girovita in ottavi, appuntare l'elastico con un capo di 1 cm alle aperture.

2. Durante la cucitura, tendere leggermente l'elastico tra uno spillo e l'altro; usare uno zig-zag multiplo stretto o due file di punti diritti.

3. Ripiegare 1 cm delle estremità dell'elastico lasciate libere e, con un sopraggitto diagonale, assicurarle ai margini della cucitura o alla cerniera.

Agio 87
Modifiche del girovita 92-93

Cuciture con molleggio 168

Cinture applicate e paramonture

Ci sono parecchi modi di rifinire il margine in vita di un indumento. La cintura diritta è la rifinitura piú comune, ma si usano anche cinture modellate o elasticizzate, o una paramontura. Il modello specifica come rifinire la vita.

Le cinture diritte e modellate sono rifiniture fisse e indeformabili. Si eseguono della misura della vita lasciando in piú una certa ampiezza per i movimenti. Le cinture diritte sono di forma rettangolare e non piú alte di 5 cm. Le cinture modellate sono piú alte di 5 cm e sono sagomate per conciliare la differenza di circonferenza fra la vita e il torace, o fra la vita e i fianchi.

Le cinture elastiche sono una combinazione di tessuto e di elastico o un elastico decorativo e si usano su maglia o su tessuto. Se si usa una cintura elastica su un abito senza cerniera, la differenza tra i fianchi e la vita non deve superare i 25,5 cm; quando la differenza è maggiore, se l'indumento aderisce in vita non passa dai fianchi.

Una paramontura è una rifinitura, fatta con tessuto leggero, che non si estende sopra la linea della vita e aiuta a ridurre l'ingombro.

Cintura diritta

Cintura modellata

Cintura elastica

Paramontura in vita

Dove sistemare la linea della vita

L'esatto collocamento della cucitura della vita dev'essere determinato indossando il capo, dopo che tutte le cuciture verticali e le pince sono state cucite e prima che sia inserita la cerniera lampo. Chiudere l'apertura con qualche spillo; annodare una cordicella intorno alla vita per sostenere l'indumento; osservare che le cuciture e le pince siano nella giusta posizione. Sistemare la linea di cucitura della vita sopra o sotto la cordicella, in modo che l'indumento accarezzi i fianchi e la punta delle pince sia nella posizione corretta. Per sistemare i pantaloni, tirarli per adattarli bene al cavallo e sul dietro.

Dopo l'adattamento, misurare 1,5 cm dalla nuova linea di cucitura verso l'alto e rifilare il tessuto per creare un nuovo margine di cucitura. Cucire a macchina con punti lunghi sulla nuova linea di cucitura, inserire poi la cerniera lampo.

Segnare la posizione della linea della cucitura della vita direttamente sotto la cordicella con spilli o con gesso. La linea di cucitura può non essere allo stesso livello intorno al corpo. Sarà necessario un aiuto per un'accurata marcatura.

Misurare la circonferenza della linea della vita mentre si indossa ancora l'indumento prima di togliere la cordicella, appoggiando il margine inferiore del metro a nastro lungo i segni fatti col gesso. Si usa questa misura per determinare la lunghezza della cintura.

Telette 70-71, 74-76
Occhielli ricamati 359-364
Attaccatura dei bottoni 367-368
Chiusure 370-373

Come tagliare la cintura in vita

Prima di tagliare la cintura, stabilire dove cadrà l'apertura della cintura e quanto dovranno esser lunghe le estremità. Questa lunghezza dipende dalla posizione dell'apertura sul capo. L'apertura si sovrappone da destra a sinistra quando è sul davanti o sul fianco sinistro, da sinistra a destra quando è nel centro dietro. La parte che si sovrappone è spesso diritta e finisce a filo col margine dell'apertura del capo. Se si desidera uno speciale effetto, l'estremità può essere a punta o arrotondata, nel qual caso si deve calcolare qualche centimetro in piú. La parte sottostante è diritta e piú lunga di almeno 3 cm, oltre il margine dell'apertura, per i ganci.

I modelli includono un pezzo per la cintura, ma è facile tagliare la cintura senza modello. La lunghezza della cintura dev'essere uguale alla circonferenza vita, come spiegato nella pagina accanto, piú da 2,5 a 4 cm per l'agio, piú due margini di cucitura di 1,5 cm, piú quello che si desidera per le due parti che si sovrappongono. Una cintura diritta dovrebbe essere larga al massimo 5 cm finita, le cinture in forma possono essere molto piú larghe. Una cintura diritta può essere rifinita con una paramontura separata o essere tagliata in doppio, cioè due volte la larghezza della cintura finita piú il margine della cucitura. Le cinture in forma richiedono una paramontura separata. Questa è tagliata nel tessuto e nelle stesse dimensioni della cintura; il nastro di gros-grain (soltanto per le cinture diritte) deve avere la lunghezza della cintura finita.

Se la cintura è tagliata senza un modello, segnare la linea della piega, le linee di cucitura, le parti da sovrapporre, il centro davanti, il centro dietro e il fianco. Le cinture dovrebbero essere tagliate sul diritto filo dell'ordito per maggior stabilità. Se, invece, si usa il diritto filo della trama, la cintura deve essere intelata.

Rifiniture. L'apertura della cintura può essere chiusa con ganci e asole, bottone e occhiello, o con speciali chiusure che si incastrano o si cuciono. Si usano piú ganci o speciali chiusure ma un unico bottone; in questo caso si può aggiungere un bottone automatico. La parte interna dei ganci sopporta una tensione maggiore; la parte esterna mantiene il margine superiore piatto.

Sulle parti che si sovrappongono c'è spazio per i ganci.

Vari tipi di chiusura usati per le cinture.

Come rinforzare la cintura

Rinforzare le cinture con teletta o con apposito rinforzo in modo che mantengano la forma il piú a lungo possibile. Oltre alla teletta può essere utile una controfodera perché le cuciture non si vedano dal diritto o per sostenere un tessuto delicato. Non foderare mai una cintura, ma, se il tessuto è grosso, si può fare la paramontura con fodera, per ridurre l'ingombro.

Il tipo di teletta usato per una cintura è determinato dal tessuto dell'indumento. Dovrebbe essere forte, ma flessibile, resistente alle pieghe, e dovrebbe richiedere la stessa manutenzione dell'indumento. Può essere adatta la teletta usata in altre parti dell'indumento, semplice o doppia, oppure si può usare un solo strato di teletta piú pesante. Se è necessario un solo strato, dovrebbe essere attaccato sul rovescio della parte esterna della cintura. Se sono richiesti due strati, applicarne uno alla cintura e uno alla paramontura. Se la cintura è tagliata in doppio ed è completamente intelata, attaccare la teletta alla cintura con una imbastitura a macchina, appena sotto la linea della piega, sul lato della paramontura.

Si può usare un rinforzo apposito invece della normale teletta. Si tratta di un tessuto sintetico apprettato che è stato confezionato a caldo in altezze specifiche. Esso dovrebbe essere acquistato nell'altezza esatta della cintura finita, perché tagliandolo in misura verrebbe asportato il margine rifinito e resterebbero esposti i fili trasversali che sono taglienti e potrebbero graffiare la pelle e rovinare il tessuto. Il nastro viene applicato in modo diverso dalla regolare teletta; le esatte istruzioni seguono in questa sezione (v. pag. 258).

Telette 70-71, 74-76
Diritto filo del tessuto 124-125
Sottopunto 145

Cintura diritta: metodo 1

Linea di piegatura
Margini della cucitura
Cintura
Parte sottostante
Misura della vita più l'agio

Teletta

Questa è forse la tecnica piú tradizionale, fra tutte quelle normalmente usate. La cintura di questo tipo è tagliata in doppia altezza e una parte fa da paramontura. Cintura e paramontura si applicano distese all'indumento; le estremità vengono rifinite durante l'applicazione. Se la cintura viene tagliata senza un modello, determinare la giusta lunghezza e altezza secondo il metodo descritto nelle pagine precedenti. Affinché la cintura abbia una maggior stabilità, la sua lunghezza deve essere tagliata sul diritto filo dell'ordito. Tagliare e applicare la teletta seguendo un metodo adatto al tipo che è stato scelto e al numero degli strati che devono essere applicati. Segnare la linea della piegatura sulla cintura, facendo un'imbastitura a mano attraverso tutti gli spessori: cintura, paramontura, teletta.

1. Con alcuni spilli dividere il margine della cintura (che sarà cucito all'indumento) e l'indumento stesso in sezioni. Porre uno spillo all'inizio del sormonto o al margine della cucitura, un altro all'inizio dell'estremità che andrà sotto. Dividere il rimanente in quattro. Dividere anche il girovita del vestito in quattro parti uguali, partendo dall'apertura della cerniera lampo.

2. Diritto contro diritto, appuntare la cintura all'indumento, facendo coincidere i segni e le intaccature. Tirare il filo che raccoglie l'agio nell'indumento fra gli spilli per distribuire l'ampiezza regolarmente e perché l'indumento risulti piatto contro la cintura. Imbastire, poi cucire. Appiattire la cucitura col ferro e scalare i margini. Stirare la cintura e la cucitura verso l'alto.

3. Piegare sul rovescio il margine di 1,5 cm lungo il bordo non cucito della cintura e stirare. Per finire l'estremità, piegare la cintura lungo la linea di piegatura, in modo che la cintura si presenti sul rovescio con le parti diritte combacianti. Appuntare a ogni estremità e cucire sulla linea di cucitura di 1,5 cm. Rifilare le cuciture e gli angoli e rivoltare la cintura sul diritto.

4. Tirare fuori gli angoli fino a quando risultano retti. Stirare la paramontura della cintura verso l'interno dell'indumento lungo la linea della piega, senza toccare il margine piegato in sotto. Appuntarlo all'indumento e cucirlo con un sottopunto sulla cucitura facendo attenzione che non si vedano i punti sul diritto. Alle estremità della cintura attaccare i ganci adatti.

Affrancatura dei fili 151
Cuciture ad angolo 160
Riduzione dell'ingombro 161
Cuciture con molleggio 168

Cintura diritta: metodo 2

1,5 cm

1,5 cm

1,5 cm

1,5 cm

1. Questa cintura può essere tagliata **in doppio** come quella del metodo 1 (v. la pagina accanto), o con una **paramontura separata**. Applicare la teletta secondo il tipo scelto e il numero di strati che si usano, assicurandosi che sia attaccata alla parte che si troverà all'esterno dell'indumento finito. Per confezionare la cintura tagliata in doppia altezza, piegare la cintura a metà, nel senso della lunghezza, diritto contro diritto, e cucire attraverso ogni estremità della piega fino a 1,5 cm dal margine opposto. Affrancare la cucitura. Se la striscia ha una paramontura separata, unire la parte diritta della paramontura e quella della cintura e cucire le estremità e la parte alta. Fermarsi e affrancare i punti a 1,5 cm dal margine inferiore sull'estremità. Stirare le cuciture piatte, poi scalarle e rifilare diagonalmente gli angoli.

2. Girare la cintura dalla parte diritta e stirare. Per far combaciare meglio la cintura all'indumento, dividere ambedue con spilli in quattro parti uguali. Sulla cintura, mettere uno spillo all'inizio della parte sottostante, poi dividere il rimanente della striscia in quattro. Dividere in quattro anche la linea della cucitura dell'indumento, cominciando dall'apertura della cerniera lampo.

3. Diritto contro diritto, appuntare la cintura al margine del capo. Far coincidere tutte le tacche e i segni degli spilli, assicurandosi che il margine finito della cintura sia a filo col margine dell'apertura. Tirare leggermente il filo del molleggio e distribuire l'ampiezza in modo uguale fra gli spilli in modo che la gonna risulti piatta contro la cintura. Imbastire lungo la cucitura.

4. Cucire la cintura da un'apertura dell'indumento all'altra, facendo attenzione che non si formino pieghe nel molleggio del capo e che vengano prese nei punti. Stirare la cucitura come è stata cucita, poi scalarne i margini. Intagliare i margini delle cuciture perché stiano piatti quando saranno rinchiusi nella cintura. Levare ogni imbastitura che potrebbe essere vista sul lato diritto.

5. Voltare la cintura sul diritto. Stirare lungo la linea della piega e alle estremità. Girare in sotto 1,5 cm del margine non cucito, appuntarlo sull'indumento e cucirlo con un sottopunto lungo la cucitura della vita, compresa la parte sottostante. Cucire attentamente perché nessun punto sia visibile dal diritto dell'indumento. Alle estremità della cintura attaccare i fermagli adatti.

Telette 70-71, 74-76 Cuciture con molleggio 168
Sottopunto 145

Cintura confezionata con rinforzo apposito

Linea di piegatura
Margini di cucitura
Cintura
Parte sottostante
Misura della vita più l'agio
Rinforzo
Lunghezza della cintura senza margini

Margine di cucitura
Parte sottostante del sormonto

La cintura usata per questa tecnica è una cintura diritta ripiegata. Tagliare la cintura di altezza doppia dell'apposito rinforzo più due margini per le cuciture. La lunghezza della cintura equivale alla circonferenza della vita più l'agio, più due margini per le cuciture e almeno 3 cm per la parte del sormonto sottostante (lasciare una lunghezza extra se anche la parte sovrastante sormonta).

1. Con alcuni spilli dividere in quattro parti la zona fra i due sormonti o margini di cucitura. Tagliare il rinforzo (che dev'esser stato acquistato nell'esatta altezza della cintura finita) lungo quanto la cintura meno due margini di cucitura, prolungando il rinforzo nel sormonto sottostante e in quello sovrastante, ma non oltre le cuciture delle estremità (v. Come tagliare la cintura in vita, pag. 255).

2. Con alcuni spilli dividere in quattro parti la linea della vita del capo. Appuntare la cintura al capo, facendo combaciare tutti i segni. Porre l'inizio della parte sottostante del sormonto sul margine posteriore della cerniera aperta e l'altra parte sul margine anteriore dell'apertura. Distribuire l'ampiezza; imbastire e cucire. Stirare come è stato cucito, poi verso l'alto cucitura e cintura. **Non scalare i margini**.

Rinforzo della cintura
Cintura
1,5 cm
1,5 cm

3. Con la cintura in giù sopra l'indumento, sovrapporre il rinforzo ai margini della cucitura. Sistemarlo in modo che l'altezza del rinforzo stia lontana dall'indumento, un margine sia allineato esattamente alla linea di cucitura, e le estremità siano distanti 1,5 cm da quelle della cintura. Cucire lungo il margine del rinforzo, attraverso entrambi i margini di cucitura. Scalare i margini.

4. Per formare le estremità della cintura, piegare la striscia lungo la linea della piega centrale, diritto contro diritto. Appuntare uno spillo a ogni estremità per tenere la piega a posto. Cucire lungo ogni estremità della cintura il più vicino possibile al rinforzo senza attraversarlo coi punti. Rifilare le cuciture e gli angoli. Voltare la cintura sul diritto, e appoggiarla sopra il rinforzo.

5. Tirare fuori gli angoli, poi stirare la cintura in giù sopra il rinforzo. Ripiegare sotto di 1,5 cm il margine di cucitura lungo il margine non cucito e stirarlo; appuntare il margine ripiegato alla cintura e cucirlo con un sottopunto sulla cucitura della cintura o appena sopra di essa. I punti non dovrebbero essere visti dal diritto. Alle estremità, rifinire la cintura attaccando i ganci.

Diritto filo del tessuto 124-125
Sopraggitto per orlo 141
Punto mosca 145
Riduzione dell'ingombro 161

Cintura con gros-grain

Una paramontura fatta col nastro riduce il volume senza togliere la rigidezza, ed è il sistema più pratico per tessuti grossi o pesanti. Tagliare la cintura sul diritto filo dell'ordito del tessuto. L'altezza dovrebbe essere uguale a quella della cintura finita più due margini per le cuciture. La lunghezza dovrebbe essere pari a quella della misura della vita più l'agio, più due margini per le cuciture, più la parte superiore del sormonto, se lo si desidera, e almeno 3 cm per la parte inferiore (o per uguagliare il riporto sotto la cerniera lampo, se ce n'è uno, v. fase **4.**). Acquistare un nastro di gros-grain per il risvolto, alto quanto la cintura finita e lungo come la cintura tagliata. Tagliare la teletta alta e lunga come la cintura finita; fissarla sul rovescio della cintura con un punto mosca (o col ferro, se è termoadesiva).

1. Appoggiare un margine del nastro sul diritto del margine di cucitura superiore della cintura, allineare i margini del gros-grain con la linea di cucitura e le estremità tagliate del nastro con quelle della cintura. Perché la cucitura risulti più precisa, è consigliabile appuntare o imbastire il nastro al suo posto. Cucire il più vicino possibile al margine del nastro, usando un punto corto.

2. Con gli spilli dividere la cintura in quattro parti uguali, come descritto a pag. 254. Appuntare la cintura all'indumento, diritto contro diritto, combinando i segni e le tacche. Tirare il filo raccogliendo il molleggio perché il vestito resti piatto contro la cintura e distribuire l'ampiezza in modo regolare. Imbastire e cucire. Stirare la cucitura come è stata cucita. Scalarne i margini.

3. Stirare la cintura e i margini verso l'alto. Rifinire le estremità, piegando le parti diritte della cintura lungo il margine del nastro. Appuntare le estremità al loro posto e cucirle sulla linea di cucitura. Rifilare cuciture e angoli; voltare la cintura sul diritto. Stirare il nastro sul rovescio lungo il margine piegato. Appuntare il margine del nastro alla cucitura della vita.

4. Con un sopraggitto unire il margine libero del nastro alla cucitura della cintura; attaccare i ganci. Il riporto sotto la cerniera lampo, qui illustrato, è usato per vestiti eleganti confezionati con cura particolare, spesso con una cintura rinforzata da un nastro. Se si usa questo metodo del riporto, quando si tagliano la cintura, il nastro e la teletta, calcolare un pezzo in più pari al riporto stesso.

Cintura impunturata

Margini di cucitura
Parte sottostante del sormonto
Linea della piega

1. Questa cintura veloce e ben salda è adatta a vestiti pratici. Tagliare la cintura lunga quanto la misura della vita, più l'agio, il margine di cucitura, la parte sottostante il sormonto e il sormonto, se lo si desidera. L'altezza è due volte quella finita più i margini. Applicare la teletta (v. pag. 255).

2. Dividere in sezioni la cintura e l'indumento. Sulla cintura, mettere uno spillo all'inizio della parte sottostante del sormonto e un altro spillo sulla parte sovrastante o sulla cucitura; dividere in quattro lo spazio fra gli spilli. Cominciando dalla cerniera, dividere in quarti anche il girovita del capo.

Indumento

3. Appuntare il diritto della cintura al rovescio dell'indumento, far combaciare tutti i segni con gli spilli e le tacche. Tirare il filo del molleggio e distribuire l'ampiezza. Cucire. Stirare come è stato cucito, poi verso l'alto cucitura e cintura. Scalare i margini, rifilare gli angoli.

4. Piegare in sotto il margine libero della cintura in alto e sulle estremità; stirare. Piegare la cintura sul diritto, lungo la linea della piega e appuntare il margine ripiegato sulla cucitura della vita, coprendo la prima cucitura. Impunturare, vicino al margine, tutti gli spessori. Attaccare i ganci.

Cintura formata con la cimosa

Cimosa
Linea di piegatura

1. Questa tecnica per fare una cintura non è molto veloce ma riduce l'ingombro eliminando un margine di cucitura. Determinare la dimensione della cintura come indicato a pag. 254, poi tagliarla in modo che la cucitura di un margine lungo cada sulla cimosa per avere un margine finito.

2. Piegare la cintura lungo la linea della piega, rovescio contro rovescio (il margine tagliato dovrebbe sporgere di 1,5 cm sotto la cimosa); stirare. Intelare la metà della cintura col margine tagliato. Fare attenzione nel mettere la teletta perché non deve oltrepassare i margini delle cuciture.

3. Piegare il margine tagliato e le estremità sul rovescio, sulla linea di cucitura, e stirare. Assicurarsi che il margine piegato in sotto non vada oltre la cimosa quando la cintura è piegata a metà. Con gli spilli dividere la cintura e l'indumento in quattro, come indicato a pag. 257.

Linea di cucitura della vita

4. Per rinchiudere il margine dell'indumento nella cintura, mettere la cimosa all'interno e la piega lungo la cucitura della vita. Far combaciare tutti i segni e appuntare. Impunturare vicino alla piega, da un'estremità all'altra, inserendo anche la cimosa. Appiattire la cintura col ferro e attaccare i ganci.

Fettucce spigate 20
Tessuti interni 70-71
Imbastitura diagonale 138
Sottopunto 145
Punti per intelare 152

Cintura modellata

Teletta
Paramontura
A
Fettuccia spigata
Cintura
B

Una cintura modellata è alta almeno 5 cm ed è fatta per adattarsi alla curva del corpo; inoltre, è spesso modellata in modo decorativo anche sul bordo superiore. L'altezza e la forma di questa cintura richiedono una paramontura separata e un doppio strato di teletta (canapina, se il tessuto esterno lo permette). La teletta non viene applicata alla cintura, come si usa fare di solito, ma alla paramontura della cintura. Questo permette di coprire la paramontura con tanti punti d'imbastitura, che danno corpo e mantengono a lungo la forma.

1. Applicare i due strati di teletta sul rovescio della paramontura e imbastire a macchina attraverso tutti gli strati (A). Per evitare che i margini lunghi si allentino, imbastire una spighetta di 0,5 cm sopra le linee di cucitura sul rovescio della cintura (B).

Cintura
Teletta
1,5 cm
1,5 cm
Cintura
Paramontura

Parte sottostante

2. Diritto contro diritto, appuntare e imbastire la cintura alla paramontura lungo le estremità e il margine superiore. Cominciare e finire a 1,5 cm dal margine inferiore, cucire facendo perno sugli angoli e attraverso il centro della spighetta. Appiattire la cucitura col ferro. Rifilare e scalare i margini. Rivoltare la cintura sul diritto, imbastire diagonalmente i tre margini finiti e stirare.

3. Dividere con gli spilli la cintura e la linea della vita dell'indumento in quattro parti; sulla cintura, non calcolando il sormonto, mettere uno spillo all'inizio, poi dividere il rimanente in quattro. Appuntare la cintura all'indumento, diritto contro diritto, far combaciare tutti i segni e l'estremità finita della cintura col margine davanti dell'apertura della cerniera. Distribuire l'ampiezza; imbastire, poi cucire.

4. Rifilare e scalare i margini della cucitura della vita; stirare la cucitura e la cintura all'esterno dell'indumento. Voltare in sotto il margine inferiore della paramontura e fissarlo alla cucitura della vita e del sormonto con un sottopunto. Togliere tutte le imbastiture. Stirare la cintura finita. Applicare i ganci il cui numero e la cui posizione sono determinati dall'altezza della cintura.

Sottopunto 145 **Punti per intelare 152**
Ribattitura 151 **Cuciture di rinforzo 158**

Girovita con paramontura modellata

1. Tagliare la paramontura dal tessuto dell'indumento; se questo fosse pesante, tagliarla da una stoffa resistente ma leggera, per ridurre il volume. Rinforzare il tessuto con una cucitura interna di 3 mm sulla linea della cucitura in vita. Cucire unendo le parti e lasciando aperta la cucitura che corrisponde all'apertura della gonna. Rifinire il margine esterno della paramontura (v. Rifiniture delle cuciture).

2. Il metodo di intelatura dipende dal tessuto dell'indumento. **Per tessuti di medio peso o leggeri**, applicare uno strato di teletta all'indumento. Cucire la teletta come la paramontura, rifilare 1 cm dal margine esterno e l'intero margine alle estremità. Imbastire la parte rovescia della teletta alla parte rovescia dell'indumento, unendo i segni e ponendo le estremità sulle fettucce della cerniera.

Se il tessuto è pesante, unendo due strati di teletta con un'imbastitura a trapunta si rinforza la fascia e si riduce la possibilità di spiegazzature. Tagliare la teletta col modello della paramontura meno il margine di cucitura della vita; rifilare il margine della teletta alla stessa altezza della paramontura. Cucire la teletta e applicarla sul rovescio della paramontura; imbastire a trapunta.

3. Per applicare ambedue i tipi di paramonture, prima appuntare la paramontura all'indumento, diritto contro diritto, facendo combaciare cuciture e tacche. Pareggiare i margini delle estremità della paramontura ai margini dell'apertura. Appuntare una fettuccia spigata larga 0,5 cm sulla linea di cucitura della vita, imbastire tutti gli spessori. Cucire e stirare piatto. Rifilare, scalare e intaccare i margini.

4. Sul rovescio, con la paramontura scostata dall'indumento, stirare tutti i margini della cucitura nella direzione della paramontura. Ribattere la cucitura per impedire che il risvolto scivoli sull'esterno dell'indumento. Con la paramontura e il margine della cucitura scostati dall'indumento, cucire sul diritto vicino alla linea di cucitura della vita, attraverso la paramontura e i margini.

5. Voltare la paramontura all'interno dell'indumento, facendo scivolare leggermente la cucitura verso l'interno. Stirare lungo il margine della vita. Attaccare la paramontura all'indumento sulle cuciture e sulle pince; girare i margini delle estremità sul rovescio, assicurandosi che non vengano presi nella cerniera lampo; fissarli alla fettuccia con un sottopunto. Attaccare un gancio e un'asola all'apertura.

Passamaneria 20
Sopraggitto 141
Rifiniture delle cuciture 162-163
Modellare le strisce sbieche 315

Girovita con gros-grain

6 mm
Linea di cucitura
1,5 cm
1,5 cm

1. Tagliare un nastro di gros-grain largo da 2 cm a 2,5 cm e lungo come la linea della vita dell'indumento più 3 cm. Modellare il nastro di gros-grain in modo che si adatti alla curva della vita (v. Come modellare un nastro). Rinforzare la vita dell'indumento con una cucitura eseguita sopra la linea di cucitura e rifilare il margine a 6 mm.

2. Mettere uno spillo a 1,5 cm da ogni estremità del nastro. Sovrapporre il rovescio del nastro sopra la parte diritta dell'indumento lungo la vita, in modo che il margine della curva interna del nastro stia sopra la cucitura di rinforzo. Far combaciare gli spilli con i margini dell'apertura. Imbastire e cucire al margine del nastro.

3. Girare il nastro all'interno, in modo che anche il margine dell'indumento giri appena verso l'interno. Ripiegare le estremità del nastro sulla misura segnata, lasciando scoperta la cerniera; stirare l'intero nastro; fissarlo all'indumento sulle cuciture e le pince; cucire le estremità del nastro alla cerniera. Attaccare i ganci.

Girovita con paramontura intera

Linea della vita
Paramontura
Rinforzo

Alcuni modelli sono disegnati con una paramontura che si prolunga dalla linea della vita. Le pince dell'indumento si allungano oltre la vita nella paramontura; la linea di piega del modello segna il margine finito della linea della vita.

1. Cucire le pince e le cuciture sul capo e sulla paramontura. Stirare le cuciture aperte, aprire le pince. Rifinire la paramontura.

2. Non si usa alcuna teletta ma si applica un rinforzo alla linea della vita. Misurare l'indumento lungo la piega da margine a margine e tagliare il passafino o la spighetta della stessa lunghezza. Con l'altezza della fettuccia verso la paramontura, appuntare il rinforzo lungo la linea della piega, con le estremità pari ai margini dell'apertura. Cucire il rinforzo all'indumento a 3 mm dalla linea della piega.

3. Voltare la paramontura all'interno dell'indumento lungo la linea della piega, stirare e inserire la cerniera come indicato sul modello. Ripiegare le estremità della paramontura, avendo cura di non coprire la cerniera, e fissarle alla fettuccia della cerniera stessa con un sottopunto. Fissare la paramontura all'indumento sulle cuciture e le pince; in cima alla chiusura fissare un gancio e un'asola.

Passamaneria 21
Cuciture a zig-zag 34-36
Cuciture nella maglia 170

Cintura elastica (con fascia incorporata)

Sormonto di 1 cm
Due volte l'altezza dell'elastico
Linea della vita
6 mm

1. Questa tecnica si usa soltanto quando il capo non ha le pince in vita. Tagliare il capo con un prolungamento sopra la linea della vita pari a due volte l'altezza dell'elastico più 1 cm. Segnare la linea della vita con un'imbastitura. Tagliare un pezzo di elastico della lunghezza necessaria per aderire bene alla vita più 1 cm, sovrapporne le estremità e cucirle. Dividere con gli spilli l'elastico in quattro.

2. Appuntare l'elastico all'interno della parte tagliata in più, facendo combaciare ogni spillo con una delle cuciture sui fianchi, sul centro dietro e sul centro davanti. Mettere il margine superiore dell'elastico 6 mm sotto il margine tagliato in più. Cucire lungo il margine inferiore dell'elastico, tirandolo man mano fra uno spillo e l'altro, per adattarlo. Usare un punto zig-zag largo o un punto diritto corto.

3. Voltare l'elastico e il tessuto verso l'interno dell'indumento lungo il margine cucito dell'elastico. L'elastico sarà così completamente coperto. Se il tessuto non si sfilaccia, il margine può essere lasciato com'è. Se il tessuto si sfilaccia, ripiegarlo di 6 mm. Cucire lungo il segno della linea della vita la fascia che forma cintura, l'elastico e l'indumento, tirando l'elastico mentre si cuce.

Cintura elastica (con fascia separata)

10 cm
Direzione trasversale del tessuto
Sormonto di 1 cm
A
Cintura
B
Incavo della cucitura

1. Il metodo è adatto solamente per maglie elastiche; la linea della vita può essere modellata da pince. Tagliare la cintura sul diritto filo della trama della stoffa, larga 10 cm e lunga quanto la vita più i margini. Unire le estremità lasciando un margine di 1,5 cm. Tagliare un elastico alto 2,5 cm in modo che aderisca bene alla vita, più 1 cm. Sovrapporre le estremità di 1 cm e cucire. Dividere la fascia, l'elastico e la linea della vita in quattro parti con gli spilli.

2. Facendo combaciare i segni degli spilli e le cuciture, appuntare, diritto contro diritto, la fascia alla gonna. Eseguire una cucitura a 1,5 cm dai margini, tirando entrambi i pezzi della stoffa man mano che si procede (A). Stirare la cucitura come si trova. Porre l'elastico sopra il margine di questa cucitura con il bordo inferiore proprio sopra la prima cucitura; con un punto zig-zag, cucire al margine l'elastico tirandolo fra uno spillo e l'altro (B).

3. Ripiegare la cintura sopra l'elastico verso l'interno dell'indumento. Lavorando dall'esterno, appuntare la fascia al suo posto, inserendo gli spilli proprio sotto la linea di cucitura in modo che l'eccessiva lunghezza della cintura possa essere ripresa dagli spilli stessi. Cucire dalla parte diritta nell'incavo della cucitura precedente, tirando l'elastico perché la fascia rimanga piatta. Rifilare il margine inferiore della fascia all'interno dell'indumento.

Cuciture a zig-zag 34-36
Sopraggitto 141
Cuciture di rinforzo 158

Cinture elastiche decorative

Le cinture elastiche decorative sono fatte con elastici appositamente studiati, di tinta unita, scozzesi o a righe e stampati, che sono tessuti, intrecciati o increspati in modi diversi. Si trovano in altezze che vanno da 2,5 cm a 6,5 cm. Scegliere un elastico decorativo il cui peso sia il piú possibile simile a quello del tessuto.

Gli elastici tessuti sono chiamati ritorti e la loro elasticità è moderata. I ritorti sono abbastanza compatti e non si arrotolano. La cintura a elasticità limitata può essere usata soltanto quando l'indumento ha un'apertura, in quanto non è abbastanza elastica per aderire ai fianchi, al petto e contemporaneamente alla vita. **Gli elastici intrecciati** hanno una discreta estensibilità e sono spesso usati senza apertura. **Le fasce increspate** sono nastri di gros-grain cuciti con filo elastico; la loro elasticità è limitata dalla quantità delle increspature; la rifinitura del margine permette di usarli anche senza apertura.

Rifinitura dei margini: in alcuni prodotti, i margini sono rifiniti; in altri, uno soltanto. Questo determina il tipo di applicazione della fascia. Il margine non rifinito ha una linea di cucitura.

Come si applicano gli elastici decorativi

1. Acquistare un elastico decorativo o un nastro increspato lungo quanto basta per aderire bene alla linea della vita, calcolando un supplemento di 5 cm per rifinire le estremità. La scelta dell'altezza dipende dal risultato che si desidera. Per evitare sfilacciature durante la confezione, tagliare l'elastico sempre diritto e cucire le estremità tagliate con un punto diritto o zig-zag.

2. Eseguire sull'indumento tutte le cuciture che formano la linea della vita. Rinforzare la cucitura della vita e rifilare il margine a 6 mm. Se non deve essere usata alcuna chiusura, cucire le estremità dell'elastico o del nastro increspato, diritto contro diritto, a 2,5 cm dai bordi e aprire la cucitura col ferro. Ripiegare i margini superiori della cucitura in diagonale e fissarli alla fascia elastica.

3. Dividere in otto parti uguali con gli spilli la linea della vita dell'indumento e l'elastico. Se i margini laterali dell'elastico sono rifiniti, sovrapporre il rovescio dell'elastico al diritto dell'indumento, in modo che la cucitura della fascia sia nel centro dietro; far combaciare gli spilli (A). Se un margine non è rifinito, mettere l'elastico nell'indumento, diritto contro diritto, facendo combaciare spilli e cucitura (B).

4. Cucire l'elastico o con un punto diritto regolato sul 2 o con un punto zig-zag di media lunghezza e larghezza. Per una cucitura in vita sovrapposta (A), cucire appena all'interno del primo filo elastico se si tratta di un nastro, vicino al margine rifinito se si tratta di un elastico ritorto. Se l'elastico ha un margine non rifinito, cucire lungo la linea indicata (B). Cucire, se possibile, fra i fili elastici. Con una mano dietro il piedino premistoffa e l'altra davanti a esso, tirare delicatamente l'elastico fra gli spilli, mentre si cuce, per adattarlo all'indumento. Assicurarsi che la linea di cucitura dell'elastico sia allineata con la linea di cucitura della gonna. Levare gli spilli man mano che si incontrano, non cucire sopra di essi. Sovrapporre la cucitura all'estremità. Stirare accuratamente la cucitura come è stata cucita, provando prima la temperatura del ferro su un ritaglio per accertarsi che il calore non sia tale da danneggiare l'elastico.

5. Stirare la cucitura verso l'alto. La cintura finita restringe l'indumento formando morbide arricciature; la quantità d'arricciatura dipende dalla differenza tra la misura della vita nell'indumento e quella della fascia. Se c'è una chiusura nell'indumento, rifinire le estremità dell'elastico piegandole in sotto e fissandole con punti. La parte sottostante dovrebbe esser piú lunga di quella sovrastante quanto basta per poter attaccare i ganci (v. pag. 255).

Telette 70-71, 74-76
Sottopunto 140

Cinture annodate

1. La cintura può essere tagliata sia su tessuto sbieco sia su tessuto diritto, larga il doppio dell'altezza della cintura finita più i margini della cucitura. La lunghezza deve essere uguale alla circonferenza vita più la lunghezza necessaria per annodare le estremità.

2. Se si applica la teletta, farlo soltanto sulla parte che circonda la vita. Piegare la cintura a metà sulla lunghezza, diritto contro diritto, cucire alle estremità e sulla lunghezza, lasciando un'apertura per rivoltare la cintura. Rifilare e scalare cuciture e angoli.

3. Rivoltare la cintura sul diritto, estrarre gli angoli in modo che risultino perfettamente retti e stirare i margini con cura. Stirare all'interno i margini dell'apertura che andrà poi chiusa con un sottopunto. Eseguire un'ultima stiratura sulla cintura finita.

Cinture rinforzate

Rifinitura a mano: 1. Tagliare una striscia di tessuto, con un margine lungo la cimosa, larga due volte l'altezza della cintura finita più 1 cm. Per formare la punta, piegare il tessuto, diritto contro diritto, a metà, e cucire un'estremità. Stirare la cucitura aperta.

2. Voltare l'estremità rifinita sul diritto, tagliare il rinforzo con una estremità a punta come la cintura. Inserire la punta del rinforzo in quella della cintura e appiattire col ferro; centrare il rinforzo sulla cintura; appuntare il margine senza cimosa sopra il rinforzo.

3. Appuntare il margine con cimosa su quello già appuntato tenendo il tessuto teso intorno al rinforzo. Cucire con un sottopunto dalla punta lungo tutta la cimosa. Attaccare all'altra estremità una fibbia e, se è prevista con l'ardiglione, eseguire i fori appositi (v. pag. 268).

Rifinitura a macchina: 1. Tagliare il tessuto alto il doppio del rinforzo più 3 cm. Tagliare a punta un'estremità del rinforzo; piegare il tessuto e inserirvi il rinforzo. Cucire i margini col piedino per cerniere e ritagliarli a 6 mm; spostare la cucitura al centro del rinforzo.

L'estremità della cintura può essere a punta o rotonda.

2. Stirare la cucitura aperta aiutandosi con la punta del ferro. Sistemare l'estremità appuntita del rinforzo all'interno del tessuto e cucire vicino a essa, ma non sopra. Rifilare i margini. In questo modo si è ottenuto una specie di involucro per il rinforzo interno.

3. Togliere il rinforzo e voltare il tessuto con il diritto verso l'esterno. Non stirare il rinforzo e farlo scivolare nella cintura, cominciando dall'estremità sagomata. Applicare la fibbia all'altra estremità ed eseguire i fori per l'ardiglione, se necessari (v. pag. 268).

Cinture in forma

Rinforzo

Teletta termoadesiva

Tessuto

Con adesivo: 1. Tagliare il rinforzo e due strisce di teletta adesiva della lunghezza e larghezza della cintura finita. Tagliare un'estremità di ciascuna striscia a punta. Nel tessuto della cintura tagliare una striscia lunga come il rinforzo e alta il doppio.

2. Appoggiare l'adesivo, quindi il rinforzo sul rovescio del tessuto. Per l'operazione di adesione, seguire attentamente le istruzioni del fabbricante. Porre un triangolo di teletta adesiva sulla punta del rinforzo e ripiegarvi il tessuto, facendolo aderire solamente in quel punto.

3. Piegare sul rinforzo anche i margini lunghi e stirare. Inserire la teletta adesiva e asportare tutte le parti di adesivo, non coperte dal tessuto, sulla punta, prima di incollarla. Attaccare la fibbia ed eseguire i fori, se necessari (v. pag. 268).

Teletta

Poiché una cintura in forma deve seguire le curve del corpo, non è possibile usare un normale rinforzo diritto; sarà necessario ricorrere a una teletta molto robusta come la canapina adesiva e no, usata doppia. È necessaria una paramontura separata, anch'essa in forma.

1. Ritagliare tutti gli strati della cintura nel diritto filo dell'ordito. Se si usa una teletta non adesiva, appuntare i due strati e disegnare la forma della cintura finita su uno di essi. Sul diritto filo, eseguire una serie di cuciture parallele all'interno del contorno.

Teletta non adesiva

Fettuccia spigata

Cintura

Teletta adesiva

Fettuccia spigata

Cintura

2. Tagliare la teletta lungo la linea del modello; rinforzare la cintura lungo i margini esterni. Centrare la teletta trapuntata sulla cintura, lasciando un margine di 1,5 cm sui contorni e imbastirla. Centrare e imbastire sulle cuciture esterne una fettuccia spigata alta 3 mm.

2a. Se si usa una teletta adesiva, tagliarne due strati della misura e della forma della cintura finita. Centrare uno strato alla volta sul rovescio della cintura, lasciando un margine di 1,5 cm. Incollare e, infine, imbastire una spighetta alta circa 3 mm sopra le cuciture.

Cucitura di molleggio

Teletta

Fettuccia spigata

Paramontura

Paramontura

Cintura

3. Eseguire una cucitura di molleggio lungo la linea di cucitura all'estremità arrotondata della cintura. Stirare i margini della cucitura sul rovescio, sopra la teletta, tirando il filo del molleggio quanto basta perché essi rimangano piatti.

4. Rinforzare la paramontura e ripiegare tutti i margini di 2 cm, quindi imbastire. Ritagliare i margini a una larghezza di 1 cm, appuntare la paramontura e cucirla con un sottopunto. Attaccare la fibbia ed eseguire, se occorrono, i fori per l'ardiglione (v. pag. 268).

Sottopunto 140 Sopraggitto 141 Sorfilo 141 Sbarretta 147 Punto occhiello 148 Catenella di filo 148

Cinture, fibbie e occhielli

Quando si applica una fibbia, provare la cintura finita e segnare il centro davanti sulle due estremità. Tagliare l'estremità della fibbia 5 cm oltre il segno del centro, cucire a 6 mm dal margine, rifinendo con un sorfilo.

Centro davanti
Centro davanti
Ardiglione
Rifinitura a mano
Rifinitura a macchina

Se la fibbia ha un ardiglione, fare sul segno del centro davanti, sull'estremità diritta della cintura, un'apertura in cui inserirlo. Forare il tessuto ed eseguire un sopraggitto sui bordi o cucire a macchina un piccolo rettangolo attraverso tutti gli strati di tessuto, e fare un taglietto tra i punti. Infilare l'ardiglione nell'apertura, ripiegare l'estremità della cintura e fissarla con solidi punti a mano o a macchina.

Gli occhielli o fori possono essere eseguiti in tre modi: con uno speciale dispositivo delle macchine per cucire, con un attrezzo speciale che applica occhielli di metallo, oppure a mano. Per eseguire un occhiello a mano, forare il tessuto con un punteruolo, rinforzare l'apertura con una filza e rifinire il bordo con un punto occhiello.

2,5 cm
2,5 cm

Se la fibbia si aggancia, infilare le estremità della cintura nelle due metà della fibbia. Sistemare la fibbia, affinché la cintura aderisca perfettamente e tagliare il tessuto in più, lasciando un margine di 2,5 cm per parte. Cucire a 6 mm da ciascun margine e rifinire con un sorfilo. Fissare le estremità alla fibbia con un sopraggitto diagonale.

I passanti

I passanti si realizzano col filo o con tessuto. I passanti di filo, a punto catenella (v. Punti a mano), sono quasi invisibili e si usano sulle cuciture laterali di cappotti e abiti. I passanti di tessuto sono larghi o stretti, secondo lo stile dell'indumento. Si applicano all'abito sia durante la confezione sia dopo. Si dovrebbero applicare intorno alla linea della vita sui punti piú adatti, cioè sulle cuciture laterali, e da 5 a 7,5 cm su entrambi i lati del centro davanti e dietro.

Altezza della cintura più 2,5 cm

1. L'altezza di un passante dev'essere uguale all'altezza della cintura più 2,5 cm (lasciare un margine maggiore per i tessuti pesanti). Preparare i passanti ritagliandoli da un'unica striscia di tessuto.

Bordo vivo
Cimosa

2. Tagliare la striscia lungo la cimosa, larga tre volte l'altezza desiderata e lunga quanto basta per ricavare i passanti. Ripiegarla in tre parti con il bordo vivo all'interno. Impunturare i due lati.

3. Tagliare i singoli passanti dalla striscia.

4. **Per applicare i passanti all'indumento**, ripiegare 6 mm alle due estremità e stirare. Appuntare i passanti, quindi cucire a mano i due margini con un sottopunto dopo averli ripiegati sul capo in alto e in basso. Se, invece, si preferisce cucire a macchina, eseguire una cucitura sulla ripiegatura in alto e in basso. (Se si desidera una sbarretta, usare un punto zig-zag anziché il normale punto diritto.)

Linea di piegatura
Linea di cucitura della cintura applicata in vita

Per mettere i passanti a una cintura applicata, prima che questa sia cucita all'abito, disporli lungo la linea di piegatura. Eseguire la cucitura come indicato nel disegno a sinistra, stirare poi il passante in giú e imbastire il bordo libero al margine inferiore della cintura, in modo che venga cucito con essa.

Linea di cucitura
Cintura applicata in vita

Per applicare i passanti alla linea di cucitura della vita prima che sia cucita la cintura, disporre i passanti sulla linea di cucitura della vita come indicato nel disegno a sinistra, in modo che il margine possa essere preso nella cucitura. Applicare la cintura, stirare il passante in su e cucirne il bordo superiore a quello della cintura stessa, prendendo tutti gli strati sottostanti.

MANICHE E POLSI

TIPI DI MANICA 270
SISTEMAZIONE DELLA MANICA 271
LO SCALFO SENZA MANICA 271
MANICHE A GIRO 272
METODO DI APPLICAZIONE A GIRO 272
MANICHE PER CAMICIA 273
MANICHE RAGLAN 274
MANICHE KIMONO 275
TASSELLI 276
RIFINITURE DELLE MANICHE 278
MANICHE CON GUAINA 280
POLSI CON APERTURA 282
CONFEZIONE DI POLSI CON APERTURA 284
POLSI SENZA APERTURA 286

Stiratura 14-15
Modifiche delle maniche 89-90, 101

Tipi di manica

Oggigiorno gli abiti sono disegnati con una grande varietà di maniche, molto differenti nell'aspetto e nella fattura. Un vestito, per esempio, può avere gli scalfi manica semplicemente rifiniti, e quindi si presenta **senza maniche**; oppure può avere le maniche, montate a **giro** o a **raglan**, confezionate separatamente e poi unite al capo; oppure può avere un prolungamento del corpetto stesso che forma le maniche **kimono**.

Gli scalfi, nella maggior parte degli abiti senza maniche, sono tagliati in modo da circondare il braccio, con il margine superiore appoggiato sulla punta della spalla. Negli abiti senza maniche ci sono comunque alcune varianti. Spesso sono disegnati con spalle piú larghe del normale, in modo che queste ricadano formando un piccolo cappuccio. Altri sono disegnati con spalle piú strette, per dare un giro piú largo e diagonale con effetto di prendisole. Qualunque sia la forma, lo scalfo è generalmente rifinito con una paramontura tagliata in forma e applicata come descritto nella pagina accanto. La maggior parte dei modelli presenta una paramontura del giromanica in un solo pezzo, cucita sotto il braccio; in alcuni casi, la paramontura è in due pezzi (davanti e dietro), uniti sulla spalla e sotto il braccio.

Le maniche a giro sono il tipo maggiormente usato. Come dice il nome, questa manica viene montata sul giromanica dell'abito. Le varianti di questo tipo sono moltissime: il margine superiore, o colmo, può essere leggermente arrotondato o molto arricciato; le maniche possono essere lunghe o corte, con la parte inferiore affusolata, svasata o arricciata. Anche lo scalfo può variare, dal normale giromanica rotondo a quello piú profondo della manica a cappa. La maggior parte delle maniche a giro è disegnata con un colmo leggermente arrotondato; idealmente, la manica dovrebbe ricadere morbida dalla spalla senza ondulazioni o grinze. Per ottenere questo risultato, la curvatura del colmo (lievemente maggiore della corrispondente parte dello scalfo) deve essere attentamente molleggiata.

La manica raglan è un altro tipo di manica applicata. Contrariamente alla manica a giro, che viene inserita nello scalfo, questa viene unita al capo con una cucitura continua, che va diagonalmente dalla scollatura davanti al sottobraccio e quindi in su fino alla scollatura dietro. La manica raglan ricopre l'intera zona della spalla. Può essere tagliata da un unico modello e modellata con una pince lungo la spalla. In alcuni casi, però, le maniche raglan vengono fatte con due pezzi di modello (davanti e dietro), che vengono sagomati mentre si cuciono lungo la linea della spalla.

La manica kimono è la piú semplice da fare perché è praticamente un prolungamento del corpetto. Quando è tagliata diritta come prolungamento della scollatura, e con una profonda apertura del giromanica, forma un morbido drappeggio sotto il braccio. Quando invece è tagliata in modo che si adatti alla rotondità della spalla, e l'apertura del giromanica è poco profonda, risulta piú aderente e ostacola il movimento del braccio. In questo caso, è necessario inserire un tassello, un pezzetto di tessuto triangolare, in una cucitura del sottobraccio per agevolare i movimenti.

Per ottenere il miglior risultato, è bene osservare alcune regole: 1) mettere in prova l'abito e la manica e modificare il modello in conseguenza. 2) Riportare tutti i segni di riferimento della manica e del giromanica sul tessuto. 3) Usare le giuste tecniche di stiratura durante la lavorazione. 4) Se è possibile, rifinire il margine inferiore della manica prima di attaccarla al capo.

Senza manica

Manica a giro

Manica raglan

Manica kimono

Ribattitura 151
Cucitura di rinforzo 158
Riduzione dell'ingombro 161

Sistemazione della manica

La linea della spalla è un importante punto di attacco delle maniche, che si trova esattamente in cima alla spalla, e segna la divisione tra il davanti e il dietro del corpetto.

La parte superiore della manica deve essere sufficientemente ampia per lasciar cadere morbidamente la manica stessa dalla spalla e perché il braccio possa muoversi liberamente.

La misura del giromanica dev'essere abbastanza larga per non stringere le braccia e permettere i movimenti.

La parte inferiore della manica deve adattarsi confortevolmente senza essere troppo stretta. Le pince o la cucitura di molleggio lungo la zona del gomito possono essere d'aiuto per dare forma e per una maggior comodità e libertà di movimento del braccio.

La lunghezza della manica deve essere adatta al modello e alle proporzioni individuali della figura.

Lo scalfo senza manica

1. Fare una cucitura di rinforzo a 3 mm dalla linea di cucitura del giromanica e della paramontura. Diritto contro diritto, far combaciare e cucire insieme le estremità della paramontura. Stirare le cuciture piatte, quindi aprirle. Rifilare i margini e rifinire il bordo libero.

2. Diritto contro diritto, appuntare e imbastire la paramontura al giromanica del vestito, facendo coincidere le cuciture sotto il braccio, le tacche e la punta della spalla. Iniziare sotto il braccio e, con la paramontura verso l'alto, cucire sovrapponendo pochi punti.

3. Stirare la cucitura piatta. Per facilitare la riduzione dell'ingombro attorno al giromanica, rifilare e scalare i margini di cucitura, lasciando quelli dell'indumento leggermente più larghi. Rifilare diagonalmente il margine della cucitura del fianco, sotto il braccio.

4. Intagliare e, se necessario, intaccare i margini per eliminare un po' d'ampiezza e permettere alla paramontura di rimanere piatta quando viene rivoltata all'interno.

5. Aprire la cucitura, quindi stirarla verso la paramontura. Spostare esternamente la paramontura e i margini della cucitura e, dal diritto, ribattere vicino alla linea di cucitura.

6. Rivoltare la paramontura; far scivolare la cucitura verso l'interno. Allineare le cuciture sotto il braccio, e stirare. Fissare la paramontura sotto il braccio e sulla spalla.

Filza di molleggio 32
Affrancatura dei fili 151
Arricciatura 194

Maniche a giro

Le maniche a giro si applicano a molti tipi di abiti e in diverse varianti; ma vengono sempre inserite con un procedimento simile a quello descritto a destra. Secondo la curvatura del margine della manica, il colmo può essere leggermente arrotondato o ampio o arricciato. Affinché la manica abbia un colmo ben arrotondato, distribuire con precisione l'ampiezza sul giromanica, per evitare grinze lungo la linea di cucitura. Se la manica ha un'arricciatura, questa dev'essere distribuita uniformemente lungo la curva superiore. I pezzi del modello che formano le maniche a giro possono variare di numero e di forma. La manica a giro più comune è tagliata in un sol pezzo ma, a volte, si taglia in due pezzi, generalmente per giacche o cappotti. Esiste poi un tipo che sembra in due pezzi ma, in realtà, è tagliato in un pezzo solo, con la cucitura sul dietro della manica.

Manica a giro normale — Manica a giro arricciata

Manica in un solo pezzo — Manica in due pezzi

Metodo di applicazione a giro

1. Nella maggior parte delle maniche a giro, il margine ricurvo è maggiore della misura dello scalfo; di conseguenza, è necessario distribuire l'ampiezza, cioè molleggiarla, per adattarla al giromanica. Per controllare il molleggio tra le tacche del colmo manica, eseguire due filze all'interno del margine di cucitura, una molto vicina alla linea di cucitura, la seconda a 3 mm dalla prima.

2. Diritto contro diritto, far combaciare, appuntare e imbastire la cucitura del sottobraccio. (Per le maniche lunghe che richiedono molleggio al gomito, seguire uno dei metodi della pagina accanto.) Cucire come imbastito. Appiattire la cucitura col ferro, quindi aprirla.

3. Diritto contro diritto, inserire uno spillo dove coincidono le marcature. Per raccogliere l'ampiezza della manica, tirare le estremità del filo della bobina sulla filza; distribuire il molleggio in modo regolare lungo il colmo. (Per una manica arricciata, usare la stessa filza per raccogliere l'eccessiva ampiezza.) Mantenere la manica in posizione appuntando alcuni spilli sulla linea di cucitura a intervalli di 1,5 cm circa; appuntare prendendo poca stoffa. Imbastire a mano con piccoli punti.

4. Verificare la manica dal lato diritto; il colmo deve essere arrotondato e morbido; se vi sono ondulazioni o increspature lungo la linea di cucitura, affrancare le estremità del filo del molleggio e staccare la manica. Dal lato diritto, sistemarla sul cuscinetto, stirare con ferro a vapore lungo il colmo, facendo rientrare le grinze il più possibile. Imbastire di nuovo la manica nello scalfo.

5. Partendo dalla cucitura del sottobraccio, cucire lungo la linea di cucitura; con le dita, controllare il molleggio mentre si cuce. Sovrapporre alcuni punti all'estremità.

6. Rifilare diagonalmente i punti d'incrocio delle cuciture sulla spalla e sul sottobraccio. Fare un'altra fila di punti (sia diritti sia a stretto zig-zag) entro il margine della cucitura, a 6 mm circa dalla prima fila. Rifilare i margini vicino alla seconda fila di punti. Girare i margini delle cuciture verso la manica in modo che il colmo rimanga arrotondato; non stirare le cuciture.

Ribattiture piatte 160
Cuciture con molleggio 168
Pince 174

Maniche per camicia

Un altro modo per inserire una manica a giro è quello usato nelle camicie, che permette alla manica di venir cucita allo scalfo prima di eseguire le cuciture laterali dell'abito e della manica. Questo tipo di maniche è meno arrotondato del solito lungo la linea delle spalle, la curva del colmo è meno accentuata. La differenza tra le misure del giromanica e quella della curva superiore è minore, perciò non è necessario eseguire il molleggio. Con questo metodo si eseguono spesso le ribattiture piatte; esse dovrebbero essere strette e, contrariamente al solito, fatte sul rovescio piuttosto che sul diritto. Questa tecnica è nata per le camicie da uomo ma è anche usata per eseguire le maniche dei bambini.

Il colmo della manica è meno arrotondato: la curvatura è più leggera.

Metodo di applicazione della manica per camicia

1. Diritto contro diritto, appuntare la manica al giromanica; molleggiare l'ampiezza della manica mentre la si appunta (è inutile una filza). Imbastire e cucire con la manica sul diritto del lavoro.

2. Rifilare diagonalmente i punti d'incrocio delle cuciture sulla spalla. Se si desidera una ribattitura piatta, eseguirla ora (v. Cuciture). Per una rifinitura normale della cucitura, eseguirne un'altra (diritta o a zig-zag) entro il margine, a 6 mm circa dalla prima. Rifilare il margine vicino alla seconda cucitura.

3. Diritto contro diritto, appuntare e imbastire le cuciture del sottobraccio (voltare i margini dello scalfo verso la manica). Eseguire una cucitura dal fondo del capo sino alla fine della manica.

4. Rifilare diagonalmente i punti d'incrocio delle cuciture. Se si desidera una ribattitura piatta, eseguirla ora (v. Cuciture). Per una normale rifinitura della cucitura, eseguire un'altra cucitura, diritta o a zig-zag, entro il margine, a 6 mm circa dalla prima. Rifilare il margine vicino alla seconda cucitura.

Come modellare il gomito

Con pince   Con molleggio

Una manica molto aderente che si allunga oltre il gomito, generalmente, richiede alcune pince o un po' di molleggio lungo la cucitura della manica per dare la forma e la morbidezza necessaria perché il gomito si pieghi agevolmente.

Maniche con pince al gomito: diritto contro diritto, formare una o diverse piccole pince al gomito, cucirle dalla parte larga verso la punta, lasciare 10 cm di filo e annodarlo (v. Pince). Appiattire le pince e stirarle come cucite. Con il rovescio verso l'alto, stirare le pince verso il basso della manica. Diritto contro diritto, far combaciare, appuntare e imbastire la cucitura della manica.

Maniche con molleggio: nello spazio tra le tacche sulla cucitura posteriore della manica, fare una filza entro il margine, molto vicino alla linea di cucitura. Appuntare i margini della manica, diritto contro diritto, su tutte le marche. Tirare le estremità del filo della bobina per far rientrare l'ampiezza lungo la cucitura, distribuendola in modo uniforme. Appuntare e imbastire.

Stiratura 14-15
Pince 174

Maniche raglan

Una manica raglan è attaccata al vestito con una cucitura diagonale che dalla scollatura davanti scende al sottobraccio e prosegue di nuovo verso l'alto fino alla scollatura dietro, coprendo l'intera spalla. Alcuni accorgimenti sono necessari per adattare la manica alla forma della spalla. Quando la manica è in un solo pezzo, è necessaria una pince che dalla scollatura raggiunga il margine della spalla; e quando la manica è in due pezzi, una cucitura in forma parte dalla scollatura sopra la spalla e va sino in fondo alla manica. La parte piú profonda della curva cade sul margine della spalla senza sporgere da essa.

1. Piegare i due lati della manica l'uno contro l'altro, far combaciare, appuntare e cucire le pince della spalla iniziando dalla parte larga fino alla punta; lasciare 10 cm di filo e annodarne le estremità. Appiattire le pince col ferro, tagliarle, se necessario, e stirarle. Eseguire le cuciture del sottobraccio, diritto contro diritto; stirarle piatte, poi aperte.

1a. Per una manica in due pezzi, unire davanti e dietro, diritto contro diritto. Far combaciare, appuntare e cucire la spalla. Stirare la cucitura piatta, quindi aprirla schiacciandola con le dita. Intaccare l'ampiezza lungo la curva della spalla. Aprire la cucitura col ferro usando lo stiramaniche. Diritto contro diritto, far combaciare e cucire il sottobraccio. Stirare piatto, quindi aprire.

2. Eseguire le cuciture laterali del vestito e stirarle aperte. Appuntare la manica allo scalfo, diritto contro diritto, facendo coincidere le cuciture del sottobraccio, e far combaciare tutti i segni di riferimento; lavorare tenendo il rovescio della manica verso di sé. Imbastire.

3. Con la manica verso l'alto, cucire seguendo l'imbastitura. Rifilare diagonalmente il punto d'incrocio delle cuciture del sottobraccio. Nello spazio fra le tacche davanti e dietro della curva sottobraccio, fare un'altra cucitura (diritta o a zig-zag) a 6 mm dalla prima.

4. Togliere le imbastiture. Stirare la cucitura piatta per incassare i punti. Intagliare l'interno dei margini in corrispondenza di ciascuna tacca. Rifilare i margini del sottobraccio molto vicino alla seconda cucitura. Stirare le cuciture aperte sopra le tacche.

Stiratura 14-15
Passamaneria 20-21

Maniche kimono

La manica kimono, che viene tagliata come un prolungamento del corpetto, può essere ampia o aderente, secondo la pendenza della spalla e la curva del sottobraccio. Se la manica è molto aderente, può essere necessario mettere un tassello (v. pagg. 276-277). Per una manica kimono senza tassello, adottare uno dei metodi descritti, usando un normale passafino o spighetta alti 12 mm come sostegno sotto il braccio. Il primo metodo è il piú facile, ma il secondo dà meno ingombro.

Metodo 1

1. Completare la cucitura della spalla e stirarla aperta. Diritto contro diritto, far combaciare e appuntare il davanti e il dietro lungo il sottobraccio. Centrare e appuntare un pezzo di fettuccia di 10-12 cm sulla curva del sottobraccio, sul dietro del corpetto. Imbastire la cucitura, unendo la fettuccia.

2. Cucire il sottobraccio come imbastito, accorciando leggermente i punti lungo la fettuccia. Stirare la cucitura piatta. Intagliare il margine di cucitura lungo la curva, facendo attenzione a non tagliare la fettuccia. Stirare la cucitura aperta su un cuscinetto.

Metodo 2

1. Fare la cucitura della spalla e stirarla aperta. Diritto contro diritto, appuntare e imbastire il davanti e il dietro lungo il sottobraccio. Cucire, con piccoli punti lungo la curva. Stirare.

2. Intagliare i margini curvi. Stirare la cucitura aperta. Centrare, appuntare e imbastire un pezzo di fettuccia lunga 10-12 cm sulla linea curva, passando i punti sul diritto.

3. Dal diritto, cucire attraverso tutti gli spessori, a circa 3 mm da ciascun lato della linea imbastita. Affrancare le estremità del filo sul rovescio. Togliere l'imbastitura e stirare.

3a. Se la cucitura dev'essere nascosta, cucire la fettuccia sul rovescio, prendendo soltanto la fettuccia e il margine della cucitura, ai lati della linea imbastita. Togliere l'imbastitura e stirare.

Passafino 20
Marcatura 134
Cucitura di rinforzo 158

Tasselli

Il tassello è un pezzo di tessuto inserito in un'apertura sotto il braccio di una manica kimono aderente, per facilitare i movimenti. Benché le forme dei tasselli siano varie, ve ne sono due tipi fondamentali: **in un solo pezzo** (generalmente tagliato a losanga) e **in due pezzi** (generalmente triangolari). Il tipo in un solo pezzo è il piú difficile da applicare perché l'intero tassello deve essere cucito entro un'apertura stretta, dopo che sono state eseguite le cuciture del sottobraccio e quelle laterali. Nel tassello in due pezzi, ciascuna parte è inserita separatamente in un cuneo eseguito su ciascun pezzo del corpetto; poi vengono unite con un'unica cucitura le due parti del tassello, il sottobraccio e le cuciture laterali. Dato che il tassello in due pezzi è piú facile da inserire, si può trasformare un tassello in un pezzo in quello in due (v. la pagina accanto).

Per facilitare i movimenti, tagliare la lunghezza del tassello sullo sbieco. Riportare con cura tutti i segni di riferimento del modello. Rinforzare la punta segnata per il cuneo del tassello prima di tagliare. Per tessuti leggeri o che si sfilacciano, usare un quadrato sbieco o un passafino. Si può usare anche una leggera teletta autoadesiva che si applica sulle punte dell'apertura, sul rovescio del capo. Se il tessuto è compatto, è sufficiente la cucitura di rinforzo.

Tassello in un pezzo

Tassello in due pezzi

In un tassello ben eseguito, tutte le punte sono in rapporto esatto con la forma dell'apertura; le giunture sono accurate e lisce. Per maggior robustezza, si può aggiungere un'impuntura.

Come rinforzare la punta dell'apertura

1. Per rinforzare le punte dell'apertura, tagliare un quadrato sbieco di 5 cm di lato (dal tessuto stesso o dalla fodera). Sul diritto del capo, mettere il centro del quadrato di tessuto sopra la punta del cuneo, appuntare e imbastire la toppa al suo posto.

1a. Al posto del quadrato sbieco, si può usare un pezzo di normale passafino lungo 10 cm; piegarlo a V. Metterlo in posizione e appuntarlo sul diritto del capo, in modo che la V del passafino stesso coincida con la V dell'apertura. Imbastire.

2. Fare una cucitura di rinforzo vicina alla linea di cucitura segnata (accorciare i punti intorno all'angolo). Iniziando dalla parte larga, cucire da un lato fino al vertice, far perno, eseguire un punto sul vertice, girare di nuovo e cucire l'altro lato.

3. Appiattire col ferro l'area rinforzata. Quindi tagliare attraverso l'apertura (fra le due cuciture) fino al punto rinforzato; tagliare anche attraverso il quadrato di tessuto. Girare il quadrato sul rovescio e stirarlo leggermente in modo che resti piatto.

Inserimento di un tassello in un solo pezzo

1. Diritto contro diritto, appuntare e imbastire il davanti e il dietro del corpetto sulle cuciture del sottobraccio e dei fianchi. Cucire dal fondo manica all'intersezione dell'apertura del tassello; affrancare la cucitura. Cucire dal margine inferiore del corpetto all'intersezione dell'apertura del tassello; affrancare. Stirare le cuciture piatte, quindi aprirle.

2. Sistemare il tassello sopra l'apertura in modo che le punte del tassello segnate A, B, C, D combacino con i corrispondenti segni dell'apertura. Diritto contro diritto, appuntare il tassello sull'apertura, far combaciare attentamente tutti i segni e far coincidere la linea di cucitura dell'apertura con la linea di cucitura del tassello.

3. Imbastire, ma non togliere gli spilli dagli angoli. Con il capo verso l'alto, cucire dal punto A al punto B (accorciare i punti quando si gira intorno al punto B); fare perno, eseguire un punto attraverso il vertice, fare perno di nuovo, e cucire fino al punto C. Lasciare 10 cm di filo all'inizio e alla fine. Cucire l'altro lato del tassello (da C a D ad A).

4. Tirare tutte le estremità del filo sul rovescio del tassello e annodarle. Stirare le cuciture verso il capo. Rifilare i margini dei quadratini di tessuto a 1 cm; stirare di nuovo le cuciture verso l'indumento. Se lo si desidera, fare un'impuntura vicino alla linea di cucitura sul diritto del capo (v. la pagina accanto); tirare i fili sul rovescio e annodarli.

Inserimento di un tassello in due pezzi

Tipo di tassello in un pezzo

Davanti

Dietro

Davanti

1,5 cm

1. Per trasformare il tassello in un solo pezzo in uno in due pezzi, determinare quale delle due metà corrisponde al davanti del corpetto e quale al dietro; dividerlo e tagliarlo a metà. Appuntare i triangoli del modello al tessuto, aggiungere 1,5 cm al margine tagliato (per la cucitura del sottobraccio). Ritagliare i pezzi e riportare i segni.

2. Diritto contro diritto, far combaciare e appuntare il tassello all'apertura del corpetto davanti; allineare le cuciture dell'apertura e del tassello. Imbastire, ma non togliere gli spilli dagli angoli. Con il capo verso l'alto, cucire da A a B (accorciare i punti in B); fare perno, fare un punto attraverso la punta, fare perno e cucire fino a C.

3. Stirare le cuciture verso il corpetto. Inserire l'altro triangolo nell'apertura dalla parte dietro del corpetto, allo stesso modo che per il davanti. Diritto contro diritto, appuntare il dietro del corpetto e il davanti lungo il sottobraccio; far combaciare le linee che s'intersecano sul margine del tassello e gli altri segni. Imbastire e cucire.

4. Togliere l'imbastitura, stirare la cucitura piatta, quindi stirarla aperta. Rifilare i margini dei quadratini di tessuto sulle punte del tassello a 1 cm; stirare di nuovo le cuciture verso il capo e, volendo, impunturare sul diritto del lavoro vicino alla linea di cucitura (v. la pagina accanto); tirare i fili sul rovescio e annodarli.

Stiratura 14-15
Imbastitura diagonale 138
Riduzione dell'ingombro 161
Orli 308-309
Orli con teletta 311

Rifiniture delle maniche

La rifinitura di una manica dipende dal modello. Può essere un semplice **orlo** o una **paramontura** (in forma o sbieca) o un **doppio bordo** di tessuto. A volte può essere un elemento decorativo, come una **guaina** (v. pagg. 280-281) o un **polso** (v. pagg. 282-288). Per eseguire una buona rifinitura attenersi a queste regole: 1) segnare la linea dell'orlo alla lunghezza desiderata: la lunghezza della manica determina la linea dell'intero abito e può migliorarla o peggiorarla. 2) Stirare con molta cura dopo ogni operazione. 3) Ridurre l'ingombro, ovunque possibile.

Un orlo sul tessuto stesso è la rifinitura più semplice. Si può fare anche una paramontura.

Un bordo doppio applicato al margine di una manica forma una rifinitura decorativa.

Una guaina sul margine della manica si può fare con lo stesso tessuto oppure applicarla.

Un polso può essere aperto oppure chiuso, ma largo per poter infilare la manica.

Orlo

1. Segnare la linea dell'orlo. Per ridurre l'ingombro della cucitura lungo l'altezza dell'orlo, rifilare il margine a metà sotto la linea segnata.

2. Se si desidera una teletta, applicarla ora (v. Orli). Ripiegare l'orlo sul rovescio lungo la linea; appuntare e imbastire vicino alla piega.

3. Per pareggiare i margini dell'orlo, misurare dalla piega fino all'altezza desiderata, e riportare la misura su tutto l'orlo. Rifilare la linea segnata.

4. Rifinire i margini dell'orlo (v. Orli). Appuntare il margine della manica e fermarlo, usando un punto a mano adatto. Togliere l'imbastitura. Stirare.

Paramontura modellata

1. Diritto contro diritto, far combaciare, appuntare e cucire le estremità della paramontura. Stirare piatto, poi aprire. Rifilare i margini a metà.

2. Rifinire il margine senza tacche della paramontura. Diritto contro diritto, appuntare e imbastire paramontura e manica. Cucire sulla paramontura.

3. Stirare la cucitura piatta. Rifilare e pareggiare i margini. Stendere la paramontura e la cucitura e ribattere sulla paramontura stessa.

4. Rivoltare la paramontura sul rovescio, facendo scivolare i margini verso l'interno. Stirare. Appuntare il margine alla manica e fissarlo.

Striscia sbieca 20
Sottopunto 145
Tagliare e giuntare una striscia sbieca 314-315

Paramontura sbieca

Linea dell'orlo
6 mm

1. Tagliare una striscia sbieca di 4 cm, lunga come la circonferenza della manica piú 5 cm. Piegare in sotto di 6 mm i margini lunghi e stirarli.

2. Segnare la linea dell'orlo lungo il margine della manica. Per facilitare l'applicazione dello sbieco, rifilare l'orlo a un'altezza di 6 mm.

3. Aprire i margini piegati e appuntare la paramontura alla manica, diritto contro diritto; appuntare le estremità in diagonale sul diritto filo.

4. Staccare la paramontura dalla manica, tenendo le estremità appuntate. Cucirle sul diritto filo. Rifilare i margini a 6 mm e stirarli aperti.

5. Appuntare nuovamente la paramontura alla manica, pareggiando i margini, e imbastire; cucire a 6 mm dal margine. Stirare piatto.

6. Ripiegare la paramontura facendo scivolare i margini all'interno e stirare. Appuntare e cucire la paramontura alla manica con un sottopunto.

Bordo doppio sbieco

Nuova linea di cucitura
Altezza del bordo finito
Linea dell'orlo

1. Tagliare una striscia sbieca del medesimo tessuto, lunga come la circonferenza della manica piú 5 cm, e larga 6 volte l'altezza finita.

2. Segnare la linea dell'orlo della manica; rifilare il margine. Segnare la nuova linea di cucitura distante quanto l'altezza del bordo finito.

3. Diritto contro diritto, appuntare il bordo alla manica, pareggiando i margini. Appuntare le estremità del bordo in diagonale sul diritto filo.

4. Togliere il bordo con le estremità appuntate. Cucirle, rifilare i margini e stirarle aperte. Ripiegare lo sbieco, rovescio contro rovescio.

5. Appuntare il bordo sul diritto della manica, pareggiando i lati da rifinire; imbastire lungo la nuova cucitura della manica. Poi cucire sul bordo.

6. Stirare la cucitura piatta. Spostare il bordo e stirare; ripiegare sul rovescio in modo che la piega sia sulla cucitura. Cucire con un sottopunto.

Accessori per il cucito 13 Elastici 21
Striscia sbieca 20

Maniche con guaina

Una guaina è un tubo di tessuto nel quale si può infilare un elastico o un cordoncino che servono a raccogliere l'ampiezza di una manica. Questo tipo di finitura è molto usato negli abiti per bambini, nelle camicette e negli abbigliamenti sportivi. Ci sono due tipi principali di guaine. Il primo è un **bordo ripiegato**; in questo tipo la guaina si crea ripiegando la manica verso l'interno. Alcune di queste guaine sono poste sopra il margine della manica, in modo che si formi una balza arricciata, chiamata anche crestina. Per costruire questa guaina con e senza crestina, si lascia un adeguato margine di tessuto oltre la linea dell'orlo. Il secondo tipo di guaina è **applicato**, cioè formato da una striscia sbieca che viene cucita al margine della manica. Si usa quando non si può ripiegare l'orlo oppure quando il tessuto è pesante ed è consigliabile una guaina di tessuto piú leggero. Per questo scopo si può usare una fettuccia sbieca già pronta. Per raccogliere l'ampiezza in ambedue i tipi di guaina è consigliabile scegliere un cordoncino o un elastico stretto (da 6 a 12 mm).

Guaina

Guaina con crestina

Guaina ripiegata

1. Segnare la linea dell'orlo sulla manica. Sotto la linea dell'orlo lasciare un bordo alto quanto l'elastico piú 1 cm.

2. Ripiegare verso l'interno di 6 mm i margini della manica e stirare.

3. Ripiegare sul rovescio l'altezza della guaina, lungo la linea segnata dell'orlo; appuntare e imbastire vicino al margine libero. Cucire lungo la linea dell'imbastitura lasciando una piccola apertura nella cucitura della manica.

4. Cucire vicino alla piega sul margine inferiore della manica sovrapponendo alcuni punti. Adattare l'elastico attorno al braccio nel punto dove cadrà la guaina; aggiungere 1 cm e tagliare l'elastico.

5. Attaccare un passanastro o una spilla di sicurezza a un'estremità dell'elastico e inserirlo nella guaina. Appuntare l'altra estremità alla manica per evitare che scivoli via. Far girare la spilla di sicurezza tutt'attorno al bordo, evitando che l'elastico si attorcigli.

6. Togliere gli spilli da ambedue le estremità dell'elastico, sovrapporle per 1 cm e appuntarle. Cucire un quadrato sulla superficie sovrapposta, con le diagonali come rinforzo. Tirare dentro le estremità congiunte. Chiudere l'apertura con una cucitura sul margine, tirando leggermente l'elastico mentre si cuce.

Striscia sbieca 20
Tagliare e giuntare una striscia sbieca 314-315

Guaina ripiegata con crestina

Linea dell'orlo

Linea di cucitura per la crestina

Altezza della crestina

Altezza dell'elastico più 1 cm

1. Segnare la linea dell'orlo, lasciando l'altezza della crestina e l'altezza dell'elastico, più 1 cm. Segnare la linea di cucitura per la crestina con una filza lunga.

2. Lungo il margine da rifinire della manica, ripiegare 6 mm sul rovescio e stirare. Ripiegare l'altezza del tessuto destinato alla crestina e alla guaina sul rovescio lungo la linea dell'orlo; appuntarla, imbastirla e cucirla, lasciando una piccola apertura. Cucire lungo la linea segnata per la crestina sovrapponendo alcuni punti per affrancare.

3. Adattare l'elastico attorno al braccio nel punto dove si fermerà; aggiungere 1 cm e tagliare. Inserire l'elastico nel bordo come descritto nelle fasi **5** e **6** della pagina accanto.

Guaina applicata

1. Per fare la guaina, tagliare una striscia sbieca lunga come la circonferenza del fondo manica più 2,5 cm e larga come l'elastico, più 2 cm. (Se si usa una fettuccia sbieca già pronta, sceglierla leggermente più alta dell'elastico.) Ripiegare in sotto di 1 cm ambedue le estremità dello sbieco e cucire di traverso. Stirare in sotto 6 mm su ambedue i margini lunghi.

Linea dell'orlo

6 mm

2. Segnare con un'imbastitura la linea dell'orlo sulla manica e rifilare il margine dell'orlo a 6 mm.

3. Aprire uno dei margini piegati del bordo applicato. Partendo dalla cucitura della manica, appuntare il bordo alla manica, diritto contro diritto, pareggiando i margini; le estremità dello sbieco dovrebbero incontrarsi. Imbastire e cucire lungo la piega del bordo; sovrapporre i punti alle estremità come rinforzo.

4. Girare lo sbieco leggermente sul rovescio facendo scivolare il margine della manica verso l'interno. Stirare, appuntare il margine interno ripiegato dello sbieco e imbastire; cucire sul margine lungo la piega, sovrapponendo i punti all'estremità. Adattare l'elastico attorno al braccio nel punto in cui cadrà; aggiungere 1 cm e tagliare.

5. Attaccare un passanastro o una spilla di sicurezza a un'estremità dell'elastico e inserirlo nella guaina. Appuntare l'altra estremità alla manica per evitare che scivoli via. Far girare la spilla di sicurezza tutt'attorno al bordo, evitando che l'elastico si attorcigli.

6. Togliere gli spilli da ambedue le estremità dell'elastico, sovrapporle per 1 cm e appuntarle. Cucire un quadrato sulla superficie sovrapposta, con le diagonali come rinforzo. Tirare le estremità congiunte dentro lo sbieco e chiudere l'apertura con un sottopunto.

Sottopunto 145
Rifiniture delle cuciture 162-163

Polsi con apertura

I polsi sono fasce di tessuto applicate alle estremità delle maniche diritte, arricciate o a pieghe. Benché le forme del polso cambino secondo il modello del vestito, vi sono due tipi fondamentali di polso. Il primo si adatta a maniche lunghe o corte, ed è sufficientemente largo per lasciar passare facilmente la mano o il braccio (v. pagg. 286-288). Il secondo tipo di polso viene applicato a una manica lunga e, a differenza del primo tipo, richiede un'apertura che, chiusa, aderisca al polso. Di questo tipo di polso le tre forme piú comuni sono il **polso sovrapposto**, il **polso a camicia** e il **polso doppio**. Tutti vengono confezionati e applicati alla manica (v. pagg. 284-285) dopo aver preparato l'apertura sulla manica stessa. I tre tipi di apertura piú usati sono l'**apertura con paramontura**, l'**apertura con fascia intera** e l'**apertura per camicia**. I margini dell'apertura con paramontura si incontrano, mentre i margini degli altri due tipi si sovrappongono. L'apertura con fascia intera crea un leggero sormonto; l'apertura per camicia crea un sormonto piú ampio.

Il **polso sovrapposto** ha un'apertura con fascia intera, e un'estremità che sporge dal margine dell'apertura. Il **polso a camicia** è cucito in modo che le sue estremità si allineino coi margini superiore e inferiore dell'apertura. Il **polso doppio** ha un'apertura con paramontura ed è cucito all'apertura in modo che le estremità s'incontrino; il polso è tagliato doppio e si ripiega su sé stesso.

Polso sovrapposto

Polso a camicia

Polso doppio

Apertura con paramontura

1. Tagliare un pezzo di tessuto rettangolare largo 6,5 cm e lungo quanto l'apertura più 2,5 cm, come paramontura. Se il tessuto dell'abito è troppo pesante, usare un tessuto per fodere. Applicare un passafino sui margini della paramontura, a eccezione del margine inferiore.

2. Centrare la paramontura sopra il segno dell'apertura, diritto contro diritto e pareggiando i margini. Appuntare su ciascun angolo. Sul rovescio della manica, cucire lungo le linee segnate; partire da un margine, cucire fino alla punta (accorciare i punti da un lato e dall'altro del vertice per 2,5 cm), far perno e cucire in giú fino all'altro margine. Stirare le cuciture piatte.

3. Tagliare fino alla punta, badando a non toccare i fili. Stirare la cucitura aperta, quindi verso la paramontura. Ripiegare quest'ultima sul rovescio della manica, facendo scivolare i margini leggermente all'interno. Stirare, fissare il margine superiore della paramontura alla manica con un sottopunto.

Apertura con fascia intera

1. Tagliare la fascia dal tessuto stesso, larga 3 cm e lunga due volte l'apertura segnata. Lungo uno dei margini lunghi della fascia tagliata, piegare 6 mm sul rovescio. Segnare un margine di cucitura pure di 6 mm lungo l'altro lato lungo della fascia.

2. Rinforzare la linea di cucitura dell'apertura. Entro un brevissimo spazio dalla linea di cucitura, cucire fino alla punta (accorciare i punti per circa 2,5 cm dai due lati), far perno e cucire dall'altra parte. Stirare piatto. Tagliare fino alla punta senza toccare i fili.

3. Aprire il taglio stendendolo piatto e appuntare il margine non piegato della fascia, diritto contro diritto; far combaciare la cucitura rinforzata con la cucitura di 6 mm segnata sulla fascia. Imbastire, quindi cucire con la manica verso l'alto. Stirare la cucitura piatta.

Margine posteriore (vicino alla cucitura del sottobraccio)
Margine anteriore

4. Stendere la fascia e ripiegarla sul rovescio, rinchiudendovi i margini da rifinire; il margine ripiegato della fascia raggiungerà la linea di cucitura. Appuntare e fissare con un sottopunto. Girare il margine anteriore della fascia sul rovescio della manica e stirare.

Apertura per camicia

Margine vicino alla cucitura sottobraccio
Margine anteriore

1. Per costruire il sormonto, piegare a metà la striscia, diritto contro diritto; appuntare e cucire attorno al margine superiore fino al segno laterale. Stirare la cucitura piatta. Intaccare il margine sul segno; rifilare e pareggiare; restringere gli angoli e la punta (A). Voltare sul diritto; tirare in fuori gli angoli e le punte. Stirare piatto (B). Piegare in sotto la cucitura senza tacche (C).

2. Per preparare la parte sottostante, semplicemente stirare il margine sul lato rovescio lungo il lato senza tacche. Rifilare questo margine a circa metà altezza.

3. Fare alcuni punti di rinforzo entro la cucitura dell'apertura, accorciandoli sugli angoli. Tagliare fino a 1 cm dalla cima dell'apertura, quindi, negli angoli, marcare l'apertura davanti e dietro.

4. Con le cuciture allineate, appuntare e cucire il diritto del bordo sul rovescio dell'apertura dietro; affrancare i punti sull'angolo in alto dell'apertura. Stirare piatto e rifilare.

5. Stirare la cucitura verso il bordo. Piegare il bordo sul diritto; ripiegarne il margine e appuntarlo sopra la cucitura. Cucire in costa tutti gli strati, fermarsi all'angolo e affrancare la cucitura.

6. In cima all'apertura, ripiegare in su il pezzo triangolare e appuntarlo al bordo. Cucire la base del triangolo, rinforzando i punti all'inizio e alla fine. Restringere gli angoli del bordo.

7. Appuntare il diritto del prolungamento del bordo sul rovescio del rimanente (davanti) margine d'apertura; allineare le cuciture coi margini inferiori pari. Cucire e affrancare i punti in alto.

8. Appiattire la cucitura col ferro. Dimezzare il margine di cucitura e stirarlo verso il bordo. Portare il margine ripiegato del bordo sulla cucitura e appuntare al suo posto.

9. Appuntare la parte alta del bordo alla manica coprendo completamente la parte alta del bordo sottostante; appuntare fino all'angolo dell'apertura. Imbastire lungo tutti i margini appuntati.

10. Impunturare lungo la piega non imbastita del sormonto (fare attenzione, cucendo, di non prendere nessuna parte dell'apertura sottostante); tirare i fili sul rovescio e annodarli.

11. Impunturare (tutti gli strati) attraverso il sormonto e attorno ai margini imbastiti, seguendo la direzione delle frecce. Affrancare i punti all'inizio. Togliere le imbastiture e stirare.

Stiratura 14-15
Telette 74-76
Imbastitura 138
Riduzione dell'ingombro 161

Confezione di polsi con apertura

Il polso e la paramontura si tagliano in un solo pezzo o in due pezzi. Gli occhielli profilati si fanno prima di confezionare il polso; quelli ricamati dopo che il polso è stato applicato. Prima dell'applicazione del polso, cucire il sottobraccio della manica ed eseguire le eventuali pieghe o arricciature in fondo. La posizione dell'estremità del polso varia rispetto al margine dell'apertura. Un **polso sovrapposto** avrà un'estremità a livello e una che si prolunga oltre il margine dell'apertura; ambedue le estremità del **polso a camicia** e del **polso doppio** sono pari ai margini dell'apertura.

Come fare il polso in uno o due pezzi

Per il polso in un pezzo solo, applicare la teletta su una parte del polso. La teletta può arrivare alla linea di piega o, per ottenere una piega più morbida, coprire 1,5 cm della paramontura (v. Telette). Ripiegare e stirare il margine di cucitura della paramontura sul rovescio e rifilarlo a 1 cm; imbastire lungo la piega.

Per il polso in due pezzi, applicare la teletta sul rovescio del polso. Ripiegare, rifilare e imbastire un lato della paramontura.

Per il polso in un pezzo solo, a sinistra, piegare a metà lungo la linea segnata, diritto contro diritto, e appuntare le due estremità. **Per il polso in due pezzi**, a destra, appuntare il polso alla paramontura, diritto contro diritto, lasciando aperto il margine con tacche. Imbastire come appuntato, e cucire. Stirare le cuciture piatte. Rifilare i margini e gli angoli.

Per i polsi in un pezzo solo e in due pezzi, stirare le cuciture aperte, quindi in direzione della paramontura. Voltare i polsi sul diritto; tirare in fuori gli angoli. Far scivolare i margini della paramontura verso l'interno e stirare. Se necessario, imbastire diagonalmente i margini del polso in due pezzi.

Varianti

Un polso da camicia differisce leggermente da quello indicato a sinistra. Seguendo il metodo di applicazione del polso da camicia (v. la pagina accanto), ripiegare in sotto e imbastire il margine del polso piuttosto che quello della paramontura. Prima di girare in sotto il margine del polso intelato, rifilare la teletta lungo di esso. Completare la confezione del polso come già detto.

Un polso doppio è tagliato alto il doppio del polso normale, in modo da poter essere ripiegato su sé stesso. Con questa ripiegatura, risulta visibile la paramontura, e quindi è la paramontura piuttosto che il polso (come descritto a sinistra) che dev'essere intelata. Prima di ripiegare il margine della paramontura in sotto, rifilare la teletta lungo di esso. Completare la confezione del polso come già detto.

Sottopunto irregolare 145
Cuciture per arricciatura 168
Occhielli profilati 348-355
Occhielli ricamati 359-364

Applicazione del polso sovrapposto

1. Appuntare il polso alla manica su tutti i segni di riferimento, diritto contro diritto. L'estremità del polso sul margine dietro dell'apertura (quello più vicino alla cucitura del sottobraccio) deve sporgere per creare la parte sottostante; l'altra estremità va a livello col margine dell'apertura. Tirare i fili per l'arricciatura e distribuire l'ampiezza della manica mentre si appuntano gli spilli. Imbastire.

2. Cucire come imbastito; affrancare le estremità del filo all'inizio e alla fine. Stirare la cucitura piatta. Rifilare diagonalmente le cuciture che si incrociano. Rifilare e scalare i margini, in modo che quello più largo sia vicino al polso.

3. Rivoltare il polso e stirare i margini verso di esso. Portare il margine ripiegato della paramontura sul rovescio della manica lungo la cucitura; appuntare e fissare con un sottopunto l'intero margine piegato alla manica. Togliere le imbastiture e stirare. Completare la parte sottostante degli occhielli profilati o eseguire quelli ad ago ed eventualmente impunturare.

Applicazione del polso da camicia

1. Appuntare il diritto della paramontura del polso sul rovescio della manica in corrispondenza dei segni di riferimento. Le estremità del polso devono essere a filo con ambedue i margini dell'apertura della camicia. Tirare i fili per l'arricciatura (se ve ne sono) e distribuire l'arricciatura in modo uniforme mentre si appuntano gli spilli. Imbastire.

2. Cucire come imbastito; affrancare le estremità del filo all'inizio e alla fine. Stirare la cucitura piatta. Rifilare diagonalmente le cuciture che si incrociano. Rifilare e scalare i margini, in modo che quello più largo sia vicino al polso.

3. Rivoltare il polso e stirare i margini verso di esso. Portare il margine ripiegato del polso appena sopra la cucitura sul diritto della manica; appuntare e imbastire. Cucire sul margine imbastito; volendo, continuare la cucitura intorno all'intero polso e, infine, affrancare le estremità del filo. Togliere l'imbastitura e stirare. Eseguire gli occhielli ad ago.

Applicazione del polso doppio

1. Puntare il polso alla manica su tutti i segni di riferimento, diritto contro diritto; le estremità del polso devono essere a filo con ambedue le parti dell'apertura. Tirare i fili per l'arricciatura e distribuire l'ampiezza in modo uniforme mentre si appuntano gli spilli. Imbastire.

2. Cucire come imbastito; affrancare le estremità del filo all'inizio e alla fine. Stirare la cucitura piatta. Rifilare diagonalmente le cuciture che si incrociano. Rifilare e scalare i margini, in modo che quello più largo sia vicino al polso.

3. Rivoltare il polso e stirare i margini verso di esso. Portare il margine ripiegato della paramontura del polso sul rovescio della manica lungo la cucitura; appuntare e fissare il margine piegato alla manica con un sottopunto. Togliere le imbastiture e stirare. Completare la parte sotto degli occhielli profilati o eseguire quelli ad ago. Piegare il polso a metà e stirare leggermente.

Telette 74-76
Sottopunto 145
Riduzione dell'ingombro 161
Cuciture con molleggio 168

Polsi senza apertura

I polsi senza apertura vengono tagliati larghi, in modo che la mano o il braccio possano passare facilmente. Vi sono tre modelli fondamentali: **polso semplice diritto**, **polso rivoltato diritto** e **polso rivoltato modellato**. Il polso semplice diritto è una striscia separata, attaccata all'estremità della manica; il polso rivoltato diritto si ottiene rivoltando in su l'orlo alto della manica. A volte, invece di un orlo profondo, si aggiunge **un riporto alla manica** che formi il polso rivoltato. Il polso rivoltato modellato si applica alla manica con una paramontura.

Polso semplice

Polso rivoltato diritto

Polso rivoltato modellato

I tre modelli fondamentali di polso chiuso sono: il **polso semplice diritto**, qui applicato a una manica molto arricciata; il **polso rivoltato diritto** e il **polso rivoltato modellato**, applicato con una paramontura.

Polso semplice diritto

Polso

Linea di piega

Paramontura

1. Per eseguire il polso, applicare una teletta sul rovescio del polso. La teletta può arrivare fino alla linea di piegatura o fino a 1 cm sulla paramontura se si vuol ottenere una piega più morbida (v. Telette).

2. Diritto contro diritto, far combaciare e appuntare le estremità del polso. Cucirle e stirarle piatte. Rifilare i margini di cucitura della teletta vicino alla linea di cucitura. Stirare i margini della cucitura aperti.

3. Rifilare i margini di cucitura della paramontura a metà altezza. Ripiegare e stirare il margine di cucitura lungo la paramontura sul rovescio e rifilare il margine a 1 cm; imbastire.

4. Diritto contro diritto, far combaciare e appuntare il margine del polso al margine della manica. Se la manica è ricca, tirare i fili per distribuire l'ampiezza. Imbastire il polso al suo posto.

5. Cucire il polso come imbastito, rinforzando i punti alla fine. Stirare. Rifilare diagonalmente le cuciture che si incrociano. Rifilare e scalare in modo che il margine del polso sia il più largo.

6. Rivoltare il polso e stirare i margini. Piegare in su la paramontura verso il rovescio della manica, col bordo ripiegato appoggiato alla cucitura: appuntarlo e cucirlo con un sottopunto. Stirare.

Telette 74-76
Punti per orlo 144-146
Riduzione dell'ingombro 161
Rifiniture delle cuciture 162-163

Polso rivoltato diritto

Linea dell'orlo
Linea di piega
Linea di ripiegatura

1. Marcare le linee di piega per il polso in fondo alla manica. Se la manica necessita di qualche modifica, farla sopra queste linee. Marcare e passare i segni con il filo per ciascuna linea. Applicare la teletta fra la linea di piega e la linea di ripiegatura; allungare la teletta 1 cm oltre le linee per una piega più morbida (v. Telette).

2. Diritto contro diritto, appuntare e imbastire la cucitura sottobraccio della manica; cucire, stirare la cucitura piatta, poi aprirla. Rifilare il margine sotto la piega a metà. Rifinire il bordo.

3. Ripiegare l'orlo della manica sul rovescio lungo la linea di piega; mantenere l'orlo in linea (fare in modo che non tiri) appuntando il bordo libero alla manica. Appuntare e imbastire vicino alla piega.

4. Togliere gli spilli dal bordo libero. Formare il polso ripiegando la manica sul diritto lungo la linea di ripiegatura. Appuntare e imbastire tutti gli strati per mantenere la piega a posto.

5. Appuntare il bordo dell'orlo al suo posto sul rovescio della manica. Affrancarlo con un punto adatto (v. Orli). Togliere tutte le imbastiture e stirare leggermente il polso.

Polso riportato

Manica
Linea dell'orlo
Linea dell'orlo
Linea di piega
Linea di ripiegatura

1. Marcare le linee di piega per il polso sul riporto; segnare ciascuna linea, passando i fili sulla linea di piega e la linea di ripiegatura. Se la manica necessita di qualche modifica, farla sopra la linea dell'orlo. Applicare la teletta fra la linea di piega e la linea di ripiegatura sul riporto; prolungare la teletta di circa 1 cm oltre queste linee per ottenere una piegatura più morbida (v. Telette).

2. Fare la cucitura della manica. Stirarla aperta. Diritto contro diritto, appuntare e cucire le estremità del riporto. Stirare. Rifilare i margini sotto la linea di piega a metà.

3. Rifinire il margine senza tacche del riporto. Diritto contro diritto, appuntare e imbastire il riporto alla manica lungo la cucitura dell'orlo. Stirare piatto. Rifilare e scalare i margini.

4. Tirare in giù il riporto e stirare la cucitura aperta. Ripiegare il riporto sul rovescio lungo la piega e appuntare il bordo alla manica. Appuntare e imbastire vicino alla piega.

5. Togliere gli spilli. Per formare il polso, ripiegare la manica sul diritto lungo la linea di ripiegatura. Appuntare e imbastire tutti gli strati. Appuntare e fissare il bordo alla manica. Stirare.

Stiratura 14-15
Telette 74-76
Riduzione dell'ingombro 161
Rifiniture delle cuciture 162-163

Come eseguire un polso rivoltato modellato

1. Tagliare e marcare le parti del polso e della paramontura. Applicare la teletta sul rovescio della parte che forma il polso. Diritto contro diritto, far combaciare, appuntare e imbastire il polso alla paramontura, lasciando aperto il margine verso la manica. Cucire.

2. Stirare il polso piatto. Rifilare, quindi scalare i margini delle cuciture in modo che il più largo sia quello vicino al polso. Con alcune tacche eliminare il tessuto di troppo dai margini curvi, quanto basta perché la cucitura stia piatta quando il polso viene rivoltato.

3. Stirare le cuciture aperte sullo stiramaniche, quindi stirare i margini verso la parte della paramontura. Voltare il polso sul diritto e far scivolare le cuciture verso la paramontura. Stirare e imbastire diagonalmente, se necessario, per mantenere a posti i margini cuciti.

Come applicare un polso rivoltato modellato

1. Completare le cuciture sottobraccio della manica e stirarle aperte. Far combaciare e appuntare la paramontura del polso sul diritto della manica. Imbastire lungo la linea di cucitura.

2. Diritto contro diritto, appuntare e cucire le estremità della paramontura. Stirare la cucitura piatta, poi aperta. Rifilare i margini a metà altezza. Fare una rifinitura al bordo senza tacche della paramontura.

3. Far combaciare, appuntare e imbastire la paramontura della manica al polso e alla manica. Cucire lungo la linea di cucitura. Togliere le imbastiture e stirare.

4. Rifilare diagonalmente i margini delle cuciture che si incrociano. Rifilare e pareggiare i margini in modo che il più largo risulti quello vicino alla manica.

5. Spostare la paramontura e i margini e, con il lato diritto rivolto in su, fare una ribattitura sulla paramontura, lungo la cucitura. Stirare piatto.

6. Rivoltare la paramontura verso l'interno facendo scivolare leggermente i margini sul rovescio. Stirare la linea di cucitura. Appuntare il bordo libero della paramontura alla manica e cucirlo al suo posto con un sottopunto.

TASCHE

TIPI DI TASCHE 290
TASCHE APPLICATE 291
TASCHE APPLICATE SFODERATE 291
TASCHE APPLICATE CON FODERA 292
TASCHE DECORATE 293
ATTACCARE LE TASCHE 293
TASCHE A TOPPA CON PATTA 294
TASCHE NELLA CUCITURA 296
TASCHE CON PROLUNGAMENTO 298
TASCHE SUI FIANCHI 298
TASCHE TAGLIATE 300
TASCHE PROFILATE 300
TASCHE CON PATTA E BORDO RIMESSI 302
TASCHE CON BORDO INCORPORATO 304

Tipi di tasche

Le tasche degli abiti femminili sono divise in due categorie: tasche applicate e tasche interne. Le **tasche applicate** sono visibili sull'esterno del capo. Sono fatte dello stesso tessuto dell'abito, possono essere foderate o no e si applicano a macchina o a mano. Si confezionano di tutte le forme e possono essere decorate con impunture, bordate con pizzo o spighetta, o arricchite da nervature.

Le **tasche interne** sono fatte con tessuto per fodera all'interno del capo e l'apertura può essere invisibile oppure formare un motivo decorativo. Vi sono tre tipi di tasche interne: la **tasca nella cucitura**, che viene inserita in una cucitura; la **tasca sul fianco davanti** (tipo jeans), che è attaccata dalla vita alle cuciture laterali; e la **tasca tagliata**, che forma una fessura nell'abito, rifinita in modi diversi, da un profilo, da un bordo, o da una patta.

La **tasca ha una posizione diversa** sul vestito secondo se è funzionale o decorativa. Una tasca che si usa è posta a un'altezza comoda da raggiungere con la mano. Le tasche soltanto decorative, come quelle sopra la linea della vita, devono essere in armonia col modello.

Tasche applicate

Tasche nella cucitura

Tasche sul fianco davanti

Tasche tagliate con bordi

Fase preparatoria

Le tasche devono essere confezionate con molta precisione, soprattutto nei particolari. Controllare attentamente la posizione della tasca, se sono state fatte modifiche al modello. Riportare la posizione della tasca e le linee delle cuciture sul tessuto con precise marche; proseguire con cuciture accurate, facendo attenzione a non fermarsi prima e a non andare oltre le linee di cucitura indicate. Rifilare e scalare dovunque sia possibile e stirare con cura.

Modello dell'abito

Se la tasca dev'essere spostata in una posizione più estetica o più accessibile, riportare tutte le marche di riferimento sulla nuova posizione.

Segnare la posizione della tasca con alcuni punti molli, quindi passare le marche con il filo per tutte le linee di cucitura.

Aggiungere una teletta se il tessuto della tasca è leggero o a trama larga, per dare consistenza e mantenere in forma la tasca.

Imbastitura 138
Sottopunto 145

Tasche applicate

Le tasche applicate sono pezzi di tessuto, sagomati e rifiniti su tutti i lati, applicati al capo a mano o a macchina. Possono essere foderate o sfoderate e venir decorate in molti modi prima di essere applicate. Se le tasche sono appaiate, fare attenzione che abbiano le medesime dimensioni; una mascherina di cartone in misura è un buon aiuto per il taglio e la stiratura. Se si usano tessuti a quadretti, a righe o stampati, i disegni devono coincidere con quelli del capo; oppure se il tessuto è a righe o a quadretti può essere tagliato in senso contrario o in sbieco, per ottenere un contrasto.

Tasca applicata semplice e impunturata

Tasca applicata con patta, cucita a mano

Tasche applicate sfoderate

Le tasche senza fodera si applicano su capi che vengono usati continuamente, come jeans, camicie, grembiuli e simili. I margini si rifiniscono piegando sul rovescio il risvolto in alto e i margini di cucitura sui lati e in basso. Se gli angoli in basso sono arrotondati, eliminare il tessuto eccedente con alcune tacche, in modo che non si sovrapponga e non crei ingombro. Se sono retti, vanno tagliati obliquamente.

Le tasche applicate senza fodera hanno il margine d'apertura prolungato che fa da paramontura e viene ripiegato all'interno.

1. Voltare in sotto il margine della paramontura e cucire in costa. Ripiegare la paramontura sul diritto lungo la piega e cucire i lati.

2. Se la tasca ha angoli arrotondati, fare una cucitura di molleggio su ciascun angolo, a poca distanza dalla linea di cucitura.

3. Rifilare il margine a 1 cm e tagliare diagonalmente ciascun angolo in alto. Rigirare la paramontura sul rovescio e tirare in fuori gli angoli.

4. Stirare il margine in alto. Tirare il filo di molleggio sugli angoli per dare forma alla curva. Intaccare il tessuto in eccedenza.

5. Stirare piatti i margini e la paramontura. Imbastire a mano lungo tutto il margine e attaccare la paramontura alla tasca con un sottopunto.

Per ottenere un angolo retto, innanzitutto fare una piega diagonale sul diritto attraverso la congiunzione delle linee di cucitura e stirarla.

Aprire la piega e unire i lati diritti dei margini di cucitura. Cucire sulla piega dal margine non finito sino all'angolo. Rifilare.

Voltare gli angoli e la paramontura sul rovescio e stirare la tasca piatta. Imbastire a mano tutti i margini e unire la paramontura con un sottopunto.

Fodere 70
Sottopunto 145
Riduzione dell'ingombro 161

Tasche applicate con fodera

La fodera rende le tasche applicate perfettamente rifinite. Inoltre, dà opacità ai tessuti a trama larga e leggeri. La fodera non sostituisce la teletta; infatti, essa non sostiene abbastanza il tessuto esterno. Spesso sarà necessario fare uso sia della teletta sia della fodera. La fodera dovrebbe essere intonata con il colore del tessuto esterno; può essere sia dello stesso tessuto dell'abito (se questo non è troppo pesante), sia di tessuto per fodera. La fodera può essere completa e cucita a tutti i margini o, se la tasca ha una paramontura, fermarsi al margine di questa.

Se una tasca è interamente foderata, usare questo accorgimento perché la fodera non sporga dai bordi. Tagliare la fodera 3 mm piú piccola della tasca, su tutti i margini. Centrarla sulla tasca in modo che i margini corrispondano, e cucire sulla linea di cucitura. Quando la tasca è rovesciata, il margine rifinito risulterà sul rovescio. Stirare i margini ben squadrati. La fodera non si vedrà sul diritto.

Tasca applicata interamente foderata

Tasca foderata fino alla paramontura

Come foderare l'intera tasca

1. Ritagliare i pezzi della tasca. Per una **tasca con fodera separata**, tagliare la fodera esattamente come il pezzo della tasca. Per una **tasca con fodera dello stesso tessuto**, tagliare la tasca di misura doppia, con una piega sul margine superiore.

2. Per una **tasca con fodera separata**, sistemare i lati diritti della tasca e della fodera assieme e appuntare lungo tutti i margini. Per una tasca che si autofodera, piegare la tasca a metà, diritto contro diritto, e appuntare i margini. Cucire sulla linea di cucitura attorno ai margini non finiti, lasciando una piccola parte del margine inferiore aperta. Stirare le cuciture piatte.

3. Rifilare e scalare le cuciture; restringere gli angoli. Se la tasca è arrotondata, intaccare il tessuto eccedente in modo che, quando si rivolta la tasca, non ci sia ingombro.

4. Voltare la tasca sul diritto, spingendola delicatamente attraverso la parte lasciata aperta nella cucitura. Tirare in fuori tutti gli angoli; far scivolare la cucitura sul bordo in modo che non sia visibile dal diritto. Imbastire e stirare. Chiudere l'apertura in basso con un sottopunto e togliere l'imbastitura.

Imbastitura 138
Sottopunto 140, 145
Riduzione dell'ingombro 161
Nervature 179-180
Pieghe 182-185

La fodera fino alla paramontura

Paramontura piegata indietro
2+2 cm
Modello

1. Tagliare la fodera dal modello della tasca senza calcolare lo spazio della paramontura ripiegata lungo la linea segnata. Aggiungere 2 cm al pezzo della fodera lungo il margine ripiegato del modello.

2. Appuntare la fodera alla paramontura, diritto contro diritto. Fare una cucitura di 1 cm, lasciando una piccola apertura al centro, per poter voltare la tasca. Stirare la cucitura verso la fodera.

3. Diritto contro diritto, far combaciare i bordi in fondo e quelli laterali della fodera e della tasca. Appuntare, quindi cucire intorno alla linea di cucitura segnata. Appiattire col ferro le cuciture.

4. Rifilare e scalare i margini; rifilare diagonalmente gli angoli nella parte alta della tasca e sui bordi in fondo, in modo che i margini degli angoli non si ripieghino su sé stessi.

5. Se la tasca ha angoli arrotondati, prima rifilare e scalare la cucitura. Quindi rifilare diagonalmente gli angoli in alto e con alcune tacche eliminare l'ingombro sugli angoli arrotondati in fondo.

6. Rivoltare la tasca sul diritto attraverso l'apertura nella cucitura. Stirare facendo scivolare la cucitura in sotto perché non si veda dal diritto. Chiudere l'apertura con un sottopunto.

Tasche decorate

Alcune guarnizioni, come le impunture, la spighetta a zig-zag, il pizzo, la passamaneria, possono venire eseguite o applicate alle tasche durante la confezione. L'impuntura è il tipo di decorazione piú usato e riesce meglio se eseguita sulla tasca prima di applicarla al capo (invece di usarla contemporaneamente come decorazione e come modo di attaccare la tasca). Affinché l'impuntura sia piú visibile, usare un punto lungo (circa 3 mm).

Tasca a toppa decorata con impuntura

Eseguire le nervature prima di fare la tasca

Una tasca a toppa può anche essere guarnita con bottoni e occhielli o con applicazioni. Le borchie sui jeans e sulle gonne di tela servono da decorazione e da rinforzo.

Applicare la guarnizione prima che la tasca sia cucita al capo. Le nervature e le pieghe si fanno prima di confezionare la tasca.

Attaccare le tasche

1. Appuntare e imbastire a mano la tasca a toppa finita sul diritto del capo, facendola combaciare attentamente con i segni di riferimento.

2. Per attaccare la tasca **a macchina**, regolare la macchina su una lunghezza di punto normale e cucire il piú vicino possibile al bordo della tasca.

Per attaccare la tasca **a mano**, usare un sottopunto irregolare. Fare attenzione a non tirare troppo il punto, altrimenti la tasca farà delle pieghe.

Cuciture a zig-zag 34-36 Telette 70-71, 74-76 Sopraggitto 141 Sbarretta 147 Affrancatura dei fili 151

Rinforzo degli angoli

Piccoli, identici triangoli cuciti su ciascun angolo in alto. Questo è il rinforzo per la tasca usato più frequentemente sulle camicie.

Un punto zig-zag largo 3 mm e molto fitto, eseguito per 1,5 cm sulla parte superiore di ciascun lato, è adatto per abiti da bambini.

Una cucitura indietro per 1,5 cm su ciascun lato del margine d'apertura affrancando poi i fili. Questo metodo è usato spesso nelle bluse.

Una toppa di tessuto o di teletta termoadesiva, posta sul rovescio del capo sotto la cucitura di rinforzo, dà più resistenza.

Un rinforzo a mano può essere preferibile. Si può eseguire un sopraggitto invisibile per 6 mm circa su ciascun lato degli angoli in alto.

Un altro rinforzo a mano può essere **una sbarretta**, alcuni punti lunghi 6 mm eseguiti diagonalmente all'angolo e ricoperti da un punto festone.

Tasche a toppa con patta

Le tasche a toppa possono essere rese piú varie dalle patte. Queste sono parti completamente finite, di varie forme, che si aggiungono in cima alla tasca e cadono su di essa. Vi sono due metodi per costruire una patta. Uno di questi è di tagliare una profonda paramontura della tasca, che viene ripiegata su sé stessa in modo da creare la patta; l'apertura della tasca è sopra la patta. Nel secondo metodo si attacca al capo una patta separata sopra la tasca, in modo che copra l'apertura.

Tasca a toppa con patta ripiegata

Tasca a toppa con patta separata

Tasca a toppa con patta ripiegata

1. Ritagliare la tasca e costruirla come qualsiasi tasca a toppa, foderata o sfoderata, con paramontura. Imbastire a mano lungo l'intera tasca. Ripiegare la parte alta della tasca in giù sul diritto lungo la linea della profondità della patta; stirare.

Linea di piegatura della patta

2. Attaccare la tasca al capo e rinforzare gli angoli come per una normale tasca a toppa, tenendo la patta in alto, perché non intralci il lavoro. Iniziare e finire la cucitura sulla linea di piegatura della patta. Togliere le imbastiture e stirare.

Telette 70-71, 74-76
Marcatura 134
Sottopunto 145
Riduzione dell'ingombro 161

Tasca a toppa con patta separata

1,5 cm
1,5 cm

Paramontura
Patta

1. Per costruire la patta, tagliare patta e paramontura dallo stesso modello; intelare la patta. Appuntare la patta alla paramontura, diritto contro diritto, e cucire sulla linea di cucitura iniziando e terminando a 1,5 cm dalla base della patta. Stirare.

2. Rifilare e scalare i margini; intagliare e intaccare le curve se la patta ha gli angoli sagomati o arrotondati. La teletta dovrebbe essere asportata fino alla linea di cucitura; il margine della patta deve rimanere il piú largo.

3. Voltare la patta sul diritto, rientrare leggermente la cucitura sul lato della paramontura in modo che la cucitura non si veda sul diritto. Se il tessuto è ingombrante, far scivolare tra le dita i margini della cucitura sul bordo superiore, tenendo la patta in su, per ottenere la maggior distanza possibile dal margine. La patta rimarrà piatta e si eviterà l'arrotondamento del bordo inferiore. Appuntare e imbastire a mano lungo l'apertura, a 1,5 cm dai margini non finiti. Appiattire la patta col ferro.

4. Per attaccare la tasca e la patta al capo, appuntare la tasca finita sul capo entro i segni di riferimento e cucirla usando uno dei metodi di pag. 293. Rinforzare i bordi superiori della tasca e stirarla. Marcare la linea di cucitura della patta con una imbastitura 1,5 cm sopra la tasca.

5. Appuntare la patta al capo, diritto contro diritto, tenendola distesa lontano dalla tasca. Allineare il margine con la parte alta della tasca; la linea della cucitura della patta dev'essere sulla marcatura. Cucire sulla linea di cucitura della patta, tirare i fili sul rovescio del capo e affrancarli.

6. Con il margine di cucitura superiore della patta tenuto lontano in modo che non intralci il lavoro, rifilare con cura il margine inferiore vicino alla cucitura. Piegare in sotto 6 mm sul margine superiore e ripiegare le estremità diagonalmente per rifinire la patta perfettamente.

7. Appuntare il margine di cucitura superiore sopra il margine rifilato e cucire in costa lungo le estremità e il lato lungo. Affrancare i fili. Ripiegare la patta in giú sopra la tasca e stirare. Se è necessario, mantenere la patta piatta, fissarne gli angoli superiori al capo con un sottopunto.

Passamaneria 20
Fodere 70-71

Tasche nella cucitura

Tutte le tasche inserite in una cucitura sembrano uguali sul diritto dell'indumento, ma possono essere fatte in tre modi diversi, secondo il disegno del modello. La **tasca intera** è parte continua dell'indumento, viene tagliata insieme con esso e non è cucita all'apertura. La **tasca separata** è composta da due pezzi che vengono attaccati al capo. La **tasca con prolungamento** è composta da un pezzo di tasca separato, unito all'indumento lungo una piccola sporgenza che si prolunga nell'apertura della tasca.

Poiché le tasche interne si consumano molto con l'uso, la cucitura nella quale sono inserite deve essere rinforzata da un sostegno per evitare l'allentamento. Per ridurre l'ingombro, confezionare la tasca con una robusta stoffa per fodera.

Tasca intera

Tasca separata

Tasca con prolungamento

Come rinforzare le tasche inserite in una cucitura

Tasca intera

Tasca separata

Tasca con prolungamento

La linea di cucitura sul davanti dell'indumento deve essere rinforzata prima di inserire qualsiasi tipo di tasca. Tagliare una fettuccia spigata lunga quanto l'apertura della tasca più 5 cm, applicarla sul rovescio della cucitura della tasca, centrandola vicino ai segni che indicano l'apertura (i disegni mostrano la posizione per ogni tipo di tasca). Un margine deve essere allineato con la cucitura; l'altezza della fettuccia deve trovarsi sul margine della cucitura o sul prolungamento del capo. Imbastire, poi cucire la fettuccia a 3 mm dal margine più vicino alla linea di cucitura.

Punti indietro 151
Riduzione dell'ingombro 161
Rifiniture delle cuciture 162-163

Tasca intera

1. Rinforzare l'apertura della tasca sul davanti dell'indumento. Diritto contro diritto, far combaciare i segni, appuntare le parti davanti e dietro, lungo l'apertura della tasca. Imbastire a mano.

2. Appuntare e imbastire la parte rimanente della cucitura. Cucire l'indumento e la tasca con una cucitura continua, rinforzando gli angoli con piccoli punti. Stirare piatto. Tagliare gli angoli del margine di cucitura nella parte dietro dell'indumento e con il ferro aprire le cuciture dell'indumento sopra e sotto la tasca.

Davanti

Dietro

3. Rifinire e rinforzare i margini della tasca con un sorfilo, cucendo anche il margine della cucitura del davanti dell'indumento, in alto e in basso. Stirare la tasca verso il davanti e togliere l'imbastitura sull'apertura.

Tasca separata

1. Rinforzare il davanti del capo. Appuntare una parte della tasca al davanti dell'indumento, diritto contro diritto. Far combaciare i segni. Eseguire una cucitura di 1,5 cm. Scalare solamente la cucitura davanti della tasca e rifinire ogni margine separatamente. Appuntare, cucire e rifinire le cuciture dell'altra parte della tasca e del dietro del capo allo stesso modo, ma non rifilare il margine.

2. Diritto contro diritto con le tasche stese, unire i segni e appuntare le parti davanti e dietro insieme lungo l'apertura della tasca; imbastire a mano attraverso l'apertura. Appuntare ed eseguire le cuciture laterali sopra e sotto l'apertura della tasca, rinforzandole con alcuni punti indietro sui segni della tasca. Stirare piatto.

3. Aprire le cuciture del dietro della tasca e stirare quelle del davanti verso la tasca. Unire le parti della tasca con gli spilli, facendo combaciare i margini, e cucire intorno, facendo punti indietro sui segni della tasca e prendendo anche la cucitura davanti. Stirare la cucitura piatta.

4. Rifinire uniti i margini della tasca, con il punto già usato sugli altri margini. Prendere anche il margine della cucitura davanti quando si arriva in cima e in fondo alla tasca. Stirare la tasca verso il davanti dell'indumento e levare l'imbastitura dell'apertura. Tagliare la punta della tasca nella parte alta.

+7,5 cm

Lunghezza dell'apertura della tasca

5 cm

L'aggiunta di una paramontura al margine dell'apertura della tasca evita che si veda la stoffa della tasca se questa si apre.
1. Tagliare due strisce del tessuto dell'indumento sul diritto filo, ognuna alta 5 cm e lunga quanto l'apertura della tasca più 7,5 cm. Piegare 6 mm sul rovescio del margine lungo di ogni striscia di paramontura.

2. Applicare la paramontura alla tasca prima di cucirla all'indumento. Appoggiare il rovescio di ogni paramontura sul diritto di ogni pezzo della tasca, con i margini pari con l'apertura. Cucire lungo il margine ripiegato in sotto, poi cucire l'altro margine lungo della paramontura alla tasca a 1 cm dal margine. Rifilare la parte eccedente della paramontura in cima e in fondo alla tasca.

Imbastiture 138
Cuciture ad angolo 160
Rifiniture delle cuciture 162-163

Tasche con prolungamento

Davanti

1. Rinforzare il davanti dell'indumento lungo l'apertura della tasca. Appuntare e cucire una parte della tasca al pezzo davanti dell'indumento, diritto contro diritto, unendo le marche e tenendo pari i margini. Stirare piatto. Rifilare la cucitura fino a 6 mm e unire i margini con un sorfilo.

4. Appuntare e imbastire la parte restante e cucire con una cucitura continua, rinforzando gli angoli con piccoli punti.

Dietro

2. Con la tasca stesa in senso opposto all'indumento, stirare la cucitura verso la tasca. Appuntare e cucire l'altra parte della tasca al dietro, come si è fatto per il davanti.

Dietro

5. Stirare piatto per incassare i punti. Tagliare gli angoli del margine della cucitura sul dietro dell'indumento e stirare la cucitura aperta sopra e sotto la tasca.

3. Diritto contro diritto, far combaciare tutte le marche e appuntare le parti davanti e dietro insieme lungo l'apertura della tasca; imbastire a mano attraverso l'apertura.

Davanti

Dietro

6. Rifinire i margini della tasca uniti, con lo stesso punto usato precedentemente. Cucire insieme anche il margine della cucitura davanti del capo, in cima e in fondo. Stirare la tasca verso il davanti del capo e togliere l'imbastitura sull'apertura.

Tasche sui fianchi

Le tasche sul fianco davanti sono attaccate al capo in vita e lungo i fianchi e devono essere comprese in ogni eventuale modifica della vita e del fianco. Benché possano essere diverse di forma e avere varie rifiniture dell'apertura, sono tutte composte da due pezzi, uno per la tasca e uno per la paramontura. Le forme dei due pezzi non sono uguali perché la paramontura rifinisce l'apertura mentre la tasca diventa parte del capo sulla vita. La tasca si taglia nel tessuto del capo, per la paramontura si può usare una fodera.

Tasca

Paramontura

Telette 70-71, 74-76
Ribattitura 151
Impuntura 156
Riduzione dell'ingombro 161

Come confezionare le tasche sul fianco davanti

1. Tagliare una striscia di teletta larga 5 cm della stessa forma della paramontura della tasca. Imbastire sul rovescio dell'indumento lungo il margine di apertura della tasca – il margine che si consuma – dove è maggiormente necessario un rinforzo.

2. Appuntare e cucire la paramontura della tasca all'indumento, diritto contro diritto, lungo l'apertura della tasca. Stirare piatto per incassare i punti. Rifilare e scalare la cucitura, lasciando più largo il margine dell'indumento. Tagliare o intaccare le curve.

3. Stirare la cucitura aperta, poi stirare entrambe le cuciture verso la paramontura. Ribattere la paramontura per evitare che scivoli sul diritto; con la parte diritta del capo verso l'alto, cucire vicino alla linea di cucitura attraverso la paramontura e i margini.

4. Ripiegare le paramonture verso l'interno lungo la linea di cucitura e stirare. Imbastire lungo il margine curvo. Se si desidera un'impuntura decorativa, eseguirla adesso. (Se si usano patte, confezionarle e imbastirle al loro posto prima di applicare la paramontura.)

5. Appuntare la tasca alla paramontura diritto contro diritto, e cucire tutt'intorno come appuntato fino al fianco. Stirare e rifinire i margini. Imbastire i margini laterali della tasca sul fianco dell'indumento e il margine superiore della tasca alla linea della vita.

6. Appuntare ed eseguire le cuciture laterali del capo, prendendo anche la tasca e la paramontura. Stirare le cuciture piatte, poi aperte. Trattare la parte superiore della tasca come parte della cucitura in vita, durante l'applicazione del corpetto o della cintura.

Telette 70-71
Marcatura 134
Mosca decorativa 147
Stiratura degli occhielli profilati 355

Tasche tagliate

Ci sono tre tipi di tasche tagliate, che differiscono soltanto nel modo in cui è rifinita l'apertura. Quando la tasca serve da rifinitura, il risultato è una **tasca profilata** simile a un grande occhiello. Un secondo tipo è la **tasca con una patta** che, inserita nel margine superiore del taglio, ricopre la tasca. Il terzo tipo è la **tasca col bordo rimesso**, cioè un pezzo di tessuto rettangolare, tagliato separatamente o come parte della tasca, cucito sul margine inferiore del taglio. (Una variante è il bordo doppio, uno a ogni margine.)

Tasca profilata

Tasca con patta sul margine superiore

Tasca con bordo singolo

Come fare le tasche tagliate

Le tasche tagliate sembrano le piú difficili da eseguire. In realtà, si tratta soltanto di fare segni precisi ed esatte cuciture insieme con un taglio accurato. La confezione è simile a quella di un occhiello profilato. Il dietro e il davanti della tasca non si uniscono a formare la tasca che dopo esser stati attaccati al margine del taglio dell'indumento.

Segnare attentamente con una filza l'apertura per la tasca sul diritto del capo, usando un punto a mano molto piccolo. Assicurarsi che i segni siano esattamente sul diritto filo (a meno che le tasche siano messe diagonalmente) e che il centro e le linee di cucitura siano paralleli. Tutte le cuciture a macchina permanenti devono essere eseguite con un punto molto corto. Stirare con cura a ogni fase della confezione, la stiratura finale non è sufficiente perché i margini risultino ben netti.

Imbastire verso le estremità per segnare la larghezza dell'apertura, poi la linea del centro e le cuciture parallele per segnare la profondità; allungare i segni di circa 2 cm. Assicurarsi che le linee siano sul diritto filo e parallele.

Se il tessuto dell'indumento è leggero o a trama rada, aggiungere un rinforzo di teletta leggera per dare rigidità. Tagliarla lunga circa 10 cm e 5 cm più larga dell'apertura; centrarla dietro l'apertura della tasca e imbastirla.

Cucire un rettangolo preciso per ogni tipo di tasca tagliata. Incominciare la cucitura al centro di un lato e far perno sugli angoli. Eseguire lo stesso numero di punti su ciascun lato, sovrapponendoli all'inizio per fissarli.

Arrotondare gli angoli della tasca se sul modello sono quadrati, per evitare che, per l'uso e le lavature continue, si accumulino polvere e fili nella tasca. Invece di far perno mentre si cuce la tasca, arrotondare semplicemente gli angoli.

Tasche profilate

Le tasche profilate sono quelle nelle quali la tasca stessa è usata per rifinire, o per bordare, i margini del taglio. Sul diritto del capo, la tasca sembra un grande occhiello profilato. Benché per le tasche interne si raccomandi l'uso di tessuto per fodera, in questo caso il tessuto si vedrà dall'esterno, perciò è meglio usare il tessuto dell'indumento.

Quando la tasca è completata, alle estremità si possono eseguire delle mosche (v. Punti a mano) per rifinirla. Verificare il modello per essere sicuri che i pezzi della tasca corrispondano ai requisiti richiesti, altrimenti modificarli.

Pezzi per tasche profilate. Questo tipo di tasca richiede due parti di tessuto. La prima profonda quanto la tasca più 6,5 cm, la seconda deve corrispondere alla profondità più 1 cm. Per calcolare la larghezza di ambedue, aggiungere alla larghezza desiderata 2,5 cm per le cuciture laterali.

Imbastiture a mano 138
Sopraggitto 141
Rifiniture delle cuciture 163
Occhielli profilati 348

Come costruire le tasche profilate

2,5 cm

1. Diritto contro diritto, appuntare la parte lunga della tasca sopra i segni della tasca sull'indumento, con il margine diritto superiore 2,5 cm sotto la linea imbastita inferiore.

2. Voltare il capo in su per cucirlo. Seguendo l'imbastitura, cucire un rettangolo come mostrato nella pagina accanto. Tagliare attraverso gli spessori fra le linee cucite, fermarsi 2,5 cm prima delle estremità e tagliare diagonalmente nei quattro angoli.

3. Delicatamente, far passare la tasca attraverso il taglio sul rovescio dell'indumento. Tirare i piccoli triangoli a ogni estremità per squadrare gli angoli dell'apertura rettangolare. Stirare le estremità triangolari e i margini di cucitura lontano dall'apertura. Stirare l'estremità diritta della tasca verso l'alto sopra l'apertura.

Pieghe
Pieghe

4. Piegare la tasca per formare due pieghe uguali che si incontrano nel centro dell'apertura. Verificare dal diritto che le pieghe (o gli orli) siano sempre alte uguali lungo l'intera larghezza della ιasca. Imbastire attraverso i margini e unire i bordi con un sopraggitto. Togliere l'imbastitura.

Tasca

5. Voltare l'indumento sul diritto e scostarlo in modo da esporre il margine laterale della tasca. Cucire sopra il triangolo e le estremità dei bordi da ambo i lati della tasca. Piegare l'indumento in giù affinché si veda il margine della cucitura superiore dell'apertura e cucire attraverso i margini e la tasca, il più vicino possibile alla prima cucitura.

6. Far scivolare la parte rimanente della tasca sotto quella cucita all'indumento e appuntare lungo i margini esterni. Voltare in su il capo in modo che si veda il margine della cucitura inferiore e cucire attraverso le cuciture ed entrambe le parti della tasca.

Parte superiore della tasca
Parte inferiore della tasca

7. Voltare l'indumento sul rovescio. Togliere gli spilli e piegare in giù la parte inferiore della tasca. Stirare.

8. Voltare in giù la parte superiore della tasca, i margini inferiori di entrambe le parti dovrebbero essere pari; se non lo fossero, rifilarli della stessa lunghezza. Appuntare insieme le parti.

9. Voltare di nuovo l'indumento sul diritto e piegarlo in modo da esporre la parte della tasca. Cucire la tasca tutt'intorno sulla linea di cucitura, cominciando dall'alto e cucendo attraverso le estremità triangolari, il più vicino possibile alla cucitura originale. Fare alcuni punti indietro all'inizio e al termine. Stirare piatto, rifinire i margini esterni, togliere tutte le imbastiture.

Telette 70-71, 74-76

Tasche con patta e bordo rimessi

In queste due tasche, sia la patta sia il bordo rimesso vengono confezionati interamente, poi attaccati a un margine dell'apertura della tasca. La **patta** è attaccata al margine superiore, il **bordo** a quello inferiore.

Tasca interna con patta

Tasca interna con bordo rimesso

Come confezionare la patta o il bordo

Margine della base

Margine della base

1. Tagliare il bordo o la patta e le loro paramonture dal modello e intelare la parte rovescia del bordo o della patta. Rifilare il margine della teletta.

2. Appuntare il bordo o la patta alla paramontura, diritto contro diritto, e cucire attorno alla linea di cucitura, lasciando aperta la base. Stirare.

3. Rifilare e scalare la cucitura; intaccare le curve se gli angoli sono arrotondati. Girare e stirare, con la paramontura in sotto.

4. Rifilare il margine di base a 6 mm. Cucire a macchina a 6 mm dal margine per tenere uniti gli strati. Rifilare gli angoli diagonalmente.

Come fare la tasca

+4 cm
Profondità della tasca
Larghezza + 2,5 cm

+1 cm
Profondità della tasca
Larghezza + 2,5 cm

1. Tagliare due parti della tasca, una della profondità della tasca più 4 cm, l'altra della profondità della tasca più 1 cm. Entrambe dovrebbero essere larghe come la tasca desiderata più 2,5 cm per i margini delle cuciture.

2. Imbastire, diritto contro diritto, il bordo o la patta al capo sopra i segni della tasca. Per la patta, la linea di cucitura dev'essere allineata con quella superiore, per il bordo, far combaciare la linea di cucitura con quella inferiore della tasca.

7. Scostare l'indumento, con la parte diritta verso l'alto, per esporre il margine della tasca. Far scivolare la parte rimanente della tasca sotto l'apertura, con la parte diritta verso l'alto, facendo combaciare i margini grezzi della tasca; appuntare e cucire.

8. Stirare il margine di cucitura dell'apertura dietro lontano dall'apertura stessa, poi voltare l'indumento sul rovescio e far scendere la parte inferiore della tasca. Stirare piatto. Con questo, un margine della tasca è completamente finito.

Sottopunto 140 **Punto indietro 151** **Occhielli profilati 348**
Sbarretta 147 **Riduzione dell'ingombro 161**

1 cm

3. Diritto contro diritto, appuntare la parte lunga della tasca sopra i segni, portando il margine 1 cm sotto la linea inferiore segnata con l'imbastitura. (Notare: la patta o il bordo sono, a questo punto, fra la tasca e l'indumento.)

4. Voltare l'indumento sul rovescio. Seguendo attentamente la linea dell'imbastitura, cucire un perfetto rettangolo, facendo perno agli angoli e sovrapponendo la cucitura su un lato lungo. Togliere tutte le imbastiture.

5. Tagliare molto attentamente attraverso tutti gli spessori al centro del rettangolo; fermarsi 1 cm prima delle estremità e tagliare diagonalmente nei quattro angoli, formando piccoli triangoli a ogni estremità. Non tagliare nella cucitura.

6. Spingere delicatamente la tasca attraverso l'apertura sul rovescio. Piegare la patta in giù, sopra l'apertura; piegare il bordo in su. Tirare i triangoli per squadrare gli angoli. Stirare i triangoli e la cucitura lontano dall'apertura.

Patta

Bordo

9. Piegare la parte superiore della tasca in giú sull'apertura. I margini inferiori di entrambe le parti della tasca dovrebbero essere pari. Se non lo sono, rifilarli alla stessa lunghezza. Appuntare le parti, stando attenti a non prendere l'indumento.

10. Voltare l'indumento sul diritto. La **patta** (v. sopra) deve stare verso il basso, con l'apertura della tasca completamente coperta. Il **bordo** (v. sopra a destra) sarà, invece, verso l'alto e coprirà anch'esso l'apertura. Ripiegare l'indumento per esporre la tasca. Cucire attorno alla tasca appuntata, cominciando dall'alto. Cucire attraverso i triangoli il piú vicino possibile alla cucitura originale, con alcuni punti indietro all'inizio e alla fine. Stirare piatto. Rifinire il margine esterno della tasca.

11. Per dare l'ultimo tocco al **bordo** della tasca (v. sopra), fissarne le estremità all'indumento con un sottopunto. Questo terrà il bordo in posizione diritta. Per rifinire la **patta**, eseguire a mano una minuscola sbarretta che tenga la patta voltata in giú.

Sopraggitto 141
Rifiniture delle cuciture 162-163

Occhielli profilati 348

Tasche con bordo incorporato

Due volte la profondità della tasca

Due volte la profondità del bordo

Larghezza dell'apertura + 2,5 cm

Con questo metodo il bordo viene formato dal tessuto della tasca durante la confezione.

1. Tagliare la tasca dal tessuto dell'indumento sul diritto filo dell'ordito. La lunghezza della tasca dev'essere due volte la profondità della tasca finita più due volte la profondità del bordo; la larghezza della tasca dev'essere uguale a quella dell'apertura della tasca più 2,5 cm per i margini delle cuciture laterali.

4. Tagliare attentamente attraverso l'indumento e la tasca al centro del rettangolo; fermarsi a 1 cm dalle estremità e tagliare diagonalmente nei quattro angoli, formando un piccolo triangolo a ogni estremità dell'apertura.

7. Voltare l'indumento sul diritto. Voltare in su la parte inferiore dell'indumento per esporre i margini inferiori dell'apertura. Cucire attraverso i margini e la tasca.

Piegare

2. Piegare la tasca a metà orizzontalmente e stirare la piegatura. Diritto contro diritto, appuntare la parte della tasca all'indumento, allineando la piega con la linea di imbastitura inferiore.

5. Delicatamente, spingere la tasca attraverso il taglio sul rovescio. Tirare le estremità triangolari per squadrare gli angoli dell'apertura. Stirare le estremità triangolari e i margini della tasca lontano dall'apertura.

8. Rivoltare l'indumento sul rovescio e piegare la parte superiore della tasca in giù, sopra la parte inferiore. Le parti diritte della tasca devono combaciare e i margini devono essere pari. Appuntare attorno alla tasca. Aprire col ferro la cucitura in alto.

3. Voltare l'indumento sul rovescio. Seguendo la linea guida imbastita, cucire attorno alla tasca, formando un rettangolo perfetto (v. pag. 300). Togliere i punti d'imbastitura.

6. Formare una piega per coprire l'apertura della tasca, ripiegando in su la parte inferiore della tasca. Accertarsi dal diritto che la profondità della piega sia pari e copra l'intera apertura. Per tenere la piega a posto, imbastire lungo di essa, poi fissare il margine della piega all'apertura con un sopraggitto. (La piega diventa il bordo.)

9. Voltare di nuovo il capo sul diritto e scostarlo per esporre la tasca. Cucire attorno alla tasca appuntata, cominciando dall'alto e cucendo attraverso le estremità triangolari, il più vicino possibile alla cucitura originale; fare alcuni punti indietro all'inizio e alla fine. Stirare piatto, rifinire i margini della tasca e togliere tutte le imbastiture.

ORLI E ALTRE RIFINITURE

GLI ORLI 306
GLI ORLI RIPIEGATI 307
COME CUCIRE UN ORLO A MANO 308
COME CUCIRE UN ORLO A MACCHINA 310
L'ORLO INCOLLATO 311
COME SI INTELA UN ORLO 311
LA PARAMONTURA 312
L'ORLATURA DELLA FODERA 313
ORLI RIPORTATI 314
ORLI PROFILATI 316
RIFINITURE BORDATE 317
LA BORDURA 317
I BORDI 318
RIFINIRE GLI ANGOLI 320
SQUADRARE GLI ORLI RIPIEGATI 320
SQUADRARE UN BORDO APPLICATO 320
SQUADRARE LO SBIECO 321
COME GIUNTARE AD ANGOLO UNA FASCIA 322
COME GIUNTARE I BORDI AD ANGOLO 324
ORLI DIFFICILI 326
ORLARE I RISVOLTI DEI PANTALONI 326
ORLARE CON UN NASTRO RIGIDO 327
ORLARE IL PIZZO 328
ORLARE IL FINTO PELO 328
ORLARE LA PELLE 329
ORLARE IL VELLUTO 329
ORLARE LA MAGLIA 330
ORLARE TESSUTI TRASPARENTI 330

Accessori per misurare 11
Cosa significano i segni sul modello 55

Gli orli

L'orlo è una rifinitura dei margini degli indumenti. Ve ne sono tre tipi fondamentali: **orli ripiegati** (i piú comuni), **orli riportati** e **orli bordati**.

La scelta dell'orlo dipende dallo stile dell'indumento e dal tipo di tessuto. Ma bisogna anche tenere presente: 1) l'indumento deve cadere in modo regolare; 2) non deve avere increspature ai margini; 3) a meno che non abbia una funzione decorativa, l'orlo deve essere invisibile.

Orlo ripiegato

Orlo riportato

Orlo bordato

La marcatura dell'orlo

Per fare gli orli, la prima fase è la marcatura, che si esegue dopo aver completato il capo: sola eccezione i capi a pieghe. Benché la lunghezza di un capo sia determinata dal modello scelto e dalla moda, dovrebbe essere proporzionata alla persona. Controllare la posizione dell'orlo prima di tagliare il modello e, se necessario, modificarla.

Vi sono due modi di segnare l'orlo: su una superficie piana o indossando il capo. Il primo metodo è adatto per orli che cadono sulla linea dei fianchi o sopra, mentre il secondo va seguíto in tutti i casi di orli sotto la linea dei fianchi. Se si ha la possibilità di essere aiutati, è consigliabile indossare il capo con l'abituale biancheria e calzando le scarpe, e porsi in modo che chi marca l'orlo possa girare comodamente intorno. Prima di marcare l'orlo di un capo sbieco, lasciarlo appeso per almeno 24 ore.

Prima di marcare l'orlo all'altezza dei fianchi o sopra (anche l'orlo dei pantaloni), controllare sul modello la quantità di margine che è stata prevista. Voltare in su questo margine, appuntando il tessuto sul diritto. Provare quindi l'indumento e, se necessario, modificare l'orlo. Togliere l'indumento, misurare e segnare la linea dell'orlo.

Per marcare l'orlo sotto i fianchi, provare l'indumento sopra l'abituale biancheria e con le scarpe e le cinture che dovranno poi essere normalmente indossate. Salire su uno sgabello e rimanere fermi mentre chi deve marcare l'orlo gira attorno con l'apposito metro per orli, infilando gli spilli o facendo segni ogni 5 cm.

Per marcare un orlo senza aiuto, usare un marcatore a gesso del tipo illustrato. Eseguire una prova con un ritaglio di tessuto per accertarsi che i segni del gesso scompaiano facilmente (su alcuni tessuti il segno del gesso non va piú via). Rimanendo diritti con i piedi uniti, spostare il marcatore intorno al capo, facendo un segno ogni 5 cm.

Accessori per misurare 11
Cosa significano i segni sul modello 55

Gli orli ripiegati

Negli orli ripiegati, una parte di tessuto, il margine, viene piegata e poi affrancata a mano, a macchina o a caldo mediante incollatura. Questo è l'orlo piú comune previsto dai cartamodelli, con l'altezza del risvolto indicata da una linea o da una scritta. Controllare questo margine prima di ritagliare il capo e, se necessario, modificarlo.

La forma dell'orlo determina, di solito, l'altezza del risvolto. Come regola generale, piú il bordo è diritto, piú alto sarà il risvolto; piú il bordo è curvo, meno alto sarà il risvolto. Unica eccezione i tessuti trasparenti, sui quali si fa o un orlo molto alto o un piccolo orlo arrotondato e le stoffe a maglia morbida dove un orlo molto stretto può ridurre al minimo gli eventuali cedimenti.

Orlo fino a 7,5 cm

Orlo da 4 a 5 cm

Il margine dell'orlo varia secondo la forma dell'indumento. In un abito diritto, l'orlo arriva a 7,5 cm, in un abito svasato va dai 4 ai 5 cm. Tener conto anche del peso del tessuto.

L'orlo può sembrare storto se ha la curva troppo arrotondata o non in linea con il disegno del tessuto. In questo caso, occorre apportare una modifica per ottenere un migliore risultato estetico.

1. Prima di voltare in su l'orlo, ridurne l'ingombro interno ritagliando i margini delle cuciture a metà larghezza: ciò renderà l'orlo piú liscio in corrispondenza delle cuciture.

2. Con il rovescio verso l'alto, piegare l'orlo lungo la linea segnata, ponendo gli spilli perpendicolarmente alla piega ogni 5 cm (se un segno dovesse essere notevolmente fuori linea, ignorarlo e allineare la piega con i segni sui due lati di esso). Provare, quindi, l'indumento apportando le modifiche necessarie, poi imbastire vicino alla linea di piegatura.

3. Regolare l'altezza dell'orlo, misurando la distanza desiderata dalla piega e segnando con il gesso. L'asse da stiro è lo strumento ideale per eseguire questo tipo di lavoro, perché permette di lavorare su una piccola superficie per volta. Per le misurazioni è molto adatto un righello.

4. Ritagliare in corrispondenza dei segni l'eccesso di risvolto e, a questo punto, controllare che l'orlo risulti liscio. Se ci sono grinze, occorrerà rientrare la stoffa. Questo succede, soprattutto, nelle gonne a teli o svasate.

5. Molleggiare l'orlo con un'imbastitura a macchina a 6 mm dal bordo, cominciando e finendo in corrispondenza di ciascuna cucitura; quindi, tirare le estremità del filo sino a che ciascuna sezione dell'orlo corrisponda a quella dell'indumento. Fare attenzione a non arricciare troppo il margine, altrimenti potrebbe tirare.

6. Stirare l'orlo leggermente per far rientrare ulteriormente l'eccessiva ampiezza, mantenendo il diritto filo del margine allineato con quello del capo. Se si avrà l'accortezza di porre un foglio di carta pesante tra l'orlo e l'indumento, si eviterà che si veda la linea dell'orlo sul diritto dell'indumento stesso.

Cuciture a zig-zag 34-36
Sorfilo 141
Punti per orlature 144-146
Rifiniture delle cuciture 162

Come cucire un orlo a mano

Prima di fare l'orlo a mano, il bordo vivo deve essere rifinito. La scelta della rifinitura dipende dal tipo di tessuto, dallo stile del modello e dal gusto personale. L'orlo può anche non essere rifinito se il tessuto non si sfilaccia, o se è prevista una fodera. Quando, invece, il tessuto si sfilaccia molto, è consigliabile ricoprire il margine dell'orlo, quando è in vista.

Esistono due tipi di orlature a mano: l'orlatura piatta, quando i punti passano da sopra il margine dell'orlo all'indumento, e nascosta, quando i punti vengono presi nell'interno, tra l'orlo e l'indumento. Gli orli nascosti sono adatti per i tessuti pesanti e per le stoffe a maglia perché il margine dell'orlo non viene premuto all'indumento.

Orlo con margini scoperti

L'orlo voltato e cucito è quello piú adatto per i tessuti leggeri, specialmente per quelli crespi e trasparenti; inoltre, è una finitura durevole per gli indumenti lavabili.

Voltare in sotto il margine dell'orlo di 6 mm e stirare, risvoltare il bordo lungo la linea di cucitura. Impunturare a 3 mm dalla piega.

Fissare l'orlo con punti verticali o usando un sottopunto irregolare, con un intervallo di 1 cm l'uno dall'altro, senza tirare troppo il filo.

L'orlo cucito e poi dentellato è il sistema di rifinitura piú veloce e piú pratico per i tessuti che si sfilacciano poco o niente ed è particolarmente adatto per le stoffe a maglia.

Cucire a 6 mm dal bordo dell'orlo, usando un punto diritto o per molleggiare; infine, ritagliare il bordo con le forbici dentellatrici.

Voltare il margine dell'orlo in giú di 6 mm e cucirlo con un punto nascosto (v. sopra), o con il punto mosca nascosto (per tessuti pesanti).

L'orlo sorfilato e cucito, benché richieda piú tempo, può essere usato per tessuti a medio peso e pesanti che tendono a sfilacciarsi. È spesso usato per cappotti e tailleur.

Cucire a 6 mm dal bordo, usando un punto diritto o per molleggiare secondo le esigenze del lavoro. Sorfilare il bordo, seguendo la cucitura.

Voltare il margine dell'orlo in giú di 6 mm e fissarlo con un punto nascosto (v. sopra), o con un punto mosca nascosto (per tessuti pesanti).

L'orlo a punto zig-zag è una rifinitura veloce e relativamente ordinata, adatta a tutti i tipi di tessuto che si sfilacciano, comprese le maglie, purché non si tirino i bordi.

Eseguire una cucitura vicino al margine dell'orlo con un punto zig-zag medio. Se necessario, molleggiare. Ritagliare il tessuto eccedente.

Fissare l'orlo con il punto mosca se il tessuto è leggero o tende ad arricciarsi. Per i tessuti pesanti, è preferibile l'uso del punto nascosto.

Passamaneria 20
Controfodere 70-71
Tagliare e giuntare una striscia sbieca 314-315

Orli e margini ricoperti

La fettuccia serve per una rifinitura netta in tessuti che si sfilacciano. Usare il tipo telato per gli orli diritti e quello elastico per gli orli arrotondati o per le stoffe a maglia.

Appoggiare la fettuccia sull'orlo, 6 mm oltre il bordo, quindi cucire sovrapponendo le estremità allineate a una cucitura verticale.

Per **tessuti leggeri o di medio peso**, fissare l'orlo con uno dei tanti punti piatti per orlatura, come, per esempio, obliquo, verticale o mosca.

Per **tessuti pesanti**, ripiegare in dietro la fettuccia insieme col margine dell'orlo, eseguendo i punti nascosti soltanto su tale margine.

La fettuccia sbieca è una rifinitura adatta ai capi svasati, cui si adatta perfettamente. Usare quella larga 12 mm, del colore del tessuto, se disponibile, oppure di colore neutro.

Aprire una piega della fettuccia e porla sotto la cucitura del molleggio sull'orlo. Ripiegare l'estremità di 6 mm, allinearla a una cucitura verticale.

Cucire fino a 7,5 cm dal punto di inizio, ritagliare quindi la fettuccia per poterla sovrapporre di 6 mm oltre la piega d'inizio e cucirla.

Cucire il margine dell'orlo con un sottopunto, come indicato nel disegno, oppure usare un punto verticale od obliquo per orlature.

Lo sbieco ripiegato è un tipo di rifinitura adatto a tutti i tipi di tessuto, ma, soprattutto, ai tessuti pesanti o grossi, oltre che ai velluti o ai satin, per i quali si usa la rete.

Tagliare una striscia sbieca di controfodera larga 2,5 cm, o usare uno sbieco già confezionato largo 12 mm e cucirlo all'orlo a 6 mm dal margine.

Avvolgere lo sbieco sopra il bordo e stirare. Dal diritto, eseguire una cucitura nella scanalatura formata dalla prima fila di punti.

Fissare l'orlo con un punto orlo nascosto o usare un punto mosca nascosto. Fare attenzione a non tirare troppo il filo.

L'orlo cucito due volte

Questa tecnica è consigliata per orli alti e per tessuti pesanti a cui può dare un migliore sostegno. Si consiglia di rifinire il margine scoperto con lo sbieco ripiegato.

Dopo aver rifinito il bordo dell'orlo, eseguire un'imbastitura a metà fra il bordo e la linea di piegatura dell'orlo.

Piegare l'orlo in dietro lungo questa imbastitura e fissare la piega con un punto mosca nascosto, intervallando i punti di 1 cm.

Riportare la metà superiore dell'orlo di nuovo verso l'alto e fissarne il bordo con un punto mosca nascosto. Non tirare troppo il filo.

Aghi da macchina 28
Orlatura nascosta 153
Impunture 166

Come cucire un orlo a macchina

I vantaggi dell'orlatura a macchina sono, soprattutto, la velocità e la robustezza; inoltre un orlo a macchina può essere anche decorativo, specialmente se è prevista l'impuntura proprio in corrispondenza dell'orlo. I punti a macchina risultano più evidenti dei punti a mano, perciò è bene usare l'orlatura a macchina soltanto nei casi in cui i punti visibili non alterano l'effetto generale. Dei vari metodi, l'orlatura nascosta è quella che risulta meno evidente sul diritto perché soltanto un punto su sei è visibile sul diritto del tessuto (v. sotto a sinistra e pag. 153). Fare particolare attenzione con tutte le orlature a macchina di mantenere la linea di cucitura sempre alla stessa distanza dalla piega dell'orlo.

Tipi di orli cuciti a macchina

L'orlatura nascosta a macchina è una rifinitura poco visibile ma resistente, per capi per bambini, per gonne ampie e per l'arredamento.

Piegare e imbastire l'orlo. Regolare il margine dell'orlo, piegare in sotto il bordo di 1 cm e stirare. Eseguire a macchina il punto orlo nascosto.

Stendere il margine dell'orlo in giù e piegare indietro l'indumento per scoprire il bordo dell'orlo. Prendere nel punto zig-zag soltanto l'indumento.

Un piccolo orlo a macchina è adatto nei casi in cui non è necessario un orlo né alto né invisibile; è adatto per bluse, camicie e fodere.

Marcare l'orlo, ritagliarne il margine a 12 mm e stirare. Piegare di nuovo il bordo di 6 mm e stirare lungo la piega dell'orlo.

Eseguire la cucitura sul bordo dell'orlo, allineando il diritto filo dell'orlo con quello dell'indumento, altrimenti l'orlo può ondularsi.

L'orlo impunturato è una rifinitura decorativa, particolarmente adatta se l'impuntura è usata anche in altre parti dell'indumento.

Piegare e imbastire la linea dell'orlo, regolare il margine all'altezza desiderata e piegarlo in sotto di 1 cm; imbastirlo lungo la piega.

Impunturare sul diritto del lavoro usando il punto diritto o se si preferisce il punto zig-zag oppure un qualunque altro punto decorativo.

Un piccolo orlo impunturato è indicato per le maglie, specialmente quelle morbide che possono cedere se rifinite a mano.

Marcare la linea dell'orlo e ritagliare il margine dell'orlo a un'altezza di 1,5 cm. Piegare l'orlo sulla piega e stirare. Imbastire a 12 mm dal margine.

Impunturare a 12 mm dalla piega, poi eseguire una seconda cucitura 3 mm sotto la prima (oppure usare un ago doppio per cucire le due righe).

Termoadesivi 21
Controfodera 70-71
Cuciture a mano 136
Orlature 144-146

L'orlo incollato

Un sistema facile di fissare l'orlo è quello di incollarlo con una tela termoadesiva (materiale trasparente che fonde col calore e con il vapore). La tela termoadesiva è disponibile in strisce e in pezza, dalla quale si ritagliano le strisce o le parti di cui si ha bisogno.

L'orlo si può incollare su qualunque tessuto resistente alla stiratura a vapore. Provare su un ritaglio di tessuto, per controllare che l'incollaggio sia perfetto e il risultato estetico, soddisfacente.

Se applicato correttamente, l'adesivo può durare molto e resistere ai lavaggi ad acqua e a secco. Si consiglia: 1) evitare di tirare troppo il termoadesivo durante l'applicazione; 2) non toccarlo con il ferro da stiro; 3) non far scorrere il ferro sul tessuto, ma tamponare.

Tela termoadesiva

1. Porre la striscia di tela termoadesiva, alta 2 cm, tra il margine dell'orlo e il capo, con il lato superiore sotto il margine dell'orlo, appuntare.

Orlo incollato

2. Con il ferro regolato sull'uscita vapore, incollare l'orlo, posando la punta del ferro tra spillo e spillo. Togliere quindi gli spilli.

3. Coprire l'orlo con un panno umido, stirare una parte per volta e asciugarla col ferro. Lasciare raffreddare il tessuto prima di riprenderlo in mano.

Per incollare i tessuti pesanti e grossi, usare una striscia di termoadesivo larga 5 cm. Il tempo di stiratura è lungo, specialmente sulle cuciture.

Come si intela un orlo

La teletta offre maggior sostegno a un orlo e può servire da cuscinetto per evitare che il bordo sia premuto troppo contro il tessuto.

La teletta per l'orlo si taglia in sbieco (v. pagg. 314-315) da un tessuto per controfodera, o da telette leggere o di medio peso.

Il sistema di intelare, illustrato sotto, è applicato a un indumento foderato, realizzato con tessuto di peso medio o pesante, ma può essere adattato ai tessuti leggeri tagliando la teletta dell'altezza dell'orlo. In entrambi i casi, la fodera coprirà la teletta sopra il bordo dell'orlo.

Per intelare l'orlo di un indumento non foderato, tagliare la teletta in modo che superi di 2,5 cm la linea dell'orlo, sopra e sotto. Si ottiene una piega arrotondata e imbottita, adatta al velluto e al satin.

1. Segnare l'orlo con filo di colore contrastante, tenere il margine sempre della stessa altezza e rifinirlo; stendere l'indumento a rovescio.

Teletta tagliata 5 cm più alta del margine dell'orlo

2. Appuntare la teletta con il bordo inferiore 2,5 cm sotto l'orlo, cucendo poi entrambi i bordi con il punto mosca. Sovrapporre le estremità.

3. Piegare l'orlo lungo la linea segnata e appuntarlo, imbastire vicino alla piega. (La teletta sporgerà dall'orlo per 2,5 cm.)

4. Fissare il margine dell'orlo con un punto mosca piatto, come illustrato, prendendo il punto sopra il bordo dell'orlo soltanto nella teletta.

Stiratura 14-15
Cuciture a mano 136
Sopraggitto 141
Cuciture per orli 144-146

La paramontura

Ci sono due modi di rifinire un'apertura con paramontura. Il primo consiste nell'orlare la paramontura, quindi piegarla e assicurarla all'interno del capo. Si usa per tessuti leggeri e di medio peso e permette di allungare l'orlo, quando è necessario. Il secondo sistema consiste nel ritagliare il margine del bordo della paramontura e della relativa parte dell'indumento. L'estremità inferiore della paramontura si cuce, poi, al capo a mano o a macchina. È adatto a tutti i tessuti, ma, in particolare, a quelli pesanti, perché elimina rigonfiamenti. Con questo sistema non si può allungare l'orlo, se necessario.

La paramontura finita deve essere piatta e liscia. Perciò ritagliare la teletta lungo la linea dell'orlo e fissarla con un punto mosca piatto, oppure schiacciare il bordo con una tavoletta (v. Stiratura).

Metodo 1

Dopo aver marcato l'orlo sul capo, rifilare la paramontura alla stessa lunghezza. Stirare aperta la cucitura della paramontura, imbastire l'orlo.

Molleggiare l'orlo, se occorre (v. pag. 311). Rifinire e fissare il bordo dell'orlo eseguendo l'orlatura fino al bordo della paramontura.

Stirata la paramontura all'interno, con un sottopunto, fissarne il bordo inferiore alla linea dell'orlo e unirne con sopraggitto il bordo libero all'orlo.

Metodo 2

1. Marcare l'orlo con una imbastitura, rifilare la paramontura alla stessa lunghezza. Sull'orlo, segnare con uno spillo la fine della paramontura.

2. Aprire la paramontura e rifilarne l'orlo a 1,5 cm; rifilare il margine dell'orlo del capo a 2,5 cm, fino a 12 mm dallo spillo. Rifilare le cuciture.

3. Piegare la paramontura col diritto rivolto verso l'indumento, appuntare e imbastire il bordo inferiore allineando le linee dell'orlo.

4. Cucire dal bordo interno della paramontura verso il bordo dell'indumento, far perno e cucire verso l'alto per 2,5 cm. Rifilare gli angoli.

5. Voltare la paramontura all'interno dell'indumento, cucire con un sopraggitto il risvolto all'orlo. Fare l'orlo (v. pagg. 308-309).

5a. Se si preferisce, evitare la cucitura alla fase **4** e fissare il bordo inferiore con un sottopunto se il tessuto è pesante; il bordo si può lasciare aperto.

Fare e attaccare la fodera 77-79
Cuciture a mano 136
Cuciture per orli 144-146
Sbarretta 147

L'orlatura della fodera

Esistono due modi di far l'orlo di una fodera: 1) il primo consiste nel cucirla all'indumento, formando una piega per agevolare i movimenti; 2) il secondo consiste nell'orlare la fodera e nell'affrancarla all'orlo del vestito con una sbarretta. Il primo metodo si usa per le giacche e per le maniche; il secondo per indumenti che scendono sotto i fianchi: gonne, vestiti, cappotti.

Prima di orlare la fodera, completare l'orlo del capo e cucire la fodera al suo posto fino a 15 cm dal fondo. Per regolare la lunghezza, indossare il capo al rovescio e appuntare la fodera 15 cm sopra l'orlo; oppure mettere il capo su un manichino o su un'asse da stiro e lisciare la fodera, appuntandola prima sulle cuciture, poi tra queste.

Dopo aver fissato la fodera, rifilarla. Per un orlo fisso, ritagliare la fodera 1,5 cm sotto la linea dell'orlo del capo; per un orlo libero, calcolare la striscia dell'orlo meno 2,5 cm, cioè piú corta del capo.

L'orlo della fodera fissato all'indumento

1,5 cm

Ritagliare la fodera fino ad avere una striscia di 1,5 cm sotto l'indumento finito. Se occorre, molleggiare l'orlo a 1 cm dal margine.

12 mm

Ripiegare 2,5 cm di fodera in modo che la piega sia a 1 cm dall'orlo del capo. Appuntare la fodera al capo 1 cm sopra la piega e parallelamente a essa.

Piegare la fodera lungo la linea formata dagli spilli e con un sottopunto cucirla all'orlo del capo, cucendo soltanto lo strato sottostante la fodera.

Togliere gli spilli e stirare la piega della fodera. Se il capo ha un'apertura con paramontura, cucirvi con un sottopunto i bordi della fodera.

L'orlo della fodera staccato

2,5 cm

Voltare in sotto la fodera in modo che si trovi a 2,5 cm dalla linea dell'orlo del capo e imbastire vicino alla piega col margine sempre alto uguale.

Se è necessario molleggiare l'orlo (v. pag. 307), rifinirlo e affrancarlo con il metodo più appropriato (v. pagg. 308-309).

Attaccare la fodera all'indumento con sbarrette lunghe 2,5 cm, poste in corrispondenza di ogni cucitura (v. Cuciture per orli).

Se il capo ha un'apertura con paramontura, cucirvi con un sottopunto i bordi della fodera. La fodera è ora cucita al capo, pur muovendosi liberamente.

Sbiechi per orli 20
Diritto filo del tessuto 124-125
Cuciture a mano 136
Cuciture per orli 144-146

Orli riportati

Nell'orlo riportato, si elimina quasi tutto il margine e si cuce una fascia di tessuto all'orlo che, una volta ripiegata, sarà invisibile. Esistono due tipi di riporto: **modellato** (in diritto filo che segue la forma dell'orlo) e **sbieco** (tagliato sullo sbieco e modellato). Lo sbieco per orli si trova pronto di vari colori.

Il riporto modellato si applica quando la forma dell'orlo è insolita, come nella gonna a portafoglio, ma il suo uso è limitato alle svasature non troppo accentuate.

Il riporto in sbieco si usa per gonne molto svasate e tagliate in sbieco. Si applica l'orlo riportato quando: 1) non c'è margine da ripiegare; 2) il tessuto è grosso e voluminoso; 3) la gonna è a ruota.

Riporto modellato per orli dalla forma insolita

Riporto in sbieco per gonne molto svasate

Il riporto modellato

1. Ritagliare i riporti in modo che si adattino all'orlo. Se non esiste il modello, costruirlo, basandosi su quello dell'indumento e largo 6 cm.

2. Unire le parti del riporto e stirare le cuciture aperte, ritagliandone poi i margini di cucitura a metà della larghezza originale.

3. Rifinire il bordo interno del riporto (la curva più piccola), usando uno dei metodi per margini non ricoperti descritti a pag. 308.

4. Prima di applicare il riporto, marcare la linea dell'orlo e rifilare il margine a 1,5 cm. Diritto contro diritto, cucire il riporto al capo a 1 cm dal margine. Rifilare, scalare e intaccare la cucitura.

5. Stirare le cuciture aperte, poi verso il riporto. Stendere il riporto piatto verso l'esterno, cucirlo vicino alla cucitura, penetrando con l'ago in tutti i margini delle cuciture.

6. Ripiegare il riporto all'interno del capo e stirare la linea dell'orlo (la cucitura deve risultare a 3 mm dalla piega). Affrancare il bordo del riporto al capo con un sottopunto (v. pag. 308).

Come tagliare le strisce sbieche

Lo sbieco è una striscia di tessuto ritagliata secondo una angolazione di 45° rispetto al diritto filo. Lo sbieco si usa come riporto per orli, come profilo e copertura di cordoncini, paramonture delle scollature, guaine e volant.

Quando è necessaria piú di una striscia, la giunta è eseguita nel senso della trama, una striscia per volta o piú strisce contemporaneamente. Se si deve applicare lo sbieco al capo, la cucitura finale viene spesso eseguita sullo sbieco e allineata con una cucitura del capo, per avere un migliore risultato estetico.

Per tagliare i pezzi necessari, occorre, per prima cosa, trovare lo sbieco perfetto, piegando il tessuto diagonalmente, in modo che il bordo del diritto filo trasversale sia parallelo al diritto filo longitudinale (cimosa). Stirare lungo la piega diagonale, aprirla, quindi, usandola come guida, segnare alcune linee parallele, distanti l'una dall'altra la larghezza di una striscia.

Si possono acquistare sbiechi pronti se larghezza, colore e tessuto sono adatti allo scopo.

Diritto filo del tessuto 124-125
Riduzione dell'ingombro 161

Come unire le strisce sbieche

Diritto filo
Sbieco

Per unire due strisce, tagliare lungo le linee segnate, facendo attenzione che le estremità siano in diritto filo; marcare i margini di 6 mm.

Diritto contro diritto, appuntare due strisce con le linee delle cuciture sovrapposte, in modo che formino una V uguale a quella della figura.

Cucire e stirare i margini aperti. Dopo aver ritagliato le punte sporgenti, pareggiando i bordi, proseguire con le giunzioni successive, se necessarie.

Sbieco
Diritto filo longitudinale

Per unire diverse strisce sbieche contemporaneamente, segnare tutte le strisce senza tagliarle, ma limitandosi a togliere il tessuto in più. Marcare i due margini di 6 mm sul diritto filo.

Piegare il tessuto a cilindro, diritto contro diritto, allineare tutte le cuciture e i segni, con una striscia sporgente su entrambi i lati, quindi cucire e stirare la cucitura aperta.

Cominciando a un'estremità, tagliare lungo le linee segnate in modo continuo fino a raggiungere la striscia sporgente sull'estremità opposta. Tagliare le punte sporgenti alle estremità.

Come si modella lo sbieco

Quando si applica lo sbieco a un bordo curvo, è necessario dare allo sbieco la stessa curva del bordo. Con un ferro da stiro a vapore, tendere il tessuto lungo un margine e restringere l'ampiezza sull'altro.

Questo metodo si usa per i riporti degli orli, ma serve anche a modellare il gros-grain, per rifinire il girovita. Il risultato non è perfetto essendo il gros-grain meno elastico.

Prima di applicare lo sbieco modellato, è bene calcolare il rapporto tra i suoi bordi e quelli dell'indumento. Per applicare il riporto a un orlo, il bordo piú allargato deve essere cucito lungo la linea dell'orlo.

Per modellare lo sbieco, regolare il ferro sull'uscita del vapore, poi, usando la punta del ferro per tenere fermo un lato, tirare e modellare l'altro; eseguire l'operazione sezione per sezione. Se lo sbieco deve essere usato come fascia o rifinitura, piegare la fascia a metà prima di darle la forma.

Tirare

Il riporto in sbieco

Tagliare una striscia sbieca larga 6 cm e lunga quanto tutto l'orlo piú 7,5 cm e, se necessario, modellarla. Ripiegare e stirare 6 mm su ogni lato, quindi rifilare il margine dell'orlo a 1 cm.

Aprire un margine piegato dello sbieco e ripiegarne l'estremità di 6 mm. Partendo da una cucitura dell'indumento, appuntare lo sbieco all'orlo, diritto contro diritto e con i margini allineati. Cucire lungo la piegatura fino a 7,5 cm dall'inizio.

Togliere l'eccesso del riporto per allinearlo con l'estremità di inizio, sovrapporre le due estremità e completare la cucitura.

Stirare la cucitura aperta; far intagli, se necessario; piegare lo sbieco all'interno dell'indumento lungo l'orlo e stirare. Cucire lo sbieco all'indumento e le estremità con un sottopunto.

Cordoncino 20
Accessori per la macchina 39
Cuciture per orli 144-146
Ribattitura 151

Orli profilati

Per accentuare la linea dell'orlo si può guarnirla con un inserto. Esistono sul mercato vari tipi di guarnizioni come il pizzo e il Sangallo arricciato, che hanno un margine non finito che si cuce tra il riporto e il bordo dell'orlo.

Le guarnizioni piú comuni sono i **profili** e i **profili cordonati** (v. sotto). Il profilo è piatto mentre il profilo cordonato è riempito con un cordoncino. Queste guarnizioni si trovano pronte in commercio ma si possono confezionare in casa dell'altezza e del colore desiderati.

Tutti i tipi di guarnizioni danno rigidità all'orlo, costringendolo a stare scostato dalla persona; perciò occorre valutare l'effetto che può avere sul modello scelto.

Il profilo è uno sbieco piegato, rovescio contro rovescio, e cucito per formare un piccolo bordo.

Il profilo cordonato è una striscia sbieca avvolta e cucita attorno a un cordoncino rotondo.

Come realizzare il profilo e il profilo cordonato

Per realizzare il profilo, tagliare lo sbieco alto due volte la larghezza sporgente piú 3 cm per i margini. Piegare la striscia a metà, rovescio contro rovescio, e cucire a 12 mm dai margini.

Per eseguire il profilo cordonato, scegliere il cordoncino, poi piegarvi sopra un angolo del tessuto e appuntarlo richiudendo ben stretto il cordoncino; misurare 1,5 cm dallo spillo e tagliare.

Usare il pezzo misurato come campione per la larghezza delle strisce sbieche. Unire le strisce tagliate individualmente o insieme (v. alle pagg. 314-315 come unire le strisce in sbieco).

Avvolgere lo sbieco al cordoncino con il diritto all'esterno e i margini combacianti. Appuntare e, con il piedino per cerniere a sinistra dell'ago, cucire vicino, ma non sopra, al cordoncino.

Come si applica il profilo e il cordoncino alla linea dell'orlo

L'applicazione del profilo e del profilo cordonato viene realizzata in due fasi. Entrambi vengono cuciti prima all'indumento e poi al riporto, e ogni nuova cucitura è sempre piú vicina alla guarnizione, perché, completato il lavoro, nessuna cucitura deve apparire sul diritto.

Prima di procedere, marcare la linea dell'orlo e rifilarne il margine a 1,5 cm. Se la parte visibile della guarnizione è larga piú di 6 mm, modificare l'orlo per avere la larghezza sporgente desiderata. Per esempio, se la guarnizione sporge 2,5 cm alzare l'orlo di 2,5 cm.

Imbastire il profilo sul diritto dell'orlo, allineare il profilo con l'orlo. Con il piedino per cerniere a destra dell'ago, cucire a sinistra della cucitura.

Diritto contro diritto, imbastire il riporto all'orlo, pareggiando i margini. Cucire dalla parte dell'orlo fra il cordoncino e la prima cucitura.

Rifilare, scalare e intaccare, se necessario, stirare i margini aperti, poi verso il riporto. Ribattere il riporto col piedino per cerniere.

Stirare il riporto dentro l'indumento in modo che il profilo cada sulla linea dell'orlo; affrancare il riporto con un punto per orlature.

Sottopunto 140
Bordure in forma per scollatura 221

Rifiniture bordate

In un orlo bordato, si elimina il margine e la parte viva viene racchiusa da una **bordura** o da una **fascia**. La preparazione e l'applicazione di queste due rifiniture sono molto simili: la bordura è un prolungamento dell'orlo mentre la fascia ne avvolge il margine. La scelta della rifinitura dipende dallo stile e dal tessuto del modello scelto. La bordura è un'ottima soluzione quando si vuol allungare l'abito (per esempio, un vestito per bambini). La fascia si usa, invece, molto spesso quando si lavora su abiti double-face o su tessuti trasparenti.

Bordura
Orlo vivo
Linea dell'orlo

Fascia
Orlo vivo e linea dell'orlo

Per preparare una bordura o una fascia, tagliare le strisce sullo sbieco per i tessuti e sul diritto filo della trama per le maglie. La flessibilità naturale di questi sensi li rende adatti per l'applicazione sugli orli e, in particolare, su quelli curvi. Le strisce sbieche sono unite, di solito, sul diritto filo, ma il metodo varia per le fasce e le bordure. Per queste, le strisce devono essere tagliate ad angolo retto e unite sullo sbieco e la giunzione deve essere sulle cuciture.

La bordura

La bordura è un prolungamento dell'indumento; viene usata per allungare un orlo; generalmente è tagliata in sbieco, ma può essere anche tagliata in forma (v. Scollature).

Per predisporre l'orlo all'applicazione della bordura, marcare l'orlo alla lunghezza desiderata e da questa misurare la larghezza della bordura, poi ritagliare l'orlo lasciandone 6 mm. (Omettere la seconda linea se si deve allungare il vestito.)

1. Tagliare una striscia lunga quanto l'orlo più 3 cm, stirarla piegata a metà, rovescio contro rovescio, aprirla e ripiegare i bordi di 6 mm.

2. Riaprire i bordi, cucire le estremità e stirare i margini aperti. Diritto contro diritto, cucire la bordura all'indumento a 6 mm dal bordo.

3. Stirare i margini in direzione della bordura e piegarla poi a metà. Se la bordura è **tessuta**, porre la piega lungo la cucitura e appuntare.

3a. Se la bordura è di **maglia**, aprire il bordo vivo e appiattirlo con il dito, poi imbastirlo 6 mm oltre la linea di cucitura.

4. Rifinire la bordura di tessuto cucendo con un sottopunto la piega alla linea di cucitura. I punti non si devono vedere sul diritto del capo.

4a. Rifinire la bordura di maglia cucendo dal diritto sulla cucitura. Il bordo interno resta intatto o si ritaglia con le forbici dentellatrici.

Un metodo veloce per applicare la bordura di maglia

Piegare la striscia a metà, rovescio contro rovescio, e stirare. Appuntare la bordura al capo con le estremità ripiegate su una cucitura del capo.

Cucire a 6 mm dal bordo, cominciando a 2,5 cm e finendo a 7,5 cm dalle estremità piegate. Infilare l'estremità tra le pieghe, completare la cucitura.

Unire i bordi con il punto zig-zag, stirare la bordura con i margini verso il capo. Cucire con un sottopunto le estremità dove si sovrappongono.

Passamaneria 20-21
Sottopunto 140

I bordi

Il bordo è una striscia di tessuto che racchiude qualunque tipo di orlo. È una rifinitura adatta per l'orlo degli abiti double-face e può servire da guarnizione se di colore o di tessuto contrastante.

Il bordo può essere di tessuto sbieco e di maglia sul diritto filo, oppure di spighetta piegata, di fettuccia sbieca o di gros-grain o canneté (il piú difficile da applicare).

I bordi sono di due tipi, **singoli** o **doppi**. Quelli singoli si adattano a tutti i tessuti, mentre quelli doppi si usano per capi trasparenti.

Per preparare l'orlo del bordo, marcare la linea dell'orlo, poi togliere tutto il margine da piegare (la piega del bordo, una volta completata, deve toccare il margine dell'orlo). Tagliare poi le strisce con i margini larghi come il bordo finito, che deve, comunque, essere basso.

Il bordo singolo si applica in due tempi (come illustrato a destra) o in un'unica operazione (v. la pagina accanto) che riesce bene se si stira un lato un po' piú largo dell'altro.

Il bordo singolo è adatto a tutti i tessuti.

Il bordo doppio è adatto a tessuti trasparenti.

Preparazione del bordo semplice

Tagliare le strisce in sbieco quattro volte la larghezza definitiva e lunghe quanto il margine da avvolgere, piú 5 cm per il molleggio e la giunzione.

Piegare la striscia a metà nel senso della lunghezza, rovescio contro rovescio, poi stirare, facendo attenzione a non tirare troppo il tessuto.

Riaprire il bordo, piegare i margini e farli incontrare sulla piega al centro, quindi stirare. Modellare il bordo se necessario (v. pag. 315).

Come applicare un bordo semplice

1. Aprire una piega del bordo e appuntarla, diritto contro diritto; allinearne i margini al margine dell'orlo. Piegare l'estremità d'inizio di 1 cm, porre la piega in corrispondenza di una cucitura del capo e cucire fino a 7,5 cm dal punto di partenza.

2. Tagliare l'eccesso del bordo a questa estremità in modo che possa coprire per 1 cm la piega dell'estremità di partenza. Sovrapporre le due estremità e completare la cucitura attraverso tutti gli strati sottostanti di tessuto.

3. Stirare i margini della cucitura verso il bordo, piegare poi questo a metà lungo la linea di stiratura. Se il bordo è **tessuto**, far combaciare il margine voltato con la linea di cucitura e appuntare, facendo attenzione a non tirare il tessuto.

3a. Se la bordura è **di maglia**, aprire il margine vivo e appiattirlo con il dito. Imbastire, facendo combaciare il bordo con la cucitura del capo.

4. Rifinire il bordo tessuto cucendo con un sottopunto il margine piegato alla cucitura e fermando con lo stesso punto le estremità sovrapposte.

Per rifinire il bordo di maglia, cucire al diritto sulla cucitura; fermare le estremità con un sotto punto. Rifilare il tessuto sul rovescio del capo.

La preparazione del bordo semplice per l'impuntura

3 mm

Piegare la striscia sbieca sulla lunghezza leggermente spostata dal centro, in modo che un lato sia 3 mm più largo dell'altro, poi stirare.

Aprire la striscia e piegare i margini, in modo che si incontrino sulla piega stirata, e stirare le nuove pieghe. Dare forma alla striscia, se occorre.

L'applicazione del bordo semplice con impuntura

1. Con il diritto dell'indumento verso l'alto, avvolgere il bordo a cavallo del margine dell'orlo con il lato più largo sotto. Appuntare la fascia, col margine di partenza 1 cm oltre la cucitura del capo e cucire fino a 7,5 cm dall'inizio.

2. Tagliare il tessuto in più del margine libero in modo che si sovrapponga a quello di partenza per 2,5 cm. Piegare la seconda estremità in sotto di 1 cm e sovrapporla alla prima, allineando la seconda piega con la cucitura dell'indumento.

3. Ripiegare in dentro tutti i margini, poi completare la cucitura, terminando su una cucitura del capo (non fare punti indietro). Togliere gli spilli.

4. Tirare i fili sul rovescio e affrancarli, poi, con un sottopunto, fissare il margine piegato dove si sovrappone. Stirare leggermente la fascia.

Preparazione del bordo doppio

Larghezza desiderata

Tagliare una striscia larga sei volte la larghezza desiderata e lunga quanto il margine da avvolgere più 5 cm (i margini saranno uguali alla larghezza).

Piegare la striscia a metà sulla lunghezza, rovescio contro rovescio, e stirare. Ripiegare la striscia ottenuta in tre parti e stirare di nuovo.

Applicazione del bordo doppio

1. Stendere il bordo sul diritto dell'orlo con i margini vivi allineati. Piegare indietro le estremità di partenza di 1 cm; allineare la piega con una cucitura del capo e appuntare. Cucire lungo la piega più vicino al margine fino a 7,5 cm dall'inizio.

2. Ritagliare il tessuto eccedente all'estremità libera, in modo che possa ricoprire di 1 cm la piega dell'estremità di partenza. Sovrapporre le due estremità e completare la cucitura attraverso tutti gli strati di tessuto.

3. Ripiegare il bordo all'interno dell'indumento, portando il margine più lungo sulla linea di cucitura, con l'estremità piegata sopra.

4. Con un sottopunto, affrancare il bordo alla cucitura, in modo che i punti non si vedano sul diritto, e fermare le estremità sovrapposte.

Stiratura 14-15
Affrancatura dei fili 151

Rifinire gli angoli

Gli angoli che si trovano sui bordi dell'indumento possono essere rifiniti con ogni tipo di orlo (ripiegato, con paramontura, bordato, ecc.) tagliando i bordi diagonalmente e poi cucendoli o ripiegandoli. Questa tecnica detta "squadratura" consiste in una stiratura della piega dell'angolo, in modo che i lati della parte piegata siano perpendicolari ai lati dell'angolo. Le pieghe stirate fanno da guida alla cucitura.

Angolo esterno

Angolo interno

Gli angoli possono essere di due tipi, **esterni** e **interni** (v. le illustrazioni): le tecniche di squadratura sono differenti per ogni tipo. Se la bordura gira intorno all'angolo, è un angolo esterno; se è all'interno, è un angolo interno.

Squadrare gli orli ripiegati

Linea stirata
Linea stirata

Piegare sulle linee di cucitura dei bordi trasversali e longitudinali e stirare. Aprire i bordi. Piegare in su l'angolo e allineare le pieghe.

Linea stirata

Aprire l'angolo. Piegare l'indumento diagonalmente (sullo sbieco), diritto contro diritto, e i bordi pari. Cucire sulla linea diagonale stirata.

Rifilare la punta, lasciando 6 mm per il margine. Restringere la cucitura all'angolo, stirarla aperta. Voltare l'angolo sul diritto; stirare.

Squadrare un bordo applicato

1. Appuntare il bordo ai margini rifiniti del capo. Cucire lungo il margine esterno, fermandosi all'angolo; affrancare i fili sul rovescio.

2. Piegare il bordo applicato indietro su sé stesso, in modo che la piega combaci con il margine inferiore del capo, e appuntarlo per tenerlo a posto.

3. Piegare il bordo formando una piega diagonale sull'angolo e allineando il margine esterno del bordo con il margine inferiore del capo. Stirare.

4. Sollevare il bordo all'angolo e cucire in diagonale sulla linea stirata, attraverso tutti gli spessori. Rifilare l'angolo per ridurre l'ingombro.

5. Piegare il bordo, allineandone il margine inferiore con il margine del capo. Partendo dall'angolo, cucire lungo il margine esterno del bordo.

6. Tirare i fili nell'angolo sul rovescio e annodarli. Poi, cucire lungo il margine interno del bordo. Stirare l'intero bordo applicato e l'indumento.

Riduzione dell'ingombro 161
Rifinire scollature quadrate 210-211

Squadrare lo sbieco

Quando si applica una paramontura sbieca al margine di un indumento con angoli, bisogna fare in modo che la paramontura ripiegandosi all'interno stia piatta su ogni angolo, perciò, rifilare di 6 mm la cucitura lungo il margine cui si deve applicare la paramontura. Si può usare uno sbieco oppure si può tagliare la paramontura da una leggera controfodera. Tagliare una striscia sbieca larga 6,5 cm, ripiegare e stirare entrambi i margini lunghi per 6 mm sul rovescio. Per giuntare lo sbieco su un angolo esterno, v. a destra le varie fasi e per un angolo interno, v. in basso. Questa tecnica serve a modellare una paramontura sbieca. Rifilare tutti i margini.

L'angolo esterno

1. Aprire un margine ripiegato dello sbieco; diritto contro diritto, appuntarlo al margine del capo. Segnare lo sbieco nel punto d'incrocio della cucitura.

2. Fare una piccola fila di punti all'interno della piega sul punto segnato. Intagliare i margini di cucitura fino al punto; non tagliare i fili.

3. Appuntare lo sbieco al capo, come già fatto; far girare lo sbieco intorno all'angolo nel punto intagliato. Cucire lungo la piega; far perno sull'angolo.

4. Rifilare i margini di cucitura sull'angolo. Ripiegare lo sbieco in modo che formi un angolo retto con sé stesso. Stirare leggermente.

5. Piegare il capo, diritto contro diritto, pareggiando i margini dello sbieco. Cucire sulla diagonale. Rifilare la punta, lasciando 6 mm per la cucitura.

6. Rifilare i margini sull'angolo; stirare aperta la cucitura della giunta, poi quelle dei margini; voltare lo sbieco sul rovescio e stirare.

L'angolo interno

Aprire un margine piegato dello sbieco e, diritto contro diritto, appuntarlo al margine del capo. Piegare diagonalmente lo sbieco sull'angolo; stirare.

Ripiegare lo sbieco indietro verso l'angolo, allineando la piega con il margine esterno dello sbieco; stirare leggermente. Togliere lo sbieco.

Diritto contro diritto, piegare lo sbieco lungo la linea stirata. Rifilare la punta, lasciando 6 mm di margine per la cucitura.

Tagliare il margine di cucitura sulla punta, stirare aperto. Trattare lo sbieco squadrato come una paramontura modellata e applicarlo all'indumento.

Sottopunto 145
Riduzione dell'ingombro 161

Come giuntare ad angolo una fascia

Poiché la fascia si estende oltre il margine dell'indumento, la sua applicazione agli angoli è un po' piú complicata di quella di una rifinitura piatta o sbieca. Sotto sono indicate le tecniche per giuntare una fascia su angolo esterno e su angolo interno. Uno dei margini piegati viene aperto prima dell'applicazione.

Per giuntare ad angolo le fasce di maglia, si usa un metodo diverso. Per eliminare l'ingombro agli angoli, questi si cuciono e rifilano lungo le pieghe diagonali. Per giuntare le fasce di maglia su angoli esterni e interni v. la pagina accanto.

L'angolo esterno

Punto di incrocio delle linee di cucitura

Preparare una fascia come descritto a pag. 317. Aprire un margine piegato. Diritto contro diritto, appuntare la fascia al margine dell'indumento; cucire lungo la piega, fermarsi e fissare i punti all'incrocio delle linee di cucitura.

Linea di piegatura centrale

Altezza della fascia finita

Piegare diagonalmente la fascia sull'esterno dell'indumento, stirare leggermente. Dalla linea di piegatura centrale della fascia, misurare due volte l'altezza della fascia finita e segnare questo punto con uno spillo.

Ripiegare indietro la fascia, dal segno dello spillo, e appuntare il margine della fascia al margine dell'indumento. Cucire lungo la piega della fascia, affrancando i punti all'inizio della cucitura. Infine, stirare la cucitura piatta.

Formare un angolo sul diritto del capo, ripiegare la fascia sopra i margini sul rovescio e formare un angolo. Portare il margine piegato della fascia sulla cucitura; appuntare la fascia e la piega squadrata al loro posto e cucire con un sottopunto.

L'angolo interno

Rinforzare l'angolo interno dell'indumento con piccoli punti. Cucire a una distanza minima dalla linea di cucitura per 2,5 cm su entrambi i lati dell'angolo. Intagliare l'angolo, facendo attenzione a non tagliare i punti di rinforzo.

Preparare una fascia e aprire un margine piegato. Stendere l'angolo tagliato e appuntare il margine alla fascia, diritto contro diritto; tenere la piega della fascia allineata con la linea di cucitura del capo. Cucire dalla parte del capo.

Piegare la fascia e formare l'angolo retto sul diritto. L'illustrazione mostra le pieghe dal rovescio; notare che la piega diritta della fascia squadrata rimane fra i margini dell'intaglio. Mantenere i margini perpendicolari l'uno all'altro.

Voltare la fascia sopra i margini delle cuciture, formando un angolo retto sul rovescio; il margine piegato della fascia arriva alla linea di cucitura. Appuntare la fascia e la piega squadrata al loro posto e cucire con un sottopunto.

Sopraggitto 141
Riduzione dell'ingombro 161

La fascia di maglia (angolo esterno)

Punto d'incrocio delle cuciture

1. Preparare una fascia. Aprire i margini piegati, poi piegare la fascia lungo il centro. Appuntare al capo, fino all'incrocio delle cuciture, e piegare la fascia diagonalmente verso il capo.

2. Piegare la fascia indietro verso l'angolo in modo che la piega venga a essere allineata con il margine della fascia, e stirare leggermente. Togliere la fascia e aprirla completamente.

3. Piegare la fascia lungo la linea stirata orizzontale, diritto contro diritto. Cucire lungo le linee stirate che formano una piramide; cominciare e finire a 6 mm dai margini; fissare i punti.

4. Rifilare gli angoli, lasciando un margine di 6 mm da ogni lato; tagliare fino in punta. Stirare i margini di cucitura aperti e voltare la fascia squadrata sul diritto. Stirare.

5. Appuntare la fascia all'indumento come prima, girandola intorno all'angolo. Cucire lungo la piega della fascia, accorciando i punti intorno all'angolo. Rifilare la cucitura all'angolo.

6. Fare un'altra cucitura (a zig-zag o diritta) entro il margine di cucitura. Stirare piatto, poi stirare la fascia lontano dall'indumento. Unire gli angoli con un sopraggitto diagonale.

La fascia di maglia (angolo interno)

Punto d'incrocio delle linee di cucitura

1. Preparare la fascia e aprire i margini piegati, poi piegare la fascia lungo il centro, appuntare all'indumento fino all'incrocio delle cuciture. Piegare la fascia diagonalmente, lontano dall'angolo.

2. Piegare la fascia indietro verso l'indumento, in modo che la piega sia allineata con il margine della fascia; stirare leggermente. Spostare la fascia e aprirla completamente.

3. Piegare la fascia lungo la linea orizzontale stirata, sul diritto. Cucire le linee stirate che formano una piramide. Ritagliare un triangolo e lasciare un margine di 6 mm, intagliare e stirare aperto.

4. Voltare la fascia sul diritto e stirare. Rinforzare l'angolo interno dell'indumento con piccoli punti. Cucire il più vicino possibile alla cucitura per 2,5 cm su ogni lato dell'angolo.

5. Intagliare l'angolo. Allargare i lati dell'angolo tagliato e appuntare la fascia sul diritto del capo allineando la linea della piega e la cucitura. Cucire dalla parte del capo, facendo perno sull'angolo.

6. Eseguire un'altra cucitura (a punto zig-zag o a punti diritti) entro il margine di cucitura. Stirare piatto per appiattire i punti. Stirare la fascia finita lontano dall'indumento.

Sottopunto 145
Riduzione dell'ingombro 161

Come giuntare i bordi ad angolo

I metodi di confezione e applicazione dei bordi singoli e doppi sono già stati illustrati in questo capitolo (v. pagg. 318-319). Benché questi metodi varino secondo il tipo di bordo, le tecniche di squadratura sono simili sia per gli angoli esterni sia per quelli interni. Le illustrazioni sotto mostrano come giuntare ad angolo un bordo singolo; notare che prima dell'applicazione si apre uno dei margini piegati. Quando si squadra un bordo doppio, tenere il bordo piegato a metà. Per giuntare ad angolo un bordo impunturato v. la pagina accanto.

L'angolo esterno

Punto di incrocio delle linee di cucitura

Preparare un bordo singolo o doppio (v. pagg. 318-319). Diritto contro diritto, appuntare il bordo al capo, allineando la linea della piega e la cucitura. Cucire lungo la piega del bordo, fermarsi e fissare i punti all'incrocio delle cuciture.

Piegare diagonalmente il bordo all'esterno dell'indumento e stirare. Piegare il bordo indietro verso l'indumento, in modo che la piega coincida con il margine del bordo. Cucire lungo la piega del bordo, fissando i punti all'inizio.

Stirare la cucitura piatta per incassare i punti. Piegare sul rovescio il bordo, sopra i margini vivi; nello stesso tempo, con molta attenzione formare un angolo pulito sul diritto dell'indumento. Mantenere ben squadrato l'angolo.

Squadrare attentamente l'angolo anche sul rovescio; portare i margini piegati del bordo sulla linea di cucitura; appuntare il margine del bordo e la piega dell'angolo al loro posto e cucirli con un sottopunto. Stirare l'intera bordura.

L'angolo interno

Rinforzare l'angolo interno dell'indumento con piccoli punti. Cucire il più vicino possibile alla linea di cucitura per 2,5 cm su tutti e due i lati dell'angolo. Intagliare il centro dell'angolo, stando attenti a non tagliare i punti.

Preparare il bordo singolo o doppio (v. pagg. 318-319). Stendere l'angolo tagliato; diritto contro diritto, appuntare il margine all'indumento; allineare la piega del bordo con la linea di cucitura dell'indumento. Cucire dalla parte dell'indumento.

Piegare attentamente il bordo per formare un angolo a 45°. L'illustrazione sopra mostra le pieghe sul rovescio; notare che la piega diritta della fascia è posta fra i margini dell'intaglio. Mantenere i margini perpendicolari l'uno all'altro.

Piegare il bordo in giù sopra i margini di cucitura, formando un angolo sul rovescio; il margine piegato del bordo dovrebbe toccare la linea di cucitura. Appuntare il margine del bordo e l'angolo piegato al loro posto e cucirli con un sottopunto.

Sottopunto 145
Affrancatura dei fili 151
Riduzione dell'ingombro 161

Il bordo impunturato (angolo esterno)

1. Preparare il bordo per l'impuntura (v. pag. 319). Inserire un margine dell'indumento nella piega del bordo; appuntare e cucire lungo il margine interno del bordo; fermarsi in fondo al margine dell'indumento.

2. Portare la bordura intorno all'angolo, rinchiudendovi il margine in fondo dell'indumento; appuntare formando l'angolo.

3. Appuntare l'angolo squadrato e riprendere la cucitura dall'ultimo punto nell'angolo interno. Tirare i fili attraverso il punto iniziale e annodarli. Se necessario, fare un sottopunto sulla piega dell'angolo.

Il bordo impunturato (angolo interno)

1. Rinforzare l'angolo interno dell'indumento con piccoli punti. Cucire il piú vicino possibile alla linea di cucitura per 2,5 cm su ambo i lati dell'angolo. Tagliare nell'angolo, stando attenti a non tagliare i punti.

2. Preparare il bordo per l'impuntura (v. pag. 319), aprire la piega centrale e appuntare la bordura su un lato dell'angolo, col diritto sull'esterno, allineando la piega centrale con il margine.

3. Ripiegare il bordo indietro, su sé stesso, allineando la piega con la linea di cucitura dell'indumento.

4. Piegare il bordo diagonalmente, stirare leggermente. Appuntare la piega diagonale per tenerla a posto.

5. Ripiegare la bordura sopra il margine, squadrando l'angolo sul rovescio dell'indumento; appuntare.

6. Dal diritto, cucire lungo il margine della bordura attraverso tutti gli spessori. Se necessario, fissare la piega dell'angolo con un sottopunto.

Modifiche del modello base 86-96
Sbarretta volante 147

Orli difficili

Alcuni indumenti richiedono tecniche speciali per eseguire un orlo in modo soddisfacente. Per esempio, nei pantaloni le linee del risvolto e dell'orlo devono essere eseguite con molta attenzione, per ottenere un orlo regolare e liscio sui risvolti. Si può avere bisogno di un sostegno, una striscia di canapina, per l'orlo di una gonna da sera lunga e svasata (v. la pagina accanto).

Gli orli comuni possono richiedere uno speciale trattamento a causa delle caratteristiche del tessuto. Alle pagg. 328, 329 e 330 sono elencate le tecniche per orlare tessuti difficili quali: il pizzo, la finta pelliccia, la pelle, il velluto, la maglia elastica e i tessuti leggeri o trasparenti.

Un altro gruppo di tessuti può essere trattato normalmente: sole eccezioni, per esempio, i tessuti non-stiro e quelli a trama fitta, difficili da molleggiare. Quando un indumento confezionato con questi tessuti ha un orlo modellato, il margine dell'orlo dovrebbe essere basso per poter controllare l'ampiezza. Il broccato e altri tessuti si sciupano presto, quindi non stirare troppo la piega dell'orlo. Su alcuni tessuti l'acqua può lasciare un alone, perciò stirare con un ferro asciutto, a bassa temperatura. Gli orli di capi rivoltabili di tessuto double-face possono essere fasciati o bordati.

Come aggiungere i risvolti

Per fare i risvolti dei pantaloni usando un modello che non li contempla, modificare come segue:

1. Fare tutte le modifiche del modello, nell'area dalla vita al fianco.
2. Determinare la lunghezza finita dei pantaloni, prendendo la misura lungo il fianco, o misurarne un paio che vanno bene.
3. Riportare questa distanza sui pezzi del modello e segnarla.
4. Decidere la profondità del risvolto; raddoppiare questa misura e aggiungerla al modello (incollare una striscia di carta velina in fondo).
5. A questa quantità, aggiungere altri 3 cm per il margine dell'orlo.
6. Segnare e nomenclare ogni linea.
7. Ritagliare i pantaloni, segnare l'orlo, la piega e le linee del risvolto con una filza.
8. Confezionare e orlare il risvolto come indicato sopra a destra.

Linea della vita
Lunghezza finita dei pantaloni
Linea dell'orlo
Linea della piega
Linea del risvolto

Orlare i risvolti dei pantaloni

1. Completare i pantaloni. Stirare le cuciture aperte. Piegare l'orlo sul rovescio lungo la piega; appuntare, poi imbastire vicino alla piega.

2. Rifinire il margine grezzo e cucirlo alla gamba; se lo si desidera, cucire a macchina (i punti non si vedranno quando il risvolto è girato).

3. Piegare l'orlo in su sul diritto, lungo il risvolto, e appuntare. Imbastire vicino alla piega tutti gli spessori. Stirare leggermente.

4. Per evitare che il risvolto cada, fare una sbarretta volante 1 cm sotto il margine superiore del risvolto e unirla alle cuciture. Stirare.

Come aggiungere i risvolti ai pantaloni svasati

Linea dell'orlo
Linea della piega
Linea del risvolto

Per aggiungere i risvolti a un modello di pantaloni svasati, allungare il modello e piegarlo secondo le linee indicate; tagliare i margini in fondo su una linea continua con quelli sopra. Aprire il pezzo del modello e usarlo steso per tagliare e segnare i pantaloni.

Sopraggitto 141
Punto croce 143
Sottopunto 145

Orlare con un nastro rigido

Un nastro rigido è tessuto a trama larga con fili trasparenti di nylon. Generalmente, esso viene cucito all'orlo di indumenti eleganti, come le gonne lunghe da sera che devono restare svasate sul fondo.

Il nastro rigido si trova di regola in altezze di 1 cm e 2,5 cm, il piú basso è usato su tessuti leggeri e il piú alto su tessuti di medio peso. I nastri piú alti si possono modellare con una cucitura di molleggio lungo un margine. Prima di applicare il nastro, stirarlo a vapore per togliere tutte le pieghe e le grinze; non cercare di lisciarlo a mano.

1. Segnare la linea dell'orlo alla base della gonna. Rifilare il margine 6 mm sotto la linea dell'orlo.

2. Sul diritto, allineare il margine superiore del nastro e l'orlo; cucire cominciando dietro, ripiegare l'estremità iniziale.

2a. Per i nastri alti che vanno molleggiati, allineare il margine non cucito del nastro con la linea dell'orlo.

3. Cucire il nastro in costa intorno all'orlo dell'indumento; ripiegare in sotto l'estremità finale accostandola a quella iniziale.

4. Piegare l'orlo e il nastro sul rovescio lungo la linea dell'orlo. Cucire in costa sul margine piegato attraverso tutti gli spessori.

4a. Per il nastro alto molleggiato, imbastire vicino alla piega. Tirare i fili del molleggio per raccogliere l'ampiezza; stirare e appuntare.

5. Fissare il margine libero del nastro basso all'indumento, attaccandolo solamente sulle cuciture.

5a. Per nastri alti, che sono stati molleggiati, cucire l'intero margine libero all'indumento, con un sottopunto.

6. Unire le estremità del nastro con un sopraggitto diagonale. Togliere ogni imbastitura. Stirare l'intero orlo accuratamente.

L'uso di tessuti particolari 68
Sopraggitto 141
Sottopunto 145
Punto mosca 145

Orlare il pizzo

I pizzi possono essere leggeri o pesanti, sono fatti secondo diversi disegni e hanno margini diritti o festonati. Il metodo di orlatura dipende dal tipo di pizzo. I pizzi rinforzati possono essere rifiniti con uno degli orli ripiegati; i pizzi pesanti possono essere orlati con paramontura. I pizzi leggeri si rifiniscono con un orlo arrotolato o con un nastro rigido. Un sistema alternativo può essere una guarnizione di pizzo applicata alla linea dell'orlo come decorazione. Se il pizzo è già festonato, si usa il margine rifinito come linea dell'orlo.

Linea dell'orlo

Per applicare una guarnizione di pizzo, segnare l'orlo e mettere la guarnizione sul diritto del capo, allineando il margine inferiore con l'orlo. Appuntare e imbastire al centro della guarnizione.

Cucire il pizzo al capo col metodo usato nelle applicazioni (con un sopraggitto lungo il margine interno della guarnizione, o con un fitto zig-zag a macchina). Tagliare il margine sotto il pizzo.

Linea dell'orlo

Per usare un margine festonato come orlo, appuntare il modello, allineare l'orlo con il margine inferiore del festone. Tagliare sopra il festone e separare il motivo sotto la curva dell'orlo.

Appoggiare la parte separata del festone sulla curva dell'orlo; appuntare e imbastire. Tagliare il capo. Fissare la parte rimessa del festone con un sopraggitto o un punto zig-zag a macchina.

Orlare il finto pelo

Gli orli su stoffe di finto pelo creano problemi a causa del volume e del peso dei lunghi peli. Quando, invece, una pelliccia, come succede il piú delle volte, ha peli corti, può essere trattata come un tessuto di medio peso. Si usa un orlo ripiegato; il margine grezzo si copre con una fettuccia e l'orlo si fissa con una doppia cucitura (v. pag. 309). I capi eccezionalmente pesanti o a pelo fitto richiedono una paramontura sbieca, o del tipo già pronto oppure fatta di tessuto da fodera. Il metodo d'applicazione della paramontura spiegato è quello usato normalmente.

3 cm

Linea dell'orlo

Segnare la linea dell'orlo e rifilare a 3 cm. Aprire un margine della paramontura, piegare l'estremità di 6 mm. Partendo da una cucitura, appuntare la paramontura all'orlo, diritto contro diritto.

Cucire sulla piega fino a 7,5 cm dal punto di inizio, togliendo gli spilli mentre si procede. Rifilare la paramontura per sovrapporre la prima estremità e continuare la cucitura. Stirare piatto.

Girare l'orlo sul rovescio lungo la linea segnata sull'indumento; appuntare e imbastire lungo la piega dell'orlo. Cucire i margini del pelo e della paramontura al capo con un punto mosca.

Stirare la paramontura in su e appuntarla sul rovescio del pelo; fissarla. Unire con un sottopunto le estremità sovrapposte. Se necessario, stirare a vapore, usando un panno da stiro.

Stiratura 14-15
Aghi per macchina 28
L'uso di tessuti particolari 68
Impuntura 156
Riduzione dell'ingombro 161

Orlare la pelle

Per orlare le pelli e altri tessuti che imitano la pelle, sono necessari alcuni accorgimenti perché si strappano facilmente e su di essi rimangono i segni degli spilli. Segnare l'orlo col gesso, e mantenerlo a posto con fermagli. Per evitare che si strappino, gli orli possono essere impunturati o incollati. La piú semplice delle due tecniche è l'**impuntura**, che si esegue con un ago a scalpello e un punto abbastanza lungo. Il procedimento alternativo, l'**incollatura**, richiede una cura meticolosa. Come adesivo, usare la colla per gomma e applicarne un sottile strato sopra la zona. Per ridurre l'ingombro dell'orlo, rifilare a metà il margine. Se la pelle è solida e pesante, segnare e rifilare l'orlo.

Linea dell'orlo

Linea dell'orlo
1,5 cm

Per un orlo impunturato, segnare la linea dell'orlo e rifilare il margine dell'orlo a 1,5 cm. Girare l'orlo dal rovescio lungo la linea segnata e tenerlo a posto con fermagli per carta.

Fare un'impuntura sul diritto dell'indumento a 12 mm circa dal margine piegato; usare il misuratore della macchina o una fettuccia adesiva per guidare meglio la cucitura.

Se lo si desidera, eseguire un'altra fila di impuntura 3 mm sotto la prima. Sistemare un panno da stiro sopra il tessuto e stirare l'orlo con il ferro a bassa temperatura.

Linea dell'orlo

Per un orlo incollato, segnare la linea dell'orlo, rifilare il margine a 5 cm o meno. Spargere la colla per gomma sul rovescio dell'orlo e sul capo, e sotto i margini della cucitura che l'orlo copre.

Girare in su l'orlo e premere col dito dal centro verso le cuciture laterali. Se l'orlo è curvo, tagliare piccoli cunei nel margine nelle zone piú piene dell'orlo e riunire i lati dei cunei.

Quando tutto l'orlo è completo, battere dolcemente la parte incollata dell'orlo dall'interno con un martello di legno. Lasciare asciugare la colla del tutto prima di riprendere in mano l'indumento.

Orlare il velluto

Il velluto è un tessuto elegante e raffinato con peluria; quindi ha due sensi ben determinati, verso l'alto e verso il basso, che devono essere considerati quando si taglia un indumento. Poiché i velluti tendono a sciuparsi, gli orli richiedono una cura e una tecnica speciali. Alcuni velluti come quello a coste e quello di cotone hanno anch'essi una peluria, ma si rovinano meno facilmente e possono, in genere, essere maneggiati come un tessuto di medio peso. Per i velluti, un tipo di orlo consigliabile è quello ricoperto per il quale si usa una striscia di rete di nylon che ricopre il margine grezzo. Spesso, in fondo a un indumento di velluto, è richiesto un orlo arrotolato che si ottiene con una intelatura per mantenere la forma dell'orlo stesso. Se l'indumento di velluto ha una gonna a ruota, si esegue un orlo arrotolato a mano (v. pag. 330). Usare filo di seta per cucire a mano gli orli sul velluto. Stirare leggermente e usare la tavoletta apposita.

Orlo ricoperto: seguire le istruzioni di pag. 309, usando una rete di nylon per coprire il bordo grezzo del velluto; fissare il margine ricoperto con un punto nascosto lento.

Cuciture a macchina 34-36
Accessori per la macchina per cucire 39-40

Orlare la maglia

L'estrema elasticità del jersey e della maglina da biancheria rende l'orlatura fastidiosa e spesso il lavoro non dà risultati soddisfacenti. Il margine di un orlo ripiegato può cedere o incresparsi. Un orlo adesivo può, entro certi limiti, eliminare il problema. Le migliori alternative sono uno stretto **orlo impunturato** o un orlo **arrotolato**; oppure le rifiniture decorative come un **margine festonato** o uno **ondulato**.

Il margine festonato

Il margine festonato è una rifinitura usata per biancheria e per camicie da notte. Per ottenere gli smerli multipli, usare il punto invisibile sulla macchina per cucire: i punti zig-zag si estendono sopra il margine piegato e creano minuscoli smerli. Consultare le istruzioni per la messa a punto della macchina e fare una prova prima di cominciare.

Segnare la linea dell'orlo; rifilarne il margine a 1 cm e stirare sul rovescio. Cucire sul diritto a 6 mm dalla piega. I punti zig-zag vanno a sinistra, perciò tenere il capo a destra del piedino.

Il margine ondulato

Un margine ondulato è una rifinitura decorativa che trae vantaggio dall'elasticità della maglia. Per ottenere l'effetto voluto, tendere la stoffa mentre si cuce il margine con un punto zig-zag medio: piú il tessuto è teso, piú piccole e numerose saranno le ondulazioni. Alcune maglie si smagliano facilmente, perciò fare prima una prova.

Segnare la linea dell'orlo; rifilarne il margine a 1 cm e stirare sul rovescio. Con la parte rovescia in su, afferrare il tessuto e tenerlo teso mentre si cuce a zig-zag. Rifilare il margine.

Orlare tessuti trasparenti

I tessuti trasparenti si rifiniscono con un semplice orlo ripiegato. Se il margine dell'orlo è tagliato diritto e il tessuto è secco come il voile, l'orlo può essere molto alto. I tessuti soffici, trasparenti, come lo chiffon, tendono ad allentarsi in fondo; in questi casi si fanno orli arrotolati a mano, o a macchina con l'aiuto del piedino orlatore. L'orlo arrotolato a macchina è piú veloce, ma quello a mano è piú elegante.

Orlo arrotolato a mano

Linea dell'orlo
6 mm

Segnare la linea dell'orlo; cucire a macchina 6 mm sotto la linea segnata. Rifilare il margine 3 mm sotto la cucitura. Piegare l'orlo sul rovescio, in modo che si veda la linea cucita.

Lavorando da destra a sinistra, prendere un piccolo punto attraverso la piega; poi, 3 mm sotto e oltre quel punto, prendere alcuni fili dell'indumento. Tirare il filo per arrotolare l'orlo.

Orlo arrotolato a macchina

6 mm
Linea dell'orlo

Segnare la linea dell'orlo; rifilarne il margine a 1 cm e stirare sul rovescio. Con la parte rovescia in su, afferrare il tessuto e tenerlo teso mentre si cuce a zig-zag. Rifilare il margine.

Mettere il margine d'inizio premuto col dito sotto il piedino apposito, tenere indietro le estremità del filo e cominciare a cucire. Usare le mani per trasportare in modo regolare l'indumento.

CERNIERE LAMPO

TIPI DI CERNIERE 332
COME SI APPLICANO LE CERNIERE 333
LA CERNIERA CENTRATA 334
LA CERNIERA A VISTA 336
LA CERNIERA SORMONTATA 338
LA CERNIERA NASCOSTA 340
LA CERNIERA LAMPO INVISIBILE 342
MAGLIA, PELLE, PELO 344

Tabella dei tipi di cerniere 18
Cerniera su capi a pieghe 189

Tipi di cerniere

Esistono tre tipi di cerniere lampo: **tradizionale**, **separabile** e **invisibile**. Le cerniere tradizionali sono chiuse a un'estremità e inserite in una cucitura che viene chiusa dalla cerniera stessa. Le cerniere separabili sono aperte a tutt'e due le estremità e vengono inserite in aperture separate completamente. Le cerniere invisibili sono costruite per scomparire nella cucitura e, come le cerniere tradizionali, sono chiuse a un'estremità.

Le cerniere sono costituite da una cremagliera, formata da dentini di metallo o di plastica, o da una spirale di materiale sintetico unite a un nastro di tessuto. Le spirali sono di nylon o poliestere attorcigliato.

In commercio esistono cerniere di diverse misure e grossezze che presentano le stesse caratteristiche funzionali e la scelta dipende dalle preferenze personali. Le cerniere sintetiche non si arrugginiscono e sono disponibili in molti colori. Quelle di metallo sono piú adatte a jeans e abiti di fatica e sono disponibili nel tipo grande durata. I due nastri delle cerniere sono di tessuto, per lo piú di cotone o di misto cotone e poliestere. In alcune cerniere, sui nastri è marcata la linea di cucitura per un'applicazione corretta; in altri tipi manca la linea e si usa come guida la diagonale della tessitura.

Le cerniere si aprono e si chiudono per mezzo di un cursore; i fermi superiore e inferiore impediscono al cursore di uscire dalla cerniera.

Se la cerniera a spirale si inceppa a causa del tessuto o di fili, piegarla trasversalmente e separare la spirale che verrà poi richiusa muovendo il cursore in su e in giú.

Cerniera a cremagliera

Fermo superiore
Dentini
Cursore
Linguetta
Nastro
Linea-guida della cucitura
Cremagliera di metallo o di plastica
Fermo inferiore

Cerniera a spirale

Fermo superiore
Cursore
Linguetta
Nastro
Linea-guida della cucitura
Spirale
Fermo inferiore

Cerniera invisibile

Cursore
Linguetta
Davanti del nastro
Dietro del nastro
Denti o spirale
Fermo inferiore

Cerniera separabile

Fermo superiore
Dentini
Nastro
Linea-guida della cucitura
Fermo inferiore
Estremità rigida
Cursore
Linguetta

Spighetta 20
Sopraggitto 141
Cucitura di rinforzo 158
Rifiniture delle cuciture 162-163

Come si applicano le cerniere

Centrata: è il modo più comune di applicare una cerniera tradizionale sul davanti o sul dietro di un capo, ai lati delle maniche, negli arredi della casa.

Sormontata: è anche questo un modo di applicare una cerniera tradizionale, usato per lo più sul fianco sinistro di pantaloni, gonne e abiti.

Nascosta: è un tipo di applicazione della cerniera tradizionale adatto ai pantaloni da uomo, ma si usa anche per pantaloni da donna e per gonne.

Invisibile: è possibile soltanto con le cerniere invisibili e può sostituire il sistema di applicazione delle cerniere centrate o sormontate.

Separabile: la cerniera separabile può essere applicata sia centrata sia sormontata. Questo tipo di applicazione è adatto a giacche, golf e gonne.

Alcuni suggerimenti

Prima di applicare la cerniera, occorre **rifinire l'apertura** in cui dovrà essere inserita e, nella maggior parte dei casi, dovrà essere imbastita e stirata aperta. **Rinforzare** le aperture curve o in sbieco con una cucitura a 6 mm dal margine. **Restringere la cerniera** per evitare guai con la lavatura: immergerla in acqua calda per alcuni minuti, arrotolarla in un asciugamano, quindi lasciarla asciugare all'aria. Se si prevede che il nastro si restringa molto, ripetere l'operazione.

L'uso di una **fettuccia adesiva** consente di evitare gli spilli e le imbastiture ed è particolarmente consigliabile per tessuti su cui restano i segni dell'ago o degli spilli.

Come allargare i margini della cucitura: quest'operazione è necessaria se essi sono larghi meno di 1,5 cm. Cucire una spighetta soltanto sul bordo dei margini della cucitura.

Ridurre l'ingombro dei margini di cucitura che si incrociano sugli sproni e nei girovita, rifilando i margini vicino alla linea di cucitura della cerniera e stirandoli aperti.

Per accorciare una cerniera, fare diversi punti a sopraggitto in un punto della spirale o della cremagliera, 2,5 cm sotto la nuova lunghezza, e tagliare il nastro e la cerniera in più.

Per le aperture degli abiti in cui la cerniera deve rimanere chiusa sopra il fermo, cucire insieme i bordi del nastro 6 mm sopra il fermo superiore o applicare un'asola per ganci.

Accessori per la macchina 39-40
Imbastitura a mano 138
Imbastitura a macchina 150
Affrancatura dei fili 151
Rifiniture delle cuciture 162-163

La cerniera centrata

Il metodo per applicare una cerniera centrata è lo stesso per tutti i tipi di tessuto o di indumento; l'unica variante è per la posizione della cerniera sotto il bordo superiore del capo, perché quest'ultimo si rifinisce in molti modi. Se c'è la paramontura, il fermo superiore è posto 1 cm sotto la cucitura dell'indumento creando lo spazio per rivoltare la paramontura e applicare un gancio. Se la rifinitura non richiede margini ripiegati, come per la cintura applicata in vita, o per i colli diritti, mettere il fermo superiore proprio sotto la cucitura.

La lavorazione avviene sul rovescio, a eccezione dell'impuntura, e **dal basso verso l'alto** (imbastitura e impuntura). Tenere sempre la cerniera chiusa salvo alla fase **3**.

1. Misurare e marcare la lunghezza dell'apertura usando la cerniera come guida, quindi eseguire la cucitura a macchina: cucire fino al segno dell'estremità inferiore della cerniera con un punto normale, poi eseguire una fila di punti indietro e infine proseguire con l'imbastitura sull'apertura.

2. Tagliare tutti e due i fili dell'imbastitura a macchina in fondo all'apertura, poi tagliare soltanto il filo della spoletta a intervalli di 2,5 cm, per rendere più facile la rimozione dell'imbastitura. Stirare la cucitura aperta e, se necessario, fare sui bordi una rifinitura adatta.

3. Stendere il margine destro della cucitura e porre la cerniera a faccia in giù, con il fermo superiore sul segno e il bordo dentato o a spirale lungo la cucitura. Appuntare. Usando il piedino per cerniere, imbastire a macchina lungo la guida di cucitura, segnata sul nastro della cerniera.

4. Chiudere la cerniera e tenere la linguetta rivolta verso l'alto. Stendere anche l'altro margine, sistemare il piedino per cerniere a sinistra dell'ago della macchina e imbastire l'altro nastro della cerniera al margine della cucitura, procedendo dal basso verso l'alto e seguendo la linea-guida.

5. Voltare l'indumento sul diritto e appiattirlo il più possibile. Partendo poi dalla cucitura centrale, imbastire a mano su un lato a 6 mm dalla linea di cucitura, prendendo nel punto il tessuto dell'indumento, il margine della cucitura e il nastro della cerniera. Ripetere dall'altra parte.

6. Impunturare con un punto normale tutti e tre gli strati sottostanti: indumento, margine della cucitura e nastro, cominciando dal fondo, appena all'esterno dell'imbastitura. Eseguire poi 2 o 3 punti trasversali attraverso la base dell'apertura, far perno e cucire verso l'alto.

7. Sistemare il piedino per cerniere a destra dell'ago e impunturare l'altro lato allo stesso modo, eseguendo lo stesso numero di punti trasversali attraverso la base dell'apertura. Tirare le estremità del filo sul rovescio e annodarle. Togliere l'imbastitura a mano e aprire l'apertura.

Punto indietro 140
Sottopunto 145
Cucitura nascosta 153
Rifinitura dello scollo 208-226
Rifinitura della vita 250-265

Come rifinire una cerniera centrata

La rifinitura a mano è molto accurata. Seguire tutte le istruzioni fino alla fase **5**, quindi togliere l'imbastitura a macchina per aprire i due margini. Cucire con un punto indietro piccolissimo. Eseguire la cucitura attraverso il fondo della cerniera e procedere poi parallelamente alla cucitura centrale verso l'alto. Ripetere anche sull'altro lato. Se il tessuto è grosso, fare un'altra cucitura ponendo i nuovi punti fra quelli precedenti.

La cucitura nascosta a macchina è un sistema veloce e resistente per simulare la cucitura a mano. Seguire tutte le istruzioni fino alla fase **5**, cucire con un punto nascosto a macchina. Questo sistema prevede che la cucitura venga eseguita dal basso verso l'alto su un lato della cerniera e dall'alto verso il basso sull'altro.

La cerniera deve essere inserita sul fianco di un abito, ed entrambe le estremità dell'apertura sono chiuse. In questo caso l'estremità superiore viene chiusa con un normale sopraggitto prima di essere inserita nell'indumento. Seguire la procedura normale di applicazione, con una sola eccezione: nell'eseguire la cucitura finale, proseguire trasversalmente fino alla cucitura verticale. Estrarre poi i fili sul rovescio e annodarli.

La cerniera separabile

1. Imbastitura a macchina

2. Imbastitura a mano

La cerniera separabile va cucita prima della realizzazione delle paramonture o degli orli.
1. Per prima cosa, **imbastire a macchina** l'apertura chiusa, aprire e appiattire la cucitura con il ferro e rifinirla, se necessario. Porre la cerniera chiusa a faccia in giù sui margini della cucitura centrando la cremagliera sopra la cucitura. Tendere bene i margini e il nastro della cerniera e imbastire a macchina. Tenendo la linguetta voltata verso l'alto, imbastire il margine libero del nastro.
2. Imbastire a mano i margini della cucitura e la cerniera all'indumento dal diritto a 6 mm su entrambi i lati dalla cucitura (1 cm dalla linea di cucitura su tessuti grossi, come quelli di alcune giacche). Non eseguire la cucitura trasversale all'estremità inferiore.

3. Impuntura

4. Rifinitura

3. Impunturare ogni lato della cerniera, cucendo leggermente all'esterno dell'imbastitura a mano. Mantenere la cucitura diritta e alla stessa distanza dalla cucitura centrale per l'intera lunghezza. Estrarre i fili sul rovescio e annodarli, togliere quindi le imbastiture a mano e aprire la cucitura centrale.
4. Se vi sono paramonture od orli già fatti, come potrebbe accadere, per esempio, in una sostituzione, disfare l'orlo ma non la paramontura che andrà semplicemente spostata perché non intralci il lavoro. Piegare indietro l'estremità superiore del nastro in modo che non penetri fra i dentini. Dopo l'applicazione della cerniera, voltare in sotto e cucire con un punto nascosto i bordi della paramontura o dell'orlo ai nastri della cerniera.

Accessori per la macchina 39-40
Imbastitura 138
Imbastitura nascosta 139

La cerniera a vista

La cerniera a vista può essere applicata soltanto dove non esiste una cucitura. Benché si possa usare con tutti i tessuti, si applica soprattutto nei maglioni di lana. Prima di applicare la cerniera, in corrispondenza dell'apertura, si applica una paramontura che serve a evitare cedimenti.

1. Ritagliare un pezzo di fodera leggero ma resistente, largo 7,5 cm e lungo 5 cm più della cerniera. Marcare l'apertura al centro del capo e della paramontura lunga come la cerniera, più 1,5 cm. Sovrapporre le due linee e imbastire, diritto contro diritto, la paramontura al capo.

2. L'apertura per la cerniera deve mostrare solamente la cremagliera o la spirale; cucire a 3 mm su ogni lato della linea centrale e sul fondo in corrispondenza del segno inferiore. Togliere le imbastiture, tagliare lungo la linea centrale fino a 1 cm dal fondo e tagliare negli angoli.

3. Piegare la paramontura verso l'interno e stirare, facendo attenzione che il tessuto della paramontura non si veda sul diritto. Centrare la cerniera sotto l'apertura con il fermo inferiore all'estremità inferiore e imbastire con un piccolo punto nascosto la cerniera all'indumento.

4. Sollevare la parte inferiore dell'indumento per scoprire le estremità della cerniera e il triangolo dell'indumento e della paramontura in fondo all'apertura. Usando il piedino per cerniere, cucire la base del triangolo per fissarla al nastro della cerniera e alla paramontura.

5. Piegare indietro un lato dell'indumento finché sia visibile la cucitura originale. Procedendo dal basso verso l'alto, cucire l'indumento al nastro della cerniera lungo la linea di cucitura. Ripetere l'operazione dall'altro lato e togliere le imbastiture che fissano la cerniera.

Cerniera a vista inserita

Così appare la cerniera finita

Paramontura imbastita su tutti i lati

Se tutt'e due le estremità dell'apertura sono chiuse, come nel caso di tasche o cuscini, seguire le istruzioni di base, con queste variazioni:
Tagliare la paramontura, di tessuto per fodera resistente, larga 7,5 cm e 10 cm più lunga dell'apertura, poi applicarla al tessuto e cucire entrambe le estremità.

Gli angoli tagliati dopo la cucitura

Come vanno fissate le estremità triangolari

Ritagliare dopo la cucitura, come alla fase **2**, su entrambe le estremità.
Chiudere i nastri della cerniera sopra il fermo superiore con una serie di punti lunghi. Imbastire le due estremità della cerniera, come alla fase **3**.
Cucire i triangoli in alto e in basso (v. fase **4**) al nastro della cerniera.

Accessori per la macchina 39-40
Imbastitura 138
Rifiniture dello scollo 208-226

La cerniera decorativa a vista

1. La lunghezza dell'apertura è uguale a quella della cremagliera o della spirale (piú 1,5 cm se non è stata applicata la paramontura). Marcare l'apertura sul centro dell'abito, cucire intorno all'apertura a 3 mm dal segno centrale.

2. Tagliare attentamente lungo la linea centrale fino a 1 cm dall'estremità inferiore, poi tagliare diagonalmente in ogni angolo. Ciò formerà un margine di 3 mm su ciascuno dei lati dell'apertura e un piccolo triangolo in basso.

3. Ripiegare i 3 mm dei margini di cucitura dei lati lunghi sul diritto dell'indumento. Imbastire i margini di cucitura e stirare l'apertura piatta; a lavoro ultimato, i margini di cucitura risulteranno completamente coperti dalla guarnizione.

4. Centrare la cerniera sotto l'apertura con il fermo inferiore alla base e il fermo superiore sul margine superiore (1,5 cm dal margine superiore, se non è stata applicata la paramontura). Usando un piedino per cerniere, cucire, dalla parte del capo, sui bordi della cerniera e su tutti gli strati.

5. La guarnizione deve essere larga almeno 6 mm per coprire i margini dell'apertura. Sistemare la guarnizione intorno alla cerniera in modo da ottenere l'estremità a punta o diritta. Se possibile, far combinare il disegno attraverso la cerniera e imbastire la guarnizione a mano.

6. Usando il piedino per cerniere, impunturare la guarnizione sulla cerniera, prima vicino alla cremagliera o alla spirale, poi sul bordo esterno. (Se la guarnizione è di colore contrastante, usare un filo e una cerniera che le si adattino.) Se la paramontura non è stata applicata, applicarla ora.

L'angolo della guarnizione

La quantità della guarnizione per cerniere deve essere due volte la lunghezza del nastro della cerniera piú un'eventuale aggiunta per far combaciare il disegno. Occorre poi calcolare qualcosa in piú per rifinire le estremità: **due volte** la larghezza del nastro per un'estremità a punta, **quattro volte** per un'estremità diritta.

o

Per la punta, prima piegare la guarnizione su sé stessa a un angolo di 45 gradi.

o

Ripiegare formando un nuovo angolo di 45 gradi opposto al primo.

o

Per un'estremità diritta, completare le fasi per eseguire la punta, poi piegarla in sotto o in dentro.

Punto indietro 140
Cucitura nascosta 153
Rifiniture dello scollo 208-226
Rifiniture della vita 250-265

La cerniera sormontata

La cerniera sormontata si applica allo stesso modo su tutti i capi, l'unica variazione si può avere nella posizione della cerniera rispetto al margine del capo. Eseguire tutte le operazioni sulla parte rovescia del capo, a eccezione dell'impuntura, tenendo sempre la cerniera chiusa.

Lavorare sempre dal basso verso l'alto in tutte le fasi in modo di avere la certezza che il sormonto vada nella giusta direzione.

1. Segnare la lunghezza dell'apertura, usando la cerniera come guida. Cucire fino all'estremità inferiore di tale apertura e fare alcuni punti indietro, quindi regolare la macchina e imbastire lungo l'apertura. Tagliare l'imbastitura a intervalli regolari, stirare la cucitura aperta e rifinirla.

2. Per inserire la cerniera, tendere il margine destro e porvi sopra la cerniera a faccia in giù con il margine della spirale lungo la linea di cucitura, quindi appuntare. Col piedino per cerniere, posto a destra dell'ago, imbastire a macchina il nastro della cerniera seguendo la linea-guida.

3. Porre il piedino per cerniere a sinistra dell'ago e voltare la cerniera a faccia in su, formando una piega nel margine della cucitura. Portare la piega vicino, ma non sopra, alla spirale o alla cremagliera e appuntare, quindi cucire lungo la piega attraverso tutti gli strati.

4. Voltare l'indumento al diritto, stendere bene il tessuto in corrispondenza del nastro della cerniera e imbastire a mano attraverso il fondo, poi in su lungo il lato a 1 cm dalla linea della cucitura. L'imbastitura dovrebbe risultare vicina alla linea-guida sul nastro della cerniera.

5. Sistemare il piedino per cerniere a destra dell'ago, impunturare vicino all'imbastitura attraverso il fondo e in su lungo il lato, facendo perno sull'angolo. Fare attenzione a non cucire sopra l'imbastitura; portare i fili sul rovescio e annodarli, quindi togliere le imbastiture.

6. Aprire l'apertura della cerniera togliendo l'imbastitura a macchina sull'apertura stessa; servendosi di forbicine, asportare tutti i fili rimasti. Rifinire il margine superiore dell'indumento con la rifinitura più adatta: paramontura, collo o cintura, come suggerisce il modello.

La cerniera sormontata inserita

Prima di applicarla, unire a sopraggitto i nastri sopra il fermo. L'apertura corrisponde alla distanza tra fermo inferiore e sopraggitto.

Se l'apertura interseca una cucitura trasversale, come la cucitura del girovita, fare attenzione che la cucitura combaci perfettamente prima di imbastire l'apertura. Ritagliare i margini della cucitura trasversale, come indicato, per ridurre l'ingombro. Cucire dall'estremità inferiore della cucitura all'estremità inferiore dell'apertura, usando un punto normale, eseguire una fila di punti indietro, quindi regolata la macchina imbastire e cucire fino all'estremità superiore dell'apertura. Qui, con un punto normale, eseguire due punti indietro e completare la cucitura. Stirare la cucitura aperta.

Iniziare e finire l'impuntura in corrispondenza della cucitura verticale, eseguire la cucitura trasversale inferiore, quella sul lato e infine quella trasversale superiore. Affrancare i fili.

Accessori per la macchina 39-40
Imbastitura a mano 138
Sopraggitto 141
Imbastitura a macchina 150
Affrancatura dei fili 151

Rifiniture della cerniera sormontata

La rifinitura a mano è indice di grande abilità. Seguire le istruzioni base fino alla fase **5** (v. Punti base: l'impuntura a punti piccolissimi). Lavorare dal basso verso l'alto della cerniera e, per dare maggiore robustezza, voltare l'indumento sul rovescio e cucire a macchina il margine della cucitura davanti al nastro della cerniera.

Il punto nascosto a macchina si presenta come la rifinitura a mano, ma è più durevole.
1. Lasciare circa 2 cm di margine al momento di tagliare l'indumento, seguire le istruzioni base fino alla fase **3**, poi imbastire il nastro staccato della cerniera all'altro margine, cucendo al centro del nastro.

2. Regolare la macchina per cucire sul punto nascosto, piccolo e stretto, e sistemare il piedino alla destra dell'ago. Piegare il capo sulla linea di imbastitura e, dopo aver allontanato l'estremità inferiore, porre il nastro della cerniera sul trasportatore. Con il piedino sopra il margine, cucire con il punto nascosto l'intera apertura. In fondo eseguire la cucitura trasversale a mano.

Applicazione con sormonto della cerniera separabile

1. Sistemazione della cerniera

2. Cucitura del primo margine

3. Imbastitura a mano prima dell'impuntura

4. Rifinitura

La cerniera separabile si applica prima delle paramonture o degli orli.
1. Imbastire a macchina l'apertura chiusa, appiattire con il ferro e rifinire. **Porre la cerniera chiusa** a faccia in giù sui margini con i denti centrati sulla cucitura e il fermo inferiore all'estremità inferiore dell'apertura. Con la linguetta in su, imbastire a macchina il nastro destro al margine, cucendo dal basso verso l'alto.
2. Voltare la cerniera a faccia in su formando una piega nel margine della cucitura, quindi porre la piega vicino alla cremagliera della cerniera e appuntare. Col piedino per cerniere, a sinistra dell'ago, **cucire lungo il bordo** della piega attraverso tutti gli strati.

3. Voltare l'indumento al diritto e appiattirlo con la mano. Partendo dall'estremità inferiore dell'apertura, **imbastire a mano** per tutta la lunghezza della cerniera attraverso l'indumento, il margine e il nastro della cerniera a 1 cm dalla linea di cucitura. L'imbastitura dev'essere vicino alla linea-guida sul nastro. Porre il piedino per cerniere a destra dell'ago e impunturare lungo l'imbastitura. Togliere le imbastiture.
4. Aprire la cerniera e togliere le imbastiture. Applicare paramonture, orli o fodere e rifinire con sopraggitto tutti i margini che potrebbero essere presi nei dentini o nella spirale.

Tipi di cerniere 18
Imbastiture 138
Riduzione dell'ingombro 161

La cerniera nascosta

La cerniera nascosta si applica ai pantaloni da uomo e la si trova anche su capi sportivi da donna perché è una rifinitura robusta. L'apertura ha una precisa direzione di sormonto: nei capi da donna è la destra che si sovrappone alla sinistra, in quelli per uomo avviene il contrario.

Per questa applicazione si raccomanda un tipo speciale di cerniera per pantaloni, che, a volte, non è consigliabile perché è pesante o perché si trova in una gamma limitata di colori e si può sostituire con una cerniera comune. Con qualsiasi tipo di cerniera può presentarsi il problema di accorciarne la lunghezza. Infatti, le aperture con finte sono, generalmente, piú corte delle aperture normali per cerniere lampo.

Si consiglia di comperare un modello che prevede la finta.

1. Segnare sul davanti destro la curva dell'impuntura con un'imbastitura a mano, segnando anche il simbolo indicante l'estremità inferiore dell'apertura. Cucire il cavallo davanti dalla marcatura del modello fino a un punto a 2,5-4 cm dal bordo interno della gamba.

2. Diritto contro diritto, imbastire il diritto della paramontura della finta al bordo del davanti destro, facendo combaciare le marcature. Cucire dalla marcatura in fondo all'apertura fino al girovita, quindi togliere le imbastiture.

6. Diritto contro diritto, cucire la paramontura della controfinta alla controfinta lungo il margine senza tacche. Rifilare e scalare la cucitura, facendo alcune tacche lungo il margine curvo. Voltare la controfinta al diritto e stirare. (Nota: se il tessuto è grosso, tagliare la controfinta dal tessuto usato per i pantaloni e la paramontura da un tessuto per fodera.)

Per finire l'orlo vivo della controfinta, ritagliare una striscia larga 1 cm dalla controfinta stessa sul margine con le tacche, piegare la paramontura su quest'ultimo e cucire vicino alla piega.

7. Piegare in sotto e imbastire il bordo del davanti sinistro dei pantaloni 6 mm oltre la linea di cucitura. Aprire la cerniera, appuntarvi sopra il davanti sinistro vicino alla cremagliera o alla spirale procedendo dal basso verso l'alto, quindi imbastire. Chiudere la cerniera per controllarne l'esatta posizione.

Accessori per la macchina 39-40
Sbarretta a mano 147
Sbarretta a macchina 156

3. Rifilare e scalare i margini della cucitura, aprire la paramontura e stirarla, insieme con i margini, lontana dall'indumento.

Cucitura

2 cm

4. Porre la cerniera chiusa a faccia in giù sul lato destro della paramontura. Il margine sinistro della cerniera sarà lungo la cucitura della paramontura e il fermo inferiore risulterà a 2 cm dall'orlo vivo della paramontura. L'estremità superiore della cerniera può essere più lunga del bordo superiore della paramontura. Imbastire la cerniera piegando in su il nastro sinistro pari col fermo inferiore. Imbastire il nastro alla paramontura dal basso verso l'alto. Cucire il nastro destro vicino alla cremagliera o alla spirale, usando il piedino per cerniere e un punto normale. Cucire vicino al bordo del nastro.

5. Voltare in dentro la paramontura sulla linea di cucitura e stirare. Sul diritto dell'indumento, imbastire la paramontura della finta sul davanti seguendo le marcature originali, quindi impunturare dal basso verso l'alto lungo le marcature imbastite, facendo attenzione a non cucire il nastro sinistro della cerniera. Estrarre i fili sul rovescio, annodarli e togliere poi i fili delle imbastiture.

Controfinta

Rovescio

8. Per sistemare la controfinta, lavorare sul rovescio facendo combaciare la curva della controfinta con la curva dell'impuntura. Appuntare le due parti temporaneamente.

Controfinta

9. Rivoltare il lavoro sul diritto e imbastire insieme indumento, cerniera e controfinta, togliere gli spilli e aprire la cerniera. Usando il piedino per cerniere, cucire dal basso verso l'alto vicino alla cremagliera o alla spirale. Estrarre i fili sul rovescio e annodarli.

Sbarretta

10. Mentre la cerniera è ancora aperta, eseguire due cuciture trasversali sopra i nastri, parallelamente alla cintura, e tagliare la parte sporgente dal margine superiore dell'indumento. L'operazione va eseguita con la cerniera aperta, onde evitare di tagliare fuori il cursore. Eseguire una sbarretta a mano o a macchina, attraverso la cucitura in fondo all'apertura, facendo in modo di cucire anche la controfinta.

Tipi di cerniere 18
Affrancatura dei fili 151
Rifiniture delle cuciture 162-163

La cerniera lampo invisibile

La cerniera invisibile è diversa dalle altre per l'aspetto e per il metodo di applicazione. Quando è chiusa, sul capo appaiono soltanto una cucitura diritta e una linguetta. Le cerniere invisibili si applicano alle cuciture aperte solamente sui margini della cucitura, in modo che non si vedano punti sul diritto.

I produttori di queste cerniere con spirale sintetica forniscono anche un piedino per cucirle, altrimenti non potrebbero essere applicate. Quelle di metallo si cuciono con un normale piedino per cerniere.

Stirare la cerniera invisibile con spirale sintetica sul rovescio, aperta, in modo che i due nastri rimangano piatti e lisci e le due spirali risultino in piedi e leggermente staccate dai nastri. In questo modo, la cerniera potrà scorrere meglio nelle scanalature dell'apposito piedino. Non chiudere la cerniera finché non sono stati cuciti entrambi i lati.

Il piedino speciale per cerniere invisibili ha più scanalature che sollevano la spirale e permettono all'ago di cucire il più vicino possibile alla cremagliera o alla spirale. Occorre assicurarsi che il piedino sia quello studiato per la cerniera che si deve cucire; infatti il piedino per cremagliera non può essere usato per spirali e viceversa.

Procedimento

Il fermo superiore deve trovarsi a 1 cm dalla linea di cucitura dello scollo o appena sotto la linea di cucitura del girovita.

1. Rifinire i margini del capo. Porre la cerniera aperta a faccia in giù sul diritto del capo con la spirale lungo la cucitura e il fermo superiore sulla marcatura, inserire la scanalatura di destra del piedino sopra la spirale, cucire fino al cursore, fare alcuni punti indietro e annodare i fili.

2. Appuntare il nastro da cucire a faccia in giù sul diritto dell'altro lato del capo, interamente sul margine di cucitura. Porre il fermo superiore sulla marcatura corrispondente e la spirale lungo la linea di cucitura, quindi inserire la scanalatura sinistra del piedino sopra la spirale. Cucire.

3. Chiudere la cerniera e inserire il piedino per cerniere normali a sinistra dell'ago. Appuntare e imbastire la cucitura sotto la cerniera, abbassare l'ago nel tessuto alla fine della cucitura, appena sopra e a sinistra dell'ultimo punto. Cucire contro il margine più basso e affrancare i fili.

4. Per fissare le estremità della cerniera, cucirle soltanto ai margini della cucitura e non all'indumento.

Piegare la spirale: facilita lo scorrimento del cursore.

5. Aprire la cerniera, cucire attraverso i nastri, tenendo la spirale verticale, come indicato.

Accessori per la macchina 39-40
Imbastitura a mano 138
Sopraggitto 141
Imbastitura a macchina 150

Passaggi facoltativi

Linea-guida imbastita: per facilitare l'inserimento della cerniera, imbastire a mano o a macchina una linea-guida sulle due parti dell'indumento, sistemare poi la spirale su questa linea e usarla per far combaciare le cuciture sotto la cerniera.

L'imbastitura della cerniera a mano prima della cucitura a macchina è particolarmente utile nell'applicazione della cerniera invisibile con un piedino normale. Imbastire e poi cucire un nastro alla volta dall'alto verso il basso.

Metodo alternativo

Per usare un piedino regolare (soltanto con cerniere metalliche): imbastire, poi, con il piedino a sinistra dell'ago, cucire vicino ai dentini. Spostare il piedino a destra e cucire l'altro lato. Proseguire come alle fasi **3**, **4**, **5** della pagina accanto.

Cucire su nastro e margini

Sbarretta

Per l'apertura di un vestito, inserire la cerniera, come al solito, in una cucitura aperta e chiudere la cucitura sotto la cerniera seguendo il solito metodo. Poi, sopra il cursore, unire i due nastri con un sopraggitto e con un'asola per ganci, chiudere la cucitura sopra il cursore e fissare le estremità superiori del nastro, come indicato.

Alcuni suggerimenti

Per ridurre i raggrinzamenti: si possono avere raggrinzamenti quando si lavora su tessuti non-stiro o su tessuti trasparenti. Per evitare questo inconveniente, tenere teso il tessuto e la cerniera saldamente dietro e davanti al piedino al passaggio sotto l'ago, senza però tirare il tessuto, ma lasciandolo trascinare dal trasportatore.

Lunghezza nuova

2,5 cm

Per accorciare la cerniera, misurare e segnare la nuova lunghezza sul nastro. Fare un nuovo fermo inferiore mediante un sopraggitto, eseguito sopra la cremagliera circa 2,5 cm sotto la marcatura. (La cerniera illustrata ha un fermo inferiore regolabile che può essere spostato con le tenaglie.) Tagliare la cerniera 1 cm sotto il nuovo fermo.

Nastro
Tessuto

Nastro
Tessuto

Regolazione della macchina per diversi tipi di tessuto: per tessuti di peso normale medio, l'ago deve stare al centro del suo foro nel piedino speciale per cerniere invisibili. È consigliabile spostare il piedino, in modo che l'ago risulti fuori centro, più vicino alla spirale, per i tessuti leggeri (a sinistra), più lontano per i tessuti pesanti (a destra).

Punto indietro 139 Affrancatura dei fili 151
Punto mosca 144 Cuciture di rinforzo 158

Come far combaciare le cuciture e i disegni (cerniera invisibile)

Quando si applica una cerniera invisibile, si possono verificare diversi casi: ulteriori cuciture a macchina sono necessarie perché è applicata su una cucitura aperta. Quando l'applicazione viene eseguita su una cucitura chiusa, si fa combaciare il disegno imbastendo la cucitura prima di applicare la cerniera. Si può adottare il metodo seguíto per far combaciare le diagonali anche per unire cuciture o stampati grandi. Il tessuto deve essere tagliato in modo che strisce, scozzesi o disegni combacino perfettamente.

Scozzesi o righe: applicare il primo lato della cerniera, poi chiudere la spirale, lasciando che il lato non cucito appoggi a faccia in giù sul diritto del tessuto (A). Con una matita, marcare sul nastro ogni riga o striscia, poi aprire la cerniera e imbastire l'altro nastro facendo combaciare le marcature sui nastri con la riga o la striscia della seconda parte dell'indumento (B). Chiudere la cerniera, e dopo aver controllato sul diritto l'esattezza del lavoro, aprire la cerniera e cucire il secondo nastro completando l'applicazione.

Cucitura dello sprone o del girovita: seguire il procedimento per tessuti a righe o scozzesi, rifilando le cuciture trasversali, per ridurre l'ingombro.

Per far combaciare strisce diagonali o disegni molto grandi, cucire il primo lato della cerniera e piegare il tessuto indietro, in modo che il diritto della cerniera e quello del tessuto siano visibili (A). Piegare indietro il margine del lato non cucito, e far combaciare il secondo lato del capo con il primo, fissando il tutto con un nastro adesivo (B). Voltare il tessuto al rovescio e fissare con nastro adesivo il lato non cucito della cerniera al margine del tessuto (C). Togliere il nastro adesivo dal diritto, aprire la cerniera, cucirne il lato fissato con il nastro e completare l'applicazione.

Maglia, pelle, pelo

La maglia è molto elastica e tende a lasciarsi andare, perciò occorre rinforzare l'apertura per la cerniera. Eseguire una cucitura di rinforzo a circa 1 cm dal margine. Se la maglia è molto elastica, rinforzare le due cuciture con una spighetta cucita sul rovescio.

Pelle, pelle scamosciata e tessuto vinilico richiedono l'applicazione centrata. Non si può imbastire la cucitura per l'apertura della cerniera chiusa perché si vedrebbero i segni dell'ago. Quindi, per chiudere l'apertura, piegare i margini del capo sul rovescio e incollarli e, sul diritto, unire i margini con un nastro adesivo trasparente. Usare strisce trasversali di fettuccia adesiva per sistemare la cerniera a faccia in giú sui margini della cucitura e cucire poi all'interno del capo, dal basso all'alto, facendo lo stesso numero di punti trasversali all'estremità inferiore su ogni lato della cucitura.

Imitazione di pelliccia a pelo lungo: usare il gros-grain per formare una superficie piatta e liscia fra la cerniera e la pelliccia. Tagliare il pelo sui margini su cui sarà cucita la cerniera, applicarvi un gros-grain largo 2,5 cm e lungo 2,5 cm piú della cerniera. Ridurre i margini rimasti sotto il nastro a 6 mm, poi porre la cerniera aperta a faccia in giú sul gros-grain con il fermo inferiore sulla estremità inferiore dell'apertura e la cremagliera o la spirale a livello della linea di cucitura, quindi imbastire e cucire. Ripiegare il gros-grain e la cerniera all'interno, cucire con un punto indietro a mano il nastro e il gros-grain alla pelliccia e affrancare il gros-grain con un punto mosca.

BOTTONI, OCCHIELLI E ALTRE CHIUSURE

GLI OCCHIELLI 346
OCCHIELLI PROFILATI 348
OCCHIELLO CON CORDONCINO 349
OCCHIELLO CON TOPPA 350
OCCHIELLO CON TOPPA SINGOLA RIPIEGATA 352
OCCHIELLO CON DOPPIO PROFILO 353
OCCHIELLO NELLA CUCITURA 354
RIFINITURE DELLA PARAMONTURA 354
STIRARE MENTRE SI CUCE 355
OCCHIELLI PER PELLICCE, PELLE E MATERIALI SIMILI 356
OCCHIELLI RICAMATI 359
OCCHIELLI RICAMATI A MACCHINA 359
OCCHIELLI RICAMATI A MANO 363
OCCHIELLI A BUCO DI SERRATURA 364
LE ASOLE 365
COME ATTACCARE I BOTTONI 367
COME FARE I BOTTONI 369
GANCI E ASOLE 370
GANCI E ASOLE SU PELLICCE 372
BOTTONI AUTOMATICI 373
LE CHIUSURE CON FETTUCCIA 374

Gli occhielli

Tutti i metodi per eseguire gli occhielli sono varianti dei due tipi base, gli occhielli ad ago e quelli profilati. Il metodo da usare dipende dal modello, dal tessuto e dalla propria abilità.

Gli occhielli profilati si eseguono cucendo in maniere diverse strisce di tessuto o toppe sul posto dove si farà l'occhiello. Il tessuto dell'indumento viene poi tagliato e le strisce girate sul rovescio profilano i bordi dell'apertura. Gli occhielli profilati sono adatti agli indumenti eleganti, ma non si usano per tessuti trasparenti o delicati dove le strisce si vedrebbero dal diritto o potrebbero creare ingombro.

Gli occhielli ricamati a macchina sono fatti di due file parallele di punti zig-zag, con le due estremità rifinite con una sbarretta. Si fanno con la guida a mano o con la macchina che ha il dispositivo incorporato (v. pagg. 360-361). L'occhiello a macchina si taglia dopo aver completato la cucitura e si usa negli indumenti sportivi, nei capi da bambini e nelle giacche da uomo.

Gli occhielli ad ago, lavorati a mano, sono fatti rifinendo un taglio nel tessuto con un punto occhiello. Essi sono usati sulle giacche da uomo o da donna, e sui tessuti troppo trasparenti, dove gli occhielli profilati si vedrebbero, o troppo fragili per essere ricamati a macchina.

Occhiello profilato

Occhiello ricamato a macchina

Occhiello ad ago

La lunghezza dell'occhiello

È importante fare gli occhielli di lunghezza esatta, in modo che il bottone vi passi facilmente, ma che l'indumento rimanga ben chiuso. **La lunghezza dell'apertura dell'occhiello** dev'essere uguale al diametro del bottone piú il suo spessore. In un occhiello profilato, questa misura sarà la lunghezza totale dell'occhiello da un'estremità all'altra; su un occhiello ricamato, invece, a causa della rifinitura che si deve fare a ogni estremità lo spazio calcolato dovrebbe essere di 3 mm piú grande dell'effettiva apertura.

Per controllare la lunghezza dell'occhiello, fare un taglio in un pezzetto del tessuto del capo uguale alla lunghezza desiderata per l'apertura dell'occhiello. Se il bottone vi passa facilmente attraverso, la lunghezza dell'apertura è giusta.

Provare il metodo di rifinitura su un pezzo di tessuto prima di eseguire l'occhiello sul capo; si deve essere sicuri di includere tutti gli strati del tessuto, come la teletta e la controfodera, che fanno parte dell'indumento finito.

Come misurare l'occhiello profilato

Come misurare l'occhiello ricamato

Appuntare una striscia di carta intorno a un bottone sferico, poi misurarla per trovare la lunghezza dell'occhiello.

Provare la lunghezza facendo scivolare il bottone attraverso un taglio eseguito in un pezzo del tessuto del capo.

Fare un occhiello di prova, attraverso tutti gli strati di tessuto che vengono usati nella confezione dell'indumento.

La posizione degli occhielli

Se un capo da donna si chiude sul davanti, gli occhielli vanno sulla parte destra; se si chiude sul dietro, gli occhielli vanno sulla parte sinistra.

Gli occhielli si fanno sull'indumento seguendo la linea dei bottoni, che, a sua volta, è sistemata sulla linea di centro dell'indumento. La linea di collocamento dei bottoni deve essere segnata su ogni metà dell'indumento in modo che le linee di centro combacino quando l'indumento è chiuso.

I tre punti chiave del collocamento degli occhielli sono il collo, la parte piú ampia del petto e la vita. Gli occhielli supplementari si pongono a pari distanza fra questi punti. L'occhiello inferiore deve sempre essere sopra l'orlo.

Gli occhielli orizzontali sono i piú sicuri e, quindi, usati nella maggioranza dei casi. Quando sono abbottonati, la tensione della chiusura è assorbita dall'estremità dell'occhiello, con pochissima deformazione. Questi occhielli sono posti in modo da oltrepassare di 3 mm la linea dove vengono collocati i bottoni.

Gli occhielli verticali sono spesso usati nelle aperture strette, come quelle delle camicie, o quando ci sono molti piccoli bottoni per chiudere l'indumento. Sono messi direttamente sulla linea dei bottoni, e l'apice dell'occhiello è 3 mm sopra il segno del centro del bottone.

Segni per occhielli orizzontali: il segno A è la linea dove vengono collocati i bottoni dell'indumento; B e C segnano le estremità dell'occhiello (B è a 3 mm dalla linea dei bottoni); D segna la linea centrale dell'occhiello. Questi segni dovrebbero essere trasferiti sull'indumento prima di cominciare la confezione, usando la marcatura adatta.

Sugli indumenti a doppio petto, le due file di bottoni devono essere equidistanti dalla linea che segna il centro dell'indumento. Se i bottoni devono essere a 7,5 cm dalla linea di centro, mettere la linea B della fila sinistra di occhielli a 7,2 cm dal centro e la linea B della fila destra a 7,8 cm dalla linea di centro. Segnare le linee rimanenti.

I segni per gli occhielli verticali sono messi direttamente sulla linea A che indica la posizione dei bottoni. Le linee D dovrebbero essere segnate per prime, sopra la linea A, in modo di evitare confusione tra occhielli e spaziature. Le linee B e C segnano le estremità dell'occhiello, con la linea B collocata 3 mm sopra il segno del centro del bottone.

Come modificare la posizione degli occhielli

Se bisogna cambiare la lunghezza di un modello abbottonato, gli occhielli devono essere spaziati di nuovo sul modello dopo aver completato la modifica. Sopra è mostrata la procedura per un modello accorciato; nel caso venga allungato, si procede in senso inverso. In tutti e due i casi, può essere necessaria una modifica, cioè aggiungere o togliere un occhiello. Tener presenti i tre punti chiave di posizione quando si spaziano gli occhielli.

Se la misura del bottone è diversa da quella indicata nel modello, lo spazio fra l'attacco del bottone e il margine sinistro dell'indumento deve essere cambiato in conseguenza. Questo spazio deve sempre misurare da 3/4 al diametro intero del bottone.

Se il bottone è piú grande, allargare il margine dell'indumento; se è piú piccolo, restringerlo.

Controfodera 70-73
Telette 70-71, 74-76
Diritto filo del tessuto 124-125
Riduzione dell'ingombro 161

Occhielli profilati

Un occhiello profilato ben fatto sta piatto e i profili interni di tessuto sono posti in un rettangolo non piú largo di 6 mm, con angoli perfettamente squadrati. (La misura della larghezza cambia unicamente se il tessuto è molto voluminoso, in quanto un rettangolo leggermente piú largo si lavora meglio.) Ambedue i profili dell'occhiello non devono essere piú larghi di 3 mm e devono incontrarsi esattamente al centro dell'occhiello. In molti casi, il profilo è tagliato sul diritto filo del tessuto; ma un profilo sbieco può creare un piacevole contrasto se si usa uno scozzese o un tessuto a righe. Tagliare un'unica striscia di tessuto per tutti gli occhielli e farli contemporaneamente, completando lo stesso passaggio su tutti prima di procedere al seguente. Con questo sistema si ottiene un risultato piú uniforme che facendo gli occhielli uno alla volta.

Se l'occhiello è di 6 mm, i margini saranno larghi 3 mm.

Se possibile, imbastire gli occhielli profilati con la seta, per non rovinare il tessuto. Quando si cuce definitivamente, usare un punto corto (1-1,5 mm) per rafforzare e per ottenere angoli piú netti. Non fare punti indietro perché si può involontariamente uscire dalla linea di cucitura, ma tirare le estremità del filo sul rovescio e annodarle.

Taglio dell'apertura al centro, poi negli angoli.

A un certo punto, durante la confezione, bisogna tagliare un'apertura rettangolare nell'indumento. Prima di tagliare, assicurarsi che tutte le cuciture per l'occhiello siano al posto giusto e che tutte le linee siano diritte e parallele l'una all'altra. È estremamente difficile correggere una cucitura una volta che il taglio è stato fatto. Ci sono due modi differenti per tagliare un occhiello. Uno è quello di tagliare al centro fino a 6 mm da ogni estremità, poi diagonalmente in ognuno dei quattro angoli. Si ottengono piccoli triangoli a ogni margine che vengono eventualmente cuciti al profilo dell'occhiello. L'altro modo, suggerito per tessuti che si sfilacciano facilmente, è di tagliare direttamente negli angoli dal centro dell'occhiello.

Taglio dell'apertura diritta dal centro negli angoli.

Le estremità triangolari ottenute da questo metodo sono molto piú grandi e piú facili da lavorare. In entrambi i casi, tagliare verso le linee di cucitura ma non attraverso esse.

Ridurre l'ingombro scalando i margini.

I margini del profilo devono essere scalati per ridurre l'ingombro quando l'occhiello è finito. Lo strato del tessuto piú esterno (o vicino all'indumento) è lasciato piú ampio. Gli strati successivi dovrebbero essere rifilati piú stretti di 3 mm.

I tessuti di sostegno nell'occhiello devono essere trattati molto attentamente. Lavorare gli occhielli attraverso la controfodera, se questa esiste, altrimenti aggiungere una striscia di tessuto di sostegno solamente sotto la zona dell'occhiello. Tagliare una striscia di controfodera o teletta leggera (si può usare una teletta termoadesiva) 2,5 cm piú larga e 2,5 cm piú lunga dell'occhiello. Centrarla sopra la zona dell'occhiello e imbastirla al suo posto prima di iniziare la confezione, marcatura compresa, dell'occhiello.

Tagliare la canapina in modo che stia sul rovescio dell'occhiello.

Cucire i profili dell'occhiello alla canapina con un punto mosca.

Gli occhielli profilati non dovrebbero mai essere lavorati attraverso la canapina per la difficoltà di stirarli e per l'eccessivo spessore. Invece, eseguire gli occhielli nell'indumento, poi tagliare le aperture nella canapina della stessa grandezza dei rettangoli dell'occhiello e nell'esatta posizione degli stessi. La teletta deve arrivare esattamente sulla cucitura dell'occhiello. Tirare il profilo dietro dell'occhiello attraverso l'apertura, poi fissarne i margini esterni alla teletta con un punto mosca.

Cordoncino 20
Accessori per la macchina 39-40
Imbastitura a mano 138
Tagliare e giuntare strisce sbieche 314-315

Occhiello con cordoncino

Con questo metodo, si usano strisce sbieche su cordoncino per rifinire i margini dell'occhiello. Il cordoncino forma margini arrotondati, particolarmente adatti a tessuti spugnosi che non mantengono ben netta la piega, come certa maglia.

La striscia per ogni profilo deve essere larga 4 cm e lunga come l'occhiello piú 2,5 cm. Per risparmiare tempo, tagliare e cucire i margini di tutti gli occhielli in una volta sola. Usare un cordoncino di non piú di 3 mm di diametro, considerando anche lo spessore del tessuto, in modo che i profili abbiano corpo ma non siano voluminosi.

1. Piegare lo sbieco, con il diritto all'esterno, intorno al cordoncino e appuntare insieme i margini. Cucire vicino al cordoncino, usando un piedino per cerniere. Tagliare le strisce per ogni occhiello, ciascuna 2,5 cm piú lunga della larghezza degli occhielli finiti.

2. Segnare con una filza le quattro linee di posizione sull'indumento, come descritto a pag. 347. Imbastire le altre linee 6 mm sopra e sotto la linea degli occhielli. Se il tessuto è molto pesante, imbastire queste linee a 8 mm dalla linea degli occhielli, per avere un margine maggiore.

3. Centrare le strisce sopra i segni sul diritto con le estremità 1,5 cm oltre le linee dell'estremità dell'occhiello. I margini cordonati dovrebbero essere lungo i segni esterni di 6 mm, con il tessuto eccedente delle strisce verso il centro dell'occhiello. Imbastire ogni striscia a mano.

4. Attaccare alla macchina il piedino per cerniere. Abbassare l'ago attraverso la striscia e l'indumento sul segno dell'estremità dell'occhiello e appena all'interno della cucitura esistente. Cucire con un punto lungo 1 mm, fermandosi al segno dell'altra estremità. Ripetere per l'altro lato.

5. Portare le estremità del filo sul rovescio dell'indumento e annodarle. Tagliare lungo la linea centrale dell'occhiello fino a 6 mm da ogni estremità, poi diagonalmente in ogni angolo; oppure, tagliare direttamente dal centro in ogni angolo; fare attenzione a non tagliare la cucitura.

6. Togliere l'imbastitura che è stata usata per fissare la striscia sull'indumento. Voltare le strisce sul rovescio e tirare le estremità triangolari al loro posto. Stirare come indicato a pag. 355; sul diritto dell'indumento, imbastire facendo combaciare i profili con un punto diagonale.

7. Attaccare il piedino per il punto diritto. Con il diritto verso l'alto, piegare l'indumento per esporre un'estremità triangolare. Cucire avanti e indietro piú volte attraverso il triangolo, o fare piccoli punti indietro a mano per fissarlo alle strisce. Ripetere per l'altra estremità.

8. Togliere tutti i segni imbastiti eccetto quelli del centro davanti. Rifilare le strisce fino a 6 mm dalla linea di cucitura dell'occhiello. Stirare tutta la parte. Mantenere l'imbastitura diagonale che tiene affiancati i profili dell'occhiello finché l'indumento non è completato.

Diritto filo del tessuto 124-125
Imbastitura a mano 138

Occhiello con toppa

Per seguire questo metodo fare un'apertura rettangolare della misura dell'occhiello e usare un pezzo di tessuto dell'indumento, toppa, come paramontura; questa viene poi piegata in modo da formare i profili dell'occhiello. Questo metodo è adatto per tessuti di peso da leggero a medio che non si sfilacciano ma che mantengono la piega. Per ogni occhiello, tagliare un pezzo di tessuto largo 5 cm e 2,5 cm piú lungo dell'occhiello. Per segnare il centro della toppa, piegarla a metà sulla lunghezza e schiacciare la piega con il dito. Per la toppa si preferisce usare il diritto filo.

Centro della toppa

1. Diritto contro diritto, centrare la toppa sopra i segni dell'occhiello, ponendo la piega della toppa sopra la linea dell'occhiello. Appuntare poi imbastire a posto sopra i segni.

3 mm
3 mm

2. Sul rovescio dell'indumento, con la matita segnare una linea 3 mm sopra e una 3 mm sotto ciascuna linea degli occhielli. Su tessuto pesante aumentare la distanza da 5 a 10 mm.

3. Usando un punto di 1 mm, cucire lungo le linee disegnate con la matita e i segni che indicano la lunghezza dell'occhiello. Cominciare su uno dei lati lunghi e far perno sugli angoli.

4. Per formare un rettangolo esatto, fare lo stesso numero di punti (5 o 6) su ciascun lato corto. Sovrapporre alcuni punti all'estremità iniziale. Togliere le imbastiture a mano e stirare.

5. Tagliare attraverso la toppa e l'indumento lungo il centro, fino a 6 mm dalle estremità, poi diagonalmente negli angoli, o direttamente dal centro negli angoli. Non tagliare la cucitura.

6. Far passare delicatamente la toppa attraverso l'apertura sul rovescio dell'indumento. Un'apertura correttamente cucita diventerà un rettangolo perfetto. Tirare l'estremità per squadrare gli angoli.

7. Far scorrere i margini dell'apertura fra le dita finché la cucitura sia esattamente sul bordo dell'apertura. Stirare attentamente in modo che la toppa non si veda dal diritto.

8. Per formare i profili dell'occhiello, piegare ciascun lato lungo la toppa sopra l'apertura, in modo che le pieghe si incontrino al centro. Piegare sul diritto filo esatto.

9. Dal diritto, controllare che i profili siano regolari ed eventualmente sistemarli. Imbastire lungo il centro di ogni bordo per mantenere la piega a posto. Poi, unire i profili lungo le linee di piegatura con un'imbastitura diagonale e stirare.

10. Mettere l'indumento sotto il piedino con la parte diritta in alto. Piegare indietro l'indumento fino a esporre una delle estremità triangolari, poi cucire avanti e indietro attraverso queste e la toppa. Ripetere l'operazione dall'altra parte.

11. Con il diritto ancora in alto, piegare indietro l'indumento per esporre uno dei margini orizzontali. Cucire attraverso il margine e la toppa appena all'interno della linea di cucitura originale. Ripetere sull'altra cucitura.

12. Annodare le estremità del filo. Togliere tutti i segni e le imbastiture, eccetto quella del centro davanti. Le imbastiture che uniscono i profili devono rimanere finché si attaccano i bottoni. Rifilare la toppa fino a 6 mm dalla cucitura.

Diritto filo del tessuto 124-125
Imbastitura diagonale 138
Sottopunto 145
Imbastitura a macchina 150

Occhiello con toppa semplificata

Questo metodo è l'ideale per una principiante perché si esegue l'intero occhiello in un unico passaggio. Inoltre, esiste un modo facile per verificare che i profili e le cuciture siano ben collocati prima di tagliare l'occhiello e questo assicura il successo dell'intera operazione. Poiché questo metodo si basa sui segni imbastiti a macchina, non può essere usato quando si lavora su tessuti che si possono rovinare con l'ago della macchina. Tagliare una toppa di tessuto per ogni occhiello larga 5 cm e 2,5 cm piú lunga dell'occhiello, sullo sbieco o sul diritto filo del tessuto.

1. Diritto contro diritto, centrare la toppa sopra i segni dell'occhiello sull'indumento. Imbastire a macchina attraverso il centro della toppa lungo la linea di posizione dell'occhiello, poi esattamente 0,5 cm sopra e sotto questa linea.

2. Piegare un bordo lungo della toppa verso il centro sulla linea imbastita di 0,5 cm e premere col dito. Usando punti di 1 mm, cucire esattamente a 3 mm dalla piega, cominciando e finendo esattamente sui segni della lunghezza dell'occhiello.

3. Piegare l'altro bordo della toppa verso il centro sulla linea di 0,5 cm. Premere col dito e cucire come sopra. Ora i profili sono formati e cuciti al loro posto. Stirare i margini dei profili lontano dalla linea centrale dell'occhiello.

4. Sul rovescio sono visibili cinque linee di cucitura. Con una riga, controllare che tutte e cinque siano a 3 mm l'una dall'altra su tutta la lunghezza. Rifare una cucitura, se necessario, poi annodare le estremità del filo. Togliere le imbastiture.

5. Dal rovescio, tagliare lungo la linea di centro fino a 0,5 mm dalle estremità. Poi, tagliare diagonalmente negli angoli, o direttamente dal centro agli angoli. Dal diritto, tagliare attraverso le estremità della toppa dividendola in due strisce.

6. Spingere attentamente sul rovescio i profili attraverso l'apertura e stirare. Unirli con un'imbastitura diagonale; sul rovescio, unire le estremità delle strisce sulla linea della piega con un sottopunto oltre la zona dell'occhiello.

7. Mettere l'indumento sulla macchina per cucire, con la parte diritta in su. Piegare indietro il tessuto ed esporre la piccola estremità triangolare dell'occhiello. Cucirla avanti e indietro, attaccandola alle strisce. Ripetere dall'altra parte.

8. Togliere tutti i segni, eccetto quello del centro davanti, e stirare. Rifilare le estremità e i lati delle strisce fino a 0,5 cm dalle linee di cucitura. L'imbastitura che tiene insieme i profili dovrebbe rimanere finché l'indumento è completato.

Cordoncino 20
Imbastitura 138
Affrancatura dei fili 151

Occhiello con toppa singola ripiegata

Questo metodo è consigliabile per tessuti leggeri e di medio peso che si sgualciscono ma che non si sfilacciano. Come gli occhielli profilati normali, richiede una toppa di tessuto, ma i profili si formano prima d'attaccare questa toppa all'indumento. Questo metodo, oltre ad assicurare un'altezza uniforme dei profili, elimina quasi tutto l'ingombro del tessuto dall'area dell'occhiello.

2,5 cm
Lunghezza dell'asola + 2,5 cm

1. Per ogni occhiello, tagliare un pezzo di tessuto dell'indumento largo 2,5 cm e 2,5 cm più lungo dell'occhiello, preferibilmente sul diritto filo.

6 mm
6 mm
12 mm

2. Rovescio contro rovescio, piegare i margini lunghi in modo che si tocchino. Imbastire attraverso il centro di ogni piega e stirare. La toppa è ora larga circa 12 mm.

3. Centrare la toppa, con la parte aperta verso l'alto, sul diritto dell'indumento, direttamente sopra i segni dell'occhiello. Imbastire la toppa lungo il centro.

4. Con un punto di 1 mm, cucire attraverso l'esatto centro di ciascuna metà della toppa, cominciando e finendo esattamente ai segni dell'estremità dell'occhiello.

5. Tirare le estremità del filo sul rovescio del capo e annodarle. Togliere i fili d'imbastitura; stirare. Tagliare attraverso il centro della toppa per formare due strisce.

6. Girare sul rovescio per tagliare negli angoli. Tagliare lungo la linea centrale e poi negli angoli, oppure dal centro negli angoli, fermandosi prima della cucitura.

7. Spingere, delicatamente, sul rovescio le strisce dell'occhiello attraverso l'apertura. Tirare le estremità delle strisce per squadrare gli angoli del rettangolo. Unire i profili con un'imbastitura diagonale sul diritto dell'indumento. Stirare.

8. Mettere l'indumento sulla macchina per cucire col diritto verso l'alto. Piegare indietro il tessuto per esporre una delle estremità triangolari dell'occhiello. Cucire avanti e indietro sul triangolo per fissarlo alle strisce. Ripetere dall'altra parte.

9. Togliere tutti i segni, eccetto quello del centro davanti. Rifilare i margini delle strisce dell'occhiello fino a 6 mm dall'estremità dell'occhiello. Stirare. Le imbastiture diagonali che uniscono i profili dovrebbero rimanere finché l'indumento è completato.

Toppa singola cucita

Questo metodo è uguale al precedente a eccezione dei profili che sono cuciti prima d'attaccare la toppa al capo. Per ogni occhiello, tagliare un pezzo (sbieco o diritto) largo 4 cm e 2,5 cm piú lungo

6 mm
Centro
6 mm
Lunghezza dell'occhiello + 2,5 mm
4 cm
3 mm

dell'occhiello. Segnare il centro della toppa, poi una linea 6 mm sopra e sotto il centro. Piegare la toppa, rovescio contro rovescio, sulle linee di 6 mm. Stirare, poi cucire a 3 mm dalle pieghe. Proseguire con la fase **3**, a sinistra.

Con aggiunta di cordoncino

Se i profili dell'occhiello appaiono molli e un po' sottili in rapporto al resto dell'indumento, inserire nei profili filo o cordoncino morbido. Questa operazione si fa dopo che i profili sono stati formati, ma prima di cucire le estremità triangolari dell'occhiello. Per questo tipo di occhiello è adatto il metodo con la toppa semplificata e quello a toppa singola, piegata o cucita. Scegliere un filo grosso o un cordoncino soffice di un diametro tale da gonfiare leggermente i profili. Se il tessuto del capo è lavabile, scegliere materiale lavabile. Usare un ago a punta smussata per passare il filo grosso nei profili. Pareggiare il filo con le estremità delle strisce della toppa, poi cucire attraverso queste.

Fodere 70-71
Imbastitura 138
Riduzione dell'ingombro 161

Occhiello con doppio profilo

In questo procedimento viene fatta un'apertura completa di paramontura, poi si formano i profili dell'occhiello e si cuciono dietro l'apertura. Un vantaggio di questo metodo è che gli angoli dell'occhiello, talvolta difficili da confezionare, possono essere squadrati perfettamente prima di cucire i profili. È un metodo eccellente per tessuti che si sfilacciano perché i margini grezzi dell'indumento vengono rifiniti quasi all'inizio. I profili dell'occhiello finito sono leggermente piú larghi di quelli degli altri tipi, e quindi è un metodo eccellente per tessuti pesanti e voluminosi.

Linea di centro
5 cm
Lunghezza occhiello + 2,5 cm

1. Tagliare una paramontura per l'apertura, larga 5 cm e 2,5 cm piú lunga dell'occhiello, di un tessuto leggero e trasparente dello stesso colore dell'indumento. Premere la piega centrale col dito.

2. Centrare la paramontura leggera sopra i segni dell'occhiello sul diritto dell'indumento. Appuntare con attenzione a ogni angolo, poi imbastire a mano, in modo che la paramontura stia ben piatta.

3. Sul rovescio dell'indumento, segnare a matita una linea 6 mm sopra e sotto l'occhiello. Queste linee, insieme con le linee dell'estremità dell'occhiello, formano un rettangolo.

4. Usando un punto di 1 mm, cucire intorno al rettangolo. Per un buon risultato, cominciare al centro di un lato lungo, far perno nell'angolo e cucire attraverso le estremità.

5. Continuare la cucitura, facendo perno negli angoli e assicurandosi di eseguire lo stesso numero di punti su ciascuna estremità. Sovrapporre 4 punti circa al punto d'inizio, come rinforzo.

6. Poi, tagliare negli angoli: tagliare attraverso il centro del rettangolo a 6 mm da ciascuna estremità, poi negli angoli; oppure tagliare direttamente dal centro negli angoli. Non tagliare le cuciture.

7. Spingere la paramontura sul rovescio attraverso l'apertura dell'indumento. Squadrare gli angoli e stirare, assicurandosi che la paramontura non si veda dal diritto.

Lunghezza occhiello + 2,5 cm
Linea del centro
4 cm

8. Per i profili, tagliare due strisce larghe 4 cm e 2,5 cm piú lunghe dell'occhiello. Diritto contro diritto, imbastire le strisce lungo il centro. Aprirle sull'imbastitura e stirarle.

9. Con la parte diritta dell'indumento verso l'alto, porre i profili sotto l'apertura in modo che il punto d'unione dei profili sia allineato con il centro dell'occhiello. Usare aghi sottili invece di spilli per tenere i margini a posto, in modo che il piedino possa arrivare vicino alle estremità.

10. Con la parte diritta del capo verso l'alto, piegare indietro il tessuto sul segno del termine dell'occhiello esponendo l'estremità triangolare, le estremità della paramontura e i profili. Appuntare il triangolo sugli altri strati, poi cucirlo avanti e indietro, al termine dell'occhiello.

11. Dopo che le due estremità dell'occhiello sono state cucite, cucire in alto e in basso i profili dell'occhiello. Usare un ago per unire i margini dell'apertura ai bordi e cucire attraverso tutti gli strati, il piú vicino possibile alla prima cucitura, cercando di procedere diritti.

12. Rifilare e scalare i profili e la paramontura, in modo che lo strato piú vicino all'indumento sia a 1 cm e lo strato superiore a 6 mm dalla cucitura. Togliere i segni, eccetto quello del centro davanti, e stirare. Mantenere le imbastiture dei profili finché il capo è completato.

Marcatura 134
Imbastitura 138
Sottopunto 145
Affrancatura dei fili 151

Occhiello nella cucitura

Gli occhielli nella cucitura non sono altro che aperture rifinite in una cucitura. Segnare le estremità dell'apertura, poi imbastire la cucitura passando attraverso l'occhiello. Per ogni occhiello, tagliare due rinforzi di tessuto larghi 2,5 cm e 2,5 cm più lunghi dell'apertura, sullo stesso diritto filo. Centrare e imbastire un rinforzo sopra i segni dell'occhiello.

Eseguire la cucitura dell'indumento, interrompendola ai segni dell'occhiello. Lasciare fili lunghi a ogni estremità dell'occhiello, per tirarli poi su un lato dell'indumento, e annodarli.

Stirare la cucitura aperta e rifilare il rinforzo, in modo che sia lievemente più stretto dei margini di cucitura. Se l'occhiello è posto in una cucitura orizzontale che si trova anche sulla paramontura, ricordarsi di lasciare uno spazio simile nella paramontura. Fare l'apertura nella paramontura allo stesso modo ma eliminare il rinforzo. Poi, unire la paramontura all'indumento con un sottopunto.

Rifiniture della paramontura

Fatti gli occhielli profilati, attaccare la teletta (v. pag. 348), poi cucire la paramontura al capo. Le parti della paramontura dietro gli occhielli vanno quindi aperte, rifinite e fissate in modo che l'occhiello sia pronto per l'uso.

Ci sono 3 metodi per rifinire una paramontura. La scelta dipende, soprattutto, dal tipo di tessuto dell'indumento, ma anche dalla quantità di tempo che si vuole impiegare. Il **metodo ovale** è una rifinitura veloce e facile, adatta per tes-

Metodo ovale

Indumento

Sistemare la paramontura sull'indumento, esattamente come verrà indossata. Imbastire intorno a ogni occhiello attraverso tutti gli strati, per tenere la paramontura a posto. Infilare uno spillo diritto dal diritto attraverso la paramontura a ogni estremità dell'occhiello.

Paramontura

Lavorando dalla parte della paramontura, tagliarla fra i due spilli. Questo taglio non deve essere più lungo dell'occhiello e dovrebbe essere sul diritto filo, se possibile. Togliere gli spilli.

Rovescio dell'occhiello

Paramontura

Ripiegare in sotto delicatamente i margini tagliati, tanto quanto basta per far posto all'apertura dell'occhiello; il taglio prenderà una forma ovale. Fissare la paramontura intorno all'occhiello con un sottopunto, assicurandosi che i punti non si vedano dal diritto. Togliere le imbastiture.

Metodo rettangolare

Indumento

Sistemare la paramontura sull'indumento esattamente come verrà indossata. Dal diritto, imbastire intorno a ogni occhiello attraverso tutti gli strati dell'indumento. Infilare uno spillo diritto dal diritto attraverso la paramontura a ognuno dei quattro angoli dell'occhiello.

Paramontura

Lavorando dalla parte della paramontura, tagliare lungo il centro della zona delimitata dagli spilli fino a 6 mm da ciascuna estremità. Tagliare diagonalmente verso ognuno dei quattro spilli, poi toglierli.

Rovescio dell'occhiello

Paramontura

Ripiegare in sotto i margini vivi, in modo che la piega sia pari con la cucitura su tutti e quattro i lati dell'occhiello. Il taglio prenderà una forma rettangolare. Fissare la paramontura al rovescio dell'occhiello con un sottopunto.

Stiratura 14-15
Marcatura 134
Imbastitura 138
Sottopunto 145

suti che si sfilacciano facilmente perché evita di maneggiarli troppo. Il **metodo rettangolare** è simile a quello ovale, eccetto per la forma che è piú impegnativa e richiede maggiore lavorazione. Per questa ragione, è consigliabile soltanto per tessuti a trama fitta che non si sfilacciano facilmente. Il **metodo con riporto** può essere usato per tutti i tipi di tessuto. È il piú pulito tra tutti i metodi di rifinitura della paramontura, ma richiede anche piú tempo.

Metodo con riporto

Indumento

1. Sistemare la paramontura sull'indumento esattamente come verrà indossata. Dal diritto, appuntare l'indumento alla paramontura attorno all'occhiello. Infilare uno spillo dal diritto attraverso la paramontura a ognuno dei quattro angoli dell'occhiello.

Paramontura

2. Girare l'indumento verso la paramontura e inserire altri quattro spilli agli angoli, poi togliere gli spilli che sono stati infilati dal diritto. La paramontura e l'indumento possono ora essere aperti e la paramontura sarà ancora segnata dagli spilli infilati.

Paramontura

3. Togliere gli spilli che tengono insieme l'indumento e la paramontura e togliere con cura la paramontura dall'indumento. Segnare il contorno rettangolare dell'occhiello sulla paramontura con una filza, usando i segni degli spilli come guida. Togliere gli spilli quando il contorno è completato.

Paramontura

4. Usando un tessuto leggero di colore intonato all'indumento, tagliare un riporto largo 5 cm e 2,5 cm piú lungo dell'occhiello. Centrare il riporto sopra il contorno imbastito dell'occhiello e imbastirlo.

Paramontura

5. Dal rovescio della paramontura, cucire il riporto lungo il contorno imbastito dell'occhiello. Tagliare, voltare e stirare il riporto dal rovescio, come descritto per il metodo con doppio profilo (v. fasi **4**, **5**, **6**, **7**, pag. 353).

Rovescio dell'occhiello

Paramontura

6. Quando tutte le aperture del riporto sono state fatte, rimettere la paramontura nella sua posizione fissa sull'indumento. Appuntare le aperture intorno agli occhielli e cucire i margini dell'apertura agli occhielli con un sottopunto.

Stirare mentre si cuce

La stiratura durante la confezione è essenziale perché un occhiello profilato riesca bene. Per evitare i segni e le zone lucide sul diritto, mettere una striscia di carta da pacchi fra la toppa o le strisce e l'indumento e usare un soffice panno da stiro fra l'indumento e il tavolo da stiro. Regolare temperatura e vapore secondo il tipo di tessuto. Stirare a ognuno dei seguenti passaggi: 1) dopo la cucitura iniziale della toppa o delle strisce all'indumento; 2) quando la toppa o le strisce sono state portate sul rovescio; 3) dopo aver imbastito insieme i bordi; 4) quando i profili della toppa o della striscia sono stati rifilati e/o scalati; 5) dopo che la paramontura è stata completamente attaccata.

Spilli 16
Marcatura 134
Cuciture nei materiali vinilici 170
Cuciture nelle pellicce 171

Occhielli per pellicce, pelle e materiali simili

Nelle pellicce vere e sintetiche, nelle pelli e nei materiali vinilici non si possono usare le solite tecniche degli occhielli profilati. Generalmente, non possono essere segnati dal diritto, perché i segni possono danneggiare il materiale, come nelle pelli, oppure perché i segni stessi non si vedrebbero, come, per esempio, nelle pellicce con pelo alto. Altri motivi sono l'ingombro di alcuni materiali, e il fatto che spesso non si può usare lo stesso materiale per i profili. Il risultato finale, con queste limitazioni, è che, molto spesso, gli occhielli profilati in questi tessuti non assomigliano ai soliti e non sono fatti allo stesso modo.

Per marcare gli occhielli su pelli, pelliccia e materiali simili, usare il gesso, la matita o una penna con la punta di feltro sul rovescio del materiale. Per marcare una pelliccia con pelo alto sul diritto, usare gli spilli a forma di T o quelli molto lunghi con la capocchia di vetro. Tagliare questi materiali con una lametta affilata, usando una riga di metallo come guida.

Un occhiello finto per pellicce vere o sintetiche

Un occhiello per pelliccia fatto con profili di gros-grain

Questo occhiello per pelliccia è solamente un taglio rifinito

Occhielli finti per pellicce vere e sintetiche

6 mm
Linea di posizione
6 mm

Questo non è un occhiello profilato nel vero senso della parola; in realtà, si tratta di due rettangoli cuciti in modo da sembrare un occhiello, con un taglio nel centro. **1.** Applicare una teletta adatta e segnare l'occhiello con la matita (v. pag. 347); segnare una linea 6 o 10 mm sopra e sotto la linea di posizione dell'occhiello.

2. Il trasferimento dei segni sul diritto deve essere fatto attentamente, per evitare che i segni di foratura degli aghi e degli spilli si vedano nell'indumento finito. I punti d'imbastitura devono essere messi in modo che le forature dell'ago siano nascoste nella cucitura finale. Si procede con tre punti a mano, in questo modo: usando come guida i segni di matita sul rovescio, fare un primo punto lungo attraverso ciascuna delle due estremità e un terzo punto più lungo seguendo il centro dell'occhiello. Lasciar pendere le estremità dei fili su tutti i punti. Questa operazione lascia soltanto sei segni di foratura, che saranno poi coperti dai punti a macchina.

3. Togliere la teletta dall'interno dell'area dell'occhiello, in modo di non strappare i tre fili lunghi dell'imbastitura. Per fare questo, rifilare la teletta lungo i segni di matita che delineano l'occhiello ai lati e alle estremità. Per togliere una teletta termoadesiva, tagliare con una lametta lungo i segni, poi applicare un ferro caldo sulla zona per ammorbidire e sciogliere l'adesivo.

4. Annodare le estremità dei fili in modo che i punti d'imbastitura sul diritto dell'indumento siano ben tesi e fermi. Prima di continuare nella confezione degli occhielli, applicare la paramontura dell'indumento, piegarla nella posizione definitiva e fissarla saldamente usando colla per pelli o eseguendo un'impuntura a macchina. A questo punto proseguire nella confezione degli occhielli.

5. Cucire gli occhielli dal diritto dell'indumento, come mostrato sopra: per primo, il rettangolo esterno; poi, un lato del centro fino a un punto dall'estremità; far perno con l'ago ed eseguire un punto avanti, poi uno indietro; ripetere per un totale di cinque punti. Cucire l'altro lato e l'estremità. Annodare tutte le estremità del filo. Tagliare l'occhiello fra le cuciture centrali. Togliere i punti d'imbastitura.

Telette 70-71, 74-76
Affrancatura dei fili 151

Metodo a striscia per pelli vere e sintetiche

Questo è un vero occhiello profilato molto simile all'occhiello nel tessuto, anche perché parecchie fasi sono eliminate per non indebolire la pelle con troppe forature. Le stoffe viniliche e le pelli variano molto di spessore e di flessibilità e ciò influisce sulla larghezza dei profili nell'occhiello finito. Piú grosso è il materiale, piú larghi devono essere i profili. Usare la guida, a destra, per scegliere la larghezza, poi fare un occhiello di prova. La lunghezza di ogni striscia dovrebbe essere 2,5 cm piú dell'occhiello per avere un'estensione di 12 mm a ogni estremità.

Larghezza occhiello	Profilo	Striscia
6 mm	3 mm	12 mm
10 mm	5 mm	2 cm
12 mm	6 mm	2,5 cm

Se la paramontura è di pelle, finire con la fase 6, altrimenti v. alle pagg. 354-355.

1. Tagliare due strisce per ogni occhiello nell'altezza consigliata per la misura dell'occhiello. Piegare le strisce a metà sulla lunghezza, applicare la colla per pelli o per gomma, sul rovescio, e lasciar asciugare, con dei pesi sopra, se necessario. Unire i margini piegati con la fettuccia adesiva a 12 mm dalle estremità.

2. Segnare le estremità e la linea di posizione (centrale) dell'occhiello sul rovescio del tessuto con gesso o con una penna con la punta felpata (v. pag. 347). Segnare le linee supplementari sopra e sotto la linea centrale, a una distanza dalla linea del centro pari all'altezza consigliata per il profilo dell'occhiello.

3. Tirare le linee supplementari negli angoli da un punto sulla linea centrale a 12 mm da ogni estremità. Tagliare lungo il centro dell'occhiello fino a 12 mm dalle estremità, poi tagliare diagonalmente in ognuno dei quattro angoli, seguendo le linee marcate. Usare una lametta e una riga metallica per eseguire un taglio netto.

4. Centrare le strisce dell'occhiello dietro il taglio, con i margini dei profili combacianti esattamente al centro dell'occhiello. Con la parte diritta verso l'alto, ripiegare indietro l'indumento ed esporre l'estremità dell'occhiello. Estrarre il piccolo triangolo in modo che si trovi sulle strisce e cucire sulla linea segnata alla base di esso. Ripetere la stessa operazione dall'altra parte.

5. Piegare indietro l'indumento ed esporre un lato dell'occhiello. Far combaciare il margine del taglio col margine delle strisce dell'occhiello e cucire sulla linea segnata alla base del margine di cucitura. Ripetere la stessa operazione sull'altra parte dell'occhiello. Annodare tutte le estremità del filo, non affrancare le cuciture con punti indietro. Togliere la fettuccia adesiva dalle strisce.

6. Applicare la teletta, rifilandola all'esterno della zona dell'occhiello (v. pag. 346). Cucire la paramontura all'indumento. Per rifinire la paramontura, cucire i profili alla paramontura dal diritto dell'indumento, cucendo nel solco delle cuciture che formano il rettangolo dell'occhiello. Annodare tutte le estremità del filo. Rifilare la paramontura all'interno delle linee di cucitura per aprire l'occhiello.

Punto indietro 139
Sottopunto 140
Sorfilo 141
Sopraggitto 141
Filza 141
Punto mosca 144

Metodo con fettuccia per pellicce vere e sintetiche

Linea di posizione

Questo facile metodo per eseguire occhielli su pelliccia può essere usato per rifinire la paramontura nel metodo a striscia, descritto a destra.

1. Usando una matita, segnare la lunghezza dell'occhiello e la posizione sul rovescio. Infilare uno spillo a ciascuna estremità e tagliare fra questi spilli, con una lametta su un solo lato, per non tagliare anche il pelo.

12 mm 12 mm

2. Per ogni occhiello tagliare 4 strisce di spighetta, alta 12 mm, piú lunghe dell'occhiello di 2,5 cm. Sul rovescio, centrare una striscia di spighetta lungo il margine del taglio, allineando esattamente il margine della spighetta col margine del taglio. Fissare la spighetta alla pelle con punti mosca. Se un ago normale non riesce a penetrare nella pelle, usarne uno speciale a scalpello. Ripetere sull'altro margine.

3. Gli altri due pezzi di spighetta vengono cuciti sul diritto. Centrarli nel taglio, come spiegato sopra. Cucire i margini della spighetta ai margini dell'occhiello con un piccolo sorfilo a mano. Allontanare la pelliccia dal taglio per essere sicuri che non sia presa nella cucitura.

4. Voltare entrambi i pezzi della spighetta all'interno. Fermare questi pezzi di spighetta con una filza a quelli corrispondenti, fissati a punto mosca. Questo metodo può anche essere usato per una rifinitura di paramontura. (Una rifinitura alternativa della paramontura comporta semplicemente un taglio nella paramontura e un sopraggitto diagonale che fissi sul rovescio dell'occhiello i margini del taglio.)

Metodo a striscia per pellicce vere e sintetiche

Lunghezza dell'occhiello
piú 2,5 cm

1. Segnare gli occhielli (v. pag. 345) tracciando le linee supplementari, 3 mm sotto e sopra il centro, che si estendono oltre le linee di lunghezza. Tagliare due strisce di nastro gros-grain, di un colore intonato alla pelliccia, alte 15 mm e 2,5 cm piú lunghe dell'occhiello. Per formare i profili, piegare i pezzi del nastro a metà e stirarli. Cucire le strisce insieme per 12 mm alle estremità.

2. Un rinforzo di spighetta impedirà al materiale di allentarsi. Tagliare un pezzo di spighetta alta 12 mm, 2,5 mm piú lunga dell'occhiello, e centrarla sopra il segno dell'occhiello. Unire i margini della spighetta all'indumento con un sopraggitto, usando un ago a scalpello, se necessario. Appuntare gli spilli diritti a 12 mm da ogni estremità dell'occhiello per dirigere meglio il taglio.

3. Tagliare attraverso la spighetta e il pelo fra gli spilli, usando una lametta a un margine solo. Infilare uno spillo in ciascuno dei quattro angoli dell'occhiello esattamente dove le linee di 3 mm sopra e sotto il centro si incrociano con le linee di lunghezza dell'occhiello. Tagliare diagonalmente in ciascun angolo.

4. Con attenzione tagliare via il pelo dai margini della cucitura dell'occhiello formato dal taglio. Centrare i margini del gros-grain sul taglio, in modo che l'apertura fra i profili combaci esattamente col taglio nella pelliccia. Fissare i piccoli triangoli ai profili con un sopraggitto a ogni estremità del gros-grain. Fare un punto indietro a mano attraverso la base del triangolo.

5. Far combaciare un margine di cucitura del taglio col margine esterno del profilo di gros-grain, in modo che la zona rasata giaccia contro il gros-grain. Unire questi margini per l'intera lunghezza dell'occhiello con un sopraggitto. Ripetere sull'altro margine.

6. Cucire lungo ciascun lato dell'apertura, a 3 mm dal margine. Usare un punto a macchina corto o un punto indietro a mano. Per rifinire la paramontura dell'indumento dietro l'occhiello, usare il metodo con fettuccia (v. a sinistra) e fissare l'apertura della paramontura sul rovescio dell'occhiello con un sottopunto.

Cuciture a zig-zag 34-36
Accessori per la macchina 39-40

Telette 70-71, 74-76

Occhielli ricamati

Un occhiello ricamato è un taglio nel tessuto rifinito con punti a mano o a macchina. Esso ha due lati lunghi come l'apertura dell'occhiello e due estremità finite con sbarrette (v. a destra) o con punti disposti a ventaglio (v. sotto). Un occhiello ricamato viene cucito attraverso tutti gli strati del tessuto, dopo che anche la teletta e la paramontura sono state sistemate e applicate; usare filo di colore uguale o ben armonizzato a quello del tessuto. Un occhiello ricamato a mano viene prima tagliato, poi cucito; un occhiello ricamato a macchina viene prima cucito e poi tagliato.

Marcare la stoffa come descritto a pag. 343. Le misure per l'effettiva apertura e quelle per l'occhiello cucito sono diverse. La lunghezza finita di un occhiello ricamato sarà uguale all'apertura piú 3 mm per i punti necessari per rifinire ogni estremità dell'occhiello stesso (v. pag. 342).

Occhiello ricamato a macchina con estremità a sbarretta

Occhiello ricamato a mano con estremità a sbarretta

Occhielli ricamati a macchina

Ci sono tre modi diversi per fare un occhiello a macchina. Nel primo metodo, chiamato manuale a macchina, si gira il tessuto a mano da ogni lato e si usano punti zig-zag di diversa larghezza. Nel secondo metodo, si usano punti per occhiello incorporati nella macchina. Con alcuni movimenti di una leva o giri di un quadrante, si cuce un occhiello con estremità rifinite a sbarretta o arrotondate, senza bisogno di girare la stoffa a mano.

Questi primi due metodi richiedono una macchina che faccia il punto zig-zag. Nel terzo metodo, si usa uno speciale dispositivo che s'incastra sulla barra d'ago e sul piedino premistoffa; dispositivi di questo genere sono disponibili sia per le macchine col punto diritto sia per quelle col punto zig-zag. Sono soprattutto utili per le macchine col solo punto diritto, perché altrimenti non si potrebbero fare occhielli. Benché i risultati siano simili a quelli ottenuti con i dispositivi usati sulle macchine zig-zag, il metodo è alquanto diverso. Nel metodo a punti diritti il dispositivo afferra il tessuto saldamente e, mentre la macchina cuce in avanti, lo sposta da un lato all'altro e lo muove secondo la forma dell'occhiello. Nel metodo a punti zig-zag il dispositivo muove la stoffa secondo la forma dell'occhiello, mentre la macchina fa la cucitura a zig-zag. I dispositivi variano da macchina a macchina ma, nella maggior parte dei casi, la grandezza e la forma dell'occhiello sono determinate da una camma o da un bottone posto nel dispositivo. La misura dell'occhiello è limitata dalla capacità del dispositivo; invece, con i precedenti due metodi, l'occhiello può essere di qualsiasi misura.

La scelta del metodo determina la forma dell'occhiello. Le forme sono: rettangolare, con sbarrette diritte a ciascuna estremità; ovale, con due estremità arrotondate; a buco di serratura, ovale ma con un foro rotondo a una estremità. Il metodo manuale a macchina produce sempre occhielli rettangolari; gli occhielli formati dai punti occhiello incorporati possono essere rettangolari o ovali; i dispositivi eseguono tutte e tre le forme citate. C'è pochissima differenza nell'uso degli occhielli rettangolari e ovali. Quello a buco di serratura, comunque, è usato principalmente nelle giacche e negli indumenti da uomo; si chiude meglio delle altre due forme, perché c'è lo spazio necessario al gambo del bottone.

Prima di eseguire un occhiello ricamato a macchina sull'indumento, fare sempre qualche prova attraverso tutti gli strati di tessuto usati per la confezione. Gli occhielli ricamati a macchina dovrebbero essere sempre cuciti con lo stesso ago e lo stesso filo usati nel resto della confezione.

Occhiello rettangolare con due tipi di punti zig-zag, con la stoffa girata a mano.

Occhiello ovale, che può essere fatto con i punti incorporati o con uno speciale dispositivo.

Occhiello a buco di serratura, eseguibile soltanto con uno speciale dispositivo.

Gli occhielli ricamati a macchina vengono aperti soltanto dopo che la cucitura è completata. Tagliare attentamente con forbici appuntite o con l'apposito strumento per evitare di tagliare i punti. Per non correre il rischio di tagliare le sbarrette, sistemare alcuni spilli diritti a ogni estremità dell'apertura dell'occhiello, poi tagliare nel centro lungo la linea di posizione dell'occhiello, fino agli spilli.

Cuciture a zig-zag 34-36
Accessori per la macchina 39-40

Occhielli a macchina guidati dalla mano

Linea di posizione

1. Applicare la piastra zig-zag e il piedino apposito alla macchina per cucire. Sistemare la leva della posizione dell'ago a sinistra, la lunghezza del punto sul minimo e la larghezza sul medio. Lavorando sul diritto dell'indumento, centrare la linea di posizione dell'occhiello sotto il piedino. Infilare l'ago nella stoffa, esattamente a una estremità dell'occhiello, sulla sinistra della linea di posizione.

2. Abbassare il piedino e cucire procedendo lentamente verso l'estremità opposta dell'occhiello. Terminare questa cucitura lasciando l'ago infilato nel tessuto vicino alla linea di posizione dell'occhiello. Questo metodo dà un risultato migliore e più preciso quando si fa attenzione a fermare l'ago nel punto giusto in cui deve far perno, dal momento che questo non può essere collocato con la mano.

3. Alzare il piedino e facendo perno con l'ago, voltare l'indumento in modo che faccia un giro completo (180°). La linea di posizione dell'occhiello sarà centrata sotto il piedino, e l'indumento sistemato in modo da poter cucire una delle sbarrette laterali e l'altro lato dell'occhiello. Abbassare di nuovo il piedino e fare un punto per portare l'ago al margine esterno dell'occhiello. Alzare l'ago dal tessuto.

4. Per la prima sbarretta, collocare il selettore di larghezza punto nella posizione che permette di fare i punti di larghezza massima. Fare 6 punti, fermandosi con l'ago sul margine esterno dell'occhiello. Una metà della sbarretta è cucita sopra la fila iniziale dei punti dell'occhiello appena eseguiti. L'altra metà della sbarretta si inserisce direttamente nella seconda fila di punti, sull'altro lato dell'occhiello.

5. Alzare l'ago appena fuori del tessuto dell'indumento, sul margine esterno dell'occhiello, e rimettere la larghezza punto sul medio. Cucire il secondo lato dell'occhiello, fino a 2 mm dall'estremità vera e propria dell'occhiello, e terminare questa linea di cucitura con l'ago di nuovo sul margine esterno. L'ultimo millimetro che resta ancora da cucire farà parte della seconda sbarretta.

6. Con l'ago sollevato, collocare il selettore di nuovo al punto largo. Fare 6 punti per formare la seconda sbarretta. Per rafforzare la cucitura, mettere il selettore di larghezza punto a zero per la cucitura diritta e fare 3 punti. Tirare tutti i fili sul rovescio e annodarli. Mettere uno spillo diritto di fronte a ogni sbarretta e aprire l'occhiello con le forbicine o l'apposito strumento. Togliere gli spilli e i segni.

Cuciture a zig-zag 34-36
Accessori per la macchina 39-40

Occhielli a macchina completamente automatici

Molte macchine per cucire hanno meccanismi incorporati che eseguono occhielli in modo del tutto automatico. Quando si ha una macchina di questo tipo, non c'è bisogno di far perno, di cambiare la posizione dell'ago o di girare il tessuto. Con un unico comando, ogni fase di esecuzione dell'occhiello viene automaticamente scelta e portata a termine. Metà dell'occhiello è cucita in avanti, metà indietro.

Prima di iniziare la cucitura, devono essere fatti tutti i segni di posizione e lunghezza (v. pag. 347). I segni sono poi collocati sotto il piedino premistoffa come indicato nel libretto d'istruzioni. Secondo il tipo di macchina, l'occhiello è cucito in due, quattro o cinque fasi, come descritto a destra. Le istruzioni varieranno secondo il numero delle fasi, quindi vanno seguite attentamente. Controllare sul libretto se c'è un apposito piedino premistoffa per eseguire gli occhielli.

Una spaziatura irregolare fra i punti può formarsi quando la macchina cuce indietro col risultato che i lati dell'occhiello non combaciano. Esiste uno speciale meccanismo per evitare questa imperfezione, perciò si consiglia di consultare il libretto d'istruzioni. Come regola, se i punti indietro risultano troppo vicini, il meccanismo va regolato verso il meno, se, invece, risultano troppo lontani, va regolato verso il più.

L'occhiello a due fasi
Le due fasi di questo occhiello possono essere eseguite in due maniere diverse, secondo il tipo di macchina. Nella maggior parte dei casi, in una fase si cuciono un'estremità e un lato lungo, nell'altra fase si cuciono l'altra estremità e l'altro lato. Nell'altro procedimento, nella prima fase si cuce un lato; poi nella fase finale si completano un'estremità, l'altro lato e la seconda estremità. Le estremità di questo occhiello possono essere rifinite rotonde o diritte.

L'occhiello a quattro fasi
Con un meccanismo incorporato a quattro fasi, le due estremità e i due lati sono cuciti ognuno separatamente. Si gira il quadrante o si spinge la levetta per ognuna delle quattro fasi. Ci può essere una differenza nei punti d'inizio secondo il modello della macchina per cucire. Consultare attentamente il libretto d'istruzioni prima di iniziare. Con questo tipo di meccanismo, di solito, si possono formare sbarrette diritte alle estremità.

L'occhiello a cinque fasi
Ci sono due metodi completamente differenti. Comunque, in ciascuno, ogni lato e ogni estremità sono cucite separatamente. In alcune macchine, i punti diritti (indietro) riportano la cucitura verso l'inizio dopo aver cucito un lato e un'estremità. Questo permette di cucire entrambi i lati in avanti. Altre macchine hanno una fase di rinforzo finale, cioè eseguono semplicemente alcuni punti diritti sullo stesso posto.

Tipi di filo 16
Accessori per la macchina 39-40

Dispositivo per gli occhielli

Un dispositivo per gli occhielli è uno speciale accessorio, applicato alla macchina sul morsetto dell'ago e sul piedino premistoffa. È usato insieme con una speciale placca copri-trasportatore e viene fornito con una varietà di sagome o camme per differenti lunghezze e tipi di occhielli. Questi dispositivi per occhielli sono disponibili sia per le macchine con punto diritto sia per quelle con punto zig-zag. Scegliere il tipo di dispositivo che possa adattarsi alla propria macchina.

Benché si possano ottenere occhielli ben fatti anche con una macchina zig-zag, il dispositivo elimina la necessità di girare il tessuto a mano.

Con i soli punti diritti non si può fare un occhiello ricamato. Col dispositivo applicato a una macchina a punto diritto, invece, si ottiene un occhiello che assomiglia a quello fatto da una macchina zig-zag, perché esso riesce a tenere il tessuto saldamente e a muoverlo avanti e indietro sotto l'ago, formando, contemporaneamente, la sagoma dell'occhiello.

Leggere attentamente le istruzioni che si riferiscono al dispositivo, poiché ne esistono di diversi tipi. Fare un occhiello di prova attraverso tutti gli spessori del tessuto. Si può migliorare l'aspetto dell'occhiello cucendo due volte intorno a esso.

Un dispositivo per occhielli è assicurato alla macchina per cucire nella zona del piedino premistoffa e, con una forcella, anche sul morsetto dell'ago. È fornito di quadranti con i quali si possono controllare la larghezza del punto e la posizione di partenza della sagoma.

La parte del dispositivo che circonda l'area in cui si eseguirà la cucitura è chiamata morsa della stoffa. La parte inferiore di questa morsa ha una superficie ruvida che afferra il tessuto saldamente in modo che non si possa spostare mentre si esegue la cucitura dell'occhiello.

La morsa della stoffa, mostrata sopra in primo piano, ha parecchie tacche orizzontali, usate per sistemare la sagoma sui segni dell'occhiello.

Un tipo più nuovo di dispositivo per gli occhielli non ha né camme né forcella né placca copri-trasportatore. È limitato nella scelta delle lunghezze e può eseguire soltanto occhielli rettangolari. Il bottone scelto da applicare all'indumento viene inserito nella parte posteriore del dispositivo e guida la cucitura per ottenere un occhiello di giusta misura.

Occhielli cordonati a macchina

Gli occhielli cordonati a macchina sono fatti cucendo con uno speciale piedino cordonatore sopra un cordoncino da imbottitura che può essere un cotone da ricamo o da uncinetto, o un filo doppio di normale cotone da cucito. Il modo di inserire il cordoncino dipende dal tipo di macchina: può essere avvolto attorno a un dente posto davanti o dietro il piedino cordonatore, o infilato attraverso un foro nel piedino. Quando la cucitura è completata, l'estremità a cappio del cordoncino viene tirata sotto un'estremità dell'occhiello. All'altra estremità si annodano i fili sciolti, si tagliano e si nascondono sotto la sbarretta.

Piedino cordonatore con dente sul davanti. Il cordoncino è tenuto a posto avvolgendolo intorno a questo dente.

Piedino cordonatore con dente posteriore. Il cordoncino è avvolto sopra il dente prima della cucitura.

Piedino cordonatore con foro sul davanti attraverso il quale si infila il cordoncino. Può essere usato soltanto quando il tessuto è girato a mano durante la cucitura.

Quando l'occhiello è completamente cucito, annodare le estremità del cordoncino, tagliare la lunghezza eccedente e nascondere il nodo sotto la sbarretta.

Tipi di filo 16
Cuciture a mano 136
Sbarretta 147
Punto festone 148
Punto occhiello 148

Occhielli ricamati a mano

Gli occhielli ricamati a mano sono fatti eseguendo un taglio nel tessuto lungo quanto l'apertura dell'occhiello e cucendo poi sopra i margini con una combinazione di punti occhiello e festone.

Gli occhielli orizzontali, di solito, hanno punti disposti a ventaglio ad una estremità per accogliere meglio il gambo del bottone. L'occhiello orizzontale per giacche e cappotti, a buco di serratura, ha un foro nell'estremità a ventaglio.

Gli occhielli verticali sono come gli orizzontali, però le estremità sono rifinite nello stesso modo, o a ventaglio o a sbarretta.

Eseguire un occhiello di prova attraverso tutti gli spessori di tessuto che ci saranno nell'indumento finito. Cucire con un filo singolo di cotone ritorto per occhielli o di cotone normale. (Si può usare un filo normale messo doppio, facendo attenzione a tirare entrambi i fili uniformemente, a ogni punto.) La larghezza del punto può essere di 2-3 mm, secondo il tessuto e la grandezza dell'occhiello. Su tessuti a trama larga e su occhielli grandi, si usa un punto piú largo. Quando si determina la lunghezza dell'occhiello, bisogna prendere in considerazione anche la larghezza del punto. Notare che i segni per le estremità degli occhielli sono alla distanza di un punto dall'effettiva apertura del taglio.

Orizzontale (estremità a ventaglio)

Orizzontale (a buco di serratura)

Verticale (ventaglio e sbarretta)

Mantenere i punti ben avvicinati e uniformi, senza tirarli troppo. Saldare la cucitura sul rovescio infilando il filo sotto alcuni punti. Togliere i segni soltanto alla fine. Per cominciare una nuova gugliata di filo, uscire attraverso l'ultimo nodo del punto da ricamo e continuare la cucitura.

Occhielli standard ricamati a mano

Profondità del punto

L'occhiello orizzontale (illustrato) e quello verticale sono simili, eccetto che per la rifinitura delle estremità.

1. Decidere la larghezza del punto (2-3 mm); segnare le linee di posizione necessarie. Cucire con punti da 1 mm un rettangolo che disti di un punto dalla linea di centro e dai segni dell'estremità.

2. Tagliare lungo la linea di posizione dell'occhiello da un'estremità del rettangolo all'altra. Sorfilare a mano i margini vivi del taglio, usando un filo dello stesso colore del tessuto. Girare l'occhiello in modo che l'estremità che deve essere a forma di ventaglio sia sulla sinistra. Fare un piccolo punto indietro sull'estremità opposta fra il taglio e la cucitura a macchina per fissare il filo della cucitura a mano.

3. Lavorando da destra a sinistra con l'ago puntato verso di sé, inserirlo da sotto con la punta uscente dalla cucitura a macchina. Per il primo e per ogni punto successivo, formare un piccolo nodo avvolgendo il filo che esce dal punto precedente attorno alla punta dell'ago verso sinistra e sotto verso destra. Tirare l'ago attraverso il tessuto, poi lontano da sé, per sistemare il nodo sul margine tagliato.

4. Ripetere i punti successivi molto vicini l'uno all'altro, continuando finché un lato è interamente coperto. Poi, disporre i punti a ventaglio intorno all'estremità, girando l'occhiello mentre si lavora. Fare da 5 a 7 punti intorno al ventaglio, mantenendoli a uguale profondità. Quando l'estremità a ventaglio è completata, continuare lungo il secondo lato, allo stesso modo.

5. Cucire lungo il secondo lato fino all'altra estremità. Poi, inserire l'ago dietro nel primo punto verso il rovescio, farlo uscire proprio sotto l'ultimo punto, sul margine esterno dell'occhiello. Fare parecchi punti lunghi ravvicinati su tutta la larghezza delle due file di punti laterali dell'occhiello per formare la base della sbarretta.

6. Lavorando con la punta dell'ago verso l'occhiello e cominciando a un'estremità della sbarretta, inserire l'ago nel tessuto sotto i punti lunghi. Mantenere il filo del punto precedente sotto la punta dell'ago e tirare. Continuare in questo modo e coprire completamente i punti lunghi. Fissare sul rovescio.

Punteruolo 13
Tipi di filo 16
Cordoncino 20
Sorfilo 141
Punto festone 148

Occhielli a buco di serratura

L'occhiello per giacche e cappotti, od occhiello a buco di serratura, è simile a quello orizzontale ricamato a mano della pagina precedente. La differenza sta in un foro o "punto d'appoggio" allargato per il gambo del bottone invece dei punti disposti a ventaglio. Procurando piú spazio al gambo, il foro assicura che l'occhiello non venga alterato quando l'indumento è abbottonato. Perciò questo tipo di occhiello è il piú indicato per giacche da uomo e altri indumenti del genere. Ricordare che su una giacca o cappotto da uomo, gli occhielli sono posti sulla sinistra, la parte opposta a quella degli indumenti femminili.

Usare un singolo filo di cotone ritorto per occhielli o un cotone grosso. Per una rifinitura piú precisa, cordonare l'occhiello per giacche e cappotti riempiendolo con cotone ritorto per occhielli, o con un cordoncino a codino di topo.

Profondità del punto

1. Cucire a macchina con punti da 1 mm, intorno all'occhiello, distanti quanto un punto dalla linea di posizione dell'occhiello e dalle estremità. Ci sono due modi di aprire l'occhiello e il foro: usare un punteruolo per eseguire il foro, poi tagliare lungo la linea di posizione fino a 3 mm dall'altra estremità; o tagliare lungo la linea di posizione fino a 3 mm dall'estremità dell'occhiello a buco di serratura, poi tagliare due piccole fenditure diagonali che arrivino fino alla cucitura a macchina.

2. Sorfilare a mano i margini del taglio. Se l'occhiello deve essere cordonato, tagliare un pezzo di cordoncino e annodarlo, in modo che si adatti morbidamente intorno all'occhiello. Metterlo intorno all'occhiello, in modo che il nodo si trovi sull'estremità che sarà rifinita dalla sbarretta; fissarlo con spilli. Sorfilare come sopra, rinchiudendo il cordoncino nella cucitura.

3. Eseguire il punto occhiello ponendo l'apertura rotonda sulla sinistra fin dall'inizio del lavoro. Usare la cucitura a macchina come guida per la profondità del punto. Per ogni punto, assicurarsi che il filo dell'ago giri intorno e sotto la punta. Per formare un piccolo nodo sul margine, tirare l'ago diritto in su. Avvicinare i punti, in modo che il margine sia interamente coperto dai nodi.

4. Continuare a eseguire i punti occhiello attorno all'apertura rotonda, mantenendo i nodi vicini lungo il margine. Per formare una linea continua può essere necessario allargare leggermente i punti a ventaglio, sulla curva. Girare l'occhiello man mano che il lavoro avanza e coprire completamente il margine tagliato con i punti occhiello.

5. Per fare una sbarretta all'estremità non finita, fare parecchi punti lunghi attraverso le estremità per una larghezza pari alla profondità delle due file di punti occhiello. Eseguire alcuni punti festone sopra i punti lunghi, prendendo anche la stoffa sottostante, e mantenendo il filo del punto precedente sotto la punta dell'ago, a ogni nuovo punto.

6. Coprire completamente i punti lunghi coi punti festone. Alla fine, fissare il filo sul rovescio. Tirare leggermente le estremità annodate del cordoncino, in modo che l'occhiello sia liscio e teso. Annodare di nuovo, se necessario. Tagliare via la parte in piú del cordoncino e nascondere il nodo infilandolo nella sbarretta.

Cordoncino 20
Sopraggitto 141
Sottopunto 145
Tagliare e giuntare strisce sbieche 314-315

Le asole

Le asole possono sovente sostituire gli occhielli e sono particolarmente indicate per tessuti come il pizzo, che va maneggiato il meno possibile. Con le asole si possono usare tutti i tipi di bottoni, ma i piú adatti sono quelli sferici.

Le asole possono essere inserite nella cucitura sul margine di apertura del capo, oppure possono far parte di un elemento decorativo chiamato alamaro, che viene cucito sull'esterno del capo finito. Gli alamari sono di solito usati a coppia: un alamaro comprende l'asola e su quello opposto è cucito il bottone.

Dato che le asole vanno poste sul margine del capo, può essere necessaria qualche modifica del modello prima di tagliare il tessuto. Tagliare il lato del capo al quale verranno attaccati i bottoni, secondo il modello; quindi, segnare la linea centrale del lato al quale verranno cucite le asole, aggiungere 1,5 cm per la cucitura, e segnare una nuova linea di taglio su questo punto. Modificare la paramontura allo stesso modo.

Fare sempre un'asola di prova per vedere se il tessuto si presta a essere arrotolato e per determinare l'esatta misura dell'asola. Attaccare un bottone su un pezzetto di tessuto per essere sicuri che l'asola scivoli facilmente sopra di esso, pur aderendovi, e chiuda bene i due margini. Controllare, inoltre, il diametro del cordoncino per vedere se si adatta alla misura del bottone.

Chiusura con alamaro

Chiusura con asole

Come fare il tubolare

Tubolare semplice: tagliare una striscia in sbieco perfetto larga 3 cm; piegarla a metà nel senso della lunghezza, diritto contro diritto. Cucire a 6 mm dalla piega, tirando un poco lo sbieco; non rifilare i margini. Infilare un passanastro o un grosso ago con un filo resistente e abbastanza lungo. Fissare il filo alla cucitura di un'estremità del tubolare, quindi introdurre nel tubolare stesso l'ago, dalla parte della cruna, e farlo scivolare nell'interno fino all'altra estremità. Poco per volta, voltare tutto il tubolare sul diritto. Questo può essere fatto tirando gradatamente il filo e facendo scorrere il margine della cucitura entro il tubolare.

Tubolare con cordoncino: tagliare una striscia sbieca larga come il diametro del cordoncino più 2,5 cm. Tagliare il cordoncino lungo il doppio dello sbieco. Avvolgere il tessuto, diritto contro diritto, intorno a una metà lunghezza del cordoncino. Usando un piedino per cerniere, cucire l'estremità dello sbieco che è al centro del cordoncino, quindi cucire sul margine lungo, tenendosi vicino al cordoncino e tirando leggermente lo sbieco. Rifilare i margini. Per voltare lo sbieco sul diritto, estrarre il cordoncino ricoperto; l'estremità libera entrerà automaticamente nel tubolare. Tagliare via il cordoncino in eccesso, compresa l'estremità cucita.

Come fare gli alamari

Tracciare il disegno su carta. Porre un'estremità del tubolare al centro del disegno, lasciandola sporgere di 6 mm.

Appuntare il tubolare seguendo il disegno, e con la cucitura in alto. Nascondervi sotto la prima estremità.

Fissare gli incroci con un sopraggitto diagonale, assicurandosi che i punti e le estremità non si vedano dal diritto.

Togliere l'alamaro dalla carta e sistemarlo rivolto in su sul capo, facendo sporgere l'asola dal margine; fissarlo al capo con un sottopunto dal rovescio. Fare un altro alamaro per il bottone e fissarlo al suo posto.

Accessori per la macchina 39-40
Ribattitura 151
Riduzione dell'ingombro 161
Sistemazione degli occhielli 347

Come fare le asole

Le asole si usano sui polsi e anche sul davanti o il dietro di bluse e abiti. Le asole con i bottoni a perla sono una chiusura tradizionale per abiti da sposa. Queste asole sono, in genere, fatte con un tubolare del medesimo tessuto del capo, ma si può usare anche il cosiddetto codino di topo.

Modificare il modello come indicato nella pagina precedente, poi fare uno schema per stabilire la distanza e la misura delle asole: seguire, fase per fase, le spiegazioni e le relative illustrazioni date in questa pagina.

Nel fare lo schema su carta, decidere se le asole saranno applicate una per una o in fila continua. La scelta dipende dal peso del tessuto e dalla distanza voluta. Usare asole singole quando i bottoni sono grandi oppure quando devono essere molto spaziati. La fila continua di asole è consigliabile quando i bottoni sono piccoli: infatti, piú piccoli sono i bottoni, piú vicine devono essere l'una all'altra le asole per chiudere bene il capo.

Come fare lo schema su carta: su una striscia di carta, tracciare una linea a 1,5 cm dal margine che sarà la linea di posizione dei bottoni (dove si attaccheranno i bottoni). Tracciare una seconda linea a 6 mm dalla prima, entro il margine di cucitura. Su questa linea dovranno arrivare le estremità di ciascuna asola, in tutti e due i metodi.

Sistemare il centro del bottone sulla linea di posizione e posare il tubolare attorno a esso, con la cucitura verso l'alto. Appuntare l'estremità del tubolare sulla linea di 6 mm, quindi nuovamente sotto il bottone dove il tubolare incontra la linea di 6 mm. Fare un segno sopra e sotto il bottone: questa è la sporgenza dell'asola. Segnare il margine esterno.

Per fare asole singole, marcare lungo tutta l'apertura la sporgenza di ciascuna asola e la distanza fra l'una e l'altra. Sistemare il tubolare sulla riga e marcarlo nei punti dove incontra la linea di 6 mm, per determinare quanto tubolare è necessario a ciascuna asola. Fissare le asole sulla linea di guida con nastro adesivo. Imbastire a macchina.

Per le asole continue, determinare la misura dell'asola, come si è fatto per quelle singole; preparare una guida di carta marcata con la linea di cucitura e quella per la formazione delle asole. Sistemare il tubolare sulla guida di carta, ripiegandolo sui segni di 6 mm nel margine della cucitura. Rifilare le curve, in modo che le asole rimangano piatte e vicine. Fissarle con adesivo e imbastirle.

Per applicare le asole di ciascun tipo al capo, appuntare la guida di carta sul lato giusto del capo, sul diritto del tessuto, facendo combaciare la linea di 1,5 cm con quella di cucitura. Togliere l'adesivo e imbastire a macchina vicino alla prima imbastitura a macchina. Cucire attentamente assicurandosi che la macchina vada sopra il tubolare senza saltarlo. Quindi togliere la carta con cura.

Appuntare e imbastire la paramontura al capo, diritto contro diritto. Le asole saranno fra la paramontura e il capo. Quindi, dal lato del capo, in modo che si possa usare la precedente cucitura come guida, cucire nascondendo le precedenti imbastiture. Se la macchina ha un accessorio per il trasporto uniforme, è bene usarlo. Scalare i margini e voltare la paramontura verso l'interno.

Rifilare e scalare i margini. Ripiegare la paramontura verso l'interno, lungo la linea di cucitura. Ribattere, quindi stirare. Le asole sporgeranno oltre il margine del capo. Sovrapporre questo lato del capo sul lato opposto, facendo coincidere attentamente il margine finito con la linea di posizione dei bottoni. Segnare la posizione dei bottoni, quindi attaccarli al capo nel punto esatto.

Tipi di filo 16
Bottoni 19
Sistemazione degli occhielli 347

Come attaccare i bottoni

La posizione dei bottoni viene definita quando il capo è quasi finito e dopo che gli occhielli o le asole sono stati fatti, benché la linea di posizione dei bottoni sia stata già segnata all'inizio del lavoro. Sovrapporre il lato dell'indumento con gli occhielli sul lato con i bottoni, facendo coincidere le linee del centro davanti o quelle del centro dietro; appuntare fra gli occhielli.

Per gli occhielli orizzontali, mettere uno spillo attraverso l'apertura di essi, a 3 mm dall'estremità piú vicina al margine finito del capo, prendendo anche il tessuto sottostante. Per gli occhielli verticali, il bottone va collocato 3 mm sotto l'estremità superiore dell'apertura dell'occhiello. Sollevare attentamente l'occhiello sopra lo spillo e rinsaldare lo spillo nell'esatta posizione.

Centrare il bottone nel punto segnato direttamente sulla linea centrale, e attaccarlo nel modo piú adatto. Fare particolare attenzione, nei capi a doppio petto, che gli strati siano perfettamente lisci e piatti prima di piazzare gli spilli.

3 mm

3 mm

Per stabilire la posizione del bottone, per prima cosa sovrapporre la parte del capo con gli occhielli e far coincidere le linee del centro. Spingere uno spillo attraverso l'occhiello a 3 mm dall'estremità, per stabilire la posizione del bottone.

Come scegliere il filo e l'ago

I bottoni possono essere attaccati con tutti i tipi di filo, secondo il peso del tessuto. Per **tessuti delicati**, usare la seta, oppure un tipo di filo comune compatibile con la fibra contenuta nel tessuto.

Per **tessuti leggeri o di medio peso**, usare cotone ritorto per occhielli, oppure un tipo comune compatibile con le fibre contenute nel tessuto. Per tutti i **tessuti pesanti**, usare seta ritorta per occhielli, o cotone grosso o filo per tappeti. Il colore del filo dovrebbe intonarsi a quello del bottone, a meno che non si desideri un effetto contrastante nei bottoni forati.

Generalmente, è meglio usare un'unica gugliata di filo; il filo doppio tende ad annodarsi. Se si passa il filo su cera d'api, diventerà piú forte e piú morbido e scivolerà meglio attraverso il tessuto (sistema raccomandato per la seta ritorta).

L'ago deve essere abbastanza lungo da passare facilmente attraverso i vari spessori del bottone e del tessuto, ma, naturalmente, di diametro inferiore ai fori dei bottoni.

Bottoni con gambo

Vi sono due tipi fondamentali di bottoni, quelli con il gambo e quelli forati. I bottoni con il gambo hanno un piccolo gambo, con un foro nella parte bassa. Il gambo permette al bottone di appoggiarsi sopra l'occhiello invece di ingombrarne l'interno e sformare l'occhiello. Il bottone con il gambo è consigliabile soprattutto sui tessuti pesanti o ingombranti. Se il tessuto del capo è molto ingombrante, come nel caso di un cappotto, si consiglia di fare un gambo di filo sotto il gambo normale, per permettere all'occhiello di sistemarsi comodamente sotto il bottone.

Per attaccare un bottone con gambo su tessuto non troppo grosso, fare tanti piccoli punti attraverso il tessuto e il gambo del bottone, sufficienti per affrancarlo. Mettere il bottone in posizione tale per cui i fili restino paralleli al margine dell'apertura e il gambo si allinei con l'occhiello. Questo eviterà che il gambo del bottone allarghi l'apertura dell'occhiello. Affrancare il filo fra il capo e la paramontura con parecchi punti. Anche i bottoni decorativi vengono attaccati in questo modo.

Per un gambo aggiunto col filo, prima fare alcuni punti dove il bottone verrà attaccato sul diritto del capo. Tenendo l'indice fra il bottone e il capo (per mantenerli separati finché il bottone sarà affrancato), portare il filo diverse volte attraverso il gambo e di nuovo nel tessuto. Nell'ultimo punto, far passare il filo solamente attraverso il bottone, quindi avvolgerlo strettamente attorno ai punti eseguiti in precedenza per formare un gambo di filo. Affrancare bene sul rovescio.

Bottoni forati

Un bottone forato può avere due o quattro fori. Quando è attaccato piatto, questo bottone può essere usato come chiusura solamente su tessuti molto leggeri, o come decorazione. Se viene aggiunto un gambo di filo, il bottone può anche essere usato su tessuti pesanti o ingombranti. Il gambo permette al capo di chiudersi morbidamente ed eviterà che il tessuto venga tirato intorno ai bottoni. La lunghezza del gambo deve essere pari allo spessore del capo piú 3 mm.

Il bottone a quattro fori può essere attaccato in diversi modi. Usare un filo di colore contrastante con il bottone e considerare i quattro fori come una quadrettatura che permette di sistemare i punti in modi diversi. Il filo può essere passato attraverso i fori in modo da formare una croce, un quadrato, una spiga o due linee parallele.

Se i fori sono grandi, un bottone può essere attaccato con un nastrino, una spighetta o un cordoncino. Far passare il nastro o la spighetta dai fori del bottone e tirarli, fissandoli con un nodo sul rovescio del capo o sul bottone.

Per cucire il bottone piatto a un capo, fare alcuni piccoli punti sul segno per la posizione del bottone, quindi centrare il bottone sul segno e attaccarlo attraverso i buchi. Affrancare i punti sul rovescio del tessuto oppure fra il capo e la paramontura.

Per fare un gambo col filo, affrancare il filo sul segno del bottone, quindi portare l'ago in su attraverso uno dei fori. Appoggiare uno spillo o uno stuzzicadenti sopra il bottone. Portare l'ago in giú attraverso il secondo foro (e in su attraverso il terzo, quindi in giú attraverso il quarto, se il bottone è a quattro fori); fare all'incirca 6 punti. Togliere lo spillo o il bastoncino, sollevare il bottone dal tessuto per tirare i punti e avvolgere il filo intorno ai punti stessi. Fare un punto indietro nel gambo per affrancare il filo.

Un altro metodo per fare il gambo col filo

1. Fare un punto dove va attaccato il bottone, quindi sistemare il tessuto sul dito indice della mano sinistra.

2. Con il pollice, tenere il bottone contro il tessuto, ma ben lontano dal segno del bottone, e attaccare il bottone.

3. Quando i punti fatti sono sufficienti, alzare il bottone, avvolgere il filo attorno a essi, poi affrancarlo con punti indietro sul rovescio.

L'attaccatura a macchina dei bottoni

Per attaccare i bottoni, si può usare una macchina per cucire che fa lo zig-zag. Seguire le istruzioni. Può darsi che per un bottone a quattro fori siano necessarie due cuciture separate.

Uno speciale piedino per i bottoni è incluso nella scatola degli accessori di molte macchine. Esso mantiene il bottone fermo mentre l'ago cuce da una parte all'altra. Il punto deve essere largo quanto la distanza tra i fori. Fare qualche prova per ogni tipo di bottone.

Se si desidera un gambo, nell'attaccare il bottone a macchina spingere, entro una speciale scanalatura del piedino, un ago da macchina. I punti passano sopra questo ago e la grossezza di questo determina la lunghezza del gambo. Piú grosso è l'ago, piú lungo risulta il gambo.

Bottoni di rinforzo

I bottoni di rinforzo sono utili nei punti di tensione e nei capi pesanti. Sopportano lo sforzo, che sarebbe altrimenti esercitato sul tessuto, e impediscono ai bottoni sul diritto di strappare il capo.

Per aggiungere un bottone di rinforzo, seguire le fasi per l'attaccatura del bottone forato con gambo, sistemando anche un piccolo bottone piatto nell'interno del capo, sotto il bottone esterno. Cucire attraverso la serie di fori. All'ultimo punto, portare l'ago solamente attraverso il foro del bottone superiore e completare il gambo. (Se il tessuto è delicato, sostituire il bottoncino con un quadrato doppio di tessuto o di fettuccia.)

Tipi di filo 16
Bottoni 19
Punto indietro 139
Filza 141

Come fare i bottoni

I bottoni di tessuto fatti per intonarsi all'abito sono l'unica soluzione quando non si riesce a trovarne di pronti. Le istruzioni per fare i bottoni ricoperti di tessuto si trovano insieme con il materiale occorrente. I bottoni ricoperti possono anche essere fatti usando anelli di plastica o di osso.

1. Scegliere un anello del diametro richiesto per il bottone finito. Tagliare un cerchio di tessuto di poco inferiore al doppio diametro dell'anello.

2. Usando un filo doppio, fare una piccola filza intorno al cerchio di tessuto, sistemando i punti vicini al margine. Lasciare il filo e l'ago attaccati al tessuto alla fine della cucitura.

3. Mettere l'anello al centro del cerchio di tessuto. Arricciare il tessuto intorno all'anello, tirando l'ago e il filo finché la filza avvicina i margini.

4. Affrancare il tessuto arricciato intorno all'anello, tirando la filza a mano in modo deciso. Fissare il filo con qualche piccolo punto indietro sul rovescio.

5. Decorare il bottone facendo piccoli punti indietro intorno e vicino all'anello, attraverso ambedue gli strati di tessuto. Usare filo ritorto per occhielli. Attaccare il bottone al capo con un gambo di filo.

I bottoni di cuoio si possono fare in casa usando il materiale che si trova in commercio. Le forme piú facili da ricoprire sono quelle che hanno dentini tutt'intorno all'interno del cerchio. Si possono usare quasi tutti i tipi di pelle, anche quelli pesanti. È un modo pratico di utilizzare i ritagli.

1. Usare il modello per tagliare un cerchio di pelle per ciascun bottone.

2. Centrare il davanti del bottone sul rovescio della pelle; modellare la pelle sul bottone, agganciandola sotto i dentini del cerchio. Lavorare lungo il diametro del bottone, fissando i margini opposti.

3. Quando tutta la pelle in eccedenza è ripiegata verso l'interno del bottone, sistemare la parte dietro del bottone su quella davanti. Accertarsi che tutto il margine tagliato stia tra il davanti e il dietro del bottone e che la pelle sia tesa morbidamente sul davanti.

4. Mettere un rocchetto di legno sopra il dietro del bottone, facendo entrare il gancio di questo nel foro centrale del rocchetto. Battere rapidamente il rocchetto con un martello per far entrare il dietro del bottone al suo posto. Questo farà appiattire il bottone e bloccherà saldamente il dietro di esso. Se cosí non fosse, picchiare nuovamente, usando rocchetto e martello come prima.

I bottoni a pallina si possono fare con cordoncino o spighetta, o con un tubolare (v. pag. 365). La misura del tubolare dev'essere proporzionata a quella del bottone desiderato. Per esempio, usare un tubolare di 5 mm per un bottone di 12 mm, uno di 1 cm per un bottone di 2,5 cm.

1. Appuntare una delle estremità del tubolare saldamente a un pezzo di carta. Avvolgere ad asola, come mostrato.

2. Fare una seconda asola sopra la prima, quindi passare sotto l'estremità appuntata. Mantenere la cucitura del tubolare sempre sotto mentre si lavora con esso.

3. Fare una terza asola, intrecciando il tubolare attraverso le due precedenti. Fare attenzione che il tubolare non si attorcigli mai né mentre si formano le asole né durante l'intreccio.

4. Stringere l'una dopo l'altra le asole, adattandole a forma di palla. Rifilare le estremità del tubolare e cucirle piatte sul rovescio del bottone a pallina.

Ganci e asole 19 Punto festone 148
Sopraggitto 141

Ganci e asole

I ganci e asole sono chiusure piccole ma piuttosto forti. Essi sono, di solito, applicati in singoli punti d'apertura di un capo, per esempio alla striscia della vita o della scollatura.

Vi sono diversi tipi di ganci e asole, ciascuno destinato a un particolare scopo. I ganci comuni sono tra i piú piccoli e sono usati, principalmente, come chiusura supplementare; l'esempio piú comune è il gancio e asola in cima a un'apertura con cerniera. Vi sono varie misure, dal sottile (00) al grosso (3); e due colori: nero o bianco (nichel). I ganci e asole destinati a un particolare uso sono piú grandi e piú pesanti, in modo da opporre maggior resistenza del tipo comune. Sono compresi in questo gruppo i ganci lisci e ricoperti per cappotti e giacche. Quelli ricoperti si usano quando si vuol renderli meno visibili. I ganci ricoperti possono essere acquistati già pronti, oppure si possono ricoprire quelli comuni con un punto festone, come spiegato sotto, a destra. Un altro tipo particolare è il gancio e asola per la cintura in vita, diverso come forma da tutti gli altri, anche questo disponibile in nero o bianco.

Vi sono due forme di asole per la maggior parte dei ganci, in quanto si devono adattare alle aperture dei capi sovrapposte e accostate. L'asola diritta è adatta per margini sovrapposti; l'asola rotonda per quelli accostati. Fa eccezione lo speciale gancio e asola destinato alla cintura in vita. L'asola in questo caso è sempre diritta.

Gancio comune — Asola diritta — Asola rotonda

L'applicazione di ganci e asole

Con i margini sovrapposti, il gancio viene cucito all'interno del capo, l'asola all'esterno. Sistemare il gancio sotto il lembo da sovrapporre, a circa 3 mm dal margine. Fare una cucitura diagonale sopra ciascun foro; passare l'ago e il filo attraverso il tessuto sino alla fine del gancio; cucire attorno all'estremità di questo per mantenerlo piatto contro il capo. Marcare sull'esterno del lembo sottostante il punto in cui cade l'estremità del gancio: questa è la posizione per l'asola. Mantenere l'asola diritta e cucire uno dei fori. Passare l'ago e il filo attraverso il tessuto fino all'altro foro e cucirlo.

Per le cinture in vita delle gonne o dei pantaloni, sono in commercio speciali chiusure a gancio. Sono forti e piatte, e fatte in modo che il gancio non possa facilmente scivolare fuori dell'asola. Si usano solamente su margini sovrapposti. Disporre e cucire il gancio e l'asola come un comune gancio su lembi da sovrapporre; non è necessario affrancare l'estremità del gancio.

Con i margini accostati, il gancio e l'asola vengono cuciti all'interno del capo. Sistemare il gancio a 2 mm da uno dei margini. Cucire sopra ambedue i fori. Passare l'ago e il filo attraverso il tessuto fino all'estremità del gancio e cucirlo per mantenerlo piatto contro il capo. Sistemare l'asola rotonda sull'altro margine, in modo che la parte arrotondata esca leggermente dal margine. Cucire ambedue i fori. Quindi, far passare ago e filo attraverso il tessuto in direzione del margine e cucire ambedue i lati dell'asola per fissarla al capo.

I ganci e le asole ricoperti vengono usati se si desidera una rifinitura piú raffinata. Si acquistano già pronti per l'uso o si possono anche ricoprire nel seguente modo: cucire un grande gancio ad asola al capo, seguendo il metodo per i lembi sovrapposti o accostati, scegliendo il piú adatto. Quindi, usando un'unica gugliata di seta ritorta in tinta col tessuto, ricoprire il gancio e l'occhiello con un punto festone molto fitto. Nel fare la sbarretta, non cucire anche il tessuto. Affrancare.

Asole di filo

Un'asola di filo può sostituire l'asola metallica ma non è altrettanto resistente. Vi sono due modi per formare un'asola di filo: 1) il metodo col punto festone (il piú resistente) e 2) il metodo della catenella. Per ambedue, usare una singola gugliata di filo pesante o ritorto per occhielli in tinta col

Asola diritta

Asola rotonda

tessuto. Un'asola diritta deve essere lunga quanto lo spazio fra i due segni di posizione; un'asola rotonda deve essere piú lunga di questo spazio secondo l'uso cui è destinata.

Questi due metodi si usano anche per formare asole per bottoni e passanti per cinture. In un'asola per bottoni la lunghezza deve essere uguale al diametro del bottone piú lo spessore del bottone stesso. Un passante diritto per cintura deve essere lungo quant'è alta la cintura, piú 6-12 mm.

Metodo del punto festone

Cucire il gancio a uno dei margini del capo con il metodo della sovrapposizione o dell'accostamento (v. la pagina accanto). Chiudere l'apertura e marcare l'inizio e la fine dell'asola sull'altro margine.

Inserire l'ago nel tessuto su uno dei segni e farlo uscire sull'altro segno. Fare altri due o tre punti allo stesso modo; affrancare. (Se l'asola è rotonda, lasciare il filo della lunghezza sufficiente per la misura desiderata.)

Facendo attenzione a non prendere il tessuto, ricoprire tutti i fili tesi con un punto festone fitto. Completata questa operazione, portare l'ago e il filo sul rovescio e affrancare con alcuni punti indietro.

Metodo della catenella di filo

Marcare sul capo l'inizio e la fine della catenella di filo. Far uscire l'ago e il filo attraverso uno di questi segni, fare un piccolo punto su di esso, lasciando 10 cm per il cappio.

Come mostrato nell'illustrazione sopra, tenere il cappio aperto con il pollice e l'indice della mano sinistra; tenere il filo di scorta teso con il pollice e l'indice della mano destra.

Portare il medio della mano sinistra attraverso il cappio ad afferrare il filo di scorta. Tirarlo attraverso il cappio; far scivolare il cappio dal dito e farlo scendere sul tessuto.

Ripetere le fasi 2 e 3 finché la catenella è della lunghezza voluta. Per l'asola diritta, la catenella è lunga quanto lo spazio fra i due segni; per l'asola rotonda la catenella è piú lunga dello spazio.

Per affrancare l'ultima maglia della catenella, passare l'ago e il filo attraverso la maglia finale e tirare bene. Affrancare l'estremità libera al tessuto del capo sul secondo segno (finale).

Ganci e asole 19
Sopraggitto 141
Cuciture nelle pellicce 171
Fori rotondi 268

Ganci e asole su pellicce

Qualche volta sulle pellicce vengono usati, come chiusura, grossi ganci e asole ricoperti. Data la difficoltà di cucire a mano attraverso il pelo, è stato studiato un metodo speciale di sovrapposizione (v. sotto). I ganci sono inseriti entro la linea di cucitura del margine da sovrapporre, e le estremità dell'asola vengono passate attraverso fori sul lato sottostante del margine opposto. (Se i margini del capo sono accostati, i ganci e le asole possono essere inseriti nella linea di cucitura.)

Per facilitare la cucitura dei ganci e delle asole, è consigliabile che l'apertura del capo sia controfoderata o intelata. Le linee di cucitura possono essere ribattute solamente a mano dopo che i ganci e le asole sono stati applicati.

Applicazione dei ganci

Paramontura
Capo

I ganci nelle pellicce si estendono oltre il margine da sovrapporre. Prima di cucire il margine, marcare sulla linea di cucitura la posizione di ciascun gancio. Cucendo, lasciare un'apertura di 6 mm a ogni segno. Quindi procedere come segue.

Paramontura
Capo

1. Lavorando sul rovescio del capo, aprire la paramontura. Con la parte curva del gancio rivolta verso la paramontura, inserire il gancio attraverso l'apertura di 6 mm e lasciare che la parte curva del gancio si ripieghi sul diritto della paramontura.

2. Passare circa 7,5 cm di spighetta alta 6 mm sotto il gambo del gancio. Incrociare le estremità della spighetta, quindi tirarle per portare il gambo del gancio sul capo. Fissare le estremità della spighetta al capo con un sopraggitto. Accertarsi che i punti a mano non si vedano dal diritto.

3. Ripetere le fasi **1** e **2** di lavorazione per ciascun gancio. Quindi, affrancare la paramontura alla spighetta, usando un sopraggitto diagonale che sarà piccolo e fitto.

Applicazione delle asole

1. Usando una pinza, raddrizzare le estremità di ciascun occhiello. Questo prepara le estremità in modo che possano essere passate all'interno del capo e quindi cucite al loro posto.

Punteruolo
Capo
Paramontura

2. Marcare con uno spillo la posizione di ciascun occhiello sul lembo sottostante. Perforare il capo a 6 mm da ciascun lato di ogni spillo. Se necessario, rifinire i fori a mano.

3. Inserire le estremità di ciascuna asola nei fori, precedentemente rifiniti, in modo che sul diritto rimanga quanto basta perché il gancio possa fare presa. Con pinze lunghe, restituire la forma originale alle estremità di ciascuna asola.

A
B

4. Passare circa 7,5 cm di spighetta alta 6 mm sotto lo stelo dell'asola e incrociare le estremità. Appuntare la spighetta al capo e fermarla con un sopraggitto (A). Fare attenzione in modo che i punti non si vedano dal diritto (B).

Automatici 19 Filza 141
Sopraggitto 141 Punto festone 148

Bottoni automatici

I bottoni automatici hanno meno tenuta dei ganci. Ciascun automatico consta di due parti: una metà a palla e una metà cava. La gamma dei bottoni automatici comuni va dalla misura sottile (00) a quella grossa (4); sono neri o bianchi (nichel), esistono anche gli automatici di plastica trasparente, quelli ricoperti e quelli che non si cuciono. Gli automatici ricoperti sono usati su capi, come, per esempio, le giacche, quando non si desidera che siano visibili qualora il capo venga indossato aperto. Gli automatici che non si cuciono sono chiusure resistenti, che non vengono cucite al capo, ma inserite nel tessuto.

Per attaccare un bottone automatico, cucire la metà a palla sotto il lato da sovrapporre, lontano dal margine quanto basta perché non si veda. Sistemare la metà cava sul diritto del lembo sottostante, in modo che coincida con la palla; cucire ciascun foro.

Applicazioni speciali

Un automatico sporgente viene usato su margini accostati. Applicare la metà a palla sotto uno dei margini del capo. Sistemare la metà cava sull'altro margine: cucire con un sopraggitto solamente su uno dei fori per affrancare la parte cava al margine.

Un automatico volante può anche essere usato per margini accostati di capi. Applicare la metà cava sotto un margine del capo. Per attaccare l'altra metà a palla sull'altro margine, usare il metodo del punto festone come per l'asola di filo (v. pag. 371).

I fermaspalline sono attaccati sul rovescio della cucitura della spalla. Cucire la metà cava dell'automatico sulla cucitura, a 2 cm dal centro della spalla, verso il margine del collo. Fare poi un fermaspalline a catenella: iniziare la catenella di 4 cm (v. pag. 371) sul capo a circa 4 cm dall'automatico cavo, indi cucire uno dei fori della metà a palla; passare il filo con l'ago attraverso la catenella e fissarlo al capo. Per un fermaspalline di fettuccia, usare una fettuccia lunga circa 6 cm. Piegare in sotto un'estremità; fissare al capo con sopraggitto a 4 cm dall'automatico cavo. Piegare in sotto l'estremità libera di circa 1,5 cm e cucire la metà a palla nella parte sottostante.

Come ricoprire i bottoni automatici

I bottoni automatici ricoperti sono utili sulle giacche perché non si vedono quando la giacca è portata aperta. Usare automatici grandi e ricoprirli con stoffa leggera, in tinta con il tessuto del capo. Dopo aver ricoperto l'automatico, per evitare che il tessuto si sfilacci, passare i margini tagliati con un leggero strato di smalto trasparente per unghie quindi applicarlo al capo.

1. Per ciascuna metà dell'automatico, ritagliare un pezzo di tessuto di diametro doppio di quello dell'automatico. Fare una filza vicino al margine. Porre metà automatico a faccia in giù sul tessuto e tirare il filo.

2. Spingere la metà dell'automatico a palla entro la metà cava, in modo che il tessuto si tagli permettendo alla palla di uscire.

3. Aprire l'automatico. Stringere bene i punti e affrancare. Rifilare il tessuto eccedente sul rovescio; fare un sopraggitto sui margini, se necessario (A). Applicare l'automatico al capo (B).

Le chiusure con fettuccia

Le chiusure con fettuccia sono di tre tipi, con **automatici**, con **ganci e asole** e con **nylon**. Le fettucce sono chiusure pratiche per cuscini, federe, indumenti da neonato e bambini, e per altri articoli come i rivestimenti delle culle, perché possono essere tolti facilmente per la lavatura. È difficile dare regole esatte circa i margini di tessuto da lasciare per la rifinitura; questi margini variano secondo il tipo d'applicazione e quindi saranno calcolati di volta in volta. Quando si deve decidere da soli come tagliare i pezzi di tessuto, per esempio per una fodera, ci si regola di conseguenza. Per esempio, per una chiusura sovrapposta si deve lasciare un doppio margine di cucitura per il lembo sottostante. I margini in alto e in basso sono, di solito, presi nelle cuciture che incrociano e non sono necessarie ulteriori rifiniture.

La fettuccia con automatici ha le metà a palla su una fettuccia, le metà cave sull'altra. Gli automatici si aprono e si chiudono proprio come quelli normali.

La fettuccia con gancio e asola è disponibile con i ganci su una fettuccia, le asole (generalmente rotonde) sull'altra. Si chiude come i ganci normali.

La chiusura a fettuccia di nylon è formata da una striscia con peluria a cappio e una seconda striscia con peluria a gancio. I ganci si attaccano ai cappi premendo le due strisce l'una contro l'altra; si separano tirandole.

Applicazione delle chiusure con fettuccia

La fettuccia con automatici si applica sovrapposta perché la metà a palla deve entrare nella metà cava. Ambedue i margini del capo dovrebbero essere più larghi delle fettucce; per avere una maggiore resistenza, tagliare un margine doppio per il lembo sottostante. Sistemare la fettuccia con le metà cave sul lembo sottostante e cucirla attraverso tutti gli strati. Sistemare la fettuccia con le metà a palla sotto il lembo da sovrapporre, allineare le metà a palla con quelle cave e cucire attraverso tutti gli strati. Per un'applicazione meno visibile, cucire la fettuccia con le metà a palla sul risvolto del lembo da sovrapporre, ripiegare il risvolto e cucire tutti gli strati.

La fettuccia con gancio e asola si applica centrata, perché i ganci e le asole devono combaciare per potersi agganciare. Come per la fettuccia con automatici, ambedue i margini del capo dovrebbero essere più larghi della fettuccia. Per applicarla, sistemare la fettuccia sul risvolto di uno dei margini, con i ganci lungo la piega. Cucire attraverso i due strati attorno a ciascun gancio. Ripiegare il margine e cucire tutti gli strati lungo il bordo libero, facendo attenzione che l'ago non picchi sui ganci. Cucire la metà con le asole sul margine opposto, allo stesso modo, facendo coincidere asole e ganci e sistemando le asole poco oltre la piega. Anche qui, fare attenzione all'ago.

Le fettucce di nylon devono sovrapporsi per potersi chiudere. Dato che i ganci e i cappi si chiudono a contatto, applicarli in una cucitura aperta; così rimangono separati durante l'applicazione. I margini del capo saranno più larghi delle fettucce; per una maggior robustezza, tagliare un margine di doppia altezza per il lembo sottostante. Sistemare la fettuccia con i ganci sul lembo sottostante; cucire tutti gli strati. Far coincidere e sistemare la fettuccia con i cappi sul lembo da sovrapporre; cucire tutti gli strati. Per un'applicazione più nascosta, cucire la fettuccia con i cappi sul risvolto da sovrapporre, ripiegare il risvolto e cucire lungo il bordo libero.

SARTORIA

NOZIONI FONDAMENTALI 376
PRIME FASI 378
PRIMA PROVA 380
PROCEDIMENTO BASE 381
APPLICAZIONE DELLA TELETTA AL DAVANTI 382
APPLICAZIONE DELLA TELETTA AL DIETRO 384
APPLICAZIONE DELLA TELETTA AL SOTTOCOLLO 386
APPLICAZIONE DEL SOTTOCOLLO ALL'INDUMENTO 387
APPLICAZIONE DEL SOPRACCOLLO AL SOTTOCOLLO E ALL'INDUMENTO 388
RIFINITURE DEL COLLO E DEL RISVOLTO 390
LE MANICHE 391
IL COLMO DELLA MANICA 392
LE IMBOTTITURE DELLE SPALLE 392
L'ORLATURA 393
LA FODERA 394
LA FODERA DELLE MANICHE 396
ORLATURA DELLA FODERA 397
L'INTERFODERA 398
RIFINITURE PARTICOLARI 398

Stiratura 14-15
La scelta del modello 48-51
Acquisto del tessuto 65-67
Tessuti interni 70-80

Nozioni fondamentali

A molti la parola sartoria suggerisce un progetto ambizioso riservato agli esperti. Questa è un'opinione molto diffusa, ma falsa. La sartoria è solamente un affinamento delle normali tecniche per confezionare un capo con maggior cura.

Occorre riconoscere che la sartoria richiede un lavoro molto piú particolareggiato. Per esempio: i risvolti e il sottocollo di un capo vengono trapuntati per sostenere il modello; per modellare meglio le linee dell'indumento occorre qualche nozione supplementare, cioè sapere cos'è la fettuccia spigata, come si cuce la parte superiore delle maniche e l'imbottitura per le spalle. Inoltre, in sartoria si ricorre molto spesso alla stiratura a vapore, per dare maggiore durata alle forme. Una dote indispensabile è la pazienza: non si può proseguire nel lavoro prima di aver completato con cura una determinata fase.

La giacca illustrata è il modello del procedimento seguíto via via in questo capitolo.

Nozioni particolari

Per confezionare un capo spalla (giacche e cappotti) ben fatto è necessario conoscere, oltre al cucito, la tecnica della stiratura e i suoi scopi, i tipi di tessuto e le loro caratteristiche e i procedimenti perché il capo stia a pennello.

L'occorrente per stirare. Alla base vi sono l'asse da stiro e il ferro a vapore; a questi va aggiunto il cuscinetto per la stiratura delle superfici che devono essere arrotondate. Benché non sia indispensabile, lo stiramaniche può essere molto utile in sartoria. Altri accessori sono il rotolo imbottito, il guanto imbottito e il blocco di legno per appiattire le cuciture. (Per l'uso di questi accessori v. pagg. 14-15.) Tutte le volte che si deve stirare un tessuto dal diritto, è indispensabile usare un panno per evitare che il tessuto rimanga lucido. Il panno può essere inumidito, quando è necessaria una maggior dose di vapore: ricordare che il tessuto deve asciugarsi completamente prima di essere maneggiato. Evitare di stirare troppo le cuciture perché i margini si vedrebbero sul diritto dell'indumento.

La scelta del modello. Quando si sceglie un modello, accertarsi che esso sia adatto alla propria figura e, poiché sono previste molte ore di lavoro, è indispensabile che il modello soddisfi. Se possibile, scegliere un modello che sia stato disegnato per la confezione di sartoria, che comprende tutti i modelli delle parti necessarie, anche il sottocollo e la fodera.

La scelta del tessuto. Stabilito il modello, scegliere il tessuto che deve essere adatto allo stile del modello stesso. In questa fase, possono essere d'aiuto le istruzioni per il tessuto, che si trovano sulle buste dei cartamodelli. Le lane pettinate e i misti lana si modellano facilmente con la stiratura e sono perciò particolarmente adatti ai lavori di sartoria. Altri tessuti consigliabili sono quelli di lino e i tweed nonché le stoffe a maglia doppia e di seta pesante. I tessuti troppo flosci non si modellano facilmente e rappresentano perciò una scelta poco felice. Acquistando la stoffa, stare attenti al pelo e allo stampato e, se necessario, acquistare un po' di tessuto in piú.

La scelta dei tessuti interni. Per dare all'indumento confezionato la consistenza necessaria e per mantenerlo in forma, il tessuto deve essere abbinato a vari tipi di stoffe interne. Queste comprendono la controfodera, la teletta e la fodera; l'interfodera viene usata soltanto in alcuni casi per rendere piú caldo il capo. Ciascuno di questi tessuti interni deve essere scelto con cura per non dare al capo una eccessiva rigidità, ma un aspetto il piú naturale possibile.

CONTROFODERA: è il secondo strato di tessuto del capo che viene applicato sul rovescio del tessuto esterno prima che le parti siano unite tra loro. La controfodera aiuta a mantenere in forma il capo e a fornirgli una durata e una resistenza maggiori. Benché la maggior parte delle controfodere siano leggere, esse possono essere di diverse fibre ed avere varie finiture (morbida, media o crespa). Si consiglia di scegliere una controfodera complementare con il tessuto, simile nel colore e con le stesse istruzioni per il lavaggio.

TELETTA: è il terzo strato in un indumento confezionato e viene applicata per dare sostegno nonché forma a parti speciali come colli, risvolti, parte superiore della schiena e linee dell'orlo. Le telette sono disponibili di grossezze diverse, di varie fibre e strutture (tessute e pressate) e di diverse gradazioni di ruvidezza. In sartoria, si consiglia generalmente la canapina perché si modella piú facilmente. Scegliere un tipo di canapa che sia innanzitutto adatto al tessuto e sia di buona qualità, e che abbia inoltre un alto contenuto di crine e trama e ordito ben bilanciati.

FODERA: è l'ultimo strato da applicare, serve a nascondere tutte le cuciture e a rifinire l'interno in modo accurato. Poiché la fodera viene a contatto con la pelle, si consiglia di usare un tessuto di seta o simile. Esistono in commercio tipi di tessuto per fodera molto vari sia per il contenuto della fibra sia per la grossezza e il peso, dal piú leggero (seta cinese) al piú pesante (taffettà). Scegliere una fodera del peso adatto e compatibile con il tessuto e sufficientemente compatta da resistere all'uso. La fodera è visibile all'esterno, perciò il suo colore deve accordarsi con quello dell'abito.

Modifiche del modello. Come in tutte le confezioni, è possibile che si debba modificare il modello prima del taglio del tessuto. Le modifiche sul modello disteso sono indispensabili dal momento che è difficile apportare importanti cambiamenti dopo che l'indumento è stato tagliato e cucito. Per altri particolari, v. Modifiche del modello. Nel confronto tra le misure del modello e quelle della persona, ricordare che l'agio minimo richiesto per una giacca è leggermente superiore a quello di un vestito standard e l'agio minimo di un cappotto è leggermente superiore a quello di una giacca. A questo punto, occorre considerare l'agio previsto dal modello in base allo stile scelto. Se si hanno seri dubbi sull'adattabilità del modello modificato, consigliamo di realizzare un capo di prova su tela e di trasferire tutte le modifiche eseguite su di esso sul modello di carta disteso.

Modelli per la teletta

I modelli per la teletta variano da modello a modello. Alcuni offrono un davanti e un dietro parziali, altri invece danno cartamodelli con i margini delle cuciture già ritagliati; altri ancora spiegano l'uso di uno stesso modello per ritagliare la paramontura e la teletta. Per dare sostegno e forma al petto e alla parte superiore della schiena, è consigliabile una teletta intera per il davanti e per il dietro. Se il modello scelto non contiene questi pezzi per la teletta è possibile farli da sé, ricavandoli da quelli principali. Seguire le istruzioni (sotto) dopo aver apportato le modifiche principali sul modello base, poi trasferire tutti i segni sul nuovo modello. Per le stoffe a maglia, usare la teletta in due pezzi sul dietro (v. pag. 385).

La teletta per il davanti:
1. Fare un segno 5 cm sotto la linea del sottomanica, poi, fra la curva del petto e l'orlo, segnare una larghezza pari a quella della paramontura più 12 mm.

Le cuciture in forma:
sovrapporre e appuntare le linee di cucitura del davanti laterale e del davanti, dallo scalfo al punto dove la curva comincia a separarsi e fare un segno come alla fase **1**.
2. Collegare le due marcature (l'area ombreggiata è quella della teletta).
3. Trasferire tutte le marcature, inclusa la linea del diritto filo del tessuto, dalla sezione davanti.

La teletta per il dietro:
1. Fare un segno a 12,5 cm lungo la linea di cucitura del centro dietro e 5 cm sotto la linea del sottomanica.

Le cuciture in forma:
sovrapporre e appuntare le linee di cuciture del dietro laterale e del dietro, dallo scalfo manica al punto in cui la curva comincia a separarsi; poi, fare un segno come alla fase **1**.
2. Collegare i due punti segnati con una curva (l'area ombreggiata è quella della teletta).
3. Trasferire tutte le marcature. Il centro dietro deve essere posto sulla piega della stoffa durante il taglio.

Controfodera 72
Preparazione e taglio del tessuto 124-133

Marcatura 134

Prime fasi

Prima di ritagliare l'indumento, preparare il tessuto e raddrizzare e allineare i margini; bagnare il tessuto e applicare la controfodera, se necessario. Se il tessuto è di lana, si può evitare di bagnarlo, eseguendo la sfumatura, cioè stirandolo con un panno umido o con un ferro a vapore. Eseguire l'operazione su una parte per volta e mantenendo il diritto filo del tessuto.

Stendere le parti del modello. Per precauzione, lasciare un margine di 2,5 cm su tutti i lati del pezzo ritagliato e seguire lo stesso procedimento anche per la controfodera. Per finire, ritagliare le parti della teletta e quelle della fodera.

Marcatura

Le marcature delle parti dell'indumento devono essere attentamente trasferite su ogni strato di tessuto. Il metodo di marcatura migliore e i segni da trasferire sulla stoffa, sulla controfodera e sulla teletta sono illustrati qui sotto. I metodi di marcatura piú usati in sartoria sono i punti lunghi a mano, le tracce di filo, la carta da ricalco e la rotella dentata (v. Marcatura).

Sul tessuto dell'indumento usare punti lunghi a mano per marcare gli occhielli, la posizione delle tasche (se sono previste), le linee di centro del davanti, le linee di piegatura dello spacco (se è previsto) e le linee del diritto filo in larghezza e in lunghezza. Si possono ripassare i punti lunghi con le tracce di filo.

Sulla controfodera usare la carta da ricalco e la rotella dentata per trasferire tutte le marcature del cartamodello, includendo anche le linee di cucitura.

Sulla teletta, usare la carta da ricalco e la rotella dentata per trasferire tutte le marcature, comprese le linee di cucitura. Marcare anche le linee di piegatura del collo e dei risvolti, se ce ne sono sul cartamodello.

Imbastitura della controfodera al tessuto

Dopo aver marcato i pezzi dell'indumento e della controfodera, imbastirli insieme in modo da poterli maneggiare come fossero un pezzo unico. I fili dell'imbastitura diagonale sono stati eliminati in tutti i disegni che seguono.

Stiratura 14-15
Indumento di prova 106
Imbastiture 138
Cuciture di rinforzo 158

Preparazione alla prima prova

Un indumento deve stare a pennello, perciò si dovranno fare molte prove durante la confezione. Tra tutte le prove, la prima è certamente la piú importante; è, infatti, a questo punto che si può controllare l'aspetto generale dell'indumento e stabilire le pieghe del collo e dei risvolti. Per preparare l'indumento a questa prova, vengono imbastite tutte le pince e le cuciture interne. Se possibile, non fare le tacche sui margini delle cuciture fino a che l'indumento non è completamente cucito. Imbastire la teletta e le parti piú importanti. Prima di iniziare questa preparazione, rinforzare tutte le linee di cucitura dello scollo sui singoli pezzi (v. Cuciture di rinforzo). Se è stato già realizzato un indumento di prova, questa prima prova generalmente non è necessaria; si può iniziare addirittura la confezione.

1. Appuntare e imbastire tutte le pince e le cuciture interne sul dietro, sul davanti e sul sottocollo a punti piccoli. Appiattire con il dito tutte le cuciture dopo averle aperte, quindi appuntare e imbastire tutte le pince e le cuciture interne della teletta.

2. Porre i pezzi di teletta del davanti, del dietro e del sottocollo sui pezzi corrispondenti dell'indumento e imbastirli con punti lunghi; quest'imbastitura verrà tolta piú tardi.

3. Diritto contro diritto, appuntare e imbastire le due parti del davanti al dietro sulle spalle e sui lati, usando un punto piuttosto piccolo. Appiattire con il dito tutte le cuciture.

4. Sovrapporre il diritto del sottocollo sul rovescio dello scollo del capo, facendo combaciare le marcature e allineando le linee di cucitura, poi appuntare, cominciando dalla linea di centro dietro dello scollo e procedendo verso quella davanti. Imbastire lungo la linea di cucitura, attraverso tutti gli strati.

Cuciture in forma 172
Pince 174-176

Prima prova

È bene prendere nota della maggior parte delle modifiche necessarie durante la prima prova, perché le cuciture sono soltanto imbastite e possono essere modificate facilmente. Perché la prova sia efficace, è importante che l'indumento sia indossato dalla persona che dovrà portarlo e le correzioni siano eseguite da un'altra persona. Se si prevede che il capo dovrà essere indossato con altre parti di vestiario, come per esempio una blusa, questa sarà indossata anche durante la prova. Se non è possibile fare la prova sulla persona cui l'indumento è destinato, si potrà farla su un manichino; se anche questo non è disponibile, sarà sufficiente una gruccia con le estremità molto arrotondate.

Porre l'indumento sul manichino in modo che le cuciture siano perfettamente a squadra sulle spalle. Se sulle spalle sono previste imbottiture, infilarle sotto il capo. Allineare le linee di centro su ogni davanti e appuntare l'apertura davanti. Ripiegare i risvolti e il sottocollo in modo che rimangano lisci e piatti, quindi appuntare l'orlo per poter controllare la lunghezza e le proporzioni dell'indumento.

Esaminare attentamente come sta l'abito indossato: c'è un'ampiezza sufficiente intorno al petto, alla vita e sui fianchi? Le pince o le cuciture in forma sono esattamente sopra il petto? Occhielli, tasche, patte, ecc. sono stati marcati? Controllare i risvolti e se il collo monta quanto basta per sentirsi comode. La caduta del sottocollo copre la linea dello scollo? Se collo e risvolto sono perfetti, appuntare le pieghe sul sottocollo e sui risvolti.

Lista dei controlli per la prima prova.

La cucitura della spalla cade sulla spalla.

Le cuciture in forma e le pince nella posizione giusta del busto.

Linee di centro davanti allineate.

Particolari come le tasche marcate nella posizione più confacente.

Orlo appuntato.

Occhielli nella posizione esatta.

La cucitura del collo copre la linea dello scollo.

Diritti filo del tessuto perpendicolari.

Ampiezza sufficiente su petto, vita e fianchi.

Se collo e risvolti stanno a pennello, segnare con gli spilli le linee di piega.

Stiratura 14-15
Punti per trapuntare 142
Punto mosca 144
Tasche 290-304
Occhielli profilati 346-355

Procedimento base

Eseguita la prima prova, togliere le imbastiture e separare le parti principali. Staccare anche la teletta e sostituire, con tracce di filo, gli spilli usati per marcare le pieghe su collo e risvolti. Se sono necessarie modifiche, farle sia sull'indumento sia sulla teletta, quindi procedere con la confezione.

La confezione definitiva inizia con l'esecuzione di tutte le cuciture interne dei pezzi e di tutte le pince. Per eliminare l'ingombro di ciascuna pince, fare un'apertura nel centro fino a 1-2 cm dalla punta e stirare la pince aperta su un cuscinetto. Per tenere la pince piatta, cucirne i margini alla controfodera con il punto mosca.

La teletta si applica all'indumento, quando non sono state ancora unite le sezioni del davanti e del dietro. Trapuntare con cura il sottocollo e i risvolti, quindi applicare una spighetta larga 6 mm, precedentemente bagnata, alle cuciture delle parti davanti, per evitare che il tessuto ceda e per meglio definire le linee del risvolto. Infine, dopo aver unito le parti principali, cucirvi il sottocollo e applicare la parte collo-paramontura.

Le pince vengono aperte e stirate e i margini cuciti piatti con il punto mosca.

1. Diritto contro diritto, far combaciare, appuntare ed eseguire tutte le cuciture interne e le pince sulle parti davanti e sul dietro. Fare le tacche e gli intagli necessari sui margini delle cuciture in forma, se l'indumento ne ha. Stirare tutte le cuciture piatte, poi aprirle e ristirarle sul cuscinetto.

2. Rifinire le pince come illustrato in alto a destra. Per essere sicuri che le cuciture interne rimangano piatte, cucirne i margini alla controfodera con il punto mosca. Fare attenzione che i punti non prendano anche il tessuto sottostante. Stirare di nuovo ogni pince e ogni cucitura sul cuscinetto.

3. A questa fase del lavoro, eseguire tutti gli occhielli profilati sul davanti dell'indumento, seguendo le istruzioni nella sezione dedicata agli occhielli. A questa stessa fase confezionare e applicare le tasche, se sono previste dal modello, seguendo le istruzioni nella sezione dedicata alle tasche.

Punti per trapuntare 142
Punto mosca 144
Pince nella teletta 177

Applicazione della teletta al davanti

1. Realizzare le pince che compaiono sulla teletta davanti. Sistemare e appuntare i pezzi di teletta del davanti sulle parti corrispondenti dell'indumento. Soltanto sul davanti destro, controllare se i segni degli occhielli sulla teletta corrispondono esattamente agli occhielli eseguiti sull'indumento, quindi ritagliare piccoli rettangoli sulla teletta in corrispondenza dei segni degli occhielli.

2. Estrarre i bordi vivi degli occhielli attraverso le aperture della teletta e imbastire tutti gli strati di tessuto lungo la linea di piega, segnata con una filza lunga, quindi togliere tutte le imbastiture.

3. Fissare la teletta al suo posto, con punti di imbastitura larghi e paralleli nella zona al di fuori del risvolto. Nell'eseguire il punto, prendere soltanto il tessuto della controfodera e non cucire sui margini delle cuciture.

4. Per affrancare alla teletta i bordi vivi intorno alla toppa degli occhielli eseguire una serie di punti mosca.

5. Coprire la zona del risvolto trapuntandolo con un'imbastitura a spina di pesce; prendere soltanto uno o due fili del tessuto dell'indumento sottostante. Cominciare in corrispondenza della linea di piega e modellare il risvolto arrotolandolo sulla mano, come illustrato a destra. Non cucire mai sui margini delle cuciture.

Stiratura 14-15
Spighetta 20
Sopraggitto 141
Punto mosca 144

6. Ritagliare i margini di cucitura della teletta dell'apertura davanti, della parte superiore del risvolto, dello scollo, della spalla, dello scalfo manica e dei margini della cucitura laterale.

7. Con il punto mosca, fissare i margini ritagliati della teletta lungo lo scollo, la spalla, lo scalfo manica e la cucitura laterale al tessuto della controfodera. Con lo stesso punto, fissare anche i margini interni della teletta.

8. Per rinforzare le linee di cucitura lungo l'apertura davanti e i bordi della parte superiore del risvolto, appuntare una spighetta larga 6 mm sull'indumento con un bordo contro la linea di cucitura; tagliare le estremità della spighetta, in modo che si incontrino senza sovrapporsi. Fissare infine tutti e due i margini della spighetta alla teletta con un sopraggitto.

9. Per rinforzare la linea di piega del risvolto, appuntare la spighetta all'indumento all'esterno del risvolto, ponendo un bordo lungo la linea di piega. Tagliare le estremità della spighetta, in modo che si incontrino senza sovrapporsi. Fissare i due bordi della spighetta alla teletta con un sopraggitto.

10. Porre il risvolto, con il rovescio verso l'alto, sopra un cuscinetto o un rotolo e stirarlo a vapore per dargli forma e fissare la linea di piega.

Punti per trapuntare 142
Punto mosca 144
Pince nella teletta 177

Applicazione della teletta al dietro

La teletta del dietro serve a rinforzare la parte superiore e quella dello scalfo maniche di un indumento. La sua applicazione può avvenire in due modi. Il primo consiste nell'utilizzare la teletta in un pezzo unico ed è il metodo piú seguíto, specialmente quando si lavora su stoffa tessuta. A differenza della teletta del davanti, la teletta in un pezzo unico del dietro non ha bisogno di essere trapuntata, sono sufficienti lunghi punti paralleli per fissare la teletta al suo posto. Il secondo metodo consiste nell'usare una teletta in due pezzi e viene usato con stoffe a maglia: in questo caso, i due pezzi non vengono fissati con imbastiture lunghe e, quindi, sono liberi di seguire il movimento della maglia (v. nella pagina accanto le istruzioni sul taglio e l'applicazione).

Le pince del dietro, come quelle del davanti, vengono trattate con metodi particolari per ridurne antiestetici rigonfiamenti; il piú comune è quello della sovrapposizione. Le istruzioni riguardanti questo e altri metodi usati si trovano nella parte dedicata alla teletta.

Il metodo della sovrapposizione aiuta a ridurre un poco l'ingombro nella zona della pince.

Metodo del pezzo unico

1. Realizzare tutte le pince previste nella teletta, porre quest'ultima sul rovescio dell'indumento, facendo combaciare tutte le marcature, quindi appuntare lungo i margini.

2. Fissare la teletta all'indumento, usando lunghi punti paralleli (v. Punti per trapuntare); nell'eseguire il punto, prendere soltanto la controfodera, senza cucire nei margini di cucitura.

3. Ritagliare i margini di cucitura della teletta, dallo scollo, dalle spalle, dal giromanica e dalla cucitura laterale, quindi fissare i margini tagliati ai margini di cucitura dell'indumento con il punto mosca.

Imbastitura 138
Punto mosca 144

Metodo dei due pezzi

Marcare 2,5 cm oltre la linea del centro dietro.

Dietro

Fianchetto

Marcare 5 cm sotto la linea dell'ascella.

Riunire con una linea curva i segni.

Marcare il diritto filo e tutte le marcature.

Per fare il modello della teletta del dietro:
1. Fare un segno sul modello 2,5 cm oltre la cucitura del centro dietro.
2. Fare un segno 5 cm oltre la linea di cucitura dell'ascella.
3. Disegnare una linea curva che unisca i due punti (l'area ombreggiata rappresenta la teletta).
Se l'indumento ha cuciture in forma, per prima cosa sovrapporre e appuntare le linee di cucitura del dietro e del pezzo laterale dietro, dallo scalfo maniche al punto in cui la curva comincia a staccarsi e marcare, come indicato.
4. Trasferire tutte le marcature sulla teletta e allungare e marcare anche la linea del diritto filo.

1. Realizzare le pince sulle due parti dietro; poi, fissare la teletta con spilli al rovescio del capo, facendo combaciare le marcature. Le estremità della cucitura centrale devono sovrapporsi.

2. Con un'imbastitura lunga, fissare la teletta al capo intorno allo scollo, alla spalla, allo scalfo e lungo la cucitura laterale. Nell'imbastire, eseguire i punti interni alla cucitura del capo.

3. Rifilare tutti i margini di cucitura della teletta lungo lo scollo, le spalle, gli scalfi e le cuciture laterali. Non tirare né spostare la teletta durante quest'operazione.

4. Con il punto mosca, fissare i margini tagliati ai margini di cucitura del capo e togliere le imbastiture. La teletta posteriore è fissata al suo posto, pur avendo un certo gioco sul dietro.

Punti a mano per trapuntare 142
Punto mosca 144
Punti a macchina per trapuntare 152
Cuciture nella teletta 167

Applicazione della teletta al sottocollo

1. Completare la cucitura del sottocollo e stirarla aperta. Eseguire un'imbastitura lungo la linea di piega sulle due parti della teletta che verranno poi unite sovrapponendole oppure accostandole. Appuntare la teletta al rovescio del sottocollo e imbastire le due parti lungo la linea di piega.

2. Togliere l'imbastitura e trapuntare tutta la parte montante del collo con un piccolo punto a spina di pesce. Nell'eseguire questo punto, prendere soltanto uno o due fili del tessuto dell'indumento, cominciare in corrispondenza della linea di piega e modellare il sottocollo sulla mano. Non cucire sui margini di cucitura.

3. Usando un punto a spina di pesce un po' più grande, riempire il resto del sottocollo, seguendo il diritto filo della teletta. Modellare il sottocollo sulla mano ed evitare accuratamente di cucire i margini di cucitura.

4. Togliere le imbastiture lungo la linea di piega, poi ritagliare attentamente tutti i margini di cucitura della teletta. Fissare, infine, i margini ritagliati con il punto mosca.

Per risparmiare tempo, si può **trapuntare** a macchina usando il punto diritto o il punto zig-zag. Il risultato è, comunque, inferiore a quello della cucitura a mano, con la quale è possibile modellare meglio il sottocollo.

5. Appuntare il sottocollo al cuscinetto e stirarlo in forma. Se il sottocollo non deve essere usato immediatamente, non metterlo via piatto, ma appuntarlo intorno a un asciugamano arrotolato, affinché possa mantenere bene la forma.

Stiratura 14-15
Punto mosca 144
Cucitura di rinforzo 158
Riduzione dell'ingombro 161
Rifinitura delle cuciture 162-163

Applicazione del sottocollo all'indumento

1. Prima che il sottocollo possa essere applicato, occorre unire il dietro con le due parti del davanti. Diritto contro diritto, far combaciare, appuntare e cucire il dietro alle due parti del davanti in corrispondenza delle linee di cucitura delle spalle. Stirare le cuciture prima piatte e poi aperte, quindi, con il punto mosca, fissare i margini di cucitura alla teletta sotto. Le cuciture laterali sono state lasciate aperte per facilitare le fasi successive della realizzazione del collo.

2. Diritto contro diritto, far combaciare e appuntare il sottocollo al capo lungo lo scollo. Fare intagli nei margini dell'indumento, in modo che il collo si adatti bene. Imbastire e cucire col capo rivolto verso di sé, affrancando i punti da entrambe le estremità. Stirare la cucitura piatta.

3. Ridurre i margini cuciti a 1 cm e ritagliare diagonalmente i margini delle cuciture trasversali. Aprire le cuciture col dito e fare intagli nei margini del capo e tacche nel margine del collo, affinché rimangano piatti. Per finire, stirare la cucitura aperta sul cuscinetto.

Applicare il sopraccollo alla paramontura

1. Rinforzare le linee di cucitura del collo sul davanti e sul dietro della paramontura. Diritto contro diritto, far combaciare e appuntare le paramonture davanti e dietro, lungo le linee di cucitura delle spalle. Stirare le cuciture, prima piatte e poi aperte, quindi ridurre i margini di cucitura a metà della loro larghezza. Se il tessuto tende a sfilacciarsi, applicare una rifinitura ai bordi esterni della paramontura.

2. Diritto contro diritto, far combaciare e appuntare il sopraccollo alla paramontura lungo la linea dello scollo. Fare intagli nel margine della paramontura, per facilitare l'inserimento del collo. Imbastire e cucire dalla parte della paramontura, affrancando i punti a entrambe le estremità. Stirare la cucitura piatta.

3. Ritagliare i margini cuciti e, diagonalmente, i margini delle cuciture che si incrociano. Aprire la cucitura col dito, quindi fare intagli nel margine della paramontura e tacche in quello del sopraccollo, affinché rimangano piatti. Stirare la cucitura aperta su un cuscinetto.

Applicazione del sopraccollo al sottocollo e all'indumento

1. Diritto contro diritto, far combaciare e appuntare il sopraccollo al sottocollo; se occorre, rientrare l'ampiezza del sopraccollo per facilitarne l'inserimento. Imbastire e, sulla giunzione del collo con il risvolto, voltare in giù i margini di cucitura dello scollo sul sopraccollo e sul sottocollo, in modo che non vengano presi nella cucitura.

2. Cucire sull'imbastitura, cominciando dal centro del collo. Cucire intorno al collo e rinforzare le cuciture degli angoli e, cucendo trasversalmente a essi, smussarli. Affrancare le cuciture sul collo e sul risvolto, quindi cucire la restante metà del collo allo stesso modo, sovrapponendo alcuni punti all'inizio. Stirare la cucitura piatta.

3. Far combaciare, appuntare e imbastire la paramontura del davanti all'indumento lungo il bordo superiore del risvolto e l'apertura davanti. In corrispondenza della congiunzione del collo con il risvolto, sollevare i margini dello scollo sul capo e sulla paramontura, in modo che non vengano presi nella cucitura. Cucire lungo l'imbastitura, cominciando sui bordi in alto e affrancando i punti iniziali. Usare punti di rinforzo agli angoli, che dovranno essere poi smussati mediante una cucitura trasversale. Stirare la cucitura piatta.

4. Ritagliare tutti i margini di cucitura e l'eccedenza del tessuto alla congiunzione tra collo e risvolto. Scalare i margini del collo, lasciando più largo quello della parte superiore. Eseguire intagli lungo i margini curvi del collo e le estremità della linea di piega del risvolto. Scalare le cuciture sopra gli intagli del risvolto, lasciando più larghi i margini della paramontura, e quelle sotto gli intagli del risvolto, in modo che i margini di cucitura dell'indumento siano i più larghi. Restringere i margini degli angoli e stirare tutte le cuciture aperte. Stirare le cuciture del collo verso il sottocollo, quelle sopra gli intagli del risvolto verso l'indumento e quelle sotto verso la paramontura.

5. Per appiattire lo scollo del capo, cucire con il punto mosca i margini aperti della cucitura del capo e del sottocollo, prendendo soltanto lo strato di teletta. Rivoltare paramontura e collo sul diritto.

6. Far scivolare leggermente la linea di cucitura lungo i margini del collo e del risvolto, verso il sottocollo e il capo. Far scivolare le cuciture dell'apertura davanti (sotto i risvolti) verso la paramontura. Fissare i margini con un'imbastitura diagonale.

7. Eseguire una ribattitura sui margini imbastiti, con un piccolo punto indietro, a 3 mm dal margine. Iniziare dai lati del sottocollo e del capo, proseguire lungo il collo e il risvolto e, sulla paramontura, lungo i bordi dell'apertura davanti.

Sottopunto lungo 144
Occhielli profilati 354-355

Rifiniture del collo e del risvolto

1. Prima che il collo e il risvolto possano essere completati, occorre eseguire le cuciture laterali, in modo da poter provare l'indumento. Diritto contro diritto, far combaciare, appuntare e imbastire il davanti al dietro lungo le cuciture laterali. Cucire e poi stirare le cuciture piatte. Se l'indumento è stato tagliato con margini larghi 2,5 cm, ridurne la larghezza a 1,5 cm, quindi stirare la cucitura aperta.

2. Porre l'indumento sul manichino, ripiegare indietro il collo e i risvolti, lasciandoli cadere naturalmente e tenendoli in questa posizione mediante spilli infilati lungo le pieghe e appena sopra la cucitura dello scollo dietro.

3. Imbastire lungo le linee appuntate del collo e del risvolto, quindi sollevare la paramontura dello scollo dietro e, con un sottopunto lungo, cucire le linee dello scollo della paramontura e dell'indumento, così come sono dopo esser state appuntate.

4. Sul lato dell'apertura davanti con gli occhielli, completare il rovescio di questi ultimi, come mostrato nel disegno a sinistra. Per fissare la paramontura sull'altra parte del davanti, ripiegarla di 5 cm dal bordo finito e fissarla alla teletta con punti croce fra il primo e l'ultimo segno dei bottoni. Se l'ultimo bottone e l'ultimo occhiello sono distanti dalla linea dell'orlo meno del doppio dell'altezza dell'orlo stesso, eseguire queste operazioni dopo aver completato l'orlo.

5. Togliere tutte le imbastiture inutili e stirare le aperture davanti. Sistemare come sostegno un asciugamano arrotolato sotto il collo e i risvolti poi passare sopra l'indumento il ferro a vapore tenendolo abbastanza vicino, affinché il vapore possa fissare bene la piega del collo e dei risvolti.

Spighetta 20
Sopraggitto 141

Maniche a giro 272-273

Le maniche

La tecnica per preparare e inserire le maniche sui capi spalla è simile a quella usata per i normali indumenti, descritta nel capitolo riguardante le maniche. Le principali differenze riguardano fasi aggiunte per modellare meglio la manica. Il sostegno del colmo, per esempio, è un pezzo di lana morbida o di flanella che si cuce sulla linea superiore della manica per renderla piú liscia e piatta e per sostenerla. Un'**imbottitura** viene spesso applicata per definire la linea delle spalle e per compensare eventuali difetti.

Le maniche a giro nei capi spalla si ricavano da uno dei tre modelli seguenti: 1) manica in un pezzo con la cucitura sotto l'ascella; 2) manica in due pezzi con due cuciture lungo il davanti e il dietro; 3) una variante della manica a un pezzo in cui la cucitura si trova lungo il dietro. La maggior parte delle maniche nei capi spalla è del secondo e terzo tipo perché la posizione delle cuciture fa cadere meglio la manica.

Volendo marcare meglio la linea intorno alle maniche, si può imbastire una spighetta diagonale lungo lo scalfo che viene rientrato leggermente, prima di applicare la manica. Tuttavia, poiché la spighetta tende a restringere lo scalfo, quest'applicazione non è molto indicata per i cappotti.

Applicare la spighetta allo scalfo. Tagliare una spighetta larga 6 mm e 10 mm piú corta dello scalfo, quindi centrarla e appuntarla sopra la linea di cucitura, facendo rientrare un po' l'indumento, in modo che le estremità si incontrino. Imbastire i due margini e unirne le estremità con un sopraggitto. Inserire la manica.

1. Se la manica è stata disegnata con un po' di molleggio sui gomiti, completare le pince o eseguire un'imbastitura entro le marcature sulla linea di cucitura, cosí come richiede il modello.

2. Diritto contro diritto, cucire la manica, poi stirarla piatta, quindi aperta. Eseguire due file di imbastitura per il molleggio entro il margine del colmo tra le tacche davanti e dietro.

3. Appuntare e imbastire la manica nello scalfo. Se questa si inserisce in modo soddisfacente, cucirla. Rifinire il margine con una seconda fila di punti e ritagliarlo vicino a questa seconda cucitura.

Il colmo della manica

2,5 cm

I rinforzi per il colmo manica si possono comprare o confezionare in casa. Per farne uno, tagliare un pezzo di 7,5x12,5 cm di lanetta o di flanellina e piegarne 2,5 cm sulla lunghezza.

Centrare e appuntare la piega del rinforzo al rovescio del colmo manica sulla linea di cucitura con la metà più larga contro la manica.

Fissare la piega del rinforzo alla linea di cucitura della manica. Il rinforzo ora sostiene e arrotonda il colmo manica.

Le imbottiture delle spalle

Le imbottiture si usano in sartoria per mantenere la linea delle spalle e anche per correggere malformazioni o difetti come le spalle arrotondate o poste ad altezza diversa. Lo spessore di queste imbottiture varia secondo lo scopo cui è destinato. Le imbottiture possono essere acquistate in forme diverse o possono essere confezionate in casa. Per realizzare un'imbottitura, sovrapporre le cuciture della spalla del modello del davanti e del dietro; appuntare le pince e le cuciture che partono dalle spalle o dallo scalfo. Disegnare la forma dell'imbottitura. Unire la curva dello scalfo manica tra le tacche del davanti e del dietro, allungando gradualmente la curva 1 cm fuori delle spalle. Disegnare la curva della spalla con il margine superiore a 2,5 cm dallo scollo. Usare il modello per ritagliare gli strati scalati, quindi cucire gli strati insieme e inserire le imbottiture.

L'imbottitura che esiste in commercio e che si chiama anche spallina, del tipo illustrato sotto, è disponibile in varie forme, spessori e materiali.

Bordo dello scalfo

Bordo della spalla

1 cm

2,5 cm

Per fare un'imbottitura della spalla, disegnarla come nell'illustrazione. Per una persona col torace incavato, squadrare la parte davanti dell'imbottitura, come indicato dal tratteggio.

Per ogni imbottitura, tagliare diversi strati scalati di lanetta o di flanellina e unire i diversi strati con punti lunghi.

Punto croce 142
Punto mosca 144
Rifiniture delle cuciture 162-163
Orli intelati 311

Applicazione della spallina

Porre l'indumento sul manichino, inserire la spallina e sistemarla con il bordo superiore sporgente 1 cm dalla cucitura dello scalfo. Appuntare la spallina lungo la spalla e togliere l'indumento.

Voltare l'indumento al rovescio e cucire il margine della spallina sul margine dello scalfo con un punto filza. Sollevare la paramontura e cucire l'altro margine dell'imbottitura ai margini della spalla.

Per completare l'applicazione della spallina, piegare in giù la paramontura, appuntare e fissare la parte superiore della paramontura davanti sullo strato superiore della spallina con un punto mosca.

L'orlatura

Come regola generale, l'orlo di un capo di sartoria è completato dalla teletta che dà corpo e lo mantiene in forma lungo il margine inferiore. La teletta nell'orlo finito va generalmente oltre il margine rifinito; ciò serve a distribuire meglio l'ingombro e ha come effetto di scalare i due strati di tessuto. La teletta è, generalmente, applicata piú alta della linea dell'orlo, in modo di creare una piega leggermente arrotondata. Nella giacca da uomo, comunque, la teletta si ferma in corrispondenza della linea dell'orlo, in modo che la piega in fondo rimanga piatta e ben delineata. Quando l'orlo è stato completato, togliere tutte le imbastiture e, prima di attaccare la fodera, far stirare a vapore tutte le cuciture da una persona esperta.

Per orlare l'indumento, segnare la linea dell'orlo e rifinire l'orlo vivo; fissare la teletta alla controfodera con il punto mosca.

Piegare l'orlo in su e imbastire lungo la piega; cucire il margine libero dell'orlo alla teletta con il punto mosca.

La fodera

La fodera è l'ultimo strato di tessuto da applicare a un capo. Una volta applicata, deve rimanere aderente e liscia sul rovescio e costituisce una rifinitura dell'interno. La fodera deve essere di un tessuto liscio che si armonizzi con quello dell'indumento (v. pag. 376). Tutte le modifiche apportate all'indumento devono essere fatte anche sulla fodera. Affinché la fodera permetta facili movimenti, è prevista una piega verticale sul centro dietro, una piega in fondo alla manica e una vicina all'orlo. Se nel cartamodello non sono compresi i modelli delle fodere, si possono ricavare da quelli dei pezzi principali del capo. A destra, è spiegato come preparare la fodera del davanti e del dietro; quella delle maniche si ricava dal modello. In sartoria, la fodera viene cucita a mano senza tirare troppo il tessuto. Dopo aver applicato la fodera, stirarla leggermente. Si può applicare un'ovattina per rendere il capo piú caldo.

Fodera del davanti:
1. Porre il modello della paramontura davanti sotto il modello del davanti, far combaciare le marche.
2. Segnare una nuova linea a 3 cm dal bordo interno della paramontura.
Per le cuciture in forma, usare il pezzo del davanti laterale per disegnare parte della fodera. (Le aree ombreggiate sono i modelli della fodera.)
3. Trasferire tutti i segni del modello.

Fodera del dietro:
1. Col nastro adesivo attaccare una striscia di carta velina al bordo del modello del dietro.
2. Porre la paramontura dietro sotto il modello del dietro.
3. Fare un segno 2,5 cm oltre il margine del centro dietro (non della linea di cucitura) per permettere la piega. Se il capo non ha cucitura centrale, fare il segno oltre la linea centrale.
4. Disegnare una linea a 3 cm dal bordo interno della paramontura. **Nelle cuciture in forma**, usare il dietro laterale per parte della fodera. (Le aree ombreggiate indicano la fodera.)
5. Trasferire tutti i segni del modello.

Unione delle parti principali della fodera

1. Cucire le pince. Imbastire la piega dietro e stirarla su un lato. Unire tutti gli strati con punti croce sotto la linea dello scollo e in corrispondenza della vita.

2. Eseguire una cucitura all'interno delle linee di cucitura dell'apertura davanti, delle spalle del dietro, dello scollo e degli scalfi. La cucitura di rinforzo può servire da guida a queste cuciture. Completare le cuciture interne e quelle laterali, quindi stirare le cuciture prima piatte, poi aperte. Intagliare e intaccare le cuciture, dove è necessario.

3. Tutti i margini di cucitura sugli orli vivi precedentemente rinforzati, a eccezione di quelli degli scalfi, devono essere piegati e stirati sul rovescio. Intagliare e fare tacche sui margini di cucitura dove occorre, in modo che possano rimanere lisci e piatti. Infine, imbastire al loro posto i margini ripiegati.

Filza 141
Sottopunto 145

Applicazione della fodera all'indumento

1. Rovescio contro rovescio, far combaciare le cuciture laterali della fodera con quelle dell'indumento. Tenendo le linee di cucitura allineate, appuntare e unire i margini delle cuciture laterali dell'indumento e della fodera, con una lunga filza. Interrompere la cucitura a circa 15 cm dal bordo inferiore dell'indumento.

2. Far combaciare tutti i segni e appuntare il bordo dell'apertura davanti della fodera, sovrapponendolo di 1,5 cm all'orlo vivo della paramontura. Sovrapporre la spalla davanti della fodera alla linea di cucitura della spalla; appuntare il bordo vivo della fodera all'imbottitura. Far combaciare e appuntare lo scalfo della fodera e quello dell'indumento, dopo aver unito le linee di cucitura. Imbastire il margine della spalla, come è stato appuntato.

1

2

3. Con un sottopunto, cucire il davanti della fodera, come è stato appuntato, fino a 15 cm dall'orlo. Appuntare lo scollo dietro della fodera sopra la paramontura, sovrapporre la spalla dietro della fodera su quella del davanti e cucire con un sottopunto. Imbastire insieme i bordi degli scalfi, come sono stati appuntati, ritagliare la fodera, in modo da pareggiarla con lo scalfo del capo.

3

Cucitura di molleggio 32
Filza 141
Cucitura di rinforzo 158

La fodera delle maniche

1. Diritto contro diritto, completare la cucitura della manica e stirarla aperta. Eseguire due cuciture di molleggio parallele entro il margine di cucitura del colmo tra le tacche del davanti e del dietro, quindi rinforzare con una cucitura la parte dell'ascella tra le stesse due tacche.

2. Voltare sia l'indumento sia la fodera al rovescio, poi far combaciare e appuntare insieme la fodera della manica e la corrispondente manica dell'indumento lungo i margini di cucitura. Unire i margini di cucitura con una lunga filza, fermandosi a circa 10 cm dal bordo inferiore.

3. Infilare il braccio nella fodera della manica e afferrare il fondo della manica dell'indumento. Tirare indietro la fodera sopra la manica dell'indumento.

Sottopunto 145
Sbarretta 147

Orlatura della fodera 313

4. Tirare la fodera della manica in su, sopra la manica dell'indumento, poi tirare i fili del molleggio, in modo che il colmo della fodera si assesti intorno allo scalfo. Voltare in sotto il margine di cucitura della fodera, eseguendo i necessari tagli nella curva sotto il braccio.

5. Sovrapporre la fodera della manica alla linea imbastita e appuntare tutt'intorno. Cucire poi la fodera, come è stata appuntata, con un sottopunto.

Orlatura della fodera

L'orlo della fodera può essere eseguito in due modi. Nel primo, usato molto spesso per l'orlo di giacche e maniche, la fodera viene attaccata direttamente all'orlo del capo e, per dare maggiore agio, si esegue, sul fondo, una piega. Nel secondo metodo, usato per gli orli dei cappotti, la fodera è orlata separatamente e quindi fissata al capo con sbarrette. Per istruzioni particolareggiate, v. il capitolo sugli orli. Prima di iniziare uno dei due procedimenti, voltare l'indumento al rovescio e appoggiarlo sul modello, quindi appuntare la fodera all'indumento, 15 cm sopra l'orlo.

La fodera è stata completamente fissata all'orlo dell'indumento con una piccola piega in fondo, che dà maggiore agio. Questo tipo di applicazione viene usato per orlare giacche e maniche.

La fodera è stata orlata separatamente, quindi fissata all'indumento, in corrispondenza delle cuciture, con sbarrette. Questo metodo viene usato nelle orlature dei cappotti.

Interfodera 80
Sopraggitto 141
Cuciture di rinforzo 158
Pince 174
Aperture 367-373

L'interfodera

Per rendere piú caldo un capo, tra la fodera e il capo stesso si può aggiungere un altro strato di stoffa, detto interfodera. Le stoffe usate sono i misti lana e cotone, l'ovattina sintetica e la flanellina. Poiché l'interfodera aumenta l'ingombro, bisogna calcolare un agio maggiore durante la modifica dei modelli del capo e della fodera. L'interfodera si taglia dal modello della fodera, ma senza la piega dietro; si imbastisce poi alla parte corrispondente della fodera. Per ridurre l'ingombro, tagliare l'interfodera lungo l'orlo e rifilare i margini delle cuciture, dovunque è possibile.

1. Prima di imbastire le parti dell'interfodera a quelle corrispondenti della fodera, preparare la piega dietro nella fodera, come descritto a pag. 394. Se il capo ha una cucitura centrale dietro, unire le parti del dietro dell'interfodera con una cucitura sovrapposta. Poi, sistemare e appuntare i pezzi dell'interfodera sul rovescio della fodera, e unire gli strati con un'imbastitura diagonale, come fossero l'indumento e la controfodera (v. pag. 378). Appuntare e cucire tutte le pince, poi tagliarle, aprirle e stirarle. Rifilare l'interfodera vicino alle cuciture.

2. Imbastire intorno a ciascun pezzo, per impedire che i margini vivi dei due strati si spostino. Poi, eseguire una cucitura all'interno delle linee di cucitura dell'apertura davanti, delle spalle davanti e dietro, dello scollo e degli scalfi; rifilare i margini dell'interfodera vicino alle cuciture. Diritto contro diritto, completare tutte le cuciture interne nel davanti e dietro; poi unire il davanti al dietro lungo le cuciture laterali. Stirare le cuciture piatte; rifilare i margini dell'interfodera e stirare le cuciture aperte. Togliere le imbastiture e proseguire nella confezione della fodera.

Rifiniture particolari

Alcune rifiniture possono dare al capo un aspetto piú accurato. I bottoni, per esempio, possono essere accessori importanti, se si accordano bene all'indumento. Se si usano automatici, comprarne di ricoperti o ricoprirli da soli, affinché siano meno evidenti.

I pesi nella linea dell'orlo, singoli come quelli delle tende o disposti in fila nella fettuccia o a catena, aiutano a far cadere bene l'indumento. Le fettucce coi pesi e le catene si cuciono sotto la piega dell'orlo della fodera e si usano per lo piú nelle giacche. I pesi delle tende si infilano in piccoli sacchetti di stoffa che si attaccano alle cuciture e alle aperture prima di orlare il capo; si adattano meglio ai cappotti. Far attenzione che i pesi non alterino la linea dell'indumento.

I pesi nella fettuccia o a catena si dispongono sotto la piega dell'orlo della fodera. Possono essere usati intorno all'intero indumento o soltanto lungo alcune parti. Disporre la catena o la fettuccia piatta contro l'orlo dell'indumento e fissarla con un sopraggitto diagonale, facendo un punto ogni 5 cm da ambo i lati.

Sacchetti

I pesi delle tende vengono posti in sacchetti di stoffa, poi cuciti all'indumento. Per fare questi sacchetti, tagliare rettangoli di stoffa, piegare ciascuno di essi a metà, cucire i due lati e rovesciare. Infilarvi il peso e chiudere in alto. Attaccare i sacchetti alle cuciture e alle aperture davanti con un sopraggitto.

CUCIRE PER LA FAMIGLIA

CUCIRE PER I BAMBINI 400
CONSIGLI UTILI 402
COME TENER CONTO DELLA CRESCITA 402
LO SCOLLO 404
IL CAPPOTTINO 405
RIPARARE 406
MODIFICARE 408
RINNOVARE 410

Modifiche del modello base 86-96

Cucire per i bambini

Non c'è nessun lavoro di cucito che dia maggiori soddisfazioni immediate del cucito per bambini. Gli indumenti per bambini si eseguono piú velocemente di quelli per adulti perché le dimensioni sono ridotte e l'impiego di svariate tecniche fa risparmiare tempo. Scegliere stoffe resistenti anche al lavaggio. Nel calcolo degli orli e delle cuciture, prevedere la crescita e realizzare abiti che siano facili da indossare e da togliere.

Come prendere le misure

Prima di confezionare un indumento per bambini, prendere due tipi di misure. Il primo serve a scegliere la taglia giusta (e ad apportare le modifiche); l'altro viene usato soltanto per apportare le modifiche che si rendono necessarie per far sí che il modello stia meglio.

La prima serie di misure (altezza, petto, vita, fianchi, lunghezza vita e lunghezza totale) si confronta con le misure sul retro della busta del modello. Per i neonati, si fa riferimento al peso.

La seconda serie si confronta con le misure dei pezzi effettivi del modello e, inoltre, comprende: lunghezza braccio, lunghezza spalla, profondità cavallo, gamba interna ed esterna. Per l'agio, aggiungere fino a 12 mm al cavallo e alla lunghezza interna della gamba. Le differenze tra le misure del bambino e quelle del modello si eliminano con le modifiche illustrate alle pagg. 86-96.

Petto: sotto le braccia, sulla parte larga del torace e sotto le scapole.
Vita: intorno al restringimento naturale (annodare un nastro intorno alla vita e far piegare il bambino su un fianco, in modo che il nastro scenda esattamente in corrispondenza della vita).
Fianchi: sulla parte alta delle natiche.

Lunghezza della vita dietro: dall'osso sporgente della base del collo alla vita.
Lunghezza delle spalle: dalla base del collo all'osso sporgente sull'esterno della spalla.
Lunghezza del braccio: dalla punta della spalla al polso.

Altezza: col bambino scalzo e con la schiena contro un muro, appoggiare un righello sulla sua testa e fare un segno; misurare dal segno al pavimento.

Profondità del cavallo: col bambino seduto su una sedia rigida e i piedi piatti sul pavimento, misurare la distanza tra vita e sedile. Oppure misurare i pantaloni: cucitura esterna gamba meno quella interna.

TABELLA DELLE TAGLIE

NEONATI

Età	1-3 mesi	6 mesi
Peso	3-6 kg	6-8 kg
Altezza	43-61 cm	61-67 cm

PRIMI PASSI

Taglia		½	1	2	3	4
Petto o torace	cm	48	51	53	56	58
Vita		48	50	51	52	53
Altezza		71	79	87	94	102
Lunghezza vestitino finito		35,5	38	40,5	43	46

BAMBINI

Taglia		1	2	3	4	5	6
Petto o torace	cm	51	53	56	58	61	64
Vita		50	51	52	53	55	56
Fianchi					61	64	66
Lunghezza vita dietro		21	22	23	24	25,5	27
Altezza		79	87	94	102	109	117
Lunghezza vestitino finito		43	46	48	51	56	61

RAGAZZE

Taglia		7	8	10	12	14
Petto	cm	66	69	73	76	81
Vita		58	60	62	65	67
Fianchi		69	71	76	81	87
Lunghezza vita dietro		29,5	31	32,5	34,5	36
Altezza approssimativa		127	132	142	149	155

RAGAZZI

Taglia		7	8	10	12
Petto	cm	66	69	71	76
Vita		58	61	64	66
Fianchi (sedere)		69	71	75	79
Girocollo		30	31	32	33
Altezza		122	127	137	147

Misurare il bambino con addosso la sola biancheria, usando un metro da sarta non elastico. Controllare spesso le misure del bambino, perché cambiano in fretta. Può succedere, inoltre, che cambi l'altezza e resti inalterata la circonferenza.

Se le misure di un bambino cadono tra due taglie standard, scegliere la taglia piú grande. Riportare le misure sulla tabella con la matita, in modo da poterle modificare.

Come scegliere il modello

I modelli degli abiti per bambini sono raggruppati in parecchi tipi che corrispondono ai diversi stadi di sviluppo fisico normale dei bambini secondo le età. Infatti ci sono taglie per neonati, primi passi, bambini, ragazze e ragazzi. Benché questa classificazione sia utile, non sempre è rapportabile al bambino in questione. Un bimbo ai primi passi non è necessariamente della taglia corrispondente; infatti, può non camminare ancora bene ed essere piú alto o piú grosso rispetto alla sua taglia e appartenere alla serie superiore. Per eseguire una scelta accurata, bisogna misurare il proprio bambino e confrontarne le misure con quelle elencate per ogni tipo di modello e vedere quali sono quelle che si avvicinano di piú a quelle del proprio bambino. Lo scopo è di individuare il tipo di modello e la taglia che permettano di ridurre al massimo le modifiche da apportare.

TABELLA DELLE MISURE

Misure per la scelta del modello

MISURA	BAMBINO	BUSTA DEL CARTAMODELLO	DIFFERENZA
Peso (per neonati)			
Altezza			
Petto			
Vita			
Fianchi			
Lunghezza vita dietro			
Lunghezza abito finito			

Misure per modifiche

MISURA	BAMBINO	PEZZO DEL MODELLO	AGIO	DIFFERENZA
Lunghezza braccio			Nessuno*	
Lunghezza spalla			Nessuno*	
Profondità cavallo			Fino 1,5 cm	
Gamba interna			Fino 1,5 cm	
Gamba esterna			Nessuno	

* Per la manica aderente; aggiungere in lunghezza per la manica ampia.

Le figure sotto rappresentano i modelli per bambini raggruppati secondo i tipi. Prendere le misure del bambino e confrontarle con quelle della tabella per determinare quale tipo di modello e quale taglia sono adatti.

I modelli per neonati, per bimbi che non camminano, sono adatti a maschietti e femminucce. Hanno l'ampiezza per il pannolino.

I modelli per bimbi ai primi passi, calcolati per quello stadio di crescita, sono per maschi e femmine e hanno l'ampiezza per il pannolino.

I modelli per bambini, con le stesse misure di vita e di torace di quelli primi passi, sono per bambini piú alti: spalle e lunghezze sono maggiori.

Le taglie per ragazze sono quelle di un individuo non ancora maturo. Le misure sono simili a quelle dei ragazzi ma l'altezza è maggiore.

Le taglie per ragazzi sono per giovani che stanno crescendo. Le misure sono simili a quelle delle ragazze ma l'altezza è minore.

Modifiche del modello 89, 92
Imbastitura a macchina 150
Punto catenella 155
Guaine applicate 251-253

Consigli utili

1. Per sveltire le operazioni di cucitura, si possono seguire i metodi adottati dalla produzione standard industriale. Il principio è di raggruppare i lavori che si assomigliano, e di finire tutta la serie prima di passare a un'altra. Per esempio, si possono ritagliare parecchi indumenti in una volta sola, eseguire il maggior numero di cuciture possibili, prima di passare alla stiratura, stirare il maggior numero di pezzi prima di passare di nuovo alla macchina per cucire, rimandare il lavoro a mano a quando si potrà restare tranquillamente sedute.
2. Per rifinire in fretta gli orli delle maniche, delle gonne, dei pantaloni, si possono, per esempio, sostituire le cuciture a mano con fettucce o nastri termoadesivi.
3. Per dare maggior resistenza agli indumenti, ricorrere il più spesso possibile alla macchina per cucire, dove è più pratico e dove i punti non sono visibili (per fissare la paramontura, per esempio).
4. Per una maggiore robustezza, cucire due volte i punti sottoposti a sforzo, come, per esempio, gli scalfi manica.'
5. Per facilitare il lavoro di cucitura degli indumenti molto piccoli, è consigliabile attaccare le maniche prima di eseguire le cuciture del fianco sotto il braccio.
6. Per una manutenzione più facile, scegliere tessuti lavabili, inoltre controllare le esigenze di lavaggio dei tessuti bianchi e pastello. Benché le stoffe di cotone e di fibre sintetiche siano più indicate per gli indumenti infantili, anche quelle di lana lavabile possono essere impiegate con tranquillità.
7. Per il piacere del bambino, scegliere colori brillanti e disegni allegri, facendo attenzione che i disegni siano proporzionati alle dimensioni del bambino: disegni troppo grandi potrebbero essere opprimenti.
8. Per maggior comodità, realizzare sempre una o due tasche, anche se il modello non ne prevede. Ai bambini piace avere un posto dove tenere le loro piccole cose.
9. Per la sicurezza dei bambini, è consigliabile applicare strisce fosforescenti all'esterno di giacche, cappotti, cappellini, ecc. Queste strisce sono disponibili in merceria in confezioni con lunghezze pretagliate. La loro utilità deriva dal fatto che possono essere viste da motociclisti e automobilisti quando è buio o la visibilità non è buona.
10. Per personalizzare un abito già usato da una sorella o da un fratello più grandi, aggiungere un'applicazione o una tasca o un monogramma. Inoltre, val la pena di considerare la possibilità di un cambiamento di stile: per esempio, si può modificare uno scamiciato e farlo diventare una tunica.

Come tener conto della crescita

Piega

In questa pagina, sono descritti tre metodi per prevedere negli abiti la crescita di un bambino, mentre in quella accanto sono illustrati i metodi per rinnovare un abito troppo piccolo o già usato.
La piega sull'orlo permette di inserire tessuto in più in una gonna o in un vestito senza un eccessivo ingombro. L'illustrazione a sinistra mostra come si presenta l'abito al diritto e al rovescio.

Per eseguire una piega sull'orlo, lasciare una fascia di tessuto in più, alta da 2,5 cm a 10 cm, durante il taglio. Marcare la linea dell'orlo, quindi fare una piega all'interno del margine dell'orlo, abbastanza in alto perché non sia visibile. Cucire la piega a macchina con un punto facile da togliere, completare l'orlo e stirare la piega in direzione dell'orlo. Per allungare l'indumento, utilizzare tutta la piega o soltanto una parte.

Piega

La piega nel corpetto è un modo per avere una lunghezza in più tra spalle e vita. La piega viene realizzata prima di inserire la cerniera lampo. Per utilizzare la piega, scucire la cerniera fino all'estremità inferiore dell'apertura. La lunghezza in più apportata dalla piega rende l'apertura per la cerniera troppo lunga. Per rimediare chiudere una parte dell'apertura uguale alla profondità della piega lasciata andare e ricucire la cerniera lampo.

Linea di piega

Per eseguire una piega nel corpetto, aggiungere al corpetto la lunghezza di 5 cm. Sul rovescio di ogni parte del corpetto, marcare la linea di piega 2 cm sopra la vita. Cucire il corpetto alla gonna, quindi fare la piega e stirare. Con la gonna in su, imbastire la cucitura del girovita e il corpetto piegato, quindi eseguire una cucitura a macchina appena sotto la vita, usando un punto facile da togliere. Stirare la piega e i margini verso il corpetto.

La vita estensibile può essere realizzata aggiungendo stoffa in più e stringendola con un elastico. Questo sistema è particolarmente adatto per gli indumenti dei bambini, perché lascia maggiore libertà di movimento e consente di seguire la crescita del bambino. L'elastico si applica soltanto sulla cucitura della vita dietro. Evitare di fare pince nel dietro della gonna o del corpetto.

Per eseguire questo tipo di girovita, aggiungere 1 cm sulle cuciture laterali in vita e dietro, nel corpetto e nella gonna, restringendo poi verso la cucitura originale sui fianchi e sul torace. Confezionare il capo: questo sarà di circa 5 cm troppo largo sul girovita. Cucire una fettuccia sbieca (guaina) sulla vita dietro, inserire un elastico stretto e affrancare le estremità sulla cucitura centrale dietro e su quelle laterali.

Automatici 19
Termoadesivi 21
Sottopunto 140
Orlatura con fascia 317

Come far durare un indumento

Per allungare un indumento che abbia un orlo troppo piccolo o che sia addirittura senza orlo, si può aggiungere una fascia di tessuto, in tinta o di colore contrastante, oppure stampata (v. Rifiniture dell'orlo con fascia aggiunta). La stessa tecnica può essere impiegata anche nel caso in cui si debbano allungare le maniche.

Per nascondere la linea di usura di un orlo o il segno lasciato da una cucitura disfatta, per esempio dove c'era una piega, applicarvi una decorazione. Ne esistono di molti tipi: la spighetta, la fettuccia sbieca, un tessuto sbieco, la treccia, la fettuccia ondulata, ecc. Se il segno è sul girovita, si può nasconderlo con una cintura appropriata.

Per far durare più a lungo le ginocchia dei pantaloni, si seguono vari metodi:
1. Applicare col ferro da stiro sul rovescio delle ginocchia una toppa di tessuto leggero o di teletta, con sottostante termoadesivo. Tagliare le toppe larghe quanto il davanti dei pantaloni e cucirle vicino alle cuciture laterali.

2. Applicare una toppa adesiva all'esterno dei pantaloni in corrispondenza delle ginocchia. Si usano apposite toppe termoadesive o normale tessuto applicato con adesivo. Dopo l'applicazione, cucire i bordi della toppa con un punto decorativo a mano o a macchina. Questo sistema è molto utile anche per coprire ginocchia rotte.

3. La toppa si inserisce anche dopo che la parte strappata è stata ritagliata. Squadrare il buco, quindi fare tagli in ogni angolo, lunghi 6 mm, ripiegare in sotto di 6 mm i bordi e stirarli. Applicare la toppa di stoffa nuova sotto l'apertura, facendo combaciare il disegno e il diritto filo con quello dei pantaloni, e cucirla con un sottopunto.

Come rendere gli abiti facili da mettere e da togliere

I pantaloni e le gonne elasticizzati possono essere maneggiati facilmente anche dai bambini più piccoli. Se il davanti e il dietro sono diversi, segnare il dietro con un nastrino.

I bottoni molto grandi rappresentano per i bambini un incentivo a vestirsi da sé, perché sono facili da maneggiare anche per le loro piccole dita. Attaccare solidamente i bottoni.

Una cerniera lampo con una linguetta grande o un anello può divertire i bambini. Acquistare cerniere con linguette grandi o applicarvi un grosso anello; porre la cerniera sul davanti.

Gli automatici non cuciti sono una chiusura facile e resistente per i bambini più piccoli. Usare quelli singoli per le piccole aperture e la fettuccia con automatici incorporati per quelle grandi.

Sottopunto 140
Cuciture 161-163
Colli 230-231
Tagliare strisce sbieche 314-315

Lo scollo

Per lo scollo di capi per bambini si consigliano rifiniture speciali, alcune delle quali facili da eseguire nelle piccole aperture del collo. **Una rifinitura con lo sbieco** è molto piú facile di una piccola paramontura. **La paramontura intera** sostituisce bene quella in tre pezzi. Questa paramontura si applica quando la cucitura del centro dietro non è stata ancora eseguita, altrimenti l'indumento non può essere rivoltato al diritto. Alcune rifiniture, come un **margine festonato**, vengono scelte perché belle e appropriate per la scollatura di un abito per bambini.

La rifinitura in sbieco per lo scollo con collo di un abito per bambini è molto piú facile da eseguire di una paramontura modellata. Realizzare il collo e imbastirlo allo scollo del capo. Tagliare una fettuccia sbieca larga 12 mm, lunga quanto lo scollo (o uno sbieco largo 2,5 cm del tessuto del collo). Imbastirla allo scollo, lasciando un margine largo 6 mm. Eseguire la cucitura dello scollo, rifilare, scalare, intagliare i margini. Voltare l'altro bordo dello sbieco in sotto di 6 mm e stirare. (Negli sbiechi confezionati è già stirato.) Con un sottopunto, cucire lo sbieco all'interno del capo, sulla linea dello scollo.

Le paramonture interne si ritagliano dai modelli davanti e dietro. Misurare e segnare alcuni punti 7,5 cm sotto lo scollo e lo scalfo manica, poi unirli con linee curve. Stendere il modello sul tessuto e trasferire le linee curve con la carta da ricalco. Ritagliare scollo, spalle e scalfo manica, togliere il modello e tagliare la linea curva. Cucire e stirare le cuciture delle spalle del capo e della paramontura: su questa rifinire i bordi piú bassi, secondo il tipo di tessuto. Diritto contro diritto, cucire la paramontura al capo lungo lo scollo e gli scalfi manica. Rifilare, scalare e intagliare i margini, quindi stirarli verso la paramontura. Voltare l'indumento al diritto tirando le due parti del dietro attraverso le spalle verso il davanti. Sollevare le paramonture e cucire i lati del capo e delle paramonture con una cucitura continua. Stirare le cuciture aperte. Cucire con un sottopunto le paramonture ai margini delle cuciture, in corrispondenza del sottomanica e della cerniera nel centro dietro.

I bordi a festone iniziano con un modello. Appuntare il davanti e il dietro del modello insieme, allineando le spalle. Tracciare la linea dello scollo sulla velina. Calcolare la misura e il numero dei festoni in modo che siano proporzionati al capo. Di solito, l'altezza di uno smerlo è un terzo della sua base. Disegnare gli smerli con la curva sulla linea dello scollo, centrando il modello sul davanti, in modo che i bordi degli smerli terminino sul centro dietro. Imbastire la teletta al rovescio del capo lungo lo scollo. Diritto contro diritto, imbastire la paramontura dello scollo al capo e appuntare la carta velina sul diritto del capo, sopra la paramontura, con le estremità in corrispondenza della linea di cucitura. Cucire attraverso la carta e tutti gli altri strati, usando punti piccoli (2 mm). Togliere la carta, rifilare, scalare ed eseguire le tacche necessarie sui margini curvi; tagliare in ciascuna punta fino alla cucitura. Voltare gli smerli al diritto e stirarli con cura per avere bordi perfettamente curvi.

Teletta termoadesiva 70, 74, 76
Sopraggitto diagonale 141
Sbarretta 147

Il cappottino

Confezionare in casa un cappottino può rappresentare un grosso risparmio: doppio risparmio se verrà realizzato con un buon tessuto che permetta di passare il capo a un altro bambino. Per rendere il cappottino adatto sia a un maschietto sia a una femminuccia, si possono eseguire gli occhielli su ambo i lati (v. in basso a destra).

Poiché in un cappotto per bambini c'è poco da modellare, non si perde molto tempo nelle imbottiture. La teletta può essere termoadesiva e si può applicare la fodera con la macchina per cucire, tecnica veloce e al tempo stesso durevole. Le tecniche principali sono illustrate in questa pagina: v. la tabella dei riferimenti per quelle spiegate in altri capitoli di questo volume.

Scegliere i termoadesivi secondo il peso del tessuto e il tipo di funzione che devono svolgere. Per tessuti leggeri o di peso medio, usare una teletta di peso normale; per tessuti pesanti, usare una canapina termoadesiva. Ritagliare tutti i margini e gli spigoli della teletta prima di applicarla a caldo. Usare la tela adesiva per orlare le maniche e il fondo. Se si pensa di dover modificare gli orli, non usare termoadesivi. Il sistema di applicazione a caldo è trattato nei suoi aspetti generali; per i casi particolari, è meglio seguire le istruzioni che sempre accompagnano il prodotto.

Fissare a caldo la teletta con la punta del ferro. Fare attenzione a non passare il ferro sopra gli spilli. Togliere tutti gli spilli, quindi stendere un panno umido sopra l'intera teletta e stirare con il ferro regolato per la lana. Il ferro dovrà restare fermo per almeno 10 secondi. È importante lasciar asciugare completamente tutti i pezzi prima di maneggiarli ancora. Il pezzo di tessuto manterrà la forma in cui si asciuga.

Riferimenti per un cappottino

Sistemare il modello 87-95
Disporre il modello, tagliare il cappotto 124-133
Tagliare la fodera 394
Trasferire le marche del modello 134
Applicare la teletta 405
Cucire i fianchi, le spalle e il sottocollo 158-160
Applicare collo, sottocollo, paramonture 387-389
Inserire le maniche 391
Incollare gli orli 405; fissare le paramonture 390
Realizzare la fodera 394; applicare la fodera 405
Realizzare gli occhielli 359-364; attaccare i bottoni 367-368

Per incollare l'orlo, decidere la lunghezza del capo e l'altezza dell'orlo; eseguire una rifinitura adatta. Tagliare una striscia di adesivo alta 1 cm meno dell'altezza dell'orlo e lunga abbastanza da girare intorno a tutto l'orlo. Seguendo le istruzioni del fabbricante, orlare a caldo. Stirare le maniche sopra l'estremità più stretta di uno stiramaniche o su un cilindro di cartone robusto.

I doppi occhielli, cioè gli occhielli eseguiti sia sul lato destro sia su quello sinistro del cappotto, possono essere un espediente per allungare la vita dell'indumento. Aprire gli occhielli soltanto sul lato in cui sono veramente necessari e cucire i bottoni sopra gli occhielli che non verranno immediatamente usati. Quando il cappotto dovrà essere indossato da un bambino di sesso diverso, si potranno chiudere gli altri occhielli con un sopraggitto e spostare i bottoni.

Come foderare un cappottino

Il metodo di applicazione a macchina è il piú adatto per i bambini perché molto sicuro. Al momento di applicare la fodera, tutte le fasi della confezione devono essere state completate, compresi la cucitura delle paramonture e gli orli.

Realizzare l'intera fodera a macchina, compresi l'inserimento delle maniche e la piega centrale dietro. Stirare tutte le cuciture aperte. Fissare a caldo l'orlo della fodera, in modo che cada 2,5 cm sopra la linea dell'orlo del cappotto.

Fodera dietro
Fodera maniche
Fodera davanti
Paramontura
Cappotto

Appuntare la fodera alle paramonture del cappotto, diritto contro diritto, cominciando dall'orlo di un davanti e finendo sull'altro. Far combaciare le cuciture delle spalle e la cucitura centrale dietro, quindi eseguire una cucitura di 1,5 cm di margine. Intagliare tutte le curve e infine stirare i margini di cucitura verso la fodera.

Fodera davanti
Fodera dietro
Indumento davanti
Indumento dietro

La fodera è cucita al cappotto sulle cuciture delle ascelle. Sollevare la fodera sulle cuciture laterali, in modo che lo scalfo rimanga scoperto. Far combaciare le cuciture della fodera e del cappotto all'ascella, con i margini di cucitura tutti verso la manica. Con il filo doppio e un sopraggitto angolato, unire la cucitura della fodera a quella del cappotto. Unire gli orli della fodera e del cappotto sulle cuciture laterali con sbarrette. Con il sopraggitto, cucire le paramonture all'orlo.

Forbici 12
Accessori per il cucito 13
Sottopunto 140
Sopraggitto 141
Filza 141
Cuciture su pelle 170
Tasche applicate 291-295

Riparare

Non soltanto i tempi difficili consigliano il ricorso alle riparazioni e al recupero dell'usato, ma anche i prezzi dei capi di abbigliamento, che tendono ad aumentare a un ritmo vertiginoso, rendono essenziale il rammendo e tutte le altre riparazioni al fine di prolungare la vita di abiti e lavori per l'arredamento, come tende e fodere.

Pochi possono permettersi di gettare via un maglione perché ha le maniche logore sui gomiti, o un paio di pantaloni con la cerniera rotta. Anche le tutine dei bambini o altri indumenti per i giochi possono servire ancora se rinforzati adeguatamente o protetti con toppe.

Come per tutti i lavori di cucito, un buon risultato si ottiene con una combinazione di abilità, immaginazione e creatività, perciò è bene prendere l'abitudine di eseguire anche il piú semplice dei lavori nel miglior modo possibile. Il risultato non sarà rimunerativo soltanto in termini di risparmio, ma permetterà di affinare le proprie capacità in questo campo.

Non è piú difficile, per esempio, cucire un bottone nel modo giusto! Il rammendo non è soltanto questione di tirare un filo per coprire un buco: è necessario eseguire i lavori come illustrato nei disegni qui a fianco: tutti i lavori di rammendo risulteranno piú ordinati e avranno una maggiore durata.

Un tempo, nessuna riparazione era considerata perfettamente riuscita se non era abilmente nascosta. Ora la moda è talmente cambiata, che si può tranquillamente adottare lo slogan: "Se non riesci a nascondere, metti in evidenza". I disegni di questa pagina, in basso a destra, per esempio, mostrano come si possano applicare le toppe in modo da farle sembrare alla moda.

Nascondere una riparazione o trasformarla in una trovata decorativa dipende dall'entità del danno e dal proprio gusto. Non occorre essere degli esperti; basta seguire le istruzioni base date in questo libro, usando i suggerimenti e le illustrazioni delle pagine seguenti come guida alle riparazioni piú comuni, che allungano la vita dei capi di abbigliamento di tutta la famiglia.

Le scuciture

Nella maggior parte delle riparazioni si deve scucire. Usare l'attrezzo apposito piú sicuro della lametta da rasoio, usata comunemente.

Si può usare la lametta del rasoio di sicurezza, ma, per non tagliare anche il tessuto, separare la cucitura per rendere visibili i punti prima di tagliarli.

I punti molto piccoli si estraggono con la punta di uno spillo. Se il filo è molto solido, tagliare un punto ed estrarre il filo dalle estremità.

Si può scucire anche con un normale paio di forbici a punta. Le punte servono ad allentare un punto prima di tagliarlo.

Il rammendo

Tenere il tessuto ben piatto e teso su un uovo da rammendo e fare una fila di punti filza tutt'attorno al buco, per rafforzarne i bordi frastagliati.

Far scorrere il filo da rammendo avanti e indietro fino al punto filza, tenendo le file di punti parallele tra loro e il piú possibile ravvicinate.

Fare punti alternati

Tessere fitto, entrando e uscendo tra le file orizzontali, in modo alternato. Se il buco è molto largo, porre una toppa sotto e cucirla insieme.

L'applicazione delle toppe

Taglio diagonale

Per una toppa invisibile, scegliere un materiale simile a quello del capo, ritagliare i bordi frastagliati del buco o della zona logora per ottenere un rettangolo o quadrato, poi fare tagli diagonali negli angoli.

Toppa
Rovescio

Tagliare la toppa almeno 5 cm più grande del buco, stenderla uniformemente sopra il buco, con il diritto sul rovescio del capo da rammendare, e imbastire.

Toppa
Diritto
Rivoltare e orlare

Piegare in sotto i bordi della toppa e cucire. Voltare l'indumento al diritto, poi piegare in sotto i bordi vivi del capo tutto attorno alla toppa. Cucire tutt'attorno, usando un sopraggitto o un sottopunto.

Se si vuole che la toppa risulti il piú possibile invisibile, ritagliare un pezzo di stoffa da una parte piuttosto nascosta del capo da riparare e cucirla come indicato qui sopra. Se, al contrario, si preferisce che la toppa diventi una decorazione, come quella del disegno qui in basso, usare tessuto di tinta contrastante e cucire le toppe sul diritto del capo danneggiato. In commercio, esistono toppe di pelle, qualche volta bucate tutt'attorno al margine per facilitare la cucitura, e di tela termoadesiva. Alcuni artigiani, per esempio i calzolai, possono vendere piccole quantità di pelle che, ritagliate nella forma voluta e unite tra loro, formano un bellissimo mosaico, o patchwork. Per cucire la pelle, usare gli aghi con la punta a scalpello.

Gomito riparato con una toppa a tasca

Mosaico realizzato con ritagli di pelle

Toppa di pelle pronta da applicare

Toppe di tessuto contrastante

Termoadesivi 21 | Sottopunto 140 | Filza 141 | Cerniera con patta 340-341
Punto indietro 139 | Sopraggitto 141 | Sbarretta 147

Riparazione di uno strappo

Metodo 1: ripiegare i bordi dello strappo al diritto; con un filo in tinta, fare un sopraggitto a punti piccoli intorno allo strappo, piegando in dentro ogni bordo sfilacciato, man mano che si cuce. Sul rovescio, applicare una toppa termoadesiva come rinforzo.

Metodo 2: stirare una toppa termoadesiva o cucire un pezzo di carta robusta sotto lo strappo, per tenerne insieme i bordi. Usando filo in tinta, cucire intorno allo strappo con piccoli punti obliqui, estraendo l'ago da un lato, poi giù attraverso la fenditura e ancora su sull'altro lato. Togliere la carta.

Sostituzione dei bottoni

Se i bottoni devono sostenere una forte tensione, usare un filo di lino. Come ulteriore rinforzo applicare un bottone piatto o un quadratino di fettuccia robusta proprio sotto il bottone.

Riparare occhielli consumati

Ritagliare l'estremità sfilacciata, servendosi di un paio di forbici, poi eseguire un punto filza (v. pag. 141) perpendicolarmente alla fessura dell'occhiello, quindi incollare una toppa sul rovescio e, infine, aprire nuovamente la fessura.

Per riparare la stoffa consunta sotto il bottone, togliere questo ed eseguire una serie di punti filza sulla superficie stessa. Per una riparazione più robusta, applicare una toppa termoadesiva o una toppa di tessuto sul rovescio e ricucire il bottone.

Riparare cuciture strappate

Per riparare cuciture strappate, lavorare dall'interno usando piccoli punti indietro a mano o piccoli punti a macchina. Cucire oltre il punto di rottura sovrapponendo i punti.

Se anche il tessuto si è strappato, per prima cosa riparare lo strappo come indicato al **Metodo 1**, poi riparare la cucitura come descritto qui sopra.

Quando c'è una scucitura sotto l'ascella, ritagliare una toppa da un tessuto leggero in modo da coprire, e allo stesso tempo rinforzare, la parte danneggiata. Riparare la cucitura sul rovescio, quindi cucire la toppa.

Sostituzione dell'elastico

Scucire parte della cucitura che racchiude l'elastico, se ciò è necessario per estrarre l'elastico da sostituire, quindi ritagliare quello nuovo, leggermente più corto della guaina, in modo da permettere l'elasticità voluta.

Fissare una grossa spilla di sicurezza a un'estremità del nuovo elastico, perché non venga tirato dentro la guaina. Fissarne poi un'altra più piccola all'altra estremità e infilare l'elastico.

Sovrapporre le estremità dell'elastico e fissarle con un sopraggitto (v. le pagg. 140-141).

Se è stata scucita qualche cucitura per estrarre il vecchio elastico, ricucirla con un sottopunto.

Sostituire e riparare cerniere lampo

Sostituzione di una cerniera con patta. Scucire la cintura a ogni lato dell'apertura e la cucitura che fissa la cerniera, togliendo questa e la patta, ma lasciando al suo posto la paramontura. Stirare l'apertura e inserire la cerniera nuova, seguendo le istruzioni delle pagg. 340-341.

Ricordare che queste istruzioni sono destinate alle cerniere lampo su pantaloni da donna. Per i pantaloni da uomo, invertire le indicazioni destra e sinistra.

Riparazione di una cerniera rotta. Uno degli incidenti più spiacevoli e più comuni è che il cursore della cerniera scivoli fuori dai dentini su un lato. Queste istruzioni servono a far fronte a tale inconveniente, ma hanno un carattere esclusivamente di emergenza.

1. Tirare il cursore, sul lato che è ancora inserito nei dentini, verso il basso.

2. A circa 6 mm sopra il fondo del lato staccato, tagliare il nastro tra due dentini.

3. Tirare il cursore verso l'alto oltre il taglio nel nastro e inserire i dentini nel cursore.

4. Tirare il cursore verso l'alto. Sopra il taglio, fare un sopraggitto o una sbarretta come nuovo fermo.

Modifiche particolari al cartamodello 97-105
Pieghine 179
Modifica delle pieghe 190-191
Orli 307-310
Orli rimessi 314
Bordure 317

Modificare

Non tutti hanno una figura conforme alle misure standard o mantengono le stesse misure anno dopo anno. Perciò è utile imparare a rimodellare gli abiti, adattandoli alla figura e alle dimensioni di chi dovrà portarli. Molti adattamenti spiegati nel capitolo sulle modifiche del cartamodello e sulla prima prova si applicano anche nella sistemazione di abiti pronti (v. pagg. 97-105).

Modifiche del girovita

L'equilibrio. La cucitura laterale di un vestito o di una gonna deve cadere perfettamente verticale (a piombo) dalla spalla o dalla vita verso l'orlo. Per controllarne l'esattezza, mettersi in piedi, di profilo, davanti a uno specchio a tutta lunghezza con le braccia in posizione naturale, lungo i fianchi. Se la cucitura va verso il dietro, alzare la cucitura della vita sul davanti, scucire la cucitura del girovita o della cintura e ricucirla, in modo che sia come una mezzaluna, profonda al centro, terminante in niente verso i fianchi. Se la cucitura laterale va verso il davanti, sollevare la vita sul dietro allo stesso modo. Tali modifiche raddrizzano l'orlo e correggono la cucitura laterale.

Come si restringe. Togliere la cintura e la cerniera e voltare la gonna al rovescio. Distribuire il tessuto eccedente tra le cuciture e le pince. Eseguire di nuovo le cuciture laterali e le pince. (Se la gonna è larga anche sui fianchi, scucire l'orlo e riprendere il tessuto fino in fondo.) Ricucire cerniera e cintura lasciando maggior sovrapposizione. Per stringere le gonne a pieghe, v. pagg. 190-191.

Come si allarga. Se la modifica è insignificante, togliere la cintura, disfare le cuciture, e ridurre i margini e le pince, distribuendo l'ampiezza, poi ricucire. Se sono necessarie maggiori modifiche, e la cerniera è sul fianco, tagliare la cintura al centro dietro; scucire la cucitura dietro per un tratto lungo quanto tre volte l'altezza della cintura, piegare in sotto i bordi vivi e cucire un triangolo di elastico. Se la cerniera è dietro, cucire due inserti sui lati.

Gonna troppo stretta

La gonna tende a salire. Ciò significa che è troppo stretta sul girovita e sui fianchi. Togliere la cintura e la cerniera, scucire le cuciture laterali e ricucirle con margini più stretti fino all'orlo. Provare la gonna appuntata prima di completarla.

Quando la gonna tira sotto il sedere, seguire le stesse istruzioni del caso in cui la gonna tende a salire, lasciando più stoffa sotto il sedere. Se ciò crea troppa larghezza in vita, riprendere il tessuto in eccesso, approfondendo le pince dietro.

Modifiche della lunghezza

Come accorciare una gonna. Scucire e stirare l'orlo, poi, indossando le scarpe portate abitualmente, farsi aiutare per marcare la nuova lunghezza della gonna con spilli; oppure, se l'orlo era regolare, prima di stirarlo segnare la nuova linea equidistante dalla precedente. Ritagliare lasciando un margine per l'orlo di almeno 4-5 cm. Nel caso di gonne in sbieco, ridurre questo margine della metà.

Un metodo alternativo – applicabile soltanto nel caso di una gonna diritta – consiste nel fare qualche balza a pieghine. Questo metodo è utile nel caso di una gonna per bambina, che entro breve tempo dovrà essere allungata.

Come allungare una gonna. Scucire l'orlo, stirarlo, segnare la nuova linea e orlare. Per nascondere il segno del vecchio orlo, eseguire un'impuntura sulla piega. Se il margine è basso, applicare un orlo rimesso.

L'allungatura della gonna può essere un'occasione per creare un motivo decorativo, inserendo, per esempio, una fascia di tessuto di ugual peso. Tagliare una striscia larga come la gonna e della stessa lunghezza che va aggiunta, più i margini di cucitura. Unirne le estremità, ritagliare 7-9 cm in fondo alla gonna, poi piegare in sotto un piccolo orlo di 15 mm tutt'attorno al bordo accorciato della gonna. Cucire il bordo superiore dell'inserto al rovescio del bordo inferiore della gonna e attaccare allo stesso modo la parte tagliata della gonna. Volendo, si può applicare un volant.

Marcatura 134 Pince 174 Pieghine 179 Pieghine sciolte 180 Risvolti dei pantaloni 326

Modifiche del corpetto

Scollo e scalfi manica troppo stretti. Scucire le cuciture. Aumentare il margine di cucitura dello scollo, per allungarlo. Ripetere per gli scalfi manica e abbassare la curva dell'ascella sulle maniche e sul corpetto. Imbastire lungo le nuove linee e ritagliare l'eccesso dei margini, quindi ricucire.

Scalfi manica troppo rigonfi. Scucire le cuciture, alzare lo scalfo sulla manica e sul corpetto. Se occorre, ridurre il margine intorno allo scalfo. Appuntare e imbastire lungo la nuova linea, ricucire. Sistemare la cucitura del fianco, se necessario.

Busto troppo teso. Scucire le cuciture laterali e le pince, dare maggiore larghezza, allargando le pince del busto, utilizzando per ogni pince il tessuto sottostante la cucitura inferiore. (Ciò accorcia le cuciture laterali, riducendo il margine di cucitura della vita.) Per finire, ricucire le pince e le cuciture laterali.

Scollo troppo ampio. Se esiste una cucitura centrale, scucirla, riprendere l'ampiezza eccessiva ed eseguire nuovamente la cucitura. Se non esiste una cucitura centrale, riprendere l'ampiezza con piccole pieghine tutt'attorno (v. pag. 179) oppure pieghe sciolte, a distanza regolare, oppure pince (v. pagg. 174, 180).

Spalle quadrate. Scucire la spalla, restringere i margini e ricucire partendo dallo scollo verso la spalla, andando a finire in niente.

Spalle cadenti. Invertire il metodo suggerito per le spalle quadrate, allargando la nuova cucitura partendo dalle spalle e finendo in niente allo scollo.

Busto troppo ampio. Scucire le cuciture laterali e allargare le pince del busto sulla linea di cucitura inferiore. Appuntare di nuovo le pince del petto, e le cuciture laterali, raccogliendo l'ampiezza del davanti in queste ultime; ricucire. Il margine in vita aumenta e può darsi che gli scalfi manica debbano essere modellati sul davanti.

Modifiche dei pantaloni

Vita troppo stretta 1. Tagliare la cintura al centro dietro e scucire parte della cucitura. Tagliare un inserto a cuneo di tessuto uguale o simile.

2. Il bordo superiore dell'inserto è largo quanto la parte aggiunta più i margini di cucitura e finisce a punta. Deve ripiegarsi sopra la cintura.

3. Sul rovescio, cucire a macchina l'inserto nella cintura e nella cucitura. Piegare il bordo in alto dell'inserto verso l'interno, rientrare i bordi vivi e cucire.

Come accorciare un paio di pantaloni. Piegare e appuntare le gambe alla lunghezza desiderata, misurando il tessuto in più. Misurare l'altezza degli orli o dei risvolti e scucire. Tagliare il tessuto eccedente dal fondo, rifinire i bordi vivi e ricucire orli o risvolti.

Vita troppo larga 1. Tagliare la cintura e scucire la cucitura come sopra, in modo che si possa riprendere la stoffa eccedente.

2. Riprendere la stoffa in eccedenza al centro dietro e restringere i margini dalla vita in giù e della cintura. Ricucire il centro dietro e la cintura.

3. Stirare le cuciture aperte. Ritagliare l'eccedenza dei margini di cucitura, ricucire la cintura ai pantaloni, ripiegarne il bordo e cucirlo con un sottopunto.

Come raddrizzare un paio di pantaloni larghi in fondo. Scucire orlo o risvolto, voltare i pantaloni al rovescio e stenderli piatti. Marcare una linea dal ginocchio all'orlo su entrambi i lati. Cucire, tagliare la stoffa eccedente, aprire le cuciture e ricucire orli o risvolti.

Fettucce e passamaneria 20-21
Maniche a giro 272
Tasche applicate con aletta separata 295
Strisce sbieche 314-315
Bordura impunturata 319
Cerniera centrata 334

Rinnovare

Vecchi abiti fuori moda, oppure troppo piccoli per un bambino ormai cresciuto o che non piacciono più, possono essere utilizzati con semplici modifiche o con l'aggiunta di guarnizioni o applicazioni. Se sono vecchi e rovinati, è possibile combinare il rinnovamento con la riparazione.

Le tecniche base sono illustrate nei relativi capitoli del libro: qui diamo unicamente suggerimenti e illustrazioni per stimolare l'inventiva; esempi di ciò che si può ottenere con un po' di abilità e un minimo di lavoro e di spesa.

Pantaloni per bambini

Stirare una piccola piega da ambo i lati
Tagliare la cintura
Cintura
Inserto
Pantaloni dietro
Pantaloni davanti
Tasca
Lasciar giù l'orlo
Scucire la cucitura laterale
Impuntura

Un paio di pantaloni diventati troppo piccoli può essere allargato con fasce evidenti. Se piace, si può aggiungere una tasca applicata. Disfare l'orlo, poi scucire le cuciture laterali e tagliare la cintura. Stirare le cuciture piatte, ripiegando poi un piccolo margine su entrambi i lati. Ritagliare due inserti di tessuto, ciascuno largo quanto la parte da aggiungere, più i margini di cucitura, e lungo come i pantaloni, più i margini della cucitura e dell'orlo e il doppio della cintura. Ritagliare una tasca con aletta, un poco più larga dell'inserto, sistemare l'inserto sul rovescio dei pantaloni e impunturarlo sulle due parti della gamba. Impunturare anche la tasca appena sotto i fianchi, sul diritto. Piegare il lato superiore dell'inserto sopra la cintura, rivoltare il bordo e cucire con un sottopunto alla cucitura del girovita.

Giacca da ragazzo o giubbotto

Una giacca nuova (a sinistra) si può ottenere rimodellando una giacca diventata troppo piccola (a destra). Si sostituiscono le maniche, di solito troppo corte, con quelle di un vecchio maglione o con maniche ritagliate da una stoffa a maglia pesante. Con le maniche vecchie, si fanno le alette delle tasche. Se la giacca è anche troppo corta, tagliare in fondo e rifinire con un bordo elastico o di maglia a coste.

Tagliare le alette dalle maniche
Abbassare lo scalfo se la manica dev'essere allargata
Posizione dell'aletta
Tasca
Ritagliare all'altezza della vita

Scucire e stirare. Abbassare lo scalfo, se occorre, e tagliare in fondo. Con le vecchie maniche come modello, ritagliare due maniche più grandi da una stoffa a maglia o da un vecchio maglione. Rifinire i bordi a zig-zag, piegare in su gli orli del polso, se necessario, e cucire l'elastico all'interno. Applicare le nuove maniche. Tagliare le alette per le tasche dalle vecchie maniche. Cucire il bordo elastico o a coste in fondo alla giacca.

Usare come modello una vecchia manica
Rifinire i margini a zig-zag

Manica di maglione adattata

Stesso lavoro per i cappotti, con un collo e bordi delle tasche a maglia.

Vestiti

Un vestito nuovo si può ottenere da due troppo piccoli, naturalmente confezionati con tessuti complementari di peso simile o quasi simile. Il tessuto in più potrà essere utilizzato, come in questo caso, per confezionare una piccola bustina a tracolla e due bei volant per le maniche. Si può sfruttare la stessa idea anche per vestiti da donna.

Usare per i volant e la bustina
Inserto

Scucire il centro dietro, togliere le eventuali cerniere e stirare. Tagliare i due vestiti appena sopra il girovita e 15-20 cm sopra la linea dell'orlo. Scegliere il corpetto meno logoro per la parte superiore e alternare le sezioni intermedie e dell'orlo. Confezionare i volant con gli avanzi e unire le parti del nuovo vestito cucendole insieme con una passamaneria. Cucire nel centro dietro e applicare la cerniera.

Aletta (2 pezzi)
Davanti (2 pezzi)

La bustina. Tagliare due pezzi di tessuto, sia per il davanti sia per l'aletta. Rovescio contro rovescio, bordare le due parti insieme, allungare lo sbieco per formare una tracolla. Dopo aver cucito il tutto, piegare in avanti l'aletta e attaccare un automatico.

Impuntura 156
Cuciture su tessuti trasparenti 170
Arricciatura 194-195
Guaine in vita 250-253
Colli e polsi 243-244, 284-285
Come fare le asole 365-366

Bluse

Blusa semplice

Togliere il collo

Tagliare la parte inferiore della manica

Tagliare le code

Blusa con volant

Da una vecchia camicia si può ricavare una blusa liscia o con i volant. Togliere il collo, poi ritagliare la coda della camicia; confezionare una guaina larga 2,5 cm e infilarvi un elastico o un cordoncino. Per una blusa liscia, ritagliare le maniche sotto i gomiti e risvoltarle. Impunturare il solino. Per la blusa con i volant, togliere i polsi e applicare la guarnizione come indicato.

Tunica

Casacca

Passamaneria

Davanti

Manica

Segnare l'apertura laterale

Tagliare qui per la tunica

Una tunica o una casacca possono essere ricavate da un vestito diventato corto. Tagliare il vestito sotto la linea dei fianchi per la tunica, sotto il girovita, per la casacca. Per la tunica, aprire una parte delle cuciture laterali, decorarle con una bordura e orlare in fondo. Per la casacca, cucire una guaina e infilarvi un cordoncino. Per entrambe, tagliare un'apertura sul lato davanti, decorarla con la stessa bordura insieme con gli scalfi e lo scollo. Aggiungere bottoni e asole.

Colli e polsi

Un collo rifinito con Sangallo può valorizzare uno scollo semplice. Acquistare un pizzo Sangallo piuttosto largo e lungo due o tre volte la lunghezza dello scollo. Orlarne le estremità, arricciare e bordare il margine superiore con uno sbieco, tagliato in misura dello scollo. Attaccare gli automatici e cucire allo scollo.

Collo di Sangallo

Ripiegare le estremità

Fettuccia sbieca

Impunturare la fettuccia al volant

Chiusura

Per un collo di organdis o organza, tagliare una striscia piuttosto larga e di almeno due o tre volte la lunghezza dello scollo. Orlare i bordi o bordarli con un nastrino. Cucire una guaina al centro e infilarvi il nastro che verrà annodato davanti. Arricciare la striscia e cucirla allo scollo.

Nastro

Guaina

Collo di organdis

Collo di maglia

Collo a sciarpa

Collo ripiegato e polsi

Per aggiungere un collo di maglia a cappotti o giacche, togliere il collo vecchio e farne uno nuovo ai ferri o di stoffa a maglia. Cucire una fettuccia al bordo del collo, perché non ceda, poi attaccarlo. Si può anche applicare una sciarpa di maglia le cui estremità si avvolgono per chiudere il collo, oppure si può fare un collo ripiegato, ritagliando una striscia alta due volte il collo e lunga quanto basta. Attaccare ganci nascosti e confezionare polsi uguali.

Se i polsi o il collo di una camicia devono essere sostituiti, o se, semplicemente, si vuole rinnovare una vecchia camicia che non piace più, si può realizzarne di nuovi con tessuto coordinato o contrastante, purché siano dello stesso peso. Togliere il collo vecchio e i polsi e usarli come modello per i nuovi. Accoppiare un tessuto in tinta unita con uno a righe o uno scozzese, oppure mischiare due disegni complementari.

Cucitura a zig-zag 34-36
Tasche applicate 291-295
Bordura sbieca impunturata 319
Bordi ad angolo impunturati 325
Asole 365-366
Trapuntare a macchina 491

Il gilè ottenuto con avanzi di stoffa

Imbottitura o materiale pesante
Tessuto per fodera
Tessuto di copertura
Trapunto
Piega
Modello o vecchia camicia
Stoffa trapuntata ripiegata
Ricoprire tutti i bordi
Impuntura
Impunturare le spalle attraverso la fettuccia

Pezzi di stoffa avanzata o vecchi abiti possono essere utilizzati per confezionare un gilè double-face imbottito, per adulto o bambino. Oltre alla stoffa, sono necessari pezzi di fodera e di imbottitura leggera, oppure un unico materiale più pesante, ciascun pezzo abbastanza largo per l'intero gilè. Per prima cosa, trapuntare i tre materiali insieme, seguendo le istruzioni per trapuntare a macchina di pag. 491. Il modello per il gilè può essere acquistato o ricavato da una vecchia camicia. Togliere tutti i margini di cucitura del modello e chiudere le pince del petto prima di appuntare il modello al tessuto imbottito, piegato in doppio, con il centro dietro sulla piega; tagliare. Bordare tutt'intorno con uno sbieco. Sovrapporre un poco le cuciture delle spalle e impunturarle insieme. Aggiungere infine le asole, o alcuni legacci, e una tasca, se lo si desidera.

Bottoni
Usare lo sbieco per le asole
Impunturare la tasca
Gilè con tasca

Applicazioni

Per nascondere macchie, buchi, strappi o parti logore, applicare toppe a forma di fiori, barchette, animali, nuvole o arcobaleni – tutto ciò che stimola la fantasia e diverte. Grandi fiori vivaci cuciti qua e là, a caso, possono nascondere le macchie su cuscini e tovaglie. Usare applicazioni di tessuto lavabile e di colori solidi, garantiti. Cucire la toppa usando un punto zig-zag a macchina oppure ripiegarne in sotto i bordi e cucire con un punto diritto.

Cucitura a zig-zag
Coprire le zone consumate dei cuscini
Fiori applicati su parti logore di una tovaglia

Ecco una serie di cuscini con motivi marinari. Per la barchetta, ritagliare un triangolo equilatero che, diviso in due, forma le vele, poi dal terzo di un cerchio ricavare lo scafo e aggiungere due fettucce a zig-zag per il mare.

Triangolo diviso al centro
1/3 di cerchio
Spighetta a zig-zag

Toppe in forma di animaletti per decorare magliette, bavaglini, jeans e calzoncini. L'elefante è formato da un semicerchio e da un rettangolo; tagliare un semicerchio e un rettangolino per delineare le zampe e il tronco. Aggiungere un pezzetto di stoffa per l'occhio e un altro per la zanna; per la coda, usare un cordoncino. La tartaruga ha il guscio di patchwork, testa, occhi e piedi di feltro. Il gatto è formato da un cerchio per il corpo e da uno più piccolo per la testa, due orecchie di feltro, bottoncini per gli occhi, baffi e zampe ricamati.

ELEFANTE
Occhio di feltro
Cordoncino per la coda
Zanna di feltro
Semicerchio
Piccolo semicerchio
Rettangolo

TARTARUGA
Guscio di patchwork
Testa di feltro
Zampa di feltro
Occhio di feltro o ricamato
Semicerchio

GATTO
Orecchie di feltro
Bottoni per gli occhi
Baffi ricamati
Zampe ricamate
Piccolo cerchio
Grande cerchio

CUCIRE PER LA CASA

LE FODERE PER I MOBILI IMBOTTITI 414
COME TAGLIARE E MODELLARE LA FODERA 416
COME CUCIRE LE FODERE 418
I CUSCINI 421
FODERA SEMPLICE 421
FEDERE 422
FODERE PER CUSCINI CON FASCIA 423
FODERE PER CUSCINI CILINDRICI E TRAPEZOIDALI 424
I COPRILETTI 425
COPRILETTO SEMPLICE 426
COPRILETTO CON BALZA ARRICCIATA 427
COPRILETTO IN FORMA 428
COME FODERARE IL COPRILETTO 428
LE TENDE 429
CALCOLO DEL METRAGGIO 430
COMBINARE I DISEGNI 431
UNIRE I TELI 431
ORLI LATERALI 431
LA TENDA CON COULISSE 432
LA TENDA CON PIEGHE 432
I FESTONI 434
ORLI 435
COME REALIZZARE LA FODERA 436

Strumenti per il cucito 11, 13, 16, 20
Aghi per macchina 28

Le fodere per i mobili imbottiti

La fodera è un modo pratico ed economico per coprire un divano o una poltrona molto consumati o per dar loro un aspetto nuovo. Se la fodera deve sostituirne una già esistente, disfare la fodera originale, determinare il metraggio occorrente e usare i pezzi come modello per la fodera nuova.

Per confezionare, invece, una fodera completamente nuova, si potrà calcolare la quantità di tessuto necessaria, misurando il divano o la poltrona (v. sotto), poi aggiungendo il tessuto occorrente per particolari requisiti della stoffa per ogni singolo pezzo, per la balza, per il cordoncino ricoperto, ecc. (v. la pagina accanto). Il tessuto si appunta poi direttamente al divano o alla poltrona per sviluppare le singole parti che comporranno l'intera fodera. Questo metodo permette di nascondere le irregolarità del sedile.

Un terzo metodo consiste nel confezionare una fodera provvisoria in mussolina e nell'usare i pezzi come modelli per quelli nuovi.

La maggior parte delle stoffe per tappezzerie è alta 120 cm ed è trattata per resistere alle pieghe, alle macchie e allo scolorimento. Scegliere una stoffa con trama fitta, abbastanza pesante per mantenere la forma, resistente e facile da pulire. Un tessuto di medio peso risulta molto piú adatto di un tessuto pesante, perché è piú facile da maneggiare, nei punti in cui si devono unire piú strati, e ingombra meno quando viene sistemato sull'imbottita.

Per maggior sicurezza, riguardo al tessuto e al disegno, drappeggiare un campione (largo almeno 40 cm o con l'intero motivo del disegno scelto) sul divano o sulla poltrona.

La confezione di una fodera richiede anche filo e ago speciali adatti al tessuto scelto, nonché cerniere molto robuste da applicare alla fodera e ai cuscini (v. pag. 418). Se la fodera non prevede una balza, procurarsi anche una fettuccia a strappo o automatici o altri tipi di aggancio per fissare la fodera alla struttura del divano o della poltrona. Altri materiali utili sono il cordoncino, la fettuccia spigata per rinforzare alcune cuciture e gli spilli a T.

Come prendere le misure

Un primo calcolo del metraggio necessario si fa misurando il mobile che deve essere ricoperto. Vi sono tre misure chiave da prendere, come indicato a destra; la direzione del metro segue il diritto filo del tessuto. Un'aggiunta di tessuto sarà poi necessaria per combinare un eventuale disegno, per eseguire il cordoncino ricoperto e per realizzare la balza arricciata o a pieghe. Queste misure in piú vanno aggiunte a quelle base e si avrà cosí il metraggio complessivo del tessuto necessario. Consigliamo di riportare tutte le misure su una tabella simile a quella riportata qui sotto.

Misure per metraggio complessivo	cm	m
Misura A ....x......... sezioni		
Misura B ....x...2.... (i due braccioli)		
Misura C ....x......... cuscini		
Tessuto in piú per particolari esigenze		
Tessuto in piú per il profilo		
Tessuto in piú per la balza		
Totale		

Misura A
Misura B
Misura C

Misura A: togliere il cuscino. Per la fodera con balza, misurare dal pavimento dietro, sopra lo schienale, poi fino al pavimento davanti. Aggiungere 30 cm per il rimbocco, 5 cm per ogni cucitura e un margine per la balza. Per una fodera senza balza, misurare fino ai bordi inferiori del divano piú 28 cm per i risvolti. Moltiplicare la lunghezza per il numero di altezze di tessuto necessario.

Misura B (fianchi e braccioli): per una fodera con balza, misurare dall'interno del bracciolo sopra il bracciolo stesso fino al pavimento; aggiungere 15 cm per il rimbocco e 5 cm per ogni cucitura che si incontra e un margine per l'orlo. Per la fodera senza balza, misurare fino ai bordi inferiori piú 14 cm per il risvolto. Raddoppiare la lunghezza totale per avere quanto è necessario per i due braccioli.

Misura C (cuscini): misurare intorno a ciascun cuscino dal dietro verso il davanti; aggiungere 5 cm per ogni cucitura che si incontra. Per due o piú cuscini delle stesse dimensioni, moltiplicare la cifra ottenuta per il numero dei cuscini che si devono foderare. Per cuscini di diverse dimensioni, misurare ogni cuscino, quindi sommare tutte le misure ottenute; si avrà la quantità totale necessaria.

Pieghe 182-185, 188, 192

Quanta stoffa in piú si deve comperare

Misurare il mobile imbottito da ricoprire e stabilire la quantità base di stoffa (v. la pagina accanto). Questa stima dovrà essere rivista tenendo conto della confezione, del disegno o larghezza del tessuto o delle varianti nello stile.

L'altezza dei tessuti per arredamento è di almeno 120 cm, ed è di solito sufficiente per ciascuna sezione. Se la stoffa è piú bassa, sarà necessaria piú di un'altezza per completare una singola sezione; se la stoffa è molto alta, sarà sufficiente meno di un'altezza. Se, per foderare una sezione, occorre meno di un'altezza, il tessuto eccedente si può usare per foderare la parte davanti del bracciolo o altre parti piccole. Prima di acquistare il tessuto e quando si misura il mobile da ricoprire, valutare bene il tessuto e il mobile, per non sprecare la stoffa, ma anche per non lesinare.

Quando il tessuto ha un motivo molto largo che deve essere sistemato bene in centro o quando è rigato e si devono far combaciare le righe in corrispondenza delle cuciture, è necessario comperare una maggiore quantità di tessuto.

Se si rifiniscono le cuciture con l'applicazione di cordoncino, bisognerà calcolare tessuto in piú per ricoprirlo. Per una poltrona di media grandezza, si può considerare circa un metro di tessuto in piú; per una poltrona grande, 1,30 m; per un sofà, 1,80 m. La quantità di stoffa per il cordoncino si calcola misurando le cuciture dell'imbottitura del divano. Il cordoncino si può anche ricoprire con stoffa contrastante. La quantità di stoffa necessaria per la balza dipende dal tipo e dal metodo scelto per la rifinitura (v. pagg. 419-420). Le balze sono lisce, a pieghe o arricciate. Per calcolare il metraggio necessario, occorrono due misure: l'altezza totale e la lunghezza totale. **L'altezza totale della balza** è la distanza dalla cucitura, dove la balza è unita alla fodera, al pavimento, piú un margine di 2,5 cm per la cucitura superiore e un margine per la rifinitura del bordo. **La lunghezza totale della balza** è uguale alla lunghezza della linea superiore della balza, piú l'ampiezza per le pieghe o l'arricciatura, piú 2,5 cm di margine di cucitura per la rifinitura delle estremità e per l'unione delle singole strisce. Per calcolare il numero di strisce che sono necessarie per ottenere la lunghezza totale della balza, occorre dividere questa per l'altezza del tessuto.

L'illustrazione a destra mostra una serie di divani e poltrone tipici, ch si prestano a essere ricoperti da fodere. Le didascalie danno una metratura approssimativa del tessuto necessario per ognuno di essi. Queste misure hanno un valore puramente indicativo e servono, semplicemente, a dare un'idea delle differenze che possono esistere tra un tipo di poltrona o di divano e un altro. Non sostituiscono assolutamente le misure effettive, che vanno prese sul mobile che deve essere ricoperto.

Le righe devono combaciare sulle cuciture. Per le righe orizzontali, è necessario piú tessuto; se il tessuto è abbastanza alto, le righe verticali si fanno combaciare facilmente.

I motivi dovrebbero essere posti nei punti strategici di ogni singola sezione di fodera. Questa operazione richiede una maggiore quantità di tessuto.

Metraggi approssimativi

Questo tipo di poltrona a schienale alto e con poggiatesta laterali solitamente ha bisogno di circa 6-8 m di stoffa.

Questa poltroncina richiede, di solito, 4-5,5 m di stoffa.

Queste poltrone, invece, richiedono 5,5-7 m di stoffa. **Il puff** può essere ricoperto con 1,90 m di tessuto.

I divani piccoli o a 2 posti hanno bisogno di circa 7-9 m di tessuto.

Questi larghi divani richiedono diverse lunghezze di tessuto. Il metraggio medio si aggira sui 10-13 m.

Diritto filo del tessuto 124-125

Come tagliare e modellare la fodera

Per realizzare una fodera in modo accurato, usare, come guida, il divano o la poltrona che devono essere ricoperti, facendo combaciare e tagliando ogni parte in modo che le cuciture si sovrappongano a quelle dell'imbottitura. Con questo metodo, si appunta il tessuto al divano con il diritto verso l'alto, per collocare i motivi in modo preciso, per far combaciare le cuciture e per adattare il tessuto a tutte le irregolarità.

Divani o poltrone sono composti di sezioni diverse, ma la maggior parte si può dividere in unità che vengono tagliate e cucite nel seguente ordine: 1) **parte alta e interna dello schienale;** 2) **base del sedile e parte anteriore**; 3) **braccioli**; 4) **schienale esterno**; 5) **cuscino** e 6) **balza**.

Appuntare ogni parte al centro di una sezione, spianarla verso i lati, in su e in giú, mantenendo i fili della trama e dell'ordito perfettamente diritti e fissando il tessuto man mano che si procede nel lavoro. I fili dell'ordito devono andare dall'alto verso il basso di ogni parte verticale e da dietro verso il davanti nelle parti orizzontali (cuscini). Tagliare ogni sezione, lasciando un margine di 2,5 cm su tutti i lati e un extra per il rimbocco, dove è necessario (i rimbocchi sono necessari dove, sedendosi, si muove la stoffa, cioè dove i braccioli o lo schienale si uniscono al sedile).

Se il tessuto è in tinta unita, si può segnare e staccare ogni parte dopo la modellatura. È meglio, comunque, appuntare l'intera fodera prima di togliere qualsiasi parte, specialmente se il tessuto richiede un collocamento accurato di un motivo o si devono far combaciare le cuciture. Se si devono tagliare due parti perfettamente uguali, si può tagliarne una e poi usare questa come modello per ritagliare la seconda.

Se il tessuto ha un motivo, centrarne uno sul davanti, uno sul dietro e uno su ogni lato dei braccioli, appena sopra il punto centrale. Centrare un motivo anche su ogni lato del cuscino. Con i tessuti a un verso, pelosi, stampati, disporre il tessuto in modo uniforme su tutte le parti dall'alto verso il basso nelle parti verticali, dal dietro verso il davanti nelle parti orizzontali.

Parte superiore
Schienale interno

Parte superiore e schienale interno: con i fili dell'ordito posti verticalmente, drappeggiare il diritto del tessuto sopra la parte superiore e lo schienale interno (centrare il disegno, se necessario). Appuntare il tessuto al centro, lisciarlo verso l'esterno, finché risulta piatto, poi appuntarlo ai lati. Lasciando una piega di 5 cm tra lo schienale e il lato superiore, appuntare il tessuto su questo.

Lasciando margini di 2,5 cm, tagliare il bordo posteriore della parte alta, i lati e i braccioli (se ci sono rimbocchi tra lo schienale e i braccioli, lasciare una striscia di 7,5 cm in più). Intagliare e fare tacche nei margini e ritagliare il tessuto in corrispondenza del sedile, lasciando un margine di 15 cm per il rimbocco. Tagliare il tessuto lungo la piega tra la parte superiore e quella interna dello schienale.

Sedile
Parte anteriore del sedile

Sedile e parte anteriore del sedile: stendere il tessuto sul sedile, con un margine di 15 cm contro lo schienale. Lasciare poi 5 cm tra il sedile e il bordo davanti, appuntare il tessuto al bordo del sedile. Tagliare il tessuto lungo lo schienale e i braccioli, lasciando 15 cm per i rimbocchi. Tagliare gli altri bordi e lasciare un margine di 2,5 cm e di 5 cm in fondo. Infine, tagliare lungo la piega sul bordo del sedile.

Lato superiore del bracciolo
Lato interno del bracciolo
Lato frontale del bracciolo

Braccioli: con l'ordito verticale, centrare e appuntare il tessuto sul lato superiore del bracciolo, poi sull'interno. Tagliare tutti i bordi senza rimbocchi con un margine di 2,5 cm (lungo il sedile, lasciare un margine di 15 cm per il rimbocco; se necessario anche sul dietro del bracciolo, lasciare 7,5 cm). Stendere e appuntare il tessuto sul lato frontale del bracciolo e tagliarlo, lasciando un margine di 2,5 cm.

Pince 174
Arricciatura 194-195

Bracciolo esterno e lato dello schienale: secondo le cuciture della poltrona, queste parti si tagliano in uno o due pezzi. Con l'ordito verticale, appoggiare il tessuto lungo il bracciolo, quindi verso l'alto (se si fanno due pezzi, lasciare un margine in piú di 5 cm). Centrare il disegno e appuntare. Tagliare, lasciando 2,5 cm per le cuciture (5 cm in fondo). Se occorre, tagliare lungo la piega tra le parti.

Cuscino: sistemare l'ordito come indicato dalla freccia, centrare e appuntare il tessuto sul cuscino (adattare il disegno al resto della copertura). Tagliare lasciando un margine di 2,5 cm, poi tagliare un secondo pezzo identico per la parte inferiore. Tagliare le fasce laterali e appuntarle, quindi lasciare due margini per l'apertura su cui verrà applicata una cerniera. Lasciare margini di 2,5 cm.

Schienale esterno: con l'ordito posto verticalmente, appoggiare il tessuto dall'alto verso il basso. Centrare il tessuto e appuntarlo allo schienale lungo il centro. Spianandolo poi dal centro verso i lati e verso l'alto e il basso, appuntarlo man mano che si procede. Ritagliare il bordo in alto e i lati, lasciando un margine di 2,5 cm, quindi il lato inferiore, lasciando un margine di 5 cm.

In corrispondenza di ogni gamba, accertarsi che tutti i pezzi della fodera cadano perfettamente e siano ben tesi e appuntare nuovamente tutto il bordo inferiore della fodera. In corrispondenza di ogni gamba, rifilare il tessuto, lasciando un margine di 1 cm e formando un bordo a tre lati. Tagliare diagonalmente negli angoli dei margini, facendo attenzione a non tagliare oltre la linea di cucitura.

Come modellare le curve e gli angoli

L'arricciatura controlla l'ampiezza sulle curve. Appuntare entrambi gli strati di tessuto fino alla zona curva, poi, usando un filo doppio, fare un'arricciatura a mano lungo il bordo da arricciare. Tirare il filo, in modo che le due parti si adattino, e fissare il filo.

Le pieghe servono anch'esse per controllare l'ampiezza su una curva. Appuntare i due strati fino alla zona curva, poi, lavorando dal centro verso i lati, fare pieghe strette lungo il lato piú lungo, fino a che i due lati si adattino. Appuntare le pieghe al loro posto.

Le pince possono rappresentare un sistema efficace di riduzione di un'ampiezza. Appuntare i due strati di tessuto fino alla zona curva, poi, lavorando dal centro verso i lati, formare le pince strette e uguali tra loro nel lato piú largo del tessuto. Appuntare e cucire.

Per modellare una striscia continua intorno a uno spigolo, formare un angolo di 45 gradi. Con l'ordito posto nella direzione indicata, appuntare la stoffa su ambedue i lati dell'angolo, poi lungo l'angolo stesso. Ritagliare, lasciando un margine di 2,5 cm per le cuciture.

Scelta dell'ago, filo e lunghezza punto 29
Cuciture 158-163, 167, 169
Come coprire il cordoncino 316
Cerniere centrate 334

Come cucire le fodere

Dopo che la fodera è stata modellata e appuntata, marcare le linee di cucitura (v. disegno a destra). È utile apporre un'etichetta adesiva, col nome e la collocazione della parte, sul margine superiore di ognuna di esse. Sistemare la zona di lavoro in modo che il divano o la poltrona che devono essere foderati siano abbastanza vicini alla macchina per cucire. Per sostenere il tessuto, è utile avere a disposizione un grande tavolo vicino alla macchina. Se la macchina per cucire è portatile, sistemarla sul tavolo; se è a mobile, spostare il tavolo di lato o dietro di essa.

Marcare le linee di cucitura spianando i margini e facendo scorrere il gesso lungo di esse. Ogni 7,5-10 cm, fare un segno verticale, perpendicolare alle cuciture, che servirà a far combaciare i pezzi.

Le cuciture

Per cucire accuratamente una fodera, unire una sezione alla volta. Staccare una sezione dal divano o dalla poltrona e togliere gli spilli dai singoli pezzi. Stendere poi ogni pezzo, ritagliando i margini uniformemente. Unire i pezzi formanti ogni sezione e appoggiarli, cosí cuciti, sul mobile, per controllare che calzino perfettamente.

Se è possibile, usare le cuciture profilate con il cordoncino perché sono piú robuste e delimitano meglio le singole parti. Per il profilo, ritagliare strisce continue in sbieco, poi coprire il cordoncino. Per tutte le cuciture, usare ago, filo e lunghezza punto adatti al tessuto. Ridurre la lunghezza del punto in tutte le curve o gli angoli. Applicare il profilo sulla metà della cucitura che sforza di piú e rinforzare l'altra metà con una cucitura. Per esempio, applicare il profilo nelle parti grandi, non su quelle piccole; lungo le cuciture arricciate, non lungo le altre. Mentre si applica il profilo, fare intagli o tacche nei margini delle cuciture curve o ad angolo. Nell'eseguire una cucitura rinforzata con il profilo, usare il piedino premistoffa per cerniere e porre le successive cuciture tra la cucitura precedente e la vera cucitura (cioè, avvicinarsi man mano alla linea di cucitura). Eseguire cuciture normali dove non si applica il profilo (sulle fasce dei cuscini, per esempio).

Eseguire intagli, tacche, scalature dei margini, dove sia necessario, stirare le cuciture aperte e rifinire i margini. Lasciare aperto il tratto per la cerniera che va inserita in una parte della fascia del cuscino, prima che il cuscino sia interamente cucito. Come rinforzo, rifinire con fettuccia le cuciture in fondo all'apertura di ogni cerniera.

Giuntare il profilo. Cucire lasciando 1 cm a un'estremità; all'altra, tagliare il cordoncino pari al primo e lasciare 1 cm di tessuto.

Piegare il tessuto in sotto di 6 mm e avvolgerlo all'estremità iniziale, lasciando che le estremità del cordoncino si tocchino.

Cucire le due estremità superando di 1 cm il punto di inizio della cucitura. Se necessario, eseguire punti indietro come rinforzo.

Applicazione delle cerniere

La cerniera si applica nella poltrona a una cucitura laterale dietro, nel divano ad ambedue. Se il divano è contro una parete, la cerniera si applica su una o due delle cuciture verticali. La cerniera sarà lunga almeno tre quarti della cucitura. La cerniera per la fodera di un cuscino, invece, si applica dietro, in una delle cuciture che uniscono le parti superiore e inferiore alla fascia e sarà lunga quanto un lato e un angolo.

cm 2,5
1
2

Cerniera applicata sul dietro della fodera: (1) aprire la cerniera a faccia in giú e il fermo superiore 2,5 cm sopra la cucitura inferiore, porla lungo la cucitura del profilo e cucire. (2) Voltare il bordo con il cordoncino e chiudere la cerniera; voltare in sotto l'altro bordo, quindi cucirvi l'altra metà della cerniera.

La cerniera nelle fodere dei cuscini viene, di solito, applicata al centro di una parte della fascia laterale. Poi, si completa la fascia e la si attacca ai due pezzi della fodera (v. pag. 423).

Marcatura 134
Pieghe 182-185, 188, 192
Arricciatura 194-195
Orli 306-307, 310

Come rifinire il bordo inferiore della fodera

Quando la fodera è stata cucita, provarla sul divano o sulla poltrona, per un controllo e per segnare la linea in basso. Se si è previsto un risvolto, segnare la linea lungo il bordo inferiore; se invece si è scelta la balza, marcare su tutti i lati una distanza uguale dal pavimento.

Per realizzare e applicare il **risvolto**, v. a pag. 420. Per una **balza**, tagliare le strisce di tessuto sufficienti da cucire subito o in un secondo tempo, secondo la forma della balza. Per una balza arricciata, unire le strisce, rifinirne il bordo inferiore ed eseguire l'arricciatura lungo la linea superiore. Appuntare la balza arricciata e il suo profilo; staccarla e cucire il profilo, infine togliere la fodera e attaccarvi la balza.

Per una balza a pieghe, lavorare su ogni striscia, in modo da sistemare le giunzioni nell'interno delle pieghe. Appuntare ogni striscia alla fodera, segnando pieghe e giunzioni, e staccare le strisce marcate; unirle e rifinire l'orlo. Appuntarle alla fodera, fare le pieghe e appuntare il profilo alla balza. Staccare la balza, cucire il profilo, infine togliere la fodera e applicarvi la balza.

Prima di realizzare e applicare la balza o il risvolto, marcare per il risvolto una linea sul bordo inferiore della fodera; per la balza marcare a una distanza regolare dal pavimento.

Come calcolare la lunghezza totale della balza

Pieghe singole: la lunghezza della balza, più i margini delle giunzioni e due volte la profondità di ogni piega. Collocare le pieghe sugli spigoli e sulle cuciture verticali della fodera.

Sfondi piega rimessi: la lunghezza della balza, più i margini di giunzione, la profondità di ogni piega e i margini alle estremità di tutte le pieghe, per una rifinitura con la fodera.

Pieghe continue: tre volte la lunghezza della balza, più i margini delle giunzioni. Porre una piega a ogni spigolo e al centro davanti e dietro, poi fare le altre pieghe tra queste già fissate.

Arricciature: questo tipo di balza richiede una lunghezza doppia della balza semplice più i margini delle giunzioni. Distribuire quindi l'ampiezza uniformemente lungo l'intera balza.

Come rifinire il bordo inferiore della balza

L'orlo finito a macchina può essere una normale rifinitura per una balza. Fare un orlo largo circa 4 cm. Per i vari metodi, v. Orli

Balza
Doppio strato

Per la balza in doppio strato, tagliare la doppia altezza della balza più due margini. Piegare lungo l'orlo e imbastire il bordo superiore.

Fodera

La balza foderata separatamente richiede un margine per l'orlo di 6 mm. Tagliare la fodera 6 mm più corta della balza. Diritto contro diritto, cucire fodera e balza sul bordo inferiore.

Fodera

Per cucire le estremità libere, piegarle a metà e, diritto contro diritto, allineare i bordi superiori; cucire, ritagliare i margini e stirare. Voltare la balza al diritto e imbastire i bordi superiori.

Chiusure 19
Spighetta 20
Sopraggitto 141
Riduzione dell'ingombro 161
Applicazione delle chiusure a fettuccia 374

Come chiudere la balza

I bordi sovrapposti delle balze pieghettate possono essere chiusi con automatici. Nell'applicare la balza, lasciare libero il tessuto sottostante la piega oltre l'apertura e rifinirne il bordo superiore. Il lato sovrapposto può essere cucito alla fodera. Cucire gli automatici nell'interno della piega.

I bordi ravvicinati di una balza arricciata possono essere fissati con gancini di metallo. Nell'applicare la balza, fare attenzione a voltare in sotto i margini di cucitura dell'apertura, in modo che i bordi di questa combacino. Se necessario, fissarli poi con un punto nascosto.

Finitura senza balza (con risvolto)

Quando la linea di cucitura è stata marcata in fondo, appuntare il profilo lungo le marcature (v. le rifiniture in corrispondenza delle gambe, a pag. 417). Cucire il profilo alla fodera.

Per ogni lato della fodera, tagliare un risvolto che, con i bordi finiti, sarà lungo quanto il lato da gamba a gamba e largo 7,5 cm. Rifinire i bordi e applicare il risvolto alla fodera.

Eseguire tagli nei margini delle estremità dei risvolti. Tagliare, scalare i margini e ribattere le cuciture. Piegare verso l'interno le parti senza risvolto e fissarle con un sopraggitto.

Come fissare il bordo inferiore della fodera

Una finitura senza balza si può fissare con automatici su fettuccia o con nastri a strappo. Cucire una metà della fettuccia al rovescio dei risvolti, poi inchiodare l'altra alla struttura del mobile.

La balza può essere fissata alla struttura inchiodandola con la fodera lungo i margini, oppure aggiungendo un risvolto alla fodera e alla balza e inchiodando il risvolto alla struttura.

Nastri annodati alle gambe. Una fodera con balza può essere fissata al divano o alla poltrona, inserendo pezzi di spighetta di 30 cm ai lati delle gambe quando si cuce la balza alla fodera.

Sottopunto 140
Cuciture con cordoncino 167
Come coprire il cordoncino 316

I cuscini

Benché i cuscini possano avere diverse forme e misure, fondamentalmente si distinguono due tipi base: i cuscini senza fascia laterale e quelli con fascia laterale, a forma di scatola. Il **cuscino senza fascia** è rigonfio al centro e si riduce verso i lati. Il **cuscino con fascia**, invece, ha uno spessore uniforme al centro e ai lati; questi sono ricoperti da una fascia. Anche il cuscino lungo, che serve da bracciolo in alcuni divani-letto, è del secondo tipo. Può essere rettangolare, rotondo e trapezoidale.

Si può dare la forma al cuscino prima di ricoprirlo (per esempio, usando poliestere o gommapiuma) oppure si taglia la fodera nella forma desiderata e poi la si riempie con materiale di imbottitura. Per calcolare le misure base dei pezzi di stoffa della fodera, misurare il cuscino da ricoprire nel modo indicato sotto, lasciando un margine per tutte le cuciture. Se è prevista un'apertura in una delle cuciture per cui sono già stati calcolati i margini, non occorrerà lasciare margini supplementari. Se l'apertura è prevista all'interno di una parte del cuscino, per esempio nella fascia laterale, saranno necessari margini in piú. Se il cuscino è di forma complessa, eseguire un modello guida.

Se il tessuto è costoso, fare una fodera di prova usando la mussola, che servirà da fodera interna. Eventuali guarnizioni vanno applicate prima di realizzare la fodera. Altre, come i volant, si aggiungono alle cuciture esterne per aumentare le dimensioni della fodera.

Misure base

Cuscino senza fascia: se rettangolare, misurare lunghezza e larghezza; se circolare, il diametro. Aggiungere i margini di cucitura.

Cuscini rettangolari con fascia: misurare lunghezza, larghezza, altezza e lunghezza della fascia laterale. Aggiungere i margini di cucitura.

Cuscini rotondi con fascia: misurare diametro, altezza e lunghezza della fascia laterale. Aggiungere i margini di cucitura.

Cuscini di forma cilindrica: misurare il diametro delle estremità circolari, la lunghezza e la circonferenza del cilindro. Aggiungere i margini di cucitura.

Cuscino trapezoidale: misurare l'altezza, le due larghezze dei fianchi, la lunghezza e la circonferenza del cuscino. Aggiungere i margini di cucitura.

Fodera semplice

La fodera semplice di un cuscino senza fascia è costituita da due parti, superiore e inferiore. Per poter inserire l'imbottitura, una delle cuciture deve avere un'apertura. L'apertura può essere richiusa con un sottopunto, ma il metodo piú comodo è, certamente, quello di applicare una cerniera. Alla pagina seguente viene spiegato come inserire la cerniera nella cucitura di un cuscino rettangolare. In una fodera rotonda, è piú facile inserire una cerniera al centro della parte inferiore del cuscino. Bisogna creare un'apertura, tagliando due semicerchi, con un margine di cucitura in piú, e tra essi si inserisce la cerniera.

Se per rinforzare le cuciture è stato previsto l'inserimento di un profilo con cordoncino, occorrerà calcolarne e prepararne una quantità sufficiente, che verrà poi cucita mediante l'uso del piedino per cerniere.

Trapuntare i cuscini senza fascia non è soltanto decorativo, ma impedisce alla fodera di spostarsi. L'operazione si esegue quando l'imbottitura è già stata inserita nella fodera. Se il cuscino è stato trapuntato con bottoni, il problema della cerniera non si pone, perché la fodera verrà tolta molto raramente. Si può trapuntare anche soltanto col filo.

Le federe sono le coperture dei guanciali. La federa può avere la stessa guarnizione del lenzuolo o essere ingrandita, rispetto al guanciale, con decorazioni o bordi. L'apertura della federa può essere posta nel centro della parte posteriore e si completa prima di unire le due parti. Considerare l'apertura nel calcolo del tessuto necessario.

Come realizzare la fodera di un cuscino senza fascia

1. Imbastire il profilo sul diritto della parte superiore della fodera, lungo la linea di cucitura (per unire il cordoncino, v. pag. 418). Tagliare il tessuto che avvolge il cordoncino sugli angoli, poi cucire il profilo, smussando gli angoli.

2. Sul rovescio della parte superiore della fodera, segnare le estremità dell'apertura. Diritto contro diritto, cucire la parte superiore della fodera a quella inferiore, sopra e sotto l'apertura, cominciando ai segni e terminando all'angolo.

3. Aprire i margini di cucitura dell'apertura della parte superiore; aprire la cerniera e porre metà di essa a faccia in giù, sul margine, con i dentini lungo il cordoncino e i due fermi all'inizio e alla fine dell'apertura, quindi cucire.

4. Chiudere la cerniera ed eseguire una sbarretta sulla fettuccia in alto. Aprire le due sezioni e, sul diritto, imbastire e poi cucire l'altra fettuccia della cerniera alla fodera della parte inferiore, quindi trasversalmente e lungo il lato della cerniera. Togliere le imbastiture e aprire la cerniera.

5. Diritto contro diritto, cucire le due parti della fodera (cominciando e terminando all'apertura). Smussare gli angoli e ritagliare i margini.

Come trapuntare con i bottoni

Per applicare i bottoni al cuscino, usare un ago lungo e una gugliata doppia di filo forte. Annodare le estremità del filo al gambo del bottone, quindi infilare l'ago nel cuscino, uscendo dall'altra parte.

Tagliare il filo, togliere l'ago e annodare un secondo bottone. Tirare il bottone, per schiacciare il cuscino, e tagliare le estremità del filo.

Per trapuntare col solo filo, infilare un ago lungo, con una gugliata doppia, nel cuscino e uscire dall'altra parte, quindi tornare in su vicino al punto di partenza.

Tagliare il filo; annodarne le estremità e premere il nodo, in modo che schiacci il cuscino. Tagliare il filo lasciando soltanto un minuscolo ciuffetto.

Federe

Questa federa è caratterizzata dall'apertura posta a metà del lato inferiore. L'apertura è completata prima che le due parti siano cucite insieme. Di solito, si presenta come illustrato nella figura, con due bordi sovrapposti di 4 cm.

Il volant viene cucito alla parte superiore, prima che questa sia attaccata a quella inferiore. I bordi sovrapposti si chiudono con automatici.

Per la federa con bordura piatta, tagliare le due sezioni, larghe quanto il guanciale, più il bordo. Cucire la parte superiore a quella inferiore, poi voltare il lavoro, impunturare la linea di cucitura tra la federa e il bordo, quindi applicare la cerniera. La cerniera si applica sui margini sovrapposti.

Cucitura di rinforzo 158
Cuciture 158, 160-161, 167
Come ricoprire il cordoncino 316
Cerniera centrata 334
Cerniera sovrapposta 342

Fodere per cuscini con fascia

Le fodere con fascia (o a scatola) hanno due parti uguali, e una fascia che copre i lati. La cerniera viene inserita in una delle fasce laterali e si applica prima che la fascia sia cucita alle due parti del cuscino. Se le cuciture dovranno essere rinforzate con il profilo, preparare il cordoncino necessario e ricoprirlo con il tessuto della fodera, prima che il cuscino sia completato. Si può anche evitare di applicare la fascia laterale, tagliando le due parti, superiore e inferiore, in modo che ciascuna copra metà dell'altezza.

Fodera rettangolare

1. Per fare l'apertura, tagliare un pezzo di tessuto lungo quanto un lato del cuscino, più due margini di cucitura, e largo o alto quanto il cuscino, più quattro margini di cucitura. Inserirvi la cerniera al centro sulla lunghezza, quindi unire gli altri lati della fascia.

2. Se è previsto il profilo, cucirlo alle linee di cucitura superiore e inferiore della fascia. Sistemare il profilo sul diritto con i bordi vivi del cordoncino verso i bordi vivi della fascia. Unire le estremità del cordoncino ed eseguire tagli nei margini di cucitura in corrispondenza degli angoli.

3. Diritto contro diritto, porre la fascia laterale verso l'alto, cucire la parte inferiore della fodera alla linea di cucitura inferiore della fascia. Eseguire questa cucitura all'interno di quella che unisce il cordoncino alla fascia. Aprire i margini della fascia agli angoli e smussarli con una cucitura trasversale.

4. Aprire la cerniera. Diritto contro diritto, porre la fascia in su, cucire la parte superiore della fodera alla linea di cucitura superiore della fascia, usando lo stesso sistema della fase **3**. Ritagliare i margini di cucitura, se occorre, poi voltare la fodera al diritto attraverso l'apertura e spingere in fuori gli angoli.

L'effetto di scatola senza fascia

Tagliare il sopra e il sotto comprendendo anche metà altezza. Inserire la cerniera in una cucitura. Cucire le due parti da un'estremità all'altra.

Piegare la fodera agli angoli, unire le cuciture e cucirle come illustrato: ritagliare gli angoli. Le cuciture trasversali sono l'altezza del cuscino.

Girare la fodera al diritto attraverso l'apertura con la cerniera, quindi spingere in fuori le cuciture per delineare bene gli angoli.

Fodere per cuscini circolari

1. Preparare l'apertura e inserire la cerniera lunga un quarto della fascia. Fare una cucitura di rinforzo e intagliare i bordi. Attaccare il profilo alla parte superiore e inferiore, come indicato.

2. Aprire la cerniera. Diritto contro diritto, imbastire la parte superiore della fodera alla linea corrispondente della fascia e imbastire la parte inferiore alla linea corrispondente della fascia.

3. Con la fascia verso l'alto, cucire le due parti alla fascia; ritagliare i margini. Voltare la fodera al diritto, quindi spingere in fuori le cuciture in modo che i bordi siano ben delineati.

Tipi di cerniere 18
Fettucce con automatici 19, 374
Cuciture 158, 160, 161, 167
Angoli 320

Fodere per cuscini cilindrici e trapezoidali

In questi tipi di cuscini la fascia laterale è diventata la parte piú larga e importante, mentre la parte superiore e quella inferiore si sono ridotte a pure estremità. Le forme tipiche di questi cuscini sono cilindriche e trapezoidali. Poiché sono entrambe complicate da eseguire, è consigliabile ricorrere a un cartamodello. Come è illustrato sotto, le chiusure vengono di solito sistemate in corrispondenza delle giunture, quindi non sono necessari calcoli speciali. Nella **fodera cilindrica**, la cerniera è inserita nella cucitura che unisce le estremità del cilindro. Nella **fodera trapezoidale** l'apertura è lungo i bordi della base e la cerniera viene sostituita con ottimi risultati dalla fettuccia con automatici.

Come confezionare una fodera cilindrica

Cucire il profilo al diritto su ogni estremità circolare, intagliandone i margini, per far sí che si curvi meglio. Inserire la cerniera nella cucitura che chiude il cilindro, poi eseguire una cucitura di rinforzo e tagli nei margini di cucitura su entrambi i lati.

Aprire la cerniera, poi, diritto contro diritto, imbastire una delle due estremità circolari a un lato della fascia del cilindro, allargando i margini del cilindro stesso, in modo di farli combaciare con le linee di cucitura. Imbastire l'altra estremità allo stesso modo.

Con la fascia verso l'alto, cucire le estremità del cilindro alla fascia. Togliere le imbastiture e, se occorre, rifilare i margini. Voltare la fodera al diritto, facendola passare per l'apertura della cerniera, e spingere in fuori le cuciture per delineare meglio i bordi.

Come confezionare una fodera trapezoidale

Cucire il profilo al diritto delle estremità; tagliare i margini del cordoncino, in modo che segua meglio le curve e gli angoli. A una estremità della fascia, piegare i margini e squadrare gli angoli per preparare la fascia dove si applica la fettuccia con gli automatici.

Diritto contro diritto, cucire le estremità alla fascia, cominciando e terminando la cucitura alla cucitura della base. Eseguire intagli nei margini della fascia sugli angoli in alto e cucire trasversalmente gli angoli per smussarli. Voltare la fodera al diritto.

Cucire la fettuccia con gli automatici a sfera sul margine superiore della cucitura aperta, squadrando gli angoli (non porvi automatici). Porre la fettuccia con gli automatici cavi sulla cucitura inferiore, facendo combaciare ogni coppia. Impunturare tutti gli spessori.

I copriletti

Esistono tre tipi di copriletto: **semplice, con balza** e **in forma**. Il primo è un telo che si drappeggia sul letto; il secondo e il terzo hanno le parti laterali arricciate o pieghettate o diritte e lisce.

Qualunque sia il tipo, il copriletto è formato da un telo centrale e da due teli laterali le cui cuciture sono equidistanti dal centro del copriletto. Se il copriletto non è foderato, le cuciture devono essere rifinite perfettamente, affinché non si sfilaccino. La rifinitura piú pratica è un orlo a macchina. Si può usare ogni tipo di tessuto ma il risultato migliore si ha con tessuti di un certo corpo. La fodera è necessaria se il tessuto è leggero o trasparente. Quando il letto viene usato anche per il relax, il copriletto deve essere di tessuto molto resistente e facile da lavare. Nei tessuti rigati o con disegno a un verso, il motivo deve andare nella stessa direzione in tutte le parti del copriletto. In un copriletto in forma, l'effetto migliore si ha quando le righe dei bordi scendono verso il basso, oppure quando le righe del bordo corrono in una sola direzione.

Quando il copriletto scende 7,5 cm sotto il materasso, bisogna rifinirlo in modo impeccabile, perché l'orlo sarà molto visibile. Di solito, questo copriletto è foderato e ornato di profilo. Viene spesso completato da una balza fissata al mobile che serve a nascondere il cassone del letto. Questa balza può essere di mussola o di altro tessuto economico.

Copriletto semplice

Copriletto con balza

Copriletto in forma

Come calcolare il metraggio necessario

Per calcolare il metraggio prendere le misure secondo le spiegazioni date qui a fianco. A queste misure, aggiungere 1,5 cm per ogni margine e 5 cm per gli orli, compreso quello del lato della testata. La quantità dipende dall'altezza del tessuto, confrontata con la larghezza e l'altezza del letto. Un copriletto per un letto largo 135 cm e alto 50 cm richiede 2,50 m di larghezza. Sarà necessaria la doppia lunghezza del letto (lunghezza letto piú bordo) di tessuto alto 135 cm, o tre volte la lunghezza se alto 90 o 115 cm; aggiungere poi 1 m per il cordoncino e, se il tessuto è fantasia, un motivo in piú per far combaciare le giunture.

Per misurare il letto, prepararlo normalmente con lenzuola, coperte e cuscini, se il copriletto deve coprire anche questi. Per prendere le misure, servirsi di un metro a nastro e, nel caso in cui la superficie sia piú lunga del metro che si usa, segnare con lo spillo la fine del metro e ripartire da quel punto.
Lunghezza del letto: misurare dalla testata fino ai piedi, lasciando una piega di 35 cm da infilare sotto i cuscini.
Larghezza del letto: da bordo a bordo.
Caduta completa: dal bordo del letto a 1,5 cm dal pavimento.
Caduta del copriletto corto: dal bordo del letto a 7,5 cm sotto il materasso.
Caduta del copricassone: dal bordo superiore del cassone a 1,5 cm dal pavimento.
Copriletto corto: lunghezza e larghezza del cassone.

Rifinitura delle cuciture 162, 163
Cuciture doppie 164
Orli profilati 316

Copriletto semplice

È costituito da tre pannelli che formano un rettangolo. Il pannello centrale è largo quanto il piano del letto o meno e lungo fino a terra piú il rimbocco sotto i cuscini. I pannelli laterali, uniti al pannello centrale, arrivano fino a terra sui lati. Si arrotondano gli angoli dei pannelli perché non tocchino il pavimento. I tessuti piú indicati sono quelli piuttosto pesanti, imbottiti, perché si sgualciscono meno degli altri. Per realizzare il copriletto unire i singoli pezzi e orlarli poi tutti insieme. I sistemi di cucitura piú indicati sono quelli che rinchiudono i margini; sotto, ne sono illustrati due tipi, la cucitura piatta ribattuta e la cucitura inglese; per gli altri due tipi, la finta inglese e quella a margini ricoperti, v. Cuciture.

Sulle cuciture, si può aggiungere un profilo o una guarnizione. Se si usa il profilo, rifinire le cuciture con un punto zig-zag. La guarnizione si applica con un'impuntura.

Per arrotondare gli angoli, piegare il copriletto a metà sulla lunghezza e marcare un quadrato sull'angolo esterno. I lati di questo quadrato devono essere uguali all'altezza di caduta piú l'orlo. Con un metro far perno sull'angolo interno del quadrato e segnare l'arco lungo il quale si taglierà l'angolo. Eseguire il taglio dei due angoli separatamente.

Cuciture consigliate

Cucitura piatta ribattuta: cucire i teli, rovescio contro rovescio. Ritagliare un margine a 3 mm, poi piegare in sotto 3 mm del secondo margine, piegare il secondo sopra il primo e impunturare.

Cucitura inglese: cucire i teli a 6 mm dal margine, rovescio contro rovescio. Ritagliare i margini a 3 mm, piegare il tessuto lungo la cucitura, diritto contro diritto, e cucire a 6 mm dalla piega.

Cucitura con profilo a cordoncino: cucire il profilo sul diritto di un margine, inserendo la cucitura tra il cordoncino e il suo margine. Unire quindi i teli con una cucitura vicino al cordoncino.

Cucitura con guarnizione: cucire lungo la linea di cucitura, rovescio contro rovescio. Stirare poi i margini aperti e ritagliarli. Impunturare la guarnizione al diritto sopra la cucitura.

Orli consigliati

Orlo impunturato: voltare in su il margine dell'orlo, piegarlo in sotto di 1 cm e imbastirlo. Impunturare sul diritto vicino all'imbastitura.

Orlo invisibile: voltare in su l'orlo, ripiegare in sotto 1 cm ed eseguire il punto invisibile, facendo il punto zig-zag soltanto sul tessuto del copriletto.

Bordura impunturata: avvolgere la bordura al margine dell'orlo, con il lato piú lungo sotto. Cucire, prendendo nel punto i due lati della bordura.

Margine imbottito: coprire una striscia di imbottitura sintetica con uno sbieco (disegno piccolo); unire poi lo sbieco, come un cordoncino.

Piedino per arricciature 39
Rifinitura delle cuciture 161
Cuciture profilate 167

Copriletto con balza arricciata

Questo copriletto è completato da una balza arricciata o a pieghe. Il tessuto piú indicato è quello leggero o di medio peso.

La parte superiore copre il piano del letto, e ha in piú i margini per le cuciture e per l'orlo alla testata.

Se il tessuto va giuntato, si deve usare tutta l'altezza per realizzare il pannello centrale e parte di un'altra altezza per i lati. Si smussano gli angoli in fondo al letto con punti trasversali quando si uniscono la parte superiore e la balza.

La balza si taglia in varie sezioni, unite poi con una cucitura inglese o con una cucitura ribattuta. Per la balza arricciata, sarà necessaria una doppia lunghezza dei lati del letto, per quella pieghettata, tripla. Le strisce si tagliano nell'altezza del tessuto, in modo che l'ordito vada dall'alto al pavimento.

Tagliare la parte superiore del copriletto con un margine di cucitura largo 2,5 cm e la balza con un margine di 2 cm in alto e di 5 cm per l'orlo. Per un volant con crestina, lasciare 5 cm per la cucitura, piú 2 cm per la crestina, e 5 cm per l'orlo.

Per confezionare la balza, unire le varie parti, fare l'orlo sul fondo e sui lati. Prima di eseguire l'arricciatura, dividere la balza e il bordo del copriletto in 10-12 parti uguali, marcandole con tacche, e far corrispondere le tacche durante la cucitura.

Si può aggiungere un cordoncino se la balza è senza crestina: cucirlo alla balza prima che questa venga unita al copriletto. Invece di rifinire i margini ricoprendoli (v. a destra), cucirli con un punto zig-zag oppure foderare il piano del copriletto.

Balza normale: sistemare un cordoncino a 12 mm dal bordo superiore sul rovescio ed eseguirvi un punto zig-zag gigante. Tirare il cordoncino per formare l'arricciatura, regolando l'ampiezza affinché la balza si adatti al copriletto. (Se la macchina non ha il punto zig-zag, fare due cuciture parallele di arricciatura, a 6 mm l'una dall'altra.)

Diritto contro diritto, appuntare la balza alla parte superiore, con il bordo superiore della balza 6 mm sotto quello del copriletto. Eseguire la cucitura appena sotto il cordoncino, o a 2,5 cm dal bordo superiore.

Ritagliare i margini di cucitura della balza, riducendoli a 6 mm. Piegare in sotto il margine non tagliato di 3 mm e poi di nuovo, allineando la piega con la linea di cucitura e rinchiudendo il bordo della balza, quindi stirare. Cucire il bordo piegato soltanto attraverso i margini di cucitura.

Balza con crestina: piegare e stirare il bordo superiore 2,5 cm verso il rovescio. Eseguire un'arricciatura a macchina a 3 mm dal bordo vivo (o usare un piedino per arricciature). Non arricciare sopra l'orlo all'estremità. Tirare quindi i fili dell'arricciatura, per adattare la balza al copriletto.

Rovescio contro rovescio, appuntare la balza alla parte superiore del copriletto, 1,5 cm oltre il bordo del copriletto stesso. Cucire 3 mm sotto l'arricciatura (questa distanza può essere di poco superiore a 3 mm, ma non deve essere inferiore, altrimenti il bordo vivo della balza non sarà coperto).

Ritagliare i margini del copriletto a un'altezza di 3 mm. Piegare la balza sul diritto del copriletto e cucirla 3 mm sopra l'arricciatura. Tutti i margini di cucitura sono ora coperti.

Copriletto in forma

Il copriletto in forma ha un telo superiore modellato sul letto e i bordi diritti. Il telo superiore è simile a quello dei copriletti con balza arricciata. Gli angoli della fascia possono essere cuciti o piegati od orlati, con uno sfondo piega rimesso, oppure orlati senza sfondo.

Gli spigoli cuciti riescono bene soltanto se il tessuto è pesante o se il copriletto viene foderato. Lo sfondo piega è piú adatto ai tessuti leggeri o di medio peso. Le varie parti si tagliano in modo che le cuciture rimangano nascoste, all'interno della piega, con 25 cm per ogni lato della piega (12,5 cm piegati).

Gli spigoli con sfondo piega rimesso si adattano ai tessuti grossi, dove le pieghe non si possono fare. Tagliare i bordi verticali adattandoli al copriletto piú 5 cm per gli orli.

La balza con le pieghe agli angoli: unire le parti con margini di 1,5 cm, la cucitura cade all'interno della piega. Rifilare i margini ed eseguire l'orlo.

Cucire il bordo superiore della piega alla linea di cucitura e tagliare l'angolo. Appuntare e cucire i lati al bordo, allineando le pieghe con gli angoli.

L'angolo con sfondo rimesso: orlare il bordo e i lati dello sfondo rimesso. Unire sfondo e apertura; tagliare l'angolo e unire i lati e la balza in alto.

Come foderare il copriletto

La fodera del copriletto serve a molti scopi. Può dare corpo, coprire i margini delle cuciture, e, inoltre, rendere il copriletto double-face. La fodera ha la funzione di rendere piú resistente un tessuto o di rifinire meglio un tessuto che si sfilaccia sul rovescio (come il broccato).

La fodera deve adattarsi al tessuto del copriletto ed essere altrettanto larga, per far combaciare le cuciture. Il tipo piú semplice di copriletto, quello senza balza, si fodera da bordo a bordo; negli altri tipi si fodera soltanto la parte superiore benché quello con balza in forma possa avere la balza foderata, per renderla consistente. A destra, le regole per foderare il copriletto in forma.

Per foderare un normale copriletto senza balza: ripiegare i margini per fare l'orlo. Tagliare la fodera in modo che corrisponda al copriletto. Unire le parti del copriletto e quelle della fodera, separatamente, e stirare le cuciture aperte. Se si applica il cordoncino, cucirlo lungo il bordo sul diritto del copriletto. Diritto contro diritto, con le cuciture allineate e il copriletto verso l'alto, cucire tutti i bordi meno la testata, eseguendo la cucitura a sinistra della prima cucitura. Fare tacche nei margini curvi. Voltare il copriletto al diritto e cucire a mano la testata.

Per foderare un copriletto in forma: tagliare la fodera in modo che sia uguale al telo del copriletto. Diritto contro diritto, imbastire i bordi laterali e quello in fondo al telo superiore. Diritto contro diritto, sistemare la fodera sopra il telo inserendo la balza. Cucire i bordi laterali e quello in fondo, smussare gli angoli con tre punti diagonali e poi tagliarli. Voltare il copriletto al diritto, piegare in dentro i bordi del lato ancora aperto (testata) e cucire lungo le due pieghe.

Diritto filo del tessuto 124-125

Le tende

Anche un principiante può eseguire facilmente le tende, in quanto il successo non dipende tanto dall'abilità nel cucito, quanto dall'attenzione posta nel prendere le misure e nello scegliere accuratamente il tipo e il tessuto.

Il sistema da seguire è piú o meno lo stesso per tutti i tipi di tende illustrate qui sotto. Quando si è scelto il tipo di tenda, la prima cosa da fare è installare sul muro o sulla finestra tutti i sostegni di ferro o di legno e misurare la finestra per stabilire la quantità di tessuto necessaria (v. pag. 430).

Prima di acquistare il tessuto, valutarne l'effetto estetico nella stanza cui è destinato. Se possibile, prendere a prestito una pezza o acquistare un metro di tessuto. Provarlo davanti alla finestra per vedere l'effetto contro luce. Controllarne la resistenza ai raggi del sole, alle pieghe e il tipo di lavaggio che richiede.

I sostegni veri e propri, gli elementi di fissaggio e gli accessori vanno scelti anche in base al tessuto e non soltanto in base all'effetto voluto.

Prima di tagliare e cucire le tende, assicurarsi di avere spazio sufficiente. Sarà molto utile avere un grande tavolo o due tavoli affiancati e un tavolo vicino alla macchina per sostenere il tessuto, evitando cosí di sporcarlo.

Prima del taglio, preparare il tessuto, raddrizzandone le estremità e stirando le grinze. Per tagliare ogni telo, estrarre un filo della trama e seguire con le forbici il solco lasciato.

Per confezionare la tenda, rifinire prima i lati, poi il bordo superiore e l'orlo. Infine, applicare i pesi agli orli e sistemare le pieghe.

La scelta del tipo

Per decidere quale tenda applicare, sono necessarie alcune considerazioni: per prima cosa **la vista**. Si vuole nasconderla o incorniciarla? Una finestra non interamente velata crea inconvenienti per la privacy? La **luce del sole** può entrare liberamente o bisogna limitarla? L'aspetto della tenda può migliorare mediante un particolare montaggio? Infine, bisogna valutare l'**aspetto della stanza**. La tenda armonizza con lo stile della stanza?

Le tende si possono classificare in tre tipi:

Le tende trasparenti si realizzano in tessuto trasparente o semitrasparente: devono far entrare il sole e la luce, anche se attenuati, riparando la stanza dagli sguardi altrui. Possono essere a vetro oppure appese alla riloga. L'orlo in alto è una guaina che scivola sull'asta di sostegno.

La tenda a pannello ha una guaina in alto e un orlo in fondo; può avere un volant ai lati e in fondo; è spesso fissata al telaio della finestra. La tenda a vetro ha due guaine in alto e in basso.

I tendaggi si realizzano con qualsiasi tipo di tessuto, ma, di solito, con tessuto pesante o foderato; sono arricciati in alto oppure a pieghe. Spesso si accoppiano a tende trasparenti, poste vicino al vetro. Le due tende si fissano a due diversi binari: quella trasparente, arricciata con cordoncino passante, è fissata alla riloga. La seconda, a pieghe, è tenuta dagli appositi ganci. I tendaggi sono larghi quanto la finestra; quelli a pannello sono fissi e incorniciano la finestra.

Tenda trasparente: bordo a guaina infilato su astina piatta, agganciata al telaio.

Tenda trasparente con volant: bordo cucito su nastro con cordoncino, attaccato a gancetti.

Tenda doppia: tenda trasparente e tendaggio pesante, che scorrono su due binari diversi.

Tenda in cretonne a fiori: unita a mantovana fissata sopra la riloga con ganci a punte.

Tenda per porta-finestra: pannelli laterali e mantovana guarniti da passamaneria. Riloga unica.

Tenda a pannello intero: appesa con anelli a un'asta di legno o di ottone.

Tende a vetro: guaine in alto e in basso su astine fissate al telaio della finestra.

Calcolo del metraggio

Le misure fondamentali per calcolare la quantità di stoffa necessaria sono due: la lunghezza e la larghezza finite. Prima di prendere le misure, fissare tutti i sostegni perché la tenda dovrà adattarsi a questi e non alla finestra. Un risultato piú accurato si potrà ottenere con un metro di acciaio o con un metro pieghevole da falegname. Se si deve incorniciare piú di una finestra, misurarle tutte una per una. Di seguito, consigli utili su come prendere le misure. I disegni indicano le misure dei vari possibili tipi di tenda.

Lunghezza finita: misurare dall'asta di sostegno fino al punto in cui si vuole che cada l'orlo; di solito, il punto di caduta si trova in corrispondenza del davanzale, del bordo inferiore del davanzale o del pavimento. Per le tende a pavimento, togliere 1 cm perché non tocchino terra.

Larghezza finita: misurare l'intera larghezza della rotaia di sostegno. Se essa sporge dalla parete o dal telaio, includere anche il ritorno (distanza tra il fissaggio e la piega della rotaia). Sulla rotaia con sormonto, misurare le due metà.

Per ottenere un'ampiezza adeguata, raddoppiare la misura della larghezza finita; triplicarla, se il tessuto è trasparente o leggero. Per raggiungere l'ampiezza voluta, si dovranno unire piú altezze di tessuto. A questa larghezza doppia o tripla, aggiungere gli orli laterali e i margini di cucitura e dividere il totale per l'altezza del tessuto. Se necessario, arrotondare la cifra ottenuta: il risultato è il numero dei teli necessari.

Per determinare la lunghezza di ogni telo, aggiungere alla lunghezza finita l'orlo e i margini superiori. Questi ovviamente variano secondo il tipo. In generale, è meglio abbondare. Se il modello scelto prevede la realizzazione di una piega per l'allungamento, calcolare tessuto in piú. Se il bordo superiore ha una crestina o cade sotto la rotaia bisognerà modificare la lunghezza.

Per calcolare la quantità di metraggio necessaria, moltiplicare la lunghezza complessiva di ogni telo per il numero di teli necessari per ogni finestra. Se c'è un disegno grande è bene aggiungere un motivo in piú per ogni lunghezza usata.

Come misurare la lunghezza e la larghezza

Tende a pavimento: misurare la lunghezza definitiva dal bordo superiore della rotaia a 1 cm sopra il pavimento; aggiungere 2,5 cm per il bordo superiore sporgente dal sostegno e 10 cm per l'orlo. Per la larghezza, misurare ogni metà della rotaia separatamente, dall'estremità del cursore all'aggancio al muro, compresa la curva.

Tende a vetro: misurare la lunghezza dall'astina superiore a quella inferiore. Aggiungere 1 cm per la crestina oltre le due aste. Misurare la larghezza all'interno del telaio della finestra.

Tende tradizionali con mantovana arricciata: misurare la tenda dal bordo superiore della riloga al davanzale; misurare dallo stesso punto la mantovana. Misurare la larghezza della riloga.

Tende che coprono il davanzale: misurare dal bordo superiore dell'asta al bordo inferiore del davanzale. Misurare la larghezza finita tra i due supporti, compresa la curva dell'asta.

Lunghezza punto 32
Orlo invisibile a macchina 153
Cuciture inglesi e finte inglesi 164
Orli adesivi 311

Combinare i disegni

Quando un tessuto va giuntato, il disegno deve scorrere senza interruzioni verticalmente e orizzontalmente. Il disegno delle tende deve essere uguale su tutte le finestre della stessa stanza, e deve cadere allo stesso modo all'orlo e agli altri bordi. Se il tessuto ha un disegno che si ripete sulla lunghezza, calcolarne un motivo in piú per la sovrapposizione, se prevista.

Per far combaciare i teli orizzontalmente, decidere la posizione dei disegni. L'ideale è un motivo completo a ogni estremità. Tagliare un telo e allineare gli altri con esso.

Se un disegno va diviso, sistemare la parte spezzata in corrispondenza dell'orlo, se la tenda cade fino al pavimento, o del bordo superiore, se è corta. All'altra estremità, usare un disegno completo.

Unire i teli

Un modo semplice e accurato di unire i teli è quello di cucirli con una cucitura avvolta, illustrata sotto. Con questa tecnica, un bordo viene stirato e poi orlato a macchina sopra un altro. Questa cucitura può essere eseguita anche con un piedino orlatore. Per un maggior controllo, usare invece la cucitura inglese o finta inglese.

6 mm

Per la cucitura avvolta, stendere i teli, diritto contro diritto, e il pezzo superiore, a 6 mm da quello sottostante (un po' piú di 6 mm, se il tessuto è piuttosto pesante).

Piegare il pezzo piú largo sottostante sopra l'altro e stirare. Questo lavoro risulterà piú semplice se si avvicina un tavolo all'asse da stiro per sostenere il tessuto. Si può anche lavorare su un tavolo molto grande, proteggendo la superficie su cui si stira con un panno.

Piegare entrambi gli strati una seconda volta e stirare di nuovo. Appuntare uno spillo ogni 10-12 cm, per tenere gli strati a posto. Se il tessuto è molto scivoloso, imbastire, invece di usare gli spilli. Cucire poi il bordo della piega interna, come illustrato nel disegno. Con questa cucitura si racchiudono tutti i margini.

Orli laterali

Gli orli laterali di una tenda non foderata vengono eseguiti prima di quelli superiore e inferiore (eccetto le tende con sostegno, v. pag. 432). Gli orli laterali sono semplici o doppi (v. pag. 435); la larghezza standard è di solito di 2,5 cm. Si può lasciare la cimosa (soltanto per i tessuti trasparenti), ammesso che non tiri il tessuto.

Per un orlo a punto invisibile, voltare e stirare il margine dell'orlo, stirare poi l'orlo in sotto di almeno 1 cm. Regolare la macchina sul punto invisibile e piegare la tenda o il tendaggio per mettere allo scoperto il bordo dell'orlo. Eseguire quindi la cucitura facendo cadere il punto zig-zag soltanto sulla tenda.

Per un'orlatura diritta, voltare e stirare il margine dell'orlo in sotto di almeno 6 mm. Regolare la macchina su un punto lungo da 2,5 a 3 mm e cucire lungo il bordo dell'orlo, facendo attenzione ad allineare il diritto filo dell'orlo e quello della tenda.

Termoadesivo

Per un orlo applicato a caldo, voltare e stirare l'orlo, poi stirare di nuovo il bordo in sotto di almeno 6 mm; cucire vicino alla piega. Far scivolare il termoadesivo tra l'orlo e la tenda, quindi regolare il ferro da stiro sul vapore e incollare coprendo l'orlo con un panno umido (v. Orli adesivi).

La tenda con coulisse

L'ampiezza di una tenda viene generalmente regolata mediante l'uso delle coulisse, cioè di orli che scivolano lungo l'asta, costringendo il tessuto ad arricciarsi in soffici pieghe. La coulisse può essere normale o può avere una parte che si arriccia sopra l'asta (v. a destra), chiamata cresta.

Il margine per la coulisse semplice deve essere uguale al diametro dell'astina di sostegno, piú 1 cm per il bordo da voltare in sotto, piú un certo agio, per facilitare lo scorrimento, da 1 a 1,5 cm, secondo la grossezza del tessuto. Per la cresta, aggiungere due volte l'altezza desiderata alle misure precedenti. Se non si vuol bagnare il tessuto, calcolare una piega di 5 cm.

Per realizzare una coulisse semplice, stirare l'orlo vivo in sotto di 1 cm, poi ripiegare ancora il tessuto della misura corrispondente alla metà del diametro dell'asta, più metà dell'agio. Cucire il bordo stirato.

Per cucire una coulisse con cresta, stabilire la larghezza della coulisse, aggiungendovi metà del margine lasciato per la cresta. Piegare il bordo vivo di 1 cm, stirare e cucire. Cucire anche all'altezza della cresta.

Piega

Per un eventuale restringimento del tessuto, cucire una piega sotto la coulisse, sul rovescio della tenda, con un'imbastitura o un punto catenella o un qualsiasi punto che si possa togliere facilmente.

La tenda con pieghe

La maggior parte dei tendaggi ha la parte superiore a pieghe. Si usa un sostegno piatto, su cui le pieghe vanno misurate e cucite, oppure una fettuccia, con ganci in cui si inseriscono le pieghe.

Un sostegno rigido permette una maggiore varietà del bordo e delle pieghe. I materiali adatti sono telette rigide, pressate o garze. Seguire uno dei due metodi descritti. Con il primo metodo, il sostegno viene completamente coperto. Con il secondo, invece, il sostegno è lasciato in vista. In entrambi i casi, la cresta è di solito alta 10 cm.

Con la fettuccia apposita sono possibili diversi tipi di piega (v. la pagina accanto) e la tenda sarà piú facile da lavare, in quanto le pieghe non sono fisse. Occorre calcolare il numero e la spaziatura fra le pieghe, regolando la larghezza della tenda in base alla lunghezza della fettuccia. Seguire il metodo 2 per l'applicazione.

Preparare la tenda per la cresta a pieghe:

Metodo 1: lasciare 11,5 cm per la cresta; piegare e stirare tale margine al rovescio. Tagliare il sostegno di tela largo 10 cm circa e lungo quanto la larghezza della tenda orlata. Non orlare i lati.

Metodo 2: lasciare 1,5 cm per il margine della cresta, tagliare il sostegno in modo che si adatti alla larghezza della tenda orlata piú 2,5 cm, piegare in sotto e finire gli orli laterali.

Metodo 1: aprire la parte alta della tenda, allineare il bordo inferiore del sostegno con la piega e cucire a 6 mm. Piegare e stirare il bordo della tenda sopra il sostegno e cucire.

Ripiegare tutta la parte alta della tenda sul rovescio, appuntare e imbastire. Ritagliare i margini dell'orlo della cresta fino a 1 cm dalla piega superiore e poi tagliare diagonalmente.

Piegare e stirare gli orli laterali, piegando in dentro l'angolo superiore diagonalmente, in modo che si formi un angolo di 45 gradi. Finire con un sottopunto. Togliere l'imbastitura.

Metodo 2: piegare in sotto le estremità del rinforzo di 1 cm e cucire la piega. Appoggiare poi il rinforzo sul diritto della tenda, sovrapponendo i bordi di 1 cm. Cucire sul bordo.

Piegare e stirare il rinforzo sul rovescio della tenda, facendo attenzione che non risulti visibile al diritto; appuntare il rinforzo al suo posto e cucire a 6 mm dal margine inferiore.

Come distanziare le pieghe

Per determinare la profondità e la spaziatura delle pieghe, per prima cosa, misurare e segnare con gli spilli la curva del fianco e i sormonti della tenda. Se questi non sono presenti, marcare uno spazio di 5 cm alle due estremità. Togliere la larghezza di questi due spazi dalla larghezza finita (come dalle misure prese a pag. 430) e dividere la cifra ottenuta per il numero di pannelli che devono essere pieghettati. Il risultato è la larghezza finita di ogni pannello pieghettato.

Per stabilire quanto tessuto ci vuole per ogni piega, misurare la distanza fra i due spilli e togliere da questa cifra la larghezza finita. Per calcolare il numero di pieghe, dividere questa cifra per la misura stabilita per ciascuna. Il risultato è un numero dispari.

Marcare le prime due pieghe alle estremità e la terza sulla metà, poi le altre tra di esse.

Fianco
Sormonto
Fianco
Piega
Spazio
Piega
Spazio

Pannelli marcati con il fianco e il sormonto in misura per ciascuna parte della finestra, senza possibilità di scambio. Spaziare le pieghe in modo uniforme tra il fianco e il sormonto.

Come formare le pieghe

Pieghe raccolte: calcolare da 12,5 a 15 cm per ogni piega, e 10 cm fra ognuna di esse. Per formare la piega base, piegare a metà il tessuto calcolato per la piega, far combaciare i segni degli spilli; cucire dal bordo superiore della cresta fino al bordo inferiore del rinforzo, dividere la piega in tre parti e stirare. Cucire trasversalmente al bordo o unire le pieghe a mano.

Pieghe arricciate: lasciare da 12,5 a 15 cm per ogni piega, e 10 cm fra ognuna di esse. Fare una piega base e dividerla in tre parti, ma senza stirare le pieghe. Usando un filo molto robusto o ritorto per occhielli, arricciare la piega a mano, alla base della cresta, tirando bene il filo. Per tessuti pesanti, passare il filo più volte attraverso la piega.

Pieghe a cannoncino: lasciare 10 cm per ogni piega e circa 10 cm fra ognuna di esse. Realizzare la piega base come indicato per le pieghe raccolte, quindi stirare il margine della piega piatto per creare due pieghe equidistanti dalla cucitura. Cucire le pieghe a mano in alto e in basso della cresta.

Pieghe a cilindro: lasciare da 5 a 7,5 cm per ciascuna piega e da 5 a 7,5 cm tra una piega e l'altra. Cucire una piega base. Da una teletta pressata o da un pezzo di cartoncino, tagliare una striscia alta 10,5 cm e suddividerla in pezzi lunghi 7,5 cm, uno per piega. Arrotolare le strisce molto strette e infilarle nelle pieghe dove si allargheranno.

Gli anelli con ganci sono usati per affrancare le pieghe senza cucitura. La profondità delle pieghe è di 5 cm e gli spazi fra esse sono di 8 cm. Schiacciare con le dita le pieghe, inserirvi le quattro punte a gancio dell'anello e, infine, chiudere i ganci a pinza sulla piega stessa. I ganci possono essere tolti facilmente, permettendo di stirare la tenda piatta.

La fettuccia con corde è adatta a tutti i tipi di tenda e può essere usata per arricciare o pieghettare in modi diversi. Gli attacchi per i ganci si formano tirando le corde che arricciano la fettuccia. Annodare le corde a una estremità prima di attaccare la fettuccia. Poi, tirare le estremità libere per arricciare la fettuccia nella lunghezza desiderata.

Sottopunto 140
Riduzione dell'ingombro 161
Passanti per cinture 268

I festoni

Come guarnizione si possono realizzare festoni, adatti su tende piatte o pieghettate. Dovrebbero essere di numero dispari su ogni pannello, con almeno 1,5 cm, o la larghezza di una piega, fra l'uno e l'altro. Per fare il modello, tagliare una striscia di carta, larga quanto la tenda orlata, e marcare i festoni e gli spazi fra essi, ponendo il primo festone al centro. I festoni devono essere profondi metà della loro larghezza; usare un compasso o una sagoma per disegnarli. Quando si tagliano le tende, lasciare la paramontura in alto uguale alla profondità del festone, piú 6,5 cm. Tagliare un rinforzo di teletta, lungo e profondo quanto la paramontura meno 1 cm. In questo tipo di rifinitura, l'asta rimane visibile.

Per preparare la cresta, voltare il margine della paramontura in sotto di 1 cm e stirare. Piegare la paramontura al diritto; imbastire il rinforzo sul rovescio del bordo superiore. Appuntare il modello di carta sul rinforzo e segnare i festoni, poi togliere il modello.

Cucire intorno ai festoni sulle linee tracciate in precedenza, ritagliando poi il rinforzo vicino alle cuciture. Scalare il margine dentro i festoni e intagliare le curve.

Voltare la paramontura al rovescio, sopra il rinforzo, poi cucirla con un punto nascosto alla tenda lungo il bordo piegato e agli orli laterali. Se si preferisce, cucire a macchina.

Stirare la cresta molto accuratamente, usando uno spillo, se occorre, per spingere in fuori gli angoli in cima a ogni festone. Attaccare gli anelli tra i festoni.

Anelli di stoffa

Un bordo superiore particolarmente decorativo è quello completato da anelli di stoffa. La lunghezza di questi anelli deve permettere lo scorrimento della tenda lungo l'asta di sostegno. Il numero degli anelli e la spaziatura tra di essi dipendono anche dalla loro larghezza, ma ce ne devono essere a sufficienza per sorreggere la tenda.

Nel fissare la lunghezza del pannello della tenda, tener conto, oltre che della lunghezza degli anelli, di un margine di 1 cm per la cucitura in alto. Gli anelli di tessuto si realizzano seguendo uno dei metodi illustrati per i passanti delle cinture. Gli anelli di passamaneria non richiedono preparazione, a meno che non siano doppi, cioè formati da due pezzi l'uno contro l'altro.

Gli anelli di stoffa: preparare gli anelli, poi piegarli e imbastirli sul diritto della tenda con i bordi vivi ben allineati. Cucire a 6 mm dal bordo, poi cucire la paramontura a 1 cm dal bordo.

Stirare la paramontura sul rovescio, cucire a macchina i lati e l'orlo della tenda o cucirli con un punto nascosto. Per finire, infilare la tenda in un'asta o in un bastone decorativo adatto.

Anelli di nastro o passamaneria. Tagliare gli anelli, stirare il bordo superiore della tenda ripiegando 1 cm sul diritto. Imbastire gli anelli sopra il bordo piegato e cucire a 6 mm dalla piega. Tagliare un pezzo di nastro lungo come la larghezza della tenda piú 2,5 cm e piegare le estremità di 1 cm. Cucire il bordo superiore vicino alla piega del tessuto e continuare lungo il bordo inferiore e i lati.

Punti per orli 144-146, 153
Volant con creste 200-201
Orli a mano 308
Orli a macchina 310

Orli

Per un orlo perfetto, piegare e imbastire i margini, appendere la tenda per alcuni giorni, poi regolarla, se necessario. L'orlo a davanzale arriva a filo, quello a pavimento a 1 cm da questo; tende e tendaggi combinati hanno la stessa lunghezza. Appuntare i pesi, per vederne l'effetto.

I margini per orli sono di 5 cm per le tende leggere e da 7,5 a 15 cm per le tende piú pesanti, secondo la lunghezza. L'orlo semplice è adatto a tessuti di peso medio o pesante, mentre l'orlo doppio si fa per tessuti trasparenti o leggeri, perché ne migliora la caduta. Gli orli si fanno, di solito, a macchina o con materiale termoadesivo, anche se molti li rifiniscono a mano.

Per l'orlo semplice, lasciare da 6 a 12 mm oltre all'altezza dell'orlo. A ogni angolo, piegare il bordo diagonalmente.

Per un orlo doppio, lasciare il doppio dell'altezza dell'orlo. In questo orlo il margine non è visibile anche nei tessuti trasparenti.

Per gli orli con il volant, lasciare 12 mm per un piccolo orlo a macchina sul diritto. Impunturare il volant sopra l'orlo.

Come applicare i pesi e ancorare l'orlo

Le tende cadono meglio quando gli orli sono appesantiti o ancorati. I pesi singoli si usano per tessuti pesanti: si applicano sugli angoli e in fondo alle cuciture. I tipi a catena si applicano, invece, lungo gli orli di tende trasparenti o di stoffa leggera perché cadano in modo regolare. In alcuni casi, si applicano ganci a parete e anelli alle tende per mantenere gli orli diritti e fermi.

Per le tende non foderate, i pesi si coprono prima di cucirli sull'orlo. Tracciare la forma dei pesi su due strati di tessuto aggiungendo 6 mm per la cucitura. Cucire, lasciando un'apertura, e rivoltare sul diritto; far scivolare i pesi all'interno e cucire l'apertura. Attaccarli all'orlo, sugli angoli e sulle cuciture.

Per tende foderate, coprire il peso con tessuto da fodera, come descritto sopra per le tende non foderate. Cucire il peso all'orlo della tenda, abbastanza in alto perché la fodera vi ricada sopra. Se si preferisce, il peso può essere cucito sopra, senza copertura, come se fosse un bottone.

Per tende trasparenti, usare una catena di pesi ricoperti, della stessa misura della larghezza della tenda. Far scivolare la catena nell'orlo, poi fissarla con pochi punti lunghi sui bordi laterali e in corrispondenza di ogni cucitura.

Per ancorare le tende in modo che i bordi rimangano tesi, usare piccoli anelli di plastica e ganci da muro. Cucire gli anelli in fondo verso l'esterno; avvitare i ganci, che devono puntare verso il basso, nel muro, esattamente dietro gli anelli. Infine, infilare l'anello sul gancio.

Come sistemare le pieghe

Perché la tenda cada bene, dopo averla appesa sistemare le pieghe accuratamente e appuntarle nell'esatta posizione lungo l'orlo inferiore o raccoglierle annodando un cordoncino morbido o un nastro e fissandole con spilli a T per sostenere la fettuccia, se necessario. Lasciare la tenda fissata in questo modo per alcuni giorni, in modo che prenda la piega.

Sottopunto 140
Punti per orlo 144-146, 153
Sbarretta 147
Orli a mano 308
Orli a macchina 310

Come realizzare la fodera

La fodera rifinisce meglio le tende e, allo stesso tempo, dà maggiore opacità, protegge il tessuto dallo scolorimento e aumenta la capacità di isolare dal caldo e dal freddo.

La fodera è, di solito, di cotone opaco bianco o bianco greggio. Per avere un maggior potere isolante, esistono in commercio tessuti speciali.

Nel tagliare i pannelli da foderare, lasciare 12,5 cm per i risvolti ai lati, 9 cm per l'orlo in fondo e 1 cm per la cucitura in alto. Tagliare la fodera 12,5 cm piú stretta ai lati a 9 cm piú corta in fondo. Questi margini sono per tende corte. Per tende lunghe, calcolare almeno 12-15 cm per le tende e 7,5 cm per la fodera.

Orlare prima la fodera, poi cucirla sui lati del pannello (la tenda avrà 5 cm di risvolto sui lati). Fare l'orlo superiore e le pieghe (v. pag. 433) poi il bordo inferiore (v. in basso).

Fodera

1. Fare un orlo di 2,5 cm alla fodera. Con la fodera sulla tenda, diritto contro diritto, unire i bordi superiore e destro, a 1 cm dal margine, fino a 5 cm dall'orlo della fodera.

Fodera

2. Tirare il bordo della fodera su quello della tenda. Eseguire una cucitura con un margine di 1 cm, fino a 5 cm dall'orlo della fodera.

Fodera

3. Centrare la fodera sulla tenda e stirare le cuciture verso la fodera. Cucire il lato superiore della fodera e della tenda, a 1 cm dal bordo.

Per una cresta ricoperta, allineare il margine del rinforzo con la cucitura in alto e cucire. Voltare il pannello al diritto e stirare i lati.

Per una cresta pieghettata su fettuccia, voltare la tenda sul diritto e imbastire i bordi in alto. Cucire la fettuccia come a pag. 432, metodo **2**.

Come rifinire il bordo inferiore delle tende foderate

Per rifinire i bordi inferiori a mano, piegare 1 cm e stirare, piegando l'angolo diagonalmente. (Su tessuti grossi, rifilare gli angoli.)

Voltare in su l'orlo e cucire con un sottopunto. Per una diversa rifinitura a mano o a macchina, v. il capitolo sugli orli per scegliere il metodo adatto.

Sbarretta

Cucire con un sottopunto la fodera alla paramontura e all'orlo. Fare fra fodera e orlo una sbarretta ogni 25 cm, per mantenere gli strati ben allineati.

Fodera
Orlo

Per rifinire a macchina i bordi laterali in basso, col rovescio del pannello verso l'alto, come alla fase **3**, piegare l'orlo e appuntare.

Fodera
Paramontura
Sbarretta

Fare la cucitura laterale fino all'orlo. Voltare la tenda sul diritto e cucire l'orlo con un sottopunto. Cucire la paramontura e unire la fodera con sbarrette.

MODELLI PER TUTTI

COME INGRANDIRE GLI SCHEMI DEI MODELLI 438
VESTITO A PUNTO SMOCK 440
JEANS PER RAGAZZI 442
CAMICIA O BLUSA 444
VESTITO GREMBIULINO (SCAMICIATO) 446
VESTITO IMPORTANTE 449
PANTALONI CON PETTORINA 452
TUTA PER QUALSIASI TEMPO 454
PRENDISOLE E CALZONCINI 458
CAMICIA DA NOTTE DA BAMBINA 460
ACCAPPATOI DI SPUGNA 463
GONNA A PORTAFOGLIO 468
VESTITO SCIOLTO 470
CAMICIA DA NOTTE 473
VESTITO A CAMICIA O CHEMISIER 476
SOPRABITO O GIACCONE 479
VESTITO DA SERA 482
GONNA A PIEGHE 486
PANTALONI DA DONNA 488
COMPLETO DA VIAGGIO TRAPUNTATO 490
COCCODRILLO DA COCCOLARE 494
DINO IL DINOSAURO 497
MAMMA E PAPÀ ORSI 501
GREMBIULE E GUANTI DA FORNO 504
BORSA TRAPUNTATA CON TRACOLLA 506
FODERA PER PIUMONE E VOLANT 508
COPRILETTO PATCHWORK TRAPUNTATO 510
SACCA PORTA-TUTTO DI TELA DI CANAPA 512
SERVIZIO ALL'AMERICANA PATCHWORK 514
SACCO PER LA BIANCHERIA 516

COME INGRANDIRE GLI SCHEMI DEI MODELLI

La maggior parte dei lavori nelle pagine seguenti hanno schemi in scala dai quali si ricava il proprio cartamodello. Cominciando un lavoro, come prima cosa portare gli schemi a grandezza naturale.

Nella maggior parte dei casi, i pezzi del modello sono sistemati su una rete divisa in riquadri piccoli e grandi. Ciascun riquadro piccolo rappresenta 1 cm o 10 mm quadrati; ciascun riquadro grande è un quadrato di 5 cm di lato. Se non si trova la carta quadrettata in commercio, quella a riquadri di 1 e di 5 cm, si può prepararla da sé. Occorrono una matita, una gomma e una riga – piú è lunga, meglio è. Se non si è abili nel disegnare le curve usare un curvilineo come quello illustrato a pag. 11.

Distendere la carta piatta su una superficie liscia e tenerla ferma con alcuni pesi. Per prima cosa, segnare la linea di taglio di ciascun pezzo: cioè il contorno continuo che indica dove va tagliata la stoffa. I modelli per abiti e altri 2 o 3 lavori hanno parecchie linee di contorno, segnate in colori diversi secondo le taglie.

Lo schema del modello della manica dell'abito a punto smock per bambina (v. pag. 441) è segnato con 4 contorni colorati. Questi corrispondono alle taglie 2, 4, 6 e 8. Una chiave di lettura per le taglie accompagna lo schema e comprende le misure di ciascuna taglia.

Decidere quale taglia si adatta meglio alla persona che indosserà l'indumento e seguire quel determinato contorno, come indicato in basso a sinistra. Usare i numeri in alto e a sinistra di ciascun diagramma; essi aiutano a contare i quadretti che servono a disegnare la forma di ciascun pezzo del modello. Per maggior precisione, trasferire i numeri sulla carta del modello.

Una volta stabilita la linea di taglio, tracciare all'interno di essa una linea tratteggiata che indica la larghezza del margine di cucitura.

Su una quadrettatura di 1 e 5 cm, dapprima numerare i bordi in modo che corrispondano ai numeri dello schema del modello. Poi disegnare la linea di taglio, seguendo la linea colorata della taglia scelta. In questo esempio, è stata scelta la taglia 8, quella col contorno blu. Usare una matita e fare leggeri segni di marcatura sui punti piú larghi in alto, in basso e sui lati. Questi segni saranno i punti di partenza per tracciare l'intero contorno della manica, facendo una crocetta ogni volta che la linea blu, cioè il contorno, interseca una linea della quadrettatura. Poi unire una crocetta all'altra.

Trasferire le tacche triangolari dallo schema alle corrispondenti posizioni sulla quadrettatura. Per disegnare la linea di cucitura, annotare la larghezza del margine di cucitura – in questo caso 1,5 cm o 15 mm – e segnarlo con una linea tratteggiata all'interno della linea di taglio. Trasferire ogni altro segno del modello – pince, linee di piega, puntini ecc. – sulla quadrettatura. Nomenclare il pezzo del modello per poterlo identificare, poi tagliare tutt'intorno, lasciando un margine di 1,5-2,5 cm su tutti i lati. Seguire lo stesso procedimento per allargare gli altri pezzi.

Questa larghezza non è uguale per tutte le cuciture del capo, perciò controllare le istruzioni nella didascalia sotto lo schema.
La fase seguente è il trasferimento di tutte le tacche e gli altri segni sulla carta del modello. Nomenclare ciascun pezzo del modello con una lettera, una descrizione o ambedue le cose; per evitare errori, annotare anche quanti pezzi uguali devono essere tagliati – per esempio, A. MANICA (2 volte).

Prima di tagliare i pezzi del modello, controllarne le misure. Ricordarsi che la taglia scelta è una taglia standard, basata su una figura dalle proporzioni medie. Possono essere necessarie alcune modifiche, soprattutto nei capi spalla, come le giacche, e nei pantaloni, nelle gonne e negli abiti aderenti. Prendere le misure base della persona che indosserà il capo (v. pagg. 86 e 400) e confrontarle con le misure dei pezzi del modello. È necessario calcolare qualche centimetro in piú per l'agio (v. pagg. 87 e 401), poi eseguire tutte le modifiche come indicato alle pagg. 88-96.

Quando il modello risulta accuratamente sistemato nelle giuste misure, tagliare i pezzi dalla carta, lasciando sempre un margine da 2,5 a 5 cm all'esterno della linea di taglio. (Questo margine sarà rifilato quando si taglia la stoffa).

Sistemare i pezzi del modello sulla stoffa come indicato sullo schema di taglio che accompagna il lavoro. Questi schemi sono stati studiati per fare la massima economia di tessuto. La larghezza è sempre data in centimetri, la lunghezza in metri o, per piccole quantità, in centimetri. Per esempio, 1,30 m di tessuto alto 90 cm significa una lunghezza di 1,30 m tagliata da una pezza larga 90 cm.

Se si lavora con un tessuto di altezza diversa – un avanzo o uno scampolo – sarà necessario studiare uno schema di taglio per l'altezza della stoffa da usare (v. disposizione di prova, pag. 133).

Nelle pagine 124-134 sono descritti i metodi per preparare la stoffa al taglio, appuntare i pezzi del modello sulla stoffa e trasferire i segni di marcatura sulla stoffa.

Per accertarsi che ogni pezzo del modello sia allineato con il diritto filo della stoffa, prima segnare una delle linee verticali della quadrettatura come linea del diritto filo. Disporre i pezzi del modello sulla stoffa nella posizione indicata dallo schema di taglio e il piú vicino possibile l'uno all'altro. Con una riga misurare dal termine di ogni linea del diritto filo fino alla cimosa piú vicina. Spostare il modello finché la linea del diritto filo è parallela alla cimosa – le distanze da ambo le estremità saranno pari. Ora appuntare il modello alla stoffa lungo la linea del diritto filo.

I pezzi del modello che devono essere tagliati in sbieco invece della linea del diritto filo hanno una freccia posta ad un angolo di 45° rispetto al diritto filo. Disponendo uno di questi pezzi sulla stoffa, seguire la freccia e non la linea della quadrettatura, altrimenti la stoffa non avrà l'elasticità richiesta. Sistemare la freccia sul diritto filo della stoffa e controllarne la posizione misurando la distanza da ciascuna estremità della freccia alla cimosa. Muovere il pezzo del modello finché le distanze sono pari e appuntare la freccia al suo posto. Poi appuntare intorno al modello e tagliare.

Diritto filo del tessuto 124-125
Rifiniture delle cuciture 162-163
Punto smock 198-199
Collo piatto 230
Cerniera centrata 334

In questa versione semplificata del vestito, lo smock e il colletto sono stati sostituiti da un volant allo sprone e al collo.

Questo vestito, di cotone Liberty, può essere ricamato a mano o a macchina. Un'altra versione ha un volant al posto del ricamo. Le misure dei modelli sono per età dai 2 agli 8 anni.

Occorrente

Tessuto: secondo la misura (v. la tabella nella pagina accanto)
Una cerniera di 25 cm
Filo in tinta
Foglio per ricalco punteggiato ogni 0,5 cm per il punto smock
2 matassine di filo da ricamo a 6 capi

Taglio

Preparare il modello di carta (v. pagg. 438-439) ingrandendo gli schemi della pagina accanto. Raddrizzare il tessuto (v. pagg. 124-125), appuntarvi i modelli e ritagliarli. Riportare tutti i segni di riferimento sul tessuto.

Confezione

Punto smock. Iniziare 15 mm sotto il margine superiore dei pezzi della gonna, sul diritto, e con carta da ricalco e matita a punta dura segnare le 14 righe di punti a 5 mm l'una dall'altra (v. pag. 198). Arricciare le righe. La larghezza increspata della gonna davanti deve essere inferiore di 4 cm al davanti dello sprone, e la larghezza increspata dei pezzi della gonna dietro deve essere inferiore di 2 cm alle parti dietro dello sprone.

Ricamare con punto a nido d'ape o punti abbinati (v. pagg. 198-199). Togliere tutte le imbastiture.

SPRONI Diritto contro diritto, appuntare e imbastire le parti dello sprone alle parti della gonna. Cucire a macchina appena sopra la prima fila di smock. Fare uno zig-zag sui margini o usare un'altra rifinitura (v. pagg. 162-163). Stirare le cuciture verso l'alto.

CERNIERA Cucire a macchina i due dietro dall'orlo al segno. Fare uno zig-zag sui margini e stirare aperto. Inserire la cerniera (v. pag. 334).

COLLO Cucire le spalle e stirare aperto. Confezionare il collo (v. pag. 230) e attaccarlo usando il metodo dello sbieco (v. pag. 404).

Diritto contro diritto, appuntare, imbastire, e cucire i lati. Fare uno zig-zag sui margini; stirare aperto.

MANICHE Ripiegare il bordo di ciascuna manica a metà, diritto contro diritto, e cucire unendo le estremità.

Arricciare ciascuna manica sul margine inferiore e sul colmo, tra le tacche (v. pag. 272). Diritto contro diritto, cucire il sottobraccio.

Adattare il margine inferiore della manica al bordo, poi, diritto contro diritto, applicare il bordo (v. pag. 272).

RIFINITURA Fare un orlo di 5 cm sulla gonna. Togliere tutte le imbastiture e stirare il capo finito.

Vestito con balze increspate

Piegare a metà sulla lunghezza i volant dello sprone, diritto contro diritto, e cucire le estremità. Voltare verso l'esterno e stirare.

Arricciare il volant lungo il margine finché corrisponde allo sprone. Arricciare la gonna per adattarla allo sprone. Cucire gonna, volant e sprone (v. pag. 202). Fare uno zigzag sui margini e stirare verso l'alto.

Cucire le metà dietro, inserire la cerniera e cucire le spalle. Piegare il volant del collo a metà sulla lunghezza, rovescio contro rovescio, e arricciare i margini. Attaccare il volant con la striscia sbieca. Cucire i fianchi, rifinire i margini e stirarli aperti. Fare un orlo di 5 cm.

MISURE DEL MODELLO

Età	Petto cm	Lunghezza vestito finito cm
– – 2 anni	51	53
4 anni	56	61
6 anni	61	68,5
8 anni	66	76

TESSUTO NECESSARIO*

Vestito ricamato	Altezza 90 cm con o senza pelo m
2 anni	1,90
4 anni	1,90
6 anni	2,00
8 anni	2,00

Vestito con volant	Altezza 90 cm con o senza pelo m
2 anni	1,90
4 anni	1,90
6 anni	2,00
8 anni	2,00

* Non è calcolato margine per combinare quadri e righe

MODELLO PER VESTITO RICAMATO IN QUATTRO TAGLIE

A. BORDO MANICA (2 volte sullo sbieco)
B. MANICA (2 volte)
C. SPRONE DAVANTI (1 volta sulla piega)
D. SPRONE DIETRO (2 volte)
E. COLLO (4 volte)
F. GONNA DAVANTI (1 volta sulla piega)
G. GONNA DIETRO (1 volta)
H. VOLANT SPRONE DIETRO (2 volte)
I. BORDO SCOLLO (1 volta sullo sbieco)
J. VOLANT SCOLLO (1 volta sulla piega)
K. VOLANT SPRONE DAVANTI (1 volta sulla piega)
Sulla piega
Aperto per lampo

Scegliere una taglia dalla tabella delle misure (a sinistra), e ingrandire i corrispondenti pezzi del modello (v. pagg. 438-439). Tutti i pezzi del modello comprendono i margini per le cuciture. Per i pezzi A, E, I e J il margine è di 5 mm; per tutti gli altri pezzi del modello, il margine è di 15 mm. Per il vestito ricamato, usare i pezzi A, B, C, D, E, F, G e I. Per il vestito coi volant, usare i pezzi A, B, C, D, F, G, H, I, J e K.

SCHEMI DI TAGLIO

Piega
Diritto filo
Cimose

Vestito ricamato Piegare il tessuto a metà sulla lunghezza, unendo le cimose e sistemare i pezzi del modello come mostrato. Usare il pezzo E due volte.

Vestito con volant Piegare il tessuto a metà sulla lunghezza, unendo le cimose. Piegare a metà i pezzi J e K e tagliarli sulla piega.

Stiratura 14-15
Pince 174

Maniche raglan

Una manica raglan è attaccata al vestito con una cucitura diagonale che dalla scollatura davanti scende al sottobraccio e prosegue di nuovo verso l'alto fino alla scollatura dietro, coprendo l'intera spalla. Alcuni accorgimenti sono necessari per adattare la manica alla forma della spalla. Quando la manica è in un solo pezzo, è necessaria una pince che dalla scollatura raggiunga il margine della spalla; e quando la manica è in due pezzi, una cucitura in forma parte dalla scollatura sopra la spalla e va sino in fondo alla manica. La parte piú profonda della curva cade sul margine della spalla senza sporgere da essa.

1. Piegare i due lati della manica l'uno contro l'altro, far combaciare, appuntare e cucire le pince della spalla iniziando dalla parte larga fino alla punta; lasciare 10 cm di filo e annodarne le estremità. Appiattire le pince col ferro, tagliarle, se necessario, e stirarle. Eseguire le cuciture del sottobraccio, diritto contro diritto; stirarle piatte, poi aperte.

1a. Per una manica in due pezzi, unire davanti e dietro, diritto contro diritto. Far combaciare, appuntare e cucire la spalla. Stirare la cucitura piatta, quindi aprirla schiacciandola con le dita. Intaccare l'ampiezza lungo la curva della spalla. Aprire la cucitura col ferro usando lo stiramaniche. Diritto contro diritto, far combaciare e cucire il sottobraccio. Stirare piatto, quindi aprire.

2. Eseguire le cuciture laterali del vestito e stirarle aperte. Appuntare la manica allo scalfo, diritto contro diritto, facendo coincidere le cuciture del sottobraccio, e far combaciare tutti i segni di riferimento; lavorare tenendo il rovescio della manica verso di sé. Imbastire.

3. Con la manica verso l'alto, cucire seguendo l'imbastitura. Rifilare diagonalmente il punto d'incrocio delle cuciture del sottobraccio. Nello spazio fra le tacche davanti e dietro della curva sottobraccio, fare un'altra cucitura (diritta o a zig-zag) a 6 mm dalla prima.

4. Togliere le imbastiture. Stirare la cucitura piatta per incassare i punti. Intagliare l'interno dei margini in corrispondenza di ciascuna tacca. Rifilare i margini del sottobraccio molto vicino alla seconda cucitura. Stirare le cuciture aperte sopra le tacche.

Stiratura 14-15
Passamaneria 20-21

Maniche kimono

La manica kimono, che viene tagliata come un prolungamento del corpetto, può essere ampia o aderente, secondo la pendenza della spalla e la curva del sottobraccio. Se la manica è molto aderente, può essere necessario mettere un tassello (v. pagg. 276-277). Per una manica kimono senza tassello, adottare uno dei metodi descritti, usando un normale passafino o spighetta alti 12 mm come sostegno sotto il braccio. Il primo metodo è il piú facile, ma il secondo dà meno ingombro.

Metodo 1

1. Completare la cucitura della spalla e stirarla aperta. Diritto contro diritto, far combaciare e appuntare il davanti e il dietro lungo il sottobraccio. Centrare e appuntare un pezzo di fettuccia di 10-12 cm sulla curva del sottobraccio, sul dietro del corpetto. Imbastire la cucitura, unendo la fettuccia.

2. Cucire il sottobraccio come imbastito, accorciando leggermente i punti lungo la fettuccia. Stirare la cucitura piatta. Intagliare il margine di cucitura lungo la curva, facendo attenzione a non tagliare la fettuccia. Stirare la cucitura aperta su un cuscinetto.

Metodo 2

1. Fare la cucitura della spalla e stirarla aperta. Diritto contro diritto, appuntare e imbastire il davanti e il dietro lungo il sottobraccio. Cucire, con piccoli punti lungo la curva. Stirare.

2. Intagliare i margini curvi. Stirare la cucitura aperta. Centrare, appuntare e imbastire un pezzo di fettuccia lunga 10-12 cm sulla linea curva, passando i punti sul diritto.

3. Dal diritto, cucire attraverso tutti gli spessori, a circa 3 mm da ciascun lato della linea imbastita. Affrancare le estremità del filo sul rovescio. Togliere l'imbastitura e stirare.

3a. Se la cucitura dev'essere nascosta, cucire la fettuccia sul rovescio, prendendo soltanto la fettuccia e il margine della cucitura, ai lati della linea imbastita. Togliere l'imbastitura e stirare.

Questa camicia si indossa sia dentro sia fuori i pantaloni o le gonne. Può essere fatta di cotone leggero per l'estate o di flanella per l'inverno. La camicia da ragazzo, mostrata nella fotografia, ha i bottoni sulla destra dell'apertura davanti e gli occhielli sulla sinistra. Per una camicia da ragazza, invertire la posizione dei bottoni e degli occhielli. La camicia si può fare con un colletto a fascetta. Guarnita con pizzo, diventa una graziosa blusa. I modelli sono per età dai 4 ai 10 anni.

Occorrente

Tessuto secondo la taglia (v. la tabella sulla pagina accanto)
7 bottoni di 10 mm di diametro
30 cm di teletta alta 90 cm
Filo in tinta

Taglio

Fare i modelli di carta (v. pagg. 438-439) ingrandendo gli schemi del modello. Raddrizzare il tessuto (v. pagg. 124-125), appuntarvi i pezzi del modello come sullo schema e ritagliarli. Riportare tutti i segni di riferimento sul tessuto.

Confezione

Diritto contro diritto, imbastire e poi cucire i pezzi davanti e dietro della camicia sulle spalle. Fare uno zig-zag unendo i margini o fare un'altra rifinitura (v. pagg. 162-163). Stirare le cuciture verso il dietro. Voltare sul diritto e fare un'impuntura (v. pag. 156) sul dietro della cerniera vicino alla cucitura della spalla. Fare una seconda impuntura a 5 mm dalla prima.

PARAMONTURE Diritto contro diritto e facendo combaciare le tacche, appuntare le paramonture davanti alla camicia lungo l'apertura. Rifilare le due strisce di teletta 5 mm tutt'attorno e sistemare una striscia al centro del rovescio di ciascuna paramontura. Imbastire tutti gli strati e cucire. Rifilare e scalare i margini. Rifinire il lato lungo senza tacche della paramontura, ripiegarlo e cucirlo (v. pag. 309). Rivoltare le paramonture all'interno, imbastire e stirare, in modo che la cucitura scivoli verso l'interno.

COLLO E SOLINO Eseguire il collo e il solino (v. pag. 243), e applicarli alla camicia (v. pag. 244). Iniziando dall'apertura davanti, impunturare vicino ai margini esterni del collo e del solino. Fare a 5 mm una seconda impuntura.

OCCHIELLI Fare cinque occhielli a macchina (v. pagg. 359-362) sul davanti sinistro della camicia (o davanti destro per una ragazza), nelle posizioni segnate sul modello.

CUCITURE LATERALI Diritto contro diritto, cucire i pezzi davanti e dietro del corpetto lungo i fianchi. Fare uno zig-zag sui margini e stirarli aperti.

MANICHE Rinforzare l'apertura, tagliarla e attaccare la striscia del bordo (v. pag. 282). Diritto contro diritto, imbastire e cucire le maniche. Fare uno zig-zag sui margini uniti e stirare verso il dietro. Inserire le maniche e arricciarne il fondo (v. pag. 272).

POLSI Fare un paio di polsi in due pezzi e attaccarli alle maniche con il metodo sovrapposto (v. pagg. 284-285). Fare due file d'impuntura attorno ai polsi come è stato fatto per il collo e il solino. Eseguire gli occhielli a macchina sui polsi sul lato pari col bordo dell'apertura.

RIFINITURA Fare un orlo di 15 mm in fondo alla camicia. (Usare un punto lungo sugli angoli, v. fasi **2.** e

Omettere il collo e aggiungere un po' di pizzo per fare una blusa a una ragazza.

4., pag. 291). Impunturare lungo la linea dell'orlo e proseguire lungo l'apertura davanti, eseguendo la prima fila vicino al margine e la seconda 5 mm all'interno. Attaccare i bottoni. Togliere tutte le imbastiture e stirare.

BLUSA CON GUARNIZIONE DI PIZZO
Seguire le istruzioni per la confezione della camicia, senza il collo. Aggiungere all'occorrente 1,90 m di pizzo o Sangallo. Inserire il pizzo tra i due strati del tessuto sulla cucitura delle spalle, sui margini esterni del solino e dei polsi, e sull'apertura davanti (tra il tessuto e la paramontura) sul lato degli occhielli. Impunturare soltanto l'orlo.

MISURE DEL MODELLO

Età	Petto cm	Lunghezza dietro finita cm
4 anni	56	42
6 anni	61	45
8 anni	66	47
10 anni	71	50

TESSUTO OCCORRENTE*

Camicia

	altezza 90 cm con o senza pelo m	altezza 115 cm con o senza pelo m
4 anni	1,50	1,30
6 anni	1,60	1,30
8 anni	1,70	1,30
10 anni	1,90	1,30

Blusa

	altezza 90 cm con o senza pelo m	altezza 115 cm con o senza pelo m
4 anni	1,40	1,10
6 anni	1,50	1,10
8 anni	1,60	1,30
10 anni	1,70	1,30

* Nessun margine è calcolato per combinare quadri e righe

SCHEMI DI TAGLIO

Teletta Distenderla piatta e sistemare i pezzi A, B, C e G come mostrato. Per la blusa o camicia con fascetta per il collo, omettere il pezzo A.

Tessuto alto 90 cm Piegare il tessuto a metà sulla lunghezza, unendo le cimose, e sistemare i pezzi del modello come mostrato. Per la blusa o camicia con fascetta per il collo seguire lo stesso schema ma omettere il pezzo A.

Tessuto alto 115 cm Piegare il tessuto a metà sulla lunghezza, unendo le cimose, e sistemarvi i pezzi. Per la blusa con fascetta per il collo, omettere il pezzo A.

MODELLO PER CAMICIA O BLUSA IN QUATTRO TAGLIE

Scegliere una taglia dalla tabella (a sinistra) e ingrandire i corrispondenti modelli (v. pagg. 438-439). I pezzi A, B, C, D, E ed F comprendono un margine di 15 mm. I pezzi G e H comprendono un margine di 5 mm. Per la camicia, usare tutti i pezzi; per la camicia o blusa con collo a fascetta, omettere il pezzo A. Riportare i segni degli occhielli sul davanti destro per una ragazza, sul sinistro per un ragazzo.

Diritto filo del tessuto 124-125
Rifiniture delle cuciture 162-163
Arricciature 194
Ingrandire gli schemi del modello 438-439

Questo grembiulino si fa con o senza volant. Se è liscio, si potrà aggiungere il volant quando la bambina sarà cresciuta, usando lo stesso tessuto o uno contrastante. La gonna si taglia piú lunga e si rifinisce con un orlo di 5 cm. Quasi tutti i tessuti sono adatti, e si possono usare anche scozzesi e quadri. Per eseguire il grembiulino della fotografia, scegliere un tessuto scozzese alto 90 cm e ritagliare il corpetto e il volant sullo sbieco. Con questo sistema si evita la complicazione di far combaciare i quadri sulle cuciture laterali. Le misure del modello sono per età dai 4 ai 10 anni.

Occorrente
Tessuto secondo la taglia (v. tabella sulla pagina accanto)
Una cerniera di 15 cm per le taglie 4 e 6; una cerniera di 18 cm per le taglie 8 e 10
Filo in tinta
2 bottoni di 15 mm di diametro

Taglio
Fare i modelli di carta (v. pagg. 438-439) ingrandendo gli schemi del modello di pag. 448. Raddrizzare il

Si può fare il grembiulino senza volant; questo si aggiungerà, quando la bambina sarà cresciuta.

tessuto (v. pagg. 124-125), appuntarvi i modelli come mostrato nello schema e tagliarli. Riportare tutti i segni di riferimento sul tessuto.

Confezione

GONNA Distendere i due pezzi della gonna diritto contro diritto, unendo le tacche. Appuntare, imbastire e cucire i lati, lasciando un'apertura sopra il segno sul lato sinistro per la cerniera. Fare uno zig-zag sui margini o usare un'altra rifinitura (v. pagg. 162-163). Stirare i margini delle cuciture aperti.
VOLANT Distendere i due pezzi del volant diritto contro diritto. Appuntarli, imbastirli e cucirli sui lati. Fare uno zig-zag sui margini e stirare aperto. Arricciare il volant (v. pag. 194) e appuntarlo alla parte inferiore della gonna (v. **1.**), diritto contro

Gonna (diritto)
Volant (rovescio)

1. Appuntare il margine increspato del volant alla parte inferiore della gonna, diritto contro diritto e facendo combaciare i margini e le cuciture laterali. Imbastire e cucire a macchina.

diritto, allineando le cuciture laterali, il centro davanti e dietro (v. pag. 203). Imbastire, e cucire. Fare uno zig-zag sui margini unendoli e stirare in direzione della vita.
CORPETTO Prendere un pezzo del davanti e uno del dietro, nomenclarli "paramontura" e tenerli a parte. Unire gli altri pezzi davanti e dietro del corpetto diritto contro diritto. Imbastire, e cucire soltanto il lato destro. Fare uno zig-zag sui margini e stirare la cucitura aperta. Increspare la gonna. Diritto contro diritto, facendo combaciare margini e cuciture laterali, appuntare il corpetto al margine arricciato della gonna. Imbastire iniziando e finendo all'apertura della cerniera sul lato sinistro, poi cucire.
CERNIERA Fare uno zig-zag sul margine del lato sinistro del corpetto e inserire la cerniera sopra il segno, usando il sistema della cerniera sovrapposta (v. pag. 338).
BRETELLE Unire i pezzi delle bretelle, diritto contro diritto, e cucire i due lati lunghi e l'estremità ricurva, ma non quella diagonale. Rifilare e intaccare i margini (v. pag. 161). Voltare al diritto e stirare.

Diritto contro diritto, appuntare

Corpetto dietro (diritto)

2. Appuntare le bretelle dietro del corpetto alla spalla. Diritto contro diritto, far combaciare le intaccature in modo che le bretelle si dirigano verso il basso e verso l'interno.

le bretelle alle cuciture della spalla del corpetto dietro, allineando margini e tacche; imbastire (v. **2.**).
PARAMONTURE Unire la paramontura davanti del corpetto con quella del corpetto dietro, diritto contro diritto. Cucire il lato destro e stirare aperto. Unire la paramontura al corpetto, diritto contro diritto, fa-

Bretella
Paramontura corpetto dietro (rovescio)
Gonna (diritto)

3. Posare la paramontura sopra il corpetto, diritto contro diritto, facendo combaciare le cuciture laterali. Imbastire la paramontura al corpetto lungo tutti i margini ma non alla vita e sull'apertura laterale, prendendo in mezzo le bretelle sulle spalle.

cendo combaciare la cucitura laterale. (Le bretelle saranno tra corpetto e paramontura - v. **3.**) Appuntare e imbastire la paramontura al corpetto su giro manica, spalle, scollo. Ripiegare indietro i margini della paramontura di 15 mm all'apertura della cerniera (v. fasi **1.** e **2.** pagg. 210-211). Cucire la paramontura al corpetto lungo l'imbastitura. Rifilare, e intaccare i margini.

Rivoltare paramontura e corpetto sul diritto. Le bretelle si allungano dal dietro del corpetto, verso la spalla, in direzione opposta. Stirare la cucitura verso l'interno del capo. Rifinire la paramontura sull'apertura della cerniera e cucirla con un sottopunto al nastro della cerniera.

Voltare il margine della paramontura alla vita e fissarlo con un sottopunto al capo (v. **4.**).
RIFINITURA Se si desidera, impunturare sul diritto del corpetto, su giro manica, bretelle, scollo. La prima impuntura sarà vicino al margine, la seconda a 5 mm dalla prima.

Fare un occhiello a macchina su

Corpetto dietro (interno)
Gonna (rovescio)

4. Girare il margine e unire con un sottopunto la paramontura all'interno del capo sulla vita.

ciascuna bretella, secondo la posizione del modello. Cucire i bottoni sul davanti del corpetto allineandoli con gli occhielli. Fare uno zig-zag sul margine inferiore del volant arricciato, fare un orlo di 2,5 cm e cucire. Togliere tutte le imbastiture e stirare il capo finito. *(segue)*

TAGLIE DEL MODELLO

Età	Petto cm	Lunghezza gonna finita cm
4 anni	56	53
6 anni	61	61
8 anni	66	68,5
10 anni	71	76

TESSUTO NECESSARIO*

Grembiulino con volant	altezza 90 cm con o senza pelo m	altezza 115 cm con o senza pelo m
4 anni	1,70	1,30
6 anni	1,90	1,30
8 anni	2,10	1,50
10 anni	2,30	1,50

Grembiulino senza volant	altezza 90 cm con o senza pelo m	altezza 115 cm con o senza pelo m
4 anni	1,50	1,30
6 anni	1,50	1,30
8 anni	1,90	1,40
10 anni	1,90	1,40

* Non è calcolato margine per combinare quadri e righe

SCHEMI DI TAGLIO

Grembiulino con volant increspato: su tessuto alto 90 cm (a sinistra), i disegni scozzesi si possono usare con buon effetto. Distendere bene il tessuto e sistemare A (due volte) ed E (quattro volte) sul diritto filo come mostrato. Posare B, C e D (tutti due volte) sullo sbieco sistemando il diritto filo diagonale di queste parti di modello lungo il diritto filo. Su tessuto alto 115 cm (a destra), distendere il tessuto piatto e sistemarvi A (due volte), B (due volte), C (due volte) ed E (quattro volte) come mostrato.

Grembiulino (scamiciato) senza volant increspato. Su tessuto alto 90 cm (a sinistra) distendere il tessuto piatto e sistemarvi i pezzi A, B e C due volte e il pezzo E quattro volte come mostrato. Su tessuto alto 115 cm (a destra), distendere il tessuto piatto e sistemarvi i pezzi A e C due volte e il pezzo E quattro volte.

MODELLO PER GREMBIULINO IN QUATTRO TAGLIE (Colori guida a pag. 447)

A. GONNA (2 volte)

Linea di taglio per grembiulino con volant

Linea di taglio per grembiulino senza volant

B. CORPETTO DIETRO (2 volte)

C. CORPETTO DAVANTI (2 volte)

D. VOLANT (2 volte)

E. BRETELLE (4 volte)

Mettere su diritto filo

Scegliere una misura dalla tabella sulla pagina precedente e ingrandire i corrispondenti pezzi del modello (v. pagg. 438-439). Tutti i pezzi del modello comprendono un margine di cucitura. Lungo la parte alta dei pezzi B e C, il margine è di 5 mm, su tutti gli altri pezzi del modello, il margine è di 15 mm. Per eseguire il grembiulino con volant, usare tutti i pezzi del modello. Per eseguire il grembiulino senza volant, non usare il pezzo D. Il secondo pezzo del davanti e del dietro tagliato da B e C formerà le paramonture per il corpetto.

Nastri e volant guarniti con pizzo Sangallo rendono importante questo vestito. Scegliere un tessuto indicato per l'occasione e la stagione in cui verrà indossato: voile o batista dai colori pastello per l'estate: cotone piú pesante o lana mista a cotone in colore piú scuro per l'inverno. Il pizzo Sangallo è piú adatto del pizzo normale perché può essere lavato in lavatrice. I modelli sono per età da 4 a 10 anni.

Occorrente

Tessuto secondo la taglia (v. tabella a pag. 450)
Una cerniera da 30 cm per i 4 anni; una da 35 cm per i 6 e gli 8 anni; una da 40 cm per i 10 anni
2 m di nastro per la cintura
4,50 m di pizzo Sangallo alto 12 mm
0,40 m di elastico alto 6 mm
Un piccolo gancio con asola

Per un'occasione durante l'inverno, il vestito si realizza in cotone pesante o in lana mista a cotone.

Taglio

Realizzare il modello di carta (v. pagg. 438-439) ingrandendo gli schemi di pag. 451. Raddrizzare il tessuto (v. pagg. 124-125), appuntarvi i pezzi del modello, come indicato nello schema e ritagliarli. Riportare tutti i segni di riferimento sul tessuto.

Confezione

CUCITURE DELLE SPALLE Diritto contro diritto, unire il corpetto davanti e il corpetto dietro sulle cuciture delle spalle; appuntare, imbastire e cucire. Rifinire a zig-zag i margini o usare un'altra rifinitura (v. pagg. 162-163), infine, stirare le cuciture aperte. Unire anche i pezzi del pannello del corpetto davanti e dietro sulle cuciture delle spalle.

VOLANT DEL CORPETTO Rifinire a zig-zag uno dei bordi di ogni striscia da arricciare e stirarlo in sotto di 3 mm; porre il pizzo Sangallo sul rovescio di ogni striscia in modo che il pizzo sporga oltre il bordo ripiegato (v. **1.**a). Imbastire e cucire il pizzo a ogni striscia, vicino al bordo piegato. Eseguire poi l'arricciatura della lunghezza delle cuciture davanti e dietro del corpetto (v. **1.**b).

Cucire sul bordo piegato
a
b
Bordo piegato

1. Come tagliare e arricciare il volant

Diritto contro diritto, unire i pezzi davanti e dietro del corpetto ai pannelli laterali con una cucitura continua dal girovita dietro al girovita davanti, inserendo il volant nelle cuciture (v. pag. 202). Rifinire a zig-zag i margini di cucitura uniti e stirare: i volant sono rivolti verso lo scalfo maniche. Impunturare vicino alla cucitura.

GONNA DIETRO Arricciare la gonna dietro lungo il girovita alla larghezza del corpetto dietro. Diritto contro diritto, appuntare, imbastire ed eseguire le cuciture del girovita. Rifinire i margini uniti e stirare.

NASTRI DA ANNODARE Tagliare il nastro a metà, porre ciascuna parte del nastro, con il diritto verso l'alto, sul diritto del corpetto dietro, lungo il girovita. Imbastire un'estremità di ogni nastro su ogni lato dell'apertura centrale dietro (v. **2.**).

2. Attaccare i nastri nel centro dietro

CERNIERA Appuntare e imbastire la cucitura centrale dietro dall'orlo alla linea dello scollo. Cucire poi dall'orlo sino al segno dell'inizio dell'apertura per la cerniera. Rifinire a zig-zag i margini e stirare la cucitura aperta. Inserire la cerniera come indicato a pag. 334, cucendo sulle estremità del nastro (v. **3.**).

VOLANT DELLO SCOLLO Preparare il volant come quello del corpetto, rifinire le estremità con un orlo molto piccolo e applicarlo allo scollo con una striscia sbieca (v. pag. 404). I bordi del pizzo Sangallo devono incontrarsi nel centro dietro.

3. Cucire i nastri nella cucitura della cerniera

GONNA DAVANTI Arricciare la gonna davanti alla stessa lunghezza del corpetto e unirla al corpetto lungo il girovita.

Appuntare, imbastire e cucire, diritto contro diritto, il davanti del vestito al dietro lungo le cuciture laterali. Rifinire a punto zig-zag i margini e stirarli aperti.

MANICHE Arricciare il colmo delle maniche tra le tacche e inserirle negli scalfi (v. pag. 272), poi rifinire insieme a zig-zag i margini.

Rifinire a zig-zag il bordo in fondo di ogni manica, poi piegarlo in sotto e stirare un orlo di 5 mm. Imbastire il Sangallo sul rovescio in modo che sporga dal bordo piegato. Piegare in sotto le estremità della guarnizione e cucirle insieme con un sottopunto sulla cucitura della manica. Cucire vicino al bordo piegato.

Tagliare due pezzi di elastico lunghi come i polsi piú 2 cm di sormonto. Cucire le estremità sovrapposte in modo da formare un cerchio. Marcare con spilli i due cerchi e le maniche in quattro parti uguali a 5 cm dal bordo in fondo. Appuntare l'elastico all'interno della manica, facendo combaciare le marche. Per questo tipo di cucitura, usare o una fila di punti zig-zag o due file di punti diritti.

RIFINITURA Fare un orlo di 5 cm in fondo alla gonna. Fare un taglio obliquo sulle estremità del nastro. Se, annodando i nastri, si vedono i dentini della cerniera, chiudere l'apertura con un gancio con asola. Togliere le imbastiture e stirare.

SCHEMI DI TAGLIO

Tessuto alto 90 cm Piegare il tessuto a metà sulla lunghezza diritto contro diritto e unendo le cimose. Sistemarvi i pezzi A, B, G, F e I, come indicato sopra, con la linea del centro davanti del pezzo A sulla piega. Distendere il resto del tessuto piatto e sistemarvi i pezzi C, D, E, H e J, come indicato a sinistra. Ritagliare i pezzi C ed E due volte; usare i pezzi D, H e J una volta, facendo attenzione a far combaciare la freccia sul pezzo J col diritto filo del tessuto in modo che il pezzo risulti in sbieco.

Tessuto alto 115 cm Piegare il tessuto a metà sulla lunghezza diritto contro diritto e unendo le cimose e sistemare i pezzi del modello come indicato sopra. Porre la linea del centro del pezzo A sulla piega. Tagliare D, H e J dal tessuto semplice, tagliando J in sbieco.

TAGLIE DEL MODELLO

Età	Petto cm	Lunghezza finita cm
4 anni	56	84
6 anni	61	91
8 anni	66	102
10 anni	71	112

TESSUTO OCCORRENTE*

	altezza 90 cm con o senza pelo m	altezza 115 cm con o senza pelo m
4 anni	2,60	2,40
6 anni	2,80	2,60
8 anni	3	2,80
10 anni	3,20	3

* Non è calcolato margine per combinare quadri e righe

MODELLO PER ABITO IN QUATTRO TAGLIE

Scegliere una taglia dalla tabella nella pagina accanto e ingrandire i corrispondenti pezzi del modello (v. pagg. 438-439). Tutti i pezzi del modello comprendono un margine di cucitura: per i pezzi H e J il margine di cucitura è di 5 mm, per tutti gli altri pezzi il margine di cucitura è di 15 mm. I pezzi davanti e dietro della gonna comprendono un orlo di 5 cm. Notare che il pezzo J va ritagliato in sbieco ponendo la freccia, che indica la direzione, lungo il diritto filo del tessuto del vestito. Per il vestito lungo (v. pag. 449) allungare A e B a piacere.

Pantaloni con pettorina

Diritto filo del tessuto 124-125
Riduzione dell'ingombro 161
Rifiniture delle cuciture 162-163
Tasche a toppa sfoderate 291
Ingrandire gli schemi del modello 438-439
Jeans per ragazzi 442-443

Qualsiasi tessuto robusto, come il velluto a coste, è adatto per questa tuta. L'ideale è il cotone ritorto, usato per le tute, che viene impunturato con cotone di colore contrastante. Le istruzioni per le impunture sono date per ciascuna parte del modello ma, specialmente se si usa filo contrastante, è meglio eseguire la maggior parte delle impunture alla fine (eccetto, per esempio, sulle tasche), per evitare di dover infilare piú volte la macchina. I modelli sono per età dai 2 agli 8 anni.

Occorrente

Tessuto secondo la taglia (v. tabella sulla pagina accanto)
8 bottoni di 15 mm di diametro
Filo in tinta e contrastante

Taglio

Fare i modelli di carta (v. pagg. 438-439) ingrandendo gli schemi del modello sulla pagina accanto. Raddrizzare il tessuto, appuntarvi i modelli come mostrato nello schema, e ritagliarli. Riportare tutti i segni di riferimento del modello sul tessuto.

Confezione

Per segnare le pieghe sui pantaloni, ripiegare ciascun pezzo a metà rovescio contro rovescio coi margini interno ed esterno allineati. Stirare con un panno umido.

CUCITURA DEL CAVALLO Unire le due parti davanti, diritto contro diritto, e appuntare, imbastire e cucire il cavallo. Fare uno zig-zag sui margini, o un'altra finitura; intaccare le curve e stirare la cucitura aperta. Ripetere per le gambe dietro.

TASCHE Fare uno zig-zag sul margine superiore delle tasche e ripiegarle sul diritto lungo la linea di piega per formare la paramontura (v. pag. 291, fase **1.**). Cucire ciascun lato a 5 mm dal margine. Voltare la paramontura sul rovescio e stirare. Voltare 5 mm sul rovescio attorno agli altri lati delle tasche e stirare. Fare quattro righe di impuntura intorno alle tasche come per i jeans (v. pagg. 442-443). Porre il rovescio delle tasche sul diritto di ciascun davanti, allineando i margini con le marcature. Appuntare le tasche e cucirle alle gambe come per i jeans.

APERTURE LATERALI Diritto contro diritto, attaccare un pezzo dell'apertura lungo la cucitura laterale di una gamba dietro, iniziando 15 mm sopra la parte inferiore dell'apertura (v. **1.**). Aprire e stirare il margine verso l'apertura. Piegare la striscia a metà sulla lunghezza; piegare in sotto 15 mm del margine lungo e con un sottopunto fissarlo all'interno della gamba lungo la cucitura (v. **1.**). Ripetere con l'altro pezzo dell'apertura sull'altra gamba.

Striscia apertura (rovescio)
Striscia apertura (diritto)
Gamba dietro (diritto)
Cucire con sottopunto
Gamba dietro (rovescio)
Linea di cucitura

1. Attaccare la striscia dell'apertura

BRETELLE Sistemare due pezzi delle bretelle diritto contro diritto. Imbastire e cucire lungo i due lati lunghi e attorno alla punta. Tagliare diagonalmente attraverso il margine sugli angoli e sulla punta. Voltare sul diritto e stirare. Fare la seconda bretella. Fare due impunture attorno a ciascuna bretella, eseguendo la prima vicino al margine e la seconda a 5 mm dalla prima.

CINTURA DIETRO Nomenclare uno dei pezzi della cintura dietro: "paramontura". Appuntare le bretelle sul diritto della cintura dietro, tra le due tacche, in modo che esse s'incrocino e puntino verso il basso. Diritto contro diritto, appuntare la paramontura alla cintura. Imbastire e cucire lungo il margine superiore (attraverso le bretelle) e lungo i lati, arrestandosi 15 mm sopra i margini inferiori. Rifilare gli angoli e voltare la cintura sul diritto. Stirare.

Diritto contro diritto, appuntare, imbastire e cucire il margine inferiore della cintura – ma non la paramontura – alla vita dietro. Unire la tacca centrale della cintura con la cucitura del cavallo dietro in modo che i lati della cintura coincidano con i margini ripiegati delle aperture (v. fasi **3.** e **5.** a pag. 257). Stirare il margine verso l'alto. Girare il margine della paramontura e fissarlo con un sottopunto all'interno della vita. Fare un'impuntura sulla cintura come quella sulle bretelle.

PARAMONTURE DELLA GAMBA DAVANTI Fare uno zig-zag ai margini delle paramonture, e ripiegare verso l'interno lungo le linee di piega.

PETTORINA Nomenclare un pezzo della pettorina "paramontura". Diritto contro diritto, cucire la pettorina alla paramontura sui margini, eccetto quello della vita. Cucire da ambo i lati fino a 15 mm dal margine della vita. Rifilare e intaccare gli angoli. Voltarla sul diritto e attaccarla al davanti come è stata attaccata la cintura dietro. Impunturare

la pettorina come le bretelle.

CONGIUNGERE IL DAVANTI CON IL DIETRO Appuntare, imbastire e cucire i lati esterni della gamba iniziando 15 mm sopra il margine inferiore di ciascuna apertura. Rinforzare i margini inferiori delle aperture con punti indietro. Fare uno zig-zag sui margini della cucitura e su quelli inferiori delle aperture uniti e stirare verso il davanti.

Appuntare, imbastire e cucire le gambe lungo il lato interno. Fare uno zig-zag sui margini; stirare aperto. Voltare il capo sul diritto.

RIFINITURA Fare due file d'impuntura sul davanti di ciascuna apertura laterale, come è stato fatto sulle bretelle. Cucire ad angolo retto attraverso la parte inferiore per rinforzare l'apertura.

Fare un orlo di 5 cm su ciascuna gamba. Eseguire tre occhielli a macchina su ciascun lato dell'apertura. Attaccare i bottoni. Togliere tutte le imbastiture, e stirare.

MISURE DEL MODELLO

	Vita cm	Fianchi cm	Lunghezza esterna pantaloni cm
– – 2 anni	51	56	48
— 4 anni	53	61	58
— 6 anni	56	66	68,5
— 8 anni	58	71	79

TESSUTO OCCORRENTE*

	altezza 90 cm con o senza pelo m	altezza 115 cm con o senza pelo m
2 anni	1,50	1,30
4 anni	1,90	1,30
6 anni	2,00	1,50
8 anni	2,20	1,50

* Nessun margine è calcolato per combinare quadri e righe

MODELLO PER JEANS IN QUATTRO TAGLIE

A. CINTURA DIETRO (2 volte)
B. BORDO APERTURA (2 volte)
C. TASCA (2 volte)
D. BRETELLA (4 volte)
E. PETTORINA (2 volte)
F. GAMBA DAVANTI (2 volte)
G. GAMBA DIETRO (2 volte)
Posizione tasca

Scegliere una taglia dalla tabella a sinistra ed ingrandirne i corrispondenti pezzi del modello (v. pagg. 438-439). Tutti i pezzi comprendono i margini di cucitura. Il margine è di 5 mm sui pezzi C, D, E e sui lati e sul margine superiore del pezzo A. Tutti gli altri margini sono di 15 mm.

SCHEMI DI TAGLIO

Piega
Diritto filo
Cimose

Tessuto alto 90 cm Piegare il tessuto a metà sulla lunghezza, unendo le cimose, e appuntare i pezzi del modello come mostrato.

Tessuto alto 115 cm Piegare a metà sulla lunghezza, unendo le cimose, e sistemare i modelli come mostrato.

Diritto filo del tessuto 124-125
Impuntura 156
Rifiniture delle cuciture 162-163
Ingrandire gli schemi del modello 438-439

Questo completo è ideale per i giorni freddi. La giacca ha polsi e vita elasticizzati e un caldo cappuccio per proteggere dal vento. La cintura dei pantaloni è pure elasticizzata. Scegliere una stoffa calda, come il ciré o il nylon trapuntato.

Sono date anche le istruzioni per una tuta con collo alla coreana e caviglie elasticizzate, oppure un completo da spiaggia composto di casacca col cappuccio e calzoni corti. Questi due completi sono fatti con ciniglia o tessuto di spugna.

I modelli sono per età dai 2 agli 8 anni.

Occorrente

Tessuto e fodera secondo la taglia e il modello (v. tabella a pag. 456)
Una cerniera apribile di 30 cm per le taglie 2 e 4; una di 35 cm per le taglie 6 e 8
1,10 m di elastico alto 2,5 cm per la vita e i polsi; 0,70 m di elastico alto 6 mm per il cappuccio
Filo in tinta

Usando velluto elasticizzato o tessuto di spugna si possono eseguire anche una tuta normale, con collo alla coreana, o un completo da spiaggia.

Taglio

Fare i modelli di carta (v. pagg. 438-439) ingrandendo gli schemi del modello (v. pag. 457). Raddrizzare il tessuto (v. pagg. 124-125), appuntarvi i modelli come mostrato nello schema e ritagliarli. Riportare tutti i segni di riferimento sul tessuto.

Confezione della giacchetta

TASCHE E DAVANTI DELLA GIACCHETTA Rifinire i margini laterali sul davanti della giacca e sui teli laterali, e i margini curvi delle tasche con uno zig-zag oppure usare un'altra rifinitura. Diritto contro diritto, unire margini e tacche, e appoggiare le tasche sulla cucitura laterale di un telo del fianco, con la parte arrotondata verso il basso. Appuntare, imbastire e cucire le tasche alla giacchetta tra le due tacche, lasciando 5 mm di margine (v. **1.** a). Ripiegare e stirare la tasca in modo che sporga dal telo laterale (v. **1.** b).

Diritto contro diritto, porre il telo laterale sul davanti della giacca e unire i margini e i pezzi delle tasche. Imbastire lungo la cucitura laterale dall'alto della giacca fino alle tacche delle tasche, quindi, attorno alla parte curva della tasca fino alla tac-

Diritto
Rovescio
a
Diritto
Diritto
Linea di cucitura fianco
b
Impuntura
Linea di cucitura tasca
c

1. Passo per passo una tasca nascosta

ca della cucitura laterale. Continuare l'imbastitura lungo la cucitura laterale fino in basso (v. **1.** c). Cucire lungo l'imbastitura. Stirare i margini e la tasca verso il centro davanti, con la cucitura della tasca verso l'interno dell'apertura.

Fare un'impuntura sull'apertura di ciascuna tasca a 5 mm dal margine ripiegato del corpetto, lavorando dall'interno per non chiudere l'apertura (v. **2.**). Impunturare la restante cucitura laterale, 5 mm all'interno della cucitura sul davanti. Rinforzare le due estremità della tasca.

2. Impunturare la tasca e la cucitura laterale.

CERNIERA Separare le due parti della cerniera e, diritto contro diritto, porne ciascuna metà lungo uno dei lati del centro davanti. Porre il margine del nastro in modo che i denti corrano lungo la linea di cucitura. La parte alta della cerniera deve arrivare appena sotto la linea di cucitura del collo. Imbastire.

Piegare 5 mm del margine lungo della paramontura davanti e fare un orlo. Appuntare e imbastire al centro davanti della giacca, diritto contro diritto. Imbastire e cucire vicino ai denti della cerniera (v. **3.**). Continuare la cucitura oltre la fine della cerniera fino a 15 mm dal fondo. Voltare il lavoro e cucire ad angolo retto attraverso la paramontura. Rifilare gli angoli e i margini, e rivoltare la paramontura. Stirare.

DIETRO DELLA GIACCHETTA Diritto contro diritto, unire margini e tacche, imbastire e cucire il dietro della giacca con i teli laterali. Stirare i

3. Cucire la fodera al davanti della giacchetta.

margini verso il dietro, fare uno zig-zag sui margini e impunturare a 5 mm dalla cucitura sul dietro.

POLSI Se si rifinisce il polso con una guaina, v. piú avanti le istruzioni. Altrimenti, cucire l'elastico direttamente al polso come segue.

Appoggiare le maniche piatte e voltare in sotto il polso. Cucire. Marcare con spilli il margine del polso dividendolo in quattro parti uguali. Tagliare un pezzo di elastico alto 2,5 cm che aderisca al polso del bimbo, e marcarlo e dividerlo, come il margine del polso. Mettere l'elastico all'interno della manica 3 mm sopra il margine ripiegato; appuntarne le estremità alla cucitura della manica e il rimanente alla manica, unendo i punti con gli spilli.

Cucire il margine superiore dell'elastico alla manica, tirandolo tra gli spilli mentre si lavora.

Cucire il margine inferiore dell'elastico alla manica nel medesimo modo e fare altre due cuciture equidistanti tra la superiore e l'inferiore.

MANICHE Applicare le maniche alla giacchetta come descritto per le maniche raglan in un solo pezzo con pince sulla spalla (v. pag. 274).

POLSI CON GUAINA Eseguire le guaine applicando la paramontura ai polsi e inserire l'elastico.

CAPPUCCIO Diritto contro diritto, unire i margini, imbastire il pezzo centrale ai pezzi laterali lungo i margini curvi. L'estremità piú larga del pezzo centrale deve andare sulla parte superiore dei pezzi laterali. Cucire; stirare le cuciture aperte. Confezionare la fodera nel medesimo modo.

Sistemare la fodera sopra il cappuccio, diritto contro diritto, unire le cuciture e i margini dell'apertura davanti. (I margini del girocollo non sono allineati). Appuntare e cucire l'apertura davanti. Stirare il margine verso la fodera e rivoltare la fodera all'interno del cappuccio.

Unire i margini del collo del cappuccio e della fodera, in modo che la cucitura dell'apertura davanti vada all'interno circa 15 mm. Appuntare e imbastire questa piega poi impunturare l'apertura del cappuccio a 10 mm dal margine piegato, per formare una guaina. Tagliare un pezzo di elastico largo 6 mm e abbastanza lungo da aderire al viso del bimbo e infilarlo nella guaina. Cucire saldamente le estremità.

UNIONE DEL CAPPUCCIO ALLA GIACCHETTA Diritto contro diritto, appuntare, imbastire e cucire il margine del collo del cappuccio a quello del corpetto. I margini esterni del cappuccio devono essere pari con l'apertura davanti. Stirare la cucitura verso il cappuccio. Ripiegare la fodera 15 mm e fissarla con un sottopunto.

Ripiegare la paramontura davanti e fissarla con un sottopunto lungo il collo e il davanti della manica. Unire a punto mosca il margine curvo della paramontura davanti col davanti della giacchetta.

LINEA DI VITA Fare un orlo di 15 mm sul margine inferiore della giacca e impunturare 3 mm sopra la piega. Stirare. Dividere con spilli il margine inferiore in quattro parti uguali. Tagliare un pezzo di elastico alto 2,5 cm, che aderisca ai fianchi del bimbo, e marcarlo come la giacca. Appuntare l'elastico all'interno della giacca 3 mm sopra il margine inferiore, unendo le marche. Tirare l'elastico 3 mm sotto le paramonture e affrancarlo. Cucire l'elastico come per i polsi.

RIFINITURA Impunturare l'apertura davanti a 3 mm dal margine. Togliere le imbastiture e stirare.

Confezione dei pantaloni

CUCITURA DEL CAVALLO Diritto contro diritto, unire i margini, imbastire e cucire le parti dietro lungo il cavallo. Unire anche i davanti. Fare uno zig-zag sui margini e stirare aperto.

UNIONE DELLE GAMBE Diritto contro diritto, unire i margini, mettere i pezzi già uniti dei davanti sopra i pezzi dei dietro, unendo le cuciture del cavallo. Appuntare, imbastire e cucire la parte esterna delle gambe. Appuntare, imbastire e cucire la parte interna con una cucitura continua, come per i jeans (v. pagg. 442-443). Fare uno zig-zag sui margini e stirare aperto.

LINEA DI VITA Tagliare un elastico alto 4 cm lungo quanto la vita del bimbo piú 10 mm per il sormonto. Attaccare l'elastico alla vita. Le

estremità dell'elastico si sovrappongono sulla cucitura laterale: unirle prima di cucire l'elastico.
RIFINITURA Fare uno zig-zag sui margini e ripiegare un orlo di 5 cm su ciascuna gamba. Togliere le imbastiture e stirare.

Tuta normale o da spiaggia

Per fare la tuta con collo alla coreana e caviglie elasticizzate, è necessario tutto il materiale richiesto per la tuta trapuntata eccetto il tessuto per la fodera e l'elastico per il cappuccio. In aggiunta, occorrono 0,10 m di teletta alta 90 cm per il colletto e 0,50 m di elastico alto 2,5 cm per le caviglie. Seguire le istruzioni già date per fare giacchetta e pantaloni, con le seguenti varianti.
COLLO Tagliare un pezzo di teletta usando il modello del collo. Unire i due pezzi del collo, diritto contro diritto, unendo i margini, e appoggiarvi la teletta. Imbastire insieme tutti e tre gli strati. Cucire lungo i margini laterali e quello superiore (lasciare aperto l'altro margine); rifilare, scalare e intaccare i margini. Togliere le imbastiture. Voltare sul diritto, stirare e attaccare il collo alla giacchetta come il cappuccio.
CAVIGLIE ELASTICIZZATE Fare un orlino a macchina di 5 mm all'estremità delle gambe poi stirare un orlo di 6 cm. Preparare una guaina cucendo a 2,5 cm dalla piega e lasciando un'apertura di 2,5 cm per inserire l'elastico. Tagliare due pezzi d'elastico alto 2,5 cm lunghi quanto la caviglia del bimbo piú 10 mm di sormonto. Inserirne un pezzo nella guaina, cucire le estremità sovrapposte e chiudere l'apertura. Fare una seconda guaina 2,5 cm sopra la prima e inserirvi l'elastico.

Per il completo da spiaggia, eseguire la giacca come quella della tuta, ma senza fodera del cappuccio, e i calzoncini col modello corto.

TAGLIE DEI MODELLI

	Petto cm	Vita cm	Lunghezza gamba esterna finita cm
– – 2 anni	51	51	47,5
— 4 anni	56	53	59,5
— 6 anni	61	56	71,5
— 8 anni	66	58	83,5

TESSUTO OCCORRENTE*

	Altezza 90 cm con o senza pelo m	Altezza 115 cm con o senza pelo m
Giacca con cappuccio		
2 anni	1,30	1,00
4 anni	1,30	1,00
6 anni	1,40	1,10
8 anni	1,40	1,10
Giacca con collo		
2 anni	1,30	1,00
4 anni	1,30	1,00
6 anni	1,40	1,10
8 anni	1,40	1,10
Pantaloni		
2 anni	1,30	0,70
4 anni	1,40	0,80
6 anni	1,70	0,90
8 anni	1,90	1,10
Calzoncini		
Tutte le età	0,70	0,30

* Non è calcolato margine per combinare quadri e righe

FODERA OCCORRENTE

	Altezza 90 cm m
Giacca con cappuccio	
Tutte le età	0,50
Giacca con collo	
Tutte le età	0,20

Per fare uno dei due modelli di giacca più pantaloni o calzoncini, addizionare i due quantitativi occorrenti.

SCHEMI DI TAGLIO

Giacchetta - tessuto alto 90 cm Appuntare i pezzi del modello sul tessuto piegato. Omettere A e B se si esegue il modello senza cappuccio; omettere E se si esegue il modello con cappuccio; omettere M se non si desidera il polso con guaina.

Giacchetta - tessuto alto 115 cm Appuntare i pezzi sul tessuto piegato, seguendo il diritto filo. Omettere A e B se si esegue il modello senza cappuccio e sostituire E a B sullo schema di taglio. Omettere M se non si desidera il polso con guaina.

Tessuto da fodere per tasche e cappuccio Piegare il tessuto a metà sulla lunghezza e appuntare i pezzi. Tralasciare la fodera per la tuta da meccanico o da spiaggia e tagliare K due volte dal tessuto.

Pantaloni - tessuto alto 90 cm Piegare il tessuto a metà sulla lunghezza, unendo le cimose. Appuntare i pezzi L ed N al tessuto.

Pantaloni - tessuto alto 115 cm Piegare il tessuto a metà sulla lunghezza, unendo le cimose. Appuntare i pezzi L ed N al tessuto.

Scegliere una taglia dalla tabella a sinistra, ed ingrandire i pezzi del modello (v. pagg. 438-439).

MODELLO DELLA TUTA PER QUALSIASI TEMPO IN QUATTRO TAGLIE

Tutti i pezzi del modello comprendono i margini di cucitura. Per le linee del collo dei pezzi A, B, C, D, F, G e H e l'apertura davanti dei pezzi A, B, C e D il margine è di 5 mm. Per tutti gli altri pezzi il margine è di 15 mm. Per eseguire la tuta per qualsiasi tempo, non si usa il pezzo E. Per la tuta normale, non si usano A, B, C e D. Per quella da spiaggia, C, D ed E.

Questo semplice completo estivo si può confezionare in meno di un'ora. La parte alta dell'abito e le spalline sono arricciate a macchina con l'apposito elastico. I tessuti ideali sono un cotone leggero o cotone misto a poliestere. Per fare una gonna graziosa, stile paesano, tralasciare le spalline, accorciare l'abito e increspare la parte alta finché si adatta alla misura della vita. I modelli sono per età dai 2 agli 8 anni.

Occorrente

Tessuto secondo la taglia (v. la tabella sulla pagina accanto)
1 spoletta di filo elastico per increspature
1,30 m di elastico largo 6 mm
Filo in tinta e contrastante

Taglio

Fare i modelli di carta (v. pagg. 438-439) ingrandendo gli schemi della pagina accanto. Raddrizzare il tessuto (v. pagg. 124-125), appuntarvi i pezzi del modello come nello schema e ritagliarli.

Confezione

Piegare in sotto un orlino di 5 mm sul margine superiore del davanti e del dietro della gonna e sui lati lunghi delle spalline. Usando il filo contrastante, fare una cucitura a zig-zag sopra questi orli.

INCRESPATURA Sempre usando il filo contrastante, eseguire sei file di increspatura elastica (v. pag. 197) sul davanti e dietro della gonna. Eseguire la prima fila a 10 mm dal margine superiore e le altre a 10 mm l'una dall'altra. Eseguire due file di increspatura su tutta la lunghezza di ciascuna spallina, a 10 mm dai margini.

UNIRE IL DAVANTI E IL DIETRO Diritto contro diritto, unire i margini, appuntare e imbastire i lati davanti e dietro della gonna. Cucire, usando il filo in tinta. Fare uno zig-zag sui margini, o usare un'altra rifinitura. Stirare le cuciture aperte.

ATTACCATURA DELLE SPALLINE Segnare la posizione delle spalline con spilli, 4 cm all'interno delle cuciture laterali, sulla parte alta della gonna davanti e dietro. Ripiegare le estremità di ciascuna spallina 10 mm sul diritto. Appuntare e imbastire le spalline al loro posto, col diritto sul rovescio della gonna, allineando i margini esterni con gli spilli e i margini ripiegati con la seconda fila di increspatura.

RIFINITURA Fare un orlo di 5 cm alla gonna. Togliere tutte le imbastiture e stirare il capo finito.

Per fare questa graziosa gonna stile paesano, confezionare l'abito senza spalline.

Confezione dei calzoncini

Usare sempre il filo in tinta.

CUCITURA DEL CAVALLO Diritto contro diritto, appuntare, imbastire e cucire il davanti e il dietro lungo la cucitura del cavallo. Fare uno zig-zag sui margini e stirarli verso il davanti. Fare due file di impunture a 3 e a 5 mm dalla cucitura.

CUCITURE LATERALI Diritto contro

diritto, appuntare e cucire i lati del davanti e del dietro. Fare uno zig-zag sui margini e stirarli aperti.

VITA E GAMBE Fare uno zig-zag sui margini della vita e delle gambe e stirare in sotto un orlino di 12 mm.

Per formare le guaine, fare due cuciture a macchina lungo la vita e le gambe: l'una vicina alla piega e l'altra a 10 mm dalla prima. Lasciare un'apertura di 15 mm nella seconda cucitura per l'elastico.

Tagliare l'elastico in tre pezzi, uno che aderisca alla vita della bimba, piú 10 mm per il sormonto, e due che aderiscano alla parte superiore delle gambe, piú 10 mm di sormonto. Infilare l'elastico e unirne le estremità (v. pag. 252). Chiudere le aperture cucendo a macchina.

MISURE DEL MODELLO

Età	Vita cm	Petto cm	Lunghezza cm
2 anni	51	51	48
4 anni	53	56	56
6 anni	56	61	63,5
8 anni	58	66	71

TESSUTO OCCORRENTE*

Prendisole e calzoncini	altezza 90 cm con o senza pelo m	altezza 115 cm con o senza pelo m
2 anni	1,90	0,80
4 anni	2,00	1,10
6 anni	2,20	1,30
8 anni	2,30	1,40

Gonna soltanto	altezza 90 cm con o senza pelo m	altezza 115 cm con o senza pelo m
2 anni	0,80	0,50
4 anni	0,90	0,90
6 anni	1,00	1,00
8 anni	1,10	1,10

* Non è calcolato margine per combinare quadri e righe

MODELLO PER PRENDISOLE E CALZONCINI IN QUATTRO TAGLIE

Cm 0 5 10 15 20 25 30 35 40 45 50 55 60 65

A. GONNA DAVANTI E DIETRO (1 volta ciascuno)

B. PANTALONCINI DIETRO (1 volta)

C. BRETELLA (2 volte)

D. PANTALONCINI DAVANTI (1 volta)

Scegliere le misure del modello sulla tabella, nella colonna I, e disegnare i modelli seguendo la riga esterna con il colore corrispondente (v. pagg. 438-439). I pezzi di modello A, B, C e D sono per il prendisole e i calzoncini abbinati. Usare il pezzo A solamente per fare la gonna stile paesano. Tutti i pezzi del modello comprendono 15 mm di margine per le cuciture a meno che non sia specificato diversamente.

SCHEMI DI TAGLIO

Cimose — C — A — Diritto filo — A — Piega

Cimosa — B — Diritto filo — D — Cimosa

Tessuto alto 90 cm, tutte le taglie Piegare a metà sulla lunghezza il pezzo A della gonna e tagliarlo due volte sulla piega. Tagliare i pezzi B e D dal tessuto non ripiegato.

Cimosa — B — Diritto filo — D — C — C — Cimosa

Cimose — A — Diritto filo — Piega

Tessuto alto 115 cm, taglia 2 Tagliare il pezzo della gonna A dal tessuto piegato sulla lunghezza. Tagliare i pezzi B e D e le spalline C dal tessuto non ripiegato.

Cimosa — A — Diritto filo — A — C — C — B — D — Cimosa

Tessuto alto 115 cm, taglie 4, 6 e 8 Tagliare tutti i pezzi del modello dal tessuto non ripiegato.

Questa camicia da notte da bambina è guarnita di pizzo e allacciata con legacci. Si può farla anche senza maniche. I modelli sono per età dai 4 ai 10 anni.

AVVERTENZA: *Fare tutti gli indumenti da notte per i bambini con tessuti poco infiammabili. Quelli di puro poliestere e puro nylon sono i meno pericolosi. Il cotone non trattato (la flanellina) è molto infiammabile, e i cotoni misti ad acrilici non sono consigliabili. Se si usano poliesteri o nylon, il filo e le guarnizioni devono essere dello stesso materiale.*

Occorrente

Tessuto secondo la taglia (v. la tabella sulla pagina accanto)
0,50 m di elastico alto 6 mm
3,50 m di pizzo alto 2,5 cm
Filo in tinta

Taglio

Fare il modello di carta dei pezzi (v. pagg. 438-439) ingrandendo gli schemi del modello a pag. 462. Raddrizzare il tessuto (v. pagg. 124-125), appuntare i modelli sul tessuto come sullo schema di taglio, e ritagliarli. Riportare tutti i segni di riferimento del modello sul tessuto.

Una camicia da notte senza maniche si può fare con tessuto leggero per l'estate. Si procede come per la camicia da notte con maniche, ma gli scalfi hanno una paramontura al posto delle maniche.

Confezione

SPRONE Diritto contro diritto, unire i margini, appuntare, imbastire e cucire i pezzi davanti e dietro dello sprone sui lati e sulla spalla. Fare uno zig-zag unendo i margini oppure usare un'altra rifinitura. Stirare le cuciture verso il dietro.

GONNA Diritto contro diritto, unire i margini, imbastire e cucire il davanti e il dietro della gonna. Fare uno zig-zag sui margini delle cuciture e stirare verso il dietro.

Con cura tagliare un'apertura al centro davanti della gonna dall'alto fino al segno superiore per le misure 4 e 6 e fino al segno inferiore per le misure 8 e 10. Tagliare il pizzo lungo quanto il margine superiore della gonna. Imbastire il rovescio del pizzo al diritto della gonna, unendo i margini in alto e sull'apertura davanti. Increspare il margine superiore della gonna e il pizzo.

Diritto contro diritto, unendo le cuciture laterali, appuntare, imbastire e cucire la gonna allo sprone. Fare uno zig-zag sui margini e stirarli verso l'alto. Voltare sul diritto e stirare il pizzo verso il basso.

RIFINITURA DEL COLLO Tagliare un pezzo di pizzo lungo quanto il margine del collo. Voltare in sotto un orlino di 5 mm alle estremità del pizzo e fermarlo con un sottopunto. Attaccare il pizzo al collo, diritto contro diritto, in modo che le estremità orlate si trovino 5 mm all'interno dell'apertura davanti (v. **1.**).

LEGACCI Diritto contro diritto, unire i margini e ripiegare ciascuna striscia per i legacci a metà sulla lunghezza, cucire una estremità e proseguire su tutto il lato lungo. Rifilare i margini e rivoltare i legacci sul diritto; stirare. Attaccare due legacci all'apertura sopra la cucitura del-

Dietro (diritto)
Linea di cucitura
Davanti (diritto)

1. Applicazione del pizzo al margine del collo

lo sprone e gli altri due appena sotto il margine del collo (v. 2.).
PARAMONTURA Diritto contro diritto, unire i margini e cucire il davanti e il dietro della paramontura del collo sulle spalle. Stirare i margini verso il dietro. Fare un orlino a mac-

Pizzo (rovescio)
Legacci
Sprone davanti (diritto)

2. Applicazione dei legacci allo sprone davanti

china di 5 mm sui bordi vivi. Tagliare la paramontura davanti come segnato sul modello.

Diritto contro diritto, e coi margini e le cuciture della spalla allineati, attaccare l'intera paramontura allo sprone lungo il girocollo e l'apertura davanti. Cucire lungo il girocollo e l'apertura davanti, rinchiudendo i legacci e la guarnizione dello sprone nella cucitura. Non prendere nella cucitura le estremità orlate della guarnizione del collo, perché queste dovranno restare scostate. Rifilare gli angoli, intagliare le curve e la punta nel centro davanti.

Voltare la paramontura verso l'interno del capo, tirando in fuori gli angoli sui margini del collo; stirare. Fermare con un sottopunto la paramontura alla cucitura della spalla e della gonna. Impunturare (v. pag. 156) vicino al margine dello scollo e lungo l'apertura davanti fino all'altezza del legaccio piú basso.
MANICHE Diritto contro diritto e coi margini allineati, cucire le maniche. Fare uno zig-zag sui due margini delle cuciture; stirare verso il dietro. Inserire le maniche negli scalfi (v. pag. 272). Fare uno zig-zag unendo i margini; stirare verso il basso.
POLSI Girare in sotto un orlino di 5 mm all'estremità di ciascuna manica; stirare. Tagliare due pezzi di pizzo, lunghi quanto il fondo manica piú 10 mm. Unire ciascun pezzo ad anello con un margine di cucitura di 5 mm. Stirare la cucitura aperta. Cucire ciascun anello di pizzo internamente alla manica in modo che le cuciture combacino e il pizzo sporga dal margine ripiegato.

Tagliare due pezzi di elastico che aderiscano al braccio della bimba un po' sopra il polso, calcolando un sormonto di 10 mm. Sovrapporre le estremità e cucirle formando un cerchio. Attaccare l'elastico come descritto per l'abito importante (v. pagg. 449-451), ma sistemarlo 2 cm sopra il margine ripiegato.
RIFINITURA Fare un orlo di 5 cm sulla gonna. Togliere tutte le imbastiture; stirare il capo finito.

Camicia da notte senza maniche

Confezionarla come quella con maniche, ma lasciare da parte i modelli delle maniche e usare i pezzi di paramontura per rifinire i giromanica.
PARAMONTURE GIROMANICA Unire le cuciture della spalla e del sottobraccio delle paramonture del giromanica. Stirare le cuciture aperte. Rifinire i margini esterni ripiegandoli e cucendoli. Applicare le paramonture sul giromanica.

TAGLIE DEL MODELLO

Età	Petto cm	Lunghezza finita cm
4 anni	56	84
6 anni	61	92
8 anni	66	102
10 anni	71	112

TESSUTO OCCORRENTE*

altezza 90 cm	con o senza pelo	con o senza pelo
	Camicia da notte m	Camicia da notte senza maniche m
4 anni	2,60	2,00
6 anni	2,70	2,20
8 anni	2,90	2,40
10 anni	3,00	2,60

* Non è calcolato margine per combinare quadri e righe

SCHEMI DI TAGLIO

Cimose
Diritto filo
J
E
I
G
F
A
B
C
Piega

Camicia da notte senza maniche, altezza tessuto cm 90. Piegare il tessuto a metà sulla lunghezza e tagliare J ed E sulla piega. Piegare A e B a metà e tagliarli sulla piega. Sistemare gli altri pezzi.

Cimosa
B
I
H
Diritto filo
G
A
H
Cimosa

Cimose
F
J
Diritto filo
E
Piega

Camicia da notte con maniche, altezza tessuto cm 90. Piegare il tessuto a metà sulla lunghezza, unendo le cimose, e tagliare J ed E sulla piega. Ritagliare F due volte dal doppio spessore. Distendere il rimanente tessuto piatto e sistemare B, I (due volte), H (due volte), A e G come mostrato.

MODELLO PER CAMICIA DA NOTTE IN QUATTRO TAGLIE (vedi pag. precedente)

Scegliere una misura dalla tabella della pagina precedente e ingrandire i pezzi del modello secondo la taglia (v. pagg. 438-439). Tutti i pezzi del modello comprendono i margini delle cuciture. Il margine è di 5 mm per tutte le cuciture sui pezzi B e G, per le cuciture del girocollo e dell'apertura del pezzo I, per la cucitura del girocollo del pezzo A, e per la cucitura dell'apertura davanti di E. Per tutte le altre cuciture, il margine è di 15 mm. Per la camicia da notte con maniche, usare i pezzi A, B, C, E, F, G, H, I e J. Per la camicia da notte senza maniche, usare i pezzi A, B, C, D, E, F, I e J.

Accappatoi di spugna

Diritto filo del tessuto 124-125 Manica per camicia 273 Ingrandire gli schemi del modello 438-439
Rifiniture delle cuciture 162-163 Orli impunturati 310

Questi accappatoi, facili da confezionare, sono adatti a tutti i membri della famiglia. Il modello dell'accappatoio per ragazzo è di lunghezza media, quello per donna e bambina arriva fino ai piedi e quello per uomo fino al ginocchio. I modelli per ragazzi sono per età da 2 a 8 anni; quelli per uomo sono di taglia piccola, media e grande; quelli per donna dalla taglia 42 alla 48.

Occorrente

Tessuto secondo la taglia (v. la tabella nella pagina seguente).
Filo in tinta e di colore contrastante
ATTENZIONE: *Confezionare tutti gli indumenti da notte in tessuti poco infiammabili. Poliestere e nylon sono i meno pericolosi.*

Taglio

Realizzare i modelli di carta (v. pagg. 438-439), ingrandendo gli schemi del modello scelto (v. pagine seguenti). Raddrizzare il tessuto (v. pagg. 124-125), appuntare i pezzi del modello, come indicato sullo schema di taglio, e ritagliarli. Trasferire tutti i segni sul tessuto.

Confezione

CUCITURE DELLE SPALLE Diritto contro diritto, unire il davanti e il dietro sulle spalle e appuntare, imbastire e cucire. Rifinire con il punto zig-zag i margini o usare un'altra rifinitura (v. pagg. 162-163), poi stirare le cuciture aperte.

MANICHE Applicare le maniche ed eseguire le cuciture laterali, come nelle maniche a camicia (v. pag. 273). Rifinire a punto zig-zag il margine in fondo a ogni manica e fare un orlo di 6 cm. Eseguire quattro impunture parallele sull'orlo, la prima a 10 mm dalla piega e le altre a 10 mm l'una dall'altra (v. **1.**). Usare il filo in tinta o contrastante.

1. Eseguire un orlo di 6 cm sulla manica e fare quattro righe di impunture per guarnizione distanziate 10 mm l'una dall'altra.

PARAMONTURE Diritto contro diritto, appuntare e imbastire i pezzi della paramontura davanti con quella dello scollo dietro sui margini con le tacche. Cucire. Queste cuciture corrispondono alle spalle del capo, stirarle aperte. Rifinire a zig-zag il margine della striscia ottenuta. Diritto contro diritto, appuntare e imbastire la paramontura al capo, facendo combaciare la paramontura

2. Cucire la paramontura all'apertura davanti e allo scollo dell'indumento.

dello scollo dietro allo scollo dietro, le cuciture alle cuciture delle spalle e la curva davanti alla curva dell'apertura davanti.

Cominciando 2,5 cm dal margine in fondo, cucire attraverso il risvolto, voltare ad angolo retto e continuare lungo il bordo davanti intorno allo scollo e poi giú lungo l'altro bordo davanti, terminando a 2,5 cm dal fondo. Infine, fare perno con l'ago e cucire attraverso il risvolto.

Tagliare diagonalmente gli angoli

3. Ritagliare trasversalmente gli angoli della paramontura poi voltare al diritto e finire l'orlo.

della paramontura (v. **3.**) e intaccare le curve. Rifinire a zig-zag il bordo in fondo dell'indumento, piegare

4. Eseguire quattro impunture parallele, a 10 mm l'una dall'altra, tutt'intorno alla paramontura.

la paramontura all'interno, imbastire e stirare. Piegare in su un orlo di 2,5 cm (v. **3.**) e cucirlo con un sottopunto. Impunturare tutt'intorno alla paramontura con quattro righe parallele, come per le maniche (v. **4.**).

TASCHE Preparare le tasche applicate piegando in sotto 6 cm di tessuto per formare la paramontura. Eseguire quattro impunture parallele sul bordo come per le maniche. Applicare le tasche nella posizione segnata (v. pag. 293).

CINTURA Realizzare la cintura annodabile cucendo le due sezioni in corrispondenza dei due margini piú corti e continuando come indicato a pag. 266, tralasciando la teletta. Eseguire due passanti e applicarli sulle cuciture laterali come indicato alla fase **4.** di pag. 268.

TAGLIE DEL MODELLO PER ACCAPPATOIO DA BAMBINO

Età	Petto cm	Lunghezza dietro finita Bambino cm	Bambina cm
– – 2 anni	51	50	76
— 4 anni	56	58	87
— 6 anni	61	65	97
— 8 anni	66	72	108

TESSUTO OCCORRENTE*

Accappatoio da bambino	Altezza 90 cm con pelo m	Altezza 115 cm con pelo m
2 anni	1,90	1,70
4 anni	2,00	1,90
6 anni	2,10	1,90
8 anni	2,20	2,10
Accappatoio da bambina		
2 anni	2,40	2,20
4 anni	2,60	2,40
6 anni	2,80	2,60
8 anni	3,10	2,80

* È calcolato un margine per combinare le righe; per un tessuto in tinta unita, ne occorre un po' meno.

TAGLIE DEL MODELLO PER ACCAPPATOIO DA UOMO

Taglia	Per aderire al petto cm	Lunghezza finita dietro cm
— Piccola	87-92	101
— Media	97-102	104
— Grande	107-112	106

TESSUTO OCCORRENTE*

	Altezza 115 cm con pelo m	Altezza 140 cm con pelo m
Piccolo	3,00	2,30
Medio	3,00	2,30
Grande	3,10	2,40

* È calcolato un margine per combinare le righe; per un tessuto in tinta unita, ne occorre un po' meno.

TAGLIE DEL MODELLO PER ACCAPPATOIO DA DONNA

Taglia	Per aderire al petto cm	Lunghezza finita dietro cm
– – 42	83	140
— 44	87	143
— 46	92	146
— 48	97	149

TESSUTO OCCORRENTE*

	Altezza 90 cm con pelo m	Altezza 115 cm con pelo m
42	4,60	3,80
44	4,60	3,80
46	4,70	3,90
48	4,70	3,90

* È calcolato un margine per combinare le righe; per un tessuto in tinta unita, ne occorre un po' meno.

SCHEMI DI TAGLIO - ACCAPPATOIO DA BAMBINO

Tessuto alto 90 cm Piegare il tessuto su una metà e sistemare i pezzi del modello come indicato. Tagliare i pezzi D e H sulla piega.

Tessuto alto 115 cm Piegare il tessuto a metà e sistemarvi i pezzi del modello A, B, C, D, E, F, G e H, come indicato. Tagliare i pezzi D e H sulla piega. Tagliare A dove tocca la piega prima di togliere il modello.

ACCAPPATOIO DA BAMBINA

Tessuto alto 90 cm Piegare il tessuto a metà e sistemarvi i pezzi A, B, C, D, E, F, G e H. Tagliare i pezzi D e H sulla piega. Tagliare A dove tocca la piega, prima di togliere il modello.

Tessuto alto 115 cm Piegare il tessuto a metà e sistemarvi i pezzi del modello A, B, C, D, E, F, G e H. Tagliare i pezzi D e H sulla piega. Tagliare A dove tocca la piega, prima di togliere il modello.

MODELLO PER ACCAPPATOIO DA BAMBINO IN QUATTRO TAGLIE E DUE LUNGHEZZE

Posizione della tasca

A. DAVANTI (2 volte)

B. PARAMONTURA DAVANTI (2 volte)

C. CINTURA (2 volte)

D. DIETRO (1 volta sulla piega)

E. TASCA (2 volte)

F. PASSANTE (2 volte)

G. MANICA (2 volte)

Cucitura spalla

H. PARAMONTURA COLLO DIETRO (1 volta sulla piega)

Scegliere una taglia sulla tabella della pagina accanto e ingrandire gli schemi corrispondenti (v. pagg. 438-439). Per l'accappatoio da bambino utilizzare il modello corto. Tutti i pezzi del modello comprendono i margini delle cuciture. Per i pezzi B e H. le cuciture davanti del pezzo A e la cucitura dello scollo del pezzo D, il margine è di 5 mm. Per tutte le altre cuciture il margine è di 15 mm.

MODELLO PER ACCAPPATOIO DA UOMO IN TRE TAGLIE

Cm 0 5 10 15 20 25 30 35 40 45 50 55 60 65 70 75 80 85 90 95 100 105 110 115 120 125 130 135 140 145 150 155 160 165 170 175 180 185 190 195 200 205 210

A. DIETRO
(1 volta sulla piega)

B. PARAMONTURA DAVANTI (1 volta)

C. DAVANTI (2 volte)

Posizione delle tasche

Cucitura della spalla

D. MANICA (2 volte)

E. TASCA (2 volte)

F. PARAMONTURA SCOLLO DIETRO (1 volta sulla piega)

G. PASSANTE (2 volte)

H. CINTURA (2 volte)

Scegliere una taglia nella tabella a pag. 464 e ingrandire i pezzi corrispondenti (v. pagg. 438-439). Tutti i pezzi del modello comprendono già i margini delle cuciture. La cucitura dello scollo del pezzo A, le cuciture davanti del pezzo C, e tutte le cuciture dei pezzi della paramontura B e F hanno un margine di 5 mm. Tutte le altre cuciture e pezzi del modello hanno un margine di 15 mm.

SCHEMI DI TAGLIO PER ACCAPPATOIO DA UOMO

Cimose · H · B · E · D · C · Diritto filo · A · G · F · Piega

Tessuto alto 115 cm Piegare il tessuto a metà e sistemare i pezzi del modello come indicato. Tagliare i pezzi A ed F sulla piega. Il pezzo C può essere tagliato sul bordo dove tocca la piega, prima che il modello sia rimosso.

Cimose · B · H · E · D · C · Diritto filo · A · G · F · Piega

Tessuto alto 140 cm Piegare il tessuto a metà e sistemare i pezzi del modello come indicato. Tagliare i pezzi A ed F sulla piega. Il pezzo C può essere tagliato sul bordo dove tocca la piega, prima che il modello venga rimosso.

MODELLO PER ACCAPPATOIO DA DONNA IN QUATTRO TAGLIE

Cm 0 5 10 15 20 25 30 35 40 45 50 55 60 65 70 75 80 85 90 95 100 105 110 115 120 125 130 135 140 145 150 155 160 165 170 175 180 185 190 195 200 205 210 215

Posizione della tasca

B. CINTURA (2 volte)

E. PASSANTI (2 volte)

A. DAVANTI (2 volte)

F. TASCA (2 volte)

G. PARAMONTURA SCOLLO DIETRO (1 volta sulla piega)

C. PARAMONTURA DAVANTI (1 volta sulla piega)

H. MANICA (2 volte)

Cucitura della spalla

D. DIETRO (1 volta sulla piega)

Scegliere una taglia dalla tabella a pag. 464 e ingrandire gli schemi del modello corrispondente (v. pagg. 438-439). Tutti i pezzi del modello comprendono i margini delle cuciture. Le cuciture davanti del pezzo A, la cucitura dello scollo del pezzo D e tutte le cuciture dei pezzi della paramontura C e G hanno un margine di cucitura di 5 mm. Tutte le altre cuciture hanno un margine di 15 mm.

SCHEMI DI TAGLIO PER ACCAPPATOIO DA DONNA

Cimose

A E C F H Diritto filo G D B

Piega

Tessuto alto 90 cm Piegare il tessuto a metà e sistemarvi i pezzi del modello come indicato. Tagliare i pezzi D e G sulla piega. Il pezzo A può essere tagliato sul bordo dove tocca la piega, prima che sia tolto il modello.

Cimose

B C E F H A Diritto filo D G

Piega

Tessuto alto 115 cm Piegare il tessuto a metà e sistemarvi il modello. Tagliare D e G sulla piega; tagliare A dove tocca la piega prima di togliere il modello.

Impuntura 156
Rifiniture delle cuciture 162-163

Ingrandire gli schemi del modello 438-439

Questa gonna è adatta a quasi tutte le figure, dato che si può regolare con la cintura annodabile. Per fare una gonna lunga da spiaggia o da sera, acquistare del tessuto in piú e allungare il modello. I tessuti piú adatti sono: cotoni leggeri estivi e misti cotone-poliestere. I modelli sono per taglie dal 42 al 48.

Occorrente

Tessuto secondo la taglia (v. la tabella sulla pagina accanto)
Filo in tinta

Taglio

Fare i modelli di carta (v. pagg. 438-439) ingrandendo gli schemi del modello della pagina accanto. Raddrizzare il tessuto (v. pagg. 124-125), appuntarvi i modelli come nello schema di taglio (v. pagina accanto) e ritagliarli. Riportare i segni di riferimento sul tessuto.

Confezione

APERTURA DELLA TASCA Fare uno zig-zag sui margini laterali della parte davanti della gonna, oppure usare un'altra rifinitura (v. pagg. 162-163). Ripiegare in sotto i margini e fare due impunture a macchina (v. pag. 156) tra una tacca e l'altra, eseguendo la prima vicino al margine e l'altra a 5 mm dalla prima. Congiungere le due file d'impuntura alle estremità per formare un rettangolo (v. **1.**). Voltare il tessuto sul rovescio e intagliare i margini, fino alla cucitura, sulle tacche (v. **2.**). Fare uno zig-zag sui lati della gonna dietro.

TASCHE Fare uno zig-zag sul margine curvo delle tasche. Diritto contro diritto, porre una tasca su una parte dietro della gonna, con la sporgenza verso il basso, unendo margini e tacche. Stirare la cucitura aperta.

Distendere il dietro della gonna, col diritto verso l'alto e la tasca oltre la cucitura laterale. Porre il davanti della gonna, col diritto verso il basso, sopra la parte dietro, unendo il margine impunturato con la linea di cucitura della tasca. Fare un'apertura sui margini della gonna davanti, sopra e sotto le tacche tra la tasca e i margini della gonna dietro (v. **3.**). Ripiegare la tasca sul davanti, col diritto verso il rovescio del davanti della gonna.

Appuntare, imbastire e cucire a macchina l'orlo laterale fino alla vita, sotto e sopra la tasca. Fare alcuni punti indietro alle due estremità della tasca. Stirare la cucitura aperta. Imbastire la tasca piatta contro la gonna davanti e cucirla a macchina con due file di impunture a 5 e 10

1. e **2.** Il rettangolo di cucitura è l'apertura della tasca. Intaccare i margini delle cuciture.

3. Le tacche dei margini del davanti gonna consentono la corretta sistemazione della tasca.

mm dal margine della tasca. Togliere l'imbastitura.

Applicare l'altra tasca al davanti e al dietro della gonna.

GONNA DIETRO Rivoltare 5 mm lungo i margini laterali delle parti dietro della gonna e stirare. Rivoltare altri 2 cm, stirare e imbastire.

STRISCIA DELLA VITA Diritto contro diritto, porre la parte davanti della striscia sopra un pezzo della striscia vita-cintura dietro. Unire i margini corti di un lato, e cucirli. Stirare la cucitura aperta. Diritto contro diritto, unire il margine corto dell'altro pezzo della striscia vita-cintura dietro con l'altro margine della striscia davanti. Imbastirli e cucire come segue, per fare un'apertura per la cintura: cucire avanti e poi indietro per 2 cm; lasciare 2 cm d'apertura, quindi cucire avanti e poi indietro per altri 2 cm; lasciare una seconda apertura di 2 cm; cucire fino al margine e tornare indietro. Stirare la cucitura aperta. Ripiegare a metà sulla lunghezza la striscia completata, diritto contro diritto. Cucire le due estremità trasversali e tutta la lunghezza fino alle intaccature. Rifilare diagonalmente gli angoli. Voltare la striscia sul diritto e stirare.

UNIONE DELLA STRISCIA DELLA VITA ALLA GONNA Increspare il davanti della gonna per adattarla alla striscia davanti. Attaccare la striscia della vita al davanti e al dietro della gonna (v. pag. 257, fasi da **2.** a **5.**), unendo le cuciture laterali e con l'apertura per la striscia in vita sulla sinistra della gonna. Fare un'impuntura attorno a questa apertura il più vicino possibile al margine.

RIFINITURA Fare, a macchina o a mano, un orlo di 5 cm alla gonna. Rifinire i margini delle aperture del dietro con il metodo 1 o 2 di pag. 312. Fare due file d'impuntura dall'orlo fino alla vita lungo le aperture dietro della gonna a 5 mm e 2 cm dai margini ripiegati. Togliere le imbastiture e stirare il capo finito.

TAGLIE DEL MODELLO

Taglia	Vita cm	Lunghezza cm
42	64	81
44	67	83
46	71	86
48	76	88

TESSUTO OCCORRENTE*

	Altezza 115 cm con o senza pelo m	Altezza 140 cm con o senza pelo m
42	2,30	1,70
44	2,40	1,90
46	2,60	1,90
48	2,60	2,00

* Non è calcolato margine per combinare quadri e righe

SCHEMI DI TAGLIO

Schemi di taglio alternativi per tessuti alti 140 cm (a sinistra) e 115 cm (a destra). Per il tessuto alto 140 cm, disporre i pezzi su tessuto piegato ma tagliare soltanto un pezzo D. Per il tessuto alto 115 cm, disporre i pezzi sull'intera lunghezza del tessuto e usare A, B, C ed E due volte.

MODELLO DELLA GONNA IN QUATTRO TAGLIE

A. TASCA (2 volte)
B. GONNA DAVANTI (1 volta sulla piega)
C. GONNA DIETRO (2 volte)
D. CINTURA DAVANTI (1 volta)
E. CINTURA DIETRO E SEZIONE DA ANNODARE (2 volte)

Scegliere la taglia che più si adatta alla propria figura (v. tabella a sinistra), e ingrandire i pezzi corrispondenti (v. pagg. 438-439). Prima di tagliare i modelli, è necessario eseguire tutte le eventuali modifiche necessarie per adattarli alle proprie misure (v. pagg. 86-96). Tutti i pezzi del modello comprendono margini di cucitura di 10 mm per la cintura e 15 mm altrove.

Diritto filo del tessuto 124-125
Rifiniture delle cuciture 162-163
Maniche raglan 274
Ingrandire gli schemi del modello 438-439
Gonna a portafoglio 468-469

L'abito si indossa con o senza cintura. La casacca si indossa senza cintura su pantaloni o gonna.

Questo vestito cade in morbide pieghe dallo sprone e ha due tasche sulle cuciture laterali. Indossato sciolto o con una cintura, si adatta a ogni figura. La versione corta si può indossare su una gonna o sui pantaloni. Entrambe le versioni si possono indossare anche durante la gravidanza. Si usano tutti i cotoni morbidi, le lane leggere e i tessuti che cadono morbidamente. I modelli vanno dalla taglia 40 alla 46.

Occorrente

Tessuto secondo la taglia (v. tabella nella pagina accanto)
10 cm di teletta alta 90 cm
Una cerniera lunga 30 cm
Filo in tinta
2 bottoni di 12 mm di diametro

Taglio

Realizzare i modelli di carta (v. pagg. 438-439) ingrandendo gli schemi del modello (v. pag. 472). Raddrizzare il tessuto, appuntarvi i modelli, come indicato nello schema, e ritagliarli. Trasferire i segni del modello sul tessuto.

Confezione

TASCHE Rifinire a punto zig-zag i margini sui fianchi della gonna davanti o usare un'altra rifinitura. Piegare i margini rifiniti sul rovescio tra le tacche e preparare le aperture della tasca come per la gonna a portafoglio (v. pagg. 468-469).

Rifiniti a zig-zag i bordi curvi, applicare le tasche al davanti e al dietro della gonna, come per la gonna a portafoglio. Eseguire anche le cuciture laterali.

MANICHE Diritto contro diritto, appuntare, imbastire e cucire le maniche. Stirare le cuciture aperte dopo averne rifinito i margini a zig-zag. Applicare le maniche al vestito seguendo il metodo delle maniche raglan (v. pag. 274, fasi **2.** e **4.**) e rifinire a zig-zag i margini.

SPRONI Diritto contro diritto, imbastire e cucire il davanti e il dietro dello sprone sulle spalle (v. **1.**) poi stirare le cuciture aperte. Eseguire

1. Cucitura delle spalle sullo sprone.

due file di arricciatura sul lato superiore dell'insieme vestito e manica e appuntarlo allo sprone, diritto contro diritto, unendo le tacche (v. **2.**). Arricciare il vestito e le maniche in modo che si adattino alla misura dello sprone. Imbastire, cucire e stirare i margini verso lo sprone.

CERNIERA Diritto contro diritto, con

Intaccare il margine della manica
Sprone dietro
Cucitura della spalla
Sprone davanti
Intaccare il margine della manica

2. Come si attacca lo sprone alla gonna arricciata.

le cuciture dello sprone allineate, imbastire la cucitura al centro dietro dallo sprone fino al fondo gonna. Cucire lungo l'imbastitura dal fondo gonna fino al segno. Stirare la cucitura aperta, anche dove è imbastita e rifinire a zig-zag i margini. Applicare la cerniera sopra il segno, col metodo della cerniera centrata.

PARAMONTURA DELLO SPRONE Realizzare la paramontura dello sprone come lo sprone stesso e applicarla (v. pagg. 210-211, escluso **5.**). Non si usa la teletta allo scollo. Fare due impunture parallele, sul bordo superiore e quello inferiore dello sprone, eseguendo la prima vicino allo scollo e alla cucitura dello sprone e la seconda a 5 mm dalla prima.

POLSI Fare le aperture in fondo a ogni manica come segnato sul modello e rifinirle con un bordo continuo (v. pag. 282). Arricciare il fondo delle maniche e poi confezionare e applicare i polsi sormontati in un unico pezzo (v. pagg. 284-285). Eseguire due impunture sui bordi laterali e quello in basso dei polsi, distanziando le due impunture come sullo sprone.

CINTURA Confezionare una cintura annodabile, senza teletta, col metodo descritto a pag. 266.

RIFINITURA Realizzare a macchina un occhiello su ogni polso dal lato che è a filo con l'apertura (v. pagg. 359-362); cucire i bottoni sul lato opposto. Fare un orlo di 5 cm sulla gonna in fondo, quindi togliere le imbastiture e stirare il vestito finito.

Tunica

Seguire le istruzioni dell'abito, usando però il modello piú corto e, volendo, tralasciare le tasche.

TAGLIE DEL MODELLO

Taglia	Petto cm	Lunghezza finita Abito cm	Lunghezza finita Casacca cm
42	83	100	76
44	87	102	76
46	92	105,5	76
48	97	106,5	76

TESSUTO OCCORRENTE*

Abito	Altezza 115 cm con o senza pelo m	Altezza 140 cm con o senza pelo m
42	3,50	2,80
44	3,50	2,80
46	3,60	2,90
48	3,60	2,90
Casacca		
Tutte le taglie	2,60	2,00

* Nessun margine è calcolato per combinare quadri e righe

SCHEMI DI TAGLIO PER GONNA E TUNICA

Abito con tessuto alto 115 cm Piegare il tessuto a metà sulla lunghezza per tagliare i pezzi A, B, D, E, F e G. Piegare D a metà e tagliare due volte sulla piega. Tagliare I, C e H sul tessuto steso due volte.

Abito con tessuto alto 140 cm Piegare il tessuto a metà sulla lunghezza e tagliare A, B, D, E, F e H. Tagliare I, C e G dal tessuto semplice, usando C e I due volte e G quattro volte.

Casacca con tessuto alto 115 cm Piegare il tessuto a metà sulla lunghezza e tagliare A, B, D 2 volte ed E. Tagliare H due volte e F e G quattro volte sul tessuto steso.

Casacca con tessuto alto 140 cm Piegare il tessuto a metà sulla lunghezza e sistemarvi i pezzi come indicato. Usare E, A, B, D e H una volta, F e G due volte.

MODELLI PER VESTITO E CASACCA IN QUATTRO TAGLIE

Scegliere la taglia adatta dalla tabella nella pagina precedente e ingrandire i pezzi del modello corrispondenti (v. pagg. 438-439). Tutti i pezzi del modello comprendono un margine di cucitura di 15 mm. Per confezionare il vestito usare tutti i pezzi; per confezionare la tunica, ritagliare i pezzi davanti e dietro della gonna alla lunghezza indicata e tralasciare il pezzo della tasca C.

Per realizzare un prendisole, tagliare il modello più corto ed eliminare le guarnizioni di pizzo.

Questa graziosa camicia da notte è adatta a tutte le figure ed è facile da confezionare. Si può utilizzare il modello sia per una camicia corta sia per un prendisole, con o senza bordo di pizzo.

Per la camicia da notte si usa cotone o misto cotone-poliestere, di tinta unita o fantasia; per il prendisole cotone di colori brillanti. I modelli sono per taglie da 42 a 48.

Occorrente

Tessuto secondo la taglia (v. tabella sulla pagina seguente)
1 spoletta di filo elastico
Filo in tinta e di colore contrastante
5,80 m di pizzo.

Taglio

Eseguire i modelli di carta (v. pagg. 438-439) ingrandendo gli schemi del modello (v. pag. 475). Raddrizzare il tessuto (v. pagg. 124-125) quindi piegarlo a metà sulla lunghezza, rovescio contro rovescio, unendo le cimose. Sistemare le parti del modello sul tessuto come illustrato nello schema di taglio, appuntarle e ritagliarle. Trasferire tutti i simboli del modello sul tessuto, marcando la posizione del centro dietro e davanti sulla parte superiore dei pezzi.

Confezione

GUARNIZIONE DI PIZZO Ripiegare e stirare 5 mm sui margini superiori del davanti e del dietro della camicia da notte. Imbastire il pizzo sul rovescio della piega in modo che il margine finito del pizzo sporga oltre il margine della camicia (v. **1.**). Impunturare il pizzo usando filo in tinta e cucendo vicino alla piega.

1. Attaccare il pizzo al davanti e al dietro lungo il bordo superiore con un'impuntura vicina al margine della piegatura.

INCRESPATURA Usare filo di tinta contrastante e cominciare a 10 mm dal bordo superiore; inserire dieci file di elastico lasciando tra l'una e l'altra 10 mm, sul davanti e sul dietro della camicia. Fermare bene le estremità di ciascuna fila.

UNIONE DEL DAVANTI AL DIETRO Appuntare il davanti e il dietro sulle cuciture laterali, diritto contro diritto. Imbastire e cucire. Rifinire con il punto zig-zag i margini o usare un'altra rifinitura. Stirare le cuciture aperte.

IL VOLANT CON PIZZO Diritto contro diritto, cucire le quattro parti del volant e formare una striscia continua. Rifinire a zig-zag i margini del-

le cuciture e stirarli aperti. Ripiegare un orlo di 5 mm lungo uno dei lati lunghi del volant. Imbastire il pizzo sulla piega del volant come è stato fatto al bordo superiore della gonna. Impunturare.

Arricciare il volant lungo il margine non finito, usando due file parallele d'arricciatura. Attaccare la guarnizione al bordo inferiore della gonna. Con il punto zig-zag rifinire i margini di cucitura e stirare le cuciture verso l'alto.

2. Cucire un'estremità e il lato lungo di ogni spallina. Voltare la spallina al diritto e chiudere l'altra estremità con un sottopunto.

LE SPALLINE Piegare le strisce sulla lunghezza, diritto contro diritto. Cucire il lato lungo e un'estremità lasciando aperta l'altra (v. **2.**). Ritagliare gli angoli e voltare le strisce al diritto.

Stirare con cura, quindi rientrare i margini aperti e chiudere con un sottopunto (v. pag. 140).

Porre le quattro spalline all'interno della camicia, coi bordi interni a 7,5 cm, a sinistra e a destra, dal centro davanti e dietro. Porre le estremità rifinite col sottopunto sulla fila più bassa di arricciatura (v. **3.**).

Fissare ogni spallina con un rettangolo in questo modo: cucire trasversalmente a ogni spallina appena sopra l'ultima fila di arricciatura, poi voltare il tessuto ad angolo retto e cucire fino alla successiva arricciatura; voltare nuovamente il lavoro e cucire trasversalmente alla spallina quindi cucire verso l'arricciatura più bassa. Eseguire un secondo rettangolo di cucitura tra le due arricciature superiori.

Cucire un rettangolo tra le due prime righe

Cucire un rettangolo tra le ultime due righe

3. Applicare le spalline e cucirle all'indumento con rettangoli di cucitura.

RIFINITURA Affrancare tutti i fili, togliere tutte le imbastiture e stirare l'indumento finito.

Prendisole

Per un prendisole o una camicia da notte corta, ridurre la quantità di stoffa prevista, come indicato nella tabella sotto. Procurarsi solo un metro di pizzo, oppure eliminare il pizzo. Tagliare il modello della camicia da notte della lunghezza ridotta indicata nello schema. Non tagliare il volant e fare un orlo di 3,5 cm sulla gonna. Seguire le stesse istruzioni date per la camicia da notte, sia per applicare il pizzo, sia per arricciare i bordi superiori, unire il davanti e il dietro e applicare le spalline.

TAGLIE DEL MODELLO

	Taglia	Petto cm	Lunghezza finita Camicia da notte cm	Lunghezza finita Prendisole cm
– –	42	83	125,5	93
——	44	87	128	95,5
——	46	92	130,5	98
——	48	97	133	100,5

TESSUTO OCCORRENTE*

Camicia da notte	Altezza 115 cm con o senza pelo m	Altezza 140 cm con o senza pelo m
42	1,90	1,90
44	2,00	2,00
46	2,00	2,00
48	2,10	2,10

Prendisole o camicia da notte corta	Altezza 115 cm con o senza pelo m	Altezza 140 cm con o senza pelo m
42	1,90	1,90
44	2,00	2,00
46	2,00	2,00
48	2,10	2,10

* Non è calcolato margine per combinare quadri e righe

SCHEMI DI TAGLIO

Cimose
C C
A B
Diritto filo
Piega

Prendisole o camicia da notte corta Tessuto alto 115 e 140 cm. Piegare il tessuto a metà sulla lunghezza, diritto contro diritto, unendo le cimose. Sistemare i pezzi del modello sul tessuto come illustrato e appuntarli. Ritagliare i pezzi A e B sulla piega, quindi usare il pezzo C due volte per ottenere le quattro spalline annodabili.

Cimose
D D C C
A B
Diritto filo
Piega

La camicia da notte Tessuto alto 115 e 140 cm. Piegare il tessuto a metà sulla lunghezza, diritto contro diritto, unendo le cimose. Porre i pezzi del modello sul tessuto come indicato sopra e appuntarli. Ritagliare i pezzi A e B sulla piega. Usare i pezzi C e D due volte.

MODELLI PER CAMICIA DA NOTTE E PRENDISOLE IN QUATTRO TAGLIE

Cm. 0 5 10 15 20 25 30 35 40 45 50 55 60 65 70 75 80 85 90 95 100 105 110 115 120 125 130 135 140 145 150 155

0 5 10 15 20 25 30 35 40 45 50 55 60 65 70 75 80 85 90 95 100 105 110

Sulla piega

A. DAVANTI (1 volta sulla piega)

Linea di taglio per camicia corta o prendisole

C. SPALLINE (4 volte)

Sulla piega

B. DIETRO (1 volta sulla piega)

Linea di taglio per camicia corta o prendisole

D. VOLANT (4 volte)

Scegliere una taglia tra quelle elencate nella pagina accanto, ingrandire le corrispondenti parti del modello seguendo il contorno colorato come descritto a pagg. 438-439. Tutte le parti del modello includono i margini delle cuciture. Per i bordi superiori dei pezzi A e B, un bordo lungo dell'orlo del volant D e tutti i bordi delle spalline C, il margine è di 5 mm. Per tutte le altre cuciture il margine è di 15 mm. Usare i pezzi A, B, C e D per la camicia da notte lunga. Per realizzare il prendisole o la camicia corta, tagliare i pezzi A e B secondo la lunghezza ridotta e tralasciare il pezzo D.

Sottopunto irregolare 145
Bordo di apertura diritto 222
Molleggiare gli angoli 291
Occhielli ricamati a macchina 359-361

Usare il modello più corto per realizzare una camicia o una blusa

Questo vestito a camicia è arricciato sullo sprone, ha le maniche lunghe con polsi abbottonati e una cintura annodata. Col modello accorciato, si ottiene una camicia o una blusa. Per tutte le soluzioni andranno bene il cotone e il misto lana-cotone o qualunque tessuto leggero. I modelli sono nelle taglie da 42 a 48.

Occorrente

Tessuto secondo la taglia (v. tabella nella pagina accanto)
50 cm di teletta per collo e polsi
8 bottoni da camicia
Filo in tinta

Taglio

Realizzare il modello di carta (v. pagg. 438-439) ingrandendo gli schemi del modello a pag. 478. Raddrizzare il tessuto, sistemare i modelli sul tessuto come indicato nello schema di taglio nella pagina accanto, appuntarli e ritagliarli. Trasferire tutti i segni del modello sul tessuto.

Confezione

SPRONE Arricciare i margini superiori del davanti e del dietro tra le tacche. Diritto contro diritto, appuntare, imbastire e cucire le parti dell'abito con il pezzo corrispondente dello sprone (v. **1.**a). Unire con un punto zig-zag i margini o usare

Cucitura a macchina
Sprone
Arricciare tra le tacche
Sprone
Impuntura

1. Attaccare lo sprone ai pezzi arricciati del vestito poi eseguire un'impuntura intorno allo sprone.

un'altra rifinitura (v. pagg. 162-163). Stirare le cuciture in direzione delle spalle quindi eseguire un'impuntura lungo lo sprone a 5 mm dalla cucitura (v. **1.**b).

APERTURA DAVANTI Eseguire i due cannoncini e applicarli all'apertura del davanti; eseguire le impunture lungo i lati a 5 mm dal bordo e cinque occhielli a macchina sul cannoncino di destra nei punti indicati.

Rifinire il bordo inferiore del cannoncino di destra piegando il margine e fissandolo con un sottopunto. Sovrapporre il cannoncino destro a quello sinistro, facendo combaciare i due davanti al centro e imbastirli al cannoncino. Cucirli poi con un rettangolo di impuntura; due lati

Parte destra del cannoncino
Impuntura
Parte sinistra del cannoncino
Vestito davanti
4 cm
Rafforzare con impunture trasversali

2. Cucire a macchina i cannoncini sovrapposti con un'impuntura in forma di rettangolo.

del rettangolo seguono le impunture esistenti, porre gli altri due orizzontali a 5 mm e 4 cm dal bordo inferiore (v. **2.**). Infine eseguire le due diagonali del rettangolo.

IL COLLO Confezionare il collo e il solino e applicarli allo scollo (v. pagg. 243-244). Eseguire un'impuntura a 5 mm dai bordi intorno al solino e sui bordi esterni del collo; fare un occhiello a macchina sul lato destro del solino nel punto indicato.

MANICHE Tagliare le aperture in fondo alle maniche e rifinirle con una striscia continua. Attaccare le maniche come quelle delle camicie (v. pag. 273), eseguendo anche le cuciture laterali del vestito.

POLSI Confezionare i polsi in un unico pezzo, arricciare il margine inferiore di ogni manica alla stessa lunghezza del polso e applicare i polsi alle maniche con il metodo della sovrapposizione. Eseguire un occhiello su ogni polso nel punto indicato e impunturare tutt'intorno al polso a 5 mm dal bordo.

CINTURA Confezionare la cintura (v. pag. 266) senza teletta.

RIFINITURA Ripiegare un orlo di 5 cm in fondo al vestito; attaccare i bottoni. Togliere tutte le imbastiture e stirare l'indumento finito.

Camicia o blusa

Confezionare la camicia come il vestito, ma eseguire un orlo arrotondato. Procedere all'inserimento delle maniche, ma nel cucire i lati, iniziare sopra la tacca in fondo alle cuciture laterali per ottenere l'effetto di coda in fondo. Rifinire il margine dell'orlo con il punto zig-zag e voltarne 15 mm. Stirare e imbastire l'orlo, molleggiando lungo gli angoli per rientrare il margine (v. pag. 291, fasi **2.**, **4.** e **5.**). Cucire l'orlo a macchina o con un sottopunto.

GUARNIZIONE DI PIZZO Si può utilizzare questo modello per realizzare una blusa con pizzo. Acquistare 3 m di pizzo o di Sangallo oltre agli altri materiali elencati.

Omettere il collo, usare soltanto i pezzi del solino in modo di ottenere un collo alla coreana; applicare il pizzo intorno ai bordi prima di unire i pezzi del solino. Confezionare i polsi in due pezzi e inserire il pizzo nelle linee di cucitura prima di cucirli. Inserire il pizzo anche sui bordi dello sprone e lungo i cannoncini prima di eseguire le cuciture.

TAGLIE DEL MODELLO

Taglia	Petto cm	Lunghezza dietro finita: Chemisier cm	Lunghezza dietro finita: Camicia o blusa cm
42	83	103	62,5
44	87	105,5	62,5
46	92	108	62,5
48	97	110,5	62,5

TESSUTO OCCORRENTE*

Chemisier	Altezza 90 cm con o senza pelo m	Altezza 115 cm con o senza pelo m
42	4,20	3,20
44	4,20	3,20
46	4,20	3,40
48	4,30	3,40
Camicia	**Altezza 90 cm con o senza pelo m**	**Altezza 115 cm con o senza pelo m**
Tutte le taglie	2,90	2,30
Blusa	**Altezza 90 cm con o senza pelo m**	**Altezza 115 cm con o senza pelo m**
Tutte le taglie	2,80	2,20

* Nessun margine è calcolato per combinare quadri e righe

SCHEMI DI TAGLIO

Vestito-camicia

Tessuto alto 90 cm Piegare il tessuto a metà sulla lunghezza e sistemare i pezzi A e B sulla piega. Aprire poi il tessuto rimasto e sistemare il pezzo E e i pezzi C, D, F, G, H, I e il pezzo J due volte. Ritagliare i pezzi F in una striscia continua.

Tessuto alto 115 cm Piegare il tessuto a metà sulla lunghezza e sistemare i pezzi del cartamodello come indicato. Porre A e B sulla piega e ritagliare D, G, H, I e J una volta. Stendere nuovamente il tessuto e tagliare il pezzo E e i pezzi C e F (due volte), ritagliare i pezzi F in una striscia continua.

Camicia o blusa

Tessuto alto 90 cm Piegare il tessuto a metà sulla lunghezza, diritto contro diritto e unendo le cimose. Sistemare i pezzi A e B sulla piega. Aprire il tessuto e sistemare il pezzo E (una volta) e i pezzi C, D, H, I e J (due volte) come indicato. Per realizzare la blusa tralasciare il pezzo H.

Tessuto alto 115 cm Piegare il tessuto a metà sulla lunghezza, diritto contro diritto e unendo le cimose. Sistemare i pezzi A e B sulla piega e i pezzi C, D, E, G, H, I e J come indicato. Per confezionare la blusa, tralasciare il pezzo H che serve a confezionare il collo.

MODELLO PER ABITO-CAMICIA IN QUATTRO TAGLIE

Scegliere una taglia dalla tabella a pag. 477 e ingrandire i pezzi corrispondenti (v. pagg. 438-439). Tutti i pezzi del modello comprendono i margini di cucitura. Per i pezzi C, H e J i lati e il bordo superiore del pezzo G e l'apertura davanti del pezzo A il margine di cucitura è di 5 mm. Per tutte le altre cuciture dei modelli il margine di cucitura è stato calcolato di 15 mm.

Questo soprabito sciolto, fatto di flanella sfoderata, pelo di cammello o panno, è l'ideale per l'autunno e la primavera. Un tessuto di colore contrastante si può usare per tutte le paramonture. Per fare un giaccone usare il modello piú corto. Si può fare un cappuccio al posto del collo. Il modello è di taglia unica, ma si adatta alle taglie da 42 a 48.

Occorrente

Tessuto (v. la tabella sulla pagina seguente)
0,30 m di teletta alta 90 cm
2 bottoni di 15 mm di diametro
1 bottone di 2,5 cm di diametro

Taglio

Fare i modelli di carta (v. pagg. 438-439) ingrandendo gli schemi del modello di pag. 481. Raddrizzare il tessuto (v. pagg. 124-125), appuntarvi i pezzi del modello come mostrato nello schema e ritagliarli. Riportare i segni di riferimento del modello sul tessuto.

Il giaccone, fatto allo stesso modo del soprabito, può avere un cappuccio al posto del collo.

Confezione

IMPUNTURA Una doppia fila d'impuntura (v. pag. 156) si usa in molti passaggi della confezione del soprabito. Eseguire la prima fila vicina al margine o alla cucitura, e la seconda a 5 mm dalla prima.

DAVANTI E DIETRO Fare uno zig-zag sul margine lungo senza tacche dei davanti o usare un'altra rifinitura.

Appuntare il dietro allo sprone sulla spalla, diritto contro diritto, e unendo le tacche. Imbastire e cucire. Stirare i margini verso l'alto. Fare due impunture dalla parte dello sprone. Unire lo sprone ai davanti sulla spalla, diritto contro diritto (v. **1.**). Stirare i margini verso il dietro. Fare due impunture dalla parte dello sprone.

Stirare le paramonture prolungate del davanti sul rovescio lungo le linee di piega. Diritto contro diritto, unire i margini della paramontura davanti con la spalla della paramontura dello sprone, unendo i margini del collo (v. **2.** a pag. 480).

1. Unione dello sprone al davanti del soprabito.

(La paramontura davanti si estenderà di circa un terzo oltre la spalla della paramontura dello sprone.) Imbastire e cucire. Stirare le cuciture aperte su tutta la spalla.

COLLO Confezionare il collo come

mostrato alle pagg. 232-233. Fare due file d'impuntura attorno ai margini esterni. Applicare il collo (v. pag. 235) unendone i margini con le tacche del girocollo e le tacche con le cuciture della spalla.

MANICHE Applicare le maniche, come le maniche a camicia (v. pag. 273). Stirare i margini del giromanica verso la manica, rifilare i margini e fare due file d'impuntura sul lato della manica. Fare uno zig-zag sui margini del sottobraccio e sui lati e stirare aperto. Fare un orlo di 7 cm alle maniche e due file d'impuntura al margine dell'orlo.

TASCHE Diritto contro diritto, unire le paramonture della tasca con i pezzi della tasca. Cucire su tutti i lati, lasciando un'apertura di circa 6,5 cm in basso. Voltare sul diritto e chiudere l'apertura con un sottopunto. Fare due file d'impuntura attorno a ciascuna tasca.

Sistemare le tasche e modificare l'altezza, se necessario, quindi appuntarle, imbastirle e cucirle, seguendo l'impuntura più esterna.

RIFINITURA Ripiegare i rimanenti margini della paramontura dello sprone e fissarli con un sottopunto. Stirare e imbastire un orlo di 15 mm lungo l'estremità inferiore del soprabito, rifinire l'orlo sulle paramonture davanti e attaccare le paramonture al loro posto.

Partendo da un lato del collo, fare due impunture lungo il girocollo, i margini esterni del soprabito, l'orlo, e ritornare al collo sull'altro lato. Unire le due file, all'inizio e alla fine, con una impuntura.

Unire i due pezzi della linguetta come le tasche. Voltare sul diritto e rifinire con due file d'impuntura tutt'attorno. Fare un occhiello a macchina (v. pagg. 359-362) alle due estremità della linguetta. Attaccare i due bottoni piú piccoli a 7,5 cm dai margini del collo. Attaccare il bottone grande sul lato sinistro dell'apertura del collo e fare l'occhiello a macchina sulla destra.

Soprabito o giaccone con cappuccio

All'occorrente aggiungere 90 cm di bordura sbieca alta 2,5 cm.

Al posto del collo, fare e applicare il cappuccio come segue. Diritto contro diritto, far combaciare le tacche, imbastire e cucire i pezzi del cappuccio lungo la cucitura centrale. Fare uno zig-zag sui margini e stirare la cucitura aperta. Fare una fila unica d'impuntura lungo ciascun lato della cucitura. Per rifinire l'apertura del cappuccio, applicare la bordura sbieca a cavallo del margine con un'impuntura.

Unire il cappuccio nel medesimo modo del collo e attaccarlo come un collo ripiegato (v. pag. 234).

TAGLIE DEL MODELLO	
Una taglia unica per le taglie 42, 44, 46 e 48	
TESSUTO OCCORRENTE*	Altezza 150 cm con o senza pelo m
Soprabito con paramonture contrastanti	3,10
Giaccone con paramonture contrastanti	2,60
Tessuto di tinta contrastante per le paramonture (soprabito e giaccone)	0,40
Soprabito, senza paramonture contrastanti	3,40
Giaccone, senza paramonture contrastanti	2,80

* Nessun margine è calcolato per combinare quadri e righe.

SCHEMI DI TAGLIO

Soprabito senza paramontura contrastante, tessuto alto 150 cm. Sistemare i modelli sul tessuto non ripiegato. Per il soprabito con il collo, omettere il cappuccio I. Usare A e C quattro volte e B, D, E, F, G e H due volte. Tagliare H sullo sbieco. Usare G per la teletta del collo. Per il soprabito col cappuccio, ritagliare il pezzo I due volte e omettere G e H.

Giaccone senza paramonture contrastanti, tessuto alto 150 cm. Piegare il tessuto a metà sulla lunghezza, unendo i lati diritti. Per fare il giaccone con il collo, omettere il pezzo I e ritagliare la teletta per il collo usando il pezzo G. Per fare il giaccone con il cappuccio, omettere i pezzi G e H.

Soprabito con paramonture contrastanti, tessuto alto 150 cm. Sistemare i pezzi del modello sul tessuto steso. Per il soprabito con il collo, omettere il pezzo I e ritagliare il pezzo F una volta e i pezzi A, B, C, D, E e G due volte. Usare G per la teletta del collo. Per il soprabito con il cappuccio, ritagliare il pezzo I due volte e omettere il pezzo del collo G. Ritagliare le paramonture per i pezzi A, C, F e H dal tessuto contrastante (v. sotto).

Giaccone con paramonture contrastanti, tessuto alto 150 cm. Piegare il tessuto a metà sulla lunghezza unendo le cimose. Per il giaccone con il collo, ritagliare i pezzi A, B, C, D, E, F e G. Tagliare la teletta per il collo col pezzo G. Per un giaccone con il cappuccio, omettere i pezzi F e G e ritagliare il pezzo I.

Paramonture contrastanti per soprabito o giaccone, tessuto alto 150 cm. Piegare il tessuto a metà sulla lunghezza, unendo i lati diritti e le cimose. Appuntare al posto e ritagliare i pezzi A, C, F e H. Questi formeranno la parte sottostante del collo e le paramonture per sprone, tasche e linguetta per il collo.

MODELLO PER SOPRABITO O GIACCONE IN TAGLIA UNICA

A. SPRONE (2 volte sulla piega)
Sulla piega
Linea di taglio per il cappuccio

B. SOPRABITO DIETRO (1 volta sulla piega)
Sulla piega
Linea di taglio per il giaccone

C. TASCA (4 volte)

D. SOPRABITO DAVANTI (2 volte)
Linea di taglio per il cappuccio
Linea di piega
Posizione della tasca
Linea di taglio per il giaccone

E. MANICA (2 volte)

F. LINGUETTA COLLO

G. SOPRACCOLLO (1 volta sulla piega)
Sulla piega

H. SOTTOCOLLO (2 volte sullo sbieco)

I. CAPPUCCIO (2 volte)

Cm. 0 5 10 15 20 25 30 35 40 45 50 55 60 65 70 75 80 85 90 95 100 105 110 115 120 125 130 135 140 145 150 155 160 165 170 175 180 185

Ingrandire i pezzi del modello come mostrato alle pagg. 438-439. Tutti i pezzi del modello comprendono i margini. Il margine è di 15 mm per tutti i pezzi, eccetto F e il girocollo dello sprone, del davanti del soprabito e del cappuccio (sul modello con cappuccio), che hanno 5 mm di margine. Usare la lunghezza minore dei pezzi B e D per fare il giaccone. Ritagliare il pezzo H sullo sbieco.

Cucire e stirare le stoffe a maglia 69
Diritto filo del tessuto 124-125
Rifiniture delle cuciture 162-163
Ingrandire gli schemi del modello 438-439

Lo stesso modello può essere usato per realizzare sia un vestito lungo sia un abito al polpaccio.

Questo elegante vestito da sera, lungo fino a terra, con il corpetto sormontato, cade in morbide pieghe dalle spalle e dalla vita. È stato studiato per essere confezionato con stoffa a maglia, come il jersey di cotone, di seta e di rayon. Se destinato a occasioni meno importanti, l'abito sarà realizzato con la gonna al polpaccio. I modelli sono per le taglie piccola, media e grande.

Occorrente

Tessuto secondo la taglia (v. la tabella sulla pagina accanto)
Filo in tinta
20 cm di fettuccia o spighetta

Taglio

Realizzare i modelli di carta (vedi pagg. 438-439) ingrandendo gli schemi del modello (v. pagg. 484-485). Raddrizzare il tessuto (v. pagg. 124-125), appuntarvi i pezzi del modello, come indicato nello schema di taglio a pag. 484, e ritagliarli. Dopo il taglio trasferire tutti i simboli del modello sul tessuto.

Confezione

GONNA Diritto contro diritto, unendo i margini, appuntare, imbastire e cucire i lati della gonna davanti e quelli dietro. Rifinire i margini a zig-zag o con un'altra rifinitura, infine stirare le cuciture aperte.

Ripiegare 10 mm i margini dei due pezzi davanti della gonna e stirare. Cucire vicino alla piega (v. **1.**a). Piegare di nuovo lungo la linea di piega per formare una paramontura e stirare (v. **1.**b).

a b Piega paramontura

1. Ripiegare un orlo di 10 mm sui due pezzi della gonna davanti, cucire, quindi piegare di nuovo la paramontura lungo la linea di piega segnata.

CORPETTO Diritto contro diritto, appuntare, imbastire e cucire i pezzi del corpetto davanti e dietro sui lati. Rifinire a zig-zag i margini e stirarli aperti. Arricciare le spalle del davanti e del dietro alla larghezza di 9 cm (v. **2.**) e rinforzare l'arricciatura

Spighetta

2. Rinforzare le arricciature sulle spalle.

con una fettuccia o una spighetta. Diritto contro diritto, appuntare, imbastire e cucire lungo le spalle precedentemente arricciate e stirare poi le cuciture aperte.

Diritto contro diritto, appuntare, imbastire e cucire i due pezzi della

paramontura dello scollo lungo il lato del centro dietro (v. **3.**).

Ripiegare 10 mm lungo il bordo

3. Cucire i pezzi della paramontura dello scollo in corrispondenza del centro dietro.

4. Piegare un bordo vivo sul rovescio e cucire a macchina.

senza tacche, stirare e fissare con una cucitura (v. **4.**). Diritto contro diritto, coi margini e le tacche uniti, appuntare, imbastire e cucire la paramontura ai bordi dello scollo del corpetto e all'apertura davanti (v. **5.**). Stirare la paramontura all'in-

5. Applicare la paramontura alla linea dello scollo e alle aperture davanti del corpetto.

terno e ribattere vicino al bordo.

LE PARAMONTURE DEGLI SCALFI Per la preparazione e l'applicazione v. pag. 271.

CINTURA Prendere un pezzo della cintura dietro e due strisce di quella davanti, segnare su ognuno "paramontura". Diritto contro diritto, cucire gli altri pezzi della cintura sui fianchi, lasciando un'apertura di 2,5 cm sul fianco destro per infilare la cintura (v. **6.**). Unire i pezzi della paramontura allo stesso modo, lasciando un'apertura sulla cucitura laterale, per il passaggio della stri-

6. Cucire i pezzi della cintura e le strisce da annodare, lasciando un'apertura per il passaggio.

scia. Stirare le cuciture aperte. Arricciare la parte della gonna davanti che sormonta e la gonna dietro alla stessa lunghezza della cintura tra l'apertura del fianco e le tacche. Arricciare il corpetto dietro lungo co-

7. Arricciare la vita del corpetto, la gonna dietro e la parte che sormonta del davanti.

me la cintura dietro (v. **7.**).

Diritto contro diritto, stendere il corpetto sulla cintura, facendo combaciare i margini e le cuciture dei fianchi (v. **8.**). Le tacche sulla cintura devono corrispondere alle aperture del corpetto. L'apertura per il passaggio della cintura da annodare deve essere sul lato destro del corpetto. Stendere la paramon-

L'apertura nella cintura è sul fianco destro

8. Stendere l'intero corpetto sulla cintura diritto contro diritto.

tura della cintura sul corpetto, con il rovescio verso l'alto, unendo le tacche e le cuciture laterali e allineando

9. Stendere la paramontura della cintura sul corpetto e cucire attraverso tutti e tre gli strati.

l'apertura di passaggio con quella della cintura (v. **9.**). Imbastire e cucire le strisce da annodare alle loro

10. Cucire la cintura e la paramontura al corpetto, e cucire lungo la parte alta e quella bassa della cintura da annodare.

paramonture (v. **10.**).

Voltare le strisce da annodare sul diritto e stirare la cintura verso il basso. Diritto contro diritto, unendo i margini, appuntare e imbastire la linea della vita della gonna alla cin-

11. Cucire la cintura ma non la paramontura alla linea della vita della gonna.

tura, ma non alla paramontura (v. **11.**). Cucire e stirare il margine di cucitura verso la cintura. Stirare in sotto il margine della paramontura della cintura e cucirlo con un sotto-

12. Cucire la paramontura della cintura alla linea della vita della gonna con un sottopunto.

punto alla vita (v. **12.**).

RIFINITURA Fare un orlo di 2 cm alla gonna e rifinire l'apertura inferiore davanti come indicato nel Metodo 1, a pag. 312. Impunturare vicino ai bordi piegati i lati dell'apertura davanti dall'orlo alla vita e l'apertura per la cintura.

TAGLIE DEL MODELLO

	Petto cm	Vita cm
Piccola	83-87	64-67
Media	87-92	67-71
Grande	92-97	71-76

TESSUTO OCCORRENTE*

Abito lungo	Altezza 140 cm con o senza pelo m	Altezza 150 cm con o senza pelo m
Piccola	4	4
Media	4,20	4,20
Grande	4,20	4,20
Abito al polpaccio		
Piccola	3,40	3,10
Media	3,40	3,20
Grande	3,40	3,20

* Non è calcolato margine per combinare quadri e righe.

SCHEMI DI TAGLIO

Vestito al polpaccio, tessuto alto 140 cm: sistemare i pezzi G e H sul tessuto steso. Piegare il tessuto rimanente e sistemarvi i pezzi A, B, C, D, E, I ed F (due volte) come indicato.

Vestito lungo, tessuto alto 140 cm: stendere il tessuto e sistemarvi i pezzi D (due volte), G, H e I (due volte) come indicato. Piegare il tessuto rimasto a metà sulla lunghezza, sistemare i pezzi A, B ed E sulla piega e i pezzi C ed F (due volte) come indicato.

Vestito al polpaccio, tessuto alto 150 cm: tagliare i pezzi G, H ed F (quattro volte) dal tessuto steso; piegare il tessuto rimasto e sistemare i pezzi A, B, C, D, E e I come indicato.

Vestito lungo, tessuto alto 150 cm: stendere il tessuto e sistemare i pezzi G, H e I (due volte), come indicato. Piegare il tessuto rimasto a metà sulla lunghezza, ponendo i pezzi A, B ed E sulla piega e sistemando i pezzi C, D ed F (due volte) come indicato.

A. CINTURA DIETRO (2 volte sulla piega)

B. CORPETTO DIETRO (1 volta sulla piega)

C. PARAMONTURA SCOLLO (2 volte)

D. PARAMONTURA SCALFO (2 volte)

E. GONNA DIETRO (1 volta sulla piega)

Scegliere una taglia dalla tabella a pag. 483 e seguire il contorno del colore corrispondente per ingrandire il modello come indicato nelle pagg. 438-439. Usare tutti i pezzi del modello per ambedue le versioni,

MODELLO PER VESTITO DA SERA IN TRE TAGLIE E DUE LUNGHEZZE

ma tagliare la gonna della misura più corta per il modello con la gonna al polpaccio. Notare che il pezzo G è capovolto sullo schema, con la linea dell'orlo in alto e la linea della vita in fondo. Tutti i pezzi del modello includono un margine di cucitura di 15 mm. Quando tutti i pezzi del modello sono stati ingranditi, appuntarli sul tessuto come indicato negli schemi di taglio.

Gonna a pieghe

Diritto filo del tessuto 124-125 · Punti molli 137 · Pince 174 · Pieghe 182-185 · Ingrandire gli schemi dei modelli 438-439

È un capo che non può mancare nel guardaroba di una donna. Per confezionarlo si metteranno in pratica alcune tecniche già viste, come la formazione delle pieghe, l'applicazione della cintura e l'inserimento della cerniera lampo sovrapposta. Le stoffe piú indicate sono: la lana molto compatta, il misto lana, il popelin di cotone e sintetico. I modelli vanno dalla taglia 42 alla 48.

Occorrente

Tessuto secondo la taglia (v. tabella nella pagina accanto)
10 cm di teletta alta 90 cm per la cintura
Una cerniera da 20 cm
Un gancino di chiusura
Filo in tinta

Taglio

Realizzare il modello di carta (v. pagg. 438-439) ingrandendo gli schemi della pagina accanto. Raddrizzare il tessuto, appuntarvi i pezzi del modello, come illustrato nello schema, e ritagliarli. Trasferire tutte le marcature sul tessuto, comprese quelle delle pieghe. Per marcare le pieghe, usare i punti molli.

Confezione

DIETRO DELLA GONNA Cucire e stirare le pince del dietro.
DAVANTI DELLA GONNA Seguendo le marche (v. **1.**), formare lo sfondo piega nel centro davanti. Appuntare e imbastire il tessuto sulle pieghe e poi cucire sul rovescio, dalla linea della vita fino al punto marcato sul modello. Stirare la piega e fissarla al girovita con spilli (v. **2.**).

Formare le quattro pieghe laterali allo stesso modo, cucirle e stirarle verso il centro davanti (v. **3.**) e assi-

Cucire a macchina fino ai segni · Centro davanti · Gonna davanti · Imbastire fino all'orlo · Linea di piega

1. Formare lo sfondo piega sul davanti al centro, seguendo le marcature sul modello.

Appuntare la piega in vita · Centro davanti · Appiattire la piega

2. Usando un panno, stirare la piega piatta fissandola poi con spilli in corrispondenza del girovita.

Cucire a macchina per fissare le pieghe vicino al margine · Centro davanti · Piega piatta · Sfondo centrale · Piega piatta · Cucire fino ai segni · Imbastire tutta la piega

3. Stirare le pieghe laterali come indicato e cucire tutte le pieghe in corrispondenza del girovita.

curarle con spilli in corrispondenza del girovita. Fissare tutte le pieghe con una cucitura appena sopra la linea del girovita.

UNIONE DEL DAVANTI AL DIETRO Diritto contro diritto, unendo i margini e le tacche, appuntare, imbastire e cucire il davanti e il dietro della gonna lungo i fianchi, lasciando la cucitura sinistra aperta sopra il segno. Rifinire i margini con punto zig-zag o usare un'altra rifinitura e stirare le cuciture aperte.

LA CERNIERA LAMPO Inserire la cerniera lampo nella cucitura sinistra sopra la tacca, seguendo il metodo della sovrapposizione (v. pag. 338).

LA CINTURA Tagliare un pezzo di teletta, col modello della cintura ma senza i margini. Imbastire la teletta sul rovescio della cintura e, confezionata la cintura, applicarla lungo il bordo superiore della gonna, come descritto a pag. 256. Infine, applicare il gancino e l'asola.

RIFINITURA Piegare in su un orlo di 5 cm poi togliere tutte le imbastiture e stirare l'indumento finito.

TAGLIE DEI MODELLI

	Taglia	Vita cm	Fianchi cm	Lunghezza finita cm
— —	42	64	88	68,5
— (rosa)	44	67	92	70
— (nero)	46	71	97	71
— (azzurro)	48	76	102	74

TESSUTO OCCORRENTE*

	Altezza 140-150 cm con o senza pelo m
42	1,50
44	1,60
46	1,60
48	1,70

* Non è calcolato margine per combinare quadri e righe.

MODELLO DELLA GONNA A PIEGHE IN QUATTRO TAGLIE

A. GONNA DAVANTI (1 volta sulla piega)

B. GONNA DIETRO (1 volta sulla piega)

C. CINTURA (1 volta)

Scegliere la taglia nella tabella a sinistra e ingrandire i pezzi del modello corrispondenti (v. pagg. 438-439). Tutti i pezzi del modello comprendono già i margini di cucitura di 15 mm a eccezione dei pezzi A e B che comprendono un margine per l'orlo di 5 cm. Trasferire tutti i segni del modello sul tessuto e marcare una linea tratteggiata lungo il centro davanti. I cerchi grandi sul davanti del modello della gonna – una riga orizzontale per ogni taglia – segnano il punto di arrivo della cucitura a macchina di ogni piega a partire dal girovita.

SCHEMA DI TAGLIO

Piegare il tessuto a metà sulla lunghezza, unendo le cimose; appuntarvi i pezzi del modello come mostrato. Sistemare la linea del centro davanti e dietro dei pezzi A e B sulla piega quindi tagliare la cintura C da uno strato singolo di tessuto.

Pantaloni da donna

Diritto filo del tessuto 124-125
Punto indietro 151
Rifiniture delle cuciture 162-163
Pince 174
Come rinforzare le tasche 296
Ingrandire gli schemi del modello 438-439

Questi pantaloni, che si possono portare sia in città sia in campagna, hanno gamba diritta, cerniera coperta dalla patta, tasche laterali oblique e passanti per la cintura. Si realizzano in velluto a coste o liscio, flanella o gabardine. I modelli vanno dalla taglia 42 alla 48.

Occorrente

Tessuto secondo la taglia (v. tabella nella pagina accanto)
10 cm di teletta alta 80 cm
Una cerniera lampo lunga 20 cm
Un bottone di 15 mm di diametro
Gancino e asola o altra chiusura
50 cm di spighetta alta 12 mm
Filo in tinta

Taglio

Realizzare il modello di carta (v. pagg. 438-439), ingrandendo gli schemi della pagina accanto. Raddrizzare il tessuto, appuntarvi i pezzi del modello come indicato e ritagliarli. Trasferire tutti i segni di riferimento del modello sul tessuto.

Confezione

Rovescio contro rovescio, piegare le gambe a metà, lungo la linea di piega segnata sul modello, e stirare.

LE PINCE DAVANTI E DIETRO Appuntare e imbastire le pince sulle gambe davanti e dietro. Cucire quelle delle gambe dietro nel modo abituale, cioè in giú fino in punta, e stirarle verso il centro del dietro. Cucire poi le pince del davanti soltanto fino alla coppia di segni rotondi; eseguire una serie di punti indietro per rinforzare la cucitura e stirare le pince piatte verso il centro. Si otterranno due piccole pieghe sul davanti del capo finito.

TASCHE Rinforzare l'apertura della tasca (v. modello) sul prolungamento della gamba davanti con la spighetta. Diritto contro diritto, unendo margini e tacche, appuntare, imbastire e cucire un pezzo della tasca al prolungamento della gamba davanti, lungo la cucitura. Stirare la cucitura aperta poi verso la tasca. Diritto contro diritto, unire i margini arrotondati e le tacche; appuntare una paramontura alla tasca; imbastire i due pezzi e cucirli, cominciando dall'alto e proseguendo lungo il bordo arrotondato verso il fondo dell'apertura della tasca. Rifinire insieme i margini con il punto zigzag o usare un'altra rifinitura.

Piegare la tasca all'interno lungo la linea segnata sul davanti. Imbastire la parte superiore della tasca al girovita, cucendo tutti gli strati. Ripetere per l'altra tasca.

CUCITURA DELLE GAMBE Stendere il davanti e il dietro di ciascuna gamba, diritto contro diritto, unendo margini e tacche. Imbastire e poi cucire l'interno e l'esterno della gamba, trattando la parte della tasca come quella superiore della cucitura esterna (v. fasi **5.** e **6.** a pag. 299). Eseguire la cucitura attraverso tutti gli strati sottostanti sul fondo della tasca dove la paramontura incrocia la cucitura esterna della gamba. Rifinire i margini con un punto zig-zag e stirare le cuciture piatte.

Le due gambe sono complete ma separate. Voltare ora una di queste al diritto e farla scivolare nell'altra (che è col rovescio all'esterno). Unire le cuciture della gamba interna e i margini della cucitura del cavallo. Appuntare, imbastire e cucire le gambe lungo il cavallo dalla vita dietro, attraversando la cucitura dell'interno gamba e poi su fino al segno sul centro davanti, che indica

Impuntura 156 Cintura diritta 257 Tasche sul fianco davanti 299 Occhielli a macchina 359-362
Chiusure per la cintura 255 Passanti 268 Cerniera nascosta 340-341

il fondo dell'apertura della cerniera. Rifinire con il punto zig-zag i margini e stirare la cucitura aperta. Voltare i pantaloni al diritto.

CERNIERA Usando i pezzi della patta e della paramontura applicare la cerniera (v. pagg. 340-341).

PASSANTI DELLA CINTURA Confezionare 6 passanti come descritto a pag. 268, e imbastirli in corrispondenza delle cuciture laterali, delle pince dietro e di quelle davanti, vicino alla cerniera (v. pag. 268 in fondo a destra).

LA CINTURA Tagliare un pezzo di teletta, col modello della cintura ma senza margini, e imbastirla sul rovescio della cintura. Piegare la cintura in due sulla lunghezza e stirarla. Attaccarla ai pantaloni come descritto a pag. 257, fissando i margini inferiori dei passanti nella cucitura. La parte destra della cintura deve sovrapporsi alla sinistra.

Impunturare la cintura a 3 mm dal bordo inferiore e lungo i lati (v. pag. 156). Piegare i bordi vivi dei passanti in sotto di 5 mm e fissarli al bordo superiore della cintura (v. pag. 268). Impunturare il lato superiore della cintura, a 3 mm dal bordo, cucendo attraverso i passanti.

RIFINITURA Ricamare un occhiello a macchina (v. pagg. 359-362) vicino all'estremità della cintura che si sovrappone e cucire un bottone nel punto corrispondente sull'altra estremità. Chiudere la cintura all'interno, direttamente sopra la cerniera, con una delle chiusure illustrate a pag. 255.

Piegare in su e cucire un orlo dell'altezza necessaria su ognuna delle gambe del pantalone. Togliere le imbastiture e stirare, delineando la piega lungo le linee di marcatura.

TAGLIE DEI MODELLI

Taglia	Vita cm	Fianchi cm	Lunghezza gamba esterna finita cm
42	64	88	104,5
44	67	92	106,5
46	71	97	107,5
48	76	102	108,5

TESSUTO OCCORRENTE*

	Altezza 90 cm con o senza pelo m	Altezza 115 cm con o senza pelo m
42	2,60	2,30
44	2,60	2,30
46	2,70	2,40
48	2,70	2,40

* Nessun margine è calcolato per combinare quadri e righe.

SCHEMI DI TAGLIO

Tessuto alto 90 cm Piegare il tessuto e sistemarvi i pezzi del modello. Tagliare F da uno strato singolo di tessuto; su tessuto doppio, usare G tre volte e D una volta e un'altra volta D su tessuto semplice.

Tessuto alto 115 cm Piegare il tessuto e sistemarvi i pezzi del modello. Tagliare il pezzo F dal tessuto singolo; usare G tre volte sul tessuto doppio e D una volta sul tessuto doppio e un'altra volta sul tessuto semplice.

MODELLO PER PANTALONI DA DONNA IN QUATTRO TAGLIE

Scegliere una taglia dalla tabella a sinistra e ingrandire i pezzi dei modelli corrispondenti (v. pagg. 438-439). Tutti i pezzi del modello comprendono i margini di cucitura di 15 mm. È importante segnare con attenzione la linea prolungata di piega della tasca, poiché formerà l'apertura obliqua della tasca sull'indumento finito. Non confondere la linea esterna della piega della tasca con il margine di cucitura che è sempre di 15 mm.

Piedino-guida per trapuntare 40
Mezzo punto indietro 140
Sottopunto 140
Sopraggitto 141

Come trapuntare

Materiali adatti da trapuntare a macchina sono il cotone leggero, il poliestere o il misto cotone-poliestere. Qualunque tessuto si scelga, dev'essere lavabile e bagnato prima per evitare restringimenti. L'imbottitura varia di dimensioni e di spessore. Stendere il tessuto con il diritto verso l'alto, sull'imbottitura, lisciarlo e poi fermarlo con pesi. Appuntare il tessuto sull'imbottitura e imbastire, partendo dal centro verso l'esterno in entrambe le direzioni, a intervalli di circa 10 cm, e sui bordi esterni.

Per trapuntare i rombi, marcare la prima diagonale tra due angoli opposti con il gesso da sarta (v. **1.**), poi, usando un punto lungo e un piedino per trapuntare, cucirla.

Regolare la barretta-guida del piedino per trapuntare (v. pag. 40) alla spaziatura necessaria. Per gli oggetti piccoli, come questo completo da viaggio, spaziare le cuciture di circa 2,5 cm.

Cucire sui due lati della prima diagonale facendo linee parallele. Quando queste sono completate, eseguire una diagonale tra gli altri due angoli e cucire trasversalmente alle linee precedenti (v. **2.**).

1
2
3

Schema della fotografia: 1 borsa da toletta, 2 necessario per cucito, 3 porta-gioielli.

Imbastitura
Diagonale iniziale
Distanza tra le cuciture
Imbastitura

1. Cucire diagonalmente da un angolo all'altro e continuare lungo linee parallele.

2. Cucire trasversalmente nella direzione opposta per formare i rombi.

Un completo coordinato

Questo completo ha tre pezzi: un necessario per il cucito, un porta-gioielli e una borsa da toletta, tutti confezionati con tessuto trapuntato. Il tessuto può essere trapuntato prima di ritagliare il modello, come illustrato qui a sinistra. La fodera e i nastri da annodare sono di materiale contrastante. Se si usa una fodera contrastante per i lati triangolari della busta, come è stato fatto qui, trapuntarli separatamente, usando avanzi di imbottitura e la fodera.

Occorrente

0,50 m di tessuto alto 90 cm
Fodera di tessuto contrastante e materiale per imbottitura
Questo è l'occorrente base per tutti i pezzi. L'occorrente extra è elencato insieme con le istruzioni per ogni pezzo da confezionare.

Il necessario per il cucito

È una borsa arrotolata con i bordi rigidi, ideale per contenere aghi, fili e altri oggetti necessari al cucito.

Occorrente extra

10x14 cm di feltro
Due dischi di cartone, di 5 cm di diametro

Confezione

NASTRO DA ANNODARE Piegare e stirare il nastro a metà sulla lunghezza, diritto contro diritto, e cucire a 5 mm da un'estremità e dai margini lunghi. Voltare sul diritto e stirare. Imbastire i margini dell'estremità aperta e impunturare tutti i bordi. Porre la parte trapuntata della borsa con il diritto verso l'alto e centrarvi il nastro con il centro 2,5 cm sotto l'estremità a punta della borsa. Applicare il nastro, cucendo al centro un quadrato di 10 mm e poi diagonalmente da angolo ad angolo. Appuntare sul dietro le estremità del nastro in modo che non diano fastidio durante il lavoro.

FODERA Stendere la fodera, col diritto verso l'alto, sul rovescio della parte trapuntata e imbastire sui bordi. Ritagliare strisce sbieche di fodera, unirle in una striscia unica di 105 cm da applicare a cavallo di tutti i bordi della fodera e del tessuto trapuntato.

TASCA Eseguire un'arricciatura a 5 mm dal bordo sui cerchi trapuntati, applicare un disco di cartone sul rovescio, tirare il filo dell'arricciatura e adattarla al disco; affrancare i fili. Con un sottopunto, applicare la fodera piegando i margini per nascondere il cartone.

Attaccare i due dischi alle estremità e formare la parte a tasca del necessario; iniziare dall'estremità diritta del pezzo trapuntato, sul lato della fodera, e, con un sopraggitto, cucire il bordo di ogni disco alla cucitura dello sbieco. Il corpo della borsa si arrotonda e il bordo ricoperto dallo sbieco sporge dal disco.

PORTA-AGHI Tagliare il feltro a metà sulla larghezza, e tagliarne i bordi con una forbice dentellata. Unire i due pezzi e porli sulla fodera, 9 cm sotto la punta, e applicarli con un mezzo punto indietro sul centro.

Porta-gioielli

Il porta-gioielli si arrotola e si chiude con nastri. Ha tasche per spille, orecchini, braccialetti e collane, e un porta-anelli.

Occorrente extra

Due cerniere lunghe 15 cm
Una coppia di automatici o un gancino per chiudere il porta-anelli

Taglio dei tessuti con un verso 130
Squadratura dell'angolo 320
Cerniera centrata 334
Bottoni automatici 373

Confezione

FODERA Unire i tre pezzi della fodera esterna con un margine di 1 cm, inserendo una cerniera al centro di ciascuna cucitura (v. pag. 334).

Stendere la fodera esterna com-

3. Disposizione delle fodere, con le cerniere, le tasche e la fascetta porta-anelli.

pletata sulla fodera interna, rovescio contro rovescio, e imbastire lungo i bordi. Cucire le tasche attraverso entrambi gli spessori (v. **3.**).

FASCETTA PORTA-ANELLI E FETTUCCE Eseguire entrambe come i nastri del necessario per il cucito. Centrare la fascetta porta-anelli tra e parallela alle due cerniere (v. **3.**). Fissare un'estremità cucendo un quadrato di 1 cm di lato. Attaccare l'altra estremità con un automatico. Cucire i due nastri sul diritto della parte trapuntata nei punti indicati (v. **4.**), con le estremità libere nella direzione delle frecce. Assicurarli con piccoli quadrati di cucitura. Appuntare le fettucce dietro per evitare che disturbino durante il lavoro.

RIFINITURA Ripiegare un orlo sem-

4. La cucitura del nastro di sinistra viene poi piegata in sotto in modo che l'estremità libera sia rivolta verso l'esterno. I manici sono facoltativi.

plice alto 10 mm al rovescio, tutt'attorno alla parte trapuntata e imbastire. Unire poi gli angoli, stirare un orlo di 15 mm lungo il rovescio delle fodere e imbastire, come già fatto, ma senza unire gli angoli. Imbastire le fodere sul rovescio della parte imbottita, nascondendo la cucitura del nastro all'esterno dell'imbottitura stessa. Per finire, impunturare tutt'attorno (v. pag. 156).

Borsa da toletta

Questa borsa è foderata di plastica e anche i lati triangolari sono trapuntati. Nella borsa illustrata i lati sono eseguiti con la stoffa della fodera, ma, volendo, si può usare la stessa stoffa della borsa. I manici possono anche essere omessi.

Occorrente extra

50x42 cm di fodera impermeabile per esempio di plastica
Una cerniera lunga 40 cm

Confezione

Se si realizzano i lati con il tessuto della fodera, usare il materiale per imbottitura rimasto e trapuntarlo.

Se il tessuto scelto è in tinta unita o ha un disegno simmetrico, ricavare il capo da un pezzo unico e ridurne la lunghezza a 40 cm; piegarlo a metà sulla larghezza marcando la linea centrale sul tessuto e sull'imbottitura con il gesso da sarta.

Se il tessuto, invece, presenta un disegno a un verso, tagliarlo a metà nel senso della larghezza e unire poi i due pezzi, diritto contro diritto, lasciando un margine di 10 mm.

MANICI Realizzarli seguendo la stessa tecnica usata per i nastri del ne-

5. Stendere il tessuto con il diritto verso l'alto e cucire i manici.

cessario per il cucito, cucendo poi come indicato (v. **5.**).

TASSELLI TRIANGOLARI Centrare la base del triangolo (lato lungo) sulla linea centrale della borsa e, dal basso verso l'alto, appuntare e imbastire i lati alla busta, diritto contro diritto, con un margine di cucitura di 1 cm e col tessuto trapuntato sporgente 3 cm oltre la parte superiore del tassello. Cucire e fare tagli sulle curve. Ripetere per l'altro tassello e voltare la borsa al diritto.

FODERA Tagliare la fodera di plastica, per il corpo e per i lati, con i modelli dei pezzi trapuntati. Cucire la fodera come la borsa trapuntata poi voltarla al rovescio e inserirla nella borsa. Cucire i bordi superiori della borsa e quelli della fodera, lasciando aperti 15 cm al centro di uno dei lati lunghi. Estrarre poi la fodera attraverso l'apertura, imbastirla all'interno della borsa e chiudere l'apertura con un sottopunto.

CERNIERA Appuntare la cerniera chiusa lungo l'apertura, con il diritto del nastro contro la fodera di plastica e l'estremità chiusa sporgente 8 cm oltre la borsa (v. **6.**). Regolare la cerniera in modo che i dentini e circa 2 mm del nastro siano visibili e imbastire. Aprire la cerniera e, usando l'apposito piedino, cucire il nastro a ogni lato della borsa, vicino al tessuto trapuntato. Rinforzare con una seconda cucitura a circa 3 mm dalla prima (v. **6.**).

Realizzare una linguetta facendo combaciare i due pezzi a punta, diritto contro diritto, e cucire intorno a due lati e per metà lungo gli altri due lati. Ritagliare i margini, volta-

6. Lasciar sporgere la cerniera in modo che la borsa possa aprirsi completamente.

re al diritto, piegare in sotto i margini e porre i bordi aperti sopra l'estremità chiusa della cerniera (v. **6.**). Imbastire e impunturare intorno alla punta, vicino al bordo.

MODELLI PER PORTA-GIOIELLI, BORSA DA TOLETTA E NECESSARIO PER CUCITO

A. STRISCIA DA ANNODARE (1 volta fodera)

B. CORPO (1 volta fodera e tessuto)

C. DISCO (2 volte fodera e 2 volte tessuto)

D. PORTA-ANELLI (1 volta fodera)

E. FODERA ESTERNA (1 volta e dividere sul tratteggio)

F. CORPO (1 volta fodera e 1 tessuto)

G. STRISCIA (1 volta fodera e dividere sul tratteggio)

H. CORPO (1 volta fodera, 1 tessuto e 1 plastica)

I. LINGUETTA (2 volte fodera)

J. TRIANGOLO (2 volte tessuto o fodera e 2 volte plastica)

K. MANIGLIA (2 volte fodera)

—Porta-gioielli
—Borsa toletta
—Necessario per cucito

Seguendo le linee colorate distinguere a sinistra i contorni dei pezzi per ogni oggetto. Usare le lettere di codice per distinguere i pezzi degli schemi di taglio a destra. Se i lati triangolari devono essere dello stesso tessuto del corpo della borsa, ritagliarli dal tessuto trapuntato come illustrato nello schema di taglio del tessuto trapuntato e ignorare i pezzi triangolari sullo schema di taglio della fodera. Altrimenti usare i pezzi della fodera e imbottire i triangoli separatamente con il materiale di imbottitura avanzato.

SCHEMI DI TAGLIO

Stoffa trapuntata. Per i lati v. didascalie.

Fodera. Tagliare le strisce in sbieco dal materiale rimasto.

Coccodrillo da coccolare

Diritto filo del tessuto 124-125
Impuntura 156
Cucitura di rinforzo 158
Riduzione dell'ingombro 161
Ingrandire gli schemi del modello 438-439
Trapuntare a macchina 491

Questo coccodrillo non si fa in breve tempo, ma anche se la confezione richiede molto lavoro, vale la pena di realizzarlo. È di grandezza naturale, non pericoloso, può essere pulito a secco e costerebbe parecchio se lo si dovesse comperare. Il dorso può essere anche trapuntato.

PRECAUZIONE Usare soltanto gli spilli indispensabili e contarli, in modo da poter controllare che nessuno di essi sia rimasto nell'interno.

Occorrente

1,50 m di velluto verde a coste grosse, tipo tappezzeria, alto 120 cm
30 cm di ovatta leggera sintetica per trapuntare, facoltativa
1,75 kg di imbottitura di fibra poliestere, lavabile, non infiammabile
2 palline di legno forate di circa 4 cm di diametro
2 piccoli vasetti di smalto, non tossico, uno nero e uno giallo
30 cm di cordoncino, con diametro di 2 mm
60 cm di spighetta per tappezzeria
Filo in tinta e ritorto per bottoni

Taglio

Fare i modelli di carta (v. pagg. 438-439), ingrandendo gli schemi del modello (v. pag. 496). Raddrizzare il tessuto, appuntarvi i pezzi del modello e ritagliarli. Riportare i segni del modello sul tessuto.

Confezione

Se si trapunta il dorso del coccodrillo, seguire il metodo descritto a pag. 491 lasciando uno spazio di 5 cm tra una cucitura e l'altra.

Per evitare che la parte del dorso si allenti quando si attaccano i pezzi laterali, fare una cucitura di rinforzo sui margini.

PINNE E CORPO Appuntare i pezzi delle pinne a coppie, diritto contro diritto. Imbastire e cucire lungo il margine dentellato, lasciando un margine di 10 mm (v. **1.**). Rifilare le punte e intagliare negli angoli. Rifilare e scalare i margini. Rivoltare verso l'esterno, appuntare, imbastire e stirare. Impunturare la parte dentellata a 10 mm dal margine.

Distendere il pezzo del dorso col

1. Congiungere le pinne sul margine dentellato.

diritto verso l'alto e porre le pinne tra i due segni su ciascun lato della coda, unendo i margini lisci e coi margini dentellati verso l'interno (v. **2.**). Imbastire e cucire. Diritto contro diritto, unire i due pezzi laterali

2. Posizione delle pinne sul dorso.

lungo la cucitura della coda. Appuntare le parti laterali al dorso, diritto contro diritto, unendo i punti della coda e del naso (v. **3.**). Imbastire e cucire, intaccando i margini sulle curve per appiattirli.

Unire la parte sotto del corpo ai lati nel medesimo modo, lasciando le aperture per le zampe e per l'imbottitura. Sui pezzi laterali, intaccare i margini sui punti d'apertura delle zampe. Togliere gli spilli e rivoltare il corpo al diritto.

3. Cucire i pezzi laterali al dorso.

ZAMPE Diritto contro diritto, imbastire e cucire ciascuna coppia dei pezzi laterali delle zampe posteriori a uno degli inserti relativi (v. **4.**).

4. Cucire i pezzi delle zampe posteriori all'inserto.

Unire poi fra loro i pezzi laterali. Allineare i margini all'estremità del piede e cucire, seguendo la linea delle dita (v. **5.**). Intaccare sulle punte e negli angoli e rifilare i margini.

5. Cucire le dita dopo aver unito i pezzi laterali.

Rivoltare le zampe al diritto e imbottirle spingendo, con il manico di un mestolo di legno, l'imbottitura nelle dita. Appiattire il margine superiore di una delle zampe posteriori, iniziando dalla giunta su un lato dell'inserto (v. **6.**). Chiudere l'apertura con un punto a mano. Chiudere anche l'estremità dell'altra zampa iniziando dall'altro lato dell'inserto, in modo che le zampe risultino uguali. Confezionare le zampe anteriori unendo i due pezzi.

6. Appiattire la parte superiore delle zampe.

Applicare ciascuna zampa; tirare in fuori il margine intaccato dell'apertura del corpo e attaccarvi a mano con filo grosso doppio un margine della zampa (v. **7.**). Rientrare i due margini all'interno del corpo e chiudere con un sottopunto. Applicare le zampe in modo uguale su ciascun lato del corpo.

7. Attaccare le zampe, quindi cucire l'apertura.

IMBOTTITURA Imbottire il corpo, cominciando dalle due estremità e arrivando alla parte centrale. Usare piccoli pezzi, ben pressati, per il muso e la coda. Distribuire l'imbottitura saldamente e in modo uniforme in tutto il corpo. Riservarne una manciata per le palpebre (v. sotto). Con grosso filo doppio chiudere l'apertura con un sottopunto.

Distendere il coccodrillo su una superficie piatta e schiacciarlo per vedere dove le zampe toccano il corpo e unire l'altro margine al corpo con un sottopunto.

OCCHI Dipingere di giallo le palline di legno e lasciarle asciugare. Cucirle saldamente al centro della posizione segnata per l'orbita.

Tagliare due strisce sbieche lunghe 15 cm e larghe 4 cm e ricoprire il cordoncino.

Fare una cucitura di rinforzo sulla curva piú interna dei pezzi delle orbite. Intaccare i margini a intervalli regolari. Unire i margini, appuntare il cordoncino sul diritto di ciascuna orbita lungo la curva piú interna. Imbastire e, usando il mezzo piedino, cucire. Intaccare e stirare i margini in direzione delle orbite. Unire le estremità di ciascun pezzo dell'orbita, diritto contro diritto (v. **8.**). Stirare le cuciture aperte e cucire le estremità del cordoncino.

Adattare le orbite sugli occhi, con le cuciture allineate a quelle del dorso. Schiacciare la pallina, rivoltare l'esterno dell'orbita e unirlo con un sottopunto per due terzi della circonferenza. Imbottire l'orbita, poi finire di cucire. Dipingere una pupilla nera sull'occhio.

8. Palpebre, che mostrano cordoncino e cuciture.

Fare due righe a zig-zag con il filo bianco sul nastro per simulare i denti. Attaccare il nastro della bocca.

SCHEMI DI TAGLIO

Sistemare i pezzi del modello su una lunghezza singola di tessuto. Le frecce mostrano la direzione del pelo (se il tessuto è senza pelo, la freccia indica il diritto filo). Tagliare due pezzi di C, E ed F. Tagliare quattro pezzi di B, G e H. Dagli avanzi tagliare due strisce sbieche lunghe 15 cm e larghe 4 cm per il profilo delle palpebre.

MODELLO PER IL COCCODRILLO

Cm. 0 5 10 15 20 25 30 35 40 45 50 55 60 65 70 75 80 85 90 95 100 105 110 115 120 125 130

0 5 10 15 20 25 30 35 40 45 50 55 60 65 70 75 80 85 90 95

A. PANCIA (1 volta)

Apertura per imbottire

Apertura per zampa dietro

Apertura per zampa davanti

Apertura per zampa dietro

Apertura per zampa davanti

B. PINNA (4 volte)

C. INSERTO ZAMPA DIETRO (2 volte)

D. DORSO (1 volta)

Posizione della pinna

Trapuntare fino a qui

Posizione delle palpebre

Posizione della pinna

E. FIANCO (2 volte)

Posizione della palpebra

Apertura per zampa dietro

Apertura per zampa davanti

F. PALPEBRE (2 volte)

G. ZAMPA DAVANTI (4 volte)

H. LATO ZAMPA DIETRO (4 volte)

Ingrandire gli schemi del modello come descritto alle pagg. 438-439. Tutti i pezzi comprendono un margine di cucitura. Per i pezzi B, C, F, G e H, il margine è di 10 mm; per tutti gli altri pezzi, il margine è di 15 mm. Se si intende trapuntare il dorso, usare il pezzo di modello, dalla coda fino alla linea tratteggiata, per tagliare un pezzo di imbottitura. Sui modelli del corpo sono segnati i punti dove applicare le varie parti.

Dino il dinosauro

Aghi per cucire a mano 17
Aghi per macchina 28
Diritto filo del tessuto 124-125
Cuciture nei tessuti vinilici 170
Ingrandire gli schemi del modello 438-439
Coccodrillo 494

Questo enorme animale è alto 56 cm, misura 117 cm dalla testa alla coda e pesa circa 4 kg.

Durante la confezione del dinosauro si devono usare le medesime precauzioni con gli spilli, consigliate per il coccodrillo da coccolare (v. pag. 494).

Occorrente

1,90 m di velluto a coste da arredamento alto 120 cm di color panna o beige per confezionare il corpo
80 cm di plastica rossa (o tela gommata) alta 120 cm per le squame oppure la stessa quantità di tessuto contrastante piú 70 cm di teletta adesiva alta 80 cm
70 cm di ovatta leggera di poliestere alta 90 cm per le squame
30 cm di plastica o feltro bianco alto 90 cm per le dita dei piedi, gli aculei e il bianco degli occhi
20 cm di teletta adesiva alta 80 cm per i cuscinetti delle zampe
Un piccolo pezzo di plastica o feltro nero per le pupille
20 cm di cordoncino o spighetta da tappezzeria per la bocca
3,6 kg di imbottitura sintetica (si raccomanda che non sia infiammabile e che sia lavabile)
10 m oppure due pacchetti di filo metallico ricoperto di ciniglia (disponibile in negozi di passamaneria); o circa sei o sette pacchetti di scovolini pulisci-pipa
Fettuccia autoadesiva
Cotone in tinta e filo forte di cotone grosso

Se si usa la plastica, un ago adatto a lavori pesanti (v. pag. 17) e un ago da macchina con punta a scalpello (v. pag. 28). Per impedire che la plastica si appiccichi mentre si lavora, spolverizzarsi le mani con talco e mettere carta velina tra la plastica e il piedino della macchina per cucire.

Per ritagliare le squame, piegare la plastica a metà, diritto contro diritto. Non appuntarvi i pezzi del modello, ma tracciare attorno a essi un segno con gesso e ritagliarli.

Taglio

Fare i modelli di carta (v. pagg. 438-439) ingrandendo gli schemi del modello a pag. 500. Raddrizzare il tessuto, appuntarvi i pezzi del modello, come mostrato nello schema a pag. 499, e ritagliarli. Riportare i segni di riferimento sul tessuto.

Confezione

Fare una cucitura di rinforzo sui margini curvi dei lati del corpo.

SQUAME DELLA CORAZZA Unire i pezzi delle squame a due a due, combinando la misura, diritto contro diritto. Si otterranno 19 squame: tre della misura piú piccola (L) e quattro ciascuna delle altre misure (H, I, J e K). Se si usa un tessuto contrastante, tagliare un pezzo di teletta adesiva per ogni squama e applicarla con il ferro sul rovescio di uno dei pezzi appaiati.

Tagliare un pezzo di ovatta della misura di ciascuna squama e porla su ciascuno dei pezzi appaiati (v. **1.a**). Cucire attorno ai lati e in alto, a 10 mm dai margini, lasciando

aperti i margini sulla parte inferiore Intaccare i margini sugli angoli.

Voltare le squame sul diritto, spingere in fuori gli angoli con una matita e appiattirli con un dito. Per formare una guaina per i fili metallici, fare un'impuntura sui lati e nella parte alta di ciascuna squama, a

1. Unire le squame, voltare sul diritto e fare un'impuntura. Inserire i fili metallici.

15 mm dai margini.

Per ciascuna squama, tagliare due pezzi di filo metallico lunghi quanto uno dei lati diritti piú 10 cm che sporgeranno dal margine inferiore. Girare in su ambedue le estremità di 15 mm e fasciarle con nastro adesivo (v. **1.**b). Infilare una delle estremità del filo entro le guaine. Se si usano gli scovolini puliscipipa, troppo corti per le squame piú grandi, congiungerne due, attorcigliarne le estremità e coprire la giuntura con nastro adesivo.

Posare i pezzi laterali del corpo con il diritto verso l'alto e attaccare le squame saldamente nella posizione segnata sui modelli (v. **2.**). Le squame, rivolte verso il basso in direzione delle zampe, hanno i margi-

2. Mettere in posizione e imbastire dieci squame su un lato del corpo, nove squame sull'altro lato.

3. Dopo aver cucito i pezzi laterali del corpo alla testa e alla coda, attaccare l'inserto del dorso.

4. Attaccare i quattro pezzi interni delle zampe al corpo sotto.

5. Cucire l'inserto del corpo sotto alle parti laterali del corpo.

ni inferiori aperti allineati con il dorso del dinosauro. Le squame, su due file, sono dieci su un lato e nove sull'altro, con le piú grandi nel mezzo e le altre in scala fino alle piú piccole, davanti e dietro.

CORPO Diritto contro diritto, unire i pezzi laterali del corpo sul muso e sulla coda. Sempre diritto contro diritto, unendo le tacche, appuntare e imbastire il dorso tra i due lati (v. **3.**). Le squame resteranno fra i due strati del tessuto.

Intaccare i margini sulle curve, in modo che il tessuto rimanga piatto. Cucire attentamente per evitare lo spostamento delle squame. I fili metallici non saranno di ostacolo se si lavorerà lentamente.

Diritto contro diritto, unendo le tacche, appuntare, imbastire e cucire i quattro pezzi interni delle zampe alla parte sotto del corpo (v. **4.**). Accertarsi che le tacche ai lati delle zampe siano dirette verso la testa. Intaccare le curve.

Diritto contro diritto, appuntare e imbastire la parte sotto del corpo ai lati e alle zampe, intaccando le curve e gli angoli. Cucire i lati delle zampe, lasciando aperte le parti in alto e in basso. Lasciare un'apertura per riempire il dinosauro dove segnato sul modello (v. **5.**). Rinforzare gli angoli delle zampe con una seconda cucitura.

Con il ferro, applicare la teletta sul rovescio dei cuscinetti delle zampe. Diritto contro diritto, appuntare i cuscinetti in fondo alle zampe, intaccando i margini tutt'intorno (v. **6.**). Cucire a 10 mm dai margini.

IMBOTTITURA Togliere spilli e imbastiture; voltare il dinosauro al diritto attraverso l'apertura dell'imbottitura, facendo attenzione a non far

uscire i fili metallici dalle squame.

Riempire il dinosauro, iniziando dalle zampe, muso e coda; imbottire saldamente in questi punti, aiutandosi con il manico di un mestolo.

6. I cuscinetti sono attaccati all'estremità inferiore delle zampe.

Quando si raggiungono le squame, dirigere i fili metallici verso il centro del corpo, diversamente, le squame non staranno diritte. Distribuire l'imbottitura tra i fili, stipandola bene tutt'attorno.

Chiudere le aperture con un sottopunto usando un filo forte doppio.

ACULEI Unire a due a due i pezzi degli aculei, diritto contro diritto, e

7. Mettere in posizione gli aculei in modo che si curvino verso l'interno.

cucirli. Voltare sul diritto. Tagliare quattro pezzi di filo metallico, lunghi quanto gli aculei, e inserirli in ciascun aculeo che verrà imbottito, mantenendo diritti i fili.

Perforare la coda nei quattro punti segnati e spingere una matita nell'imbottitura; sistemarvi gli aculei in modo che ogni coppia si curvi verso l'altra (v. **7.**). Piegare in sotto i margini e fissare in posizione gli aculei con un sottopunto, aggiungendo, man mano che si cuce, imbottitura per riempire la base.

RIFINITURA Per gli occhi, cucire a mano il bianco degli occhi su ciascun lato della testa nelle posizioni segnate (v. **8.**a). Cucire a mano un pezzo di cordoncino per profili o spighetta per la bocca (v. **8.**b). Cucire a mano quattro dita su ciascuna zampa (v. **9.**).

8. Mettere in posizione le pupille nere verso il dietro. Cucire la bocca lungo la linea di cucitura.

9. Porre le dita del piede sul davanti delle zampe, due su ogni lato della cucitura.

SCHEMI DI TAGLIO

VELLUTO A COSTE

PLASTICA ROSSA O TESSUTO CONTRASTANTE

PLASTICA BIANCA O FELTRO

PLASTICA NERA O FELTRO

Velluto a coste Distendere il tessuto e appuntarvi i pezzi come indicato. **Plastica rossa o tessuto contrastante** Sistemare i pezzi sul tessuto piegato. Per tagliare l'ovattina o la teletta facoltativa per le squame, porre i modelli come indicato ma su tessuto semplice. **Plastica bianca o feltro** Sistemare i pezzi sul tessuto piegato. **Plastica nera o feltro** Usare il tessuto singolo.

MODELLO PER IL DINOSAURO

Ingrandire gli schemi del modello come mostrato alle pagg. 438-439. Tutti i pezzi del modello esclusi M, N e P comprendono i margini di cucitura. Per i pezzi C ed E e le parti laterali e superiori dei pezzi H, I, J, K ed L il margine è di 10 mm. Per tutto il resto il margine di cucitura è di 15 mm. Usare i pezzi H, I, J, K ed L per ritagliare l'ovatta per le squame, ma tagliarne solamente la metà del numero indicato.

Mamma e Papà orsi

Cucitura a zig-zag 34-36
Punto indietro 139
Sorfilo 141
Ingrandire gli schemi del modello 438-439

Questa coppia di orsacchiotti di pezza si può realizzare con poca stoffa. Sarà bene che i tessuti e tutti i materiali usati siano di colori solidi. La prima volta, lavarli a mano e in acqua calda.

Occorrente

Mamma orsa
20x30 cm di tessuto di spugna elastica di colore rosso
30x40 cm di tessuto di spugna elastica di color bianco
30x60 cm di teletta termoadesiva
85 g di imbottitura
Papà orso
20x30 cm di tessuto di spugna elastica di colore blu
20x60 cm di tessuto di spugna elastica di colore bianco
40x60 cm di teletta termoadesiva
150 g di materiale sintetico per imbottitura
Per tutti e due gli orsi
Filo in tinta
Filo da ricamo bianco e nero

Taglio

Con il ferro da stiro applicare la teletta sul rovescio del tessuto di spugna. Realizzare poi i modelli di carta (v. pagg. 438-439) ingrandendo gli schemi del modello a pag. 503. Appuntare i pezzi del modello sul tessuto e ritagliarli. Trasferire i segni del modello sul tessuto.

Confezione

Rifinire i margini di tutti i pezzi con sorfilo a mano o con punto zig-zag a macchina. Diritto contro diritto, cucire i pezzi (v. sotto), a macchina o a mano, con punto indietro.

TESTA Unire i due pezzi laterali della testa alla fascia centrale, unendo le tacche e molleggiando lungo i bordi curvi (v. **1**.a). Unire poi il musetto alla testa, unendo le cuciture della testa alle lineette sul musetto (v. **1**.b). Cucire insieme i bordi curvi del muso (v. **1**.c).

CORPO Far combaciare le tacche, unire i pezzi del davanti ai due del dietro su collo e braccia fino alla vita (v. **2**.). Unire i pezzi del dietro sulla linea centrale e cucire dal collo al primo segno. Chiudere il resto con un'imbastitura, che verrà tolta, in un secondo tempo, per creare un'apertura e infilare l'imbottitura.

1. Confezione della testa

2. Unione dei pezzi del corpo

COME UNIRE LA TESTA AL CORPO Rivoltare la testa al diritto e infilarla nel collo del corpo (v. **3**.). Allineare i margini del collo della testa con quelli del collo del corpo, unendo le cuciture sulle spalle e la cucitura centrale dietro con le lineette sulla testa. Cucire intorno ai margini del collo, cominciando e finendo sul centro dietro. Infine, estrarre la testa dal corpo.

GAMBE Unire i pezzi davanti delle gambe lungo la cucitura centrale davanti e i pezzi delle gambe dietro lungo la cucitura centrale dietro. Facendo combaciare le tacche, unire le due parti, davanti e dietro, lungo le cuciture della gamba interna ed esterna (v. pag. 502). Unire poi i pezzi che formeranno i piedi ai bordi in fondo delle gambe.

3. Unione della testa al corpo

4. Unione dei pezzi delle gambe davanti con le gambe dietro

COME UNIRE LE GAMBE AL CORPO Rivoltare le gambe al diritto e introdurle nel corpo, unendo i margini del girovita. Allineare le cuciture dietro, laterali e centrale del corpo con quelle dietro, esterne e centrale delle gambe. Cucire, cominciando e terminando sul centro dietro. Estrarre le gambe dal corpo (v. **5.**). Togliere l'imbastitura dall'apertura centrale dietro, ritagliare gli angoli e

5. Orso senza imbottitura, in modo che si vedano meglio le cuciture

rivoltare l'orso al diritto.
ORECCHIE Unire a due a due i pezzi delle orecchie, allineando le tacche e cucire i margini con le tacche. Rivoltarle al diritto e piegare all'interno i margini. Cucire saldamente a mano le orecchie sulla testa come indicato sul modello.
IMBOTTITURA Imbottire le braccia abbondantemente e chiuderle dividendole dal corpo con un punto in-

6. Cucitura dello scalfo maniche

dietro a mano, attraverso i due spessori del braccio, dove indicato (v. **6.**). Completata l'imbottitura, con una gugliata doppia richiudere l'apertura con un sottopunto.
RIFINITURA Usando tre gugliate di filo da ricamo nero, ricamare il naso e la bocca sul muso, come indicato

7. Ricamo del naso e della bocca

(v. **7.**), e gli occhi nel punto indicato sui pezzi laterali della testa, usando un punto raso fitto per ottenere la forma ovale (v. **8.**). Per le pupille, negli angoli degli occhi, usare tre gugliate di filo da ricamo bianco. Le due pupille devono essere nella stessa posizione, o l'orso apparirà con gli occhi storti.

8. Ricamo degli occhi

Gli abiti dei due orsacchiotti

Avanzi di tessuto potranno essere utilizzati per realizzare un grembiulino per mamma orsa e un collo da marinaio per papà orso. Realizzare prima i modelli (v. pagg. 438-439) e appuntarli sul tessuto, come nello schema della pagina accanto.

Occorrente per il grembiulino

20x42 cm di percalle a quadretti bianchi e rossi
1 m di spighetta ondulata
Filo in tinta

Confezione

Stirare e cucire un piccolo orlo ai lati e al bordo della pettorina e ai lati e in fondo alla gonna, completandole con la spighetta.
Arricciare la gonna della misura della cintura.
Piegare e stirare un orlo alle estremità e a un lato lungo di ogni fascia della cintura. Unire i margini vivi delle due strisce, diritto contro dirit-

9. Applicazione della gonna alla cintura

to, e inserirvi il bordo arricciato della gonna (v. **9.**); cucire vicino ai margini i tre spessori. Stirare le strisce verso l'alto. Piegare la cintura a metà sulla larghezza e marcare il centro. Fare la stessa cosa per la pettorina, inserire il margine basso di questa tra le due strisce della cintura (v. **10.**), unendo i centri, e imbastire. Cucire un orlo sui due margini lunghi di ogni bretella. Piegare le bretelle a metà sulla lunghezza con il diritto verso l'esterno e cucire vicino all'orlo. Stirare. Realizzare i nastri allo stesso modo, orlando pe-

10. Rifinitura della cintura

rò una sola estremità. Imbastire un'estremità di ogni bretella tra le due strisce della cintura a 2,5 cm dai bordi laterali della gonna. Appuntare, imbastire e cucire le strisce della cintura lungo il margine superiore, fissando la pettorina e le bretelle. Cucire le bretelle al rovescio della pettorina, sugli angoli (v. **10.**). Rifinire i nastri del grembiule rientrando e cucendo i margini.

Occorrente per il collo da marinaio

15x14 cm di cotone blu
70 cm di nastro bianco
Filo in tinta

Confezione

Cucire un orlo intorno al collo. Piegare a metà il nastro e il collo e trovare il centro, poi, da questo punto, imbastire il nastro attorno al collo sul diritto, formando gli angoli e lasciando le estremità libere per poterle annodare. Cucire il nastro con due file di punti, vicino ai bordi.

SCHEMI DI TAGLIO PER MAMMA ORSA

Tutti i pezzi si ritagliano da un singolo strato. Usare la spugna bianca per C (due volte), D, E, F, G (due volte), H (due volte) e I (quattro volte). Usare la spugna rossa per A (due volte) e B (due volte). Usare il percalle a quadretti del grembiule per J (due volte), K (due volte), L (due volte), M ed N.

MODELLI PER GLI ORSI E I LORO VESTITINI

Ricavare i pezzi del modello da questi schemi (v. pagg. 438-439), seguendo i contorni colorati corrispondenti all'orso che si sta realizzando. Tutti i pezzi comprendono un margine di cucitura di 5 mm. Usare i pezzi del modello A, B, C, D, E, F, G, H e I per realizzare gli orsi. Per il grembiule di mamma orsa usare i pezzi J, K, L, M ed N. Per il collo da marinaio di papà orso, usare il pezzo O.

SCHEMI DI TAGLIO PER PAPÀ ORSO

Tutti i pezzi si ritagliano da un singolo strato. Usare la spugna bianca e blu per l'orso e il cotone blu per il collo. Dalla spugna bianca ritagliare i pezzi C (due volte), D, E, F, G (due volte), H (due volte) e I (quattro volte). Usare la spugna blu per ritagliare i pezzi A (due volte) e B (due volte). Usare il cotone blu per ritagliare il pezzo O. Trasferire i simboli sul tessuto.

Grembiule e guanti da forno

Diritto filo del tessuto 124-125
Impuntura 156
Riduzione dell'ingombro 161
Bordura singola impunturata 319

Questo utile completo da cucina si può realizzare facilmente con un avanzo di tessuto di cotone o misto cotone-poliestere. Il modello del grembiule si può utilizzare per farne uno piú corto e con tessuto piú resistente come uno spigato di cotone.

Occorrente

1,70 cm di tessuto alto 90 cm
4,30 m di spighetta larga 2,5 cm
30x40 cm di cascame di cotone, flanella o panno per isolare il guanto
Filo in tinta

Taglio

Realizzare il modello ingrandendo gli schemi della pagina accanto. Raddrizzare il tessuto, appuntarvi i pezzi del modello, come indicato nello schema di taglio, e ritagliarli. Trasferire tutti i segni di riferimento del modello sul tessuto.

Confezione

GREMBIULE Piegare orli doppi di 15 mm lungo i bordi laterali e sotto le braccia, stirarli e cucirli. Piegare orli doppi di 2 cm in alto e in basso; stirarli e cucirli.

Cucire un orlo di 10 mm sul bordo superiore della tasca, poi piegare un orlo di 10 mm intorno alla tasca, eseguendo dei piccoli tagli dove si renda necessario. Imbastire la tasca, come indicato sul modello, e fissarla con due impunture parallele. Dividere la tasca in due parti uguali con una cucitura.

Tagliare 62 cm di spighetta, piegare in sotto 2 cm alle estremità e cucirla al bordo superiore del grembiule, dove indicato nello schema di taglio. Tagliare poi due pezzi di spighetta lunghi 56 cm, orlarne le estremità e cucirle ai lati del grembiule nel punto indicato.

GUANTI DA FORNO Tagliare quattro pezzi di materiale isolante usando il palmo del guanto come modello. Sistemare il guanto e la fodera, rovescio contro rovescio, e racchiudervi i due pezzi di isolante ritagliati (v. **1**.a). Imbastire e cucire, attraverso tutti gli spessori, trasversalmente ai bordi diritti di ogni palmo.

Piegare la spighetta a metà sopra il lato diritto di ogni palmo e applicarla con un'impuntura. Stendere il rovescio dei palmi sul diritto del guanto e imbastire.

Tagliare 10 cm di spighetta, piegarla a metà sulla lunghezza e cucirla lungo il lato aperto. Cucire le due estremità a uno dei bordi lunghi del palmo del guanto, ai lati del centro (v. **1**.b), per formare un anello.

Avvolgere tutt'attorno i bordi vivi del guanto con la spighetta, cominciando e terminando al gancio che serve per appendere il guanto.

Imbastitura materiale isolante
Asola di fettuccia
Margine vivo
Spighetta
Palmo del guanto
Tessuto del guanto (diritto)
Cucire a macchina
Palmo del guanto

1. Per realizzare i guanti, per prima cosa racchiudere tra tessuto e fodera due strati di materiale isolante e cucire. Sistemare i pezzi del palmo, cucire l'asola e bordare tutt'intorno.

MODELLI PER GREMBIULE E GUANTI DA FORNO

Cm. 0 5 10 15 20 25 30 35 40 45 50 55 60 65 70 75 80 85

Posizione della fettuccia

A. GREMBIULE (1 volta)

Linea cucitura centrale

Posizione della fettuccia

Posizione della fettuccia

B. TASCA E SUA POSIZIONE SUL GREMBIULE (1 volta)

C. PALMO GUANTO (2 volte tessuto e 4 volte materiale isolante)

D. GUANTO DA FORNO E FODERA (2 volte)

Tabella delle misure per il grembiule e la tasca, la striscia dei guanti e i palmi dei guanti, con la posizione delle spighette e delle cuciture. Per ingrandire il modello dello schema, seguire le istruzioni generali date alle pagg. 438-439. Ricordarsi di aggiungere 10 mm di margine tutt'attorno.

SCHEMA DI TAGLIO

Cimosa

D D C C A B Diritto filo

Cimosa

Stendere il tessuto sul piano di lavoro e ritagliare il grembiule. Appuntare i modelli per tutte le parti del guanto e per la tasca del grembiule prima di cominciare a tagliare.

Guanto da forno singolo

I guanti a manopola spesso lasciano maggiore libertà di movimento del tipo indicato nell'illustrazione della pagina accanto.

Occorrente

0,30 m di tessuto alto 115 cm
0,90 m di imbottitura sintetica leggera, alta 100 cm
1,30 m di spighetta alta 2,5 cm
Filo in tinta

Taglio

Realizzare il modello di carta (v. pagg. 438-439) ingrandendo lo schema del modello a destra. Ritagliare quattro rettangoli di tessuto di 25x30 cm ciascuno e dieci rettangoli di imbottitura di 25x30 cm.

Confezione

Seguire le istruzioni a pag. 491 per imbottire con cinque strati i pezzi di tessuto e trapuntarli distanziando di 3 cm, l'una dall'altra, le cuciture.

Quando tutti i pezzi sono trapuntati, stendervi i pezzi del modello e ritagliare la forma del guanto. Piegare e appuntare la spighetta sopra il bordo del polso di entrambi i pezzi. Impunturare poi attraverso tutti gli strati, per fissare la bordura.

Porre le due parti, rovescio contro rovescio; appuntare e imbastire tutt'attorno. Cominciando dal bordo del polso sul lato del pollice, piegare, appuntare e cucire la spighetta tutt'intorno al guanto.

Quando l'altro lato del polso sarà stato raggiunto, continuare a piegare, appuntare e cucire altri 10 cm di spighetta. Piegare poi questa lunghezza in piú indietro per formare un anello che verrà fissato al guanto con un sopraggitto diagonale.

Per formare l'asola
10 cm
Cucire attraverso la fettuccia e tutti gli strati
Fettuccia

1. Per confezionare il guanto a manopola, infilare cinque pezzi di imbottitura tra due pezzi di tessuto per ogni guanto. Bordare i polsi e cucire le due parti assieme. Avvolgere la spighetta sui bordi del guanto e terminare formando un anello.

MODELLO PER UN SOLO GUANTO

Cm. 0 5 10 15 20 25 30

GUANTO (2 volte)

Disegnare il modello del guanto su una carta quadrettata (v. pagg. 438-439), adattando le misure alla mano di chi lo indosserà. Aggiungere 10 mm tutt'attorno per prevenire il restringimento.

Questa borsa è stata studiata per la spiaggia, per le cose utili per il neonato o per stiparvi tutte quelle cose per le quali sarebbe insufficiente la solita borsa. Il vantaggio di questa borsa è di essere lavabile in lavatrice e a secco, dopo aver tolto il fondo di cartone. Con le istruzioni date si può anche realizzare una borsa da weekend piú grande.

Occorrente

1 m di tessuto alto 120 cm
1 m di fodera alto 120 cm
2 m di materiale sintetico leggero per imbottitura alto 90 cm
Una cerniera lunga 50 cm
Un automatico applicabile senza cuciture
Filo in tinta
48x19 cm di cartone robusto

Taglio

Tagliare un pezzo di tessuto esterno, un pezzo di fodera, e due pezzi di imbottitura di 82x80 cm. Stendere la fodera col rovescio verso l'alto, porvi sopra due strati di imbottitura e coprire con il tessuto esterno, col diritto verso l'alto. Trapuntare tutti gli strati seguendo il metodo descritto a pag. 491.

Eseguire i modelli di carta (v. pagg. 438-439) e appuntarli sul tessuto imbottito; ritagliare i pezzi laterali, la tasca e l'aletta. Stendere bene il tessuto rimasto, tagliare i manici e le linguette della cerniera. Dalla fodera rimasta, ritagliare la base della borsa e le strisce in sbieco.

Confezione

CORPO Se il tessuto è in tinta unita o ha un disegno simmetrico, lasciare intero il corpo della borsa e ridurne la lunghezza a 80 cm. Piegare a metà sulla larghezza e marcare la linea centrale.

1. Schema del corpo della borsa con le cuciture e la posizione di tasca, manici e fodera della base.

Per un disegno a senso unico tagliare il corpo della borsa a metà sulla larghezza e unire i due pezzi ottenuti come la borsa da toletta (v. pag. 492). Rinforzare la giuntura: imbastire i margini della cucitura piatti, poi tagliare una striscia alta 5 cm da un qualsiasi tessuto, piegare in sotto 10 mm su ogni lato e imbastirla, con il diritto verso l'alto, sui margini imbastiti. Fissare la striscia con due impunture parallele.

Marcare la posizione dei manici e della tasca (v. **1.**).

TASCA Confezionare strisce in sbieco lunghe 50 cm col tessuto esterno della borsa e ricoprire con esse il bordo superiore dell'aletta, poi voltare in sotto i bordi vivi della tasca e dell'aletta. Imbastire e cucire tasca e aletta alla borsa e applicarvi un automatico.

MANICI Unire i tre pezzi del manico,

unendo le estremità, con un margine di 10 mm, quindi stirare le cuciture aperte. Tagliare tre strisce di imbottitura, lunghe come i manici, larghe 8 cm, centrarle sul rovescio del manico e imbastirle. Tagliar via l'imbottitura alle estremità.

Stirare i margini del tessuto sull'imbottitura. Piegare il manico a metà sulla lunghezza e imbastire. Eseguire due doppie file di impunture lungo il manico, la prima vicina ai bordi, l'altra a 10 mm di distanza dalla prima. Piegare in sotto e orlare le estremità del manico.

Piegare la striscia a metà e marcarne il centro, appuntarla e imbastirla al corpo della borsa (v. **1.**). Porre il centro della striscia e le due estremità sulla linea centrale del fondo. Cucire, seguendo le impunture esterne, fino a 7,5 cm dai bordi superiori della borsa; eseguire una cucitura trasversale in corrispondenza di questi punti e all'estremità.

FODERA DELLA BASE Cucire un orlo doppio alto 10 mm su un'estremità della fodera della base. Stirare un orlo di 10 mm sui lati. Centrare la fodera col diritto verso l'alto, sul lato della borsa da foderare, con l'estremità orlata a 15 mm da un bordo. Imbastire e cucire lungo i lati lasciandone uno aperto.

CERNIERA Rifinire a zig-zag i margini vivi corti della borsa. Piegare un orlo di 10 mm, stirare e imbastire. Con la fodera verso l'alto, piegare i margini orlati e unirli sulla linea centrale. Porre la cerniera al centro tra i due bordi, col diritto verso l'alto, imbastirla coi dentini e 2 mm del nastro visibili sul diritto; aprirla e cucirla vicino ai bordi. Rinforzare con una seconda cucitura a circa 3 mm dalla prima.

Piegare il pezzo della linguetta della lampo a metà, diritto contro diritto. Cucire i bordi, meno quello in fondo. Voltare al diritto e stirare e ripiegare i bordi vivi. Porre la linguetta sull'anello del cursore e applicarla a mano.

LINGUETTE Fare altre due linguette come quella per la cerniera, senza rifinire le estremità in fondo.

TASSELLI Unire i tasselli laterali alla borsa, cucendo tutt'attorno. Applicare le linguette alle estremità della cerniera tra il corpo della borsa e i due tasselli, prima di chiudere in alto le cuciture. Tagliare alcune strisce sbieche, lunghe complessivamente 1,80 m, dalla fodera e ricoprire i margini dei tasselli all'interno.

RIFINITURA Inserire il cartone dal lato aperto della fodera della base.

Borsa da weekend

Per questa borsa, aumentare tessuto, fodera a 1,30 m e imbottitura a 2,60 m. La cerniera è di 70 cm o due da 35 cm, apribili dal centro. Il cartone è lungo 68 cm. Confezionarla come la borsa con tracolla.

MODELLI PER LA BORSA CON TRACOLLA E LA BORSA DA WEEKEND

Per i tasselli, la tasca con l'aletta, il corpo della borsa e la fodera della base, tagliare lungo le linee tratteggiate per la borsa con tracolla e lungo le linee continue per la borsa da weekend. Tutte le misure comprendono i margini di cucitura di 10 mm. Il pezzo del manico G è per la borsa con tracolla, mentre i pezzi H e I sono per il manico della borsa da weekend. Per tutte e due le borse trapuntare (v. schemi a destra) prima di tagliare i pezzi A, B, C ed F.

SCHEMI DI TAGLIO

Borsa con tracolla. Il trapunto è ombreggiato. Tagliare le strisce sbieche dal tessuto in più (J).

La borsa da weekend, più grande, con i manici ridotti per poter essere impugnati con facilità.

Il piumone è sempre piú usato in quanto, oltre a essere morbido e caldo, rende facile e veloce rifare il letto ogni mattina. Con l'aggiunta di un volant, il piumone sostituisce il copriletto. Il progetto che segue è per un piumone con volant di poliestere-cotone irrestringibile, stampato, per letto matrimoniale.

La fodera del piumone

La fodera, che si toglie per il lavaggio, è adatta per un piumone di 198x203 cm ed è piú grande di esso per poterla infilare meglio.

Occorrente

4,30 m di tessuto poliestere-cotone alto 220 cm
1 m di fettuccia di nylon per chiusure alta 20 mm
Filo in tinta

Taglio

Stirare il tessuto e raddrizzarlo, quindi tagliarlo in due parti uguali.

Confezione

Diritto contro diritto, appuntare le due metà del tessuto lasciando un'apertura di un metro al centro di un lato corto (v. **1.**).

Partendo da un'estremità dell'apertura, cucire a 15 mm dal margine, tutt'intorno, terminando all'altra estremità dell'apertura. Per ave-

1. Cucire a macchina le due metà della fodera del piumone lasciando un'apertura di 1 m.

re angoli perfetti, smussarli (v. pag. 160) poi tagliare le punte.

Piegare i margini lungo l'apertura e stirarli piatti, poi voltare la fodera al diritto e stirare.

Appuntare la fettuccia di nylon all'interno dell'apertura coprendo il margine vivo piegato in sotto (v. **2.**).

2. Cucire la fettuccia di nylon lungo l'apertura della fodera poi impunturare tutt'intorno.

Appuntare l'altra striscia sull'altro lato. Fissare le due fettucce con una cucitura vicino ai bordi.

Eseguire un'impuntura intorno a tutta la fodera da un'estremità dell'apertura all'altra, all'altezza della cucitura piú interna della fettuccia di chiusura. Cucire poi trasversalmente all'estremità delle fettucce.

Il volant

Le istruzioni sono per confezionare un volant alto 30 cm da applicare ad un normale letto matrimoniale da 150x200 cm. L'altezza dei letti, però, varia ed è consigliabile misurare l'altezza della base del proprio letto dal pavimento, aggiungendo poi 5 cm per le cuciture e le ripiegature.

Per risparmiare tessuto, la copertura della base si può realizzare con tela di cotone preventivamente ristretta, mentre i bordi e i nastri saranno del tessuto del volant.

Occorrente

3,30 m di tessuto alto 220 cm
Filo in tinta
10 m di cordoncino sottile

Taglio

Raddrizzare il tessuto e tagliare i pezzi seguendo lo schema di taglio. Tagliare poi una mascherina di carta con la sagoma degli angoli in fondo alla base e con essa arrotondare gli angoli nel tessuto della base (v. tratteggio sullo schema di taglio).

Confezione

I BORDI Diritto contro diritto, appuntare e cucire il bordo in fondo ai due bordi laterali, terminando ogni cucitura a 15 mm dal bordo interno (v. **3.**). Stirare le cuciture aperte e curvare gli angoli per farli combaciare con il tessuto della base.

3. Cucire il fondo e i bordi laterali e arrotondare gli angoli esterni per unirli alla base.

IL VOLANT Diritto contro diritto, appuntare e unire i cinque pezzi in una striscia unica, con cuciture ribattute. Fare un orlo di 15 mm a ogni estremità della striscia e un orlo di 2 cm su un lato lungo della striscia, quindi stirare e cucire con un punto invisibile entrambi gli orli.

Suddividere il margine vivo della striscia in otto parti uguali e marcarle con spilli, poi tagliare il cordoncino in otto parti uguali e cucirlo al volant, sezione per sezione (v. **4.**).

4. Cucire i pezzi dei volant in una striscia unica e orlare con il cordoncino da arricciare.

APPLICAZIONE DEL VOLANT ALLA BASE Per unire il volant al tessuto della base, segnare otto parti uguali anche sulla base, cominciando e terminando a 3 cm dall'estremità della testata. Rovescio contro rovescio, imbastire il volant alla base, con un margine di 15 mm e col cordoncino dentro il margine (v. **5.**).

5. Far combaciare il tessuto della base con quello del volant, rovescio contro rovescio, e cucire.

APPLICAZIONE DEI BORDI AL VOLANT E ALLA BASE Diritto contro diritto, far combaciare i margini, appuntare e imbastire il bordo al volant lungo la cucitura appena eseguita (v. **6.**). Lasciare liberi 3 cm all'estremità alta dei pezzi di bordo, poi cucire tutto assieme. Stirare il bordo verso la base, voltarlo in sotto 15 mm sul margine vivo, e impunturare vicino al bordo piegato (v. **7.**).

6. Cucire il diritto del bordo al diritto del volant, facendo combaciare i bordi arrotondati.

7. Stirare il bordo sulla base, piegare i margini vivi e impunturare orlando il bordo in alto.

RIFINITURA Eseguire un orlo di 15 mm all'estremità superiore della base e del bordo. Piegare le fettucce a metà, diritto contro diritto. Cucirle, lasciando un margine di 10 mm. Rivoltarle, stirarle, impunturarle e cucirle al rovescio dell'estremità superiore (v. **8.**), due su ogni lato.

8. Cucire le fettucce da annodare all'interno in modo da poterle annodare alla testata del letto.

SCHEMA DI TAGLIO PER IL VOLANT

Stendere il tessuto piatto, e, seguendo queste misure (o quelle del proprio letto se è diverso), ritagliare tutti i pezzi.

Il copriletto bordato e trapuntato di 2 x 2,75 m è per un letto a una piazza, lavabile in lavatrice, sempre che tutti i tessuti usati siano stati preventivamente lavati in acqua e che i colori siano garantiti solidi.

Le stoffe adatte sono i cotoni leggeri per abiti o per arredamento, o i misti di cotone-poliestere. È bene usare tessuti dello stesso peso per le toppe, il bordo e la fodera. Per un copriletto di queste dimensioni occorrono 450 toppe, di 12 cm di lato. Se si pensa di usare 8 tipi diversi, occorrerà 1 m di tessuto alto 90 cm per ogni tipo.

N.B. Se non c'è diversa indicazione i margini sono di 1 cm.

Occorrente

Tessuto per il patchwork, v. quanto detto sopra
5,10 m di cotone alto 120 cm o 2,60 m di tessuto alto 230 cm di cotone-poliestere per la fodera
5,40 m di poliestere per imbottitura, sottile, alto 100 cm
2,60 m di tessuto di cotone o cotone-poliestere in tinta unita alto 120 cm per il bordo
Filo in tinta: tre spolette da 500 m o l'equivalente

Taglio e confezione

Ritagliare i tessuti per il patchwork in 450 quadrati di 12x12 cm, quindi appuntare, imbastire e cucire le toppe in 25 strisce di 18 quadrati ciascuna, lavorando sul rovescio (v. **1.**). Stirare i margini in un'unica direzione e appuntare e cucire le strisce tra loro (v. **2.**). Lasciare un margine di 1 cm in corrispondenza degli angoli in fondo (v. pag. 426).

1. Appuntare, imbastire e cucire a macchina i quadrati in 25 strisce da 18 quadrati ciascuna.

2. Con le cuciture stirate nella stessa direzione, appuntare e cucire le strisce in un rettangolo alto 25 quadrati e largo 18.

Per realizzare il modello di carta dei pezzi arrotondati del bordo in fondo al copriletto, stendere un foglio di carta sotto uno dei margini arrotondati del patchwork e marcare la curva con la matita. A 12 cm disegnare una linea parallela alla prima (v. **3.**) e aggiungere un margine di cucitura di 1 cm a ogni estremità e lungo il bordo interno o concavo.

3. Disegnare la curva esterna del patchwork e una linea parallela alla distanza di 12 cm dalla precedente, quindi la linea di cucitura 10 mm all'interno.

Ritagliare il modello di carta e usarlo per ritagliare quattro pezzi identici. Dal tessuto rimanente ritagliare quattordici strisce larghe 12 cm, a gruppi di due, per il bordo.

4. Tagliare 14 strisce: quattro da 102 cm, quattro da 108 cm, quattro da 97 cm e due da 92 cm. Unirle poi ai pezzi curvi per formare le bordure.

6. Con la fodera sul copriletto, imbastire intorno al bordo esterno delle bordure, lasciando un'apertura di 70 cm in alto.

Lavorando sul rovescio, unire i pezzi per fare due bordure complete con i due angoli superiori a 45°.

A meno che non si sia scelto un misto poliestere-cotone molto alto, tagliare la fodera in due lunghezze uguali, stendere i pezzi, diritto contro diritto, e cucirli lungo una delle cimose. Stirare le cuciture aperte e fare piccoli tagli lungo le cimose per evitare che la cucitura sia troppo tesa. Appuntare il patchwork sulla fodera e ritagliare quest'ultima alle stesse dimensioni e forma del copriletto, poi togliere gli spilli.

5. Cucire una delle due bordure al patchwork e l'altra alla fodera corrispondente, diritto contro diritto, e stirare le cuciture aperte.

Unire il bordo al copriletto e alla fodera, diritto contro diritto (v. **5.**), stirare le cuciture aperte.

Stendere la fodera sul copriletto, diritto contro diritto, appuntare, imbastire e cucire intorno alle due bordure, lasciando un'apertura di 70 cm in alto (v. **6.**).

Tagliare l'imbottitura in due parti uguali e unirle con un sopraggitto.

Voltare il copriletto al rovescio e stenderlo sul piano di lavoro con il patchwork in alto. Appoggiarvi l'imbottitura, ritagliarne i bordi in modo da allinearla con i bordi esterni della bordura del copriletto; imbastire.

Voltare poi il copriletto al diritto e chiudere con un sottopunto.

Lavorando dal centro verso l'esterno e seguendo le linee di cucitura del patchwork, appuntare e imbastire il patchwork, l'imbottitura e la fodera insieme, prima sulla lunghezza del copriletto, poi sulla larghezza (v. **7.**). Poi cucire con un punto lungo. Arrotolare l'imbottitura per facilitare il passaggio del lavoro sotto il braccio della macchina.

7. Appuntare e imbastire l'imbottitura e la fodera, lavorando dalla linea centrale – prima sulla lunghezza e poi sulla larghezza. Cucire infine lungo le stesse linee nello stesso ordine.

SCHEMA DI TAGLIO PER LA BORDURA DEL COPRILETTO

Dal tessuto destinato alla bordura tagliare 14 strisce larghe 12 cm e lunghe 110 cm, poi tagliare le strisce ottenute alle lunghezze indicate a **4.** Per ciascuna delle due bordure saranno necessarie due lunghezze ciascuna di 102 cm, due di 108, due di 97 e una lunghezza di 92 cm. Usare il modello curvo, che si realizza come mostrato a **3.**, per i quattro pezzi curvi. Tagliare questi ultimi dal tessuto dopo che sono state tagliate tutte le strisce.

Questa sacca forte e grande, per trasportare una spesa abbondante, è fatta di tela di canapa e foderata con cotone in tinta unita o stampato. Si può omettere la teletta interna purché la canapa non sia leggera o si sfilacci. Usare aghi grossi per cucire la canapa. Si può eseguire una sacca a due scomparti per trasportare bottiglie o filoni di pane.

Occorrente

70 cm di grossa tela di canapa alta 127 cm
70 cm di fodera alta 122 cm
1 m di grossa teletta termoadesiva alta 80 cm se necessaria
37x13 cm di cartone pesante o di compensato per rinforzare la base
Colla per tessuti
Filo in tinta

Taglio

Fare i modelli di carta (v. pagg. 438-439) ingrandendo gli schemi del modello della pagina accanto. Raddrizzare il tessuto, appuntarvi i modelli come indicato nello schema di taglio e ritagliarli. Se si usa la teletta, stirarla sul rovescio della canapa e fare uno zig-zag sui margini.

Confezione

CORPO Appuntare le due parti della sacca, diritto contro diritto, e cucire il centro della base (v. **1.**). Stirare la cucitura aperta; impunturare i margini a 10 mm dalla cucitura.

Sempre diritto contro diritto, appuntare e cucire i lati. Stirare aperto e impunturare come sopra. Fare un orlo di 5 mm sul margine alto, stirare e imbastire.

Appiattire la base e i lati in modo che la sacca assuma la forma di una scatola, con le cuciture laterali allineate al centro della base (v. **2.**). Appuntare, imbastire e cucire i lati della base. Voltare al diritto.

1. Fare la cucitura centrale del fondo, stirare i margini aperti e impunturarli. Poi cucire i lati, stirare aperto e impunturare.

FODERA Coi due pezzi della fodera eseguire una scatola come quella di canapa. Voltare e stirare un orlo di 10 mm sul margine alto. Lasciare all'esterno il rovescio della fodera e adattarlo internamente alla sacca in modo che se ne veda il diritto (v. **3.**a). Allineare le cuciture laterali e gli angoli della sacca e della fodera. (Il margine ripiegato della fodera è sotto quello della canapa.)

Attaccare la fodera al margine alto della sacca. Fare dall'interno un'impuntura tutt'attorno, vicino al margine della fodera, e una seconda, 3 cm sotto la prima. Se la canapa e la fodera sono di colori diversi, usare il filo del colore della canapa sulla bobina e quello del colore della fodera sul rocchetto.

2. Appiattire il fondo e i lati come per fare una scatola. Allineare le cuciture, cucire i lati del fondo.

3. Inserire la fodera nella sacca, rovescio contro rovescio. Cucire le pieghe in costa.

Imbastire la fodera e la canapa lungo i lati e la base. Stirare pieghe nette e cucire in costa a 5 mm dalla piega i quattro lati e i margini lunghi della base (v. **3.**b).

MANICI Stirare un orlo di 15 mm sui manici di canapa. Piegare ogni pezzo a metà sulla lunghezza, rovescio contro rovescio. Impunturare ogni manico vicino al margine.

Appuntare ciascuno dei manici all'interno della sacca con i margini esterni a 10 cm dagli angoli, e le estremità 4 cm sotto il margine alto (v. **4.**). Cucire le estremità dei manici, formando un quadrato, prima trasversalmente al manico, poi scendere su un lato per circa 3,5 cm, di nuovo trasversalmente in basso, risalire sull'altro lato, e, infine, fare due diagonali del quadrato.

10 cm
4 cm

4. Calcolare i manici come indicato. Applicarli con una cucitura a forma di quadrato.

RIFINITURA Centrare il fondo rigido sulla fodera. Ripiegare il tessuto eccedente sotto il cartone; fissarlo con la colla; infilarlo nella sacca, con la fodera verso l'alto.

Sacca a due scomparti

Per questa variante l'occorrente è: 40 cm di canapa alta 130 cm; 40 cm di fodera alta 120 cm; 1 m di teletta pesante termoadesiva alta 90 cm; filo in tinta.

Costruire questa sacca come l'altra, eliminando il fondo rigido. Fare i due scomparti cucendo la sacca assieme lungo il centro con due impunture fino a 5 cm dall'alto e dal basso (v. **5.**).

5. La sacca a due scomparti è cucita lungo il centro per formare due parti separate.

SCHEMI DI TAGLIO

B
A
Diritto filo
C
A
Diritto filo

Sacca porta-tutto Piegare la canapa (sinistra) e la fodera (destra) a metà sulla lunghezza e sistemare i pezzi del modello come indicato.

D
E
Diritto filo
D
Diritto filo

Sacca a due scomparti Piegare la canapa (sinistra) e la fodera (destra) a metà sulla lunghezza e sistemare i pezzi del modello come indicato.

MODELLI PER AMBEDUE LE SACCHE

0 5 10 15 20 25 30 35 40 45 50 55 60 65

B. BASE DELLA FODERA (2 volte fodera)
A. BORSA (2 volte tela e 2 volte fodera)
Linea di taglio per la fodera
C. MANICO (2 volte tela)
E. MANICO (2 volte tela)
D. BORSA (2 volte tela e 2 volte fodera)
Linea di taglio per la fodera

Ingrandire gli schemi del modello (v. pagg. 438-439). Tutti i pezzi del modello comprendono un margine di 15 mm. Per la sacca porta-tutto usare A, B e C. Per quella a due scomparti, usare D ed E.

Diritto filo del tessuto 124-125
Sopraggitto 141

Il patchwork dà la possibilità di ottenere motivi ornamentali e allo stesso tempo di utilizzare avanzi di stoffa o scampoli. Il disegno può anche essere irregolare e si possono usare molti tipi di tessuto, purché non siano pezzi grandi. Il tessuto più usato è il cotone, ma si possono utilizzare altri tipi di tessuto, purché abbiano composizione e peso uniformi, siano irrestringibili e di colori solidi. I tessuti base consigliabili per il patchwork sono il cotone, il misto cotone-poliestere e il lino.

Occorrente

Tessuto alto 90 cm per le basi, secondo il numero di posti desiderati: 0,90 m per due posti; 1,70 m per quattro posti; 2,60 m per sei posti
Vari tipi di tessuto alto 90 cm per il patchwork, per un totale di 0,50 m per due posti, 1 m per quattro posti e 1,50 m per sei posti
Un pezzo di cartone di 15x10 cm
Carta robusta quanto basta per coprire la superficie del patchwork
Filo da imbastire
Filo sottile

Taglio

PATCHWORK Ritagliare quattro sagome di cartone due per le tovagliette e due per i tovaglioli (v. schema nella pagina accanto).

Con la sagoma A, ritagliare 16 modelli di carta per ogni tovagliolo, poi, con la sagoma C, ritagliare 48 modelli per ogni tovaglietta. Ritagliare lo stesso numero di pezzi, dagli altri tessuti, con le sagome B e D.

BASI Stendere bene il materiale del fondo o base e ritagliare i pezzi come indicato nello schema di taglio.

Confezione

PATCHWORK Realizzare le toppe, centrando la carta della misura adatta sul rovescio dei pezzi di tessuto. Piegare il tessuto in eccesso sul lato lungo del triangolo di carta, imbastire anche la carta (v. **1.**).

Dopo aver realizzato tutte le toppe, sistemarle sul piano di lavoro e costruire il motivo.

Per ogni tovaglietta, sistemare i pezzi a coppie in modo da formare 24 quadrati. Diritto contro diritto, coi bordi lunghi allineati, cucire a sopraggitto unendo i pezzi a due a due (v. **2.**). Cucire il tessuto, senza toccare la carta. Unire i quadrati in sei strisce di quattro quadrati ciascuna, poi, unire le strisce in modo da formare un rettangolo (v. **3.**a).

Per ogni tovagliolo, realizzare sei quadrati con lo stesso metodo usato per le tovagliette, lasciando quattro

1. Centrare ogni modello di carta sul tessuto, poi piegare sopra il bordo più lungo, imbastirlo alla carta e piegare in dentro le punte a ogni estremità. Piegare poi in su i due lati corti e imbastire.

2. Per formare ciascun quadrato di patchwork, porre le toppe triangolari con i diritti combacianti e unire i lati con un sopraggitto.

a Schema della tovaglietta

b Schema del tovagliolo

3. Per la tovaglietta, confezionare sei strisce di quattro quadrati e unire poi le strisce in modo da formare un rettangolo. Per il tovagliolo, confezionare sei quadrati piú quattro triangoli per realizzare il triangolo in patchwork.

toppe triangolari separate. Unire tutti i quadrati, inserendo le toppe triangolari sul lato lungo in modo da formare un triangolo (v. **3.**b).

Togliere imbastitura e modelli di carta e stirare le cuciture aperte.

BASI Piegare un orlo di 10 mm intorno ai pezzi base; stirare, piegare un altro orlo di 2 cm e stirare di nuovo. Aprire i due orli in modo che si vedano le pieghe (v. **4.**).

Congiungere gli angoli sul rovescio, usando il metodo illustrato a

4. Sul tessuto della base stirare due piegature l'una a 2 cm e l'altra a 10 mm dai margini.

pag. 320, con le seguenti modifiche. Prendere la linea di piegatura a 2 cm sul tessuto della base come linea di piegatura del primo diagramma. Invece di cucire lungo la linea di stiratura diagonale, cucire solo tra le linee di piegatura da 10 mm e 2 cm (v. **5.**). Dopo aver piegato l'angolo con il lato diritto fuori, nell'ultima

5. Cucire lungo la linea di stiratura diagonale tra le due linee di piegatura di 2 cm e 10 mm.

fase, ritagliare l'orlo di 10 mm in corrispondenza degli angoli, piegarlo in sotto e stirare.

RIFINITURA Per le tovagliette, stendere il patchwork sulla base facendo scivolare i bordi sotto l'orlo (v. **6.**). Imbastire e cucire a sottopunto.

Per i tovaglioli, piegare in sotto un orlo di 6 mm sul lato piú lungo delle toppe e stirare. Far scivolare i lati corti del triangolo sotto un angolo della base (v. **7.**). Cucire l'orlo e il lato lungo del triangolo con un sottopunto.

Le tovagliette si lavano a mano e non devono essere strizzate, ma devono asciugare piatte su un panno.

6. Per la tovaglietta, stendere il rettangolo di patchwork sotto l'orlo ripiegato della base e cucire a sottopunto.

7. Per il tovagliolo, far scivolare il patchwork sotto un angolo della base e cucire a sottopunto.

MODELLI PER LE TOPPE

Per realizzare i modelli per le toppe, disegnare quattro triangoli su un cartone rigido delle dimensioni indicate. Ritagliare i triangoli e contrassegnarli con le lettere A, B, C e D.

SCHEMA DI TAGLIO

Decidere il numero di tovagliette e tovaglioli che occorrono – due, quattro, sei – e acquistare la quantità necessaria di tessuto alto 90 cm. Stendere bene il tessuto e, usando le misure date per marcare i rettangoli, ritagliare ogni pezzo lungo le linee di marcatura.

Sacco per la biancheria

Diritto filo del tessuto 124-125
Cucitura doppia 164
Come infilare le guaine 252
Guaine 432

Si può ricavare questo sacco gigante per la biancheria da un largo pezzo di spugna, magari un asciugamano da bagno che non serve piú o un vecchio accappatoio da spiaggia o da qualunque pezzo di tessuto un po' grande. Le misure date sono soltanto indicative. Di seguito, ci sono anche le istruzioni per confezionare un sacchetto per le scarpe, per il quale sarà necessario un pezzo piú piccolo di tessuto.

Occorrente
1 m di spugna o di tessuto per asciugamani alto 160 cm
2 m di corda di cotone
Filo in tinta

1. Piegare il tessuto lungo la linea tratteggiata.

Confezione
Piegare il tessuto a metà, rovescio contro rovescio (v. **1.**).

Partendo dalla piega, eseguire una cucitura doppia lungo il margine inferiore e proseguire in su, lungo il lato aperto, fino a 40 cm dal margine superiore. Intagliare i margini delle cuciture appena sotto l'apertura. Voltare e stirare i margini dell'apertura sul rovescio poi cucirli piatti. Rivoltare il sacco al diritto e fare una cucitura sul fondo dell'apertura per rinforzarla (v. **2.**).

Piegare 10 mm sul rovescio, lungo il margine superiore e stirare. Ripiegare altri 10 cm e stirare. Cucire lungo il margine ripiegato di 10 mm e fare una seconda cucitura 4,5 cm sopra la prima per formare la guaina in cui far passare la corda.

2. Rinforzare l'apertura e fare una cucitura doppia per la guaina.

Sacco per le scarpe

Il sacco per le scarpe contiene un paio di scarpe da donna o una scarpa da uomo. Può essere fatto con qualsiasi tessuto robusto.

Occorrente
0,30 m di tessuto alto 100 cm
0,70 m di cordoncino

Confezione
Le stesse istruzioni date per il sacco della biancheria, con le seguenti variazioni:
1. Piegare il tessuto a metà, ma fare una cucitura doppia sui due lati lunghi, fino a 14 cm dalla estremità aperta, per creare due aperture laterali. Rifinire ambedue le aperture come spiegato per l'altro sacco.
2. Ridurre l'orlo a 4 cm invece di 10 cm e formare la guaina cucendo vicino al margine della prima piegatura per l'orlo e a 2 cm sopra questo.

INDICE ANALITICO

Le voci e i numeri in **neretto** corrispondono a intere sezioni sull'argomento; le voci in *corsivo* corrispondono ai lavori della sezione Modelli per tutti.

A

Abiti a pennello 81-106
come fare gli 82-85
comodità degli 84
di sartoria 379-380
l'aspetto degli 83
linea della vita degli 254
maniche degli 271
modello degli 84-85
prova degli 104-105
scelta del tessuto per 85
teletta su misura per **97-104**
Accappatoi di spugna 463-464
Accessori
per il cucito a macchina 39-40
per il cucito a mano 13
Acetato, fibra 57
Acrilico, fibra 57
Affrancatura dei fili 136
Aghi
per cucire a macchina
come risolvere i problemi degli 42
inconvenienti degli 28
misure degli 28
selettore posizione degli 34
tipi di 28
per cucire a mano
scelta degli 136
tipi di 17
secondo i bottoni 367
secondo le stoffe 29
Alamari 365
Altezza
misurare l' 44
ai bambini 400
Anelli per tende 434
Angoli, rifinitura degli **320-325**
Antibatterico, finissaggio 64
Antimacchie, finissaggio 64
Antipiega, finissaggio 64
Antistatico, finissaggio 64
Aperture
inserimento della cerniera nelle 248, 333, 335, 339, 343
per polsi 282-283
per rinforzi 248
per scollatura 222
Applicazioni
di pizzo 328
per rinnovamento dei capi 412
su tasche 293
Appuntare il modello sulla stoffa 128
Armature dei tessuti 59-60
Arricciature 194-195
a macchina 194-195
a mano 195
con cordoncino 195
formazione delle 194-195
nelle cuciture 168, 194-195
per blusa 116
per fodere 419
per gonna 247
per manica 272
piedino per 39
Armature, tessiture
a coste 59
a jacquard 60
a motivi 60
a ratiera 60
a riccio 60
diagonale v. saia
garza 60
panama 59
rasata 60
saia 59
semplice 59
spezzata 59
Arrotolato, orlo 330
piedino per 40
Articoli di merceria 20
Asole
per bottoni 365-366
per ganci 370-372
di filo 371
di metallo ricoperte 370
per pelliccia 372
Asse da stiro 14, 376
Automatici 19, 373-374
Automatici, bottoni
attaccare gli 373
fettuccia con 374
per vestiti da bambini 403
ricoprire gli 373
tipi di 19

B

Bambina, taglie per 400-401
Blocco di legno 11
Bobine
carica delle 24
risolvere i problemi delle 41
scatole delle 26-27
estraibili 25, 27, 33
incorporate 26, 33
infilatura delle 26-27
sollevare il filo delle 27
tensione del filo delle 33
tipi di 25
togliere le 25
Borchie
nelle tasche 293
Bordi stampati, tessuti con
acquisto dei 66-67
taglio dei 132
Bordo
cucitura su un 38, 163
doppio 319

elastico 265
negli orli 317
nelle aperture 283
squadrare il 322-323
nella scollatura
a fascetta 221
diritto per apertura 222
in forma 221
inserimento della cerniera nel 225-226
molto elastico 223-224
per il collo e l'apertura 222
poco elastico 223
nelle tasche 300-301
orlo con 309, 318-319
singolo 318-319
squadrare un 324-325
Borsa
toiletta 492-493
trapuntata con tracolla 506-507
Bottoni 367-369
a sfera 369
attaccare i 367-368
scelta ago e filo per 367
confezione dei 369
con fori 19, 368
con gambo 19, 367
cucitura a macchina dei 368
di pelle 369
di tessuto 369
per capi da bambino 403
per jeans 19
posizione dei 367
rinforzo dei 368
sostituzione dei 407
sulle tasche 293
tipi di 19
Blusa
con arricciatura orizzontale 116
con sprone 116
cuciture in forma nella 116
da donna 476-478
da ragazza 444-445
modello base della 114-116
rinnovare la 411
taglia del cartamodello per 47
Broccato
cucitura e stiratura del 68
orlatura del 326
struttura del 60

C

Calandratura, finissaggio a 64
Camicia
apertura per 283
collo per 243-244
da bambino 444-445
da notte 473-475
da notte da bambina 460-462
maniche della 273
polso per 282, 284-285
Candeggio, finissaggio 64
Cannone, pieghe a 182
cerniera nelle 189
formazione delle 185
modifiche delle 190
orlatura delle 188
Cappottino 405
fodera per 405
Cappotto
fodera per 77, 405
taglia del cartamodello per 47
Casacca 411
Cartamodelli 43-55
appuntare sulla stoffa i 128
busta dei 52-53
davanti della 52
dietro della 53
cataloghi dei 52-53
dei pantaloni
perfezionamento dei 97-103
uso dei 104
del collo 119
della blusa 114-116
della gonna 108-111
della manica 120-121
del vestito 112-114, 117-118
descrizione delle parti dei 126
disposizione di prova sulla stoffa dei 133
scelta della 126
foglio d'istruzioni dei 54
indicazioni per la taglia dei 47
ingrandire i 438-439
istruzioni dei 54
marcature dei
descrizione delle 55
riporto sul tessuto delle 134, 378
modifiche sui 86-103
dei capi a pieghe 190
dei capi spalla 377
per il taglio 133
per bambini 400-401
pezzi dei 54-55
del collo a scialle 238
per teletta 377, 385
scelta dello stile dei 48,376, 401
segni sui 55
taglie dei 46-47
per bambini 400-401
taglio dei 129-133
tipi di figure nei 46
Cataloghi dei cartamodelli 52
Carta velina per cuciture 170
Catenella, punto
a macchina 152
dispositivo per 40
a mano 140
Cavallo, misura della profondità del
dei bambini 400
delle donne 86
Cerchietti 40
Cerniere lampo 18, **331-344**
accorciare le 343
a cremagliera 18
adattamento ai diversi tessuti delle 343
a spirale 18
a vista 336-337
centrate 334-335
con finta 340-341
inserimento delle 333-344
in tessuti speciali 344
nelle pieghe 189
nelle scollature 208-211
nei colli a fascetta 225-226
invisibili 342-344
combinare cuciture e disegni nelle 344
descrizione delle 18, 332
inserimento delle 333, 342-344
nascoste 333, 340-341
nelle cuciture in vita 248-249, 344
per indumenti da bambino 403
per le fodere dei mobili 418
piedino per 39
prerestringimento delle 333
ridurre il raggrinzimento delle 343
separabili 339
descrizione delle 18, 332
inserimento delle 333, 335, 339
sormontate 338-339
inserite 338
inserimento delle 333, 338-339
sostituire e aggiustare le 407
tipi di 18, 332
Cimosa
definizione della 59
formazione della 124
in vita 260
sul diritto del tessuto 126
Ciniglia, aghi per 17
Cinture applicate 254-265
con gros-grain 259
diritte
applicazione delle 256-260
con la cimosa 260
con rinforzo apposito 258
definizione delle 254
impunturate 260
elastiche
applicazione delle 264-265
definizione delle 254
ganci e asole per le 370
modellate
applicazione delle 261-264
definizione delle 254
paramontura nelle 262-263
rifiniture delle 255
rinforzare le 255
rinforzo delle 21
taglio delle 255
Cinture sciolte 266-268
da annodare 266
fibbie per 268
fori rotondi per 19, 268
passanti per 152, 268
rinforzate 266-267
rinforzi per 21
sagomate 267
Coccodrillo 494-496
Colli 227-244
applicazione al capo spalla dei 387-390
da camicia, con solino 243-244
diritti **241-242**
applicazione dei 242
descrizione dei 228
in due pezzi 241
in un pezzo 241
rivoltati 241

semplici 241
modello base dei 119
montanti **232-237**
applicazione dei 234-235
descrizione dei 228
in due pezzi 232-233
in un pezzo 233
modello del 119
senza paramontura dietro 236-237
piatti **230-231**
applicazione dei 231
confezione dei 230
descrizione dei 228
modello dei 119
rinnovare i 411
sagomati
a scialle 238-240
modello dei 119
teletta dei 76, 229, 386
tipi di 228
Colore, effetto del sulla figura 50
finissaggio su tessuto del 64
stile del 48, 50
Completo da spiaggia 456
Controfodera 70-73
applicazione al tessuto della 72-73
a strati separati 73
a strati uniti 72
descrizione della 70
imbastire al tessuto la 378
nella cintura applicata 255
pieghe nella 183
pince nella 178
rimettere in posizione la 72
scelta della 71, 376
Copriletti **425-428**
calcolo del metraggio per 425
con balza
descrizione dei 425
esecuzione dei 427
fodera dei 428
in forma
descrizione dei 425
esecuzione dei 428
semplici
descrizione dei 425
esecuzione dei 426
trapuntati 510-511
Cordoncino 21
arricciature con 195
cuciture con 167
nervature con 180
occhielli profilati con 349, 352-353
orli con 316
per cuscini 421
per fodere 418
piedino per il 39
pieghine con 180
profilo con 316
punto zig-zag con 36
scollature con 216-217
tubolare con 365
Coreana, collo alla 119, 456
Corpetto
modello base del 117
modifiche del 409
nervature nel 117, 402
unione alla gonna del 246-247
Coste
armatura a 59
maglia a 62
Costruire i propri modelli 107-122
delle bluse 114-115
dei colli 119
delle gonne 108-111
delle maniche 120-121
dei pantaloni 122
dei vestiti 112-113, 117-118
Cotone
fibra di 56
filo di 16
Crépe, tessuto 29
cucitura e stiratura del 68
Crine, orlare con 327
Croce, punto 141
Cucire per la casa 413-436
copriletti **425-428**
fodere per cuscini **421-424**
fodere per mobili **414-420**
tende **429-436**
Cucire per la famiglia 399-412
Cuciture 157-172
ad angolo 160
a fessura
a rete 38, 166
arricciatura nelle 168
a sopraggitto 165
elastico 38
a zig-zag 165
con cordoncino 167
con fettuccia 169
con molleggio 168
creare le 133
curve 160
direzione delle 158
di rinforzo nella maglia 158
diritte 160
elastiche 38
doppie 165
doppie piatte 164
doppie sui margini 164
filiformi 165
finte inglesi 164
impunturate 166, 169
doppie 166
in forma 172
nella blusa 116
nella teletta 377, 385
nel vestito 118
inglesi 164
intaccare le 161
intagliare le 161
linee-guida delle 159
margine contro margine 167
per volant 202
ribattute
a macchina 161
a mano 161
ridurre l'ingombro delle 161, 168
rifilare le 161
rifiniture delle 162-163
a zig-zag 162
con fettuccia a rete 163
con fettuccia sbieca 163
con piegatura 162
con sbieco 163
con sorfilo a macchina 163
con sorfilo a mano 162
dentellate 162
rinforzate 166
riparazioni delle 407
ripiegate 166
sbieco contro sbieco 168
sbieco contro diritto 168
scalare le 161
sovrapposte 167
spina di pesce 132
sulle telette 167
su tessuti difficili 170
su tessuti diversi 171
su tessuti pelosi 171
trasversali 168, 206
tipi di 162-172
Cuciture in vita 245-253
adattamento delle 254
allentabili 402
come eseguire le 169, 246-248
cucitura di rinforzo per le 158
guaine per le 250-253
inserimento della cerniera nelle 248-249, 344
inserti nelle 249
misurare le
nei bambini 400
nelle donne 44, 86
modifica delle 408
rinforzi delle 248
sistemazione delle 254
Curvilineo 11
Cuscini 421-424
a cilindro
fodere per 424
misure per 421
applicazioni su 412
a scatola
fodere per 423
misure per 421
a trapezio
fodere per 424
misure per 421
piatti
confezione dei 422
misure dei 421
trapunto dei 421, 422

D

Dentellate
forbici 12, 129
rifiniture 162
punto per 38
Diagonale, pince 175-176
Diagonali, stoffe
combinare le 66
inserimento della cerniera nelle 344

taglio delle 132
Dinosauro 497-500
Diritto filo 124, 158
Diritto, punto 32-33
elastico 38
motivi a zig-zag per il 35
piedino per il 39
Dispositivi per macchina per cucire **39-40**
Ditale 13
Divani, fodere per 416
Doppio petto, capi a
occhielli per 347
Double-face
fettuccia, 333
stoffa 69
cucitura e stiratura della 69

E

Elasticizzate, cinture **264-265**
Elastico
cinture di 21, 264-265
decorativo 265
filo 16
increspare con 197
intrecciato 21, 265
sostituzione dell' 407
tessuto 21, 265
tipi di 21

F

Federe 421-422
Feltratura 63
Fermaspalline 373
Festonato, margine 330
Festone, punto 148
ganci e asole a 371
Festoni
orlo nei pizzi a 328
punto zig-zag per 36
scollatura a 404
tende con 434
Fettuccia
adesiva 21
con automatici 19, 374
con ganci e asole 19, 374
di nylon 19, 374
nelle cuciture 169, 391
per tende 433
tipi di 20-21
Fianchi, misurare i
ai bambini 400
alle donne 44, 86
Fibre
manufatte 56-57
miste 56
naturali 56
tintura delle 64
tipi di 56-57
tipi di filo per 16
Fibbie per cintura 268
Figura
come riconoscere la propria 82, 83
standard 82
tipi di 46, 82-83
variazioni del portamento della 83
variazioni di simmetria della 83
variazioni nei contorni della 82
variazioni nella proporzione della 82
Filamento 58
Filati 58
Filiforme, cucitura 165
Filo
affrancatura del 136, 151
asole di 371
catenella di
a macchina 155
a mano 148
per affrancare 371
come risolvere i problemi del 42, 136
fibre del 16
gambo di 367-368
nodo all'estremità del 136
per i bottoni 367
per le stoffe 29
per marcare le stoffe 134
scelta del 136
tensione del 33, 42
tipi di 16
Filza, punto 141
Finissaggi, tessuti 64
Fiocchi 56, 58
Fodera 77-79
applicazione della 77-79
metodo a macchina 77
metodo di sartoria 394-397
balze nella 419
delle tende 436
descrizione della 70
intera 78
orlo della 313-347
per copriletti 428
per manica 396-397
per piumone 508-509
per tasche 292-293
pieghe nella 183-187
scelta della 71, 77, 376
sciolta 79
Fodere per mobili 414-420
balza nelle
chiusura della 420
larghezza della 415-419
lunghezza della 415
rifinitura della 419-420
calcolare il metraggio delle 414-415
cucitura delle 418-420
curve ed angoli nelle 417
forme diverse di 415
modellare le 416-417
paramontura nelle 420
taglio delle 416-417
Forbici
per il taglio 129
tipi di 12
Forno, guanti per 504-505

G

Ganci e asole 19, 370-372
fettuccia con 374
per cinture in vita 370
per pellicce 372
ricoperti 370
Ganci per tende 433
Gesso da sarto 13
metodi di marcatura con 134
Gilet
con gli avanzi 412
fodera per 78
Giocattoli imbottiti
coccodrillo 494-496
dinosauro 497-50
Mamma e Papà orsi 501-503
Giorno, cucitura a
elastica 35
per impuntura 166
zig-zag per 35
Giorno, punto a
a macchina 155
a mano 149
Giubbotto, rinnovo del 410
Gomito, pince al 273
Gonna
a pieghe 109, *486-487*
a portafoglio 468-469
arricciata
unione del corpetto alla 247
a ruota 110
a teli 111
con balze 111
con elastico in vita 403
con sprone 117
diritta
unione del corpetto alla 246
fodera della 79
godet 110
modello base della 108-111
modifica della
sui fianchi 94-95
sul davanti 102
sul dietro 103
sulla larghezza 408-409
sulla lunghezza 89-90
sulla vita 92-93, 408-409
segnaorlo per la 11
svasata 110
taglia del modello della 47
Greca 38
Grembiule 504-505
Gros-grain, nastro 20
Guaina
applicata 250-251
finta 253
infilare l'elastico nella 252

in vita 250-253
manica con 280-281
rifinitura della 252-253
ripiegata 250
ripiegata con crestina 280-281
Guanto
da forno 504-505
da stiro 14, 376
Guide
per il taglio per il modello 126
per le cuciture 40, 159
per l'orlo invisibile 40
per lo smock 198
per trapuntare 40

I

Imbastitura a macchina 32, 150
a mano 137-139
a sottopunto 139
diagonale 138
filo per 16
irregolare 138
per applicare la controfodera 378
regolare 138
Impunturare
a macchina 38, 156
con motivo a zig-zag 35, 36
gli orli 310
su pelle 329
su stoffe a maglia 330
i bordi squadrati 325
le cerniere 335
le cinture applicate 260
le cuciture 166
le fasce singole negli orli 319
le pieghe 183, 186-187
le tasche 293
scelta dell'ago, filo e lunghezza punto per 29
Incollare
orli di pelle 329
Increspature 196-197
con cordoncino 197
elastiche 197
formazione delle 196-197
Incrociato, punto
a macchina, 38, 154
a mano 149
Indemagliabile, stoffa 61
Indietro, punto
affrancatura della cucitura con
a macchina 151
a mano 136, 139
a punti piccolissimi 140
decorativo 140
regolare 139
rinforzo delle tasche con 294
Infila-ago 13
Infilare
l'ago per cucire a mano 136
la macchina per cucire
nella parte inferiore (bobina) 26-27
nella parte superiore 23
per la pince a filo continuo 176
In forma, cucitura 172
nella blusa 116
nella teletta 377, 385
nel vestito 118
Inglese, cucitura 164, 170
Ingombro, riduzione dell' 161
Intaccare i margini 161
Intagliare i margini 161
Intelare, punti per
a macchina 152
a spina di pesce 142
in sartoria 386
paralleli 142
Interfodera 80
applicazione al capo dell' 80
applicazione alla fodera dell' 80
applicazione in sartoria dell' 398
descrizione dell' 70
scelta dell' 71, 80
Intermedie, taglie 46
Interni, tessuti
controfodera **71-73**
fodere **77-79**
interfodera 80
ovattina 80
telette **74-76**
tipi di 70
Invisibile, cucitura 146
a macchina 153
guida per 40
inserimento cerniera con 335
orli con 310
Iridescenti, stoffe
disposizione del modello su 67
taglio delle 130

J

Jacquard, armatura 60
Jeans
bottoni per 19
per ragazza-o 442-443
Jersey 62

K

Kimono, maniche 270
confezione delle 275
modello base delle 114
modifica delle 89-90

L

Laminati, tessuti 63
Laminatura 62
Lana
tipo di fibra 56
Lino
filo di 16
tipo di fibra 56
Lunghezza
misura della 44, 86
modifica della 408
Lungo, punto 143
rinforzato 143

M

Macchina per cucire 22-42
accessori per 40
aghi per 28
cucitura diritta con 32-33
cucitura elastica con 37-38
filo per
inferiore (bobina) 26-27
superiore 23
formazione del punto su 22, 34, 37
lunghezza del punto su 32, 34
piedino per 39, 40
pressione della 30-31
problemi e soluzioni per 41-42
punto zig-zag su 34-35
regolatori di tensione per 23
tavolo per la 9
trasportatore su 30-32, 40
Maglia
diritta 62
rovescia 62
Maglia, stoffe a
applicazione della cerniera su 344
bordura per orlo delle 317
cinture applicate su 264
controfoderare le 71
cuciture nelle 170
di rinforzo 158
fantasia 62, 67
formazione delle 125
orli sulle 530
piegatura per il taglio delle 127
preparazione al taglio delle 125
riallineare le 125
scelta delle 65
scollature profilate nelle 216
squadratura ad angolo delle 323
struttura delle
tipi di 61-62
tubolari 125
Maniche 269-288
a campana 121
aderenti 121
a giro
applicazione delle 272
definizione delle 270
a palloncino 121

a prosciutto 121
colmo delle 114
rinforzo del 392
con paramontura sbieca 279
con pince al gomito 121
corte 121
coulisse delle 280-281
fodera delle 396-397
in due pezzi 272, 274
in un pezzo 272
in sartoria 391-393
kimono
applicazione delle 275
definizione delle 270
modelli base delle 120-121
misura delle 86
modifica lunghezza modello delle 89-90
modifica teletta su misura delle 101
orlo delle 278
per camicia 273
polsi per 282-288
raglan
applicazione 274
definizione 270
rifiniture per 278-279
sistemazione delle 271
tasselli per 276-277
tipi di 270
Manichino 45
manica per 45
modifiche del 45
Marcatura
degli occhielli 347
della linea dell'orlo 303
in sartoria 378
metodo di 134
strumenti per 13
Malimo 63
Metallica, fibra 57
Metallica, stoffa
cucitura e stiratura della 68
Metallizzato, filo 16
Metro a nastro 11
Misurare, strumenti per 11
Misuratore
per cuciture 159
per la maglia 65
per le pieghine 179
per lo smock 198
Misure, come prendere le 44
dei bambini 400-401
delle signore 44, 86-87
Modifiche 408-409
dei pantaloni 409
del capo a pieghe 190-191
del corpetto 409
del girovita 408
della gonna 408
della lunghezza 408
di base sui cartamodelli 86-96
per cavallo 96
per fianco 94-95
per larghezza 190-191
per lunghezza 89-90, 190
per petto 91
per vita 92-93
di perfezionamento sui cartamodelli 97-103
per cuciture laterali 102
per dietro 100
per gambe dei pantaloni 103
per gonna davanti 102
per gonna dietro 103
per maniche 101
per pantaloni davanti 102
per pantaloni dietro 103
per petto 99
per scalfo 101
per scollatura 98
per spalla 98, 100
Moire, satin
disposizione del modello su 67
Molleggio
nelle cuciture 168
nelle maniche 273
Molli, punti
a macchina 137, 150
formazione dei 137
per marcare i tessuti 134
semplificati 134, 137
Montante
bordo del collo 224
collo 228, 232-237
Mosca, punto 144, 145
nascosto 146
per applicare la teletta 74
per pince 177
Mosca
a macchina 155
a mano 147

N

Nascosta, cerniera 333, 338-339
Necessario per il cucito 490-493
Nervatura 179
piedino per 39
Nido d'ape, punto a 199
Nylon
fettuccia di 19, 374
fibra di 57
filo di 16

O

Occhielli 346-364
a buco di serratura 364
a punto zig-zag 36
dispositivi per 40, 362
doppi 405
falsi 356
filo per 16
gros-grain per 356
lunghezza degli 346
metallici 19
modifica posizione degli 347
orizzontali 347, 363
piedino per 39
posizione degli 347
profilati 348-358
con cordoncino 349, 352-353
con doppio profilo 353
con toppa 350-351
con toppa semplice 351
con toppa singola ripiegata 352
descrizione degli 346
nei tessuti speciali 356-358
nella cucitura 354
paramontura degli 354-356
ricamati a macchina
a buco di serratura 359
automatismo per 361
con cordoncino 362
descrizione degli 154, 346
formazione degli 359-362
guidati dalla mano 360
ovali 359
rettangolari 359
ricamati a mano
orizzontali 363
verticali 363
riparazioni degli 407
tasche con 293
tipi di 346
verticali 347, 363
Occhiello, punto
a macchina 151
a mano 140
Orli 305-330
arrotolati 330
bordati 317-319
con nastro rigido 327
cucitura degli
a macchina 310
a mano 308-309
doppia 309
piatta 144-145, 308
verticale 145
cuciture negli 188
distribuire l'ampiezza negli 189
incollati 311, 405
in sartoria 393, 397
intelati 327
marcatura degli 306
margini degli 307
nelle aperture con paramontura 312
paramontura degli 20, 314-315
per pieghe 188-189
per pieghine 402
profilati 316
punto nascosto per 146, 308
rifiniti con sbieco 314-315
ripiegati 307-313
riportati
modellati 314
sbiechi 314
su angoli squadrati 320-325
su capi e stoffe speciali 326-330
sui risvolti dei pantaloni 326
sulla fodera 313
su tende 431, 435
su volant 201, 206
tipi di 306
Orlo, punti per 144-146

a macchina 154
doppi 146
zig-zag 35
Orsi 501-503
Ovattina 80

P

Pantaloni
aggiunta dei risvolti ai 326
con cintura elastica 403
con ginocchi rinforzati 403
da donna 488-489
da bambino con pettorina 454-457
foderare i 79
modello base dei 122
modificare i fianchi dei 94-95
modificare il davanti dei 102
modificare il dietro dei 103
modificare la gamba dei 103, 409
modificare la lunghezza dei 89-90
modificare la vita dei 92-93, 409
orlatura dei risvolti dei 326
rinnovare i (per bambini) 410
taglia del cartamodello dei 47
Paramontura
composta 214
degli occhielli profilati 354-355
metodo con riporto della 355
metodo ovale della 354
metodo rettangolare della 354
del girovita
con gros-grain 259, 263
diritta 256-257
in forma 262
intera 263
tipi di 254
dell'apertura
sul davanti 212-213
sulle maniche 282
delle maniche 278-279
delle scollature 208-215
su capi da bambini 404
delle tasche nella cucitura 297
in forma 209-215
intera 404
orlo della 314-315
prolungata 76
sbieca 215
su fodere per mobili 420
Passamaneria 20-21
Passanastro 13
Passanti per cintura 152, 268
Patchwork
copriletto di 510-511
tovaglietta all'americana di 514-515
Patte
su tasche 294-295, 300, 302-303
Pelle
bottoni di 369
cucitura della 69, 170
inserimento della cerniera nella 344
occhielli nella 356-357
orli della 329
scelta della 65
stiratura della 69
Pelliccia
cuciture nella 171
finta
inserimento della cerniera nella 344
orli nella 328
ganci e asole per 372
occhielli su 358
Pelo, tessuto con
cuciture del 69, 171
disposizione del modello su 67
orli su 328-329
rifinitura delle cuciture su 163
stiratura del 15, 69
struttura del 60
Petto
misurare il 44, 86
modifica del modello sul 91, 99
Piedini per macchina per cucire 39
Pieghe 181-192
a cannone 182, 189
per tende 433
a cilindro per tende 433
a fisarmonica 182
ancorare le 435
arricciate 433
correzione della caduta delle 191
cucitura in costa delle 186
formazione delle 182, 186
sul diritto 184
sul rovescio 185
girate 182, 186
gonna a 486-487
impunturate 186
inserimento della cerniera nelle 189
misura delle 183
modello base gonna con 109
modificare le 190-191
morbide 183
orlatura delle 188-189, 435
per balze delle fodere 419
per scozzesi o rigati 192
per tende 432-433
piatte 182, 186, 189
raccolte 433
rifinitura delle 183
rinforzo aggiunto alle 187
scelta della stoffa per 183
sfondo piega 182, 186
sfondo rimesso 182, 186
stiratura delle 184-185
tipi di 182
Pieghine 179-180
cieche 179
cucire le 166
distanziate 179
festonate 180
formazione delle 179
incrociate 180
misurare le 179
nel corpetto 402
nell'orlo 402
per formare pince sciolte 180
sciolte 180
stirare le 179
tasche con 293
Pince 174-178
accostata 177
al gomito 273
a punto mosca 177
con filo continuo 176
diagonale 175-176, 178
formazione della 174
modellata 175
sagomata 175
semplice 174
sormontata o sovrapposta 177
Pizzo
cucitura del 68, 170
disposizione del 66
orlatura del 328
passamaneria di 20
spilli per 16
stiratura del 68
Poliestere, fibra 57
filo di 16
Polsi 282-288
con apertura 282-285
da camicia 282, 284-285
doppi 282, 284-285
in due pezzi 284
in un pezzo solo 284
rivoltati diritti 287
rivoltati modellati 288
semplici diritti 286
senza apertura 286-288
sovrapposti 282, 284-285
Poltrone, fodere per 415
Porta-gioielli 490-493
Prendisole
da bambina 458-459
da donna 473-475
Pressione della macchina per cucire 30-31
corretta 31
regolatori della 31, 42
Profilati, occhielli 346, **348-358**
Profilo
negli occhielli 346, 348, 353, 356-358
doppio 353
singolo 346, 348
su tessuti speciali 356-358
nelle scollature 218-220
doppio 219
già confezionato 220
singolo 218
Prolungamento della paramontura
sul girovita 263
sulla scollatura 208-209, 212-213
Prosciutto, manica a 121
Prova 104
indumento di 106
Puntaspilli 13
Punteruolo 13
Punti 135-156
decorativi
a macchina 154-156
a mano 147-149
direzione dei 158
diritti 32-33
a zig-zag 35

formazione a macchina dei 22, 34, 37
come risolvere i problemi della 42
larghezza dei
per cuciture a zig-zag 35
per cuciture elastiche 38
regolatore della 34, 37
lunghezza dei
per arricciare 194
per cucitura a zig-zag 34, 35
per cucitura diritta 32
per cucitura elastica 37-38
per stoffe 29
regolatori della 33, 37
per confezione **139-144**, 151-153
per cucire a macchina 150-156, 195 199
per cucire a mano **137-149**
per imbastire **137-139**, 150
per orli
a macchina **153-154**
a mano **144-146**
per rifiniture
a macchina **154-156**
a mano **147-149**
per tessuti speciali 68-69
selettore dei 34, 37
tensione dei
come risolvere i problemi della 42
corretta 33
nella cucitura elastica 37
regolatori della 23

R

Ragazzo, modelli per 400-401
Raglan, maniche **270, 274**
Rammendo 406
aghi per il 17
Raschel, maglia 61
Rayon, fibra 57
Rete, rifinitura con fettuccia a 163
Ribattitura 151, 161
Ricalco
carta da 13, 134
rotella da 13, 134
Ricamo
aghi da 17
filo da 16
forbici da 12
piedino da 39
Riccio, armatura a 60
Rifilare 161
Rifiniture
a macchina **154-156**
a mano **147-149**
a zig-zag **34-36**, 165
Riga 11
Rigati, tessuti
applicazione della cerniera nei 344
combinare i 66
fodere con i 415
pieghettare i 192
stile dei 51
tagliare i 130
Rinforzi
nel girovita 248
nella cucitura arricciata 195
nelle pieghe 187
nelle increspature 197
Rinforzo, cucitura di 158
Rinnovare 410-412
Riparare 406-407
Risvolti
aggiunta ai pantaloni dei 326
orlatura dei 326

S

Sacca porta tutto 512-513
Sacco
per la biancheria 516
per le scarpe 516
Sartoria, come lavorare in 375-398
collo 386-390
fodera 394-397
imbastitura della controfodera al tessuto 378
imbottitura delle spalle 392-393
interfodera 398
maniche 391-393
marcatura del tessuto 378
modifiche del modello 377
occorrente per stirare 376
orli 393
pesi negli orli 398
prima prova 379-380
rifiniture particolari 398
risvolti 390
scelta del tessuto 376
teletta 382-386
Satin
armatura del 59-60
cucitura del 36, 68
stiratura del 68
taglio del 130
Sbarretta
a macchina 156
a mano 147
come rinforzo delle tasche 294
Sbieco
definizione dello 124
fettuccia in 20
per cuciture 163, 169
per maniche 279
per orli 309
guaina in
per maniche 281
per scollature 209
paramontura in
per angoli 321
per orli 314-315
per scollature 404
Scalare 161
Scalfi
applicazione della fettuccia sugli 391
modifica della teletta base sugli 101
Scalpello, ago a 17, 28, 170
Scamosciata, pelle
applicazione della cerniera nella 344
scelta della 65
Scialle, collo a **238-240**
Sciolte
cinture 266-268
pieghine 180
Scollature 207-226
applicazione dei colli alle 231, 234-240, 242, 244
a U, modifica delle 105
bordate **221-226**
con cerniera a vista 225-226
con cerniera centrata 226
con cerniera su bordo singolo 226
con cordoncino 216-217
cuciture delle 169
festonate 404
inserimento della cerniera nelle 208-211
modifica teletta su misura delle 98
paramonture delle **208-215**
composta 214
in forma 209-213
intere 404
prolungate 208, 212-213
sbieche 208, 215
per bambini 404
profilate 218-220
a strato doppio 219
a strato singolo 218-219
senza apertura 220
quadrate 211
rinforzo delle 158
rifinitura sbieca delle 404
senza aperture
con cordoncino 217
senza cordoncino 220
teletta nelle 208
Scozzesi, tessuti
combinare i 66, 131
inserimento della cerniera negli 344
irregolari 131
pieghettare gli 192
regolari 131
stile degli 51
taglio degli 130-131
Scucire 406
Scucitrice 13
Seta 56
filo di 16
Sfondo piega 182, 186
Smock 198-199
a macchina 199
formazione dello 198-199
guida per eseguire il punto 198
punti per lo 198-199
segnare le distanze per lo 198
vestito con 440-441
Soprabito 479-481
Sopraggitto
a macchina 153
a mano 141
cucitura a 165

cucitura elastica a 38
piedino per 39
Sorfilo 141, 153
a macchina 153
a mano 141, 162
Sovrapposta
cucitura 38, 167, 229
pince 177
Sottopunto
imbastitura a 139
irregolare 145
regolare 140
Spalle
cucitura delle 169
imbottitura delle 392-393
misura lunghezza delle
nei bambini 400
nelle donne 86
modifica lunghezza modello delle 89-90
modifica teletta su misura delle 98, 100
Spighetta
diagonale 19
zig-zag 19
Spilli 16
Sprone
blusa con 116
gonna con 117
Spugna, stoffa di
cuciture nella 171
Squadra 11
Squadrare
gli orli ripiegati 320
lo sbieco 321
una fascia 322-323
un bordo applicato 320
Stampati
combinare il disegno degli 66
finissaggio degli 64
il diritto degli 126
stile degli 51
taglio degli 132
Stampa 64
Stile
del colore 48, 50, 51
della moda 48
della proporzione 51
della silhouette 48
delle linee 49
del particolare 49
nella scelta del modello 48-51
Stiratura 14-15
asse per 9
degli occhielli profilati 355
delle pieghe 184-185
delle pieghine 179
di stoffe speciali 68-69
prima del taglio 124
strumenti per la 14-15
Stoffe 56-70
ago, filo e lunghezza punto per 29
allineamento delle 124-125
a maglia 61-62
appuntare il cartamodello sulle 128
bottoni di 369
colore delle 48, 50, 51
combinare i motivi delle 66, 431
controfoderare le 70-80
cuciture speciali nelle 170-171
diritto filo delle 124-125, 158
disposizione del disegno nelle 60
disposizione in un senso delle 67
finissaggi delle 64
identificazione del diritto nelle 126
larghezza delle 45, 53
lunghezza delle 45
metraggi occorrenti di 66
per copriletti 425
per fodere 414-415
per pieghe in rigati e scozzesi 192
per stampati speciali 133
per tende 430
per volant 200
per la sartoria 376
per la teletta su misura 97
per le pieghe 183
piegatura per il taglio delle 127
preparazione al taglio delle 124-125
prerestringimento delle 124-125
problemi della cucitura a macchina nelle 41
raddrizzare le estremità delle 124-125
scelta delle 65
stiratura prima del taglio delle 124
taglio delle 129-133
tagli particolari nelle 130-133
trasferimento dei segni sulle 134, 378
trattamenti delle 59-63
unioni particolari delle 171
usi speciali delle 68-69
verso delle 67, 130

T

T, spilli a 16
Tacche 161
Taffettà
cucitura e stiratura del 68
Taglie dei cartamodelli 46-47
forti 46-47
intermedie 46-47
per bambini 400-401
per ragazze 46-47
per signore 46-47
Taglio
appuntare per il 128
guide al 126
piegatura della stoffa per il 127
preparare il modello al 126
preparare la stoffa al 124-125
stoffe speciali per il 130-133
tavolo per il 9
tecniche per il 129, 133
Tappezzeria, aghi da 17
Tasche 290-304
aggiunta di guarnizioni alle 293
applicate 291-294
con patte 294-295
foderate 292-293
rinforzo delle 294
sfoderate 291
applicazione delle 293
a toppa 294-295
con bordo incorporato 304
nella cucitura 296-298
con prolungamento 298
intere 296-297
rinforzo delle 296
separate 297
posizione delle 290
rinforzo delle 294, 296
sul fianco davanti 298-299
tagliate 300-303
tipi di 290
Tassello
in due pezzi 276-277
in un pezzo 276-277
sulle maniche 276-277
Tavoletta per stirare il velluto 15
Teletta 74-76
applicazione della 74-76
con punto mosca 74
con striscia 75
in sartoria 382-386
nel collo 229
nelle cinture in vita e sciolte 255, 266-267
descrizione della 70
nelle linee di piegatura 76
occhielli profilati con 348
orli con 311
pezzi del modello per 377, 385
pince nella 177
scelta della 71, 74, 376
scollature con 208
tasche con 290
termoadesiva 76
Tende 429-436
a davanzale 430
a pavimento 430
a vetro 430
calcolo del metraggio per 430
combinare i disegni per 431
con anelli di stoffa 434
con coulisse 432
con festoni 434
con mantovana 430
con pieghe 432-433
fodera delle 436
lunghezza e larghezza delle 430
orli inferiori delle 435
orli laterali delle 431
pesi per 435
unire i teli delle 431
Tensione
del filo inferiore (bobina) 33
del filo superiore 33
dispositivi per la 23
nella cucitura elastica 37
Termoadesivi 21
Tessitura v. Armature
Tessute, stoffe
fantasia 126
formazione delle 124
ordito delle 125
tipi di 59-60
trama delle 125
Testurizzazione 64
del filato 58
delle stoffe 126
Tinture 64

Toppa, tasche a 294
con patta separata 295
Toppe 412
applicazione delle 406
su maniche 406
Tracolla, borsa con 506-507
Trapunto
a macchina 491
borse di 490-493, 506-507
copriletto di 510-511
guida per il 40
Triacetato, fibra 57
Tubolare 365

U

U, scollatura a
come modificare la 105

V

Vapore, ferro a 376
Velluto
asse per il 15
cuciture sul 69, 171
orli nel 329
stiratura del 69
Vestito
a camicia 476-478
a telini in forma 118
a vita bassa 118
con smock 440-441
da sera 482-485
elegante 449-451
fodera del 78-79
modello base del 112-114, 117-118
modifica dei fianchi del 94-95
modifica della vita del 92-93
modifica lunghezza del 89
prendisole 458-459, 473-475
rinnovare il 410
sciolto 470-472
svasato 118
taglia del modello del 47
Vetro, fibra di 57
Vinilici, materiali
cuciture su 170
inserimento della cerniera nei 344
occhielli su 356
orli su 329
Volant 200-206
circolari 204-205
a strato doppio 205
a strato singolo 205
attaccatura dei 205
diritti 200-204
applicazione dei 202-203
a strato doppio 200-201
a strato singolo 200-201
con cresta 200-201, 203
doppi 200-201, 203
semplici 200-203
orlatura dei 201, 206
per federe 422
rifinitura delle estremità dei 206
unione delle strisce per 200, 204
vestito con 441
tipi di 200

Z

Zig-zag, punto **34-36**
cuciture a 165
decorativo 36
lunghezza e larghezza dello 35
per applicazioni 34-36
per arricciare 195
per occhielli 36
per rifinire i margini 165
piedino per 39
semplice 36